

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LIV

BARI, 3 GENNAIO 2023

n. 1



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2022, n. 1625 Integraz. alla DGR n.655 dell'11/05/22 - Programma degli interventi per prom. e sostenere la qualif. dell'offerta cult., form. ed educ. nelle scuole pugliesi. L. reg. n.31/2009 (art. 5 lettere i), l), n) e o); art. 7 comma 3). Variaz. al bil. di previs. per l'es. fin. 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011.....	7
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2022, n. 1626 Assegnazione degli obiettivi strategici annuali al Direttore Generale dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (A.G.E.R.) per l'annualità 2022.....	16
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2022, n. 1628 POR Puglia 2014-2020, ASSE XI, Azione 11.2 “Qualificazione ed empowerment delle istituzioni degli operatori, degli stakeholders della PA”. Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Guardia di Finanza - Comando regionale Puglia (D.G.R. nn. 1911/2018 e 2347/2019). Variazione al Bilancio annuale di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.....	20
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2022, n. 1629 ID8457Procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 - Varianti localizzative del “Corridoio plurimodale adriatico. Itinerario Maglie-Santa Maria di Leuca S.S. 275 “di Santa Maria di Leuca” Proponente: Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla S.S. 275 itinerario Maglie-Santa Maria di Leuca Parere favorevole condizionato della Regione Puglia. -.....	35
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2022, n. 1631 Linee Guida per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive”.....	126
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2022, n. 1632 Interventi ex art. 15 della L.R. n. 17 del 2 dicembre 2005 e smi. Borse di ricerca presso Istituzioni universitarie nazionali e europee in collaborazione con il Servizio regionale Delegazione di Roma per il perfezionamento professionale e scientifico di giovani laureati pugliesi.	144
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2022, n. 1633 Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20 - “DGR n. 1367 del 10/10/2022 “Programma annuale 2022	

e Linee d'indirizzo per l'avviso pubblico 2022" - Variazione compensativa al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi del D.Lgs. 118/2001 e ss.mm.ii.	151
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2022, n. 1634	
Accordo di collaborazione con ASSET in materia di Trasporto Pubblico Locale. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. 52/2021 e al Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio gestionale 2022-2024, approvato con DGR 2/2022, ai sensi dell'art. 51, c. 2 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.	158
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2022, n. 1636	
Autorizzazione rilascio intesa ex art. art. 4, D.L. n. 32/2019, conv. nella L. n. 55/2019 per l'esecuzione delle opere nei Dpcm 16.4.2021 e 5.8.2021 (DGR n. 801/22) - Lavori di adeguamento del tratto compreso tra Foggia (Km 670+500) e San Severo (Km 651+000) - Progetto definitivo. Seconda Intesa.	176
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2022, n. 1637	
"PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020" e "PROGRAMMA IPA II CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO". Autorizzazione missioni all'estero del personale della Struttura dell'Autorità di Audit della Regione Puglia	297
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2022, n. 1638	
Autorizzazione rilascio intesa ex art. art. 4, D.L. n. 32/2019, conv. nella L. n. 55/2019 per l'esecuzione delle opere nei Dpcm 16.4.2021 e 5.8.2021 (DGR n. 801/22) - S.S. 16 Adriatica Tangenziale Ovest di Foggia - Lotti 1, 2 e 3 - Progetto definitivo.	302
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2022, n. 1639	
Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Università degli studi di Bari "ALDO MORO" (Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo. Società, Ambiente, Culture) e Politecnico di Bari. Approvazione schema.	395
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2022, n. 1640	
Prosecuzione Comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale di Pugliese Antonio, dipendente della ASL BA.	407
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1643	
L.R. 30-04-1980, n. 34 - DGR 1803/2014 e L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia alla Fondazione Gianfranco Dioguardi con sede in Bari - anno 2022.	411
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1644	
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione all'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani - G.A.I. con sede in Torino - anno 2022.	417
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1645	
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo - B.J.C.E.M. con sede in Torino - anno 2022.	423
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1646	
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione	

N.E.C.S.T.O.U.R. - Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions con sede in Bruxelles - anno 2022.	429
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1647	
L.R. 30-04-1980, n. 34 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie - con sede in Grugliasco (To) - anno 2022.	434
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1648	
L. R. 51 del 30 dicembre 2021 - DGR 2 del 20/01/22 di approvazione del Documento di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2022-24. Capitolo U0502054 "Contributi per iniziative culturali e commemorative delle vittime del fascismo (art. 43 L.R. n. 51/2021 - Previsione 2022-24)" - DGR 836 del 06/06/22. Approvazione criteri e modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse.	440
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1649	
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia alla Fondazione Giuseppe Di Vagno con sede in Conversano - anno 2022.	444
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1650	
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" con sede in Locorotondo - anno 2022.	450
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1651	
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione P.O.L.I.S. - European Cities and Regions Networking for innovative transport solutions con sede in Bruxelles - anno 2022.	456
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1683	
ARCA Sud Salento - Localizzazione della somma pari a € 1.854.700,00 riveniente da Economie di cantieri finanziati con Leggi Statali chiusi e collaudati e dalle vendite di alloggi di ERP ai sensi della L. n. 560/93 - residui annualità 2018, annualità 2019 e parte dell'annualità 2020 per la realizzazione di interventi di Manutenzione Straordinaria.	461
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1684	
ARCA Puglia Centrale - Localizzazione della somma pari a € 1.353.502,39 facente parte dei fondi già autorizzati con DGR n. 1571/2022 e rivenienti dalle economie di cantieri chiusi e collaudati.	467
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1936	
Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22, art. 9 - Designazione Amministratore Unico dell'ARCA CAPITANATA	471
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1937	
Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22, art. 9 - Designazione Amministratore Unico dell'ARCA JONICA	475
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1962	
L.R. n. 22 del 20 maggio 2014, art.4 - Approvazione Piano per la Casa e l'Abitare della Regione Puglia per il triennio 2023 - 2025.	480
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1968	
Adozione del Regolamento regionale recante "Regolamento di organizzazione e funzionamento del Registro Tumori della Regione Puglia"	526

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 dicembre 2022, n. 491

Proclamazione del lutto regionale per la scomparsa del Papa emerito Benedetto XVI. 545

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2022, n. 1625

Integraz. alla DGR n.655 dell'11/05/22 - Programma degli interventi per prom. e sostenere la qualif. dell'offerta cult., form. ed educ. nelle scuole pugliesi. L. reg. n.31/2009 (art. 5 lettere i), l), n) e o); art. 7 comma 3). Variaz. al bil. di previs. per l'es. fin. 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Promozione dell'innovazione e della qualificazione dell'offerta formativa scolastica Anna Maria Coletto, e confermata dalla Dirigente della Sezione *Istruzione e Università*, arch. Maria Raffaella Lamacchia, riferisce quanto segue.

Vista

- la Legge regionale n. 31/2009 "*Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione*", e in particolare:
 - l'art. 1, comma 1 in cui si "*riconosce che il sistema scolastico è strumento fondamentale per lo sviluppo complessivo del proprio territorio*" e a tal fine "*promuove e sostiene azioni volte a rendere effettivo il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita*";
 - l'art. 5 che comprende, tra le tipologie di intervento di attuazione, alle lett. i), l), n), o), il sostegno a progetti scolastici promossi da Comuni, Province e Istituzioni scolastiche i cui destinatari sono gli alunni del sistema dell'istruzione, frequentanti scuole sia statali che paritarie, compresi gli alunni delle scuole dell'infanzia, come previsto all'art.3, su tematiche di notevole interesse sociale e culturale; la sperimentazione di metodologie e didattiche innovative, la promozione di ricerche, convegni, seminari, attività promozionali in materia di diritto allo studio;
 - l'art. 7, comma 3, che assicura la promozione di interventi di rilevanza regionale di forte spessore culturale, sociale ed educativo, direttamente, d'intesa con l'amministrazione scolastica e/o in collaborazione con altri enti mediante trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche centrali, ad altre imprese partecipate e ad amministrazioni locali.

Preso atto che:

- al centro delle politiche regionali vi è lo sviluppo del capitale umano, necessario ad una crescita sostenibile ed inclusiva, economica della società della conoscenza, attribuendo una rilevanza strategica alla dimensione sociale dell'istruzione e in particolare alla valorizzazione dell'accesso al sapere;
- la scuola è senz'altro una componente essenziale se non centrale della crescita di un territorio, se è capace di essere innovativa e di interagire con gli altri soggetti pubblici e privati del territorio e se tra le attività che quotidianamente pone in essere, vi è l'offerta di un servizio con contenuti culturali e formativi diversificati, al fine di corrispondere a bisogni individuali e capaci di infondere fiducia nei giovani per il proprio futuro e di creare una relazione dinamica tra gli stessi;
- la realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, è fondamentale sia per l'accesso all'istruzione e l'acquisizione di un titolo di studio da parte di tutti, sia per essere di contrasto ai nuovi analfabetismi;
- le politiche di intervento regionali, finalizzate a contrastare l'abbandono scolastico prevedono anche misure di prevenzione, per innalzare le capacità di apprendimento degli studenti, attraverso la diffusione di occasioni culturali ed educative tra gli studenti, atte a favorire l'acquisizione di competenze sociali relazionali e personali, accompagnando il processo di crescita nei contesti scolastici ed extrascolastici.

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022”;
- la L.R. n. 52 del 30/12/2021 “ Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024”;
- la DGR n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la DGR 07.12.2020, n. 1974 recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”, pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- la D.G.R. 28 luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento.
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.
- la Deliberazione di Giunta n. 655 dell’11/05/2022 “Programma degli interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell’offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi. Legge regionale n.31/2009 (art. 5 lettere i), l), n) e o); art. 7 comma 3). Variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. 118/2011”.

Ritenuto

- di procedere ad integrare programma degli interventi, di cui alla Deliberazione di Giunta n. 655 dell’11/05/2022, promossi da istituzioni scolastiche ed enti locali rivolti al mondo della scuola finalizzati ad innalzare i livelli di conoscenza e di competenza dei giovani, anche attraverso attività extracurricolari, per l’anno scolastico 2022/2023, si propone di promuovere i seguenti progetti:
 - a) Il Progetto di inclusione presentato dall’Istituto Comprensivo Statale di Aradeo, intitolato “**Sport di classe**” nasce dal riconoscimento del valore dello sport e avvicinare tutti gli alunni ad una corretta educazione motoria e a salutarì stili di vita; il progetto intende avviare gli alunni alla pratica dei giochi-sport, mantenendo sempre, comunque, la specifica parte ludica e mirando nel contempo al raggiungimento di obiettivi educativi, quali l’alfabetizzazione motoria, l’autonomia, la creatività e la socializzazione.
 - b) Il Progetto “**La Fabbrica - Museo delle tabacchine**”, presentato dalla Direzione Didattica “G. Carducci” di Mesagne, ha come obiettivo la conoscenza del patrimonio storico di un Museo di Comunità, quale quello di Campi Salentina, storia e identità del territorio.
 - c) Progetto di inclusione “**Intervento assistito con animali**” presentato dal Liceo “San Benedetto” di Conversano, si propone di sviluppare un intervento assistito con animali a scuola nasce dal riconoscimento del valore terapeutico degli animali, dell’importanza che detta attività possa avere nella costruzione e nel miglioramento del benessere nelle aree socio-relazionale, affettivo-emotiva, cognitiva e motoria della persona.
 - d) Il progetto “**Grande libro dell’Alta Murgia**” presentato dall’Istituto “San Giovanni Bosco- Manzoni” di Toritto è un lavoro che nasce dall’intento di far conoscere agli studenti il territorio in cui essi vivono:

la Murgia; in un'epoca sopraffatta dall'avvento degli smartphone e dalla mancanza di riferimenti spazio-temporali, si è fortemente desiderato promuovere il senso di appartenenza alla propria terra attraverso la conoscenza del paesaggio, dei luoghi e delle tradizioni che contraddistinguono e identificano la comunità murgiana.

- e) Il progetto **“ConcerTiAMO”** presentato dall'Istituto Comprensivo Polo 1 di Copertino si avvale della collaborazione di professionisti e maestranze del settore, quali cantanti, registi, maestri accompagnatori, direttori d'orchestra e prevede la realizzazione di una serie di spettacoli all'interno della rassegna **“ConcerTiAMO”**, ideata con e per i bambini, in collaborazione con il **“Festival Internazionale delle Arti”**; si prevede altresì l'individuazione di talenti artistici (musicali, coreutici, grafici, teatrali) da poter supportare nella formazione e nell'introduzione graduale all'attività performativa.
- f) il **“Progetto Musicale Didattico”** del Liceo Classico Statale **“F. Capece”** di Maglie mira a far avvicinare i ragazzi, attraverso la creazione di prodotti inediti, al mondo della musica e dello spettacolo, promuovendo una cultura di comunicazione mirata a migliorare i rapporti interpersonali, l'inserimento del singolo nel gruppo, favorire la produzione di linguaggi verbali e non verbali nelle componenti comunicative, musicali, artistiche ed espressive al fine di garantire una positiva restituzione del lavoro svolto. Si partirà dalla memoria, conoscenza e riconoscenza del patrimonio identitario tradizionale pugliese, per approdare ad una sorta di contaminazione consapevole, includendo i linguaggi innovativi e multimediali della musica.
- g) Il Progetto **“Bibliotech 2030 L'Astronave della cultura”**, presentato dall'Istituto Comprensivo **“Alighieri-Diaz”** promuove in modo altamente innovativo la Lettura - dentro e fuori dalla Scuola - ed è finalizzato allo sviluppo culturale dei minori delle III Classi delle Scuole Secondarie di I Grado; un concept che - al fine di sensibilizzare l'interesse dei giovanissimi - utilizza il linguaggio dei nativi digitali, per interagire con la Generazione Z.
- h) Il Progetto **“L'Esperienza che educa”** della Direzione Didattica **“Roncalli”** di Altamura propone attività didattiche all'aperto ben si integrano con le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola Primaria, mettendo in pratica il senso dell'esperienza educativa e della relazione di apprendimento, rispondendo ai bisogni naturali del bambino, per una pedagogia sostenibile.
- i) Il Progetto **“Canudo e la valorizzazione delle sette arti”** presentato dall'ISS Canudo Marone e ITI Galilei di Gioia del Colle, nella ricorrenza del centenario dalla morte di Ricciotto Canudo, artista nativo di Gioia del Colle, promuove un percorso transdisciplinare e interartistico, che tiene conto del curricolo della Scuola, fortemente ancorato al territorio nel quale l'artista è nato ed è vissuto. Il progetto è fortemente inclusivo ed è volto ad intercettare le diverse potenzialità espressive degli studenti, attraverso i vari linguaggi che le stesse arti promuovono.
- j) Il Progetto **“Artistico Musicale su Bona Sforza”** presentato dall'Istituto Comprensivo **“Giovanni Paolo II- De Marinis”** di Bari - Carbonara propone una didattica innovativa per studiare la storia attraverso la musica e la danza.
- k) Il Progetto **“Un nuovo modo per imparare la storia. Come d'incanto Isabella D'Aragona e Bona Sforza”**, presentato da Liceo Classico Statale **“Socrate”** di Bari, propone una didattica innovativa per studiare la storia.
- l) Il Progetto **“Come d'incanto Isabella D'Aragona e Bona Sforza - Banchetto del Matrimonio di Bona Sforza”** presentato dall'ISS **“A. Consoli”** di Castellana, realizzerà con gli studenti attraverso un laboratorio ispirato a i dolci del Rinascimento uno dei dolci del banchetto del matrimonio di Bona Sforza, rendendolo un prodotto che rappresenti l'identità culturale e gastronomica, con copyright depositato dal nome **“le Nevole di Bona Sforza”**.
- m) Il Progetto **“Come d'incanto Isabella D'Aragona e Bona Sforza”**, presentato dall'istituto Comprensivo **“Ceglie-Manzoni-Lucarelli”** di Bari-Ceglie, mette al centro le figure di queste eroine emblema dell'universo femminile del Rinascimento, prevede una produzione, assolutamente originale, di teatro danza.
- n) Il Progetto **“La lettura ti fa grande”** presentato dal Comune di Calimera e giunto alla XXI Edizione è il primo Festival dedicato interamente all'editoria per l'infanzia, gli autori si fidano a colpi di libro per convincere i bambini a votare il libro che più li ha convinti.

- o) Con il Progetto **“La sicurezza ci sta a cuore”** Il Comune di Soletto prevede un piano articolato di diverse iniziative, rivolte agli studenti di ogni ordine e grado e ai cittadini, per la diffusione delle buone pratiche di sicurezza stradale.
- p) Il Progetto **“Studenti volontari per una convivenza civile”** presentato dal Comune di Vieste è un progetto tematico del nuovo anno scolastico che parte dalla lettura del testo e offre domande e considerazioni in merito alla lettura, quale esperienza fondamentale di formazione e crescita personale.
- q) Il Progetto didattico **“Passi nella Storia”**, presentato dal Comune di Copertino, mira a realizzare dei laboratori didattici finalizzati al potenziamento delle competenze degli studenti, aprendo la scuola al territorio, facendola diventare un luogo fruibile anche fuori dagli orari scolastici per imparare divertendosi. L’idea di fondo è di favorire il più possibile l’interazione sociale tra gli studenti di diversi istituti ed ordini di scuole e il territorio, creando momenti di socialità “in persona” oramai frustrati dall’emergenza covid.
- r) L’IIS “Trinchese” di Martano, in collaborazione con la Fondazione culturale La Notte della Taranta, porta il progetto **“Taranters”**, inserito nella più ampia e qualificata pianificazione della Regione Puglia denominata “Matria”, alla fiera Job-Orienta di Verona. I Taranters sono gli studenti ambasciatori del territorio di riferimento che, grazie al progetto sulle lingue minoritarie, hanno sviluppato conoscenza e consapevolezza del valore della lingua riuscendo a trasferire ad un pubblico più ampio la bellezza del patrimonio culturale che li caratterizza.
- s) L’IP “Domenico Modugno” di Polignano propone alla fiera Job-Orienta il progetto **“una puglia ospitale”** a conclusione di un percorso, una performance dedicata alle peculiarità di una Regione ricca di storia, di tradizioni enogastronomiche e culturali e che offre il meglio dell’ospitalità turistica.
- t) L’Istituto di Istruzione Secondaria di 2° Grado “Di Sangro-Minuziano Alberti” di San Severo propone alla fiera Job-Orienta di Verona il progetto **“Prodotti Agrari e Made in Italy”**, portando i prodotti caratteristici dell’Istituto, eccellenze nel settore Agrario e Made in Italy.

Valutato che:

- la copertura finanziaria per l’erogazione dei contributi finalizzati alla realizzazione dei progetti elencati è data dallo stanziamento del capitolo U0407002 per l’esercizio finanziario 2022 e del capitolo U0931011 per l’esercizio finanziario 2023;
- le disposizioni del D. Lgs. 118/2011, e in particolare l’art. 4 (Piano dei conti integrato) e l’art. 7 (Modalità di codificazione delle transazioni elementari), impongono l’articolazione delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale in considerazione alla specificità dell’attività svolta, fermo restando la riconducibilità delle predette voci alle aggregazioni previste dal piano dei conti integrato comune, e il divieto dell’adozione del criterio della prevalenza.

Si rileva la necessità:

- in seguito alle valutazioni sopra riportate, di procedere ad autorizzare la spesa di complessive € 230.000,00, a valere sul Bilancio autonomo regionale di previsione 2022-2024, per gli esercizi finanziari 2022 e 2023, disponibile sui capitoli di spesa U0407002 e U0931011, come da tabelle sottostanti:

TABELLA A Esercizio finanziario 2022

N.	Denominazione Progetto	Importo
1	Sport di classe	15.000,00
2	LaFabbrica - Museo delle tabacchine	15.000,00
3	Intervento assistito con animali	3.000,00
4	Il Grande libro dell’Alta	2.000,00
5	ConcerTiAMO	26.000,00
6	Progetto Musicale Didattico	20.000,00

7	Taranters	3.500,00
8	Una Puglia ospitale	2.500,00
	TOTALE E.F. 2022	87.000,00

TABELLA B Esercizio finanziario 2023

N.	Denominazione Progetto Scuole	Importo
9	Artistico Musicale su Bona Sforza	8.000,00
10	Bibliotech 2030 L'Astronave della cultura	8.000,00
11	Prodotti Agrari e Made in Italy	2.700,00
12	L'Esperienza che educa	10.000,00
13	Canudo e la valorizzazione delle sette arti	8.000,00
14	Un nuovo modo per imparare la storia. Come d'incanto Isabella D'Aragona e Bona Sforza	7.000,00
15	Artistico Musicale su Bona Sforza Come d'incanto Isabella D'Aragona e Bona Sforza - Banchetto del Matrimonio di Bona Sforza	8.000,00
16	Come d'incanto Isabella D'Aragona e Bona Sforza	6.300,00
	Totale Ist. scolastiche	58.000,00
	Denominazione Progetto Comuni	
17	La lettura ti fa grande	25.000,00
18	La sicurezza ci sta a cuore	20.000,00
19	Studenti volontari per una convivenza civile	20.000,00
20	Passi nella Storia	20.000,00
	Totale Comuni	85.000,00
	TOTALE E.F. 2023	143.000,00

- di approvare la descritta Integrazione al Programma degli interventi per promuovere e sostenere la qualificazione dell'offerta culturale, formativa ed educativa nelle scuole pugliesi ai sensi della Legge regionale n.31/2009 (art. 5 lettere i), l), n) e o); art. 7 comma 3).
- di autorizzare la variazione compensativa tra le dotazioni di cassa della missione 4 "Istruzione e diritto allo studio", Programma 2 – Altri ordini di istruzione non universitaria, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
 indiretto
 neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di € 230.00,00, di cui € 87.000,00 per l'esercizio finanziario 2022, a valere sul capitolo di spesa U0407002 "CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER IL PIENO UTILIZZO DEGLI SPAZI SCOLASTICI. ART. 53 L.R. N. 67/2018"; € 58.000,00 a valere sul capitolo U0931011 "INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 5 LETT. L,N,O E ART 7 COMMA 3 L.R. N. 31/2009. - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI", per l'esercizio finanziario 2023 e € 85.000,00 a valere sul capitolo di spesa U0931015, quest'ultima somma resa disponibile in seguito variazione al bilancio di previsione 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 2/2022 compensativa tra capitoli, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011, come di seguito indicata.

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 – BILANCIO AUTONOMO

Parte Spesa

Spesa ricorrente

Codice UE: 8 Spesa non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea

Prenotazione della spesa di € 87.000,00 a valere sul capitolo U0407002

ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 – BILANCIO AUTONOMO

Parte Spesa

Spesa ricorrente

Codice UE: 8 Spesa non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea

Prenotazione della spesa di € 58.000,00 a valere sul capitolo U0931011

VARIAZIONE DI BILANCIO COMPENSATIVA TRA CAPITOLI:

CRA	Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione competenza e cassa e.f. 2023
19.03	U0931011	INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 5 LETT. L,N,O E ART 7 COMMA 3 L.R. N. 31/2009. - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI	4.2.1	U.1.04.01.01.000	- € 85.000,00
19.03	U0931015	INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 5 LETT. L,N,O E ART 7 COMMA 3 L.R. N. 31/2009. - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	4.2.1	U.1.04.01.02.000	+€ 85.000,00

Il presente provvedimento comporta una spesa di complessivi 230.000,00 euro a carico del bilancio regionale per gli esercizi finanziari 2022 e 2023 che sarà finanziata con lo stanziamento disponibile sul Capitolo U0407002 per l'esercizio finanziario 2022 e sui capitoli U0931011 e U0931015 (a seguito della sopra descritta variazione di bilancio) per l'esercizio finanziario 2023, come di seguito specificato:

Esercizio finanziario	Capitolo	Importo
2022	U0407002	€ 87.000,00
2023	U0931011	€ 58.000,00
2023	U0931015	€ 85.000,00

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione, Prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie nonché sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte con le quali, tra l'altro, si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lettere f) e K) della L.R. 7/97 e dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011- propone alla Giunta:

1. **Di prendere** atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di approvare** il programma degli interventi come da tabelle A) e B) per un totale di 230.000,00.
3. **Di autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.*" del presente atto, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
4. **Di prenotare** la somma complessiva di € 230.000,00 a valere sui capitoli di spesa del Bilancio Autonomo, di cui € 87.000,00 sul capitolo U0407002 per l'esercizio finanziario 2022 e € 58.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 a valere sul capitolo di spesa U0931011 e € 85.000,00 sul capitolo U0931015, disponibili in seguito alla variazione compensativa tra capitoli meglio specificata nella sezione "*Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.*" del presente atto.
5. **Di dare atto** che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011, ai sensi della DGR n.2/2022 del 20/01/2022 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".
6. **Di autorizzare** la dirigente della sezione Istruzione e Università all'adozione dei successivi atti di impegno e liquidazione.
7. **Di pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali.
8. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria P.O. Promozione dell'Offerta formativa
(Anna Maria Coletto)

La Dirigente Sezione Istruzione e Università
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
(Avv. Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente:

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione
(Prof. Sebastiano Leo)

LAGIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore competente;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. **Di prendere** atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di approvare** il programma degli interventi come da tabelle A) e B) per un totale di 230.000,00.
3. **Di autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 2 del 20/01/2022, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.*" del presente atto, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
4. **Di prenotare** la somma complessiva di € 230.000,00 a valere sui capitoli di spesa del Bilancio Autonomo, di cui € 87.000,00 sul capitolo U0407002 per l'esercizio finanziario 2022 e € 58.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 a valere sul capitolo di spesa U0931011 e € 85.000,00 sul capitolo U0931015, disponibili in seguito alla variazione compensativa tra capitoli meglio specificata nella sezione "*Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii.*" del presente atto.
5. **Di dare atto** che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011, ai sensi della DGR n.2/2022 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
6. **Di autorizzare** la dirigente della sezione Istruzione e Università all'adozione dei successivi atti di impegno e liquidazione.
7. **Di pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali.
8. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2022	60	16.11.2022

INTEGRAZ. ALLA DGR N.655 DELL'11/05/22 - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER PROM. E SOSTENERE LA QUALIF. DELL'OFFERTA CULT., FORM. ED EDUC. NELLE SCUOLE PUGLIESI. L. REG. N.31/2009 (ART. 5 LETTERE I), L), N) E O); ART. 7 COMMA 3). VARIAZ. AL BIL. DI PREVIS. PER L'ES. FIN. 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 DELLA REGIONE PUGLIA AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 17/11/2022 14:00:45
Serie certificata: 1450375
Valido dal 00-04-2020 al 00-04-2023

Dirigente

DR. NICO PALADINO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
SerialNumber =
TINIT =
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2022, n. 1626

Assegnazione degli obiettivi strategici annuali al Direttore Generale dell'Agenda territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (A.G.E.R.) per l'annualità 2022

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e confermata dal Direttore ing. Paolo Garofoli, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- Con DGR del 31 luglio 2015 n. 1518, come successivamente modificata e integrata, la Regione Puglia ha introdotto il Modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale*" (MAIA), trasformando le Agenzie Regionali esistenti in Agenzie Strategiche, destinate ad agire in associazione ai Dipartimenti competenti *ratione materiae*;
- con DGR del 7 dicembre 2020, n. 1974, "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*", si è proceduto a migliorare la funzionalità in termini di efficienza, efficacia ed economicità della Macrostruttura regionale e, conseguentemente, ad apprestare le necessarie modifiche, confermando le Agenzie Regionali strategiche, costituite in vigore del precedente modello organizzativo (MAIA), cui si affiancano l'Agenda regionale per il diritto allo studio universitario (A.Di.S.U.) e l'Agenda territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (A.G.E.R.);
- con DGR del 15 novembre 2021, n. 1820 recante "*Approvazione Linee di indirizzo assegnazione degli obiettivi strategici annuali ai Direttori Generali Agenzie Regionali*", nelle more del formale insediamento del *Management Board* delle Agenzie Regionali previsto dall'art. 10 del MAIA 2.0, è stata definita una procedura temporanea di assegnazione degli obiettivi strategici annuali ai Direttori Generali delle Agenzie regionali, incluse quelle non strategiche;
- le linee di indirizzo approvate con la DGR da ultimo citata stabiliscono che gli obiettivi al Direttore Generale vengono assegnati dalla Giunta Regionale con atto formale, sulla base degli indirizzi forniti dal Direttore di Dipartimento competente.

RILEVATO CHE

- Con legge regionale 20 agosto 2012 n. 24, così come novellata, in particolare, dalla legge regionale 4 agosto 2016 n. 20 recante "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali*" è stata istituita l'Agenda territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (A.G.E.R.), cui partecipano obbligatoriamente la Regione, la Città Metropolitana e tutti i comuni pugliesi;
- la citata Agenda è l'organo unico di governo per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani previste dal d.lgs. 152/2006 e s.m.i., provvede all'attuazione del piano regionale dei rifiuti, procede all'affidamento della realizzazione e della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e svolge, inoltre, i compiti analiticamente enucleati all'art. 9 comma 7 della citata legge regionale 20 agosto 2012 n. 24;
- l'art. 10 della legge regionale 20 agosto 2012 n. 24 istituisce gli organi dell'Agenda, tra i quali figura anche il Direttore Generale, le cui funzioni sono dettagliate nel successivo art. 10 bis;
- con deliberazione n. 1 del 2 marzo 2022 il comitato dei delegati di A.G.E.R., prendendo atto delle previsioni relative alla modalità di assegnazioni degli obiettivi di cui alla DGR del 15 novembre 2021, n. 1820 ha approvato il Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance organizzativa ed individuale di A.G.E.R. relativo al 2022.

CONSIDERATO CHE

- Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, articolazione regionale cui è ascrivita la competenza in materia di rifiuti, ha definito nel corso di primi mesi del 2022 gli indirizzi dell'azione del Direttore Generale di A.G.E.R. in relazione alla predetta annualità, di seguito indicati e condivisi, altresì, con la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche:
 1. entrata in esercizio dell'impianto di trattamento e recupero della frazione organica sito in Bari;
 2. avvio delle procedure autorizzative per l'entrata in esercizio della discarica di Corigliano d'Otranto di cui al contratto Progetto Ambiente Bacino Lecce Due S.R.L.;
 3. validazione delle tariffe di conferimento degli impianti minimi di cui alla DGR 2251/2021;
 4. avvio delle procedure di affidamento per la realizzazione e/o gestione degli impianti pubblici oggetto di finanziamento, tenuto conto degli iter di autorizzazione ambientale in corso di esecuzione da parte delle autorità competenti;
 5. definizione dei nuovi standard di qualità tecnico-contrattuale per i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani;
 6. definizione del protocollo degli interventi di monitoraggio presso l'impianto ASECO sito nel Comune di Ginosa.

VISTA la DGR del 5 luglio 2018 n. 1202 di nomina a Direttore Generale di A.G.E.R. dell'Avv. Gianfranco Grandaliano e le successive DGR del 27 settembre 202 n. 1532, 22 novembre 2021 n. 1903, 31 marzo 2022 n. 450 e 25 luglio 2022 n. 1071 di rinnovo e proroga dell'incarico sino alla data del 30 novembre 2022.

RITENUTO necessario che la Giunta proceda, con atto formale, all'assegnazione degli obiettivi strategici annuali al Direttore Generale di A.G.E.R., sulla base degli indirizzi forniti dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, così come previsto dalla DGR del 15 novembre 2021, n. 1820.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di approvare gli indirizzi annuali proposti dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ed assegnare, sulla base degli stessi, gli obiettivi strategici annuali al Direttore Generale di A.G.E.R. relativi al 2022, così come indicati nell'Allegato "A" al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i e l.r. n. 28/2001 e s.m.i

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della l.r. n. 7/1997 e s.m.i e della DGR del 15 novembre 2021, n. 1820, segnatamente:

- 1. di fare proprio ed approvare** quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
- 2. di approvare** gli indirizzi annuali proposti dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana **ed assegnare**, sulla base degli stessi, gli obiettivi strategici annuali al Direttore Generale di A.G.E.R. relativi al 2022, così come indicati nell'Allegato "A" al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3. di notificare** il presente provvedimento ad A.G.E.R.;
- 4. di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario PO

Dott.ssa Stella Serrati

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Garofoli

L'Assessora p.t. all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche Abitative

Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- **udita** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e Bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;
- **ad unanimità** dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1. di fare proprio ed approvare** quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
- 2. di approvare** gli indirizzi annuali proposti dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana **ed assegnare**, sulla base degli stessi, gli obiettivi strategici annuali al Direttore Generale di A.G.E.R. relativi al 2022, così come indicati nell'Allegato "A" al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3. di notificare** il presente provvedimento ad A.G.E.R.;
- 4. di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Paolo Francesco
Garofoli
25.10.2022 11:07:31
GMT+0000

Oggetto: assegnazione degli obiettivi strategici annuali al Direttore Generale dell'Agencia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (A.G.E.R.) per l'annualità 2022.

Allegato A

	Indirizzi del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – anno 2022	Obiettivi strategici al Direttore Generale di A.G.E.R. - anno 2022
1	Entrata in esercizio dell'impianto di trattamento e recupero della frazione organica sito in Bari	Entrata in esercizio dell'impianto di trattamento e recupero della frazione organica sito in Bari
2	Avvio delle procedure autorizzative per l'entrata in esercizio della discarica di Corigliano d'Otranto di cui al contratto Progetto Ambiente Bacino Lecce Due S.R.L	Avvio della procedura autorizzativa per l'entrata in esercizio della discarica di Corigliano d'Otranto di cui al contratto Progetto Ambiente Bacino Lecce Due S.R.L
3	Validazione delle tariffe di conferimento degli impianti minimi di cui alla DGR 2251/2021	Predisposizione ed adozione del provvedimento di AGER di validazione dei PEF anni 2022-2025 e determinazione della tariffa "al cancello" per l'anno 2022 degli impianti "minimi" di cui alla DGR 2251/2021
4	Avvio delle procedure di affidamento per la realizzazione e/o gestione degli impianti pubblici oggetto di finanziamento, tenuto conto degli iter di autorizzazione ambientale in corso di esecuzione da parte delle autorità competenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Impianto di trattamento e recupero rifiuti da spazzamento stradale sito in Molfetta: pubblicazione bando di concessione al 31.12.2022 2. Piattaforma integrata di trattamento rifiuti sito in Brindisi: verifica, validazione e approvazione progetto definitivo al 31.12.2022 3. Impianto di trattamento Carta e Cartone sito in Ugento: proposta di aggiudicazione al 31.12.2022 4. Impianto di trattamento e recupero rifiuti da spazzamento stradale sito in Statte: pubblicazione bando di concessione al 31.12.2022
5	Definizione dei nuovi standard di qualità tecnico-contrattuale per i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti urbani	Approvazione della <i>Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani</i> , ai sensi dell'art. 5 della delibera ARERA n. 15/2022 "Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti" (TQRIF)
6	Definizione del protocollo degli interventi di monitoraggio presso l'impianto ASECO sito nel Comune di Ginosa	Sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra AGER, Comune di Ginosa, ASECO ed Acquedotto Pugliese avente ad oggetto l'attuazione di quanto disposto dal PRGRU per il riavvio dell'impianto di compostaggio sito nel Comune di Ginosa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2022, n. 1628

POR Puglia 2014-2020, ASSE XI, Azione 11.2 “Qualificazione ed empowerment delle istituzioni degli operatori, degli stakeholders della PA”. Protocollo d’intesa tra Regione Puglia e Guardia di Finanza - Comando regionale Puglia (D.G.R. nn. 1911/2018 e 2347/2019). Variazione al Bilancio annuale di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dalla P.O. “Responsabile della Sub Azione 11.2.b” e dalla P.O. “Supporto al Dirigente del Servizio Responsabile del FSE nella gestione finanziaria e contabile del Programma” confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - - Pasquale Orlando, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il D.P.R. n. 22 del 05/02/2018, intitolato “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.”;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07/01/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021;

VISTO il Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 della Regione Puglia approvato con decisione C(2015) 5854 da ultimo modificato con Decisione C(2021)9942 del 22/12/2021;

VISTA, da ultimo, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 15/02/2022 di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2021)9942 della Commissione Europea del 22/12/2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26/04/2016, così come successivamente modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 977 del 20/06/2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020” approvato, ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in data 11/03/2016;

VISTA la Deliberazione n. 833 del 07/6/2016, così come successivamente modificata con D.G.R. n. 1794/2021, con la quale la Giunta regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma operativo i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell’attuazione del Programma, individuando, tra gli altri, il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Responsabile dell’Azione 11.2 “Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della pubblica amministrazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017, recante l’Atto di organizzazione per l’attuazione del POR Puglia FESR -FSE 2014-2020, così come successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 403 del 10/11/2021;

VISTA la determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21.06.17 e ss. mm. ed ii. recante “Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1166 del 18/07/2017 avente ad oggetto “*Designazione Autorità di Gestione del PO FESR e FSE Puglia 2014-2020 istituita a norma dell’art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013*”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26/04/2016 avente ad oggetto “*Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013.*”, così come successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 2079 del 22/12/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1911 del 30/10/2018 avente ad Oggetto “*PO FESR-FSE 2014-2020, ASSE XI “Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità” Sub Az. 11.2 “Qualificazione ed empowerment delle istituzioni degli operatori, degli stakeholders della PA”. Protocollo d’intesa tra la Reg. Puglia e la Guardia di Finanza - Comando regionale della Puglia. Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.*”;

VISTA la D.G.R. n. 1387 del 23/07/2019 avente ad Oggetto “*POR Puglia FESR – FSE 2014/2020 Azione 11.2 Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della pubblica amministrazione - Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza. Variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii*”;

VISTA la D.G.R. n. 2347 del 16/12/2019 avente ad Oggetto “*POR Puglia FESR – FSE 2014/2020 Azione 11.2 Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della P.A. - Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza. Approvazione integrazioni e modificazioni*”;

VISTI ALTRESI’:

- il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014 n. 126 avente ad oggetto “*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011, che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*”;
- l’art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)*”;
- la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 recante “*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024*”;
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 recante “*Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*”.

PREMESSO CHE:

- il POR Puglia 2014-2020 promuove molteplici attività finalizzate a rendere il territorio regionale più competitivo ed attrattivo, più ambientalmente sostenibile, più inclusivo dal punto di vista sociale e della qualità della vita, e con un mercato del lavoro più ampio e qualificato;
- in questo ambito l’Asse XI “*Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità*” è espressamente dedicato a rafforzare le competenze delle amministrazioni pubbliche a vario titolo coinvolte negli investimenti promossi dal Programma Operativo;
- a tale riguardo l’obiettivo specifico del Programma RA 11.3 “*Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione*” si prefigge tra l’altro l’obiettivo di promuovere attività di formazione mirata e specialistica, sia sotto il profilo del rafforzamento delle competenze giuridico-amministrative, sia per quanto concerne l’adeguatezza delle procedure adottate, inclusi gli interventi per lo sviluppo delle competenze del personale della P.A. finalizzate a rafforzare la capacità di prevenzione e contrasto dell’illegalità;
- nell’ambito della priorità d’Investimento volta alla capacità istituzionale e all’efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale, dal punto di vista delle riforme, di

una migliore regolamentazione e di una buona governance dell'obiettivo specifico 11.3 dell'Accordo di partenariato, la Regione intende perseguire: (i) diverse attività con specifico riferimento alle Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder; (ii) il rafforzamento della capacità di risposta ai cittadini, con particolare riguardo ad attività di formazione mirata e specialistica volta ad implementare l'azione operativa;

- in merito a tale aspetto, la Regione Puglia da tempo ha attivato proficue forme di collaborazione con la Guardia di Finanza volte a rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle frodi in danno del bilancio comunitario, nazionale e regionale. L'operato della Guardia di Finanza si contraddistingue per una costante e significativa azione di prevenzione e di contrasto alle frodi ed irregolarità che richiede competenze sempre più qualificate ed aggiornate;
- con il Decreto del 15/08/2017 il Ministro dell'Interno ha fissato le direttive per il riassetto dei comparti di specialità delle Forze di polizia conferendo alla Guardia di Finanza un ruolo di primo piano nel settore della prevenzione e del contrasto delle frodi in danno del bilancio dell'Unione Europea;
- la Guardia di Finanza, quale polizia economico-finanziaria così come disciplinato dal D.Lgs n. 68/2001, svolge una mirata attività a tutela della finanza pubblica da tutte le forme di illegalità che recano pregiudizio alle uscite di bilancio e che, nel particolare, l'attività del Corpo è indirizzata verso la tutela della spesa pubblica con particolare riferimento a tutte le forme di incentivi alle attività produttive di origine comunitaria, statale e locale;
- nell'ambito delle sistematiche relazioni di cooperazione la Regione Puglia intende supportare la Guardia di Finanza nello svolgimento delle proprie attività istituzionali attraverso una specifica azione formativa volta alla qualificazione delle competenze tecnico-amministrative nell'ambito degli obiettivi previsti dall'Asse XI del POR Puglia 2014-2020;
- a tal fine, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1911 del 30/10/2018 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e la Guardia di Finanza – Comando Regionale della Puglia;
- attraverso il Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 04/12/2018, la Regione Puglia e la Guardia di Finanza – Comando Regionale della Puglia si sono impegnate a promuovere azioni finalizzate a favorire la qualificazione delle competenze giuridico-amministrative attraverso la realizzazione di attività formative in materia di Lingua Inglese rivolte ai militari operanti sul territorio pugliese e facenti capo al Comando Regionale Puglia, in relazione alle attribuzioni disciplinate dal D.Lgs n. 68/2001;
- con D.G.R. n. 2347 del 16/12/2019, per quanto ivi indicato, sono state approvate modificazioni ed integrazioni al suddetto Protocollo nonché, contestualmente, approvato il nuovo Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e la Guardia di finanza – Comando regionale della Puglia, sottoscritto in data 10 settembre 2020;
- in esito al positivo svolgimento dell'attività formativa in materia di Lingua Inglese resa in favore dei militari operanti sul territorio pugliese e facenti capo al Comando Regionale Puglia, in relazione alle attribuzioni disciplinate dal D.Lgs n. 68/2001, il Comando regionale della Puglia della Guardia di Finanza, con note prott. nn. 293873 del 16/06/2022 e 368759 del 29/07/2022, ha chiesto all'Amministrazione regionale di *"..valutare la possibilità realizzare una ulteriore attività di formazione in favore del personale della GdF operante sul territorio pugliese.."* da strutturare in due edizioni analoghe a quelle già realizzate;
- l'art. 3 del suddetto Protocollo – avente quale termine di scadenza il 04/12/2022 - riconosce alla Regione Puglia la facoltà di incrementare la dotazione finanziaria destinata alla realizzazione degli obiettivi di cui al presente protocollo d'intesa di ulteriori € 50.000,00, a valere sulle risorse ascritte al POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, Asse XI *"Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità"*;

CONSIDERATO che, in continuità con quanto già realizzato in esecuzione del predetto Protocollo d'intesa, l'Amministrazione regionale intende esercitare la suddetta facoltà di incrementare la dotazione finanziaria destinata alla realizzazione degli obiettivi di cui al presente protocollo d'intesa di ulteriori € 25.000,00, a valere sulle risorse ascritte al POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, Asse XI *"Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità"*, in ossequio all'obiettivo 11.3 dell'Accordo di partenariato, estendendo quindi la possibilità di acquisire competenze linguistiche ad una platea ulteriore di unità di personale appartenente al Comando

regionale della Puglia della Guardia di Finanza, e prorogando per l'effetto, sino al 31/12/2023, il termine di durata del suddetto Protocollo;

RILEVATO inoltre che con Deliberazione di Giunta regionale n. 403 del 28/03/2022 e s.m.i., avente ad oggetto *“Fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia, competenza biennio 2022 - 2023. Approvazione del relativo documento di programmazione biennale, ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e del decreto n. 14 del 16/01/2018”*, è stato approvato il *“Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2022/2023”*;

CONSIDERATO che, l’art. 7, comma 8, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14/2018 prevede che *“I programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell’anno, previa apposita approvazione dell’organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all’articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, qualora le modifiche riguardino....c) l’aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all’interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d’asta o di economie....”*.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di:

- integrare e modificare il suddetto Protocollo approvando, *sub* Allegato 1 al presente provvedimento, lo schema di Addendum al Protocollo d’Intesa tra la Regione Puglia ed il Comando regionale Puglia della Guardia di Finanza;
- apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione *“Copertura Finanziaria”* del presente atto, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie, pari a complessivi € 25.000,00, a valere sulle risorse dell’Azione 11.2 *“Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della P.A.”* del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- aggiornare nei sensi e nei limiti di cui sopra il *“Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2022/2023”*.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene apportata la variazione, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2022 e Pluriennale 2022-2024 approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2022 approvato con D.G.R. n. 2/2022, per complessivi € 25.000,00, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come di seguito esplicitato:

CRA **02** GABINETTO DEL PRESIDENTE
06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Tipo Bilancio **VINCOLATO e AUTONOMO**

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	CODICE id. transaz. (punto 1 ALL. 7 D. Lgs. n.118/11)	CODICE id. transaz. (punto 2 ALL. 7 D. Lgs. n.118/11)
CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.2 "QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. ALTRI SERVIZI - QUOTA UE	15.4.1	U.1.03.02.99	2	3
CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.2 "QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. ALTRI SERVIZI – QUOTA STATO	15.4.1	U.1.03.02.99	2	4
CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.2 "QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. ALTRI SERVIZI – COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	U.1.03.02.99	2	7

2. VARIAZIONE PARTE ENTRATA

ENTRATA : <i>ricorrente / NON ricorrente</i>	RICORRENTE
--	-------------------

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: 1-(cap. E2052810 - E2052820)

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2022	e.f. 2023
			Competenza e Cassa	competenza
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	E.2.01.05.01.005	+ € 4.000,00	+ € 16.000,00
E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	E.2.01.01.01.001	+ € 700,00	+ € 2.800,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

- POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione C(2021)9942 del 22/12/2021 dei competenti Servizi della Commissione Europea. Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

3. VARIAZIONE PARTE SPESA

SPESA: <i>ricorrente / NON ricorrente</i>	RICORRENTE
---	-------------------

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	CODICE id. transaz. (punto 1 ALL. 7 D. Lgs. n.118/11)	CODICE id. transaz. (punto 2 ALL. 7 D. Lgs. n.118/11)	e.f. 2022	e.f. 2023
CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.2 "QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. ALTRI SERVIZI - QUOTA UE	15.4.1	U.1.03.02.99	2	3	+ € 4.000,00	+ € 16.000,00
CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.2 "QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. ALTRI SERVIZI - QUOTA STATO	15.4.1	U.1.03.02.99	2	4	+ € 700,00	+ € 2.800,00
CNI	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 11.2 "QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI, DEGLI OPERATORI E DEGLI STAKEHOLDERS DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. ALTRI SERVIZI - COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	U.1.03.02.99	2	7	+ € 300,00	+ € 1.200,00
U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.1	U.2.05.01.99		8	- € 300,00	- € 1.200,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 25.000,00, corrisponde ad OGV perfezionata con esigibilità negli esercizi 2022 e 2023 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell'Azione 11.2 del POR Puglia 2014-2020 giusta D.G.R. n.833/2016 e successiva modifica intervenuta con DGR n.1794/2021, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

<i>capitolo entrata</i>	<i>e.f. 2022</i>	<i>e.f. 2023</i>
E2052810	€ 4.000,00	€ 16.000,00
E2052820	€ 700,00	€ 2.800,00

<i>capitolo spesa</i>	<i>e.f. 2022</i>	<i>e.f. 2023</i>
CNI	€ 4.000,00	€ 16.000,00

CNI	€ 700,00	€ 2.800,00
CNI	€ 300,00	€ 1.200,00

Il Vice Presidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di integrare e modificare il suddetto Protocollo approvando, *sub* Allegato 1 al presente provvedimento, lo schema di *Addendum* al Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia ed il Comando regionale Puglia della Guardia di Finanza;
3. di dare mandato al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di provvedere alla sottoscrizione dello schema di *Addendum* al Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia ed il Comando regionale Puglia della Guardia di Finanza, apportando le eventuali modificazioni ed integrazioni di carattere non sostanziale che si dovessero *medio tempore* rendere necessarie;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Responsabile dell'Azione 11.2 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, a porre in essere gli adempimenti consequenziali;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, al Comando regionale Puglia della Guardia di Finanza;
6. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale - Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, l'aggiornamento del "*Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2022/2023*";
7. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie, pari a complessivi € 25.000,00, a valere sulle risorse dell'Azione 11.2 "*Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della P.A.*" del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
8. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
9. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
10. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
11. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Responsabile di Struttura

P.O. "*Responsabile della Sub Azione 11.2.b*"

(Giorgia Lorusso)

Il responsabile di P.O.

“Supporto al Dirigente del Servizio Responsabile del FSE
nella gestione finanziaria e contabile del Programma”
(Isabella LIGUIGLI)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR
(Pasquale ORLANDO)

Il Vice Presidente, Assessore con delega
al Bilancio e alla Programmazione Unitaria
(Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, Assessore con Delega alla Programmazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di integrare e modificare il suddetto Protocollo approvando, *sub* Allegato 1 al presente provvedimento, lo schema di *Addendum* al Protocollo d’Intesa tra la Regione Puglia ed il Comando regionale Puglia della Guardia di Finanza;
3. di dare mandato al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di provvedere alla sottoscrizione dello schema di *Addendum* al Protocollo d’Intesa tra la Regione Puglia ed il Comando regionale Puglia della Guardia di Finanza, apportando le eventuali modificazioni ed integrazioni di carattere non sostanziale che si dovessero *medio tempore* rendere necessarie;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Responsabile dell’Azione 11.2 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, a porre in essere gli adempimenti consequenziali;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, al Comando regionale Puglia della Guardia di Finanza;
6. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale - Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, l’aggiornamento del “*Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2022/2023*”;
7. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 2/2022, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, così come indicato nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente atto, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie, pari a complessivi € 25.000,00, a valere sulle risorse dell’Azione 11.2 “*Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders*”

della P.A." del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;

8. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
9. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
10. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
11. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**ADDENDUM AL PROTOCOLLO D'INTESA
TRA LA REGIONE PUGLIA ED IL COMANDO REGIONALE PUGLIA DELLA GUARDIA DI FINANZA FINALIZZATO AL
MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il D.P.R. n. 22 del 05/02/2018, intitolato *“Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.”*;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07/01/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021;

VISTO il Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 della Regione Puglia approvato con decisione C(2015) 5854 da ultimo modificato con Decisione C(2021)9942 del 22/12/2021;

VISTA, da ultimo, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 15/02/2022 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2021)9942 della Commissione Europea del 22/12/2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26/04/2016, così come successivamente modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 977 del 20/06/2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento *“Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020”* approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in data 11/03/2016;

VISTA la Deliberazione n. 833 del 07/6/2016, così come successivamente modificata con D.G.R. n. 1794/2021, con la quale la Giunta regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma operativo i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, individuando, tra gli altri, il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Responsabile dell'Azione 11.2 *“Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della pubblica amministrazione”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017, recante l'Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia FESR -FSE 2014-2020, così come successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 403 del 10/11/2021;

VISTA la determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21.06.17 e ss. mm. ed ii. recante *“Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1166 del 18/07/2017 avente ad oggetto *“Designazione Autorità di Gestione del PO FESR e FSE Puglia 2014-2020 istituita a norma dell’art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013”*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26/04/2016 avente ad oggetto *“Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013.”*, così come successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 2079 del 22/12/2020;

VISTA la D.G.R. n. 1911 del 30/10/2018 avente ad Oggetto *“PO FESR-FSE 2014-2020, ASSE XI “Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità” Sub Az. 11.2 “Qualificazione ed empowerment delle istituzioni degli operatori, degli stakeholders della PA”. Protocollo d’intesa tra la Reg. Puglia e la Guardia di Finanza - Comando regionale della Puglia. Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.”*;

VISTA la D.G.R. n. 1387 del 23/07/2019 avente ad Oggetto *“POR Puglia FESR – FSE 2014/2020 Azione 11.2 Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della pubblica amministrazione - Protocollo di Intesa tra Regione Puglia e Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza. Variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii”*;

VISTA la D.G.R. n. 2347 del 16/12/2019 avente ad Oggetto *“POR Puglia FESR – FSE 2014/2020 Azione 11.2 Qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori, degli stakeholders della P.A. - Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia e il Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza. Approvazione integrazioni e modificazioni”*;

PREMESSO CHE:

- il POR Puglia 2014-2020 promuove molteplici attività finalizzate a rendere il territorio regionale più competitivo ed attrattivo, più ambientalmente sostenibile, più inclusivo dal punto di vista sociale e della qualità della vita, e con un mercato del lavoro più ampio e qualificato;
- in questo ambito l’Asse XI *“Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità”* è espressamente dedicato a rafforzare le competenze delle amministrazioni pubbliche a vario titolo coinvolte negli investimenti promossi dal Programma Operativo;
- a tale riguardo l’obiettivo specifico del Programma RA 11.3 *“Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione”* si prefigge tra l’altro l’obiettivo di promuovere attività di formazione mirata e specialistica, sia sotto il profilo del rafforzamento delle competenze giuridico-amministrative, sia per quanto concerne l’adeguatezza delle procedure adottate, inclusi gli interventi per lo sviluppo delle competenze del personale della P.A. finalizzate a rafforzare la capacità di prevenzione e contrasto dell’illegalità;
- nell’ambito della priorità d’Investimento volta alla capacità istituzionale e all’efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale, dal punto di vista delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance dell’obiettivo specifico 11.3 dell’Accordo di partenariato, la Regione intende perseguire: (i) diverse attività con specifico riferimento alle Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholder; (ii) il rafforzamento della capacità di risposta ai cittadini, con particolare riguardo ad attività di formazione mirata e specialistica volta ad implementare l’azione operativa;
- in merito a tale aspetto, la Regione Puglia da tempo ha attivato proficue forme di collaborazione con la Guardia di Finanza volte a rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle frodi in danno del bilancio comunitario, nazionale e regionale. L’operato della Guardia di Finanza si contraddistingue per una costante e significativa azione di prevenzione e di contrasto alle frodi ed irregolarità che richiede competenze sempre più qualificate ed aggiornate;

- con il Decreto del 15/08/2017 il Ministro dell'Interno ha fissato le direttive per il riassetto dei comparti di specialità delle Forze di polizia conferendo alla Guardia di Finanza un ruolo di primo piano nel settore della prevenzione e del contrasto delle frodi in danno del bilancio dell'Unione Europea;
- la Guardia di Finanza, quale polizia economico-finanziaria così come disciplinato dal D.Lgs n. 68/2001, svolge una mirata attività a tutela della finanza pubblica da tutte le forme di illegalità che recano pregiudizio alle uscite di bilancio e che, nel particolare, l'attività del Corpo è indirizzata verso la tutela della spesa pubblica con particolare riferimento a tutte le forme di incentivi alle attività produttive di origine comunitaria, statale e locale;
- nell'ambito delle sistematiche relazioni di cooperazione la Regione Puglia intende supportare la Guardia di Finanza nello svolgimento delle proprie attività istituzionali attraverso una specifica azione formativa volta alla qualificazione delle competenze tecnico-amministrative nell'ambito degli obiettivi previsti dall'Asse XI del POR Puglia 2014-2020;
- a tal fine, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1911 del 30/10/2018 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e la Guardia di Finanza – Comando Regionale della Puglia;
- attraverso il Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 04/12/2018, la Regione Puglia e la Guardia di Finanza – Comando Regionale della Puglia si sono impegnate a promuovere azioni finalizzate a favorire la qualificazione delle competenze giuridico-amministrative attraverso la realizzazione di attività formative in materia di Lingua Inglese rivolte ai militari operanti sul territorio pugliese e facenti capo al Comando Regionale Puglia, in relazione alle attribuzioni disciplinate dal D.Lgs n. 68/2001;
- con D.G.R. n. 2347 del 16/12/2019, per quanto ivi indicato, sono state approvate modificazioni ed integrazioni al suddetto Protocollo nonché, contestualmente, approvato il nuovo Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e la Guardia di finanza – Comando regionale della Puglia, sottoscritto in data 10/09/2020;
- in esito al positivo svolgimento dell'attività formativa in materia di Lingua Inglese resa in favore dei militari operanti sul territorio pugliese e facenti capo al Comando Regionale Puglia, in relazione alle attribuzioni disciplinate dal D.Lgs n. 68/2001, il Comando regionale della Puglia della Guardia di Finanza, con note prott. nn. 293873 del 16/06/2022 e 368759 del 29/07/2022, ha chiesto all'Amministrazione regionale di *"..valutare la possibilità realizzare una ulteriore attività di formazione in favore del personale della GdF operante sul territorio pugliese.."* da strutturare in due edizioni analoghe a quelle già realizzate;
- l'art. 3 del suddetto Protocollo – avente quale termine di scadenza il 04/12/2022 - riconosce alla Regione Puglia la facoltà di incrementare la dotazione finanziaria destinata alla realizzazione degli obiettivi di cui al presente protocollo d'intesa di ulteriori € 50.000,00, a valere sulle risorse ascritte al POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, Asse XI *"Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità"*;

CONSIDERATO che:

- in continuità con quanto già realizzato in esecuzione del predetto Protocollo d'intesa, l'Amministrazione regionale intende esercitare la suddetta facoltà di incrementare la dotazione finanziaria destinata alla realizzazione degli obiettivi di cui al presente protocollo d'intesa di ulteriori € 25.000,00, a valere sulle risorse ascritte al POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, Asse XI *"Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità"*, in ossequio all'obiettivo 11.3 dell'Accordo di partenariato, estendendo quindi la possibilità di acquisire competenze linguistiche ad una platea ulteriore di unità di personale appartenente al Comando regionale della Puglia della Guardia di Finanza, e prorogando per l'effetto, sino al 31/12/2023, il termine di durata del suddetto Protocollo;
- per quanto sopra esposto, l'Amministrazione regionale, con Deliberazione di Giunta regionale n. ____ del _____, ha approvato modifiche ed integrazioni al suddetto Protocollo contestualmente approvando lo schema di *Addendum* al Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia ed il Comando regionale Puglia della Guardia di Finanza da ultimo sottoscritto in data 10/09/2020;

SI CONVIENE E SI STIPULA IL PRESENTE ADDENDUM AL PROTOCOLLO D'INTESA TRA:

la **Regione Puglia** (CF: 80017210727), con sede in Bari (BA), Lungomare N. Sauro n. 33, rappresentata dal dott. Pasquale Orlando, in qualità di dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria;

e

il **Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza** (CF: 80018990723), con sede in Bari (BA), Largo Trizio n. 1, rappresentata da _____, nella qualità di _____.

Art. 1 (Modifica Art. 3 – Durata)

L'art. 3 – Durata - del Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia ed il Comando regionale Puglia della Guardia di Finanza da ultimo sottoscritto in data 10/09/2020 è sostituito dal seguente:

Art. 3 – Durata

Il presente Protocollo d'Intesa, modificativo ed integrativo del precedente, decorrerà dalla data di sottoscrizione del precedente Protocollo (04/12/2018) e spiegherà efficacia sino al 31/12/2023. Le parti convengono che, alla naturale scadenza, il presente protocollo cesserà di avere efficacia senza necessità di alcuna disdetta e con esclusione di ogni ipotesi di tacito rinnovo. Ogni eventuale proroga del protocollo (e/o modifiche ed integrazioni) dovrà essere concordata, di volta in volta, per iscritto tra le parti medesime.

Art. 2 (Modifica Art. 8 – Oneri Finanziari)

L'art. 8 – Oneri Finanziari - del Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia ed il Comando regionale Puglia della Guardia di Finanza da ultimo sottoscritto in data 10/09/2020 è sostituito dal seguente:

Art. 8 – Oneri Finanziari

Gli oneri finanziari per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente protocollo d'intesa ammontano complessivamente ad € 75.000,00, e trovano copertura a valere sul POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, Asse XI "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità". La Regione Puglia si riserva la facoltà di incrementare la dotazione finanziaria destinata alla realizzazione degli obiettivi di cui al presente protocollo d'intesa di ulteriori € 25.000,00, a valere sulle risorse ascritte al POR/POC Puglia FESR-FSE 2014-2020, Asse XI "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità".

Letto, approvato, sottoscritto
Bari, li _____

Regione Puglia
Il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

Guardia di Finanza

Guardia di Finanza

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.L. n. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. CIFRA : APR/DEL/2022/00021


SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	Programma 15 Titolo 4	POLITICHE PER IL LAVORO E LA Politica regionale unitaria per il lavoro e la Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000,00 5.000,00	
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000,00 5.000,00	
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000,00 5.000,00	
MISSIONE	Programma 20 Titolo 3	Fondi e accantonamenti Altri fondi	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-300,00 -300,00
Totale Programma	3	Altri fondi	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-300,00 -300,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-600,00 -600,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000,00 5.000,00	-300,00 -300,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	5.000,00 5.000,00	-300,00 -300,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.000,00 4.000,00	
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	700,00 700,00	
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.700,00 4.700,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.700,00 4.700,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.700,00 4.700,00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

 Pasquale Orlando
09.11.2022 09:39:29
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
 (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2022	21	17.11.2022

POR PUGLIA 2014-2020, ASSE XI, AZIONE 11.2 #QUALIFICAZIONE ED EMPOWERMENT DELLE ISTITUZIONI DEGLI OPERATORI, DEGLI STAKEHOLDERS DELLA PA³. PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE PUGLIA E GUARDIA DI FINANZA - COMANDO REGIONALE PUGLIA (D.G.R. NN. 1911/2018 E2347/2019). VARIAZIONE AL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
 PAOLINO GUARINI
 Regione Puglia
 Firmato il 17-11-2022 14:06:45
 Serie di caratteri: 5482075
 Valido dal 05-04-2020 al 05-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
 NICOLA PALADINO
 SerialNumber =
 TINIT-
 C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2022, n. 1629

ID8457 Procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 - Varianti localizzative del "Corridoio plurimodale adriatico. Itinerario Maglie-Santa Maria di Leuca S.S. 275 "di Santa Maria di Leuca" Proponente: Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla S.S. 275 itinerario Maglie-Santa Maria di Leuca Parere favorevole condizionato della Regione Puglia. -

L'Assessora all'Ambiente e Territorio Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, confermata dalla Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

PREMESSO che ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, il parere regionale ai fini della pronuncia nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza del Ministero della transizione ecologica (ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e d'ora in avanti per brevità MiTE), è espresso dalla Giunta Regionale.

Sebbene all'art. 6 della L. 8 luglio 1986 n. 349 sia stato abrogato dal D. Lgs. 152/2006, per i procedimenti di competenza ministeriale l'espressione del parere regionale, giusta ratio dell'art. 20 della L.r. 11/2001, continua ad essere reso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

VISTA la nota prot. n. 71223 dell'08.06.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7416 dell'08.06.2022, con la quale il Ministero della Transizione Ecologica (di seguito MITE) ha comunicato la procedibilità dell'istanza di avvio del procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Nella stessa nota si precisava che il progetto in argomento è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto 10 denominata "*strade extraurbane a quattro o più corsie, con una lunghezza ininterrotta di almeno 10 km*" ed è incluso nel 1° Programma delle infrastrutture strategiche approvato con Delibera CIPE n. 121/2001, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge n. 443/2001. La procedura è riferita alle modifiche apportate al progetto definitivo approvato con Delibera CIPE n. 76/2009.

In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MITE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., comunicando, altresì, la decorrenza del termine di 30 giorni a far data dall'08.06.2022, per l'invio da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati del proprio parere di competenza.

VISTA la nota prot. n. AOO_89/7530 del 10.06.2022 con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, richiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché ai soggetti competenti in materiale ambientale l'espressione del parere di competenza.

VISTO il Parere Tecnico espresso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, formulato sulla scorta:

- della richiesta di integrazioni trasmessa dalla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. AOO_145/5992 del 12.07.2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1355 del 26.07.2022;
- della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 14.07.2022 avente ad oggetto "*Corridoio plurimodale Adriatico – Itinerario Maglie – Santa Maria di Leuca S.S. 275 di Santa Maria di Leuca*" – Approvazione del progetto ed adozione della variante urbanistica" trasmessa dall'Ufficio Tecnico del

Comune di Melpignano con nota prot. n. 1355 del 26.07.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10670 del 24.08.2022;

- del parere favorevole condizionato di compatibilità alla Pianificazione di Bacino già espresso con nota prot. n. 10282 del 10/09/2019 dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e confermata con nota prot. n. 16606 del 30.09.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12547 dell'11.10.2022;
- del parere favorevole condizionato prot. n. AOO_089/12590 dell'11.10.2022, espresso dal Comitato Tecnico Regionale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera;

PRESO ATTO del Parere Tecnico Definitivo espresso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale, dal quale si evince – per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto sono tali da non produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale è favorevole condizionato.

RITENUTO che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (ex art.23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

DATO ATTO che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale:

- 1. Di esprimere**, relativamente al procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., giudizio favorevole di compatibilità ambientale per Varianti localizzative

del “Corridoio plurimodale adriatico - Itinerario Maglie-Santa Maria di Leuca S.S. 275 di Santa Maria di Leuca” proposto dal Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla S.S. 275 itinerario Maglie-Santa Maria di Leuca, condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.

2. **Di precisare** che la presente proposta inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell’ambito della procedura di VIA di competenza statale in oggetto.
3. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per le Valutazioni, alla società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione “*Amministrazione trasparente*” del sito web istituzionale.
5. **Di stabilire** che, ai sensi dell’art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni (60), nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Segreteria del Comitato
Rag. Carmela Mafrica

La Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell’art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio
e Qualità Urbana,
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L’Assessora all’Ambiente e Territorio
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dall'Assessora all'Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. **Di esprimere**, relativamente al procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., giudizio favorevole di compatibilità ambientale per Varianti localizzative del "Corridoio plurimodale adriatico - Itinerario Maglie-Santa Maria di Leuca S.S. 275 di Santa Maria di Leuca" proposto Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla S.S. 275 itinerario Maglie-Santa Maria di Leuca, condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che la presente proposta inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale in oggetto.
3. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale per le Valutazioni, alla società proponente nonché alle Amministrazioni ed agli Enti interessati coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.
4. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.
5. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni (60), nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

ALLEGATO

CODICE CIFRA: ECO/DEL/2022/00051

PARERE TECNICO

Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019

OGGETTO: [ID: 8457] - Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 - Varianti localizzative del "Corridoio plurimodale adriatico. Itinerario Maglie-Santa Maria di Leuca S.S. 275 "di Santa Maria di Leuca"

PROPONENTE: Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla S.S. 275 itinerario Maglie-Santa Maria di Leuca

la Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la *“Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”.*

VISTA la DD. n.9 del 04.03.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.”,*

VISTA la DD. n. 75 del 10.03.2022 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”.*

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”;*
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”;*
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 *“Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006”;*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”;*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto- legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”* (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001e ss. mm. ii. e il del R.R. 07/2008.

CONSIDERATO CHE:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- con nota prot. n. 71223 dell'08.06.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7416 dell'08.06.2022, il Ministero della Transizione Ecologica (di seguito MITE) ha comunicato la procedibilità dell'istanza di avvio del procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5, del D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24. In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MITE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., comunicando, altresì, la decorrenza del termine di 30 giorni a far data dal 25.01.2022, per l'invio da parte delle Amministrazioni ed Enti interessati del proprio parere di competenza.
- con nota prot. n. AOO_89/7530 del 10.06.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, richiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché ai soggetti competenti in materia ambientale l'espressione del parere di competenza.

VISTI i pareri acquisiti e di seguito riportati:

- richiesta di integrazioni trasmessa dalla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. AOO_145/5992 del 12.07.2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1355 del 26.07.2022;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 14.07.2022 avente ad oggetto "*Corridoio plurimodale Adriatico – Itinerario Maglie – Santa Maria di Leuca S.S. 275 di Santa Maria di Leuca*" – *Approvazione del progetto ed adozione della variante urbanistica*" trasmessa dall'Ufficio Tecnico del Comune di Melpignano con nota prot. n. 1355 del 26.07.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10670 del 24.08.2022;
- parere favorevole condizionato di compatibilità alla Pianificazione di Bacino già espresso con nota prot. n. 10282 del 10/09/2019 dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e confermata con nota prot. n. 16606 del 30.09.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12547 dell'11.10.2022;
- del parere favorevole condizionato prot. n. AOO_089/12590 dell'11.10.2022, espresso dal Comitato Tecnico Regionale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica,



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli Enti territoriali e degli Enti pubblici e delle osservazioni acquisite, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali allegati al presente Parere Tecnico;
- del parere definitivo espresso dal Comitato VIA regionale, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12590 dell'11.10.2022, parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico.

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in oggetto;
- l'attività istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento statale per il rilascio del provvedimento di VIA (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.i e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato VIA regionale, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia

ESPRIME

giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al progetto di Varianti localizzative del "Corridoio plurimodale adriatico. Itinerario Maglie-Santa Maria di Leuca S.S. 275 "di Santa Maria di Leuca" proposto dal Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla S.S. 275 itinerario Maglie-Santa Maria di Leuca, nell'ambito del procedimento di VIA ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, **condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate nel parere del Comitato VIA regionale**, allegato al presente parere tecnico della Sezione Autorizzazioni Ambientali quale parte integrante e sostanziale, nonché dei pareri resi dalle Amministrazioni ed Enti con competenza in materia ambientale, anch'essi allegati per farne parte integrante e sostanziale.

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:

- richiesta di integrazioni trasmessa dalla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. AOO_145/5992 del 12.07.2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1355 del 26.07.2022;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 14.07.2022 avente ad oggetto "*Corridoio plurimodale Adriatico – Itinerario Maglie – Santa Maria di Leuca S.S. 275 di*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Santa Maria di Leuca – *Approvazione del progetto ed adozione della variante urbanistica* trasmessa dall'Ufficio Tecnico del Comune di Melpignano con nota prot. n. 1355 del 26.07.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10670 del 24.08.2022;

- parere favorevole condizionato di compatibilità alla Pianificazione di Bacino già espresso con nota prot. n. 10282 del 10/09/2019 dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e confermata con nota prot. n. 16606 del 30.09.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12547 dell'11.10.2022;
- del parere favorevole condizionato prot. n. AOO_089/12590 dell'11.10.2022, espresso dal Comitato Tecnico Regionale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

Funzionario Istruttore
P.O. Segreteria del Comitato
Rag. Carmela Mafrica



Carmela Mafrica
17.10.2022 11:14:16
GMT+00:00

La Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio



Antonietta Riccio
17.10.2022 14:56:57
GMT+00:00



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



Antonietta Riccio
17.10.2022
14:56:57
GMT+00:00



Carmela Mafrica
17.10.2022 11:15:34
GMT+00:00

**COMMISSARIO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI
INFRASTRUTTURALI SULLA STRADA STATALE 275
"ITINERARIO MAGLIE - SANTA MARIA DI LEUCA"**

anas.SS275@postacert.stradeanas.it

ANAS SPA – STRUTTURA TERRITORIALE PUGLIA

anas.puglia@postacert.stradeanas.it

Ministero della Cultura

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le
province di Brindisi e Lecce**

mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

e p.c. Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Sezione Urbanistica

serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la mobilità

mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie - Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca" - Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. SS 16 dal km 981+700 al km 985+386 - SS 275 dal km 0+000 al km 37+000. I° lotto: dal km 0+000 al km 23+300. Progetto Definitivo.

RICHIESTA INTEGRAZIONI

Con riferimento alla nota prot. n. COMM_SS275.COMM SS275.REGISTRO UFFICIALE.U.00025 del 19.05.2022 con cui il Commissario Straordinario dell'intervento dei lavori di adeguamento del tratto della "SS 275 "di Santa Maria di Leuca" - Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. SS 16 dal km 981+700 al km 985+386 - SS 275 dal km 0+000 al km 37+000 - I° lotto: dal km 0+000 al km 23+300", ha richiesto per l'intervento in oggetto l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, si rappresenta quanto segue.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5403537



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

Con nota prot. n. COMM_SS275.COMM SS275.REGISTRO UFFICIALE.U.00049 del 25.05.2022 il Commissario Straordinario dell'intervento ha indetto una Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 166, 167, 165 comma 4, D. Lgs 163/2006 in forma semplificata ed in modalità asincrona al fine di ottenere le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione.

La documentazione presente al link indicato dal proponente è costituita dagli elaborati, in formato elettronico, raggruppati secondo le seguenti macro-categorie:

01_INQUADRAMENTO INTERVENTO
02_RILIEVI E INDAGINI
03_IDROLOGIA E IDRAULICA
04_GEOLOGIA E GEOTECNICA
05_SISMICA
06_ARCHEOLOGIA
07_PROGETTO STRADALE
08_OPERE ARTE MAGGIORI
09_OPERE ARTE MINORI
10_INTERFERENZE
11_ESPROPRI
12_INTERVENTI DI INSERIMENTO PAES. E AMB
13_IMPIANTI
14_CANTIERIZZAZIONE
15_DOCUM. TECNICA ECONOMICA
16_SICUREZZA
17_VARIANTI LOCALIZZATIVE – SIA
18_PESAGGISTICA 2022

La documentazione afferente alle macro-categorie

12_INTERVENTI DI INSERIMENTO PAES. E AMB
14_CANTIERIZZAZIONE
17_VARIANTI LOCALIZZATIVE – SIA
18_PESAGGISTICA 2022

è costituita dai seguenti elaborati, di cui si riporta la codifica MD5:

T00_IA00_AMB_RE02_B.pdf - 7bcd815347d2e16d7ca9401979231c5a
T00_IA03_AMB_RE01_C.pdf - d68cf5a09148ff5c18b03b4815bf6e3b
T00IA00AMBCT17_A.pdf - 9ef068f1bce79d91c892620ac8a9c0c2
T00IA00AMBCT18_A.pdf - f4f693791163237a7f859b9e1fb629f8
T00IA00AMBCT19_A.pdf - 7d59b62761e7514f29c3ba72f9acaa5a
T00IA00AMBCT20_A.pdf - 6cfc5239c9544272e1e48874a90375aa
T00IA00AMBCT21_A.pdf - 80a71c11956efb33d45a23d313dbc731
T00IA00AMBCT22_A.pdf - 3ef3186d46ca2b32cf6140a91bc76e35
T00IA00AMBRE10_A.pdf - f0d88136c5a9872cec97b20b3f0aadcc
T00IA00AMBRE11_A.pdf - 0a9765a897b42764a9ebad8178713ef8
T00_IA05_AMB_CP01_A.pdf - ebd9c703f3702d8143d772ab0417a1a0
T00_IA05_AMB_CP02_A.pdf - 90db102e369bba150be56ed663dbf021
T00_IA05_AMB_CP03_A.pdf - 01cf47f3dca907daeaf3db31367f29f2

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5403537



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

T00_IA05_AMB_CP04_A.pdf - 0539f47197ea4d88f8d366e6e4b9df6b
 T00_IA05_AMB_CP05_A.pdf - 4f68b1ad3a9fd9b16e2a0971246fa0b
 T00_IA05_AMB_CP06_A.pdf - 613b621d4dc259569770eb052705ofcb
 T00_IA05_AMB_CP07_A.pdf - 45826eadda26332ce71fbc35cee6b6b2d
 T00_IA05_AMB_CP08_A.pdf - f0dbaa8949ad338d81a0edbec95f0da2
 T00_IA05_AMB_PP02_C.pdf - 9b4c46e51799642c7ad23fc02b3881f5
 T00_IA05_AMB_PP03_C.pdf - f23308472c25f3a2c2ac3b184c710a9d
 T00_IA05_AMB_PP04_C.pdf - 43c90fb4654fd5e11558b74cf4b9b2ae
 T00_IA05_AMB_PP05_C.pdf - 10d81413fe83a4a4fc74836d73f6e37b
 T00_IA05_AMB_RE01_C.pdf - 73b8a33acab11bc0f8ea6244b3f0459
 T00IA06AMBPP06 B.pdf - 16b3c100104dc269132ffc80b9aec7a7
 T00IA06AMBPP07 B.pdf - 40ba6d138959230c85420239f1163622
 T00IA06AMBPP08 B.pdf - bfa0bc8b756bda7d20f561997a8783f0
 T00IA06AMBPP09 B.pdf - 6232ff20f4f0a0099c973121034a9871
 T00IA06AMBPPV02 B.pdf - e948c2bc504de7ef41d97d02959baccb
 T00IA06AMBPPV03 B.pdf - 6c52f2d81dfea598ce84dac680ae4976
 T00IA06AMBPPV04 B.pdf - 718cf755bd4fc014bcef8bfd01069b10
 T00IA06AMBPPV05 B.pdf - 9393eed62722663861f80952285145db
 T00_IA07_AMB_CP01_A.pdf - b4bae13d0035d347cc43d88a8156aa98
 T00_IA07_AMB_PP01_A.pdf - 076c86f9664b7db7fcc5dafb6291b299
 T00_IA07_AMB_PP02_C.pdf - c570b5b29e09cd0268cfa8c48ca472de
 T00_IA07_AMB_PP03_C.pdf - f05faedc31bca74fa083d525e70792f3
 T00_IA07_AMB_PP04_C.pdf - cfecbe32fd18841f4eeedaa7a6410b1c
 T00_IA07_AMB_PP05_C.pdf - c3db11ba5e09ebb66e86a26a2e67f466
 T00_IA07_AMB_RE01_C.pdf - ac1c5e7f77f5483570c8d053c458de13
 T00_IA08_AMB_DIO2_C.pdf - 82dc44c78c8ad2639fb6548b16631738
 T00_IA08_AMB_RE01_C.pdf - c258af8fdcd233b2c1e07d1362e10cb8
 T00_IA00_AMB_PL00_B.pdf - 1159ed7aad5bbf03aa040d541b3669c
 T00_IA00_AMB_PP01_B.pdf - 670e1abf445da5ace342951e313928e1
 T00_IA00_AMB_PP02_B.pdf - 42d189e67273a7f77102f3e785dfdb0e
 T00_IA00_AMB_PP03_B.pdf - f6c4070cee4d1401f7f7c2485c29c63f
 T00_IA00_AMB_PP04_B.pdf - edf97742c1b5b6b1bd8bcb48dfc21fe7
 T00_IA00_AMB_PP05_B.pdf - 07fd1d41ccfd8010bbc236cc65c3617f
 T00_IA00_AMB_PP06_B.pdf - b9ab0b839e841055e6e1b44fa4cd0ebb
 T00_IA00_AMB_PP07_B.pdf - 6a374f955eabcc6d6c9298ad657b7b1b
 T00_IA00_AMB_PP08_B.pdf - 3016b8989d50c01ce9b9e02be8b131
 T00_IA00_AMB_PP09_B.pdf - 989ca18445e4d01c672994a37c9f0b4f
 T00_IA00_AMB_PP10_B.pdf - 6101d1563f80d091aeb969fa5807afc5
 T00_IA00_AMB_PP11_B.pdf - 1ade0386c9cdc89320a532da3c813426
 T00_IA00_AMB_PP12_B.pdf - 9a8a4777c6abf150efbf125fd86d234b
 T00_IA00_AMB_PP13_B.pdf - 43e30121b1318c528a3c4b829ed1f625
 T00_IA00_AMB_PP14_B.pdf - 4f8546b85fc1dcddb1c86b271b7310f1
 T00_IA00_AMB_PP15_B.pdf - 16eec4adeb0575d4fbbcf415af21f808
 T00_IA00_AMB_PP16_B.pdf - 52423282e4ea0b13d762557356415d8f
 T00_IA00_AMB_PP17_B.pdf - c84cb73d49d69a82e87ecddb2d68ab90
 T00_IA00_AMB_PP18_B.pdf - 99827fa762deab4f051384a2f49d011c
 T00_IA00_AMB_PP19_B.pdf - ab607b94b823a4dff39886d2345a7810
 T00_IA00_AMB_PP20_B.pdf - 4852f261bc13d959b8d1a5f9ed33064b
 T00_IA00_AMB_PP21_B.pdf - f894658bba93172abbbd33235115b886
 T00_IA00_AMB_PP22_B.pdf - 19dfdec6689f575805c9dbef97e7841
 T00_IA00_AMB_PP23_B.pdf - 2cc248d83d02f08aa09d449d2a2d063a
 T00_IA00_AMB_PP24_B.pdf - ba53c80d4a0dcca033429e732ec66fa0

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5403537

3



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

T00_IA00_AMB_PP25_B.pdf - 9d100d99f64083350de8016c59e2963e
 T00_IA00_AMB_PP26_B.pdf - b7f7631488cd24e3881248e7ff1481c4
 T00_IA00_AMB_PP27_B.pdf - 62f0fec8bc6ccf7e06d79440c80cd3cd
 T00_IA00_AMB_PP28_B.pdf - ef8542e3ecd5dc07ddf71d4a8f3c2da1
 T00_IA00_AMB_PP29_B.pdf - 4a15ce21840a438b25843ed4346bf07f
 T00_IA00_AMB_PP30_B.pdf - fe7d19706ca7beef39b7b02160d3edd5
 T00_CA00_CAN_RE01_C.pdf - 90ac2cec9146a385c1636d5f68ad786e
 T00_CA00_CAN_RE02_C.pdf - 55fc1efa87f88fb2888a6021d1b7de4b
 T00CA00CANCO01B.pdf - 22842ab41e5f58ae6fe729429372ca2b
 T00CA01CANPF01B.pdf - 7b9d268547f067c49301b78eb706ac0e
 T00CA01CANPLO1B.pdf - c8d0a83c34a0fa91784a3bdc85084692
 T00CA01CANPLO2B.pdf - 344e6eac0f050bcebb7ba7e5ebf2b400
 T00CA01CANPP01B.pdf - 09c887895aed62fb897d5aab647a4cf6
 T00CA01CANPP02B.pdf - 9fcb8d8de5cfc5550b875ffcabfaeab3
 T00CA01CANPP03B.pdf - 1a5747dbb42daa9929b6c84eac6e78
 T00CA01CANPP04B.pdf - 058ea57bcffd07a3af8d616bf43c8529
 T00CA01CANSCO1B.pdf - 9efcb66f9dce7b7acf002bac39990f26
 T00CA02CANPF01B.pdf - 466b90b89f56bc8f09a318a00a006488
 T00CA02CANPLO1B.pdf - 573e014a6a9300dfba760924c0225236
 T00CA02CANPLO2B.pdf - bfb757bfa585c9ba9bcafb1a4be9becc
 T00CA02CANPP01B.pdf - 95bc9cf0a8c5c3b1340cdd1dd1ebcda1
 T00CA02CANPP02B.pdf - 52b20ee606ffaf0d885f59585b64c2d
 T00CA02CANPP03B.pdf - d3e4bc7870b52fa3b8bbd34321c688ca
 T00CA02CANPP04B.pdf - 84d567ee167f67c97011e4a45c4af708
 T00CA02CANSCO1B.pdf - 7ff4ee9d91152d270b439bed9169b030
 T00CA03CANPF01B.pdf - ae83bf4bf35ed6d2fba41b798b3f6f7
 T00CA03CANPLO1B.pdf - dc43b8976bb691c258f8774c6c7239c9
 T00CA03CANPP01B.pdf - e6bd92319758c5b406e06123979e24bb
 T00CA03CANSCO1B.pdf - df8a68cb07dcb11298cfa67c60a6410b
 T00CA00CANAC01_A.pdf - 62384cbee2bb3825283988ed4b8764fd
 T00CA00CANAC02_A.pdf - 29dc6db093252d81cc773bb51441dcdc
 T00CA00CANAC03_A.pdf - 7719f0ae3a5b16b7cea2e13884dcd062
 T00CA01CANSCO1_B.pdf - 07d88e44fd5884c85d1c7a0cbafc5e46
 T00CA02CANSCO1_B.pdf - 631c2532c2491ab8b47cfb70b36d45b8
 T00CA03CANSCO1_B.pdf - 250d392b10d81dbb49c015a8ce620d7c
 T00IA00AMBPL01_A.pdf - 48f503378eda61f435b093734b0570bb
 T00IA00AMBPL02_A.pdf - da2b2757de5a5b82d875cda0c618e034
 T00IA00AMBPL03_A.pdf - 31a84dc70e5f1a38c7f3b7605614b411
 T00IA00AMBPL04_A.pdf - 0909b324d3a3a4171518c1b306259659
 T00IA00AMBPL05_A.pdf - f6c0454558d6670f3b7e4cf67746153
 T00IA00AMBPO01_A.pdf - d14bd24da035872e14a61ccf4ae2382b
 T00IA00AMBPO02_A.pdf - 69b3a56a85aa454f50a261fd7123157
 T00IA00AMBPO03_A.pdf - 0b4c6596c2868b4edd9a64e26e41562f
 T00IA00AMBPO04_A.pdf - 7fe1f18618b32bf440289349637fc7f6
 T00IA00AMBPO05_A.pdf - 03377505d10d630c1f3d1b24e0544b0c
 T10IA00AMBPL01_A.pdf - 44666549d647112b9dd019996cdaae89
 T10IA00AMBPL02_A.pdf - b7c7da46e3313bdbeb2ba2353c6fff59
 T10IA00AMBPL03_A.pdf - 275c45101a45be25b94fa52df7f505a0
 T10IA00AMBPL04_A.pdf - fa93db2330e512393862b3fc0b6cf3c5
 T10IA00AMBPL05_A.pdf - 316cf2db60c8e22ccb635b0cab7856de
 T10IA00AMBPL06_A.pdf - 49d45e2c5215663fa818c73948012e32
 T10IA00AMBPL07_A.pdf - be080d6ffc23c537e901d6889c51491c

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5403537



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

T10IA00AMBPL08_A.pdf - 4e672072852d677c268fa5ab5879539a
 T10IA00AMBPL09_A.pdf - b312870ede8d01855c37ef41afcb948b
 T10IA00AMBPL10_A.pdf - 051b40f0df93875f81a36f1c7eda8065
 T10IA00AMBPL11_A.pdf - 367bdd0aef5cde2b51a0294548700e49
 T10IA00AMBPL12_A.pdf - bcb7eb2b1e73265616da8211e6c6ebe8
 T10IA00AMBPL13_A.pdf - c54ff7b36131d35d05e4fe90f3a531de
 T10IA00AMBPL14_A.pdf - 39c594b37c7dcd39bdecb495043d80e1
 T10IA00AMBPL15_A.pdf - 2d4cf0793e351cab422b4bd6c8923f3
 T10IA00AMBPL16_A.pdf - ca67a3a5b082c23940dc852771523a6d
 T10IA00AMBPL17_A.pdf - 337d301203af03b6ff41f63956e3cf8e
 T10IA00AMBPL18_A.pdf - 0849cfbd45e336a9b02aadf4063a52bf
 T50CM00CMSECO1_A.pdf - ea3498596e9818227475781ab080204e
 T50CM00CMSET01_A.pdf - 6c4f46a983e9f8bc384330fbbae49fc
 T50IA00AMBCO01_A.pdf - 3c34394edb507a7cd7600465e1bfe90a
 T50IA00AMBCO02_A.pdf - 6873ffcabad776cb31da486jb12de385
 T50IA00AMBCO03_A.pdf - d4e9eff5f3a6f4231c4cfcfded66d3
 T50IA00AMBCO04_A.pdf - 52e915cd1aeca2bf89288230d3433eaa
 T50IA00AMBPL01_A.pdf - dd4f686c917cba26df1412448f12a03b
 T50IA00AMBPL02_A.pdf - 198aa150d58a913e16d2249f2054db9a
 T50IA00AMBPL03_A.pdf - 0b5824211f66fda5152e37c7732f91a4
 T50IA00AMBPL04_A.pdf - c2ea3c2f6a610b1824abc50ec40ca06
 T50IA00AMBPL05_A.pdf - e74030d01f341cb747375feb4dc84af8
 T50IA00AMBPL06_A.pdf - 914965363e97efa5ea646563f0de890e
 T50IA00AMBPL07_A.pdf - 624b336aef714a271d806e9dcb8ea31b
 T50IA00AMBPL08_A.pdf - c19299b14cdb77a0433be4065cc206ce
 T50IA00AMBPL09_A.pdf - 2e8f97fa62891f69d6ced9c2ce39687e
 T50IA00AMBPL10_A.pdf - 76e4bd04f69381d792997a30439549e0
 T50IA00AMBPL11_A.pdf - fbbb561de48daa89dbcb8fb4b90512a0f
 T50IA00AMBPL12_A.pdf - 00f81888b669ed427b0473969e9b42fac
 T50IA00AMBPL13_A.pdf - dcec7b30f0367e4cb5b32c49fc34495
 T50IA00AMBPL14_A.pdf - 96a6d9a1ad298ceaad215e62b20a7c55
 T50IA00AMBPL15_A.pdf - 5f7e3692e624ed75abff7bd0b9e3ddf3
 T50IA00AMBPL16_A.pdf - 6baceb9aa7c7aef5528499e71fab5024
 T50IA00AMBPL17_A.pdf - 0b58c8066fc68652e3926993c9387f66
 T50IA00AMBPL18_A.pdf - 068bb1ce00f18df3d603a0ec8ba5e152
 T50IA00AMBPL19_A.pdf - 569a24a31ebadfb987e5318257fbc3a0
 T50IA00AMBPL20_A.pdf - 33a0a992276ebf94ff40ed821f6b6cf8
 T50IA00AMBPL21_A.pdf - 4aa2ad2782e4d1cc2d185ad44cb417b7
 T50IA00AMBPL22_A.pdf - 608908eef3516fc4e4c10e431b4148a5
 T50IA00AMBPL23_A.pdf - b74a22217cc5358192808701e451ebae
 T50IA00AMBPL24_A.pdf - 4fb9458b848a8c14e36c0a92dfcac86
 T50IA00AMBPL25_A.pdf - 1fe5d221f2602a802f4b0b5d29cb1715
 T50IA00AMBPL26_A.pdf - 502760fb5c890236d4bda7689ac78b3b
 T50IA00AMBPL27_A.pdf - 4a8ba94a2f8d41f2a09d3f50e3705bfb
 T50IA00AMBPL28_A.pdf - 0c4ba99d67feba9244a9d1045e0ad234
 T50IA00AMBPL29_A.pdf - 79bc175507c61bac517b6df5b51a83de
 T50IA00AMBPL30_A.pdf - eaf2b33a5d3afe50092571a3d183e5e1
 T50IA00AMBPL31_A.pdf - 3ac8374c8669f11750c32c884b03ebba
 T50IA00AMBPL32_A.pdf - c9d106846f840ff19cae150def8dbae8
 T50IA00AMBPL33_A.pdf - ad76ab6ecb7d4931cfceed4ab909afd5
 T50IA00AMBPL34_A.pdf - 838f5efb0a133397e5ba31de79a4c82e
 T50IA00AMBPL35_A.pdf - d3671dd99769af2f96c5fa7d4309c089

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5403537



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

T50IA00AMBPL36_A.pdf - c78c783c7eedf745db6d6eef45f1cbdc
 T50IA00AMBPL37_A.pdf - 1b8bc5cb50209d2d1298083ad1fb9bc0
 T50IA00AMBRE01_A.pdf - f881c2ff77ec9775faa8b81a10004191
 T50IA00AMBST01_A.pdf - cf1bbaf6ddeb62ea74404d8a120a12ce
 T50IA00AMBST02_A.pdf - 7d75677e4e230ad92a4f33bce88ce040
 T50IA00AMBET01_A.pdf - dde14d166afd700fa0f2c3b2de6ab30f
 T00IA00AMBCT01_A.pdf - 169dd19275121bc19fe729ef30a6d07a
 T00IA00AMBCT02_A.pdf - d72b60ea76c3937ab6b316469d1ee4cf
 T00IA00AMBCT03_A.pdf - 72a36b0eaa7f27e5a673d702d617cd6f
 T00IA00AMBCT04_A.pdf - 20dc0eb6dc2b59f2bb4096979a7d774d
 T00IA00AMBCT05_A.pdf - fbaae9ab7aebd0d157346192555390eb
 T00IA00AMBCT06_A.pdf - a5ac419194a96089c6228b3bc7d81a7c
 T00IA00AMBCT07_A.pdf - 845566666c61359ce899aed356203195
 T00IA00AMBCT08_A.pdf - 3ae3bf89e5301980ef0702a9675cf4fa
 T00IA00AMBCT09_A.pdf - fbf7018606ab491cbff9dad83a063a70
 T00IA00AMBCT10_A.pdf - 5ed23b71f0f2c7cb8ea116784236f773
 T00IA00AMBCT11_A.pdf - dce82ac69fe6a0486d54ac80b6a189eb
 T00IA00AMBCT12_A.pdf - ee78095fe9e5f4699f607a02e0c4e692
 T00IA00AMBCT13_A.pdf - ee55de5978a708260de0fa08826c7019
 T00IA00AMBCT14_A.pdf - 1d1008358bf6f2dd4715bc9eacef11d
 T00IA00AMBCT15_A.pdf - 2db7a86ac56602371eb46f2aeba91673
 T00IA00AMBCT16_A.pdf - 3541783dcf6fb751b2b726ce5d8f32f8
 T00IA00AMBFO01_A.pdf - f919041c7c3fde67e858b58514f7fc36
 T00IA00AMBFO02_A.pdf - 4a406d974591589ff649cb55acd99fb
 T00IA00AMBRE01_A.pdf - 6fde991f22786a0047534f68e3d3de5f
 T00IA00AMBRE02_A.pdf - b0eee7fad8584699592740e213873505
 T00IA00AMBRE03_A.pdf - 09f568ef676abe3b201562a633dedf5d
 T00IA00AMBRE04_A.pdf - 8b7f828012cb0581d3dae74f04cdceae
 T00IA00AMBRE05_A.pdf - 83e0522b99a4c75a932728b73c209d80
 T00IA00AMBRE08_A.pdf - 87c054b2514383901143f773b7c2902b
 T00IA00AMBRN01_A.pdf - 45b177872654f6dd15ea330c667b5f3c
 T00IA00AMBRE06_A.pdf - 28814c86b7d4b6a7e958b6625ce80f72
 T00IA00AMBPL06_A.pdf - c80536a3e9bbc7e0bae74cad05aa75d0
 T00IA00AMBPL07_A.pdf - c4b5ac8d0650db15acf6b58bd1d8b08f
 T00IA00AMBPL08_A.pdf - 5a4ff100ae82e0ed9dfcd1b29bdb5c8a
 T00IA00AMBPL09_A.pdf - e6a306fff704f1356374204dbc9d5310
 T00IA00AMBPL10_A.pdf - c193eff8b97807db4724b8023c931437
 T00MO00MOARE01_C.pdf - 5a8b7e1c2f879ca14ce89a5990e1fe4
 T00IA00AMBRE07_A.pdf - 329a9efbcc0f507dcfab0ed4613084b
 ELENCO ESTENSORI SIA.pdf - 05bbd89f9d24da5d349634eb938627b2
 T00IA00AMBCT01_A-signed.pdf - 5d2fbb745e393e483429cc9f52ded7a0
 T00IA00AMBCT02_A-signed.pdf - 5735fc68a02a22dab0a7c930671142d2
 T00IA00AMBCT03_A-signed.pdf - 7c696b061f4388a18f21ec1f3b6a294b
 T00IA00AMBCT04_A-signed.pdf - 699ff9ed8947ba07d6b59bb3781c3c1e
 T00IA00AMBCT05_A-signed.pdf - 77dd13ed636dddjfc29a713172a65b0c
 T00IA00AMBCT06_A-signed.pdf - 19e2adca3af1aefcd7eb477fc9c6228
 T00IA00AMBCT07_A-signed.pdf - 12d9df6bdc2100c5ec9064758f0f5c8a
 T00IA00AMBCT08_A-signed.pdf - 327e85244a940c0d4e68f9c07c318489
 T00IA00AMBCT12_A-signed.pdf - 0c4e23d4efa9f7282f42e607169111c0
 T00IA00AMBCT13_A-signed.pdf - 03999b17d6f33679a94780fb3331ded3
 T00IA00AMBCT14_A-signed.pdf - 0d07441977a1ba5ffd505ad5f06b08f1
 T00IA00AMBCT15_A-signed.pdf - 5dec23bbed8ae0c2b143a92d45bc19b6

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5403537



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

T00IA00AMBCT16_A-signed.pdf - 027b13aa5fef9bc63aaad22889bd2c98
 T00IA00AMBCT17_A-signed.pdf - 15b5e0710a8a122f79e7d14917615e38
 T00IA00AMBCT18_A-signed.pdf - de33b1c3d9d1fbf988d1d8e6cae54384
 T00IA00AMBCT19_A-signed.pdf - 836f0e7cbc883012f337a339aeecl7be
 T00IA00AMBCT20_A-signed.pdf - 0a671192981c5540b9615b57c448f5de
 T00IA00AMBCT21_A-signed.pdf - 6cb9fccb7113820ba8da301a48d549a8
 T00IA00AMBCT22_A-signed.pdf - 8d44369f867f82df7571b2ff183f2cb5
 T00IA00AMBF001_A - signed.pdf - 2eb21acaa9a26fda1d5fb78b58002346
 T00IA00AMBF001_A-signed.pdf - 8d12cacdee09f7318b4c5f2344f42612
 T00IA00AMBF002_A-signed.pdf - 381652efde94b649983d50a186bb394b
 T00IA00AMBF001_A-signed.pdf - a1a5b9dd7c9baab92b62bb1eea945f8d
 T00IA00AMBF002_A-signed.pdf - 76219381d4bce01096b2b445c6a6812a
 T00IA00AMBPL01_A-signed.pdf - e34b04d6f55c250812df7d23ba8d857e
 T00IA00AMBPL02_A-signed.pdf - 36cd784551d9eb838380eee28d815245
 T00IA00AMBPL03_A-signed.pdf - c336abf12ec530c48d5ac56e8ed02b19
 T00IA00AMBPL04_A-signed.pdf - 4a0cadfa031c86b6045053abe746ce0c
 T00IA00AMBPL05_A-signed.pdf - 31af95e93ed2bf4354c0e6145ae82255
 T00IA00AMBPO01_A-signed.pdf - a747bb5cbfb6754bd8f54c6e3d87b5ba
 T00IA00AMBPO02_A-signed.pdf - e3bbdc04ef6de407ae3556cf84383d2
 T00IA00AMBPO03_A-signed.pdf - 2e100e19856ce68e81cb929e28cd547f
 T00IA00AMBPO04_A-signed.pdf - 7bb823bc594319b10fda1a1377d60163
 T00IA00AMBPO05_A-signed.pdf - 69221763deb621b678e2bb1743182fb8
 T00IA00AMBRE08_A-signed.pdf - 33166e8bb04921e0a950e608f768b40f
 T00IA00AMBRE09_A - Elenco elaborati-signed.pdf - 3d47dc1a7123c412b454240ba539609c
 T00IA00AMBRE10_A-signed.pdf - 604702459ad087b38cb642634c4df4b5
 T00IA00AMBRE11_A-signed.pdf - 2aea64f22b584f5455cd0b29b775a3ce
 T00IA00AMBRN01_A-signed.pdf - 53862aa905f1c9c007d90f60ab57d366
 T50IA00AMBPL20_A-signed.pdf - fbadffae14b6ef27175254afa7f93e7b
 T50IA00AMBPL21_A-signed.pdf - 8a5abe92e5ad35950ee988186fd4da2a
 T50IA00AMBPL22_A-signed.pdf - 544b156e39c53be62c3ad84e956a9b14
 T50IA00AMBPL23_A-signed.pdf - 6756349d0f0890b014ec622dc8dae137
 T50IA00AMBPL24_A-signed.pdf - b3b360f590caf9311a2aa88abb4961c6
 T50IA00AMBPL25_A-signed.pdf - 2f6e6ca3b831a27de4eebb51bb6c6df5
 T50IA00AMBPL26_A-signed.pdf - 3f9a7bcc7f893a8dc34e71a1c3d3dd07
 T50IA00AMBPL27_A-signed.pdf - ec69f900e3bedb647e980e23c0228d7c
 T50IA00AMBPL28_A-signed.pdf - 1b4ed5bd1dff88ada5fe1a29ebd78eb8
 T50IA00AMBPL29_A-signed.pdf - 5f2025c44192004d1c4308efbc44ba5c
 T50IA00AMBPL30_A-signed.pdf - fab1e60f43b2c11ddcbcf3506e927a5
 T50IA00AMBPL31_A-signed.pdf - 7aa6c4a648702aa1452373b0e654962a
 T50IA00AMBPL32_A-signed.pdf - 01abaa08517bfe9821d5d4ff1c19eae2
 T50IA00AMBPL33_A-signed.pdf - fdfbe7b37a5dcee659a0623bedc7ca97
 T50IA00AMBPL34_A-signed.pdf - 00940bf75f1921a629f4b72db8a27350
 T50IA00AMBPL35_A-signed.pdf - 4780541e9e445a72e8f00e8edc8f9064
 T50IA00AMBPL36_A-signed.pdf - 4e07f2f47ca25aab961e26609e65c575
 T50IA00AMBPL37_A-signed.pdf - 516fcd6a8a7c83d79ef851d45880a554
 T50IA00AMBST01_A-signed.pdf - d2b01c79c3c9a753752126bec04a391
 T50IA00AMBST02_A-signed.pdf - 62ed71b3e64a361cf277bf8a3395fc84

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento consiste in una riprogettazione dell'itinerario S.S. 275 "Maglie- Santa Maria di Leuca", il cui progetto definitivo era stato approvato con Delibera CIPE n. 76 del 31.07.2009.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5403537

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Sullo stesso progetto definitivo la Regione Puglia, con D.G.R. n. 102 del 15.02.2007, aveva approvato l'intervento a due corsie per senso di marcia per il tratto fino a Montesano Salentino, richiedendo la messa in sicurezza e sistemazione della viabilità esistente fino a S. Maria di Leuca.

Anas ha proceduto alla revisione del progetto definitivo, di un primo lotto funzionale da suddividere, ai fini dell'appalto dei lavori, in tre stralci funzionali:

- 1° stralcio funzionale: dal km - 0+092,65 di prog. al km 10+452,68 di prog. (da Melpignano a Scorrano);
- 2° stralcio funzionale: dal km 10+452,68 di prog. al km 18+140 (da Botrugno a Surano);
- 3° stralcio funzionale: dal km 18+140 di prog. al km 23+270,25 (da Surano alla Z.I. Tricase-Specchia - Miggiano).

Per tali tratti è previsto:

- l'allargamento della sede stradale da 16,00 m a 22,00 m nel tratto da Melpignano fino a Scorrano, e da 8 m a 22 m nel tratto da Scorrano fino a Montesano Salentino;
- la realizzazione di una nuova sede stradale di larghezza pari a 22,00 m con sezione stradale di tipo B - categoria B - strade extraurbane principali, così come prevista nel D.M. 05/11/2001;
- la realizzazione di un sistema di strade di servizio per consentire l'accesso ai fondi interclusi e alle aree artigianale-produttive esistenti, razionalizzare e riunire gli ingressi e le uscite degli svincoli per la Zona Industriale di Maglie-Melpignano, Cursi, Otranto, Santa Cesarea Terme e Muro Leccese.

Il tracciato stradale si sviluppa per 23.362,90 m, dal km 0+092,65 al km 23+270,25.

La revisione del progetto definitivo prevede la realizzazione dell'asse principale che ripercorre il sedime esistente per un tratto di 18+516 km dalla progressiva 981+700 della SS.16 alla progressiva 18+500 della SS.275. Da questo punto in poi, per un tratto di 4+754 km dalla progressiva 18+516 alla progressiva 23+270, il tracciato è in variante. Inoltre è prevista anche la realizzazione di n. 16 svincoli (4 ex novo e 12 in adeguamento), di n.78 strade complanari e/o di servizio oltre che l'adeguamento di altre tre strade complanari con la realizzazione di altrettante opere di scavalco dell'asse principale.

La viabilità di progetto è classificata come strada extraurbana principale, con piattaforma stradale di larghezza complessiva di 22,00 m, costituita da due carreggiate costituite da due corsie di 3,75 m di larghezza; le banchine interne hanno un'ampiezza pari a 0,50 m, mentre quelle esterne di 1,75 m.

Le intersezioni previste sono le seguenti:

- Svincolo 1 (Km 0+580): Maglie Nord (a livelli sfalsati, adeguamento);
- Svincolo 1b (Km 1+620 – 1+820): Zona Industriale di Maglie (a raso, nuovo);
- Svincolo 2 (2+600): Cursi (a livelli sfalsati, adeguamento);
- Svincolo 3 (Km 3+800): Otranto - SS16 (a livelli sfalsati, adeguamento);
- Svincolo 4 (Km 4+580): Santa Cesaria Terme (a livelli sfalsati, adeguamento);
- Svincolo 5 (Km 5+300): Muro Leccese (a livelli sfalsati, adeguamento);
- Svincolo 6 (Km 7+000): Scorrano Nord (a livelli sfalsati, adeguamento);
- Svincolo 7 (Km 8+880): Scorrano Sud (a livelli sfalsati, adeguamento);

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5403537



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- Svincolo 8 (Km 11+500): Botrugno – San Cassiano (a livelli sfalsati, adeguamento);
- Svincolo 8b (Km 12+100): Botrugno sud (a raso, adeguamento);
- Svincolo 9b (Km 13+100): Nociglia Nord (a raso, adeguamento);
- Svincolo 9 (Km 13+760): Nociglia (a livelli sfalsati, adeguamento);
- Svincolo 10 (Km 17+000): Surano - Ruffano (a livelli sfalsati, adeguamento);
- Svincolo 11 (Km 18+720): Montesano Nord (a livelli sfalsati, nuovo);
- Svincolo 12 (Km 20+900): Montesano – Andrano (a livelli sfalsati, nuovo);
- Svincolo 13 (Km 23+270): Zona artigianale Tricase (a raso, nuovo).

Le strade di servizio previste sono di cinque diverse tipologie, ed in particolare Strade vicinali a destinazione particolare con sezioni da 5,5 m e 4 m, Strade tipo F1, F2, C2 e C1 da Decreto Ministeriale 5/11/2001. Per le strade di servizio di larghezza 4 m il progetto prevede pavimentazione in misto granulare stabilizzato compattato dello spessore di 25 cm con pendenza trasversale a doppia falda pari all'1%.

In relazione alle Opere d'Arte maggiori il progetto prevede il Sovrappasso ferroviario ST27 al km 0+400, il Cavalcavia CV1 al km 0+582,05, il Sovrappasso ST28 al km 0+600, il Cavalcavia CV2 al km 2+599,53, il Cavalcaferrovia ST1 al km 3+528,22, il Sottopasso ST22 al km 3+797,53, il Cavalcavia CV3 al km 4+575,45, il Cavalcavia ferroviario OM3 Maglie Muro Leccese al km 5+200,00, il Sottopasso ST23 al km 5+292,68, il Cavalcavia CV4 al km 7+025,83, il Cavalcavia CV5 al km 8+882,64, il Sottopasso ST2 al km 11+518,16, il Cavalcavia CV6 al km 13+743,01, il Cavalcavia CV7 al km 14+328,08, il Cavalcavia CV20 al km 15+221,59, il Cavalcavia CV8 al km 16+994,00, il Cavalcavia CV9 al km 18+691,35, il Cavalcavia ferroviario ST24 al km 20+872,56, il Cavalcavia ferroviario ST25 Montesano Andrano.

Inoltre, il progetto prevede una serie di Opere d'Arte minori, ossia un sottopasso in c.a. sulla rampa1 dello Svincolo 1, tombini idraulici e faunistici, n. 16 vasche di prima pioggia in c.a., opere di sostegno.

Il proponente specifica che *"l'intervento previsto in progetto è in linea con il Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti che identifica lo specifico tratto della S.S.275 con codice 5005 SS275 - Ampliamento a quattro corsie da Maglie a intersezione con SP210 Alessano-Marina di Novaglie (con la realizzazione in variante a quattro corsie fra Montesano Salentino e l'incrocio con la SP210) con sezione tipo B di competenza ANAS."*

Il progetto prevede, inoltre, la sistemazione dell'area circostante al *Menhir Calamauri*, il quale non sarà oggetto di alcun intervento diretto ma che la sistemazione seguirà le prescrizioni dettate dalla Soprintendenza, in riscontro alla richiesta da parte di ANAS s.p.a. prot. n. 673749 del 27.11.2019.

In relazione alla possibilità di reimpianto delle alberature interferenti con le opere in progetto la *"Relazione Tecnica relativa alla verifica dello stato vegetativo delle piante di olivo di fruttiferi e delle essenze spontanee al fine di valutare il permanere delle condizioni per il loro reimpianto"* ha definito, in relazione alla presenza di *Xylella fastidiosa* che *tutte le piante di olivo presenti sul tracciato devono essere abbattute e non potranno essere trapiantate.*

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5403537

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con riferimento alle opere di mitigazione il proponente specifica nella documentazione progettuale e negli elaborati grafici le soluzioni finalizzate a conseguire il miglior inserimento paesaggistico dell'infrastruttura; in particolare tali soluzioni prevedono la realizzazione di macchie boscate con specie gravitanti nell'ambito della classe *Quercetea ilicis* e di sistemi lineari e fasce arboree e arbustive di specie autoctone a valenza naturalistica, di filari abbinati al ripristino dei muretti a secco e l'inserimento di specie a elevato valore paesaggistico quale supporto alla valorizzazione di contesti di pregio (*Cupressus sempervirens*, *Pinus halepensis*).

Le tipologie di intervento di mitigazione sono:

- Tipologico M - Filari di Quercia spinosa dei muretti a secco, negli interventi di ripristino dei muri a secco sul versante a Nord e/o Ovest dei muretti di nuova realizzazione, con schema di impianto su unica fila ogni 2 m;
- Tipologico MB - Macchia boscata a valenza naturalistica, per la rinaturazione dei catini di svincolo e delle aree intercluse tra la viabilità principale e la viabilità complementare di nuova realizzazione in complanarità, aventi una estensione tale da permettere la piantumazione di tale tipologia di formazione vegetale, con specie gravitanti nell'ambito della classe *Quercetea ilicis*; la distribuzione è prevista a trama irregolare, al fine di conferire una struttura naturaliforme prossima al bosco con sesto di impianto a quinquonce per le querce e casuale per le altre specie;
- Tipologico P1 - Siepe arbustiva a ginestre, in spazi ristretti ove è necessario un intervento a valenza ornamentale è previsto l'impianto di essenze arbustive a piccolo sviluppo, in filare, con schema di impianto su una unica fila di un arbusto di ginestra ogni 1 m;
- Tipologico P2 - Barriera vegetale frangivista con arbusti a medio e grande sviluppo, per il mascheramento delle vasche di dispersione delle acque di piattaforma, per ridurre l'impatto visivo delle opere d'arte e in piccole aree intercluse, con messa a dimora in filare binato con due file sfalsate distanziate di 1 m di arbusti a portamento variabile distanziati di 4 m lungo la fila, in modo da favorire il più possibile un aspetto naturaliforme;
- Tipologico P4 – Quinta arborata sempreverde, nelle aree intercluse degli svincoli e nelle aree di recupero a disposizione prossime ai vari assi stradali, sia con disposizione in filare (unifilare o plurifilare) sia come individui singoli a seconda degli spazi a disposizione;
- Tipologici R1 e T1 – Riporto di terreno vegetale e inerbimento delle scarpate, per la sistemazione ambientale delle scarpate dei rilevati (R) e delle trincee (T) con riporto di terreno vegetale ed inerbimento con un miscuglio di sementi bilanciato;
- R2 e T2 - Fitocenosi arbustiva per il rivestimento delle scarpate, per il consolidamento e il mascheramento delle scarpate dei rilevati (R) e delle trincee (T) che presentano una certa altezza, con arbusti, posti in numero irregolare nelle file, a distanza minima di 2 m;
- Tipologico RF - Reimpianto essenze arboree interferite;
- Tipologico S – Siepe lineare spartitraffico di lentisco, di 2,5 m di larghezza, con un filare di *Pistacia lentiscus* (Lentisco) con piantine messe a dimora a distanza d'impianto di 2 m ciascuno.

Inoltre, nei casi di dismissione di tratti stradali non necessari per l'accesso a specifici lotti, è prevista la sistemazione di tali aree con restituzione alla naturalità, mediante demolizione totale e asportazione della pavimentazione stradale, riporto di terreno vegetale e inerbimento.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5403537

10



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il progetto prevede che *“i muretti a secco interferenti con il tracciato verranno smontati con recupero del materiale che verrà conservato per essere riutilizzato nella costruzione dei nuovi muretti a secco”*; i nuovi muretti a secco saranno ricostruiti secondo le tecniche e i materiali della tradizione storica locale, rispettando le indicazioni tecniche per il ripristino di muretti a secco indicate nelle Linee guida 4.4.4 delle NTA del PPTR per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia. In ottemperanza alle prescrizioni della Regione Puglia, il progetto prevede l'impianto di filari di Quercia Spinosa sul versante a Nord e/o Ovest dei muretti di nuova realizzazione, al fine di ricreare un tipico contesto paesaggistico del Salento. Saranno ricostruite non a secco, ma rispettando l'attuale assetto, eventuali murature o recinzioni relative a fabbricati abitativi, industriali o commerciali.

Il progetto definitivo ha avuto come obiettivo anche quello di evitare interferenze con manufatti in pietra quali pajare e furni caratterizzanti il paesaggio rurale e utilizzati in origine come depositi e ricoveri di attrezzature agricole. Il proponente specifica che *“in caso di accertata interferenza con gli edifici indicati nell'ambito della procedura espropriativa, in fase di progettazione esecutiva verranno necessariamente adottate tutte le opportune soluzioni tecniche volte a scongiurare tali eventuali interferenze (es. opere di sostegno per allontanare il rilevato stradale).”*

Infine, il progetto, prevede la collocazione di 8 passaggi faunistici, da realizzarsi con tubi in lamiera ondulata di acciaio, del diametro 1.000 mm, strutture vegetali antistanti a composizione arbustiva che indirizzino gli animali verso la direzione degli attraversamenti tubolari, recinzione a maglia fine, passerella in corrispondenza del fosso di guardia.

Il proponente ha analizzato le Linee Guida 4.4.5 *“Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture”*. Nell'analisi del riconoscimento delle tipologie infrastrutturali la SS275 è da inquadrare, nella categoria 2 *“Strada-mercato e produttiva lineare”*, ovvero nella *Strada che attraversa aree produttive e commerciali lineari sviluppatasi secondo processi unitari (PIP e/o Sisri- Asi) o spontanei a partire dalle periferie urbane, lungo le maggiori direttrici infrastrutturali. Gli indirizzi e i criteri progettuali corrispondenti sono orientati alla mitigazione degli impatti visivi ed ecologici, alla riqualificazione dei margini e degli spazi interclusi, alla regolamentazione dei flussi e degli accessi alle aree produttive.*

Il **Piano Regionale dei Trasporti (PRT)** identifica la SS275 tra le strade oggetto di *“Ampliamento a quattro corsie con adeguamento alla sezione di tipo B”*.

L'attuale sezione stradale della S.S. 275 è riconducibile ad una strada tipo C. Il progetto prevede l'allargamento e l'adeguamento della sezione stradale al tipo B. Pertanto nell'applicazione delle linee guida il progetto ha considerato la tipologia infrastrutturale riferita ad una sezione tipo B.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE – PPTR)

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5403537

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

rappresenta che l'area d'intervento interessa gli ambiti paesaggistici *"Tavoliere salentino"* e *"Salento delle Serre"* e le relative figure territoriali *"La campagna a mosaico"* e *"Le serre orientali"*.

L'ambito del *"Tavoliere salentino"*, in cui ricade la parte Nord dell'infrastruttura, è caratterizzato da un tavolato lievemente digradante verso il mare, interrotto da terrazzi più o meno rilevati; la monotonia di questo paesaggio è interrotta da incisioni più o meno accentuate, che vanno da semplici solchi a vere e proprie gravine. Il paesaggio rurale è fortemente relazionato alla presenza dell'insediamento ed alla strutturazione urbana stessa, arricchito da un fitto corredo di muretti a secco e da numerosi ripari in pietra (pagghiare, furnieddi, chipuri e calivaci) che si susseguono punteggiando il paesaggio.

Le criticità maggiori sono legate all'ambito insediativo e alla salvaguardia dei caratteri originari, produttivi e paesaggistici, del paesaggio agrario, in particolare del vigneto. I fenomeni di saldatura tra centri, la crescita delle periferie e l'intensificazione del carico insediativo, insieme ad una pesante infrastrutturazione viaria e industriale-commerciale, denunciano la progressiva rottura del peculiare rapporto tra insediamento e campagna. L'entità del fenomeno di espansione urbana degli ultimi decenni all'interno del Tavoliere Salentino, ha comportato il consumo e la distruzione di molti paesaggi tradizionali presenti oggi solo in forma residuale; le edificazioni lungo le infrastrutture viarie indeboliscono la leggibilità della struttura radiale di gran parte dell'insediamento, spesso impedendo di cogliere la logica insediativa di lungo periodo. La strada Lecce - Maglie si presenta come una strada mercato, caratterizzata da un edificato di tipo produttivo e commerciale.

Dal punto di vista percettivo, in assenza di qualsiasi riferimento morfologico, le uniche relazioni visuali sono date da elementi antropici quali campanili, cupole e torri che spiccano al di sopra degli olivi o si stagliano ai confini di leggere depressioni. Il paesaggio percepito dalla fitta rete stradale è caratterizzato da un mosaico di vigneti, oliveti, seminativo, colture orticole e pascolo; esso varia impercettibilmente al variare della coltura prevalente, all'infittirsi delle trame agrarie e al densificarsi dei segni antropici storici.

L'ambito del *"Salento delle Serre"*, in cui ricade la parte Sud dell'infrastruttura, è caratterizzato prevalentemente dalla conformazione orografica delle Serre salentine, un'alternanza di dorsali e depressioni che si sviluppa in direzione NO-SE. I residui di naturalità seguono un caratteristico andamento lineare corrispondente alle creste delle Serre; sono poi presenti piccoli nuclei sparsi di bosco spesso corrispondenti a nuclei recintati caratteristici del Salento; altro elemento di naturalità presente è rappresentato dai lembi di pascoli vegetanti su emergenze rocciose, spesso assimilabili ad habitat d'interesse comunitario Prioritario *Percorsi substepici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea cod. 6220**.

La SS 275 è elemento caratterizzante dal punto di vista insediativo, in quanto per lunghi tratti si connette al sistema della maglia fitta del Salento sudorientale, divenendo attrattore di nuovi processi di edificazione lineare commerciale in prossimità dei centri. I rischi connessi all'espansione della maglia fitta del sistema insediativo dal minuto policentrismo, sono quelli di conurbazione, smagliatura dei margini verso lo spazio rurale, eccessivo consumo di suolo. Difatti, il diffondersi di piattaforme produttive lungo la viabilità principale tende ad impoverire la possibilità di lettura dell'assetto di lunga durata, indebolendone la valenza paesistica.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5403537



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Tra le invariati strutturali degli Ambiti interessati, il PPTR riconosce il mosaico colturale variegato di vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascoli, disegnato dalla fitta trama di muretti a secco e punteggiato dalla densa presenza di numerosi manufatti in pietra (lamie, paiare, cisterne), evidenziando il rischio di artificializzazione dei territori agrari lungo le principali reti viarie da parte della crescita di nuove strutture produttive e di indebolimento della leggibilità della struttura radiale dell'insediamento dovuta alla proliferazione delle edificazioni lungo le infrastrutture viarie.

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., e degli elaborati del PUG di Melpignano, adeguato al PPTR, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: l'intervento non interessa Beni Paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: una porzione di tracciato di circa 1400 m in territorio di Maglie, nonché piccole porzioni in territorio di Montesano Salentino interessano **"Aree soggette a vincolo idrogeologico"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi, per circa 300 m di tracciato in territorio di Maglie e per circa 120 m di tracciato in territorio di Muro Leccese, interessano **"Boschi"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: l'intervento interferisce per circa 2700 m con **"Aree di rispetto dei boschi"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, l'intervento interferisce per circa 1600 m con **"Prati e pascoli naturali"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interessano Beni Paesaggistici della Struttura antropica e storico - culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi interessano **"Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative"**, ed in particolare le aree di rispetto di una **"Zona di interesse archeologico"**, relativa al **"Menhir Calamauri"**, disciplinata dall'art. 3.5.3.1 delle NTA del PUG di Melpignano;
- la complanare n. 32 in territorio di Botrugno lambisce **"Paesaggi rurali"**, ed in particolare il **"Parco agricolo multifunzionale di valorizzazione Li Paduli"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5403537



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

all'art. 83 delle NTA del PPTR; infine, il tracciato interferisce con una serie di **"Strade a valenza paesaggistica"**, ed in particolare con la **"SP 37 LE"**, **"SS 497"**, **"SP 64 LE"**, **"SP 86 LE"**, **"SP 172 LE"**, **"SP 85 LE"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 62, 63 e 66 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

- Artt. 62 e 63 co. 2 lett. a1) – *trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;*
- Art. 66 co. 2 lett. a1) – *rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive.*

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA E CONCLUSIONI)

Con riferimento alla possibilità di ricorrere per il caso in oggetto a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

In relazione all'analisi delle **alternative localizzative e/o progettuali**, il proponente ha effettuato un'analisi comparativa considerando l'opzione zero, l'opzione di realizzazione di un nuovo tracciato stradale, l'opzione di allargamento in sede con la soluzione completamente in *Sezione tipo B* e con la soluzione alternativa di realizzare la Tratta 3 (tra Montesano Salentino e Tricase) in *Sezione tipo C1*.

In particolare il proponente afferma che *"le valutazioni che hanno determinato le scelte progettuali proposte sono scaturite non solo da valutazioni di ordine tecnico economico ma anche di ordine paesaggistico ambientale soprattutto con riferimento ai vincoli che gravano sul territorio specifico e potenzialmente interferenti."*

Soluzione Zero

La soluzione zero (non realizzazione dell'intervento) è stata ritenuta non ammissibile in considerazione dei risultati sia dell'analisi dell'incidentalità sia dello studio del traffico.

In particolare sulla base dei dati di incidentalità disponibili (fonte ACI-ISTAT) riferiti al quinquennio 2012-2016, è stato possibile ottenere un quadro della situazione dell'incidentalità del tratto stradale in esame, valutando il numero di incidenti con morti e di feriti suddivisi per tipologia.

Le stime evidenziano una percentuale di riduzione dell'incidentalità del 58% per il tratto di S.S. 275 che oggi è a 2 corsie. La riduzione di incidentalità che si ha adeguando il tratto di strada precedente, già oggi a 4 corsie, è invece pari al 42%.

In generale, si evidenzia sull'intero tracciato oggetto di adeguamento una percentuale media stimata di riduzione dell'incidentalità del 51%. risultando quindi dimostrato il miglioramento funzionale della infrastruttura ed il contestuale innalzamento del livello di sicurezza.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5403537



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Lo studio del Traffico ha inoltre dimostrato un Livello di Servizio (LdS) significativamente inferiore al valore minimo richiesto dalla normativa vigente, evidenziando un dimensionamento dell'attuale sezione stradale inadeguato rispetto ai traffici attesi, soprattutto nel periodo di maggiore afflusso turistico.

Soluzione 1 realizzazione di un nuovo tracciato stradale

La soluzione che prevede la realizzazione di un nuovo tracciato stradale interamente in nuova sede (in variante) è stata ritenuta incompatibile, sotto l'aspetto paesaggistico-ambientale, e non fattibile dal punto di vista tecnico-economico. Questa soluzione infatti oltre che non giustificabile in termini di costi - benefici, avrebbe determinato un elevato impatto ambientale e paesaggistico, soprattutto per l'eccessivo consumo di suolo (stimabile da 70 a 100 ettari).

Soluzione 2 – allargamento in sede

L'unica soluzione realmente praticabile è risultata quella dell'allargamento in sede per un primo tratto di 18,5 km e di un secondo tratto di 4,8 km da realizzare in nuova sede (in variante).

Per questa soluzione sono state esaminate due diverse alternative con riferimento alla tipologia della sezione stradale: la prima alternativa prevede l'adozione della "sezione tipo B" per tutto il primo lotto (soluzione attuata); mentre, la seconda alternativa prevede la "sezione tipo B" solo per il tratto tra Melpignano e Montesano Salentino.

La scelta della prima alternativa è avvenuta a valle dello studio del traffico già citato.

I risultati dello studio del traffico evidenziano come l'inserimento di un collegamento veloce determini spostamenti di quote di traffico in diversione da altre infrastrutture. Tutti i benefici trasportistici del progetto sono sostanzialmente determinati dalla presenza di un nuovo asse con maggiore capacità di servire il traffico, dalla velocizzazione del collegamento Maglie-Santa Maria di Leuca e dall'incremento della sicurezza della circolazione.

Le proiezioni al 2026 ed al 2036, anno di entrata in esercizio del progetto ed a dieci anni dalla realizzazione, indicano, per ciascuna tratta, un traffico medio giornaliero di:

- nella TRATTA 1 tra Melpignano e Scorrano:
22.147 veicoli leggeri e 929 veicoli pesanti giornalieri al 2026;
26.331 veicoli leggeri e 1.126 veicoli pesanti giornalieri al 2036;
- nella TRATTA 2 tra Scorrano e Montesano Salentino:
18.377 leggeri e 574 veicoli pesanti giornalieri al 2026;
21.832 veicoli leggeri e 696 veicoli pesanti giornalieri al 2036;
- nella TRATTA 3 tra Montesano Salentino e Tricase:
12.798 veicoli leggeri e 345 veicoli pesanti giornalieri al 2026;
15.116 veicoli leggeri e 396 veicoli pesanti giornalieri al 2036.

Con riferimento all'analisi di funzionalità del progetto, i risultati mostrano, sia all'entrata in esercizio che a medio termine, il corretto dimensionamento dell'infrastruttura, ipotizzata tutta in sezione tipo B, in funzione dei traffici attesi.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5403537

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

La sezione tipo B assicura il corretto funzionamento del progetto nelle ore di punta di un giorno medio annuo ($LdS = A$; livello ottimale in una scala che va dalla "A" alla "F"), così come non si rilevano situazioni di criticità nelle ore di punta delle giornate di alta stagionalità ($LdS = A+B$).

Al contrario la soluzione con la Tratta 3 (tra Montesano Salentino e Tricase) in sezione tipo C1, restituisce al 2026 un $LdS = D$ prossimo ad E, inferiore al valore minimo di norma; valore che peggiora ulteriormente al 2036 con un $LdS = E$, significativamente inferiore al valore minimo richiesto dalla normativa vigente, evidenziando con la scelta progettuale a sezione tipo C1 un dimensionamento dell'infrastruttura inadeguato rispetto ai traffici attesi, soprattutto nel periodo di maggiore afflusso turistico. Tutto quanto sopra esposto dimostra ampiamente la necessità della realizzazione dell'opera e la non delocalizzabilità del tracciato stradale previsto dal progetto in esame."

Inoltre, il proponente ha analizzato soluzioni alternative puntuali, in particolare con riferimento agli svincoli evidenziando le motivazioni per le quali ha adottato la soluzione in progetto.

Nel caso dello "Svincolo 2 Cursi" è stata traslata l'originaria rotatoria prevista in modo da non interferire con un'area boschiva; similmente nel caso dello "Svincolo 6 Scorrano" è stato traslato l'asse principale della sede stradale in modo da non interferire con un bosco. Anche per lo "Svincolo 7 Scorrano sud" il proponente specifica che "lo svincolo è stato leggermente traslato rispetto a quello approvato, per evitare l'attraversamento di un'area perimetrata a bosco dal PPTR Puglia", conseguendo, inoltre, un minor consumo di suolo.

In relazione allo "Svincolo 8 San Cassiano", l'adeguamento della rotatoria esistente consente di non interferire con l'area boschiva.

Il proponente specifica, infine, di aver riprogettato lo "Svincolo 12 Montesano – Andrano" anche in riscontro ad una Prescrizione CIPE 92/2004.

Con riferimento allo Scavalco SV 20 nel Comune di Nociglia, nei pressi del Complesso architettonico costituito dalla Chiesa della Madonna di Leuca, il proponente ha dimostrato il corretto inserimento paesaggistico mediante fotosimulazioni.

Infine, il proponente ha confrontato la soluzione attuale con quella del 2005, evidenziando che:

"si ritiene che le modifiche apportate determinano diffusamente impatti equivalenti tra le due versioni progettuali. Puntualmente il progetto 2019, che recepisce alcune prescrizioni formulate nell'iter autorizzativo, è migliorativo rispetto alla versione 2005. Ci si riferisce in particolare alla minimizzazione delle interferenze a carico di aree boscate".

[...]

"Rispetto agli ambiti di variante oggetto del presente studio, con riferimento all'ingombro visuale, il progetto 2005 e il progetto 2019 risultano generalmente equivalenti per ingombri complessivi, presenza e tipologia di elementi emergenti. Si segnalano i seguenti ambiti in cui sono apprezzabili delle differenze: SV1 – Svincolo Maglie Nord: Il progetto 2019, riducendo l'impronta del ricciolo di svincolo ubicato verso l'area vincolata paesaggisticamente, determina una diminuzione dell'ingombro visuale dell'infrastruttura soprattutto rispetto agli assi di percezione provenienti da Lecce (da Nord). Il progetto

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5403537



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

2019 si ritiene migliorativo rispetto a quello precedente favorendo la visibilità della Masseria S. Aloia e Torre Colombaia.

CV 20 – Scavalco 2: Le opere di scavalco previsto, in ottemperanza alle prescrizioni formulate, determinano un impatto paesaggistico, dal punto di vista dell'ingombro del manufatto e della percezione visiva, non previsto nel progetto 2005. In ragione della presenza della Chiesa Madonna di Leuca, sul lato ovest, si ritiene che l'impatto paesaggistico sia di livello medio;

SV2 – Svincolo Cursi: l'attuale soluzione è decisamente migliorativa rispetto al progetto 2005 in quanto consente di evitare l'interferenza con l'area boscata”.

[...]

“L'alterazione dello stato dei luoghi dovuto alla presenza fisica dei cantieri risulta equivalente nelle soluzioni del PD 2005 e in quella del PD 2019 in quanto l'ingombro complessivo delle opere risulta il medesimo. Per quanto riguarda le varianti localizzative, in termini generali, si tratta di un impatto complessivamente trascurabile data la modesta entità delle opere.”

[...]

Per quanto riguarda il rischio di occupazione permanente di suolo è stato effettuato un confronto tra il consumo del suolo del PD 2005 e il PD 2019. Si evidenzia come l'attuale soluzione progettuale riduca l'occupazione di suolo rispetto a quella del 2005.”

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente sulle alternative localizzative e/o progettuali, e che, pertanto, possa essere perseguita la soluzione prescelta, con le precisazioni che seguono.

I maggiori impatti paesaggistici determinati dalle opere in progetto insistono sulle componenti della Struttura ecosistemica e ambientale e sulle componenti percettive della Struttura antropica e storico-culturale.

Occorre verificare la possibilità di ridurre le interferenze con “Boschi”, soprattutto laddove le lavorazioni determineranno maggiori trasformazioni della vegetazione arborea e arbustiva; mentre in territorio di Muro Leccese le interferenze avvengono sui lembi esterni delle aree boschive, l'interferenza in territorio di Maglie determina maggiori criticità.

Si chiede di verificare la possibilità di non interferire con la suddetta area boschiva, o di rafforzare le misure di mitigazione previste.

In relazione alle interferenze con “Prati e pascoli naturali” si chiede di verificare la possibilità di non interferire con tali componenti al km 2+100, eliminando parte della Complanare n. 5.

Similmente si chiede di verificare la possibilità di ridurre le interferenze con tali componenti al km 9+000, in relazione allo Svincolo 7 (Km 8+880) - Scorrano Sud, modificando parte della Complanare n. 24, interessando maggiormente viabilità esistenti.

In relazione alle ulteriori interferenze al km 10, si chiede di verificare la possibilità di non interferire con “Prati e pascoli naturali”, o di ridurre al minimo tali interferenze, eliminando la parte della Complanare n. 26 oltre il km 9+700.

Infine, in relazione all'area di rispetto del bosco, prossimo al “Sito di rilevanza naturalistica” “Bosco macchia di Ponente – IT9150010” in territorio di Tricase, si chiede di verificare la possibilità di eliminare

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5403537



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

completamente le complanari n. 76 e 77, affidando alle strade bianche esistenti il ruolo di viabilità di servizio.

Per le aree di cantiere prescelte si chiede di verificare la possibilità di ridurre le interferenze con le componenti paesaggistiche in prossimità dello Svincolo 7 (AS_02 e CT33).

Con riferimento alla pavimentazione delle viabilità di servizio, si chiede di chiarire su specifico elaborato quali strade o porzioni di strade di servizio siano non "asfaltate", ovvero quali siano previste permeabili e quali con conglomerato ecologico, considerando comunque che le maggiori impermeabilizzazioni, laddove non strettamente necessarie contribuiscono a peggiorare la qualità ambientale del territorio.

Per il conseguimento degli Obiettivi di Qualità per la Struttura Antropica e Storico – Culturale, si chiede di individuare un itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le complanari, le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali. L'elaborato "*Percorsi sostenibili - PD T00 IA00 AMB PLOO A*" non segue il tracciato di progetto o almeno una porzione consistente dello stesso.

Tali approfondimenti sono finalizzati a verificare l'impatto delle opere sulle invarianti strutturali del territorio attraversato e a dimostrare la compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, la valorizzazione dei caratteri dei paesaggi rurali attraversati, reinterpretandone la complessità e la molteplicità e ridefinendone le potenzialità idrauliche, ecologiche, paesaggistiche e produttive.

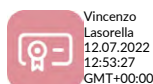
Il PPTR riconosce come invariante strutturale dell'Ambito del "*Salento delle Serre*" il sistema agroambientale costituito dai mosaici agro-silvo-pastorali presenti in consociazioni di vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascoli, disegnati dalla fitta trama di muretti a secco e punteggiati dalla densa presenza di numerosi manufatti in pietra (lamie, paiare, cisterne, ecc.); tali emergenze sono accentuate nelle aree oggetto di adeguamento dell'infrastruttura interferite da "*Prati e pascoli naturali*", nonché nelle aree oggetto di nuovo tracciato, le quali devono essere "consumate" il meno possibile, compatibilmente con le esigenze di sicurezza stradale.

Si chiede, infine, al proponente di trasmettere la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 10bis della L.R. n. 20/2009.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)



IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Arch. Vincenzo LASORELLA)



www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5403537

18



COMUNE DI MELPIGNANO

Provincia di Lecce

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 14/07/2022

OGGETTO: Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie–Santa Maria di Leuca S.S. 275 “di Santa Maria di Leuca” (DPCM 05/08/2021) - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA

L'anno duemilaventidue, addì quattordici, del mese di Luglio alle ore 19:40, nella SALA CONSILIARE, dietro regolare avviso di convocazione, si è riunito in seduta sessione straordinaria pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale all'appello risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE
AVANTAGGIATO VALENTINA	SI
TURCO MATTEO	--
DE GIORGI ELISA	SI
CASARANO CLAUDIA	SI
SCHIRINZI MARIA CRISTINA	SI
GAETANI GIUSEPPE	SI
BAVIA SIMONE DIEGO	SI
COLAZZO COSIMO	--
STOMEIO IVAN	SI
SICURO ANTONIO MARIA	--
MONTINARO LUIGI	--

Presenti n° 7 Assenti n° 4

Sono altresì presenti i seguenti Assessori:

GAETANI ELEONORA, PALMA ANTONIO

Partecipa il Segretario Generale Dott. SIGNORE MARCO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza il Presidente SCHIRINZI MARIA CRISTINA, il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Prende la parola il Consigliere Ivan Stomeo Capogruppo di Melpignano Civica per ribadire l'invito, già formulato con richiesta scritta, di avere copia dell'ordinanza per l'installazione di alcuni dossi artificiali.

Risponde il Sindaco che entro i termini di legge gli Uffici daranno risposta a quanto richiesto.

Relaziona sulla proposta di deliberazione l'Assessore Antonio Palma. L'adozione della variante urbanistica riguarda l'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione dei lavori di adeguamento del tratto della "SS 275 "di Santa Maria di Leuca" - Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. SS 16 dal km 981+700 al km 985+386 - SS 275 dal km 0+000 al km 37+000 - I° lotto: dal km 0+000 al km 23+300".

L'intervento infrastrutturale è caratterizzato da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico - amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale, motivi per cui si è resa necessaria la nomina di un Commissario Straordinario.

Il progetto definitivo dell'intervento del 1° lotto (compreso tra lo svincolo di Maglie Nord pk 0+000 e lo svincolo nei pressi della zona artigianale di Tricase pk 23+300) è suddiviso, ai fini dell'appalto dei lavori, in tre stralci funzionali:

- 1° stralcio funzionale: dal km 0+092 al km 10+452 (da Melpignano a Scorrano);
- 2° stralcio funzionale: dal km 10+452,68 al km 18+140 (da Botrugno a Surano);
- 3° stralcio funzionale: dal km 18+140 al km 23+270 (da Surano alla Z.I. Tricase - Specchia - Miggiano).

Per tali tratti è previsto l'allargamento della sede stradale da 16,00 m a 22,00 m nel tratto da Melpignano fino a Scorrano, e da 8 m a 22 m nel tratto da Scorrano fino a Montesano Salentino, con l'adeguamento della sezione stradale al tipo B - categoria B - strade extraurbane principali, così come prevista nel D.M. 05/11/2001.

Il progetto preliminare dell'intero intervento "Itinerario Maglie – Santa Maria di Leuca. SS 275 di Santa Maria di Leuca" è stato approvato con Delibera CIPE n. 92 del 20/12/2004.

Il progetto definitivo dell'intero intervento "Itinerario Maglie – Santa Maria di Leuca. SS 275 di Santa Maria di Leuca" è stato approvato con Delibera CIPE n. 76 del 31/07/2009.

A seguito della revisione progettuale, il progetto definitivo dell'intervento del 1° lotto compreso tra lo svincolo di Maglie Nord (km 0+000) e lo svincolo nei pressi della zona artigianale di Tricase (km 23+300) è stato approvato in linea tecnica, disponendo l'avvio delle procedure autorizzative con Delibera n. 118 del 20/11/2017 del Consiglio di Amministrazione di ANAS.

L'approvazione del progetto costituisce adozione di variante urbanistica comportando variazione di zonizzazione urbanistica.

Interviene il Consigliere Ivan Stomeo Capogruppo di Melpignano Civica per annunciare il voto favorevole e per ricordare di essersi recato personalmente, assieme al Consigliere Giuseppe Gaetani, a Roma nel 2004 presso la sede di ANAS in occasione dell'approvazione del primo progetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- con DPCM del 05/08//2021, l'ing. Vincenzo Marzi, Responsabile della Struttura Territoriale Puglia – Anas S.p.A., è stato nominato, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2019, Commissario Straordinario degli interventi di cui all'allegato 1 del DPCM medesimo; tra questi è annoverato l'intervento in oggetto che prevede la realizzazione dei lavori di adeguamento del tratto della "SS 275 "di Santa Maria di Leuca" - Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. SS 16 dal km 981+700 al km 985+386 - SS 275 dal km 0+000 al km 37+000 - I° lotto: dal km 0+000 al km 23+300";

- il progetto in parola è annoverato nell'allegato 1 al DPCM del 16/04/2021, che riporta gli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico - amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale, motivi per cui si è resa necessaria la nomina di un Commissario Straordinario;
- l' itinerario SS 275 "Maglie - Santa Maria di Leuca" rientra tra le previsioni programmatiche di realizzazione delle infrastrutture strategiche di cui alla Delibera CIPE n. 121 del 21/12/2001 - 1° Programma delle Infrastrutture strategiche, è altresì richiamato nell'APQ della Regione Puglia del 31/03/2003 e nell'Intesa Generale Quadro del 10/10/2003 e nella Convenzione Regione Puglia - ANAS del 21/11/2003 e successivo Atto Aggiuntivo del 15/12/2004;
- l' intervento "Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. SS 16 dal km 981+700 al km 985+386 - SS 275 dal km 0+000 al km 37+000 - I° lotto: dal km 0+000 al km 23+300" è parte del Corridoio Plurimodale Adriatico – Itinerario Maglie – Santa Maria di Leuca;
- il complesso ed annoso iter procedimentale relativo all'intervento in argomento, inciso altresì da ripetuti interventi giurisdizionali, ha reso necessario l'avvio da parte di Anas di una revisione del progetto dell'intervento, al fine di rispondere alle mutate esigenze progettuali nel frattempo emerse, sia sotto il profilo della sostenibilità tecnico/economica sia in relazione agli intervenuti cambiamenti del contesto, anche normativo, di riferimento. Si è valutato, dunque, di procedere alla realizzazione dei lavori per lotti funzionali. Questa strategia d'intervento è stata condivisa con la Regione Puglia che ha istituito una "cabina di regia" finalizzata al coordinamento ed alla condivisione, con gli Enti territoriali, degli aggiornamenti progettuali;
- l' azione di revisione progettuale avviata da ANAS è culminata nella predisposizione e completamento del progetto definitivo dell'intervento del 1° lotto (compreso tra lo svincolo di Maglie Nord pk 0+000 e lo svincolo nei pressi della zona artigianale di Tricase pk 23+300) da suddividere, ai fini dell'appalto dei lavori, in tre stralci funzionali:
 - o 1° stralcio funzionale: dal km 0+092 al km 10+452 (da Melpignano a Scorrano);
 - o 2° stralcio funzionale: dal km 10+452,68 al km 18+140 (da Botrugno a Surano);
 - o 3° stralcio funzionale: dal km 18+140 al km 23+270 (da Surano alla Z.I. Tricase - Specchia - Miggiano);
- per tali tratti è previsto:
 - o l'allargamento della sede stradale da 16,00 m a 22,00 m nel tratto da Melpignano fino a Scorrano, e da 8 m a 22 m nel tratto da Scorrano fino a Montesano Salentino, con l'adeguamento della sezione stradale al tipo B - categoria B - strade extraurbane principali, così come prevista nel D.M. 05/11/2001;
 - o la realizzazione di una nuova sede stradale di larghezza pari a 22,00 m con sezione stradale di tipo B - categoria B - strade extraurbane principali, così come prevista nel D.M. 05/11/2001;
 - o la realizzazione di un sistema di strade di servizio per:
 - consentire l'accesso ai fondi interclusi ed alle aree artigianale-produttive esistenti;
 - razionalizzare e riunire gli ingressi e le uscite degli svincoli per la Zona Industriale di Maglie-Melpignano, Corsi, Otranto, Santa Cesarea Terme e Muro Leccese, troppo vicini tra loro, tramite una viabilità parallela unidirezionale dedicata che accorpi tutte le corsie di accelerazione e di decelerazione;
- il progetto prevede, oltre alla realizzazione dell'Asse principale e delle corsie dedicate, anche quella di strade complanari e di servizio oltre che 16 svincoli;

- l'opera si sviluppa per circa 23 km dal km 0+092 al km 23+270 ed interessa il territorio dei Comuni di Melpignano, Maglie, Muro Leccese, Scorrano, Botrugno, San Cassiano, Nociglia, Surano, Montesano Salentino, Andrano, Tricase, tutti ricadenti in provincia di Lecce nella Regione Puglia;
- il progetto preliminare dell'intero intervento "Itinerario Maglie – Santa Maria di Leuca. SS 275 di Santa Maria di Leuca" è stato approvato con Delibera CIPE n. 92 del 20/12/2004 anche ai fini del riconoscimento della compatibilità ambientale dell'opera, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e del perfezionamento dell'Intesa Stato – Regione sulla localizzazione dell'opera;
- il progetto definitivo dell'intero intervento "Itinerario Maglie – Santa Maria di Leuca. SS 275 di Santa Maria di Leuca" è stato approvato con Delibera CIPE n. 76 del 31/07/2009 (pubblicata in data 21/01/2010 sul Supplemento ordinario n. 14 alla GAZZETTA UFFICIALE Serie Generale - n. 16) anche ai fini della dichiarazione della pubblica utilità;
- sul summenzionato progetto definitivo, per le vicende innanzi descritte, si è svolta l'attività di revisione progettuale di ANAS per lotti funzionali (I° e II° lotto);
- a seguito di tale revisione progettuale, il progetto definitivo dell'intervento del 1° lotto compreso tra lo svincolo di Maglie Nord (km 0+000) e lo svincolo nei pressi della zona artigianale di Tricase (km 23+300) è stato approvato in linea tecnica, disponendo l'avvio delle procedure autorizzative con Delibera n. 118 del 20/11/2017 del Consiglio di Amministrazione di ANAS e successivo dispositivo del Presidente prot. CDG-0612266 del 01/12/2017;
- con nota del 08/02/2018, prot. 0069942, ANAS, ha trasmesso il progetto definitivo aggiornato chiedendo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di formulare, a norma degli artt. 163 e 166 del D.Lgs. 163/2006, la propria proposta al CIPE per la successiva approvazione:
 - o ai fini della reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di Pubblica Utilità;
 - o delle modifiche introdotte, essenzialmente riconducibili alle fattispecie previste nell'allegato 1, prima parte, punto 9, ultimo periodo della Delibera CIPE n.76/2009, ai sensi del dettato dell'art. 167 commi 6 e 7 del citato D.Lgs.163/2006;
 - o dell'aggiornamento del Quadro Economico;
- sul progetto trasmesso da ANAS, il Ministero ha ritenuto necessario il coinvolgimento del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (affare n. 68 del 22 novembre 2018) che ha rimandato, sotto il profilo tecnico, ad una rielaborazione del progetto definitivo esaminato "... sulla base delle prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni di cui ai considerato ...";
- ANAS, ha altresì richiesto all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia, l'espressione del parere di competenza, acquisito in data 12.09.2019;
- sulla base delle raccomandazioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ANAS ha rielaborato il progetto definitivo in argomento;
- su impulso dell'Assessore Regionale ai Trasporti, in data 30/07/2019, si è svolto presso il Parlamento del Ministero delle Infrastrutture uno specifico incontro sull'intervento infrastrutturale in argomento in adesione alle cui risultanze Anas ha prontamente dato seguito alle azioni definite nel suddetto incontro. In particolare:
 - o in data 22/10/2019, ha trasmesso al MIT il progetto definitivo aggiornato del 1° lotto, per la ripresentazione al Consiglio Superiore per valutarne l'ottemperanza alle osservazioni e prescrizioni contenute nel parere 68/2018. Il Consiglio Superiore con parere n.79/2019 ha richiesto che il progetto definitivo venisse "adeguato alla luce delle prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni di cui ai considerato che precedono, prima dello sviluppo nel progetto esecutivo da porre a base della procedura di affidamento, demandando all'Organo di verifica di accertare l'adempimento alle prescrizioni impartite da questo Consesso";

- in data 27/11/2019, ha trasmesso a MATTM e al MiBACT la documentazione progettuale idonea per le valutazioni di competenza;
- Con nota del 8 settembre 2020 prot. 0026181-P il MiBACT ha espresso le proprie considerazioni istruttorie in merito all'aggiornamento della verifica di ottemperanza sul progetto definitivo in argomento precisando che "concordemente con quanto espresso dalla competente Soprintendenza ABAP, ritiene che le modifiche apportate al progetto definitivo approvato con Delibera CIPE n. 76/2009 non sono di natura sostanziale, trattandosi, nella maggior parte dei casi, di modifiche dovute all'ingegnerizzazione del progetto, consistenti nella corretta definizione dell'ingombro delle scarpate e delle opere idrauliche (comunque contenute nelle zone di rispetto previste dall'art. 12, co. 2 del D.P.R. 327/2001) e, in alcuni casi, in interventi di ricucitura con la viabilità esistente per consentire l'accesso ai fondi interclusi". In tale atto il MiBACT ha rappresentato inoltre che "i pareri dovuti da questo Ministero (parere in merito alle varianti che non sono contenute nelle zone di rispetto previste dall'art. 12 co.2 del DPR 327/2001, ai sensi dell'art. 169, commi 5 e 6 del D.Lgs. 163/2006 e parere ai fini del rilascio di nuova autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, che dovrà essere eventualmente rilasciata in deroga alla disciplina del PPTR ai sensi dell'art. 95 delle NTA dello stesso PPRT) potranno essere espressi solo a seguito di specifica istanza da parte della Società ANAS S.p.A.;
- con nota del 19/05/2022, prot. Comm_SS275_0025, il Commissario Straordinario ha richiesto alla Regione Puglia -Dipartimento Mobilità Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e art. 95 delle NTA del PPTR relativamente all'intero intervento in oggetto (procedura in deroga alla disciplina del PPTR per opere pubbliche o di pubblica utilità).
- il Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo con provvedimento Direttoriale n. 125 del 30/04/2021 ha trasmesso il parere CTVIA n. 225 del 6 aprile 2021 decretando la conclusione dell'aggiornamento della procedura di Verifica di Ottemperanza sul progetto definitivo in esame. Tale parere, prevedeva oltre ad adempimenti cogenti in sede di progettazione esecutiva, anche adempimenti da riscontrare nell'immediato e, per quanto di interesse nell'odierna sede, la trasmissione a cura del proponente della documentazione progettuale relativa alle varianti localizzative e delle aree di reimpianto delle essenze arboree (ulivi) ai fini dell'aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale e la rinnovazione della VIA ai sensi dell'articolo 167, commi 6 e 7, D.Lgs 163/2006 (per quanto applicabile ai sensi dell'art. 216 D.Lgs50/2016).
- Nel dettaglio, sono state individuate le seguenti varianti localizzative: Svincolo 2 Corsi, Svincolo 5 Muro Leccese, Svincolo 6 Scorrano, Svincolo 8b San Cassiano, a Sud dello Svincolo 8 nei Comuni di San Cassiano e Nociglia, Svincolo 9B Nociglia Nord, Svincolo 9 Nociglia e Scavalco 1 (CV7), Scavalco 2 (CV20), Svincolo 10 (Surano-Ruffano), Svincolo 11 Montesano Nord, Scavalco 3 (CV10), Svincolo 12 Montesano-Andrano).
- ai fini della definizione dei contenuti dell'aggiornamento del SIA per le parti considerate "varianti localizzative" dal parere n. 225 del 06/04/2021 della CTVIA, Anas con nota prot. 448687 del 15/07/2021, acquisita al prot. MATTM- 77823 del 16/07/2021, ha presentato istanza per l'avvio della fase di confronto per definire la portata delle informazioni, il relativo livello di dettaglio e le metodologie da adottare per la predisposizione dello studio di impatto ambientale richiesto. Tale confronto si è concluso con il parere CTVIA n. 372 del 08/11/2021 trasmesso da codesta autorità competente con comunicazione prot. n.128291 del 19/11/2021.

PRESO ATTO che:

- con nota del 18/05/2022 prot. Comm_SS275_0024, acquisita al prot. n. 6317 in data 25/05/2022, il Commissario Straordinario ha presentato istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 216 cc. 1, 1bis e 27 D.Lgs.50/2016 e artt.163, 165, 166, 167, 183, 185 D.Lgs.163/2006 relativa alle Varianti localizzative del "Corridoio plurimodale adriatico. Itinerario Maglie – Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca" Lavori di ammodernamento e adeguamento alla

sez. B del D.M. 05/11/2001. SS 16 "Adriatica" dal Km 981+700 al Km 985+386 - SS 275 "di Santa Maria di Leuca" dal Km 0+000 al Km 23+300" indicate nel parere n° 225 del 06/04/2021 della CTVIA.

- con nota del 25/05/2022, prot. COMM_SS275_00049, il Commissario Straordinario appositamente convocata Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 166, 167 e 165 comma 4, D.Lgs 163/2006 da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona al fine di ottenere, sul citato progetto, le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione;

VERIFICATO il contenuto degli elaborati relativi al progetto definitivo "Corridoio plurimodale adriatico. Itinerario Maglie – Santa Maria di Leuca. SS 275 "di Santa Maria di Leuca" Lavori di ammodernamento e adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. SS 16 "Adriatica" dal Km 981+700 al Km 985+386 - SS 275 "di Santa Maria di Leuca" dal Km 0+000 al Km 23+300", trasmessi con la nota del 18/05/2022 prot. Comm_SS275_0024, sopra indicata, da cui emergono i seguenti elementi essenziali:

- i comuni interessati dall'opera sono: Melpignano, Maglie, Muro Leccese, Scorrano, Botrugno, San Cassiano, Nociglia, Surano, Montesano Salentino, Andrano, Tricase, tutti in provincia di Lecce;
- sul progetto, ancorché nella redazione antecedente alla revisione progettuale posta in essere da Anas, i suddetti Enti Locali si sono già espressi nell'ambito della Conferenza di Servizi con Delibere di Consiglio Comunale i Comuni di Melpignano (depositata agli atti della CdSprot. 1135 del 15/03/2006), di Maglie (n. 7 del 30/01/2006), di Comune di Muro Leccese (n. 10 del 11/03/2006), di Scorrano, di Botrugno (del 12/03/2006), di San Cassiano (n. 4 del 05/04/2004), di Nociglia, di Surano (n. 2 del 19/03/2004), di Montesano Salentino;
- la revisione progettuale rende, comunque, necessario acquisire le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione;
- ai sensi dell'art. 166, comma 2 del D.Lgs 163/2006, con pubblicazione sui quotidiani Il Messaggero e Nuovo Quotidiano di Puglia ed. Lecce del 25/05/2022 è stato comunicato dal Commissario Straordinario l'avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità ai privati interessati alle attività espropriative ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;

VERIFICATO inoltre che:

- l'area interessata dall'intervento ricade sulle seguenti particelle:

N° PIANO	COMUNE DI MELPIGNANO DITTA REGISTARATA CATASTALE	FOGLIO	P.L.L.A	QUALITA' CATASTALE	SUPERFICIE (MQ)	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE DEFINITIVAMENTE (MQ)
1	Scarzia Adriana n. Maglie 20.5.48	7	509	Sem.	2 83.34	10.035
	Scarzia Francesco n. Maglie 27.9.52					
	Scarzia Lucia n. Maglie 14.11.38					
	ERRRIQUEZ Elisa n. Maglie 02.04.1978					
1a	CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE E DEI SERVIZI REALI ALLE IMPRESE con sede in LECCE (LE)	7	492	Sem.	10.80	160
2	Scarzia Adriana n. Maglie 20.5.48	7	57	Sem.	84.96	3.010
	Scarzia Lucia n. Maglie 14.11.38					
	Scarzia Francesco n. Maglie 27.9.52					
	ERRRIQUEZ Elisa n. Maglie 02.04.1978					
3	Galluccio Angela n. Galatina 2.10.41	7	45	Sem.	1.60.57	11.997
4	UBI LEASING S.P.A. con sede in BRESCIA	7	445	E.U.	1.41.62	1.195
5	COMUNE DI MELPIGNANO	7	626	E.U.	07.21	5
6	Comune di Melpignano	7	380	Sem.	07.16	190
7	Marocco Immobiliare Sas di Luigina Santoro	7	379	Sem.	27.90	197
8	MARROCCO IMMOBILIARE S.A.S. DI LUIGIA SANTORO con sede in CORIGLIANO D'OTRANTO (LE) Proprieta'	7	621	Sem.	01.65.46	945
9	ERRRIQUEZ ELISA nata a MAGLIE (LE) il 09/04/1978 Proprieta'	7	444	Sem.	09.69	40
	SCARZIA ADRIANA nata a MAGLIE (LE) il 20/05/1948 Proprieta'					
	SCARZIA FRANCESCO nato a MAGLIE (LE) il 27/09/1952 Proprieta'					
	SCARZIA LUCIA nata a MAGLIE (LE) il 14/11/1938 Proprieta'					
10	MIDA S.r.l. - Lecce	7	73	Sem.	27.10	672
11	MIDA S.r.l. - Lecce	7	81	Sem.	08.02	111
12	NOTAX S.P.A. con sede in MAGLIE (LE)	7	233	Sem.	13.58	154
13	NOTAX S.P.A. con sede in MAGLIE (LE)	7	333	Sem.	04.22	75
14	NOTAX S.P.A. con sede in MAGLIE (LE)	7	331	Sem.	17.18	418
15	Galluccio Giovanna n. Galatina 5.4.72	6	85	Sem.	20.05	672
16	Galluccio Valentina n. Lecce 01.03.1975	6	87	Uliv.	05.60	567
17	NUZZO GIOVANNI nato a CANNOLE (LE) il 11/07/1968 Proprieta'	6	175	Uliv.	23.99	134
18	Galluccio Giovanna n. Galatina 5.4.72	6	86	Sem.	11.72	1172
	Galluccio Valentina n. Lecce 01.03.1975					
19	MARROCCO DANIELE nato a CURSI (LE) il 08/03/1970 Proprieta'	6	92	Sem.	03.77.26	843
	MARROCCO GIUSEPPE nato a CURSI (LE) il 02/10/1962 Proprieta'					
20	Galluccio Francesco n. Galatina 27.10.39	7	25	Sem.	3.07.69	16.005
21	Galluccio Francesco n. Galatina 27.10.39	8	211	Sem.	01.45.25	435
22	Galluccio Francesco n. Galatina 27.10.39	8	207	Sem.	3.29.28	8.395
23	Galluccio Francesco n. Galatina 27.10.39	8	210	Sem.	45.85	565
24	Palma Antonio n. Melpignano 15.2.42	8	25	Sem.	08.55	60
25	Palma Antonio n. Melpignano 15.2.42	7	46	Uliv.	45.82	3.860
26	Mangia Anna Rita n. Maglie 12.4.55	7	93	Fich.	38.05	238
	PULIMENO FRANCESCA nata a MAGLIE (LE) il 16/10/1981					
	PULIMENO GIUSEPPE nato a MAGLIE (LE) il 14/05/1986					
27	PULIMENO VALERIA nata a MAGLIE (LE) il 21/05/1983	7	447	Sem.	15.74	1.574
	Terra D'Otranto Service s.r.l. - Botrugno					
28	Mangia Anna Rita n. Maglie 12.4.55	7	94	Vign.	36.97	351
	PULIMENO FRANCESCA nata a MAGLIE (LE) il 16/10/1981					
	PULIMENO GIUSEPPE nato a MAGLIE (LE) il 14/05/1986					
29	PULIMENO VALERIA nata a MAGLIE (LE) il 21/05/1983	7	442	Sem.	1.46.26	1.932
	Terra D'Otranto Service s.r.l. - Botrugno					
30	Terra D'Otranto Service s.r.l. - Botrugno	7	183	Sem.	1.00.00	3.660
31	Terra D'Otranto Service s.r.l. - Botrugno	7	515	Sem.	55.69	1.600
					SOMMANO mq	71.267

– nel vigente PUG approvato con D.C.C. n. 28/2019, risultano tipizzate come di seguito indicato:

n.piano	Zonizzazione urbanistica	Presenza di vincoli
1	PRT ASI: 82% centro servizi; 14% verde rispetto; 4% viabilità esistente.	
1a	PRT ASI: viabilità di Piano	
2	PRT ASI: 2% centro servizi; 22% verde rispetto; 31% viabilità esistente; 27% zona agricola speciale.	
3	PRT ASI: 4% centro servizi; 7% lotto industriale; 18% verde rispetto; 18% viabilità esistente; 43% zona agricola speciale.	
4	PRT ASI: verde rispetto.	
5	PRT ASI: verde rispetto.	
6	PRT ASI: verde rispetto; viabilità di Piano.	
7	PRT ASI: verde rispetto.	

8	PRT ASI: verde rispetto.	vincolo componenti culturali "Menhir Calamauri"
9	PRT ASI: verde rispetto.	vincolo componenti culturali "Menhir Calamauri"
10	PRT ASI: verde rispetto.	vincolo componenti culturali "Menhir Calamauri"
11	PRT ASI: verde rispetto.	
12	PRT ASI: verde rispetto.	
13	PRT ASI: verde rispetto.	
14	PRT ASI: verde rispetto.	
15	fascia di rispetto strada Statale n. 16	
16	fascia di rispetto strada Statale n. 16	
17	fascia di rispetto strada Statale n. 16	
18	fascia di rispetto strada Statale n. 16	
19	fascia di rispetto strada Statale n. 16	
20	fascia di rispetto strada Statale n. 16 - Ferrovia Lecce-Otranto	
21	fascia di rispetto tangenziale di Maglie	
22	fascia di rispetto tangenziale di Maglie	
23	fascia di rispetto tangenziale di Maglie	
24	fascia di rispetto tangenziale di Maglie	
25	fascia di rispetto strada Statale n. 16	
23	fascia di rispetto strada Statale n. 16	
27	fascia di rispetto strada Statale n. 16	
28	fascia di rispetto strada Statale n. 16	
29	fascia di rispetto strada Statale n. 16	
30	fascia di rispetto strada Statale n. 16	
31	fascia di rispetto strada Statale n. 16	

RICHIAMATO:

- L' art. 4 del Decreto Legge n. 32/2019 convertito con modificazioni in Legge 55/2019, e s.m. e i. che prevede:

1. Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro il 31 dicembre 2021, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, sono individuati gli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale, per la cui realizzazione o la cui completamento si rende necessaria la nomina di uno o più Commissari straordinari che è disposta con i medesimi decreti. Il parere delle Commissioni parlamentari viene reso entro venti giorni dalla richiesta; decorso inutilmente tale termine si prescinde dall'acquisizione del parere. Con uno o più decreti successivi, da adottare con le modalità di cui al primo periodo entro il 30 giugno 2021, il Presidente del Consiglio dei ministri può individuare, sulla base dei medesimi criteri di cui al primo periodo, ulteriori interventi per i quali disporre la nomina di Commissari straordinari. In relazione agli interventi infrastrutturali di rilevanza esclusivamente regionale o locale, i decreti di cui al presente comma sono adottati, ai soli fini dell'individuazione di tali interventi, previa intesa con il Presidente della Regione interessata. Gli interventi di cui al presente articolo sono identificati con i corrispondenti codici unici di progetto (CUP) relativi all'opera principale e agli interventi ad essa collegati. Il Commissario straordinario nominato, prima dell'avvio degli interventi, convoca le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale. (comma così sostituito dall'art. 9, comma 1, della legge n. 120 del 2020, poi modificato dall'art. 52, comma 1, lettera a-bis), legge n. 108 del 2021)

1-bis. In caso di comprovate necessità correlate alla funzionalità delle Forze armate, anche connesse all'emergenza sanitaria, le misure di semplificazione procedurale di cui all'articolo 44 del presente decreto si applicano alle opere destinate alla difesa nazionale, di cui all'articolo 233, comma 1, lettere

a), i), m), o) e r), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, individuate, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della difesa, sentito il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. (comma introdotto dall'art. 52, comma 1-bis), legge n. 108 del 2021)

2. Per le finalità di cui al comma 1, ed allo scopo di poter celermente stabilire le condizioni per l'effettiva realizzazione dei lavori, i Commissari straordinari, individuabili anche nell'ambito delle società a controllo pubblico, cui spetta l'assunzione di ogni determinazione ritenuta necessaria per l'avvio ovvero la prosecuzione dei lavori, anche sospesi, provvedono all'eventuale rielaborazione e approvazione dei progetti non ancora appaltati, operando in raccordo con i Provveditorati interregionali alle opere pubbliche, anche mediante specifici protocolli operativi per l'applicazione delle migliori pratiche. L'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, per i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati, e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di adozione dell'autorizzazione, parere, visto e nulla osta è fissato nella misura massima di sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta, decorso il quale, ove l'autorità competente non si sia pronunciata, detti atti si intendono rilasciati. L'autorità competente può altresì chiedere chiarimenti o elementi integrativi di giudizio; in tal caso il termine di cui al precedente periodo è sospeso fino al ricevimento della documentazione richiesta e, a partire dall'acquisizione della medesima documentazione, per un periodo massimo di trenta giorni, decorso il quale i chiarimenti o gli elementi integrativi si intendono comunque acquisiti con esito positivo. Ove sorga l'esigenza di procedere ad accertamenti di natura tecnica, l'autorità competente ne dà preventiva comunicazione al Commissario straordinario e il termine di sessanta giorni di cui al presente comma è sospeso, fino all'acquisizione delle risultanze degli accertamenti e, comunque, per un periodo massimo di trenta giorni, decorsi i quali si procede comunque all'iter autorizzativo. I termini di cui ai periodi precedenti si applicano altresì per le procedure autorizzative per l'impiantistica connessa alla gestione aerobica della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) e dei rifiuti organici in generale della regione Lazio e di Roma Capitale, fermi restando i principi di cui alla parte prima del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e nel rispetto delle disposizioni contenute nella parte seconda del medesimo decreto legislativo n. 152 del 2006.

3. Per l'esecuzione degli interventi, i Commissari straordinari possono essere abilitati ad assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante e operano in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, fatto salvo il rispetto dei principi di cui agli articoli 30, 34 e 42 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE, e delle disposizioni in materia di subappalto. Per l'esercizio delle funzioni di cui al primo periodo, il Commissario straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze. Per le occupazioni di urgenza e per le espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione degli interventi, i Commissari straordinari, con proprio decreto, provvedono alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due rappresentanti della regione o degli enti territoriali interessati, prescindendo da ogni altro adempimento.

- L' art. 19, comma 3, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, che prevede:

3. Se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico.

- l'art. 12, comma 3, della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3, che prevede:

3. Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo e dall'articolo 19 del d.p.r. 327/2001 e successive modifiche, l'approvazione del progetto definitivo, deliberata dal competente Consiglio comunale

previa valutazione delle eventuali osservazioni prodotte da terzi interessati, costituisce variante allo strumento urbanistico, senza necessità di approvazione regionale.

RILEVATO che il progetto definitivo dell'intero intervento "Itinerario Maglie – Santa Maria di Leuca. SS 275 di Santa Maria di Leuca", essendo stato approvato con Delibera CIPE n. 76 del 31/07/2009, rientra nella casistica prevista dall'art. 216, comma 1 bis, del D. Lgs. n.50/2016, che prevede "Per gli interventi ricompresi tra le infrastrutture strategiche di cui alla disciplina prevista dall'articolo 163 e seguenti del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, già inseriti negli strumenti di programmazione approvati e per i quali la procedura di valutazione di impatto ambientale sia già stata avviata alla data di entrata in vigore del presente codice, i relativi progetti sono approvati secondo la disciplina previgente";

RICHIAMATO l'art. 166 del D.Lgs 163/2006, che prevede:

3. Il progetto definitivo è rimesso da parte del soggetto aggiudicatore, del concessionario o contraente generale a ciascuna delle amministrazioni interessate dal progetto rappresentate nel CIPE e a tutte le ulteriori amministrazioni competenti a rilasciare permessi e autorizzazioni di ogni genere e tipo, nonché ai gestori di opere interferenti. Nel termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento del progetto le pubbliche amministrazioni competenti e i gestori di opere interferenti possono presentare motivate proposte di adeguamento o richieste di prescrizioni per il progetto definitivo o di varianti migliorative che non modificano la localizzazione e le caratteristiche essenziali delle opere, nel rispetto dei limiti di spesa e delle caratteristiche prestazionali e delle specifiche funzionali individuati in sede di progetto preliminare.(comma così modificato dall'art. 4-quater, comma 1, lettera h), legge n. 102 del 2009, poi dall'art. 4, comma 2, lettera s), legge n. 106 del 2011).

.....

5. L'approvazione del progetto definitivo, adottata con il voto favorevole della maggioranza dei componenti il CIPE, sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione e, per gli insediamenti produttivi strategici, l'esercizio di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato. In caso di dissenso della regione o provincia autonoma, si provvede con le modalità di cui all'articolo 165, comma 6. Gli enti locali provvedono all'adeguamento definitivo degli elaborati urbanistici di competenza ed hanno facoltà di chiedere al soggetto aggiudicatore o al concessionario o contraente generale di porre a disposizione gli elaborati a tale fine necessari.

.....

5-ter. La procedura prevista dal presente articolo può trovare applicazione anche con riguardo a più progetti definitivi parziali dell'opera, a condizione che tali progetti siano riferiti a lotti idonei a costituire parte funzionale, fattibile e fruibile dell'intera opera e siano dotati di copertura finanziaria; resta in ogni caso ferma la validità della valutazione di impatto ambientale effettuata con riguardo al progetto preliminare relativo all'intera opera.

PRESO ATTO che il progetto si pone in variante al P.U.G., per la qualcosa occorre procedere all'adozione di variante allo strumento urbanistico suddetto;

RILEVATO la necessità di procedere all'approvazione del predetto progetto, in quanto non conforme agli strumenti urbanistici vigenti e che la stessa approvazione costituisce adozione di variante urbanistica ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e dell'art. 12, comma 3, della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3;

RAVVISATA la propria competenza a deliberare ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs n. 267 del 18/08/2000;

ACQUISITI i pareri ex art. 49 comma 1° del D. Lgs n° 267 del 18/08/2000;

Con voti unanimi e favorevoli espressi mediante alzata di mano,

DELIBERA

- 1. DI PRENDERE ATTO** della premessa, facente parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente richiamata;

2. **DI APPROVARE** gli elaborati costituenti il progetto definitivo dei lavori di adeguamento del tratto della "SS 275 "di Santa Maria di Leuca" - Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. SS 16 dal km 981+700 al km 985+386 - SS 275 dal km 0+000 al km 37+000 - 1° lotto: dal km 0+000 al km 23+300", redatto da ANAS - Struttura Territoriale Puglia, trasmesso dal Commissario Straordinario all' Ente, con nota del 25/05/2022, prot. COMM_SS275_00049, acquisita al prot. n. 6317 in data 25/05/2022;
3. **DI DARE ATTO** che il progetto delle opere è depositato presso il Settore Tecnico in formato digitale e risulta costituito dalle tavole descritte nell'Elenco Elaborati, allegato al presente atto;
4. **DI DARE ATTO**, altresì che l'approvazione del progetto costituisce adozione di variante urbanistica, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e dell'art. 12, comma 3, della legge regionale 22 febbraio 2005, n. 3, comportando le seguenti variazioni di zonizzazione urbanistica:

n.piano	Zonizzazione urbanistica	Zonizzazione urbanistica di progetto
1	PRT ASI: 82% centro servizi; 14% verde rispetto; 4% viabilità esistente.	Sede stradale
1a	PRT ASI: viabilità di Piano	Sede stradale
2	PRT ASI: 2% centro servizi; 22% verde rispetto; 31% viabilità esistente; 27% zona agricola speciale.	Sede stradale
3	PRT ASI: 4% centro servizi; 7% lotto industriale; 18% verde rispetto; 18% viabilità esistente; 43% zona agricola speciale.	Sede stradale
4	PRT ASI: verde rispetto.	Sede stradale
5	PRT ASI: verde rispetto.	Sede stradale
6	PRT ASI: verde rispetto; viabilità di Piano.	Sede stradale
7	PRT ASI: verde rispetto.	Sede stradale
8	PRT ASI: verde rispetto.	Sede stradale
9	PRT ASI: verde rispetto.	Sede stradale
10	PRT ASI: verde rispetto.	Sede stradale
11	PRT ASI: verde rispetto.	Sede stradale
12	PRT ASI: verde rispetto.	Sede stradale
13	PRT ASI: verde rispetto.	Sede stradale
14	PRT ASI: verde rispetto.	Sede stradale
15	fascia di rispetto strada Statale n. 16	Sede stradale
16	fascia di rispetto strada Statale n. 16	Sede stradale
17	fascia di rispetto strada Statale n. 16	Sede stradale
18	fascia di rispetto strada Statale n. 16	Sede stradale
19	fascia di rispetto strada Statale n. 16	Sede stradale
20	fascia di rispetto strada Statale n. 16 - Ferrovia Lecce-Otranto	Sede stradale
21	fascia di rispetto tangenziale di Maglie	Sede stradale
22	fascia di rispetto tangenziale di Maglie	Sede stradale
23	fascia di rispetto tangenziale di Maglie	Sede stradale
24	fascia di rispetto tangenziale di Maglie	Sede stradale
25	fascia di rispetto strada Statale n. 16	Sede stradale
23	fascia di rispetto strada Statale n. 16	Sede stradale
27	fascia di rispetto strada Statale n. 16	Sede stradale
28	fascia di rispetto strada Statale n. 16	Sede stradale
29	fascia di rispetto strada Statale n. 16	Sede stradale
30	fascia di rispetto strada Statale n. 16	Sede stradale
31	fascia di rispetto strada Statale n. 16	Sede stradale

5. **DI DARE ATTO** che dalla variazione di destinazione d'uso delle particelle sopra indicate scaturisce conseguentemente la variazione della fascia di rispetto stradale, che comprende l'area riportata negli elaborati progettuali, così come previsto dall'art.16 del Codice della Strada, approvato con Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285;

6. **DI DEMANDARE** al Responsabile del Settore Tecnico gli atti consequenziali al presente provvedimento;
7. **DI DARE ATTO** che il provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio on-line, così come previsto dalla legge 18 giugno 2009, n. 69, e sul sito del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti organo indirizzo politico" ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e dell'art.1, comma 15, della legge n. 190/2012;
8. **DI DICHIARARE** il provvedimento, previa separata ed unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni, in ordine alla proposta n.ro 554 del 11/07/2022 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato digitalmente dal Responsabile del Servizio Arch. MALERBA ANNALISA in data 11/07/2022.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile della Proposta n.ro 554 del 11/07/2022 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Parere firmato digitalmente dal Responsabile del Servizio IANNONE GIUSEPPE in data 11/07/2022.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente	Il Segretario Generale
SCHIRINZI MARIA CRISTINA	Dott. SIGNORE MARCO

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 669

Il 19/07/2022 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Delibera di Consiglio n.ro 21 del 14/07/2022 con oggetto: **Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie-Santa Maria di Leuca S.S. 275 "di Santa Maria di Leuca" (DPCM 05/08/2021) - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da Dott. SIGNORE MARCO il 19/07/2022.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

PARERI DI COMPATIBILITA'

A mezzo PEC

Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Qualità urbana e Paesaggio

Sezione Autorizzazioni Ambientali

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID: 8457] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, artt. 165, 166, 167, 85 del D.Lgs. 163/2006. Varianti localizzative del "Corridoio plurimodale adriatico. Itinerario Maglie-Santa Maria di Leuca. S.S. 275 "di Santa Maria di Leuca" - Lavori di ammodernamento e adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. S.S. 16 "Adriatica" dal km 981+700 al km 985+386 - S.S. 275 "di Santa Maria di Leuca" dal km 0+000 al km 23+300" indicate nel parere n. 225 del 06/04/2021 della CTVIA.

Riscontro dell'Autorità di Bacino Distrettuale. [VG398-22]

Rif. Nota Regione Puglia n. 7530 del 10/06/2022, prot. AdB-DAM n. 15972 del 10/06/2022.

Con riferimento alla nota prot. n. 7530 del 10/06/2022, acquisita al protocollo di questo Ente con n. 15972 del 10/06/2022, con la quale codesta Sezione ha invitato la scrivente Autorità di Bacino a far conoscere le proprie determinazioni in merito al progetto in oggetto, nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, si comunica quanto segue.

Si premette che, nel 2019, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, esaminato il progetto definitivo dell'intervento trasmesso da ANAS S.p.A., ha espresso il parere di propria competenza (con prescrizioni) con la nota prot. n. 10282 del 10/09/2019 che si riporta in allegato alla presente.

Tanto premesso, dall'esame degli elaborati del progetto definitivo consultati sul WEB al link <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/8707/12815> non appare che siano state introdotte variazioni significative al progetto esaminato nel 2019. L'insieme degli elaborati progettuali posti a corredo dello "Studio di compatibilità idrologica e idraulica" non risultano mutati rispetto ai medesimi elaborati prodotti da ANAS S.p.A. nel 2019 ed esaminati nel corso della istruttoria di cui al citato parere prot. 10282.

Si aggiunge, inoltre, che nel tempo trascorso dalla data di espressione del parere prot. n. 10282, non risultano intervenuti aggiornamenti del Piano di Assetto idrogeologico "Assetto Idraulico e Assetto Geomorfologico" per le porzioni di territorio attraversate dalla infrastruttura oggetto di adeguamento.

La scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, pertanto, conferma il parere di compatibilità con la Pianificazione di Bacino espresso con la nota prot. n. 10282 del 10/09/2019 e le prescrizioni ivi riportate la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP.

Si resta a disposizione per le attività di competenza ove siano specificate dal RUP dell'intervento eventuali modifiche del progetto definitivo non emerse in questa sede e rilevanti ai fini della relativa compatibilità con il Piano di Assetto Idrogeologico vigente.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Allegato: Nota AdB-DAM prot. n. 10282 del 10/09/2019

Referente pratica
Ing. *Vito Gargano*

Vito Gargano

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Mera Corbelli*

Mera Corbelli

DAM Puglia - Registro Protocollo 2019 N. 0010282 - U 10/09/2019 15:40:07



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Alla Spett.le
 ANAS – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
 Coordinamento Territoriale Adriatica di Bari
 PEC: ct.adriatica@postacert.stradeanas.it

Oggetto: *Corridoio plurimodale Adriatico Itinerario Maglie – Santa Maria di Leuca.*
S.S. 275 di "Santa Maria di Leuca" - Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del
D.M. 05/11/2001. SS 16 dal km 981 + 700 al km 985 + 386 – S.S. 275 dal km 0 + 000 al km 37 +
000.
1° lotto: dal km 0 + 00 di prog. al km 23 + 300 di prog.
Riscontro Autorità di Bacino Distrettuale.

Rif. Nota ANAS prot. n. CDG -0228367 del 18/04/2019 | Prot. AdB n. 5159 del 23/04/2019

In riscontro alla nota protocollo n. CDG -0228367 del 18/04/2019 (acquisita agli atti di questa Autorità di Bacino al prot. n. 5159 del 23/04/2019);

- vista la documentazione progettuale trasmessa con la succitata nota a mezzo di DVD allegato;
- viste le perimetrazioni del Piano d'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), vigenti per i Comuni di Melpignano, Maglie, Muro Leccese, Scorrano, Botrugna, San Cassiano, Nociglia, Surano, Montesano Salentino, Andrano e Tricase;

premesso che con nota protocollo n. 12707 del 13/11/2018 la scrivente Autorità Di Bacino, dopo esame del progetto definitivo dell'intervento, richiedeva le seguenti integrazioni:

1. definire le potenziali condizioni di pericolosità idraulica per le aree contermini alle zone di intervento anche con un tempo di ritorno di 500 anni per lo svincolo n.1 (Maglie nord) (Interferenza 1);
2. valutare l'assetto della pericolosità idraulica relativa agli eventi metereologici caratterizzati da tempi di ritorno di 30 anni e 500 anni delle aree attraversate dalla SS275 ricadente nei territori comunali di Nociglia e Surano (tra le progressive di progetto dal Km 13_34 al Km 15_22) (Interferenza 5);
3. valutare l'assetto della pericolosità idraulica di post-intervento e/o ad eventuali opere per garantire l'invarianza della pericolosità idraulica per la depressione morfologia ricadente nell'area ove sorge il cimitero comunale di Nociglia (Interferenza 5);
4. valutare ogni possibile accorgimento progettuale al fine di garantire almeno l'invarianza delle pericolosità idrauliche lambite dalle opere e il raggiungimento del franco idraulico di 1 metro per il tratto della complanare n. 16 compreso tra le progressive di progetto 50 e 149.67 (svincolo n.4 – Muro Leccese) ed per il tratto di strada (SS275) compreso tra le progressive di progetto Km 4_51 e Km 5_8 (Interferenza 3);
5. per il tratto di strada appartenente all'asse principale compreso le progressive di progetto Km 6_33 e Km 6_53 (Interferenza 4), valutare l'assetto della pericolosità idraulica anche in rapporto ad eventi caratterizzati da tempi di ritorno di 30 e 500 anni, tenuto conto della modifica dei luoghi

16/5

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
 tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
 www.adb.puglia.it pec : segreteria@pec.adb.puglia.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

conseguente alla realizzazione del rilevato stradale, della vasca di sicurezza e della batteria di tombini prevista per assicurare la "trasparenza idraulica" del rilevato stesso;

6. per il tratto di nuova sede stradale compreso tra il km di progetto 18+140 e il km di progetto 23+270,25 (Interferenza 6), definire la pericolosità idraulica delle depressioni morfologiche attraversate dal nuovo tronco stradale e progettare le eventuali opere necessarie per garantire la sicurezza idraulica della infrastruttura e non determinare aggravio delle condizioni di pericolosità idraulica nelle aree contermini;
7. progettare, quale alternativa alla realizzazione dei pozzi drenanti, opportuni sistemi di presidio e di allerta nelle aree potenzialmente inondabili, in occorrenza di eventi meteorici eccezionali;
8. progettare e verificare la stabilità di tutte le porzioni di rilevato stradale che attraversano le depressioni morfologiche soggette ad allagamento, includendo tra le possibili condizioni di carico anche quelle di rapido invaso e/o svaso della depressione e contemporanea saturazione del rilevato stradale;

rilevato che:

- la documentazione integrativa prodotta da codesta Società è composta da 29 elaborati scritto-grafici che integrano lo studio idrologico e idraulico per dare riscontro alle richieste formulate dalla scrivente Autorità di Bacino;
- i contenuti della "Relazione Idrologica Bacini Idrografici" (Elaborato P00 ID00 IDR RE00 A) sono stati definiti in ottemperanza alle osservazioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (C. S. LL. PP.), il quale, nello specifico, al fine di individuare le caratteristiche idrologiche ed il regime pluviometrico dei bacini imbriferi sottesi in corrispondenza dell'are del tracciato in progetto, ha posto le seguenti prescrizioni:
 - ✓ fare riferimento alle serie storiche dei dati di pioggia aggiornati;
 - ✓ calcolo dei tempi di corrivazione;
 - ✓ studio statistico delle piogge con diverse distribuzioni di probabilità;
 - ✓ stima delle Curve di Possibilità Pluviometrica per tre tempi di ritorno T pari a 30, 200 e 500 anni;
 - ✓ calcolo della precipitazione netta e dei deflussi con metodo diverso da quello di Horton.
- i nuovi studi sono stati ridefiniti utilizzando i seguenti dati e metodologie:
 - ✓ la stima delle curve segnalatici di possibilità pluviometrica è stata operata a partire dai dati pluviometrici registrati da 9 stazioni pluviometriche, alcune anche esterne al sistema di sottobacini considerato;
 - ✓ per quanto concerne l'uso del suolo, la caratterizzazione del bacino è stata eseguita impiegando lo strato informativo "Corine Land Cover" al III livello;
 - ✓ per il calcolo della pioggia netta è stato utilizzato il metodo del "Curve Number" (CN) del Soil Conservation Service (SCS);
 - ✓ l'analisi idraulica è stata condotta con il modello di propagazione dei deflussi di "tipo" mono-bidimensionale e in regime di moto vario, con input di pioggia distribuito sul dominio di calcolo

ADP

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
 tel. 0809182000 - fax 0809182244 - C.F. 93289020724
 www.adb.puglia.it pec: segreteria@pec.adb.puglia.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

assunto coincidente con la superficie dei 3 bacini idrografici individuati all'interno dell'area interessata dal tracciato stradale;

- ✓ quale base topografica è stato utilizzato il DTM della CTR della Regione Puglia, discretizzato in celle quadrate con lato pari a 8 m, integrato con il rilievo Li.D.A.R. di una fascia di territorio ampia circa 2000 metri, acquisito da codesta Società, con risoluzione di 1 punto quotato per ogni metro quadrato di suolo;
- ✓ le analisi idrauliche sono state condotte sia con riferimento allo stato attuale dei luoghi sia con riferimento allo stato dei luoghi modificati dalle opere in progetto;

considerato che:

- in riferimento alle interferenze dell'opera in progetto con il P.A.I., valutate con il nuovo studio idrologico e idraulico, le cui caratteristiche sono state innanzi descritte, al fine di garantire la compatibilità idrologica e idraulica, il progetto:
 - ✓ prevede, per lo svincolo n.1 - Maglie Nord (*Interferenza 1*), la realizzazione di n.2 "vasche di pericolosità" tra loro collegate (in luogo di singola vasca di minore capacità prevista nella precedente versione del progetto definitivo): una in corrispondenza della rampa e una a sinistra della ferrovia. Il collegamento idraulico tra le due vasche è progettato con n.3 tubazioni del DN 800 in PEAD;
 - ✓ prevede al km di progetto 0+040 - Maglie Nord (*Interferenza minore*) la posa in opera di n. 3 tubazioni di diametro DN 800;
 - ✓ non prevede opere in corrispondenza dello svincolo n. 2 - Cursi (*Interferenza 2*) finalizzate alla garanzia della sicurezza idraulica del piano viario e/o alla invarianza idraulica dei luoghi, tenuto conto che la quota di progetto del piano viario in parola è ritenuta dai progettisti in sicurezza idraulica perché si sviluppa a quota superiore di 5 m rispetto all'attuale piano campagna e che la costruzione dello svincolo comporta un riduzione trascurabile (di soli 27 mc a fronte di un volume di invaso della depressione che è stimato in 16000 mc) della capacità di invaso della depressione morfologica interessata dalla porzione di opera in parola;
 - ✓ prevede, per lo svincolo n. 3 - Muro Leccese (*Interferenza 3*), la costruzione di una "vasca di pericolosità" di dimensioni maggiori rispetto alla soluzione del precedente progetto definitivo;
- in merito alla depressione morfologica ricadente nel territorio di Nociglia (*Interferenza 4*), con il nuovo studio sono state individuate due aree endoreiche denominate *Sistema 1* e *Sistema 2*, separate dalla Strada Provinciale SP86 per Supersano. In quest'area è previsto l'innalzamento della livelletta dai km di progetto 13+520 al km 14+380 ed una leggera modifica delle rampe dello svincolo. Al fine di non determinare aggravio delle condizioni di pericolosità, il progetto prevede la costruzione di due vasche aventi una profondità di circa 1,5 m rispetto al piano campagna circostante: la prima sarà ubicata nell'area interclusa dello svincolo di Nociglia allo scopo di raccogliere le acque a nord dello svincolo, la seconda tra il km di progetto 14+140 e il km 14+300 allo scopo di raccogliere le acque provenienti da ovest. Inoltre, nelle parti di tracciato in curva, dove il ciglio risulta a quota piano campagna o più basso, tra il km di progetto 13+590 ed il km 13+840 lato est, e tra il km di progetto 14+140 e il km

Wg

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
 tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
 www.adb.puglia.it pec: segreteria@pec.adb.puglia.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

14+720 lato ovest, sarà inserito un argine dall'altezza massima di circa 50 cm. Per consentire la trasparenza idraulica della infrastruttura sono previste batterie di tombini con DN800;

- i progettisti dichiarano di aver individuato, mediante le analisi idrauliche, interferenze del tracciato stradale con aree topograficamente depresse, potenzialmente allagabili e non classificate nel P.A.I. vigente. Per le porzioni di arteria interferenti con le aree in parola, il progetto prevede le soluzioni seguenti, dichiarate dai progettisti ma non rappresentate negli elaborati grafici integrativi trasmessi:
 - ✓ al km di progetto 9+800 (territorio di Scorrano), la realizzazione di livelletta stradale è prevista a quota superiore ai livelli di potenziale allagamento e la posa in opera di n.6 tubazioni di DN800 per consentire la trasparenza idraulica del rilevato;
 - ✓ al km di progetto 18+150 (territorio di Surano), è prevista la costruzione di una vasca destinata all'invaso dei deflussi provenienti dal lato Est del tracciato e, per consentire la trasparenza idraulica del rilevato stradale, la posa in opera di n.4 tubazioni con diametro DN800;
 - ✓ al km di progetto 22+844 (territorio di Tricase), per un tratto di lunghezza pari a 180 m, la realizzazione della piano viario a quota superiore a quelle di allagamento;

considerato, inoltre, che:

- lo studio idrologico e idraulico, eseguito sulla base delle indicazioni del Consiglio dei Lavori Pubblici, è effettuato con approcci modellistici, idrologici e idraulici, diversi da quelli utilizzati in sede di redazione del progetto definitivo oggetto della istruttoria di cui al parere prot. n. 12707 del 13/11/2018, e da quelli usualmente applicati dalla scrivente Autorità di Bacino per le analisi di pericolosità idraulica nei contesti territoriali caratterizzati dall'assenza di corsi d'acqua e ove i recapiti finali dei bacini idrografici sono costituiti da aree morfologicamente depresse. Pertanto i risultati prodotti nello studio di compatibilità risultano non sempre convergenti con l'assetto della pericolosità idraulica vigente. Lo studio idrologico e idraulico prodotto a corredo del progetto può, tuttavia, essere considerato utile ai fini della verifica della non sommergenza del piano viario in occasione di eventi pluviometrici caratterizzati da tempo di ritorno di 30, 200 e 500 anni e per la verifica delle opere atte a garantire la "trasparenza idraulica" della infrastruttura e la "invarianza" della pericolosità idraulica delle aree attraversate dall'arteria;
- per tutte le aree per le quali gli studi individuano criticità idraulica, i progettisti valutano che il piano viario della arteria in progetto può ritenersi in sicurezza idraulica e che la realizzazione della strada, unitamente alle opere d'arte previste per la "trasparenza idraulica" e la "invarianza idraulica", non comporta incremento della potenziale pericolosità idraulica dei luoghi attraversati dalla infrastruttura;

considerato, infine, che:

- con riferimento all'integrazione richiesta nel parere di competenza prot. n. 12707 del 13/11/2018 e richiamata nel punto n. 7 dell'elenco riportato in premessa, gli elaborati grafici integrativi, dedicati alla rappresentazione delle sezioni trasversali delle "vasche di pericolosità", indicano che non sono più contemplati i pozzi drenanti previsti nel progetto definitivo redatto nel 2018 quali opere di scarico

10/1

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
 tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
 www.adb.puglia.it pec: segreteria@pec.adb.puglia.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

di emergenza nel sottosuolo. La documentazione resa disponibile non fornisce indicazioni sul progetto dei sistemi di presidio e allerta che si intende adottare quale alternativa ai pozzi in parola;

- non risultano rese disponibili valutazioni tecniche effettuate in riscontro alla richiesta contenuta nel punto elenco n. 8 della citata nota;
- nelle analisi idrauliche non appaiono effettuate valutazioni in merito ai franchi idraulici attesi in corrispondenza dei tombini funzionali alla "invarianza idraulica" e "trasparenza idraulica";

la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di competenza, esprime parere di compatibilità dell'intervento con le previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico, con le seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata al R.U.P.:

- nella successiva fase progettuale siano svolti gli approfondimenti specificati dalla scrivente Autorità di Bacino nelle integrazioni contenute nella nota prot. AdB-DAM n. 12707 del 13/11/2018 e richiamata al punto n. 8 dell'elenco riportato in premessa;
- siano previsti sistemi di presidio e allerta per la gestione del rischio idraulico nelle aree contermini alle "vasche di pericolosità" in progetto, anche in sinergia con le competenti Amministrazioni comunali;
- per i tombini funzionali alla "invarianza idraulica" e "trasparenza idraulica", siano verificati i franchi idraulici e gli ulteriori aspetti indicati nella Circolare n. 7 del 21 gennaio 2019 del C. S. LL. PP., recante titolo "Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018", se ritenuta applicabile al particolare contesto territoriale (di cui si è dato cenno innanzi) interessato dall'opera viaria in parola;
- siano garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque;
- siano previsti e periodicamente attuati interventi di manutenzione volti alla conservazione della funzionalità dei manufatti idraulici (tombini e vasche di accumulo) da realizzare a presidio della infrastruttura stradale.

Infine, tenuto conto che le opere idrauliche (vasche di pericolosità) previste a presidio della strada concorrono a modificare la morfologia dei luoghi, la scrivente Autorità di Bacino valuterà, a seguito dell'acquisizione della documentazione inerente il collaudo tecnico-amministrativo delle opere idrauliche in parola, l'aggiornamento dell'Assetto Idraulico del Piano di Assetto Idrogeologico.

Il Dirigente Tecnico
 dott. geol. Gennaro Capasso
Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
 dott.ssa geol. Vera Corbelli
Vera Corbelli

Referente pratica:
 Ing. Vito Gigante
Vito Gigante

W

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari
 tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
 www.adb.puglia.it pec: segreteria@pec.adb.puglia.it



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 11/10/2022

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento:	ID VIP8457:VIA ex art. 167 del D.Lgs.n.163/2006 e ss.mm.ii.
VincA:	<input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI ZSC-SIC "Bosco di Macchia Ponente" (codice IT9150010)
Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo	<input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI
Oggetto:	Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, artt. 165, 166, 167, 185 del D.Lgs. 163/2006. Varianti localizzative del "Corridoio plurimodale adriatico. Itinerario Maglie-Santa Maria di Leuca. S.S.275 "di Santa Maria di Leuca" - Lavori di ammodernamento e adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. S.S.16 "Adriatica" dal km 981+700 al km 985+386 - S.S. 275 "di Santa Maria di Leuca" dal km 0+000 al km 23+300" indicate nel parere n. 225 del 06/04/2021 della CT VIA
Tipologia:	D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii.- Parte II - All.II-bis punto 2 lett. c) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.
Autorità Comp.	Ministero della Transizione Ecologica (Mi.T.E.)
Proponente:	Commissario Straordinario per gli interventi infrastrutturali sulla S.S. 275 itinerario Maglie-Santa Maria di Leuca

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

1. Elenco elaborati

Gli elaborati considerati per la valutazione sono stati ottenuti mediante download dal sito web "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: VAS - VIA - AIA" del Ministero della Transizione Ecologica <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8707/12815>, come da elenco elaborati esportato dal sito suddetto e di seguito riassunto¹.

Titolo	Codice elaborato
Avviso al Pubblico del 08/06/2022	MI TE-2022-0071223

¹<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8707/12815?mode=export>

Sono complessivi 1251 documenti. Ad eccezione del documento "Avviso pubblico del 08/06/2022", risultano tutti con data di stesura 18/05/2022.



Carta di inquadramento del PPTR - Regione Puglia	TO0IA00AMBCT01-A
Carta di inquadramento del PPTR - Regione Puglia	TO0IA00AMBCT02-A
Carta di inquadramento del PPTR - Regione Puglia	TO0IA00AMBCT03-A
Carta di inquadramento dei Vincoli paesaggistici e naturalistici	TO0IA00AMBCT04-A
Carta di inquadramento dei Vincoli paesaggistici e naturalistici	TO0IA00AMBCT05-A
Carta di inquadramento dei Vincoli paesaggistici e naturalistici	TO0IA00AMBCT06-A
Dossier degli strumenti urbanistici	TO0IA00AMBCT07-A
Dossier degli usi del suolo	TO0IA00AMBCT08-A
Dossier di censimento dei ricettori e zonizzazione acustica	TO0IA00AMBCT09-A
Dossier di localizzazione delle barriere acustiche	TO0IA00AMBCT10-A
Dossier della vegetazione	TO0IA00AMBCT11-A
Carta delle emergenze paesaggistico culturali	TO0IA00AMBCT12-A
Carta delle emergenze paesaggistico culturali	TO0IA00AMBCT13-A
Carta delle emergenze paesaggistico culturali	TO0IA00AMBCT14-A
Carta delle emergenze paesaggistico culturali	TO0IA00AMBCT15-A
Dossier dei punti di ripresa fotografica	TO0IA00AMBCT16-A
Studio di Impatto Ambientale - Relazione	TO0IA00AMBRE01-A
Allegato 1: Studio Vegetazionale - Relazione tecnica	TO0IA00AMBRE02-A
Allegato 2: Studio Vegetazionale - Tavole di censimento	TO0IA00AMBRE03-A
Allegato 3: Studio Vegetazionale - Tavole sinottiche e ingrandimenti	TO0IA00AMBRE04-A
Allegato 4: Studio Vegetazionale - Album fotografico	TO0IA00AMBRE05-A
Dossier fotografico	TO0IA00AMBRE08-A
Morfologia del paesaggio e percezione visiva	TO0IA00AMBF001-A
Morfologia del paesaggio e percezione visiva	TO0IA00AMBF002-A
Fotosimulazione	TO0IA00AMBRN01-A
Cartografia con Planimetria Generale di Progetto	T00-EG00-GEN-PP01-C
Relazione Tecnica Descrittiva	T00-EG00-GEN-RE00-D
Studio di Traffico	T00-EG00-GEN-RE01-B
Indagine Geognostiche e Prelievo di campioni	T00-GE00-GEO-RE02-A
Indagini Geofisiche	T00-GE00-GEO-RE03-A
Caratterizzazione Terre e Rocce da scavo	T00-GE00-GEO-RE04-A
Prove di Laboratorio	T00-GE00-GEO-RE05-A
Compatibilità idraulica - Muro Leccese	P00-ID00-IDR-PP00-D
Relazione Idrologica Bacini Idrografici	P00-ID00-IDR-RE00-B
Relazione di compatibilità al PAI Puglia	P00-ID00-IDR-RE01-D
Relazione idrologica ed idraulica della rete di raccolta e trattamento delle acque di piattaforma	P00-ID00-IDR-RE02-C
Particolari pozzetti stradali	P00-OI00-IDR-DC01-A
Vasca di trattamento n. 1 - Pianta e sezioni	P00-OI00-IDR-DI01-C
Vasca di trattamento n. 2 - Pianta e sezioni	P00-OI00-IDR-DI02-C
Vasca di trattamento n. 3 - Pianta e sezioni	P00-OI00-IDR-DI03-C
Vasca di trattamento n. 4 - Pianta e sezioni	P00-OI00-IDR-DI04-C
Vasca di trattamento n. 5 - Pianta e sezioni	P00-OI00-IDR-DI05-C
Vasca di trattamento n. 6 - Pianta e sezioni	P00-OI00-IDR-DI06-C
Vasca di trattamento n. 7 - Pianta e sezioni	P00-OI00-IDR-DI07-C
Vasca di trattamento n. 8 - Pianta e sezioni	P00-OI00-IDR-DI08-C
Vasca di trattamento n. 9 - Pianta e sezioni	P00-OI00-IDR-DI09-C
Vasca di trattamento n. 10 - Pianta e sezioni	P00-OI00-IDR-DI10-C
Vasca di trattamento n. 11 - Pianta e sezioni	P00-OI00-IDR-DI11-C
Vasca di trattamento n. 12 - Pianta e sezioni	P00-OI00-IDR-DI12-C
Vasca di trattamento n. 13A - Pianta e sezioni	P00-OI00-IDR-DI13-C
Vasca di trattamento n. 13B - Pianta e sezioni	P00-OI00-IDR-DI14-C
Vasca di trattamento n. 14 - Pianta e sezioni	P00-OI00-IDR-DI15-C
Vasca di trattamento n. 15 - Pianta e sezioni	P00-OI00-IDR-DI16-C
Planimetria idraulica - Tavola 1 di 30 - da Pk -0+092.62 a Pk 0+700.00	P00-OI00-IDR-FP01-C
Planimetria idraulica - Tavola 2 di 30 - da Pk 0+700.00 a Pk 1+500.00	P00-OI00-IDR-FP02-C
Planimetria idraulica - Tavola 3 di 30 - da Pk 1+500.00 a Pk 2+400.00	P00-OI00-IDR-FP03-C
Planimetria idraulica - Tavola 4 di 30 - da Pk 2+400.00 a Pk 3+200.00	P00-OI00-IDR-FP04-C
Planimetria idraulica - Tavola 5 di 30 - da Pk 3+200.00 a Pk 4+100.00	P00-OI00-IDR-FP05-C
Planimetria idraulica - Tavola 6 di 30 - da Pk 4+100.00 a Pk 4+900.00	P00-OI00-IDR-FP06-C
Planimetria idraulica - Tavola 7 di 30 - da Pk 4+900.00 a Pk 5+700.00	P00-OI00-IDR-FP07-C
Planimetria idraulica - Tavola 8 di 30 - da Pk 5+700.00 a Pk 6+700.00	P00-OI00-IDR-FP08-C
Planimetria idraulica - Tavola 9 di 30 - da Pk 6+700.00 a Pk 7+600.00	P00-OI00-IDR-FP09-C
Planimetria idraulica - Tavola 10 di 30 - da Pk 7+600.00 a Pk 8+500.00	P00-OI00-IDR-FP10-C
Planimetria idraulica - Tavola 11 di 30 - da Pk 8+500.00 a Pk 9+400.00	P00-OI00-IDR-FP11-C
Planimetria idraulica - Tavola 12 di 30 - da Pk 9+400.00 a Pk 10+250.00	P00-OI00-IDR-FP12-C
Planimetria idraulica - Tavola 13 di 30 - da Pk 10+250.00 a Pk 11+100.00	P00-OI00-IDR-FP13-C



**REGIONE
PUGLIA**

Planimetria idraulica - Tavola 14 di 30 - da Pk 11+100.00 a Pk 12+020.00	P00-OI00-IDR-FP14-C
Planimetria idraulica - Tavola 15 di 30 - da Pk 12+020.00 a Pk 12+900.00	P00-OI00-IDR-FP15-C
Planimetria idraulica - Tavola 16 di 30 - da Pk 12+900.00 a Pk 13+700.00	P00-OI00-IDR-FP16-C
Planimetria idraulica - Tavola 17 di 30 - da Pk 13+700.00 a Pk 14+400.00	P00-OI00-IDR-FP17-C
Planimetria idraulica - Tavola 18 di 30 - da Pk 14+400.00 a Pk 15+100.00	P00-OI00-IDR-FP18-C
Planimetria idraulica - Tavola 19 di 30 - da Pk 15+100.00 a Pk 15+900.00	P00-OI00-IDR-FP19-C
Planimetria idraulica - Tavola 20 di 30 - da Pk 15+900.00 a Pk 16+700.00	P00-OI00-IDR-FP20-C
Planimetria idraulica - Tavola 21 di 30 - da Pk 16+700.00 a Pk 17+380.00	P00-OI00-IDR-FP21-C
Planimetria idraulica - Tavola 22 di 30 - da Pk 17+380.00 a Pk 18+300.00	P00-OI00-IDR-FP22-C
Planimetria idraulica - Tavola 23 di 30 - da Pk 18+300.00 a Pk 19+000.00	P00-OI00-IDR-FP23-C
Planimetria idraulica - Tavola 24 di 30 - da Pk 19+000.00 a Pk 19+800.00	P00-OI00-IDR-FP24-C
Planimetria idraulica - Tavola 25 di 30 - da Pk 19+800.00 a Pk 20+400.00	P00-OI00-IDR-FP25-C
Planimetria idraulica - Tavola 26 di 30 - da Pk 20+400.00 a Pk 21+300.00	P00-OI00-IDR-FP26-C
Planimetria idraulica - Tavola 27 di 30 - Svincolo 12 Montesano Andrano	P00-OI00-IDR-FP27-C
Planimetria idraulica - Tavola 28 di 30 - da Pk 21+300.00 a Pk 22+200.00	P00-OI00-IDR-FP28-C
Planimetria idraulica - Tavola 29 di 30 - da Pk 22+200.00 a Pk 22+900.00	P00-OI00-IDR-FP29-C
Planimetria idraulica - Tavola 30 di 30 - da Pk 22+900.00 a Pk 23+311.00	P00-OI00-IDR-FP30-C
Profili longitudinali - Collettori vasca n. 15 (tav. 1/2)	P00-OI00-IDR-FP31-C
Profili longitudinali - Collettori vasca n. 15 (tav. 2/2)	P00-OI00-IDR-FP32-C
Planimetria idraulica - Tavola 1 di 30 - da Pk 0+092.62 a Pk 0+700.00	P00-OI00-IDR-PP01-C
Planimetria idraulica - Tavola 2 di 30 - da Pk 0+700.00 a Pk 1+500.00	P00-OI00-IDR-PP02-C
Planimetria idraulica - Tavola 3 di 30 - da Pk 1+500.00 a Pk 2+400.00	P00-OI00-IDR-PP03-C
Planimetria idraulica - Tavola 4 di 30 - da Pk 2+400.00 a Pk 3+200.00	P00-OI00-IDR-PP04-C
Planimetria idraulica - Tavola 5 di 30 - da Pk 3+200.00 a Pk 4+100.00	P00-OI00-IDR-PP05-C
Planimetria idraulica - Tavola 6 di 30 - da Pk 4+100.00 a Pk 4+900.00	P00-OI00-IDR-PP06-C
Planimetria idraulica - Tavola 7 di 30 - da Pk 4+900.00 a Pk 5+700.00	P00-OI00-IDR-PP07-C
Planimetria idraulica - Tavola 8 di 30 - da Pk 5+700.00 a Pk 6+700.00	P00-OI00-IDR-PP08-C
Planimetria idraulica - Tavola 9 di 30 - da Pk 6+700.00 a Pk 7+600.00	P00-OI00-IDR-PP09-C
Planimetria idraulica - Tavola 10 di 30 - da Pk 7+600.00 a Pk 8+500.00	P00-OI00-IDR-PP10-C
Planimetria idraulica - Tavola 11 di 30 - da Pk 8+500.00 a Pk 9+400.00	P00-OI00-IDR-PP11-C
Planimetria idraulica - Tavola 12 di 30 - da Pk 9+400.00 a Pk 10+250.00	P00-OI00-IDR-PP12-C
Planimetria idraulica - Tavola 13 di 30 - da Pk 10+250.00 a Pk 11+100.00	P00-OI00-IDR-PP13-C
Planimetria idraulica - Tavola 14 di 30 - da Pk 11+100.00 a Pk 12+020.00	P00-OI00-IDR-PP14-C
Planimetria idraulica - Tavola 15 di 30 - da Pk 12+020.00 a Pk 12+900.00	P00-OI00-IDR-PP15-C
Planimetria idraulica - Tavola 16 di 30 - da Pk 12+900.00 a Pk 13+700.00	P00-OI00-IDR-PP16-C
Planimetria idraulica - Tavola 17 di 30 - da Pk 13+700.00 a Pk 14+400.00	P00-OI00-IDR-PP17-C
Planimetria idraulica - Tavola 18 di 30 - da Pk 14+400.00 a Pk 15+100.00	P00-OI00-IDR-PP18-C
Planimetria idraulica - Tavola 19 di 30 - da Pk 15+100.00 a Pk 15+900.00	P00-OI00-IDR-PP19-C
Planimetria idraulica - Tavola 20 di 30 - da Pk 15+900.00 a Pk 16+700.00	P00-OI00-IDR-PP20-C
Planimetria idraulica - Tavola 21 di 30 - da Pk 16+700.00 a Pk 17+380.00	P00-OI00-IDR-PP21-C
Planimetria idraulica - Tavola 22 di 30 - da Pk 17+380.00 a Pk 18+300.00	P00-OI00-IDR-PP22-C
Planimetria idraulica - Tavola 23 di 30 - da Pk 18+300.00 a Pk 19+000.00	P00-OI00-IDR-PP23-C
Planimetria idraulica - Tavola 24 di 30 - da Pk 19+000.00 a Pk 19+800.00	P00-OI00-IDR-PP24-C
Planimetria idraulica - Tavola 25 di 30 - da Pk 19+800.00 a Pk 20+400.00	P00-OI00-IDR-PP25-C
Planimetria idraulica - Tavola 26 di 30 - da Pk 20+400.00 a Pk 21+300.00	P00-OI00-IDR-PP26-C
Planimetria idraulica - Tavola 27 di 30 - Svincolo 12 Montesano Andrano	P00-OI00-IDR-PP27-C
Planimetria idraulica - Tavola 28 di 30 - da Pk 21+300.00 a Pk 22+200.00	P00-OI00-IDR-PP28-C
Planimetria idraulica - Tavola 29 di 30 - da Pk 22+200.00 a Pk 22+900.00	P00-OI00-IDR-PP29-C
Planimetria idraulica - Tavola 30 di 30 - da Pk 22+900.00 a Pk 23+311.00	P00-OI00-IDR-PP30-C
Corografia Bacini - Tavola 1 di 2	T00-ID00-IDR-CO01-B
Corografia Bacini - Tavola 2 di 2	T00-ID00-IDR-CO02-B
Carta Tematica dell'Uso del Suolo - Tavola 1 di 2	T00-ID00-IDR-CT01-B
Carta Tematica dell'Uso del Suolo - Tavola 2 di 2	T00-ID00-IDR-CT02-B
Inquadramento su PAI Puglia	T00-ID00-IDR-PL00-D
Planimetria delle aree allagabili Tr=30 anni stato attuale - Tavola 1 di 3	T00-ID00-IDR-PL01-B
Planimetria delle aree allagabili Tr=30 anni stato attuale - Tavola 2 di 3	T00-ID00-IDR-PL02-B
Planimetria delle aree allagabili Tr=30 anni stato attuale - Tavola 3 di 3	T00-ID00-IDR-PL03-B
Planimetria delle aree allagabili Tr=200 anni stato attuale - Tavola 1 di 3	T00-ID00-IDR-PL04-B
Planimetria delle aree allagabili Tr=200 anni stato attuale - Tavola 2 di 3	T00-ID00-IDR-PL05-B
Planimetria delle aree allagabili Tr=200 anni stato attuale - Tavola 3 di 3	T00-ID00-IDR-PL06-B
Planimetria delle aree allagabili Tr=500 anni stato attuale - Tavola 1 di 3	T00-ID00-IDR-PL07-B
Planimetria delle aree allagabili Tr=500 anni stato attuale - Tavola 2 di 3	T00-ID00-IDR-PL08-B
Planimetria delle aree allagabili Tr=500 anni stato attuale - Tavola 3 di 3	T00-ID00-IDR-PL09-B
Planimetria delle aree allagabili Tr=30 anni stato progetto - Tavola 1 di 3	T00-ID00-IDR-PL10-B
Planimetria delle aree allagabili Tr=30 anni stato progetto - Tavola 2 di 3	T00-ID00-IDR-PL11-B
Planimetria delle aree allagabili Tr=30 anni stato progetto - Tavola 3 di 3	T00-ID00-IDR-PL12-B



**REGIONE
PUGLIA**

Planimetria delle aree allagabili Tr=200 anni stato progetto - Tavola 1 di 3	T00-ID00-IDR-PL13-B
Planimetria delle aree allagabili Tr=200 anni stato progetto - Tavola 2 di 3	T00-ID00-IDR-PL14-B
Planimetria delle aree allagabili Tr=200 anni stato progetto - Tavola 3 di 3	T00-ID00-IDR-PL15-B
Planimetria delle aree allagabili Tr=500 anni stato progetto - Tavola 1 di 3	T00-ID00-IDR-PL16-B
Planimetria delle aree allagabili Tr=500 anni stato progetto - Tavola 2 di 3	T00-ID00-IDR-PL17-B
Planimetria delle aree allagabili Tr=500 anni stato progetto - Tavola 3 di 3	T00-ID00-IDR-PL18-B
Compatibilità idraulica - Svincolo 1 Maglie Nord - Tavola 1 di 2	V01-ID00-IDR-PP00-D
Compatibilità idraulica - Svincolo 1 Maglie Nord - Tavola 2 di 2	V01-ID00-IDR-PP01-B
Compatibilità idraulica - Muro Leccese	V06-ID00-IDR-PP00-D
Relazione Geologia	T00-GE00-GEO-RE01-D
Carta Geologica con elementi di Idrogeologia Tavola 1	T00-GE00-GEO-CG01-B
Carta Geologica con elementi di Idrogeologia Tavola 2	T00-GE00-GEO-CG02-B
Carta Geologica con elementi di Idrogeologia Tavola 3	T00-GE00-GEO-CG03-B
Carta Geologica con elementi di Idrogeologia Tavola 4	T00-GE00-GEO-CG04-B
Profilo Geologico Tavola 1	T00-GE00-GEO-FG01-B
Profilo Geologico Tavola 2	T00-GE00-GEO-FG02-B
Profilo Geologico Tavola 3	T00-GE00-GEO-FG03-B
Profilo Geologico Tavola 4	T00-GE00-GEO-FG04-B
Profilo Getecnico Tavola 1	T00-GE00-GET-FG01-D
Profilo Getecnico Tavola 2	T00-GE00-GET-FG02-D
Profilo Getecnico Tavola 3	T00-GE00-GET-FG03-D
Profilo Getecnico Tavola 4	T00-GE00-GET-FG04-D
Profilo Getecnico Tavola 5	T00-GE00-GET-FG05-D
Profilo Getecnico Tavola 6	T00-GE00-GET-FG06-D
Profilo Getecnico Tavola 7	T00-GE00-GET-FG07-D
Profilo Getecnico Tavola 8	T00-GE00-GET-FG08-D
Profilo Getecnico Tavola 9	T00-GE00-GET-FG09-D
Profilo Getecnico Tavola 10	T00-GE00-GET-FG10-D
Profilo Getecnico Tavola 11	T00-GE00-GET-FG11-D
Profilo Getecnico Tavola 12	T00-GE00-GET-FG12-D
Profilo Getecnico Tavola 13	T00-GE00-GET-FG13-D
Profilo Getecnico Tavola 14	T00-GE00-GET-FG14-D
Profilo Getecnico Tavola 15	T00-GE00-GET-FG15-D
Relazione Geotecnica	T00-GE00-GET-RE01-D
Planimetria zonizzazione sismica e classificazione sottosuolo Tavola 1	T00-GE00-GET-CS01-C
Planimetria zonizzazione sismica e classificazione sottosuolo Tavola 2	T00-GE00-GET-CS02-C
Planimetria zonizzazione sismica e classificazione sottosuolo Tavola 3	T00-GE00-GET-CS03-C
Planimetria zonizzazione sismica e classificazione sottosuolo Tavola 4	T00-GE00-GET-CS04-C
Planimetria zonizzazione sismica e classificazione sottosuolo Tavola 5	T00-GE00-GET-CS05-C
Relazione Sismica	T00-GE00-GET-RE02-C
Carta Generale di inquadramento	T00-SG00-GEN-CT01-A
Modello Digitale del Terreno	T00-SG00-GEN-CT02-A
Carta della evidenze a terra e da Telerilevamento Tavola 1	T00-SG00-GEN-CT03-A
Carta della evidenze a terra e da Telerilevamento Tavola 2	T00-SG00-GEN-CT04-A
Carta della evidenze a terra e da Telerilevamento Tavola 3	T00-SG00-GEN-CT05-A
Carta dell'uso del suolo Tavola 1	T00-SG00-GEN-CT06-A
Carta dell'uso del suolo Tavola 2	T00-SG00-GEN-CT07-A
Carta dell'uso del suolo Tavola 3	T00-SG00-GEN-CT08-A
Carta della Visibilità Tavola 1	T00-SG00-GEN-CT09-A
Carta della Visibilità Tavola 2	T00-SG00-GEN-CT10-A
Carta della Visibilità Tavola 3	T00-SG00-GEN-CT11-A
Carta Riassuntiva dei Vincoli Tavola 1	T00-SG00-GEN-CT12-A
Carta Riassuntiva dei Vincoli Tavola 2	T00-SG00-GEN-CT13-A
Carta delle Evidenze Tavola 1	T00-SG00-GEN-CT14-A
Carta delle Evidenze Tavola 2	T00-SG00-GEN-CT15-A
Carta delle Evidenze Tavola 3	T00-SG00-GEN-CT16-A
Carta di Sintesi delle Aree a rischio	T00-SG00-GEN-CT17-A
Carta del Potenziale Archeologico Tavola 1	T00-SG00-GEN-CT18-A
Carta del Potenziale Archeologico Tavola 2	T00-SG00-GEN-CT19-A
Carta del Potenziale Archeologico Tavola 3	T00-SG00-GEN-CT20-A
Relazione Archeologica	T00-SG00-GEN-RE00-A
Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tavola 1 di 30	P00-EG00-TRA-PP01-C
Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tavola 2 di 30	P00-EG00-TRA-PP02-C
Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tavola 3 di 30	P00-EG00-TRA-PP03-C
Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tavola 4 di 30	P00-EG00-TRA-PP04-C
Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tavola 5 di 30	P00-EG00-TRA-PP05-C



**REGIONE
PUGLIA**

Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tavola 6 di 30	P00-EG00-TRA-PP06-C
Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tavola 7 di 30	P00-EG00-TRA-PP07-C
Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tavola 8 di 30	P00-EG00-TRA-PP08-C
Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tavola 9 di 30	P00-EG00-TRA-PP09-C
Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tavola 10 di 30	P00-EG00-TRA-PP10-C
Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tavola 11 di 30	P00-EG00-TRA-PP11-C
Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tavola 12 di 30	P00-EG00-TRA-PP12-C
Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tavola 13 di 30	P00-EG00-TRA-PP13-C
Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tavola 14 di 30	P00-EG00-TRA-PP14-C
Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tavola 15 di 30	P00-EG00-TRA-PP15-C
Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tavola 16 di 30	P00-EG00-TRA-PP16-C
Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tavola 17 di 30	P00-EG00-TRA-PP17-C
Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tavola 18 di 30	P00-EG00-TRA-PP18-C
Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tavola 19 di 30	P00-EG00-TRA-PP19-C
Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tavola 20 di 30	P00-EG00-TRA-PP20-C
Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tavola 21 di 30	P00-EG00-TRA-PP21-C
Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tavola 22 di 30	P00-EG00-TRA-PP22-C
Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tavola 23 di 30	P00-EG00-TRA-PP23-C
Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tavola 24 di 30	P00-EG00-TRA-PP24-C
Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tavola 25 di 30	P00-EG00-TRA-PP25-C
Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tavola 26 di 30	P00-EG00-TRA-PP26-C
Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tavola 27 di 30	P00-EG00-TRA-PP27-C
Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tavola 28 di 30	P00-EG00-TRA-PP28-C
Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tavola 29 di 30	P00-EG00-TRA-PP29-C
Planimetria su fotomosaico di foto aeree - Tavola 30 di 30	P00-EG00-TRA-PP30-C
Relazione Tecnica sul Progetto Stradale e sulla Sicurezza	P00-PS00-TRA-RE01-D
Relazione Tecnica sul Dimensionamento delle Pavimentazioni Stradali	P00-PS00-TRA-RE02-C
Sezioni trasversali tipo - asse principale - Tavola 1 di 6	P00-PS00-TRA-ST01-C
Sezioni trasversali tipo - asse principale - Tavola 2 di 6	P00-PS00-TRA-ST02-C
Sezioni trasversali tipo - asse principale - Tavola 3 di 6	P00-PS00-TRA-ST03-C
Sezioni trasversali tipo - svincoli e strade secondarie Tavola 4 di 6	P00-PS00-TRA-ST04-C
Sezioni trasversali tipo - svincoli e strade secondarie Tavola 5 di 6	P00-PS00-TRA-ST05-C
Sezioni trasversali tipo - cavalcavia e sottopassi Tavola 6 di 6	P00-PS00-TRA-ST06-C
Planimetria di progetto su cartografia - Tavola 1 da Pk -0+092,62 a Pk 0+700	P00-PS00-TRA-PP01-C
Planimetria di progetto su cartografia - Tavola 2 da Pk 0+700 a Pk 1+500	P00-PS00-TRA-PP02-C
Planimetria di progetto su cartografia - Tavola 3 da Pk 1+500 a Pk 2+400	P00-PS00-TRA-PP03-C
Planimetria di progetto su cartografia - Tavola 4 da Pk 2+400 a Pk 3+300	P00-PS00-TRA-PP04-C
Planimetria di progetto su cartografia - Tavola 5 da Pk 3+300 a Pk 4+100	P00-PS00-TRA-PP05-C
Planimetria di progetto su cartografia - Tavola 6 da Pk 4+100 a Pk 5+040	P00-PS00-TRA-PP06-C
Planimetria di progetto su cartografia - Tavola 7 da Pk 4+900 a Pk 5+840	P00-PS00-TRA-PP07-C
Planimetria di progetto su cartografia - Tavola 8 da Pk 5+840 a Pk 6+740	P00-PS00-TRA-PP08-C
Planimetria di progetto su cartografia - Tavola 9 da Pk 6+740 a Pk 7+640	P00-PS00-TRA-PP09-C
Planimetria di progetto su cartografia - Tavola 10 da Pk 7+640 a Pk 8+540	P00-PS00-TRA-PP10-C
Planimetria di progetto su cartografia - Tavola 11 da Pk 8+440 a Pk 9+400	P00-PS00-TRA-PP11-C
Planimetria di progetto su cartografia - Tavola 12 da Pk 9+400 a Pk 10+280	P00-PS00-TRA-PP12-C
Planimetria di progetto su cartografia - Tavola 13 da Pk 10+280 a Pk 11+100	P00-PS00-TRA-PP13-C
Planimetria di progetto su cartografia - Tavola 14 da Pk 11+100 a Pk 12+040	P00-PS00-TRA-PP14-C
Planimetria di progetto su cartografia - Tavola 15 da Pk 12+040 a Pk 12+960	P00-PS00-TRA-PP15-C
Planimetria di progetto su cartografia - Tavola 16 da Pk 12+960 a Pk 13+720	P00-PS00-TRA-PP16-C
Planimetria di progetto su cartografia - Tavola 17 da Pk 13+720 a Pk 14+400	P00-PS00-TRA-PP17-C
Planimetria di progetto su cartografia - Tavola 18 da Pk 14+400 a Pk 15+100	P00-PS00-TRA-PP18-C
Planimetria di progetto su cartografia - Tavola 19 da Pk 15+100 a Pk 15+960	P00-PS00-TRA-PP19-C
Planimetria di progetto su cartografia - Tavola 20 da Pk 15+900 a Pk 16+780	P00-PS00-TRA-PP20-C
Planimetria di progetto su cartografia - Tavola 21 da Pk 16+780 a Pk 17+380	P00-PS00-TRA-PP21-C
Planimetria di progetto su cartografia - Tavola 22 da Pk 17+380 a Pk 18+380	P00-PS00-TRA-PP22-C
Planimetria di progetto su cartografia - Tavola 23 da Pk 18+300 a Pk 19+200	P00-PS00-TRA-PP23-C
Planimetria di progetto su cartografia - Tavola 24 da Pk 19+000 a Pk 19+900	P00-PS00-TRA-PP24-C
Planimetria di progetto su cartografia - Tavola 25 da Pk 19+900 a Pk 20+500	P00-PS00-TRA-PP25-C
Planimetria di progetto su cartografia - Tavola 26 da Pk 20+500 a Pk 21+340	P00-PS00-TRA-PP26-C
Planimetria di progetto su cartografia - Tavola 27 da Pk 20+500 a Pk 21+600 fuori asse	P00-PS00-TRA-PP27-C
Planimetria di progetto su cartografia - Tavola 28 da Pk 21+300 a Pk 22+220	P00-PS00-TRA-PP28-C
Planimetria di progetto su cartografia - Tavola 29 da Pk 22+220 a Pk 22+980	P00-PS00-TRA-PP29-C
Planimetria di progetto su cartografia - Tavola 30 da Pk 22+980 a Pk 23+311	P00-PS00-TRA-PP30-C
Profilo longitudinale asse principale - Tavola 1 da Pr -0+092,65 a Pr 0+760	P00-PS00-TRA-FP01-C
Profilo longitudinale asse principale - Tavola 2 da Pr 0+760 a Pr 1+560	P00-PS00-TRA-FP02-C
Profilo longitudinale asse principale - Tavola 3 da Pr 1+560 a Pr 2+380	P00-PS00-TRA-FP03-C



**REGIONE
PUGLIA**

Profilo longitudinale asse principale -Tavola 4 da Pr 2+380 a Pr 3+180	P00-PS00-TRA-FP04-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 5 da Pr 3+180 a Pr 3+980	P00-PS00-TRA-FP05-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 6 da Pr 3+980 a Pr 4+800	P00-PS00-TRA-FP06-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 7 da Pr 4+800 a Pr 5+620	P00-PS00-TRA-FP07-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 8 da Pr 5+620 a Pr 6+440	P00-PS00-TRA-FP08-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 9 da Pr 6+440 a Pr 7+240	P00-PS00-TRA-FP09-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 10 da Pr 7+240 a Pr 8+060	P00-PS00-TRA-FP10-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 11 da Pr 8+060 a Pr 8+860	P00-PS00-TRA-FP11-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 12 da Pr 8+860 a Pr 9+680	P00-PS00-TRA-FP12-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 13 da Pr 9+680 a Pr 10+500	P00-PS00-TRA-FP13-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 14 da Pr 10+500 a Pr 11+300	P00-PS00-TRA-FP14-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 15 da Pr 11+300 a Pr 12+120	P00-PS00-TRA-FP15-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 16 da Pr 12+120 a Pr 12+940	P00-PS00-TRA-FP16-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 17 da Pr 12+940 a Pr 13+740	P00-PS00-TRA-FP17-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 18 da Pr 13+740 a Pr 14+560	P00-PS00-TRA-FP18-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 19 da Pr 14+560 a Pr 15+380	P00-PS00-TRA-FP19-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 20 da Pr 15+380 a Pr 16+200	P00-PS00-TRA-FP20-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 21 da Pr 16+200 a Pr 17+000	P00-PS00-TRA-FP21-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 22 da Pr 17+000 a Pr 17+800	P00-PS00-TRA-FP22-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 23 da Pr 17+800 a Pr 18+640	P00-PS00-TRA-FP23-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 24 da Pr 18+640 a Pr 19+440	P00-PS00-TRA-FP24-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 25 da Pr 19+440 a Pr 20+260	P00-PS00-TRA-FP25-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 26 da Pr 20+260 a Pr 21+060	P00-PS00-TRA-FP26-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 27 da Pr 21+060 a Pr 21+880	P00-PS00-TRA-FP27-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 28 da Pr 21+880 a Pr 22+700	P00-PS00-TRA-FP28-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 29 da Pr 22+700 a Pr 23+270	P00-PS00-TRA-FP29-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 30 da CD1	P00-PS00-TRA-FP30-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 31 da CD2	P00-PS00-TRA-FP31-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 32 da CD3 - tav 1 di 2	P00-PS00-TRA-FP32-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 33 da CD3 - tav 2 di 2	P00-PS00-TRA-FP33-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 34 da CD4 - tav 1 di 2	P00-PS00-TRA-FP34-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 35 da CD4 - tav 2 di 2	P00-PS00-TRA-FP35-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 36 da CD5	P00-PS00-TRA-FP36-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 37 da CD6	P00-PS00-TRA-FP37-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 38 da CD7	P00-PS00-TRA-FP38-C
Profilo longitudinale asse principale -Tavola 39 da CD8	P00-PS00-TRA-FP39-C
Profilo longitudinale - Rampa 1	V00-SV01-TRA-FP01-C
Profilo longitudinale - Rampa 2 e 3	V00-SV01-TRA-FP02-C
Profilo longitudinale - Rampa 4	V00-SV01-TRA-FP03-C
Profilo longitudinale - Rampa 5	V00-SV01-TRA-FP04-C
Planimetria di progetto - Tavola 1	V00-SV01-TRA-PP01-C
Planimetria di progetto - Tavola 2	V00-SV01-TRA-PP02-C
Planimetria di progetto - Tavola 3	V00-SV01-TRA-PP03-C
Profilo longitudinale - Rampa 1	V00-SV10-TRA-FP01-C
Profilo longitudinale - Rampa 2 e 3	V00-SV10-TRA-FP02-C
Profilo longitudinale - Rampa 4	V00-SV10-TRA-FP03-C
Profilo longitudinale - Rampa 5	V00-SV10-TRA-FP04-C
Profilo longitudinale - Scavalco	V00-SV10-TRA-FP05-C
Profilo longitudinale - Rotatoria 1	V00-SV10-TRA-FP06-C
Profilo longitudinale - Rotatorie 2	V00-SV10-TRA-FP07-C
Profilo longitudinale - Deviazione in Rot.1 e Rot.2	V00-SV10-TRA-FP08-C
Planimetria di progetto - Tavola 1	V00-SV10-TRA-PP01-C
Planimetria di progetto - Tavola 2	V00-SV10-TRA-PP02-C
Planimetria di progetto - Tavola 3	V00-SV10-TRA-PP03-C
Planimetria di progetto - Tavola 4	V00-SV10-TRA-PP04-C
Profilo longitudinale - Rampa 1	V00-SV11-TRA-FP01-C
Profilo longitudinale - Rampa 2 e 4	V00-SV11-TRA-FP02-C
Profilo longitudinale - Rampa 5 e 6	V00-SV11-TRA-FP03-C
Profilo longitudinale - Rotatorie Est e Ovest	V00-SV11-TRA-FP04-C
Profilo longitudinale - Scavalco	V00-SV11-TRA-FP05-C
Profilo longitudinale - Rampa S.S.275 Nord e Sud - Strada Vicinale Ovest e Est	V00-SV11-TRA-FP06-C
Planimetria di progetto - Tavola 1	V00-SV11-TRA-PP01-C
Planimetria di progetto - Tavola 2	V00-SV11-TRA-PP02-C
Profilo longitudinale - Rampa 1, 2 e 3	V00-SV12-TRA-FP01-C
Profilo longitudinale - Rampa 4, 5 e 6	V00-SV12-TRA-FP02-C
Profilo longitudinale - Rampa 7	V00-SV12-TRA-FP03-C



**REGIONE
PUGLIA**

Profilo longitudinale - Rampa 8	V00-SV12-TRA-FP04-C
Profilo longitudinale - Rampa 9	V00-SV12-TRA-FP05-C
Profilo longitudinale - Rampa 10	V00-SV12-TRA-FP06-C
Profilo longitudinale - Scavalco	V00-SV12-TRA-FP07-C
Profilo longitudinale - Rotatoria 1 e 2	V00-SV12-TRA-FP08-C
Profilo longitudinale - Rotatoria 3 e 4	V00-SV12-TRA-FP09-C
Profilo longitudinale - Deviazione SP 178	V00-SV12-TRA-FP10-C
Profilo longitudinale - SP 178 in Rot 4 e SP 178 in Rot 4 da Sud	V00-SV12-TRA-FP11-C
Planimetria di progetto - Tavola 1	V00-SV12-TRA-PP01-C
Planimetria di progetto - Tavola 2	V00-SV12-TRA-PP02-C
Planimetria di progetto - Tavola 3	V00-SV12-TRA-PP03-C
Planimetria di progetto - Tavola 4	V00-SV12-TRA-PP04-C
Planimetria di progetto - Tavola 5	V00-SV12-TRA-PP05-C
Profilo longitudinale - Rampa 1 e 2	V00-SV13-TRA-FP01-C
Planimetria di progetto	V00-SV13-TRA-PP01-C
Profilo longitudinale - Rampa 1 e 2	V00-SV01-TRA-FP05-C
Profilo longitudinale - Rampa 3 e 4	V00-SV01-TRA-FP06-C
Planimetria di progetto - Tavola 1	V00-SV01-TRA-PP04-C
Profilo longitudinale - Rampa 1	V00-SV02-TRA-FP01-C
Profilo longitudinale - Rampa 2	V00-SV02-TRA-FP02-C
Profilo longitudinale - Rampa 3	V00-SV02-TRA-FP03-C
Profilo longitudinale - Rampa 4, 5 e 6	V00-SV02-TRA-FP04-C
Profilo longitudinale - Rotatoria 1	V00-SV02-TRA-FP05-C
Profilo longitudinale - Strada Locale - Rotatoria 2	V00-SV02-TRA-FP06-C
Profilo longitudinale - Rampa 7, 8 e 9	V00-SV02-TRA-FP07-C
Planimetria di progetto - Tavola 1	V00-SV02-TRA-PP01-C
Planimetria di progetto - Tavola 2	V00-SV02-TRA-PP02-C
Profilo longitudinale - Rampa 2, 3 e 4	V00-SV03-TRA-FP01-C
Profilo longitudinale - Rampa 5	V00-SV03-TRA-FP02-C
Planimetria di progetto - Tavola 1	V00-SV03-TRA-PP01-C
Planimetria di progetto - Tavola 2	V00-SV03-TRA-PP02-C
Profilo longitudinale - Rampa 1	V00-SV04-TRA-FP01-C
Profilo longitudinale - Rampa 2, 3, 4 e 5	V00-SV04-TRA-FP02-C
Planimetria di progetto - Tavola 1	V00-SV04-TRA-PP01-C
Planimetria di progetto - Tavola 2	V00-SV04-TRA-PP02-C
Profilo longitudinale - Rampa 1	V00-SV05-TRA-FP01-C
Profilo longitudinale - Rampa 2, 3 e 4	V00-SV05-TRA-FP02-C
Profilo longitudinale - Rampa 5, 6, 7 e 8	V00-SV05-TRA-FP03-C
Profilo longitudinale - Rampa 9 e 10	V00-SV05-TRA-FP04-C
Profilo longitudinale - Rotatoria 1 e 2	V00-SV05-TRA-FP05-C
Planimetria di progetto - Tavola 1	V00-SV05-TRA-PP01-C
Planimetria di progetto - Tavola 2	V00-SV05-TRA-PP02-C
Planimetria di progetto - Tavola 3	V00-SV05-TRA-PP03-C
Profilo longitudinale - Scavalco - Rampe 1 e 2	V00-SV06-TRA-FP01-C
Profilo longitudinale - Rampa 3, 4 e 5 - Rotatoria 1	V00-SV06-TRA-FP02-C
Profilo longitudinale - Rampa 6 - Rotatoria 2	V00-SV06-TRA-FP03-C
Profilo longitudinale - Strada locale 1, 2 e 3	V00-SV06-TRA-FP04-C
Planimetria di progetto - Tavola 1	V00-SV06-TRA-PP01-C
Planimetria di progetto - Tavola 2	V00-SV06-TRA-PP02-C
Profilo longitudinale - Rampa 1 e 2	V00-SV07-TRA-FP01-C
Profilo longitudinale - Rampa 3	V00-SV07-TRA-FP02-C
Profilo longitudinale - Rampa 4	V00-SV07-TRA-FP03-C
Profilo longitudinale - Scavalco	V00-SV07-TRA-FP04-C
Profilo longitudinale - Rotatoria	V00-SV07-TRA-FP05-C
Profilo longitudinale - Strada Locale	V00-SV07-TRA-FP06-C
Planimetria di progetto - Tavola 1	V00-SV07-TRA-PP01-C
Planimetria di progetto - Tavola 2	V00-SV07-TRA-PP02-C
Planimetria di progetto - Tavola 3	V00-SV07-TRA-PP03-C
Profilo longitudinale - Rampe 1, 2, 3 e 5	V00-SV08-TRA-FP01-C
Profilo longitudinale - Rampa Sottovia - Rotatoria 1 e 2	V00-SV08-TRA-FP02-C
Profilo longitudinale - Strada Locale 1, 2, 3 e 4	V00-SV08-TRA-FP03-C
Profilo longitudinale - Strada Locale 5, 6 e 7	V00-SV08-TRA-FP04-C
Planimetria di progetto - Tavola 1	V00-SV08-TRA-PP01-C
Planimetria di progetto - Tavola 2	V00-SV08-TRA-PP02-C
Profilo longitudinale - Rampe 1, 2, 3 e 4	V00-SV08-TRA-FP05-B
Profilo longitudinale - Rampe 5 e 6 - Rotatoria 1	V00-SV08-TRA-FP06-C



**REGIONE
PUGLIA**

Planimetria di progetto	V00-SV08-TRA-PP03-C
Profilo longitudinale - Rampa Scavalco	V00-SV09-TRA-FP02-C
Profilo longitudinale - Rampe 1, 2, 3 e 4	V00-SV09-TRA-FP03-C
Profilo longitudinale - Rampe 5 e 6 - Rotatoria	V00-SV09-TRA-FP04-C
Profilo longitudinale - Strada locale 1 e 2 e sottorampa 6.1 e 6.2	V00-SV09-TRA-FP05-C
Planimetria di progetto - Tavola 1	V00-SV09-TRA-PP02-C
Planimetria di progetto - Tavola 2	V00-SV09-TRA-PP03-C
Profilo longitudinale - Rampe 1 e 2	V00-SV09-TRA-FP01-C
Planimetria di progetto	V00-SV09-TRA-PP01-C
Planimetria di progetto	S00-PS01-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS02-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS03-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS04-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS05-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS06-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS07-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS08-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS09-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS10-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS11-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS12-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS13-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS14-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS15-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS16-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS17-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS18-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS19-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS20-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS21-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS22-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS23-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto - Tavola 1	S00-PS24-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto - Tavola 2	S00-PS24-TRA-PP02-B
Planimetria di progetto	S00-PS25-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto - Tavola 1	S00-PS26-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto - Tavola 2	S00-PS26-TRA-PP02-B
Planimetria di progetto - Tavola 3	S00-PS26-TRA-PP03-B
Planimetria di progetto - Tavola 1	S00-PS27-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto - Tavola 2	S00-PS27-TRA-PP02-B
Planimetria di progetto - Tavola 3	S00-PS27-TRA-PP03-B
Planimetria di progetto	S00-PS28-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS29-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS30-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS31-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS32-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS33-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto - Tavola 1	S00-PS34-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto - Tavola 2	S00-PS34-TRA-PP02-B
Planimetria di progetto	S00-PS35-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS36-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS37-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS38-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS39-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS40-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS41-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS42-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS43-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS44-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS45-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS46-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS47-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto - Tavola 1	S00-PS48-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto - Tavola 2	S00-PS48-TRA-PP02-B
Planimetria di progetto - Tavola 3	S00-PS48-TRA-PP03-B
Planimetria di progetto - Tavola 4	S00-PS48-TRA-PP04-B



**REGIONE
PUGLIA**

Planimetria di progetto - Tavola 5	S00-PS48-TRA-PP05-B
Planimetria di progetto - Tavola 1	S00-PS49-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto - Tavola 2	S00-PS49-TRA-PP02-B
Planimetria di progetto	S00-PS50-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS51-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto - Tavola 1	S00-PS52-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto - Tavola 2	S00-PS52-TRA-PP02-B
Planimetria di progetto - Tavola 3	S00-PS52-TRA-PP03-B
Planimetria di progetto - Tavola 1	S00-PS53-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto - Tavola 2	S00-PS53-TRA-PP02-B
Planimetria di progetto	S00-PS54-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS55-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS56-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto - Tavola 1	S00-PS57-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto - Tavola 2	S00-PS57-TRA-PP02-B
Planimetria di progetto - Tavola 3	S00-PS57-TRA-PP03-B
Planimetria di progetto	S00-PS58-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto - Tavola 1	S00-PS59-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto - Tavola 2	S00-PS59-TRA-PP02-B
Planimetria di progetto	S00-PS60-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS61-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS62-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS63-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS64-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS65-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS66-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS67-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto - Tavola 1	S00-PS68-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto - Tavola 2	S00-PS68-TRA-PP02-B
Planimetria di progetto	S00-PS69-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS70-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS71-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS72-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS73-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS74-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS75-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto - Tavola 1	S00-PS76-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto - Tavola 2	S00-PS76-TRA-PP02-B
Planimetria di progetto - Tavola 3	S00-PS76-TRA-PP03-B
Planimetria di progetto - Tavola 1	S00-PS77-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto - Tavola 2	S00-PS77-TRA-PP02-B
Planimetria di progetto - Tavola 3	S00-PS77-TRA-PP03-B
Planimetria di progetto - Tavola 4	S00-PS77-TRA-PP04-B
Planimetria di progetto	S00-PS78-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS79-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS80-TRA-PP01-B
Planimetria di progetto	S00-PS81-TRA-PP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS01-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS02-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS03-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS04-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS05-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS06-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS07-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS08-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS09-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS10-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS11-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS12-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS13-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS14-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS15-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS16-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS17-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS18-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS19-TRA-FP01-B



**REGIONE
PUGLIA**

Profilo longitudinale	S00-PS20-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS21-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS22-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS23-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS24-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS25-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale - Tavola 1	S00-PS26-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale - Tavola 2	S00-PS26-TRA-FP02-B
Profilo longitudinale - Tavola 1	S00-PS27-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale - Tavola 2	S00-PS27-TRA-FP02-B
Profilo longitudinale	S00-PS28-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS29-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS30-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS31-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS32-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS33-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS34-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS35-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS36-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS37-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS38-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS39-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS40-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS41-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS42-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS43-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS44-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS45-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS46-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS47-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale - Tavola 1	S00-PS48-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale - Tavola 2	S00-PS48-TRA-FP02-B
Profilo longitudinale	S00-PS49-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS50-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS51-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS52-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS53-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS54-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS55-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS56-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS57-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS58-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS59-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS60-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS61-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS62-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS63-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS64-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS65-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS66-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS67-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS68-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS69-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS70-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS71-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS72-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS73-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS74-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS75-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS76-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale - Tavola 1	S00-PS77-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale - Tavola 2	S00-PS77-TRA-FP02-B
Profilo longitudinale	S00-PS78-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS79-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS80-TRA-FP01-B
Profilo longitudinale	S00-PS81-TRA-FP01-B



**REGIONE
PUGLIA**

Particolari tipologici barriere di sicurezza - Tavola 1	P00-PS00-TRA-ST07-B
Particolari tipologici barriere di sicurezza - Tavola 2	P00-PS00-TRA-ST08-B
Particolari tipologici barriere di sicurezza - Tavola 3	P00-PS00-TRA-ST09-B
Dettagli Segnaletica - Tavola 1	P00-PS00-TRA-DC01-B
Dettagli Segnaletica - Tavola 2	P00-PS00-TRA-DC02-B
Profilo geotecnico	T00-CV01-GET-FG01-C
Relazione di calcolo geotecnica	T00-CV01-GET-RE01-C
Pianta fondazioni e scavi	T00-CV01-STR-CP01-C
Planimetria, prospetto e sezioni	T00-CV01-STR-CP02-D
Carpenteria spalle e pile	T00-CV01-STR-CP03-C
Carpenteria impalcati	T00-CV01-STR-CP04-C
Carpenteria trave in CAP H=140 L=32.00m e L=16.00m	T00-CV01-STR-CP05-C
Relazione di calcolo strutturale	T00-CV01-STR-RE01-D
Profilo geotecnico	T00-CV02-GET-FG01-C
Relazione di calcolo geotecnica	T00-CV02-GET-RE01-C
Pianta fondazioni e scavi	T00-CV02-STR-CP01-C
Planimetria, prospetto e sezioni	T00-CV02-STR-CP02-D
Carpenteria spalle e pile	T00-CV02-STR-CP03-C
Carpenteria impalcati	T00-CV02-STR-CP04-C
Carpenteria trave in CAP H=140 L=32.00, L=29.80m e L=16.00m	T00-CV02-STR-CP05-C
Relazione di calcolo strutturale	T00-CV02-STR-RE01-D
Profilo geotecnico	T00-CV03-GET-FG01-C
Relazione di calcolo geotecnica	T00-CV03-GET-RE01-C
Pianta fondazioni e scavi	T00-CV03-STR-CP01-C
Planimetria, prospetto e sezioni	T00-CV03-STR-CP02-D
Carpenteria spalle e pile	T00-CV03-STR-CP03-C
Carpenteria impalcati	T00-CV03-STR-CP04-C
Carpenteria trave in CAP H=140 L=30.00m e L=16.00m	T00-CV03-STR-CP05-C
Relazione di calcolo strutturale	T00-CV03-STR-RE01-D
Profilo geotecnico	T00-CV04-GET-FG01-C
Relazione di calcolo geotecnica	T00-CV04-GET-RE01-C
Pianta fondazioni e scavi	T00-CV04-STR-CP01-C
Planimetria, prospetto e sezioni	T00-CV04-STR-CP02-D
Carpenteria spalle e pile	T00-CV04-STR-CP03-C
Carpenteria impalcati	T00-CV04-STR-CP04-B
Carpenteria travi metalliche, trasversi	T00-CV04-STR-CP05-B
Relazione di calcolo strutturale	T00-CV04-STR-RE01-D
Profilo geotecnico	T00-CV05-GET-FG01-C
Relazione di calcolo geotecnica	T00-CV05-GET-RE01-C
Pianta fondazioni e scavi	T00-CV05-STR-CP01-C
Planimetria, prospetto e sezioni	T00-CV05-STR-CP02-D
Carpenteria spalle e pile	T00-CV05-STR-CP03-D
Carpenteria impalcati	T00-CV05-STR-CP04-B
Carpenteria travi metalliche, trasversi	T00-CV05-STR-CP05-B
Relazione di calcolo strutturale	T00-CV05-STR-RE01-D
Profilo geotecnico	T00-CV06-GET-FG01-C
Relazione di calcolo geotecnica	T00-CV06-GET-RE01-C
Pianta fondazioni e scavi	T00-CV06-STR-CP01-C
Planimetria, prospetto e sezioni	T00-CV06-STR-CP02-D
Carpenteria spalle e pile	T00-CV06-STR-CP03-C
Carpenteria impalcati	T00-CV06-STR-CP04-B
Carpenteria travi metalliche, trasversi	T00-CV06-STR-CP05-B
Relazione di calcolo strutturale	T00-CV06-STR-RE01-D
Profilo geotecnico	T00-CV07-GET-FG01-C
Relazione di calcolo geotecnica	T00-CV07-GET-RE01-C
Pianta fondazioni e scavi	T00-CV07-STR-CP01-C
Planimetria, prospetto e sezioni	T00-CV07-STR-CP02-D
Carpenteria spalle e pile	T00-CV07-STR-CP03-C
Carpenteria impalcati	T00-CV07-STR-CP04-C
Carpenteria travi metalliche, trasversi	T00-CV07-STR-CP05-C
Relazione di calcolo strutturale	T00-CV07-STR-RE01-D
Profilo geotecnico	T00-CV08-GET-FG01-C
Relazione di calcolo geotecnica	T00-CV08-GET-RE01-C
Pianta fondazioni e scavi	T00-CV08-STR-CP01-C
Planimetria, prospetto e sezioni	T00-CV08-STR-CP02-D
Carpenteria spalle e pile	T00-CV08-STR-CP03-C



**REGIONE
PUGLIA**

Carpenteria impalcati	T00-CV08-STR-CP04-C
Carpenteria trave in CAP H=140 L=32.00m e L=16.00m	T00-CV08-STR-CP05-C
Relazione di calcolo strutturale	T00-CV08-STR-RE01-D
Profilo geotecnico	T00-CV09-GET-FG01-C
Relazione di calcolo geotecnica	T00-CV09-GET-RE01-C
Pianta fondazioni e scavi	T00-CV09-STR-CP01-C
Planimetria, prospetto e sezioni	T00-CV09-STR-CP02-D
Carpenteria spalle e pile	T00-CV09-STR-CP03-C
Carpenteria impalcati	T00-CV09-STR-CP04-B
Carpenteria travi metalliche, traversi	T00-CV09-STR-CP05-B
Relazione di calcolo strutturale	T00-CV09-STR-RE01-D
Profilo geotecnico	T00-CV10-GET-FG01-C
Relazione di calcolo geotecnica	T00-CV10-GET-RE01-C
Pianta fondazioni e scavi	T00-CV10-STR-CP01-C
Planimetria, prospetto e sezioni	T00-CV10-STR-CP02-D
Carpenteria spalle e pile	T00-CV10-STR-CP03-C
Carpenteria impalcati	T00-CV10-STR-CP04-C
Carpenteria travi metalliche, traversi	T00-CV10-STR-CP05-C
Relazione di calcolo strutturale	T00-CV10-STR-RE01-D
Profilo geotecnico	T00-CV20-GET-FG01-C
Relazione di calcolo geotecnica	T00-CV20-GET-RE01-C
Pianta fondazioni e scavi	T00-CV20-STR-CP01-C
Planimetria, prospetto e sezioni	T00-CV20-STR-CP02-D
Carpenteria spalle e pile	T00-CV20-STR-CP03-C
Carpenteria impalcati	T00-CV20-STR-CP04-C
Carpenteria travi metalliche, traversi	T00-CV20-STR-CP05-C
Relazione di calcolo strutturale	T00-CV20-STR-RE01-D
Profilo geotecnico opera	T00-OM03-GET-FG01-D
Pianta fondazioni e scavi	T00-OM03-STR-CP01-E
Opere provvisionali	T00-OM03-STR-CP02-E
Planimetria, prospetto e sezioni	T00-OM03-STR-CP03-E
Carpenteria spalle "A"-"B"	T00-OM03-STR-CP04-E
Carpenteria pile	T00-OM03-STR-CP05-E
Carpenteria impalcati	T00-OM03-STR-CP06-E
Carpenterie e dettagli travi in CAP	T00-OM03-STR-CP07-E
Relazione di calcolo strutturale	T00-OM03-STR-RE01-E
Relazione di calcolo geotecnica	T00-OM3-GET-RE02-D
Carpenteria impalcati	T00-ST01-STR-CP05-E
Profilo geotecnico opera	T00-ST01-GET-FG01-D
Relazione di calcolo geotecnica	T00-ST01-GET-RE02-D
Pianta fondazioni e scavi	T00-ST01-STR-CP01-E
Planimetria, prospetto e sezioni	T00-ST01-STR-CP02-E
Carpenteria spalle e pile	T00-ST01-STR-CP03-E
Carpenteria impalcati	T00-ST01-STR-CP04-E
Carpenteria travi metalliche, traversi	T00-ST01-STR-CP06-E
Fasi realizzative 1/2	T00-ST01-STR-DI01-D
Fasi realizzative 2/2	T00-ST01-STR-DI02-D
Relazione di calcolo strutturale	T00-ST01-STR-RE01-E
Profilo geotecnico	T00-ST02-GET-FG01-D
Relazione di calcolo geotecnica	T00-ST02-GET-RE02-D
Pianta fondazioni e scavi	T00-ST02-STR-CP01-D
Opere provvisionali	T00-ST02-STR-CP02-D
Planimetria, prospetto e sezioni	T00-ST02-STR-CP03-D
Carpenteria spalle "A"-"B"	T00-ST02-STR-CP04-D
Carpenteria impalcati	T00-ST02-STR-CP05-D
Carpenteria trave in CAP - TRAVE AD DOPPIO T - h 90CM L=16.00 m	T00-ST02-STR-CP06-D
Fasi realizzative 1/2	T00-ST02-STR-DI01-D
Fasi realizzative 2/2	T00-ST02-STR-DI02-D
Relazione di calcolo strutturale	T00-ST02-STR-RE01-E
Profilo geotecnico	T00-ST22-GET-FG01-D
Relazione di calcolo geotecnica	T00-ST22-GET-RE02-D
Pianta fondazioni e scavi	T00-ST22-STR-CP01-E
Opere provvisionali	T00-ST22-STR-CP02-E
Planimetria, prospetto e sezioni	T00-ST22-STR-CP03-E
Carpenteria spalle "A"-"B"	T00-ST22-STR-CP04-E



**REGIONE
PUGLIA**

Carpenteria pile	T00-ST22-STR-CP05-E
Carpenteria impalcati	T00-ST22-STR-CP06-E
Carpenteria trave in CAP - TRAVE AD DOPPIO T - h 90CM L=18.00 m - L=8.00 m	T00-ST22-STR-CP07-E
Relazione di calcolo strutturale	T00-ST22-STR-RE01-E
Profilo geotecnico	T00-ST23-GET-FG01-D
Relazione di calcolo geotecnica	T00-ST23-GET-RE02-D
Pianta fondazioni e scavi	T00-ST23-STR-CP01-E
Opere provvisionali	T00-ST23-STR-CP02-E
Planimetria, prospetto e sezioni	T00-ST23-STR-CP03-E
Carpenteria spalle "A"-"B"	T00-ST23-STR-CP04-E
Carpenteria pile	T00-ST23-STR-CP05-E
Carpenteria impalcati	T00-ST23-STR-CP06-E
Carpenteria travi in CAP (TRAVE AD DOPPIO T - h 120CM)	T00-ST23-STR-CP07-E
Fasi realizzative 1/2	T00-ST23-STR-DI01-D
Fasi realizzative 2/2	T00-ST23-STR-DI02-D
Relazione di calcolo strutturale	T00-ST23-STR-RE01-E
Profilo geotecnico	T00-ST24-GET-FG01-D
Relazione di calcolo geotecnica	T00-ST24-GET-RE02-D
Pianta fondazioni e scavi	T00-ST24-STR-CP01-E
Opere provvisionali	T00-ST24-STR-CP02-E
Planimetria, prospetto e sezioni	T00-ST24-STR-CP03-E
Carpenteria spalle "A"-"B"	T00-ST24-STR-CP04-E
Carpenteria pile	T00-ST24-STR-CP05-E
Carpenteria impalcati	T00-ST24-STR-CP06-E
Carpenterie e dettagli travi in CAP	T00-ST24-STR-CP07-E
Relazione di calcolo strutturale	T00-ST24-STR-RE01-E
Profilo geotecnico	T00-ST25-GET-FG01-D
Relazione di calcolo geotecnica	T00-ST25-GET-RE02-D
Pianta fondazioni e scavi	T00-ST25-STR-CP01-D
Planimetria, prospetto e sezioni	T00-ST25-STR-CP02-D
Carpenteria spalle e pile	T00-ST25-STR-CP03-D
Carpenteria impalcati	T00-ST25-STR-CP04-D
Carpenteria travi metalliche, traversi	T00-ST25-STR-CP05-D
Relazione di calcolo strutturale	T00-ST25-STR-RE01-E
Relazione di calcolo geotecnica	T00-ST27-GET-RE01-C
Pianta fondazioni e scavi	T00-ST27-STR-CP01-D
Planimetria, prospetto e sezioni	T00-ST27-STR-CP03-D
Carpenteria spalle e pile	T00-ST27-STR-CP04-C
Carpenteria impalcati	T00-ST27-STR-CP05-C
Carpenteria trave in CAP H=100, L=22,00m e L=14.00m	T00-ST27-STR-CP06-C
Relazione di calcolo strutturale	T00-ST27-STR-RE01-D
Profilo geotecnico	T00-STT00-ST27-GET-FG01-C
Profilo geotecnico opera	T00-ST28-GET-FG01-D
Relazione di calcolo geotecnica	T00-ST28-GET-RE02-D
Pianta fondazioni e scavi	T00-ST28-STR-CP01-D
Opere provvisionali	T00-ST28-STR-CP02-D
Planimetria, prospetto e sezioni	T00-ST28-STR-CP03-D
Carpenteria spalle "A"-"B"	T00-ST28-STR-CP04-D
Carpenteria pile	T00-ST28-STR-CP05-D
Carpenteria impalcati	T00-ST28-STR-CP06-D
Carpenteria trave in CAP - TRAVE AD DOPPIO T - h 90CM	T00-ST28-STR-CP07-D
Relazione di calcolo strutturale	T00-ST28-STR-RE01-E
Profilo geotecnico	T00-OM01-GET-FG01-B
Relazione di calcolo geotecnica:Archi	T00-OM01-GET-RE01-C
Relazione di calcolo geotecnica:Muri d'ala	T00-OM01-GET-RE02-C
Pianta fondazioni e scavi	T00-OM01-STR-CP01-C
Planimetria, prospetto e sezioni	T00-OM01-STR-CP02-B
Carpenterie archi	T00-OM01-STR-CP03-B
Carpenterie muri d'ala	T00-OM01-STR-CP04-B
Relazione di calcolo strutturale:Archi	T00-OM01-STR-RE01-C
Relazione di calcolo strutturale: Muri d'ala	T00-OM01-STR-RE02-C
Relazione di calcolo strutturale e geotecnica - Muri di sostegno H?3.00m	T00-OS00-GET-RE01-C
Relazione di calcolo strutturale e geotecnica - Muri di sostegno 3.00m<H?6.00m	T00-OS00-GET-RE02-C
Relazione di calcolo strutturale e geotecnica - Muri di sostegno H>6.00m	T00-OS00-GET-RE03-C
Relazione di calcolo strutturale e geotecnica - Muri di sottoscampa H?3.00m	T00-OS00-GET-RE04-C



Relazione di calcolo strutturale e geotecnica - Muri di sottoscarpa 3.00m <H ? 6.00m	T00-OS00-GET-RE05-C
Relazione di calcolo strutturale e geotecnica - Muri di sottoscarpa H>6.00m	T00-OS00-GET-RE06-C
Carpenteria muri tipologici - Tav. 1 di 2	T00-OS00-STR-CP01-C
Carpenteria muri tipologici - Tav. 2 di 2	T00-OS00-STR-CP02-C
Carpenteria e tabella riepilogativa muri	T00-OS00-STR-DT00-B
Relazione tipo muro	T00-OS00-STR-RE00-B
Profilo geotecnico opera	T00-OS01-GET-FG02-D
Pianta fondazioni	T00-OS01-STR-CP03-C
Pianta e sezioni	T00-OS01-STR-CP05-D
Prospetto muro	T00-OS01-STR-CP06-C
Profilo geotecnico opera	T00-OS03-GET-FG01-D
Pianta, Prospetto e sezioni	T00-OS03-STR-CP02-D
Profilo geotecnico opera	T00-OS04-GET-FG01-C
Pianta fondazioni e scavi	T00-OS04-STR-CP01-C
Pianta, Prospetto e sezioni	T00-OS04-STR-CP02-C
Profilo geotecnico opera	T00-OS08-GET-FG01-C
Pianta fondazioni e scavi	T00-OS08-STR-CP01-C
Pianta, Prospetto e sezioni	T00-OS08-STR-CP02-C
Profilo geotecnico opera	T00-OS10-GET-FG01-C
Pianta fondazioni e scavi	T00-OS10-STR-CP01-C
Pianta e sezioni	T00-OS10-STR-CP02-C
Prospetto muro	T00-OS10-STR-CP03-C
Profilo geotecnico opera Tav, 1 di 2	T00-OS12-GET-FG01-C
Profilo geotecnico opera Tav, 2 di 2	T00-OS12-GET-FG02-C
Pianta fondazioni e scavi Tav, 1 di 2	T00-OS12-STR-CP01-C
Pianta fondazioni e scavi Tav, 2 di 2	T00-OS12-STR-CP02-C
Prospetti muri Tav, 1 di 2	T00-OS12-STR-CP03-C
Prospetti muri Tav, 2 di 2	T00-OS12-STR-CP04-C
Profilo geotecnico opera	T00-OS17-GET-FG01-C
Pianta fondazioni e scavi	T00-OS17-STR-CP01-C
Pianta, Prospetto e sezione	T00-OS17-STR-CP02-C
Profilo geotecnico opera	T00-OS19-GET-FG01-C
Pianta fondazioni e scavi	T00-OS19-STR-CP01-C
Pianta, Prospetto e sezione - Tav. 2 di 2	T00-OS19-STR-CP03-C
Profilo geotecnico opera	T00-OS20-GET-FG01-C
Muro Opere complementari al Cavalcavia ferroviario Montesano-Andrano ST25-OS22 Profilo geotecnico opera	T00-OS20-GET-FG02-C
Pianta fondazioni e scavi - Tav. 1 di 2	T00-OS20-STR-CP01-C
Pianta fondazioni e scavi - Tav. 2 di 2	T00-OS20-STR-CP02-C
Pianta, Prospetto e sezione - Tav. 1 di 3	T00-OS20-STR-CP03-C
Pianta, Prospetto e sezione - Tav. 2 di 3	T00-OS20-STR-CP04-C
Pianta, Prospetto e sezione - Tav. 3 di 3	T00-OS20-STR-CP05-C
Pianta fondazioni e scavi	T00-OS20-STR-CP06-C
Pianta, prospetto e sezioni muri 5 e 7	T00-OS20-STR-CP07-C
Carpenteria	T00-OM00-STR-CP01-C
Planimetria da Pk 0+893 a Pk 1+431 (barriere acustiche 1, 2)	T00-OM00-STR-PL01-B
Planimetria da Pk 2+432 a Pk2+782 (barriere acustiche 3, 4)	T00-OM00-STR-PL02-B
Planimetria da Pk 2+895 a Pk 3+198 (barriere acustiche 5, 6)	T00-OM00-STR-PL03-B
Planimetria da Pk 3+198 a Pk 3+322 (barriere acustiche 6, 7, 8)	T00-OM00-STR-PL04-B
Planimetria da Pk 3+322 a Pk 4+476 (barriere acustiche 9, 10, 11)	T00-OM00-STR-PL05-B
Planimetria da Pk 4+476 a Pk 6+692 (barriere acustiche 10, 11, 12)	T00-OM00-STR-PL06-B
Planimetria da Pk 8+153 a Pk 8+345 (barriere acustiche 13, 14)	T00-OM00-STR-PL07-B
Planimetria da Pk 8+492 a Pk 9+473 (barriere acustiche 15, 16)	T00-OM00-STR-PL08-B
Planimetria da Pk 8+514 a Pk 10+264 (barriere acustiche 17, 18)	T00-OM00-STR-PL09-B
Planimetria da Pk 10+692 a Pk 11+096 (barriere acustiche 19, 20)	T00-OM00-STR-PL10-B
Planimetria da Pk 11+096 a Pk 11+453 (barriere acustiche 20, 21)	T00-OM00-STR-PL11-B
Planimetria da Pk 11+453 a Pk 11+597 (barriere acustiche 22, 23, 24)	T00-OM00-STR-PL12-B
Planimetria da Pk 13+494 a Pk 15+042 (barriere acustiche 25, 26)	T00-OM00-STR-PL13-B
Planimetria da Pk 13+494 a Pk 15+042 (barriere acustiche 27, 28)	T00-OM00-STR-PL14-B
Planimetria da Pk 16+742 a Pk 18+574 (barriere acustiche 29, 30)	T00-OM00-STR-PL15-B
Relazione di calcolo	T00-OM00-STR-RE00-C
Relazione di calcolo strutturale	T00-OI00-STR-RE01-B
Inquadramento Planimetrico, Pianta e Sezioni	T00-OI01-STR-CP01-B
Pianta Scavi	T00-OI01-STR-CP02-B
Inquadramento su cartografia	T00-OI01-STR-PL01-B
Inquadramento Planimetrico, Pianta e Sezioni	T00-OI02-STR-CP01-B



**REGIONE
PUGLIA**

Pianta Scavi	T00-OI02-STR-CP02-B
Inquadramento Planimetrico, Pianta e Sezioni	T00-OI03-STR-CP01-B
Pianta Scavi	T00-OI03-STR-CP02-B
Inquadramento Planimetrico, Pianta e Sezioni	T00-OI04-STR-CP01-B
Pianta Scavi	T00-OI04-STR-CP02-B
Inquadramento Planimetrico, Pianta e Sezioni	T00-OI05-STR-CP01-B
Pianta Scavi	T00-OI05-STR-CP02-B
Inquadramento Planimetrico, Pianta e Sezioni	T00-OI06-STR-CP01-B
Pianta Scavi	T00-OI06-STR-CP02-B
Inquadramento Planimetrico, Pianta e Sezioni	T00-OI07-STR-CP01-B
Pianta Scavi	T00-OI07-STR-CP02-B
Inquadramento Planimetrico, Pianta e Sezioni	T00-OI08-STR-CP01-B
Pianta Scavi	T00-OI08-STR-CP02-B
Inquadramento Planimetrico, Pianta e Sezioni	T00-OI09-STR-CP01-B
Pianta Scavi	T00-OI09-STR-CP02-B
Inquadramento Planimetrico, Pianta e Sezioni	T00-OI10-STR-CP01-B
Pianta Scavi	T00-OI10-STR-CP02-B
Inquadramento Planimetrico, Pianta e Sezioni	T00-OI11-STR-CP01-B
Pianta Scavi	T00-OI11-STR-CP02-B
Inquadramento Planimetrico, Pianta e Sezioni	T00-OI12-STR-CP01-B
Pianta Scavi	T00-OI12-STR-CP02-B
Inquadramento Planimetrico, Pianta e Sezioni	T00-OI13-STR-CP01-B
Pianta Scavi	T00-OI13-STR-CP02-B
Inquadramento Planimetrico, Pianta e Sezioni	T00-OI14-STR-CP01-B
Pianta Scavi	T00-OI14-STR-CP02-B
Inquadramento Planimetrico, Pianta e Sezioni	T00-OI15-STR-CP01-B
Pianta Scavi	T00-OI15-STR-CP02-B
Inquadramento Planimetrico, Pianta e Sezioni	T00-OI16-STR-CP01-B
Pianta Scavi	T00-OI16-STR-CP02-B
Relazione di calcolo strutturale	T00-TM00-STR-RE01-C
Pianta scavi	T00-TM01-STR-CP01-B
Carpenteria	T00-TM01-STR-CP02-C
Pianta scavi	T00-TM02-STR-CP01-B
Carpenteria	T00-TM02-STR-CP02-C
Pianta scavi	T00-TM03-STR-CP01-B
Carpenteria	T00-TM03-STR-CP02-C
Pianta scavi	T00-TM04-STR-CP01-B
Carpenteria	T00-TM04-STR-CP02-C
Pianta scavi	T00-TM05-STR-CP01-B
Carpenteria	T00-TM05-STR-CP02-C
Pianta scavi	T00-TM06-STR-CP01-B
Carpenteria	T00-TM06-STR-CP02-C
Pianta scavi	T00-TM07-STR-CP01-C
Carpenteria	T00-TM07-STR-CP02-C
Pianta scavi	T00-TM08-STR-CP01-B
Carpenteria	T00-TM08-STR-CP02-C
Pianta scavi	T00-TM09-STR-CP01-B
Carpenteria	T00-TM09-STR-CP02-C
Pianta scavi	T00-TM10-STR-CP01-B
Carpenteria	T00-TM10-STR-CP02-C
Pianta scavi	T00-TM11-STR-CP01-B
Carpenteria	T00-TM11-STR-CP02-C
Pianta scavi	T00-TM12-STR-CP01-B
Carpenteria	T00-TM12-STR-CP02-C
Pianta scavi	T00-TM13-STR-CP01-B
Carpenteria	T00-TM13-STR-CP02-C
Pianta scavi	T00-TM14-STR-CP01-C
Carpenteria	T00-TM14-STR-CP02-C
Pianta scavi	T00-TM15-STR-CP01-C
Carpenteria	T00-TM15-STR-CP02-C
Pianta scavi	T00-TM16-STR-CP01-B
Carpenteria	T00-TM16-STR-CP02-C
Pianta scavi	T00-TM17-STR-CP01-B
Carpenteria	T00-TM17-STR-CP02-C
Pianta scavi	T00-TM18-STR-CP01-B
Carpenteria	T00-TM18-STR-CP02-C



Pianta scavi	T00-TM19-STR-CP01-B
Carpenteria	T00-TM19-STR-CP02-B
Pianta scavi	T00-TM20-STR-CP01-B
Carpenteria	T00-TM20-STR-CP02-C
Pianta scavi	T00-TM21-STR-CP01-C
Carpenteria	T00-TM21-STR-CP02-C
Pianta scavi	T00-TM22-STR-CP01-C
Carpenteria	T00-TM22-STR-CP02-C
Pianta scavi	T00-TM23-STR-CP01-B
Carpenteria	T00-TM23-STR-CP02-C
Pianta scavi	T00-TM24-STR-CP01-B
Carpenteria	T00-TM24-STR-CP02-C
Pianta scavi	T00-TM25-STR-CP01-B
Carpenteria	T00-TM25-STR-CP02-C
Pianta scavi	T00-TM24-STR-CP01-B
Carpenteria	T00-TM24-STR-CP02-B
Pianta scavi	T00-TM25-STR-CP01-B
Carpenteria	T00-TM25-STR-CP02-B
Pianta scavi	T00-TM26-STR-CP01-B
Carpenteria	T00-TM26-STR-CP02-B
Pianta scavi	T00-TM27-STR-CP01-B
Carpenteria	T00-TM27-STR-CP02-B
Pianta scavi	T00-TM28-STR-CP01-B
Carpenteria	T00-TM28-STR-CP02-B
Pianta scavi	T00-TM29-STR-CP01-B
Carpenteria	T00-TM29-STR-CP02-B
Pianta scavi	T00-TM30-STR-CP01-B
Carpenteria	T00-TM30-STR-CP02-B
Pianta scavi	T00-TM31-STR-CP01-B
Carpenteria	T00-TM31-STR-CP02-B
Carpenteria e dettagli tipologici	T00-IN00-STR-CA01-B
Relazione di calcolo strutturale tipologico A	T00-IN00-STR-RE01-B
Planimetria, profilo e sezioni	T00-IN01-STR-CA01-B
Carpenterie e dettagli costruttivi	T00-IN01-STR-CA02-B
Relazione di calcolo strutturale tipologico B	T00-IN01-STR-RE01-B
Relazione Descrittiva delle Interferenze	T00-IN00-INT-RE01-C
Planimetria delle interferenze - Tavola 1	P00-IN00-INT-PL01-C
Planimetria delle interferenze - Tavola 2	P00-IN00-INT-PL02-C
Planimetria delle interferenze - Tavola 3	P00-IN00-INT-PL03-C
Planimetria delle interferenze - Tavola 4	P00-IN00-INT-PL04-C
Planimetria delle interferenze - Tavola 5	P00-IN00-INT-PL05-C
Planimetria delle interferenze - Tavola 6	P00-IN00-INT-PL06-C
Planimetria delle interferenze - Tavola 7	P00-IN00-INT-PL07-C
Planimetria delle interferenze - Tavola 8	P00-IN00-INT-PL08-C
Planimetria delle interferenze - Tavola 9	P00-IN00-INT-PL09-C
Planimetria delle interferenze - Tavola 10	P00-IN00-INT-PL10-C
Planimetria delle interferenze - Tavola 11	P00-IN00-INT-PL11-C
Planimetria delle interferenze - Tavola 12	P00-IN00-INT-PL12-C
Planimetria delle interferenze - Tavola 13	P00-IN00-INT-PL13-C
Planimetria delle interferenze - Tavola 14	P00-IN00-INT-PL14-C
Planimetria Risoluzione delle interferenze - Tavola 1	P00-IN00-INT-PP01-C
Planimetria Risoluzione delle interferenze - Tavola 2	P00-IN00-INT-PP02-C
Planimetria Risoluzione delle interferenze - Tavola 3	P00-IN00-INT-PP03-C
Planimetria Risoluzione delle interferenze - Tavola 4	P00-IN00-INT-PP04-C
Planimetria Risoluzione delle interferenze - Tavola 5	P00-IN00-INT-PP05-C
Planimetria Risoluzione delle interferenze - Tavola 6	P00-IN00-INT-PP06-C
Planimetria Risoluzione delle interferenze - Tavola 7	P00-IN00-INT-PP07-C
Planimetria Risoluzione delle interferenze - Tavola 8	P00-IN00-INT-PP08-C
Planimetria Risoluzione delle interferenze - Tavola 9	P00-IN00-INT-PP09-C
Planimetria Risoluzione delle interferenze - Tavola 10	P00-IN00-INT-PP10-C
Planimetria Risoluzione delle interferenze - Tavola 11	P00-IN00-INT-PP11-C
Planimetria Risoluzione delle interferenze - Tavola 12	P00-IN00-INT-PP12-C
Planimetria Risoluzione delle interferenze - Tavola 13	P00-IN00-INT-PP13-C
Planimetria Risoluzione delle interferenze - Tavola 14	P00-IN00-INT-PP14-C
Fascicolo Ipotesi di Risoluzione Interferenze - TELECOM	P00-IN00-INT-SC01-C
Fascicolo Ipotesi di Risoluzione Interferenze - ENEL DISTRIBUZIONE	P00-IN00-INT-SC02-C



**REGIONE
PUGLIA**

Fascicolo Ipotesi di Risoluzione Interferenze - 2i RETE GAS	P00-IN00-INT-SC03-C
Fascicolo Ipotesi di Risoluzione Interferenze - CONSORZIO BONIFICA UGENTO LI FOGGI	P00-IN00-INT-SC04-C
Fascicolo Ipotesi di Risoluzione Interferenze - FERROVIA FSE	P00-IN00-INT-SC05-C
Fascicolo Ipotesi di Risoluzione Interferenze - FOTOVOLTAICO SCORRANO 1	P00-IN00-INT-SC06-C
Fascicolo Ipotesi di Risoluzione Interferenze - FOTOVOLTAICO MIGGIANELLO	P00-IN00-INT-SC07-C
Fascicolo Ipotesi di Risoluzione Interferenze - AQP RETE FOGNATURA NERA	P00-IN00-INT-SC08-C
Fascicolo Ipotesi di Risoluzione Interferenze - AQP RETE IDRICA	P00-IN00-INT-SC09-C
Fascicolo Ipotesi di Risoluzione Interferenze - COMUNE DI SAN CASSIANO RETE FOGNATURA BIANCA	P00-IN00-INT-SC10-C
Fascicolo Ipotesi di Risoluzione Interferenze - WIND	P00-IN00-INT-SC11-C
Fascicolo Ipotesi di Risoluzione Interferenze - FASTWEB	P00-IN00-INT-SC12-C
Fascicolo Ipotesi di Risoluzione Interferenze - SNAM RETE GAS	P00-IN00-INT-SC13-C
Schede Monografiche delle interferenze rilevate	T00-IN00-INT-SC01-C
Elenco ditte	P00-PS00-ESP-ED00-C-ANDRANO
Elenco ditte	P00-PS00-ESP-ED00-C-BOTRUGNO
Elenco ditte	P00-PS00-ESP-ED00-C-MAGLIE
Elenco ditte	P00-PS00-ESP-ED00-C-MELPIGNANO
Elenco ditte	P00-PS00-ESP-ED00-C-MONTESANO
Elenco ditte	P00-PS00-ESP-ED00-C-MURO-LECCESE
Elenco ditte	P00-PS00-ESP-ED00-C-NOCIGLIA
Elenco ditte	P00-PS00-ESP-ED00-C-SAN-CASSIANO
Elenco ditte	P00-PS00-ESP-ED00-C-SCORRANO
Elenco ditte	P00-PS00-ESP-ED00-C-SURANO
Elenco ditte	P00-PS00-ESP-ED00-C-TRICASE
Planimetria di progetto con aree di occupazione - Comune di Melpignano	P00-PS00-ESP-PO01-D
Planimetria di progetto con aree di occupazione - Comune di Maglie Nord	P00-PS00-ESP-PO02-D
Planimetria di progetto con aree di occupazione - Comune di Maglie Sud	P00-PS00-ESP-PO03-D
Planimetria di progetto con aree di occupazione - Comune di Muro Leccese	P00-PS00-ESP-PO04-D
Planimetria di progetto con aree di occupazione - Comune di Scorrano Nord	P00-PS00-ESP-PO05-D
Planimetria di progetto con aree di occupazione - Comune di Scorrano Sud	P00-PS00-ESP-PO06-D
Planimetria di progetto con aree di occupazione - Comune di Botrugno	P00-PS00-ESP-PO07-D
Planimetria di progetto con aree di occupazione - Comune di San Cassiano	P00-PS00-ESP-PO08-D
Planimetria di progetto con aree di occupazione - Comune di Nociglia	P00-PS00-ESP-PO09-D
Planimetria di progetto con aree di occupazione - Comune di Surano Nord	P00-PS00-ESP-PO10-D
Planimetria di progetto con aree di occupazione - Comune di Surano Sud	P00-PS00-ESP-PO11-D
Planimetria di progetto con aree di occupazione - Comune di Andrano	P00-PS00-ESP-PO12-D
Planimetria di progetto con aree di occupazione - Comune di Montesano	P00-PS00-ESP-PO13-D
Planimetria di progetto con aree di occupazione - Comune di Tricase Nord	P00-PS00-ESP-PO14-D
Carta del Contesto e Elementi di Struttura del Paesaggio - tav. 1 di 4	T00IA00AMBCT17-A
Carta del Contesto e Elementi di Struttura del Paesaggio - tav. 2 di 4	T00IA00AMBCT18-A
Carta del Contesto e Elementi di Struttura del Paesaggio - tav. 3 di 4	T00IA00AMBCT19-A
Carta del Contesto e Elementi di Struttura del Paesaggio - tav. 4 di 4	T00IA00AMBCT20-A
Percezione Visiva e Intervisibilità - Carta della percezione visiva ed intervisibilità - Tavola 1 di 2	T00IA00AMBCT21-A
Percezione Visiva e Intervisibilità - Carta della percezione visiva ed intervisibilità - Tavola 2 di 2	T00IA00AMBCT22-A
RELAZIONE SUL REIMPIANTO DELLE ESSENZE ARBOREE	T00-IA03-AMB-RE01-C
Planimetria e Sezioni Attraversamento Faunistico 1	T00-IA05-AMB-CP01-A
Planimetria e Sezioni Attraversamento Faunistico 2	T00-IA05-AMB-CP02-A
Planimetria e Sezioni Attraversamento Faunistico 3	T00-IA05-AMB-CP03-A
Planimetria e Sezioni Attraversamento Faunistico 4	T00-IA05-AMB-CP04-A
Planimetria e Sezioni Attraversamento Faunistico 5	T00-IA05-AMB-CP05-A
Planimetria e Sezioni Attraversamento Faunistico 6	T00-IA05-AMB-CP06-A
Planimetria e Sezioni Attraversamento Faunistico 7	T00-IA05-AMB-CP07-A
Planimetria e Sezioni Attraversamento Faunistico 8	T00-IA05-AMB-CP08-A
Planimetria interventi per sottopassi faunistici - tavola 1 di 4	T00-IA05-AMB-PP02-C
Planimetria interventi per sottopassi faunistici - tavola 2 di 4	T00-IA05-AMB-PP03-C



**REGIONE
PUGLIA**

Planimetria interventi per sottopassi faunistici - tavola 3 di 4	T00-IA05-AMB-PP04-C
Planimetria interventi per sottopassi faunistici - tavola 4 di 4	T00-IA05-AMB-PP05-C
Relazione sugli interventi per i sottopassi faunistici	T00-IA05-AMB-RE01-C
Planimetria degli interventi per il ripristino dei muri a secco - tavola 1 di 4	T00IA06AMBPP06-B
Planimetria degli interventi per il ripristino dei muri a secco - tavola 2 di 4	T00IA06AMBPP07-B
Planimetria degli interventi per il ripristino dei muri a secco - tavola 3 di 4	T00IA06AMBPP08-B
Planimetria degli interventi per il ripristino dei muri a secco - tavola 4 di 4	T00IA06AMBPP09-B
Planimetria di rilievo dei muri a secco interferenti - tavola 1 di 4	T00IA06AMBPV02-B
Planimetria di rilievo dei muri a secco interferenti - tavola 2 di 4	T00IA06AMBPV03-B
Planimetria di rilievo dei muri a secco interferenti - tavola 3 di 4	T00IA06AMBPV04-B
Planimetria di rilievo dei muri a secco interferenti - tavola 4 di 4	T00IA06AMBPV05-B
Carpenteria e Sezioni Tipo Barriere Acustiche	T00-IA07-AMB-CP01-A
Planimetria Tipologia intervento	T00-IA07-AMB-PP01-A
Planimetria delle barriere acustiche - tavola 1 di 4	T00-IA07-AMB-PP02-C
Planimetria delle barriere acustiche - tavola 2 di 4	T00-IA07-AMB-PP03-C
Planimetria delle barriere acustiche - tavola 3 di 4	T00-IA07-AMB-PP04-C
Planimetria delle barriere acustiche - tavola 4 di 4	T00-IA07-AMB-PP05-C
Relazione sulle barriere acustiche	T00-IA07-AMB-RE01-C
Progetto di riqualifica e valorizzazione - Planimetria e particolari	T00-IA08-AMB-DI02-C
Progetto di riqualifica e valorizzazione - Relazione illustrativa	T00-IA08-AMB-RE01-C
Cartografia con Planimetria Generale di Progetto	T00-IA00-AMB-PL00-B
Planimetria percorsi - Tavola 1 di 30 - da Pk -0+092.62 a Pk 0+700.00	T00-IA00-AMB-PP01-B
Planimetria percorsi - Tavola 2 di 30 - da Pk 0+700.00 a Pk 1+500.00	T00-IA00-AMB-PP02-B
Planimetria percorsi - Tavola 3 di 30 - da Pk 1+500.00 a Pk 2+400.00	T00-IA00-AMB-PP03-B
Planimetria percorsi - Tavola 4 di 30 - da Pk 2+400.00 a Pk 3+200.00	T00-IA00-AMB-PP04-B
Planimetria percorsi - Tavola 5 di 30 - da Pk 3+200.00 a Pk 4+100.00	T00-IA00-AMB-PP05-B
Planimetria percorsi - Tavola 6 di 30 - da Pk 4+100.00 a Pk 4+900.00	T00-IA00-AMB-PP06-B
Planimetria percorsi - Tavola 7 di 30 - da Pk 4+900.00 a Pk 5+700.00	T00-IA00-AMB-PP07-B
Planimetria percorsi - Tavola 8 di 30 - da Pk 5+700.00 a Pk 6+700.00	T00-IA00-AMB-PP08-B
Planimetria percorsi - Tavola 9 di 30 - da Pk 6+700.00 a Pk 7+600.00	T00-IA00-AMB-PP09-B
Planimetria percorsi - Tavola 10 di 30 - da Pk 7+600.00 a Pk 8+500.00	T00-IA00-AMB-PP10-B
Planimetria percorsi - Tavola 11 di 30 - da Pk 8+500.00 a Pk 9+400.00	T00-IA00-AMB-PP11-B
Planimetria percorsi - Tavola 12 di 30 - da Pk 9+400.00 a Pk 10+250.00	T00-IA00-AMB-PP12-B
Planimetria percorsi - Tavola 13 di 30 - da Pk 10+250.00 a Pk 11+100.00	T00-IA00-AMB-PP13-B
Planimetria percorsi - Tavola 14 di 30 - da Pk 11+100.00 a Pk 12+020.00	T00-IA00-AMB-PP14-B
Planimetria percorsi - Tavola 15 di 30 - da Pk 12+020.00 a Pk 12+900.00	T00-IA00-AMB-PP15-B
Planimetria percorsi - Tavola 16 di 30 - da Pk 12+900.00 a Pk 13+700.00	T00-IA00-AMB-PP16-B
Planimetria percorsi - Tavola 17 di 30 - da Pk 13+700.00 a Pk 14+400.00	T00-IA00-AMB-PP17-B
Planimetria percorsi - Tavola 18 di 30 - da Pk 14+400.00 a Pk 15+100.00	T00-IA00-AMB-PP18-B
Planimetria percorsi - Tavola 19 di 30 - da Pk 15+100.00 a Pk 15+900.00	T00-IA00-AMB-PP19-B
Planimetria percorsi - Tavola 20 di 30 - da Pk 15+900.00 a Pk 16+700.00	T00-IA00-AMB-PP20-B
Planimetria percorsi - Tavola 21 di 30 - da Pk 16+700.00 a Pk 17+380.00	T00-IA00-AMB-PP21-B
Planimetria percorsi - Tavola 22 di 30 - da Pk 17+380.00 a Pk 18+300.00	T00-IA00-AMB-PP22-B
Planimetria percorsi - Tavola 23 di 30 - da Pk 18+300.00 a Pk 19+000.00	T00-IA00-AMB-PP23-B
Planimetria percorsi - Tavola 24 di 30 - da Pk 19+000.00 a Pk 19+800.00	T00-IA00-AMB-PP24-B
Planimetria percorsi - Tavola 25 di 30 - da Pk 19+800.00 a Pk 20+400.00	T00-IA00-AMB-PP25-B
Planimetria percorsi - Tavola 26 di 30 - da Pk 20+400.00 a Pk 21+300.00	T00-IA00-AMB-PP26-B
Planimetria percorsi - Tavola 27 di 30 - Svincolo 12 Montesano Andrano	T00-IA00-AMB-PP27-B
Planimetria percorsi - Tavola 28 di 30 - da Pk 21+300.00 a Pk 22+200.00	T00-IA00-AMB-PP28-B
Planimetria percorsi - Tavola 29 di 30 - da Pk 22+200.00 a Pk 22+900.00	T00-IA00-AMB-PP29-B
Planimetria percorsi - Tavola 30 di 30 - da Pk 22+900.00 a Pk 23+311.00	T00-IA00-AMB-PP30-B
Dettaglio Palo e Plinto di fondazione palo: Carpenteria ed armatura	T00-IM01-IMP-DT03-B
Planimetria impianto di illuminazione	T00-IM01-IMP-PP01-C
Relazione di calcolo illuminotecnico	T00-IM01-IMP-RE01-C
Relazione di calcolo impianto elettrico	T00-IM01-IMP-RE02-C
Relazione di calcolo sottoplinto di fondazione	T00-IM01-IMP-RE03-B
Schema elettrico unifilare	T00-IM01-IMP-SC02-C
Planimetria impianto di illuminazione	T00-IM02-IMP-PP01-C- Layout1
Planimetria impianto di illuminazione	T00-IM03-IMP-PP01-C
Planimetria impianto di illuminazione	T00-IM04-IMP-PP01-C
Planimetria impianto di illuminazione	T00-IM05-IMP-PP01-C
Planimetria impianto di illuminazione	T00-IM06-IMP-PP01-C
Planimetria impianto di illuminazione	T00-IM07-IMP-PP01-C
Planimetria impianto di illuminazione	T00-IM08-IMP-PP01-C
Planimetria impianto di illuminazione	T00-IM09-IMP-PP01-C



**REGIONE
PUGLIA**

Planimetria impianto di illuminazione	T00-IM10-IMP-PP01-C
Planimetria impianto di illuminazione	T00-IM11-IMP-PP01-C
Planimetria impianto di illuminazione	T00-IM12-IMP-PP01-C
Planimetria impianto di illuminazione	T00-IM13-IMP-PP01-C
Planimetria impianto di illuminazione	T00-IM14-IMP-PP01-C
Planimetria impianto di illuminazione	T00-IM15-IMP-PP01-C
Planimetria impianto di illuminazione	T00-IM16-IMP-PP01-C
PMV1-relazione di calcolo plinto di fondazione	T00-IM30-IMP-RE15-B
Particolari tipici - PMV e Palo polifunzionale	T00-IM00-IMP-DT01-D
SV1 Svincolo Maglie Nord -Planimetria con indicazione dei cavidotti	T00-IM00-IMP-PP01-C
SV1B Svincolo Z.I. Maglie Melpigliano -Planimetria con indicazione dei cavidotti	T00-IM00-IMP-PP02-C
SV2 Svincolo Maglie Nord -Planimetria con indicazione dei cavidotti	T00-IM00-IMP-PP03-C
SV3 Svincolo Otranto SS16 - Planimetria con indicazione dei cavidotti	T00-IM00-IMP-PP04-C
SV4 Svincolo San Cesarea Terme -Planimetria con indicazione dei cavidotti	T00-IM00-IMP-PP05-C
SV5 Svincolo Muro Leccese -Planimetria con indicazione dei cavidotti	T00-IM00-IMP-PP06-C
SV6 Svincolo Scorrano Nord -Planimetria con indicazione dei cavidotti	T00-IM00-IMP-PP07-C
SV7 Svincolo Scorrano Sud - Planimetria con indicazione dei cavidotti	T00-IM00-IMP-PP08-C
SV8 Svincolo Botrugno San Cassiano - Planimetria con indicazione dei cavidotti	T00-IM00-IMP-PP09-C
SV8B Svincolo Botrugno Sud -Planimetria con indicazione dei cavidotti	T00-IM00-IMP-PP10-C
SV9B Svincolo Nociglia Nord -Planimetria con indicazione dei cavidotti	T00-IM00-IMP-PP11-C
SV9 Svincolo Nociglia -Planimetria con indicazione dei cavidotti	T00-IM00-IMP-PP12-C
SV10 Svincolo Sorano Ruffano -Planimetria con indicazione dei cavidotti	T00-IM00-IMP-PP13-C
SV11 Svincolo Montesano Nord -Planimetria con indicazione dei cavidotti	T00-IM00-IMP-PP14-C
SV12 Svincolo Montesano Andrano -Planimetria con indicazione dei cavidotti	T00-IM00-IMP-PP15-C
Innesto strada del consorzio ASI -Planimetria con indicazione dei cavidotti	T00-IM00-IMP-PP16-C
Corografia cave e discariche	T00CA00CANCO01B
Planimetria, profili e sezioni tipo piste di cantiere e viabilità provvisoria	T00CA01CANPF01B
Planimetria aree e viabilità di cantiere 1 di 2	T00CA01CANPL01B
Planimetria aree e viabilità di cantiere 2 di 2	T00CA01CANPL02B
Fase 1 di cantiere e viabilità alternativa 1 di 2	T00CA01CANPP01B
Fase 1 di cantiere e viabilità alternativa 2 di 2	T00CA01CANPP02B
Fase 2 di cantiere e viabilità alternativa 1 di 2	T00CA01CANPP03B
Fase 2 di cantiere e viabilità alternativa 2 di 2	T00CA01CANPP04B
Schede aree di cantiere	T00CA01CANS01B
Planimetria, profili e sezioni tipo piste di cantiere e viabilità provvisoria	T00CA02CANPF01B
Planimetria aree e viabilità di cantiere 1 di 2	T00CA02CANPL01B
Planimetria aree e viabilità di cantiere 2 di 2	T00CA02CANPL02B
Fase 1 di cantiere e viabilità alternativa 1 di 2	T00CA02CANPP01B
Fase 1 di cantiere e viabilità alternativa 2 di 2	T00CA02CANPP02B
Fase 2 di cantiere e viabilità alternativa 1 di 2	T00CA02CANPP03B
Fase 2 di cantiere e viabilità alternativa 2 di 2	T00CA02CANPP04B
Schede aree di cantiere	T00CA02CANS01B
Planimetria, profili e sezioni tipo piste di cantiere e viabilità provvisoria	T00CA03CANPF01B
Planimetria aree e viabilità di cantiere	T00CA03CANPL01B
Fasi di cantiere	T00CA03CANPP01B
Schede aree di cantiere	T00CA03CANS01B
Relazione Descrittiva (Relazioni Stralci 1- 2 - 3)	T00-CA00-CAN-RE01-C
Relazione Gestione e Bilancio Materie (Relazioni Stralci 1 - 2 - 3)	T00-CA00-CAN-RE02-C
Computo Metrico Estimativo Opere Sottoposte a Nuova V.I.A.	T00-CM00-CMS-EC03-A
Quadro Economico Opere Sottoposte a Nuova V.I.A.	T00-CM00-CMS-EE02-A
Cronoprogramma	T00-CM00-CMS-ET04-C
Prime Indicazioni e Prescrizioni per la Redazione dei Piani di Sicurezza	T00-SI-00-SIC-RE01
PD 2005 - Infrastrutture e logistica del cantiere 1	T00CA00CANAC01-A
PD 2005 - Infrastrutture e logistica del cantiere 2	T00CA00CANAC02-A
PD 2005 - Infrastrutture e logistica del cantiere 3	T00CA00CANAC03-A
PD 2019 - Schede aree di cantiere - Stralcio 1	T00CA01CANS01-B
PD 2019 - Schede aree di cantiere - Stralcio 2	T00CA02CANS01-B
PD 2019 - Schede aree di cantiere - Stralcio 3	T00CA03CANS01-B
Planimetria complessiva dell'intervento su base CTR	T00IA00AMBPL01-A
Planimetria complessiva dell'intervento su base CTR	T00IA00AMBPL02-A
Planimetria complessiva dell'intervento su base CTR	T00IA00AMBPL03-A
Planimetria complessiva dell'intervento su base CTR	T00IA00AMBPL04-A
Planimetria complessiva dell'intervento su base CTR	T00IA00AMBPL05-A
Planimetria complessiva dell'intervento su foto aerea	T00IA00AMBPO01-A



Planimetria complessiva dell'intervento su foto aerea	T00IA00AMBPO02-A
Planimetria complessiva dell'intervento su foto aerea	T00IA00AMBPO03-A
Planimetria complessiva dell'intervento su foto aerea	T00IA00AMBPO04-A
Planimetria complessiva dell'intervento su foto aerea	T00IA00AMBPO05-A
Planimetria delle varianti - SV1 Maglie Nord	T10IA00AMBPL01-A
Planimetria delle varianti - SV1B Zona industriale Maglie	T10IA00AMBPL02-A
Planimetria delle varianti - SV2 Corsi	T10IA00AMBPL03-A
Planimetria delle varianti - SV3 S.S: Maglie - Otranto	T10IA00AMBPL04-A
Planimetria delle varianti - SV4 Santa Cesarea Terme	T10IA00AMBPL05-A
Planimetria delle varianti - SV5 Muro Leccese	T10IA00AMBPL06-A
Planimetria delle varianti - SV6 Scorrano	T10IA00AMBPL07-A
Planimetria delle varianti - SV7 - 1 Scorrano sud	T10IA00AMBPL08-A
Planimetria delle varianti - SV7 - 2 Scorrano sud	T10IA00AMBPL09-A
Planimetria delle varianti - SV8 Botrugno	T10IA00AMBPL10-A
Planimetria delle varianti - SV8B San Cassiano	T10IA00AMBPL11-A
Planimetria delle varianti - SV9B Nociglia Nord	T10IA00AMBPL12-A
Planimetria delle varianti - CV20 scavalco 2	T10IA00AMBPL13-A
Planimetria delle varianti - SV10 Surano - Ruffano	T10IA00AMBPL14-A
Planimetria delle varianti - SV11 Montesano Nord	T10IA00AMBPL15-A
Planimetria delle varianti - CV10 scavalco 3	T10IA00AMBPL16-A
Planimetria delle varianti - SV12 Montesano Andrano	T10IA00AMBPL17-A
Planimetria delle varianti - SV13 Tricase	T10IA00AMBPL18-A
Computo metrico estimativo - Opere a Verde	T50CM00CMSECO1-A
Capitolato speciale d'appalto - parte tecnica	T50CM00CMSET01-A
Corografia generale opere a verde	T50IA00AMBCCO01-A
Corografia generale opere a verde	T50IA00AMBCCO02-A
Corografia generale opere a verde	T50IA00AMBCCO03-A
Corografia generale opere a verde	T50IA00AMBCCO04-A
Planimetria delle opere a verde - SV1 Maglie Nord	T50IA00AMBPL01-A
Planimetria delle opere a verde - SV1B Zona industriale Maglie	T50IA00AMBPL02-A
Planimetria delle opere a verde - SV2 Corsi	T50IA00AMBPL03-A
Planimetria delle opere a verde - SV3 S.S. Maglie - Otranto	T50IA00AMBPL04-A
Planimetria delle opere a verde - SV4 Santa Cesarea Terme	T50IA00AMBPL05-A
Planimetria delle opere a verde - SV5 Muro Leccese	T50IA00AMBPL06-A
Planimetria delle opere a verde - SV6 Scorrano	T50IA00AMBPL07-A
Planimetria delle opere a verde - SV7-1 Scorrano sud	T50IA00AMBPL08-A
Planimetria delle opere a verde - SV7-2 Scorrano sud	T50IA00AMBPL09-A
Planimetria delle opere a verde - SV8 Botrugno	T50IA00AMBPL10-A
Planimetria delle opere a verde - SV8B San Cassiano	T50IA00AMBPL11-A
Planimetria delle opere a verde - SV9B Nociglia Nord	T50IA00AMBPL12-A
Planimetria delle opere a verde - CV20 scavalco 2	T50IA00AMBPL13-A
Planimetria delle opere a verde - SV10 Surano - Ruffano	T50IA00AMBPL14-A
Planimetria delle opere a verde - SV11 Montesano Nord	T50IA00AMBPL15-A
Planimetria delle opere a verde - CV10 scavalco 3	T50IA00AMBPL16-A
Planimetria delle opere a verde - SV12 Montesano Andrano	T50IA00AMBPL17-A
Planimetria delle opere a verde - tratto tra SV12-SV13	T50IA00AMBPL18-A
Planimetria delle opere a verde - SV13 Tricase	T50IA00AMBPL19-A
Planimetria di dettaglio delle opere a verde - SV1 Maglie Nord	T50IA00AMBPL20-A
Planimetria di dettaglio delle opere a verde - SV1B Zona industriale Maglie	T50IA00AMBPL21-A
Planimetria di dettaglio delle opere a verde - SV2 Corsi	T50IA00AMBPL22-A
Planimetria di dettaglio delle opere a verde - SV3 S.S. Maglie - Otranto	T50IA00AMBPL23-A
Planimetria di dettaglio delle opere a verde - SV4 Santa Cesarea Terme	T50IA00AMBPL24-A
Planimetria di dettaglio delle opere a verde - SV5 Muro Leccese	T50IA00AMBPL25-A
Planimetria di dettaglio delle opere a verde - SV6 Scorrano	T50IA00AMBPL26-A
Planimetria di dettaglio delle opere a verde - SV7-1 Scorrano sud	T50IA00AMBPL27-A
Planimetria di dettaglio delle opere a verde - SV8 Botrugno	T50IA00AMBPL28-A
Planimetria di dettaglio delle opere a verde - SV8B San Cassiano	T50IA00AMBPL29-A
Planimetria di dettaglio delle opere a verde - SV9B Nociglia Nord	T50IA00AMBPL30-A
Planimetria di dettaglio delle opere a verde - CV20 scavalco 2	T50IA00AMBPL31-A
Planimetria di dettaglio delle opere a verde - SV10 Surano - Ruffano	T50IA00AMBPL32-A
Planimetria di dettaglio delle opere a verde - SV11 Montesano Nord	T50IA00AMBPL33-A
Planimetria di dettaglio delle opere a verde - CV10 scavalco 3	T50IA00AMBPL34-A
Planimetria di dettaglio delle opere a verde - SV12 Montesano Andrano	T50IA00AMBPL35-A
Planimetria di dettaglio delle opere a verde - SV12 Montesano Andrano	T50IA00AMBPL36-A
Dossier di dettaglio dei sestri di impianto	T50IA00AMBPL37-A
Relazione tecnica opere a verde	T50IA00AMBRE01-A



Sezioni tipo - opere a verde	T50IA00AMBST01-A
Sezioni tipo - opere a verde	T50IA00AMBST02-A
Piano di manutenzione	T50MA00AMBET01-A
Screening di V.INC.A	T00IA00AMBRE07-A
Piano di monitoraggio ambientale - Planimetria dei punti di monitoraggio	T00IA00AMBPL06-A
Piano di monitoraggio ambientale - Planimetria dei punti di monitoraggio	T00IA00AMBPL07-A
Piano di monitoraggio ambientale - Planimetria dei punti di monitoraggio	T00IA00AMBPL08-A
Piano di monitoraggio ambientale - Planimetria dei punti di monitoraggio	T00IA00AMBPL09-A
Piano di monitoraggio ambientale - Planimetria dei punti di monitoraggio	T00IA00AMBPL10-A
Piano di monitoraggio ambientale - Relazione	T00M000MOARE01-C
Sintesi non tecnica	T00IA00AMBRE06-A
Relazione Paesaggistica	T00IA00AMBRE10-A
Allegato alla Relazione Paesaggistica	T00IA00AMBRE11-A
Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo - P.d.U.	T00-IA00-AMB-RE02-B

2. Cronistoria dell'intervento

Si premette che, come da narrativa esposta nel provvedimento del MiTE Decreto Direttoriale prot. n.R.0000125 del 30/04/2021:

- l'opera è ricompresa tra gli interventi strategici di preminente interesse nazionale, di cui alla L. n.443/2001 ("Legge obiettivo"), come indicato dalla Delibera CIPE n.121 del 21/12/2001 ("Primo programma delle infrastrutture strategiche") che individuava, tra le infrastrutture strategiche nazionali, all'allegato 1, nell'ambito dei "Sistemi stradali ed autostradali" del "Corridoio Plurimodale Adriatico", con la dizione "Maglie- Santa Maria di Leuca";
- l'opera è compresa nell'Intesa generale quadro tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Regione Puglia, sottoscritta in data 10 ottobre 2003;
- la Commissione tecnica ministeriale di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS il 21/10/2003 ha reso il proprio parere di compatibilità ambientale con esito positivo con prescrizioni, sul progetto preliminare dell'intervento di "Ammodernamento S.S. 275 di Santa Maria di Leuca: Tratta Maglie-Santa Maria di Leuca";
- il progetto definitivo di "Ammodernamento S.S. 275 di Santa Maria di Leuca: Tratta Maglie-Santa Maria di Leuca", è stato approvato nel rispetto di prescrizioni e raccomandazioni con delibera CIPE n.92 del 20/12/2004;
- la Commissione speciale di valutazione dell'impatto ambientale ai sensi dell'articolo 20, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 190/2002, con parere del 14/11/2006 ha espresso parziale ottemperanza con condizioni sul suddetto progetto definitivo rispetto alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella Delibera CIPE n. 92/2004;
- la Direzione Generale per la salvaguardia ambientale con decreto direttoriale DSA-13028 del 15/05/2008, reso sulla base del parere della Commissione tecnica per la verifica dell'impatto ambientale n. 13 del 17/03/2008, ha comunicato il giudizio di ottemperanza, ex articolo 185 del decreto legislativo 163/2006, sul progetto di monitoraggio ambientale del progetto definitivo "Corridoio plurimodale adriatico. Itinerario Maglie-Santa Maria di Leuca. S.S. 275 "di Santa Maria di Leuca" Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. S.S. 16 "Adriatica" dal km 981+700 al km 985+386 - S.S. 275 "di Santa Maria di Leuca" dal km 0+000 al km 37+000";
- con delibera CIPE n. 76 del 31/07/2009 il progetto definitivo "Itinerario Maglie-Santa Maria di Leuca, S.S. 275 di Santa Maria di Leuca" è stato approvato nel rispetto di prescrizioni e raccomandazioni.



Ciò premesso, ANAS S.p.A. ha presentato nel 2019/2020² istanza per l'aggiornamento della procedura di Verifica di Ottemperanza sul progetto definitivo "Corridoio plurimodale adriatico. Itinerario Maglie-Santa Maria di Leuca. S.S. 275 "di Santa Maria di Leuca" Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. S.S. 16 "Adriatica" dal km 981+700 al km 985+386 - S.S. 275 "di Santa Maria di Leuca" dal km 0+000 al km 37+000.1° lotto: dal km 0+000 al km 23+300", ai sensi degli articoli 166 e 185, commi 4 e 5, del decretollegislativo 163/2006 e ss.mm.ii., per quanto applicabile ai sensi dell'articolo 216, del decretollegislativo 50/2016.

Con detto aggiornamento, in particolare, sono state introdotte modifiche progettuali in ottemperanza a prescrizioni di cui alla delibera CIPE n.76/2009; riguardo il progetto aggiornato con le modifiche citate, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha espresso il proprio parere n. 225 del 6 aprile 2021, in cui la Commissione ha valutato che "con riferimento alle varianti localizzative [...] nonché a tutte le aree di reimpianto[...] il Proponente dovrà integrare la documentazione presentata con particolare attenzione agli aspetti riportati in premessa, al fine di attivare la procedura ai sensi del dettato dell'articolo 167, commi 6 e 7, del decreto legislativo 163/2006, che dispone l'aggiornamento dello studio di impatto ambientale e la rinnovazione della procedura di VIA sulla parte di opera la cui localizzazione sia variata e per le implicazioni progettuali conseguenti anche relative all'intera opera."

La stessa Commissione ha ritenuto:

- i. con riferimento alla Delibera CIPE n.76/2009:
 - ottemperata la prescrizione n. 2;
 - non ottemperate ma ottemperabili prima dell'inizio dei lavori la prescrizione n. 1, e in fase di progettazione esecutiva le nn. 3 e 4;
 - parzialmente ottemperate le prescrizioni nn. 8 e 9, da completarsi in fase di progettazione esecutiva;
 - in verifica da parte di altro ente le prescrizioni nn. 5, 6 e 7 e da 10 a 16;
 - riferita al tratto escluso dal lotto in esame la raccomandazione n. 1.
- ii. con riferimento alla Delibera CIPE n. 92/2004:
 - parzialmente ottemperata la prescrizione n. 6 (Prescrizioni da sviluppare in sede di progettazione definitiva – Prescrizioni di carattere tecnico), da completarsi in fase di progettazione esecutiva nell'ambito della verifica di attuazione;
 - non ottemperate le prescrizioni nn. 8, 11 e 13 (Prescrizioni da sviluppare in sede di progettazione definitiva – Prescrizioni di carattere ambientale).

3. Descrizione dell'intervento

L'intervento in esame riguarda il progetto definitivo "Corridoio plurimodale adriatico. Itinerario Maglie-Santa Maria di Leuca. S.S.275 "di Santa Maria di Leuca" - Lavori di ammodernamento e adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. S.S.16 "Adriatica" dal km 981+700 al km 985+386 - S.S. 275 "di Santa Maria di Leuca" dal km 0+000 al km 23+300", che costituisce il primo lotto di circa 27km dell'intervento "Corridoio plurimodale adriatico. Itinerario Maglie-Santa Maria di Leuca. S.S. 275 "di Santa Maria di Leuca" Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. S.S. 16 "Adriatica" dal km 981+700 al km 985+386 - S.S. 275 "di Santa Maria di Leuca" dal km 0+000 al km 37+000" (ex "Ammodernamento S.S. 275 di Santa Maria di Leuca: Tratta Maglie-Santa Maria di Leuca").

² Note ANAS prot. n.0673749 del 27/11/2019 e prot. n.70070625 del 15/02/2020.



Corografia generale dell'intervento (elaborato 100-2000-02177-01-1)

Sono oggetto di valutazione le modifiche progettuali effettuate dal Proponente con l'obiettivo di ottemperare alle prescrizioni e raccomandazioni ricevute nell'iter procedimentale richiamato al paragrafo precedente; precisamente, si tratta delle varianti localizzative e le aree di reimpianto per le quali il Proponente ha presentato nel 2022 la documentazione elencata nel paragrafo "1. Elenco elaborati".

Come esposto a pagina 10 del parere n.225 del 06/04/2021 della Commissione tecnica ministeriale di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS "Per la verifica del rilievo localizzativo delle singole variazioni intervenute, si fa riferimento, ai sensi del co. 3 dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006 al corridoio di riferimento a fini urbanistici individuato sulla base delle zone di rispetto previste dall'articolo 12, comma 2, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e successive modificazioni."

Le varianti localizzative in questione, così come individuate nel citato parere n. 225, sono le seguenti:

- Svincolo 2 *Cursi*;
- Svincolo 5 *Muro Leccese*;
- Svincolo 6 *Scorrano*;
- Svincolo 8b *San Cassiano*, a Sud dello Svincolo 8 nei Comuni di San Cassiano e Nociglia;
- Svincolo 9B *Nociglia Nord*;
- Svincolo 9 *Nociglia e Scavalco 1 (CV7)*;
- Scavalco 2 (CV20);
- Svincolo 10 (Surano-Ruffano);
- Svincolo 11 *Montesano Nord*;
- Scavalco 3 (CV10);
- Svincolo 12 *Montesano-Andrano*.

Richiamando i citati documenti Decreto Direttoriale prot. n.R.0000125 del 30/04/2021 e parere della Commissione tecnica ministeriale di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 225 del 16/04/2021, che qui si intendono accolti in tutte le loro parti – in particolare per quanto riguarda le osservazioni, i rilievi, le raccomandazioni e le prescrizioni in essi espresse, sono state svolte e di seguito illustrate valutazioni sia riguardo le prescrizioni non ottemperate (in tutto o in parte) dal Proponente e relative alla fase di progettazione definitiva:

- a) prescrizione n. 9 di cui alla delibera CIPE n.76/2009
- b) prescrizioni nn. 6, 8, 11, 13 di cui alla delibera CIPE n.92/2004

sia riguardo aspetti ambientali correlati più in generale all'intervento nel suo complesso ed alle varianti localizzative nello specifico.

Si rappresenta che nella documentazione disponibile per la valutazione non sono presenti files vettoriali (shapefiles e/o dwg georeferenziati) che consentano di inquadrare le opere di progetto



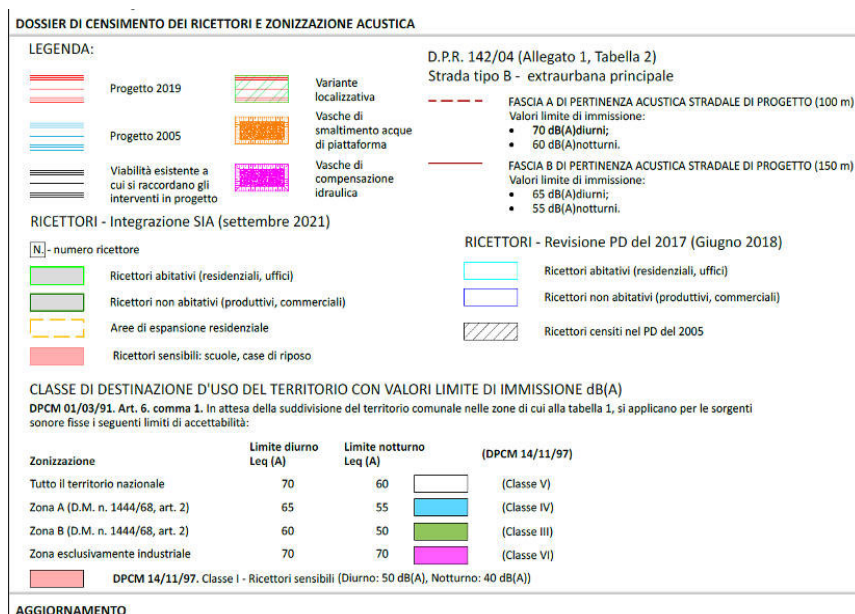
con strumenti GIS, rendendo difficoltosa la valutazione dell'intervento e la sua sovrapposizione con cartografie tematiche, al fine delle valutazioni ambientali (interferenze, compatibilità, impatti). Eppure tali shapefiles paiono essere stati predisposti dal Proponente, come desumibile dall'elaborato "T00IA00AMBRE02-A Allegato 1: Studio Vegetazionale - Relazione tecnica", pagina 3.

4. Valutazioni in merito alla prescrizione n. 9 – Delibera CIPE n.76/2009

La Commissione ministeriale ha osservato che "In generale, si può ritenere che le variazioni apportate non modificano significativamente il quadro ambientale. E' però necessario che venga aggiornata la valutazione di alcuni potenziali impatti, quale quello relativo al rumore (con ripercussioni sulla salute) con aggiornamento della mappa dei ricettori rispetto a quanto analizzato nel 2004."

Come riportato nella relazione del S.I.A. presentata nel 2022³, «Per quanto riguarda l'aggiornamento dei ricettori è stata considerata come base di partenza la situazione censita nella revisione del Progetto Definitivo del 2017 (Giugno 2018). Sulla base di sopralluoghi in loco e con l'ausilio di Google Earth, si sono identificati 25 nuovi edifici, tra residenziali e produttivi/commerciali, all'interno della fascia di pertinenza acustica stradale. Dalla consultazione dei piani regolatori comunali si sono individuate anche le aree di espansione residenziale, in quanto rientrano nella definizione di ricettore ai sensi del DPR 142/04. Si è eseguita inoltre una ricognizione di tutte le aree e gli edifici sensibili, quali scuole, ospedali, case di cura e case di riposo. Tale analisi ha dato evidenza, all'interno della fascia B di pertinenza acustica di progetto, della presenza di un'area di progetto destinata ad ospitare un polo scolastico nel comune di Nociglia. Per definizione, l'area rappresenta un ricettore sensibile nella valutazione del rispetto dei limiti e dell'eventuale progettazione di opere mitigative.»

Il Proponente ha presentato nel 2022 l'elaborato "T00IA00AMBCT09_ADossier di censimento dei ricettori e zonizzazione acustica" in cui sono illustrati su base cartografica i ricettori acustici, aggiornati rispetto al 2004, con indicazione delle fasce di pertinenza acustica della strada di progetto.



Legenda estratta dall'elaborato "T00IA00AMBCT09_A Dossier di censimento dei ricettori e zonizzazione acustica"

³ Elaborato "T00IA00AMBRE02-A studio di Impatto Ambientale - Relazione", pagina 247.



Si osserva che l'elaborato in questione risulta redatto a marzo 2022, quindi successivo al parere n.225 della Commissione ministeriale, mentre non è chiaro se l'aggiornamento della mappa di individuazione dei ricettori acustici sia di settembre 2021 o successiva.

Nelle fasce di pertinenza acustica (per le quali si nota una non corrispondenza tra il tipo di linea indicato in legenda e quello utilizzato nella rappresentazione grafica) ricadono i seguenti ricettori aggiuntivi rispetto a quelli del progetto 2005 e della revisione 2017:

- abitativi (residenziali, uffici) nn. 2, 6, da 8 a 21;
- non abitativi (produttivi, commerciali) nn. 4, 5, 7, da 22 a 25;
- sensibili (scuole, case di riposo) n. 26 (tra svincolo 9B *Nociglia Nord* e svincolo 9 *Nociglia*, entrambe varianti localizzative).

La localizzazione delle barriere acustiche, misure di mitigazione dell'impatto acustico, è rappresentata nell'elaborato grafico "T00IA00AMBCT10_ADossier di localizzazione delle barriere acustiche".

MITIGAZIONI ACUSTICHE - Integrazione SIA (settembre 2021)

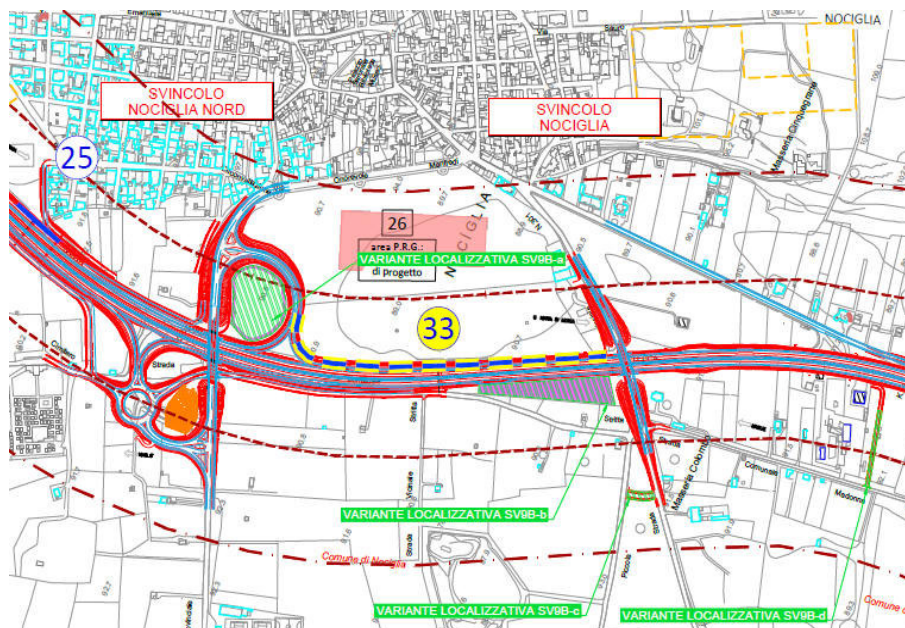
Nr	Numero barriera
	Integrazione Barriere acustiche tipo A (h=2,50 in acciaio, su rilevato) n. 31 - H=2,5 m; L=120 m n. 32 - H=2,5 m; L=60 m
	n. 33 - Barriera acustica da definire in fase esecutiva dell'opera in base all'evoluzione della progettazione del polo scolastico in comune di Nociglia.

MITIGAZIONI ACUSTICHE - Revisione PD (Maggio 2021)

	Barriere acustiche tipo A (h=2,50 in acciaio, su rilevato)
	Barriere acustiche tipo B (h=2,50 in acciaio integrata, su opere strutturali)
Nr	Numero barriera

Legenda estratta dall'elaborato "T00IA00AMBCT10_A Dossier di localizzazione delle barriere acustiche"

In esso è illustrata anche la posizione delle barriere acustiche (n.33) da installare a protezione del ricettore sensibile n.26 (polo scolastico nel territorio del Comune di Nociglia), anche se la loro definizione compiuta viene rimandata alla fase esecutiva «in base all'evoluzione della progettazione del polo scolastico in comune di Nociglia» (come affermato a pagina 267 del S.I.A.).



Estratto dall'elaborato "T00IA00AMBCT10_A Dossier di localizzazione delle barriere acustiche"



Riguardo alla prescrizione in epigrafe ed agli impatti acustici, si rappresenta che a pagina 263 del S.I.A. il Proponente dichiara che «*La metodologia analizzata per definire la presenza di eventuali impatti a carico dei nuovi ricettori si muove da quanto già sviluppato nell'ambito dello studio di impatto ambientale licenziato nel 2009. [...] Ritenuta quindi invariata la sorgente, è stata quindi svolta una analisi di tipo geometrico che ha permesso di identificare la distanza massima alla quale i ricettori presentavano superamenti dei limiti di immissione acustici relativi alla fascia di pertinenza acustica stradale, tali da comportare nello studio precedente l'adozione di barriere acustiche. Tale distanza, considerato anche il contesto morfologico sostanzialmente omogeneo dell'intero tracciato, è stata considerata rappresentativa della fascia di impatto ed utilizzata quindi per identificare i nuovi ricettori passibili di superamenti dei limiti normativi. In tali situazioni è stata quindi introdotta una nuova barriera acustica dalle stesse caratteristiche costruttive di quelle già introdotte nel precedente studio e dimensionata nel senso della lunghezza sulla base di criteri geometrici tali da garantire la completa schermatura del ricettore.*». Tuttavia, nella documentazione progettuale in valutazione non è presente alcun documento riportante la suddetta "analisi di tipo geometrico" ed il "Dossier di localizzazione delle barriere acustiche" è solo un elaborato grafico e non descrittivo. Pertanto, non è possibile esaminare le motivazioni delle conclusioni del Proponente riguardo la non significatività degli impatti generati dalle opere per le varianti localizzative sulla componente ambientale rumore, pur potendo ritenere, in via generale e ad esclusione di quanto attiene il su citato ricettore n.26, che gli impatti possano essere trascurabili con l'adozione delle opportune misure di mitigazione previste in progetto (si vedano le pagine da 265 a 283 del S.I.A. revisione 2022).

Si conclude che la prescrizione n.9 della Delibera CIPE n.76/2009 non sia compiutamente ottemperata con il progetto definitivo presentato nel 2022 e, considerato che la definizione dell'intervento di mitigazione acustica per il ricettore n.26 è legata al citato progetto del polo scolastico di Nociglia, si prescrive di ottemperarla nella fase di progettazione esecutiva presentando:

- documentazione descrittiva della su citata "analisi di tipo geometrico" a dimostrazione qualitativa e quantitativa, anche con l'ausilio di elaborati grafici, sia che gli impatti acustici generati dalle varianti localizzative siano non significativi, sia l'adeguatezza delle misure di mitigazione;
- dichiarazione attestante che, qualora non fosse possibile definire gli interventi di mitigazione acustica del ricettore n.26 (polo scolastico di Nociglia) nella fase di progettazione esecutiva, il Proponente si impegni ad individuarli, definirli e realizzarli a suo carico anche successivamente alla realizzazione dell'intervento in esame, comunque prima del completamento dei lavori di realizzazione del polo scolastico.

Riguardo la tipologia di barriere antirumore, si rimanda alla trattazione esposta al successivo paragrafo relativo alla valutazione della prescrizione n.13 della Delibera CIPE n.92/2004.

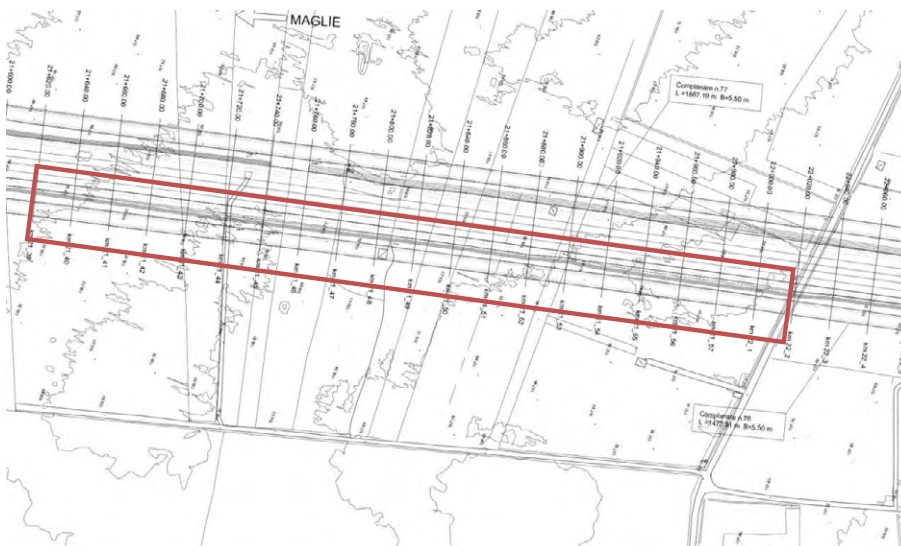
5. Valutazioni in merito alla prescrizione n. 6 – Delibera CIPE n.92/2004

La prescrizione in Delibera prevede che "Si dovrà elaborare una variazione del tracciato della complanare posta tra il Km 20+700,60 e il Km 23+220,67 che passa a ridosso dell'area pSIC, scegliendo un percorso preferibilmente adiacente alla SS 275".

La Commissione ministeriale, nella valutazione effettuata nel parere n.225, considerando la vicinanza (meno di 100m) della nuova viabilità al SIC "Bosco di Macchia Ponente" (codice IT9150010) e la zona di protezione delle aree boscate individuata dal PPTR nell'area compresa tra la nuova viabilità ed il suddetto SIC, ha poi prescritto di "eliminare il tratto di complanare n. 76 fino alla progr. 22+025 circa (incrocio con preesistente viabilità trasversale), riducendo così l'interferenza con il Bosco di Macchia Ponente".



Nella documentazione progettuale per le varianti localizzative presentata dal Proponente nel 2022 il tratto di complanare in questione è, però, ancora presente.



Estratto da elaborato "P00-PS00-TRA-PP28-C Planimetria di progetto su cartografia –

Tavola 28 da Pk 21+300 a Pk 22+220"

Nello Studio di Impatto Ambientale il Proponente afferma che «In merito alla presenza di questa area boscata in sede autorizzativa è stata formulata la richiesta di eliminare la strada complanare che costeggia l'asse principale al fine di non interferire con la fascia di rispetto dei boschi individuata dal PPTR Regione Puglia. L'eliminazione della complanare, determinerebbe la necessità di consentire l'accesso ai fondi (per altro non tutti) dalla strada che costeggia il perimetro. Si ritiene che, data la presenza del muro perimetrale, l'interferenza dell'opera con la fascia di rispetto del bosco possa non costituire una problematica sostanziale in quanto il manufatto perimetrale garantisce, come detto, una completa protezione dell'area naturale. Per altro la possibilità di disporre di una strada complanare lungo l'asse viario garantirebbe la miglior operatività in termini di manutenzione ordinaria, straordinaria e anche in caso di incendio consentendo agli operatori una rapida via di accesso.»⁴.

Si ritiene condivisibile quanto esposto dal Proponente. Si suggerisce, al contempo, di valutare come compensazione ambientale la possibilità di collegare con "mobilità dolce" il tratto di complanare in questione con il SIC "Bosco di Macchia Ponente", anche al fine di favorirne la fruizione in modo più sostenibile.

6. Valutazioni in merito alla prescrizione n. 8 – Delibera CIPE n.92/2004

È stato prescritto che "Si dovrà anticipare, per quanto possibile, la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale rispetto al completamento dell'infrastruttura".

Si dà atto che il Proponente ha presentato l'elaborato "T00-CM00-CMS-ET04-C – Cronoprogramma", relativo al Lotto 1 (intervento in esame), riportante la programmazione temporale dei tre stralci funzionali in cui è stata suddivisa l'esecuzione delle opere. La durata complessiva dei lavori è prevista in 1.230 giorni naturali e consecutivi.

⁴ Elaborato "T00IA00AMBRE02-AStudio di Impatto Ambientale - Relazione", pagine 302 e 303.



Nell'elaborato suddetto le opere di mitigazione e compensazione ambientale (opere a verde esterne, espianto-reimpianto ulivi, Menhir Calamauri, barriere acustiche) per i tre lotti funzionali di cui è composto l'intervento in esame appaiono programmate nella fase iniziale dei lavori, per quanto alcune, anche per loro costituzione, sono previste durante i lavori, comunque prima della fase di smobilizzo del cantiere.

Riguardo al "Cronoprogramma" si osserva, tuttavia, che:

- si tratta di un elaborato solo grafico, senza alcuna parte descrittiva atta ad illustrare in dettaglio il contenuto delle fasi operative e la rispondenza a quanto prescritto;
- **per quanto attiene gli ulivi, è indicata una fase operativa "espianto-reimpianto", senza suddividere le due attività; si rappresenta che l'espianto ed il reimpianto delle specie arboree in generale, e degli ulivi in particolare, richiedono un'esecuzione in periodi temporali limitati durante l'anno, al fine di tutelare la sopravvivenza delle essenze espantate e favorirne il riattecchimento al reimpianto. La rappresentazione temporale utilizzata nel grafico, inoltre, non consente di valutare la rispondenza delle attività previste ai tempi e periodi utili per l'effettuazione delle stesse, secondo le pratiche agronomiche consigliate per l'espianto ed il reimpianto delle specie. Infine, tenendo conto dell'emergenza *Xylella Fastidiosa* e che le aree di intervento ricadono in zona infetta⁵, l'espianto ed il reimpianto degli ulivi deve essere eseguito in conformità alle disposizioni e prescrizioni dell'Osservatorio Fitosanitario regionale e delle autorità competenti⁶;**
- quanto su rappresentato in merito alle attività di espianto e reimpianto ed ai periodi temporali di esecuzione delle stesse, con le dovute eccezioni per quanto riguarda la *Xylella*, si applica anche alle altre specie ed essenze per le quali occorre procedere ad espianto e reimpianto secondo le previsioni progettuali ed eventualmente dovesse occorrere in fase di esecuzione dei lavori.

Nella programmazione temporale delle opere a verde e delle misure di mitigazione e compensazione ambientale si tenga anche conto di quanto esposto in merito all'evapotraspirazione ed ai periodi di vegetazione nelle pagine da 6 ad 8 dell'elaborato "T00IA00AMBRE02-A Allegato 1: Studio Vegetazionale - Relazione tecnica".

7. Valutazioni in merito alla prescrizione n. 11 – Delibera CIPE n.92/2004

La prescrizione prevede che *"Lungo tutto il tracciato dovranno essere realizzate opportune opere di mitigazione dei rilevati, delle opere d'arte, del viadotto e delle trincee con utilizzo della vegetazione compatibile con l'habitat attraversato e, in particolare, con la vegetazione potenziale del luogo, nonché adeguati sottopassi di attraversamento faunistico per non interrompere eventuali corridoi ecologici e, in generale, la connettività ecologica del territorio"*.

Per quanto attiene i sottopassi di attraversamento faunistico, il Proponente ha presentato documentazione descrittiva ("T00-IA05-AMB-RE01-C Relazione sugli interventi per i sottopassi faunistici") e grafica (planimetrie e sezioni).

Nella relazione su citata, il Proponente dichiara che *"I passaggi per la fauna saranno realizzati con tubi ARMCO in lamiera ondulata di acciaio, a sezione ribassata di altezza paria 1 metro, con piano di calpestio costituito da terreno compattato per facilitare l'attraversamento della fauna"*, recependo le

⁵<http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/DatiFasceXF/index.html> e <https://www.regione.puglia.it/web/agricoltura/prevenzione-xylella>.

⁶ Si segnala che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 343 del 14/03/2022 è stato approvato il Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa*, valido per l'annualità 2022.



osservazioni mosse dalla Commissione ministeriale. Per il resto, il contenuto dello scarno documento⁷ non aggiunge contenuti utili a descrivere i sottopassi:

- le due immagini nelle pagine finali della relazione sono le stesse presenti nel progetto già valutato dalla Commissione suddetta con parere n.225, senza aggiungere alcun dettaglio atto ad apprezzare l'effettiva modifica della soluzione progettuale secondo quanto dichiarato;
- nell'ultima pagina la citazione degli elaborati di cui la relazione in argomento è a corredo non è corretta:hanno una codifica che si riferisce alle planimetrie localizzative dei sottopassi (nella precedente revisione B, piuttosto che in quella C presentata nel 2022) ma denominazione relativa alle aree di reimpianto.

Gli elaborati grafici presentati sono costituiti da:

- 4 elaborati planimetrici in scala 1:4000 generali del tracciato dell'opera in esame, riportanti dettagli in scala 1:000 con la localizzazione dei sottopassi;
- 8 elaborati illustranti, in scale varie, le planimetrie e le sezioni degli 8 sottopassi di progetto; la sezione del passaggio appare ribassata come dichiarato.

Non sono presenti elaborati relativi all'individuazione delle specie faunistiche presenti nelle aree in cui sono localizzati i sottopassi, né sono individuate e descritte le specie vegetali da impiantare in corrispondenza dei sottopassi.

Non sono presenti documenti in risposta alla richiesta di inserire un ulteriore sottopassaggio in corrispondenza del SIC "Bosco di Macchia Ponente".

Si conclude che il Proponente abbia ottemperato in modo parziale a quanto chiesto e si prescrive che in fase di progettazione esecutiva produca quanto necessario alla completa ottemperanza della prescrizione n.11 della Delibera CIPE n.92/2004.

8. Valutazioni in merito alla prescrizione n. 13 – Delibera CIPE n.92/2004

La prescrizione in delibera CIPE n.92/2004 prevedeva che *"Per quanto attiene alle barriere antirumore, qualora fossero necessarie, dovrà essere studiata una soluzione alternativa che adoperi barriere del tipo vegetale che non contrastino con l'ambiente paesistico del basso Salento"*; nella verifica di ottemperanza la Commissione ministeriale dichiarava che la prescrizione era *"Verificata (A condizione che si dettagliano nel progetto esecutivo le opere previste e si forniscano ulteriori dettagli per le opere a verde di mascheramento previste)"*.

Si precisa al riguardo che, come richiamato a pagina 6 del parere della Commissione tecnica ministeriale di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 225 del 16/04/2021, *"Invece di procedere alla redazione del progetto esecutivo ottemperando alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n.76 del 31/07/2009, il Proponente ha predisposto la "rielaborazione" del Progetto Definitivo di un primo lotto funzionale dell'opera, fino a Tricase".* Pertanto, il maggiore dettaglio richiesto per le barriere antirumore nel progetto esecutivo deve essere applicato nel progetto definitivo in esame, come integrato dal Proponente nel 2022.

Si rappresenta che la documentazione presentata per la valutazione relativa alle barriere antirumore non presenta un livello di approfondimento e di dettaglio adeguato in quanto:

- l'elaborato "T00-IA07-AMB-RE01-CRelazione sulle barriere acustiche" è scarno: nelle cinque pagine complessive – di cui una di copertina ed una di indice - contiene nozioni generiche in

⁷ Costituito da 5 pagine, di cui una è il cartiglio, un'altra la copertina, una riporta immagini tipologiche, una elenca succintamente l'intervento e l'ultima contiene riferimenti errati ad elaborati progettuali.



una pagina, un breve paragrafo (il numero tre, a pagina 3 e 4) descrittivo della localizzazione e costituzione delle barriere, non delle loro caratteristiche funzionali e prestazionali, ed illustrazioni grafiche (peraltro solo per la tipologia in rilevato e solo la sezione trasversale) presenti in altri elaborati progettuali;

- l'elaborato "T00IA00AMBCT10_A Dossier di localizzazione delle barriere acustiche" è solo una rappresentazione grafica della posizione delle barriere sul tracciato stradale di progetto su base cartografica;
- l'elaborato "T00-IA07-AMB-CP01-ACarpenteria e Sezioni Tipo Barriere Acustiche" è una illustrazione grafica delle sezioni tipologiche di barriere su muro di sostegno ed in rilevato, non è indicata alcuna carpenteria; non sono presenti elaborati descrittivi e prestazionali.

Nella documentazione di progetto, inoltre, non sono presenti né elaborati di dettaglio riguardo le opere di mascheramento a verde, né elaborati di comparazione tra la soluzione scelta dal Proponente e soluzioni alternative, quali quelle di tipo vegetale indicate nella prescrizione in argomento, a dimostrazione della validità complessiva (considerando anche gli aspetti di tipo ambientale) della soluzione scelta.

Si evidenzia che tra le possibili soluzioni potrebbe essere anche considerata l'applicazione di un diffrattore acustico di sommità alle barriere antirumore scelte, qualora lo studio acustico previsionale lo rendesse necessario.

Si conclude che il Proponente non ha ottemperato alla prescrizione n.13 della Delibera CIPE n.92/2004 e che in fase di progettazione esecutiva dovrà essere prodotta idonea documentazione descrittiva e grafica per ottemperare alla suddetta prescrizione ed a quanto rilevato nel presente parere.

9. Valutazione di Impatto sulla Sicurezza Stradale

Premesso che:

- il **D.Lgs. 15 marzo 2011, n.35**, si applica alle strade che fanno parte della rete stradale transeuropea TEN, siano esse in fase di *pianificazione, di progettazione, in costruzione o già aperte al traffico*;
- l'applicazione del suddetto decreto, previsto anche per le strade appartenenti alla rete di interesse nazionale a decorrere dal 1° gennaio 2016, è stata prorogata al 1° gennaio 2022 con D.L. 31 dicembre 2020 n.183, convertito con modificazioni dalla L.26 febbraio 2021, n.21 (in G.U. 01/03/2021 n.51);
- il tratto di strada S.S.16 "Adriatica" dal km981+700 al km 985+386 **fa parte della rete stradale transeuropea TEN**;
- le "**Varianti localizzative del "Corridoio plurimodale adriatico. Itinerario Maglie-Santa Maria di Leuca. S.S. 275 "di Santa Maria di Leuca" - Lavori di ammodernamento e adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. S.S. 16 "Adriatica" dal km 981+700 al km 985+386 - S.S. 275 "di Santa Maria di Leuca" dal km 0+000 al km 23+300" rientrano interamente nell'applicazione del D.Lgs n.35/2011**;
- il **Ministero della Transizione Ecologica con decreto n.125 del 30.04.2021 ha decretato la conclusione dell'aggiornamento della procedura di Verifica di Ottemperanza** sul progetto definitivo "*Corridoio plurimodale adriatico. Itinerario Maglie-Santa Maria di Leuca. S.S. 275 "di Santa Maria di Leuca" Lavori di ammodernamento ed adeguamento alla sez. B del D.M. 05/11/2001. S.S. 16 "Adriatica" dal km 981+700 al km 985+386 - S.S. 275 "di Santa Maria di Leuca" dal km 0+000 al km 37+000. 1° lotto: dal km 0+000 al km 23+300"*, **ritenendo**, sulla base del parere n. 225 del 6 aprile 2021 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e per le motivazioni riportate nel parere medesimo, quanto segue.
 - "In merito all'ottemperanza delle prescrizioni delle Delibere CIPE n. 92/2004 e n. 76/2009, l'esito della verifica è riportato nel QUADRO di ottemperanza richiamato nelle premesse. **Le prescrizioni nn.8, 11 e 13** di carattere ambientale, di cui alla Delibera CIPE n. 92/2004, la cui



- ottemperanza era prevista in sede di progettazione definitiva, sono ritenute **“Non ottemperate”**.
- In ordine al **Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo**, questo dovrà essere integrato secondo quanto indicato nel predetto parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, predisposto ai sensi dell'art. 9, del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017 e presentato a questo Ministero, entro 90 giorni prima dell'inizio dei lavori, ai fini delle verifiche di competenza.
 - Con riferimento alle **varianti localizzative**: *Svincolo 2 Corsi, Svincolo 5 Muro Leccese, Svincolo 6 Scorrano, Svincolo 8b San Cassiano, a Sud dello Svincolo 8 nei Comuni di San Cassiano e Naviglia, Svincolo 9B Nociglia Nord, Svincolo 9 Nociglia e Scavalco 1 (CV7), Scavalco 2 (CV20), Svincolo 10 (Surano-Ruffano), Svincolo 11 Montesano Nord, Scavalco 3 (CV10), Svincolo 12 Montesano-Andrano, nonché a tutte le aree di reimpianto, dovrà procedersi con l'aggiornamento dello studio di impatto ambientale e la rinnovazione della procedura di valutazione di impatto ambientale*, ai sensi dell'articolo 167, commi 6 e 7, decreto legislativo 163/2006, per quanto applicabile ai sensi dell'articolo 216, decreto legislativo 50/2016;
 - Il predetto esito è altresì subordinato al rispetto delle ulteriori condizioni ambientali dettate con il sopra citato parere n. 225 del 6 aprile 2021 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, da ottemperarsi in fase di progettazione esecutiva e di monitoraggio, e da verificarsi nell'ambito della procedura di Verifica di Attuazione, ex articolo 185, commi 6 e 7 del decreto legislativo 163/2006.
 - Resta fermo l'obbligo dell'osservanza di tutte le prescrizioni, di cui alle Delibere CIPE n. 92/2004 e n. 76/2009, da ottemperare nelle successive fasi e che saranno oggetto di Verifica di Attuazione, ai sensi dell'articolo 185, commi 6 e 7 del decreto legislativo 163/2006 e/o da ottemperare con altri Enti.”.

Rilevato che:

- nell'ambito dell'aggiornamento dello studio di impatto ambientale e la rinnovazione della procedura di valutazione di impatto ambientale, di cui trattasi, non vi è alcun documento di Valutazione di Impatto sulla Sicurezza Stradale;
- non vi è alcuna descrizione di alternativa alle **varianti localizzative** ed alle sue caratteristiche specifiche con indicazione delle ragioni principali alla base dell'opzione scelta, prendendo in considerazione la Valutazione di Impatto sulla Sicurezza Stradale (VISS), quale progetto di nuova infrastruttura e di interventi di adeguamento di strade esistenti che comportano effetti sul flusso di traffico. Tale studio rappresenta una innovazione nel nostro ordinamento e consente di analizzare gli effetti sulla sicurezza stradale delle diverse soluzioni possibili per un progetto di infrastruttura. L'infrastruttura stradale proposta si propone di dare una risposta a una domanda presente e futura di traffico nel quadro della mobilità esistente del “Corridoio plurimodale adriatico” per componenti di traffico, classi veicolari e funzioni per categorie. La Valutazione di Impatto sulla Sicurezza Stradale (VISS), istituita dal D.Lgs.n.35/2011, costituisce per tutte le strade norma di principio e si applica con le relative procedure di controllo della sicurezza stradale, di gestione della sicurezza della rete stradale e di ispezione di sicurezza secondo le linee guida di cui al Decreto 2 maggio 2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Tanto premesso e considerato, si richiede pertanto la piena applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. n.35/2011 e dal Decreto 2 maggio 2012 “Linee guida per la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali ai sensi dell'art.8 del decreto legislativo 15 marzo 2011, n.35” in ordine all'applicazione dell'attività di Controllo della sicurezza stradale sul progetto, in capo all'Organo Competente, preceduto dalla Valutazione di Impatto sulla Sicurezza Stradale (VISS) predisposto dall'Ente proprietario e/o gestore della strada sulla base dei criteri di cui all'allegato I curando i seguenti aspetti:

1) Componenti della valutazione di impatto sulla sicurezza stradale:

- a) definizione del problema;
- b) identificazione degli obiettivi di sicurezza stradale;
- c) analisi della situazione attuale ed opzione dello status quo;
- d) individuazione delle differenti opzioni;
- e) analisi dell'impatto delle opzioni proposte sulla sicurezza stradale;
- f) confronto delle opzioni (attraverso anche l'applicazione dell'analisi costi/benefici);



- g) scelta delle possibili soluzioni;
- h) individuazione della miglior soluzione.

2. Elementi da prendere in considerazione:

- a) caratteristiche plano-altimetriche dell'infrastruttura stradale;
- b) analisi dell'incidentalità (individuazione del numero degli incidenti, dei morti e dei feriti per trattecaratteristiche);
- c) obiettivi di riduzione dell'incidentalità e confronto con l'opzione dello status quo;
- d) individuazione delle tipologie di utenti della strada, compresi gli utenti deboli (pedoni e ciclisti) evulnerabili (motociclisti);
- e) individuazione dei volumi e delle tipologie di traffico.

10. Coerenza del progetto con la pianificazione territoriale della "mobilità dolce"

Nell'ambito della documentazione disponibile non sono reperibili informazioni in merito alle strategie adottate in merito al tema della mobilità dolce e della ciclabilità, né con riferimento alle opere specifiche oggetto di valutazione, né all'infrastruttura nel suo complesso.

Limitandosi alle sole opere oggetto di valutazione, distribuite su tutto il tracciato considerato e pertanto anche fortemente rappresentative dell'assetto dimensionale e funzionale complessivo dell'infrastruttura, gli interventi oggetto di valutazione non prevedono la realizzazione di sedi viarie dedicate alla ciclabilità, né contemplan una complessiva strategia di sostegno alla mobilità dolce in relazione agli attraversamenti, ai raccordi con la viabilità di rango inferiore ed alla connessione ed accessibilità ai siti interferiti e/o serviti.

La documentazione disponibile, in ogni caso, non illustra i rapporti, ove esistenti, tra l'intervento e le reti e i percorsi di tipo ciclabile esistenti e/o programmati, né alla scala regionale/nazionale, né alla scala locale/urbana.

Con riferimento al quadro normativo e programmatico, si evidenzia che la necessità di disporre di una sede ciclabile è definita, in primis, a livello nazionale dal comma 4 bis dell'art. 13 del Codice della strada che recita: *"4-bis. Le strade di nuova costruzione classificate ai sensi delle lettere C, D, E ed F del comma 2 dell'articolo 2 devono avere, per l'intero sviluppo, una pista ciclabile adiacente purché realizzata in conformità ai programmi pluriennali degli enti locali, salvo comprovati problemi di sicurezza."* Con riferimento alle viabilità di tipo B, sulla quale non sono previste né prevedibili superfici ciclabili ai sensi del comma 6, art. 6 del D.M.n.557/1999, il Codice rinvia alla individuazione delle stesse sulla viabilità secondaria: *"a) sulle autostrade, extraurbane ed urbane, e sulle strade extraurbane principali, la circolazione ciclistica è vietata, ai sensi dell'articolo 175 del suddetto decreto legislativo (n.285/1999), e da indirizzare sulle relative strade di servizio"*.

Tale impostazione è ulteriormente specificata a livello regionale, sia con riferimento alle strategie di pianificazione che vedono in particolare il PPTR (definitivamente approvato nel 2015) assumere lo sviluppo della mobilità dolce quale asset strategico di sviluppo e valorizzazione dei territori, anche ai fini della loro fruibilità turistica e culturale, sia con la normativa di settore. In particolare, la Regione Puglia si è dotata sin dal 2013 di una normativa generale molto avanzata, la L.R.n.1/2013 *"Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica"*, che disciplina la costruzione della pianificazione della mobilità ciclistica tra i diversi livelli territoriali, definisce i ruoli dei diversi soggetti territoriali, opera una classificazione delle diverse categorie di sedi ciclabili, e individua i meccanismi di incentivazione e di controllo sulla realizzazione degli interventi. All'art. 14, commi 4, 5 e 6 la norma recita:

"4. I finanziamenti regionali, sia quelli di bilancio autonomo sia quelli statali e/o dell'Unione europea da impiegare per la costruzione di nuove strade o la manutenzione straordinaria di strade esistenti, sono concessi a condizione che il progetto dell'opera preveda la realizzazione di una pista ciclabile adiacente. La suddetta pista si deve estendere per l'intero sviluppo dell'arteria stradale, compresi sovrappassi, sottopassi e rotatorie."



5. I finanziamenti di cui al comma 4 possono essere revocati o decurtati nei casi in cui, in corso d'opera o a completamento della stessa, la pista ciclabile dovesse risultare stralciata in tutto o in parte dall'intervento.

6. Le strade interessate dal presente articolo sono quelle classificate ai sensi delle lettere B, C, D, E ed F del comma 2 dell'articolo 2 del d.lgs. 285/1992, e successive modifiche e integrazioni."

La norma si lega, evidentemente, agli obiettivi espressi dal Piano Paesaggistico che, nel Progetto Territoriale per la Mobilità Dolce (di cui ai "5 Progetti territoriali per il Paesaggio") e nelle Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture, formula gli obiettivi a cui tendere nello sviluppo del sistema infrastrutturale regionale e in particolare stradale, quali:

- Considerare l'eventuale inserimento di controviali per regolare gli ingressi e gli accessi sulla strada per ridurre la sovrapposizione dei flussi e la congestione in prossimità dei nodi in presenza di insediamenti.
- Sviluppare una geometria della piattaforma volta ad integrare le necessità dei vari fruitori predisponendo un'area riservata alla mobilità debole (pedoni e ciclisti). L'area potrà essere in sede riservata o promiscua ben individuata da segnaletica orizzontale e verticale.
- Sviluppare una geometria della strada volta ad integrare le necessità dei vari fruitori mettendo in risalto i bisogni e aspettative degli utenti deboli mirando alla risoluzione delle criticità urbanistiche, anche tramite interventi di moderazione della velocità.

Da ultimo, il PRMC - Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, adottato con la D.G.R. n. 177 del 17/02/2020, in attuazione dell'art.5 della Legge n.2/2018 ha definito il palinsesto generale dei tracciati ciclabili di rilevanza regionale/nazionale con riferimento alla rete Bicalia ed Eurovelo e le strategie complessive per la promozione della mobilità ciclistica in tutta la regione: "Il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (di seguito PRMC) si propone di introdurre un percorso pianificatorio mirato allo sviluppo della mobilità ciclistica in Puglia, creando un'opportunità per la diffusione della mobilità sostenibile in tutto il territorio regionale, sia in ambito urbano che extraurbano."(...)

Bisognerà, pertanto, privilegiare percorsi ciclabili in sede propria, ove siano disponibili gli spazi utili alla loro realizzazione e nel caso in cui le condizioni di traffico siano proibitive per l'implementazione di altre tipologie di percorsi. Tuttavia, i percorsi ciclabili in sede propria sono relazionabili ai maggiori costi di realizzazione, specialmente in ambito extraurbano ove, oltre a prevedere eventualmente espropri per pubblica utilità a margine delle infrastrutture esistenti, si devono spesso prevedere prolungamenti o allargamenti di opere d'arte esistenti (tombini idraulici, ponti, viadotti, muri di contenimento, ecc.). Per tale motivazione le soluzioni devono essere relazionate ai fondi a disposizione, in base alla pianificazione di medio-lungo periodo.

Qualora i costi di realizzazione di percorsi in sede propria diventino insostenibili, si deve tendere verso altre tipologie funzionali di percorsi ciclabili, dirottando le scelte verso strade esistenti a traffico nullo o a basso traffico, in cui poter realizzare una circolazione promiscua e sicura di biciclette e di veicoli motorizzati. In tal caso, gli interventi di segnaletica devono adoperarsi congiuntamente ad altre tipologie di interventi infrastrutturali e gestionali, rientranti nella vasta gamma degli interventi di moderazione della velocità.

In tal senso, la mobilità ciclistica, così come la mobilità pedonale ed il trasporto pubblico, assume una collocazione paritetica, se non prioritaria, rispetto alle mobilità privata motorizzata."

Anche se nel progetto considerato è presente un ampio sistema di viabilità complementari e di servizio che assumono, a seconda del ruolo e delle caratteristiche di ciascun tratto considerato, le categorie F1, F2, C o viabilità minore, oltre ad una serie di rotatorie assimilabili alla viabilità prevalente servita e, quindi, di volta in volta appartenente ad una delle categorie citate, su nessuna di tali viabilità secondarie sono previste o predisposte sedi ciclabili, né sono previste soluzioni di tipo alternativo tramite la valorizzazione di percorsi esistenti, anche di tipo promiscuo. Con riferimento al sistema delle varianti, oggetto di valutazione, il tema è particolarmente importante, in quanto queste sono tutte



riferite agli svincoli ed intersezioni con le viabilità di rango inferiore, dove si determina, anche, il maggior livello di contatto con il sistema insediativo e, pertanto, con la domanda di mobilità, anche e soprattutto trasversale rispetto al tracciato.

Indipendentemente dalla fonte di finanziamento, non può essere ininfluenza il mancato recepimento di tale norma nell'ambito di un intervento di questa dimensione ed importanza, la cui stessa definizione di "corridoio plurimodale" indica inequivocabilmente la dimensione multifunzionale con valenza di livello territoriale, restando in ogni caso aperto il problema della conformità con la normativa nazionale.

Al fine di verificare, o nel caso integrare, le previsioni progettuali con tale scenario di mobilità, **si rende pertanto opportuno integrare la documentazione progettuale con una complessiva verifica di conformità e coerenza con le previsioni di sviluppo del sistema di mobilità ciclistica regionale, tanto nelle sue previsioni di scala territoriale, quanto di quelle di rango locale relative ai territori attraversati, rispetto ai quali l'infrastruttura in progetto deve costituire occasione di riconnessione tanto longitudinale quanto trasversale, ovvero integrare tali previsioni in sede di progetto esecutivo.**

11. Aree protette – rete "Natura 2000"

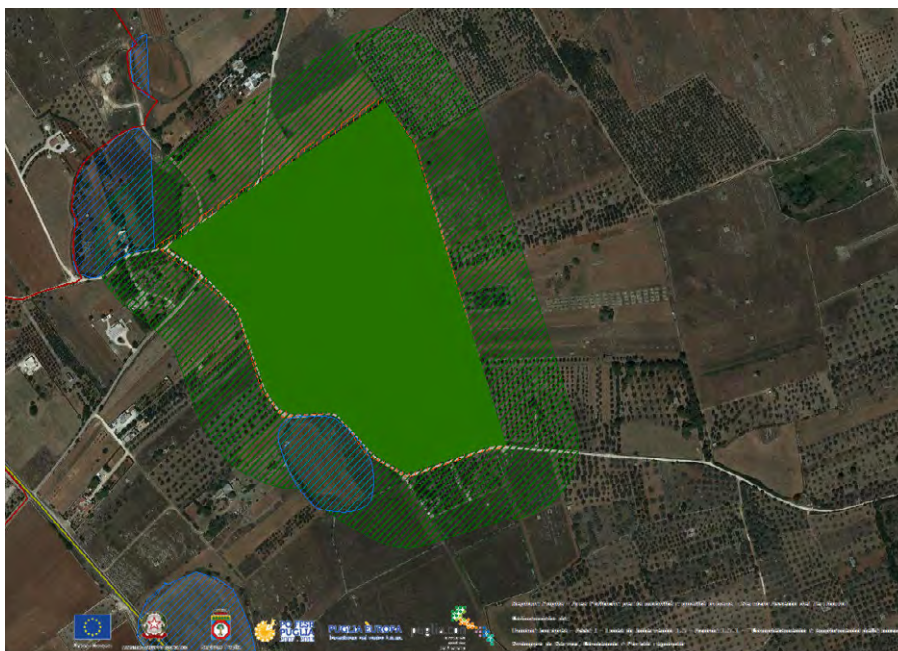
Nello Studio di Impatto Ambientale il Proponente dichiara che *«gli interventi in progetto non interferiscono direttamente né con aree naturali protette né con quelle afferenti alla Rete Natura 2000. L'area naturale protetta più prossima alle opere in progetto, come si evince dalla figura seguente, è rappresentata dal Bosco Macchia di Ponente nel comune di Tricase (IT9150010). Rispetto alle opere in progetto, data la natura delle opere e la tipologia di area tutelata, non si segnala nessun tipo di potenziale interferenza. Tuttavia si è proceduto alla predisposizione di uno screening di VINCA.»*⁸.

⁸ Elaborato "T00IA00AMBRE02-A Studio di Impatto Ambientale - Relazione", pagina 143 e pagina 300.



Figura 83 – Area naturale Bosco Macchia di Ponente nel comune di Tricase (IT9150010).

Si rileva che l'immagine su riportata dagli elaborati progettuali non mostra l'area di rispetto dei boschi (buffer di 100m intorno al perimetro dell'area protetta).



La consultazione della cartografia disponibile sul SIT della Regione Puglia (P.P.T.R. aggiornato alla D.G.R. n.650/2022), considerando la sovrapposizione con l'intervento in valutazione, mostra che:

- un tratto dell'opera stradale e della viabilità secondaria di progetto tra il Km 21+620 ed il Km 22+025 circa, distano circa 85m dalla ZSC-SIC "Bosco di Macchia Ponente" (codice IT9150010); pertanto, essi interferiscono con l'Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) delle componenti botanico vegetazionali del PPTR "Area di rispetto dei boschi" della suddetta area protetta, di cui all'art. 143, c. 1, lett. e) del "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" (D.Lgs. n.42/2004), definito dall'art. 59 lett. 4) e disciplinato dall'art.63 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi" delle N.T.A. del P.P.T.R. Puglia. Ai sensi del comma 2, lettera a3) dell'art. 63 su citato, l'apertura di nuove strade in aree di rispetto dei boschi è un intervento non ammissibile; la possibilità di ricorrere alla deroga è disciplinata dall'art.95 "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".
- nel buffer di 1km intorno al tracciato stradale dell'intervento ricade la ZSC "Padula Mancina" (codice IT9150035).

Come su citato, il Proponente ha presentato la documentazione per lo screening di valutazione di incidenza ambientale, tra cui l'elaborato "T00IA00AMBRE07-AScreening di V.INC.A", in cui sono evidenziate le interferenze tra l'intervento di progetto e le aree protette ricadenti nei buffer di 1km e di 5km dall'intervento. A pagina 5 il Proponente afferma che «tra il progetto e la ZSC IT9150035 Padula Mancina è presente la SS275 e l'abitato di Montesano Salentino, mentre la ZSC IT9150010 Bosco Macchia di Ponente è completamente circondata da un alto muro in pietrame che la separa dal contesto e quindi dalle aree interessate dalla realizzazione del progetto.» Per quanto attiene il muro perimetrale della ZSC "Bosco di Macchia Ponente", nello Studio di Impatto Ambientale (elaborato "T00IA00AMBRE01-A Studio di Impatto Ambientale - Relazione") nelle pagine da 301 a 303 vengono riportate fotografie attestanti l'esistenza del muro stesso e la sua altezza dichiarata dal Proponente essere di circa 3m; nelle stesse fotografie appaiono presenti strade vicinali e di accesso ai fondi contigui alla ZSC, localizzate subito dopo il muro perimetrale.



Figura 189 – Area naturale Bosco Macchia di Ponente – Ripreso da terra – A sinistra il muro perimetrale che protegge il bosco



Figura 190 – Area naturale Bosco Macchia di Ponente – Ripreso da terra – A sinistra il muro perimetrale che protegge il bosco

Il Proponente argomenta che la complanare di progetto (tra il Km 21+620 ed il Km 22+025 circa) interferente con l'UCP su menzionato, per la quale è stata chiesta l'eliminazione da parte della Commissione ministeriale, «*renderebbe accessibile i fondi direttamente dalla parte verso la Strada Statale, permettendo una maggiore protezione della ZSC stessa, riducendo il passaggio sull'attuale strada esistente.*»⁹ e «*L'eliminazione della complanare, determinerebbe la necessità di consentire l'accesso ai fondi (per altro non tutti) dalla strada che costeggia il perimetro. Si ritiene che, data la*

⁹ Elaborato "T00IA00AMBRE07-AScreening di V.INC.A", pagina 16.



presenza del muro perimetrale, l'interferenza dell'opera con la fascia di rispetto del bosco possa non costituire una problematica sostanziale in quanto il manufatto perimetrale garantisce, come detto, una completa protezione dell'area naturale. Per altro la possibilità di disporre di una strada complanare lungo l'asse viario garantirebbe la miglior operatività in termini di manutenzione ordinaria, straordinaria e anche in caso di incendio consentendo agli operatori una rapida via di accesso.»¹⁰.

Si richiamano le valutazioni già esposte al riguardo nel precedente paragrafo "5. Valutazioni in merito alla prescrizione n. 6 – Delibera CIPE n.92/2004", fatto salvo l'eventuale conseguimento della deroga di cui al citato art. 95 delle N.T.A. del P.P.T.R. nella successiva fase progettuale o comunque prima dell'inizio dei lavori.

12. Reimpianti ed opere a verde – componenti ambientali vegetazione, flora e fauna

Si richiama quanto osservato nel precedente paragrafo "6. Valutazioni in merito alla prescrizione n. 8 – Delibera CIPE n.92/2004" in merito agli ulivi, in particolare, ed ai periodi temporali di esecuzione delle opere a verde in generale.

Al fine di rispondere alle osservazioni e prescrizioni da parte della Commissione ministeriale, il Proponente ha presentato elaborati progettuali riguardanti le opere a verde, in particolare "T50IA00AMBRE02-A Relazione tecnica opere a verde", "T50IA00AMBST01-A Sezioni tipo - opere a verde" e "T50IA00AMBST02-A Sezioni tipo - opere a verde", "T50IA00AMBPL37-ADossier di dettaglio dei sestri di impianto".

Si dà atto che nella "Relazione tecnica opere a verde" è considerata la compatibilità degli interventi per le opere a verde (in particolare, la scelta della specie e la possibilità di reimpianto delle piante interferite con il progetto) con il quadro fitosanitario regionale legato alla *Xylella Fastidiosa*. Come affermato a pagina 20 «in base alla documentazione agli atti (Relazione Tecnica relativa allaverifica dello stato vegetativo delle piante di olivo di fruttiferi e delle essenze spontanee al fine di valutare il permanere delle condizioni per il loro reimpianto - Giugno 2021 - Dott. Agronomo Emanuele Gabrieli Tommasi), è sorta la necessità di abbattimento di tutte le piante di olivo presenti sul tracciato in quanto ampiamente interessate dalla presenza del patogeno e quindi compromesse fisiologicamente. Altresì si specifica che la normativa vigente vieta il trapianto di piante che presentino manifestazioni del patogeno stesso. Pertanto, come specificato più avanti, è previsto il trapianto diretto, in base alle fasi dicantierizzazione, delle altre specie di fruttiferi, conifere e altre essenze varie, come originariamente previsto, previo assenso dei proprietari degli esemplari.».

Si rappresenta che lo studio agronomico di giugno 2021 su citato e richiamato anche nello Studio di Impatto Ambientale (elaborato "T00IA00AMBRE01-A Studio di Impatto Ambientale - Relazione") a pagina 283 come «l'indirizzo progettuale per gli interventi di ripristino e quantifica gli esemplari di altri fruttiferi e altri esemplari che dovranno essere reimpiantati» non è presente tra i documenti progettuali disponibili per la valutazione.

Nelle tabelle alle pagine 289-291 del S.I.A., poi, risultano censite nell'intorno delle opere di progetto 992 piante di olivo (per aree complessive di 1.074m²), 350 delle quali ricadenti in aree di esproprio (si veda la tabella a pagina 292). Come affermato dal Proponente a pagina 303 «La "Relazione Tecnica relativa alla verifica dello stato vegetativo delle piante di olivo di fruttiferi e delle essenze spontanee al fine di valutare il permanere delle condizioni per il loro reimpianto – Giugno 2021 – Dott. Agronomo Emanuele Gabrieli Tommasi" ha definito, in relazione alla presenza di *Xylella fastidiosa* che tutte le piante di olivo presenti sul tracciato devono essere abbattute e non potranno essere trapiantate.» Non essendo possibile consultare detta relazione, non è possibile né entrare nel merito, né comprendere se le modalità di abbattimento e smaltimento degli olivi abbattuti rispondano alle disposizioni e regolamentazioni dell'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia. Si prescrive, pertanto, che il

¹⁰elaborato "T00IA00AMBRE02-A Studio di Impatto Ambientale - Relazione", pagine 303 e 304.



Proponente presenti nel progetto esecutivo documentazione di compatibilità e coerenza delle opere di impianto, espianto, abbattimento, trapianto e reimpianto delle piante ed essenze alle disposizioni dell'Osservatorio Fitosanitario della Regione Pugliae delle Autorità ed Enti competenti in materia di Xylella Fastidiosa.

Si rappresenta anche che, non essendo definito chi si occuperà della manutenzione delle aree a verde intercluse a seguito della realizzazione dell'intervento, sarebbe opportuno che prima dell'inizio dei lavori o, comunque, prima del loro completamento il Proponente stipulasse appositi accordi e/o convenzioni con le amministrazioni comunali che regolamentino la manutenzione di tali aree.

13. Impatti sulle componenti ambientali rumore e vibrazioni

Si richiama quanto esposto ai precedenti paragrafi relativi alle prescrizioni n.9 della Delibera CIPE n.76/2009 e n.13 della Delibera CIPE n.92/2004relativamenteall'aggiornamento delle valutazioni acustiche previsionali e dei recettori acustici a seguito delle varianti localizzative e non localizzative apportate al progetto definitivo originario.

Si rappresenta che, a differenza della componente rumore, nel progetto non viene analizzato l'impatto vibrazionale delle opere di progetto sull'ambiente circostante, né a livello previsionale, né di monitoraggio, pur rilevando la presenza di ricettori sensibili, in particolare di tipo abitativo, nelle immediate vicinanze della viabilità principale e degli svincoli¹¹.

Si prescrive che il Proponente presenti nella fase di progetto esecutivo documentazione descrittiva e grafica di studio sulle vibrazioni indotte nell'ambiente circostante l'intervento sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio, indicando le eventuali opportune misure di mitigazione.

14. Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo

Si premette che nell'ambito della Verifica di ottemperanza del 2006, è stata verificata una generica riduzione del fabbisogno di materiali per i rilevati dai **3.979.820m³** previsti nel progetto preliminare a **1.100.000m³**.Secondo il "precedente" progetto definitivo, per il solo lotto presentato, il fabbisogno per rilevato ammonta a **1.815.250,88m³** con un fabbisogno, al netto del riutilizzo del materiale di scavo, di **1.200.406,18m³**.Trattandosi di progetti riferiti a tratti diversi, non è possibile confrontare le quantità proposte e confermare l'ottemperanza alla prescrizione.

Si ritiene utile richiamare, inoltre, quanto espresso nelle **prescrizioni delle "condizioni ambientali n.6"** e **"Condizioni ambientali 11", di cui al parere n.225 del 06/04/2021 della CTVIA**, da approfondire in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori.

- **Condizione ambientale n.6:** "Con riferimento ai siti di destinazione e di approvvigionamento delle terre e dei materiali, dovrà essere approfondita l'analisi della cantierizzazione e dei percorsi dei mezzi di cantiere. Tale analisi dovrà essere approfondita in sede di progetto esecutivo, in linea con gli aggiornamenti del PUT, presentando i diversi percorsi anche per le diverse alternative che saranno lasciate come scelta all'appaltatore. Dovranno essere altresì approfonditi i possibili impatti sul territorio e meglio specificati modalità, quantità e orari di trasporto, anche con riferimento all'andamento stagionale del traffico locale. Restano ferme le richieste al riguardo, non ancora ottemperate in questa sede, formulate nelle precedenti Delibere CIPE e nel parere del CSLP – n.68 /2018".
- **Condizione ambientale n.11:** "Prima dell'inizio dei lavori, il Proponente dovrà presentare il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo (PUT), che dovrà essere autoconsistente, redatto secondo quanto previsto e richiesto dal DPR 120/2017, revisionato e integrato in forma definitiva. Tale piano dovrà necessariamente includere: - Con particolare riferimento ai siti di destinazione il piano deve riportare oltre alle informazioni utili alla localizzazione degli stessi,

¹¹ Si vedano gli elaborati "T00IA00AMBCT09_A Dossier di censimento dei ricettori e zonizzazione acustica" e "T00IA00AMBCT10_A Dossier di localizzazione delle barriere acustiche".



anche la documentazione comprovante le autorizzazioni degli enti competenti al riutilizzo specifico del sottoprodotto generato nel sito di produzione ed alle precise quantità di terre e rocce gestite come rifiuti destinate ai suddetti siti; - La validità del Piano; - Il cronoprogramma dei lavori; - Con particolare riferimento alle operazioni di normale pratica industriale, che si effettueranno nelle aree di deposito intermedio, finalizzate al miglioramento delle caratteristiche merceologiche per renderne l'utilizzo maggiormente produttivo e tecnicamente efficace dei sottoprodotti, è necessario che vengano riportate e dettagliate le precise quantità di terre e rocce da scavo alle quali sarà applicato il trattamento di normale pratica industriale previsto; - Il PUT dovrà essere specializzato per i singoli Lotti funzionali, qualora appaltati separatamente”

Tutto ciò premesso, con l'obiettivo di riutilizzare (in tutto o in parte) il materiale escavato, regolamentato dall'art. 24 "Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti" del D.P.R. n.120/2017, il Proponente ha presentato in valutazione (nel 2022) l'elaborato "T00-IA00-AMB-RE02-BPiano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo - P.d.U." relativo all'intervento in esame, riportante le parti di inquadramento territoriale, urbanistico, geologico ed idrogeologico, il computo delle quantità di escavo, riutilizzo e prelievo, la caratterizzazione ambientale dei terreni in fase di progettazione, di cui all'art. 24 c.3 del D.P.R. n.120/2017.

Si dà atto che il Proponente ha individuato quattro cave, entro una distanza massima di circa 20km dall'area di progetto, cui ricorrere per soddisfare il fabbisogno di materiale per la realizzazione dell'opera; tale individuazione non riporta il dettaglio delle cave, né gli estremi autorizzativi delle stesse, che dovranno essere definiti nella successiva fase di progettazione esecutiva o, comunque, prima dell'inizio dei lavori.

Il Proponente ha individuato per ciascuno dei tre lotti funzionali i quantitativi di produzione dei singoli materiali suddivisi in funzione delle lavorazioni previste (bonifica, scotico, scavo), come illustrato nelle tabelle alle pagine 27 e 28. Si riportano nella tabella seguente le quantità di materiali di scavo, come stimato dal Proponente (che non ha indicato i volumi totali per l'intero intervento).

Lavorazione di provenienza dei materiali	Stima quantità prodotta (m ³)			
	Lotto funz. n.1	Lotto funz. n.2	Lotto funz. n.3	Totale
Bonifica	242.391,97	149.587,83	118.691,26	510.671,06
Scotico	133.009,15	84.688,77	54.654,17	272.352,09
Scavo	302.750,52	193.433,59	118.660,59	614.844,70
				1.397.867,85

Ai sensi dell'art.2, c.1, lettera u) si tratta, quindi, di un "cantiere di grandi dimensioni".

Il Proponente specifica che «i materiali prodotti durante le operazioni di scavo in generale (scavi a sezione aperta, scavi a sezione obbligata, sterri, bonifiche, scotico, etc.) e demolizione, verranno così gestiti:

- quelli provenienti dagli scavi a sezione aperta, dagli scavi a sezione obbligata e dagli sterri (nelle tabelle suddette riportate alla riga "SCAVO"), che interessano il litotipo calcarenitico, saranno riutilizzati nel cantiere per la realizzazione dei rilevati;
- quelli provenienti dagli scavi per bonifiche e scotichi verranno portati in appositi impianti di raccolta e recupero dei materiali, fatta eccezione per circa 115.140,00 mc da riutilizzare nel cantiere come terreno vegetale del rivestimento delle scarpate dei rilevati;



- *quelli provenienti dalle demolizioni verranno portati in appositi impianti di raccolta e recupero dei materiali.»¹².*

Il Proponente ha riportato in un elaborato a parte, “T00-CA00-CAN-RE02-CRelazione Gestione e Bilancio Materie (Relazioni Stralci 1 - 2 - 3)”, le stime sulle quantità di materiale da recuperare per il riutilizzo in sito e da prelevare da cave di prestito.

Materiale	u.d.m.	Quantità	Recupero	Fabbisogno
RILEVATO	(mc)	959.645,33	302.750,52	656.894,81
TERRENO VEGETALE	(mc)	62.762,04	62.762,04	-

Sintesi fabbisogni per la realizzazione degli interventi di stralcio 1

Materiale	u.d.m.	Quantità	Recupero	Fabbisogno
RILEVATO	(mc)	428.725,45	193.433,59	235.291,86
TERRENO VEGETALE	(mc)	27.245,09	27.245,09	-

Sintesi fabbisogni per la realizzazione degli interventi di stralcio 2

Materiale	u.d.m.	Quantità	Recupero	Fabbisogno
RILEVATO	(mc)	426.880,10	118.660,59	308.219,51
TERRENO VEGETALE	(mc)	25.132,38	25.132,38	-

Sintesi fabbisogni per la realizzazione degli interventi di stralcio 3

Il fabbisogno complessivo di rilevato da prelevare da “cave di prestito” è pari ad **1.200.406,18m³**, come nel progetto di cui alla Verifica di ottemperanza del 2006 in premessa.

Si osserva che il Proponente non ha effettuato una stima delle quantità di materiali, per ciascun lotto e complessive, da destinare a riciclo o smaltimento, pur avendo individuato i siti e gli impianti cui inviare i materiali secondo destinazione.

In fase di progettazione il Proponente ha effettuato una caratterizzazione dei terreni (indicata nel paragrafo 8 del P.d.U. di progetto, pagina 29 e seguenti, con i rispettivi allegati), concludendo che «I risultati delle analisi sui campioni prelevati sono stati confrontati con le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 1, Colonne A e B, Allegato 5 Parte IV, Titolo V del D.Lgs 152/06. Nello specifico, per quanto riguarda la caratterizzazione tal quale, la maggior parte degli analiti hanno concentrazioni inferiori ai relativi valori della succitata Colonna A. Fanno eccezione i seguenti analiti i cui rispettivi valori di concentrazione sono risultati compresi tra le succitate Colonne A e B:

- *Arsenico (si rilevano n.50 valori equamente distribuiti lungo il tracciato)*
- *Cianuri Liberi (si rilevano n.13 valori)*
- *Stagno (si rileva n.1 valore Pozzetto 1 campione C1)*

Pertanto tutto il materiale analizzato può essere classificato come sottoprodotto e riutilizzabile in siti a destinazione produttiva (commerciale e industriale).»¹³.

Per quanto su esposto si conclude che il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo presentato non è completamente definito e dovrà essere completato con le informazioni mancanti nella successiva fase di progettazione esecutiva o, comunque, prima dell’inizio dei lavori.

¹² Elaborato “T00-IA00-AMB-RE02-BPiano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo - P.d.U.”, pagina 28.

¹³ Elaborato “T00-IA00-AMB-RE02-BPiano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo - P.d.U.”, pagina 32.



VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla D.G.R. n.1368/2018 e ss.mm.ii., il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che **il progetto in epigrafe non abbia un'incidenza significativa su aree protette e siti della rete "Natura 2000" a condizione che:**

- i. **siano messe in atto nei tempi, modi, quantità e qualità, tutte le misure di mitigazione e compensazione ambientale di progetto e prescritte dalle Autorità competenti.**

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui al D.P.R.n.120/2017, si conclude che il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo presentato non è completamente definito; pertanto, il Comitato formula **giudizio di compatibilità ambientale favorevole condizionato all'ottemperanza della seguente prescrizione:**

- a) **il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo dovrà essere completato, secondo quanto indicato nel presente parere ed in conformità al dettato dell'art.24 del D.P.R. n.120/2017, nella successiva fase di progettazione esecutiva o, comunque, prima dell'inizio dei lavori.**

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. n.07/2018 ritenendo che, per quanto esposto nei precedenti paragrafi, **il progetto in epigrafe non risolva completamente le criticità emerse nelle precedenti verifiche e valutazioni riportate nel paragrafo "2. Cronistoria dell'intervento", e comunque possa essere espresso giudizio favorevole a condizione che nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori il Proponente ottemperi alle seguenti prescrizioni:**

- A. il Proponente renda disponibili gli shapefiles o file vettoriali o dwg georeferenziati del progetto, al fine di agevolare una piena valutazione delle opere;
- B. con riferimento alla prescrizione n.9 della Delibera CIPE n.76/2009, considerato che la definizione dell'intervento di mitigazione acustica per il ricettore n.26 è legata al citato progetto del polo scolastico di Nociglia, il Proponente presenti:
 - documentazione descrittiva della "analisi di tipo geometrico" citata a pagina 263 dello Studio di Impatto Ambientale (elaborato T00IA00AMBRE01-A) a



dimostrazione qualitativa e quantitativa, anche con l'ausilio di elaborati grafici, sia che gli impatti acustici generati dalle varianti localizzative siano non significativi, sia l'adeguatezza delle misure di mitigazione;

- dichiarazione attestante che, qualora non fosse possibile definire gli interventi di mitigazione acustica del ricettore n.26 (polo scolastico di Nociglia) nella fase di progettazione esecutiva, il Proponente si impegni ad individuarli, definirli e realizzarli a suo carico anche successivamente alla realizzazione dell'intervento in esame, comunque prima del completamento dei lavori di realizzazione del polo scolastico.
- C. con riferimento alla prescrizione n.11 della Delibera CIPE n.92/2004 dovrà essere prodotto quanto occorrente alla completa ottemperanza della prescrizione;
- D. con riferimento alla prescrizione n.13 della Delibera CIPE n.92/2004, dovrà essere prodotta idonea documentazione descrittiva e grafica per ottemperare alla suddetta prescrizione ed a quanto rilevato nel presente parere nel paragrafo "8. Valutazioni in merito alla prescrizione n. 13 – Delibera CIPE n.92/2004";
- E. la piena applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. n.35/2011 e dal Decreto 02/05/2012 "Linee guida per la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali ai sensi dell'art.8 del decreto legislativo 15 marzo 2011, n.35" in ordine all'applicazione dell'attività di Controllo della sicurezza stradale sul progetto, in capo all'Organo Competente, preceduto dalla Valutazione di Impatto sulla Sicurezza Stradale (VISS) predisposto dall'Ente proprietario e/o gestore della strada sulla base dei criteri di cui all'allegato I, curando gli aspetti elencati nel paragrafo "9. Valutazione di Impatto sulla Sicurezza Stradale";
- F. il Proponente deve approfondire gli aspetti di compatibilità dell'intervento, a partire dalle varianti proposte, con gli obiettivi dello Scenario Strategico "Il Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" e delle Linee Guida 4.4.5 "Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture", con riferimento a quanto previsto per questa tipologia di infrastruttura dalle norme nazionali e regionali in materia. In funzione dello sviluppo longitudinale del tracciato, della fitta serie di intersezioni previste e del particolare assetto insediativo ed urbano del territorio attraversato, si chiede ulteriormente una verifica in merito al raggiungimento della condizione di efficace plurimodalità di cui al titolo stesso dell'intervento;
- G. il Proponente presenti nel progetto esecutivo documentazione di compatibilità e coerenza delle opere di impianto, espianto, abbattimento, trapianto e reimpianto delle piante ed essenze alle disposizioni dell'Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia e delle Autorità ed Enti competenti in materia di Xylella Fastidiosa;
- H. il Proponente presenti documentazione descrittiva e grafica di studio sulle vibrazioni indotte nell'ambiente circostante l'intervento sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio, indicando le eventuali opportune misure di mitigazione;
- I. con riguardo alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento, nel passaggio al livello esecutivo della progettazione o in fase di esercizio dell'infrastruttura viaria, sia garantito il rispetto delle seguenti prescrizioni:



- a) sia definito un opportuno disciplinare di manutenzione degli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia, in modo tale da garantirne, nel tempo, la funzionalità ed efficacia depurativa;
- b) il sistema di scarico proposto a mezzo di bacini di accumulo e dispersione, anche in ragione di un'eventuale e futura realizzazione di dreni anidri disperdenti, garantisca gli opportuni franchi di sicurezza rispetto alle acque sotterranee; del pari vengano garantite le fasce di rispetto di cui all'art. 7 del RR n. 26/2013;
- c) si adottino accorgimenti tecnologici e/o gestionali (es. pulizia a secco o con idonei materiali inerti assorbenti) che evitino lo scarico di sostanze pregiudizievoli per la qualità dei recettori finali accidentalmente sversate sulla piattaforma stradale e non trattati dagli impianti proposti.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Christian Botta	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Dott. Fabrizio Panariello	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Dott. Emiliano Pierelli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vincenzo Moretti	Presente ma incompatibile ai fini della votazione
8	Rifiuti e bonifiche	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Infrastrutture Ing. Enrico Ghezzi	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Architettura Arch. Michele Cirillo	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture Ing. Francesco Pagliara	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2022, n. 1631

Linee Guida per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive".

L'Assessora all'Urbanistica, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Riqualficazione Urbana e Programmazione Negoziata, confermata dalla Dirigente della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

PREMESSE

Il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010 n. 160, recante *"Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello Sportello Unico per le Attività Produttive ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133"*, dispone la semplificazione e il riordino della disciplina relativa allo Sportello Unico della Attività Produttive (SUAP), istituito tramite il D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 447;

L'articolo 8 del citato D.P.R. n. 160/2010 disciplina i raccordi procedurali dei progetti di insediamento di attività produttive con gli strumenti urbanistici vigenti, rimandando all'esito della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14 quinquies della L. 7 agosto 1990, n. 241 ss.mm.ii. la variazione dello strumento urbanistico qualora esso non individui aree o individui aree insufficienti per l'insediamento di dette attività;

La disciplina dettata dall'art. 8 del citato D.P.R. n. 160/2010 è limitata agli aspetti generali e il procedimento speciale ha carattere eccezionale e derogatorio della disciplina generale e non può essere utilizzato in via ordinaria ai fini della pianificazione urbanistica.

Con DGR n. 2332 dell'11.12.2018 (pubblicata sul BURP n. 14 del 05.02.2019) la Regione Puglia ha approvato *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive". Modifiche e integrazioni alla d.G.R. 22 novembre 2011, n. 2581"*.

Con Determinazione Dirigenziale n. 167/2018 è stato definito lo schema di *"Modulistica per il procedimento relativo all'insediamento di attività produttive in contrasto con lo strumento urbanistico"* proposto quale modello di riferimento per gli uffici delegati all'esercizio delle funzioni per gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) della Puglia, al fine di fornire uno strumento operativo e assicurare uniformità e completezza istruttoria sull'intero territorio regionale.

Con D.lgs. n. 127/2016 e ss.mm.ii. sono state apportate sostanziali modifiche procedurali agli artt. 14 e segg della L. 241/1990 (in materia di tipologie di conferenza di servizi e modalità di svolgimento).

Con il Decreto Semplificazioni Bis (decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 108 del 29 luglio 2021, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.181 del 30 luglio 2021) si è provveduto ad apportare modifiche e integrazioni a numerose normative vigenti, tra le quali quelle in materia di edilizia, appalti pubblici, ambiente e VIA, procedimento amministrativo, digitalizzazione della PA.

La LR 30 novembre 2021, n. 39 che all'**Art. 4 "Ampliamento delle attività produttive"**, disciplina:

1. L'ampliamento delle attività produttive di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica del 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo sportello unico per la attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008) e alla deliberazione della Giunta regionale 11 dicembre 2018, n. 2332, non è soggetto a limitazioni di superficie coperta e di volume.

La LR n. 11/2022, art.1, comma 1 ha introdotto il comma 3 e-quater) dell'art. 12 della LR 20/2001 , ovvero: La deliberazione motivata del Consiglio comunale che apporta variazioni agli strumenti urbanistici generali vigenti non è soggetta ad approvazione regionale di cui alla legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), o a verifica di compatibilità regionale, provinciale, metropolitana (41) di cui alla presente legge quando la variazione deriva da

“e-quater) variazione della destinazione d'uso del territorio incluso nei comparti destinati a insediamenti produttivi degli strumenti urbanistici generali vigenti (zone omogenee D), purché rientrante nelle seguenti categorie funzionali: artigianale, commerciale e per la distribuzione, direzionale. In sede di pianificazione attuativa dovrà essere assicurata, in relazione alle attività da insediare, la dotazione di aree a standards di cui all'articolo 5 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765)”

Nel percorso già avviato dalla Regione Puglia di standardizzazione e semplificazione dell'azione amministrativa si rende utile e necessario fornire agli Enti Locali un modello procedimentale ulteriormente aggiornato, dettagliato e uniforme in materia di variazione allo strumento urbanistico generale ai sensi dell'art. 8 del citato DPR n.160/2010;

Le nuove linee guida si propongono, quindi, di aggiornare, modificare e sostituire gli indirizzi di cui alla DGR 2332/2018 “Atto di indirizzo e coordinamento per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive”. Modifiche e integrazioni alla DGR 22 novembre 2011, n. 2581”, adeguandoli alle modifiche normative e provvedimenti successivamente introdotte nonché al recente orientamento giurisprudenziale in materia e a garanzia della certezza del diritto;

Le Linee Guida allegate comportano altresì l'adeguamento degli Schemi di Modulistica attualmente vigenti (così come approvati con la citata Determinazione n. 167/2018) per i quali la Sezione Urbanistica sta provvedendo alla predisposizione di modelli online la cui entrata in vigore sarà comunicata per via telematica sul portale regionale.

VISTE

- le **Linee Guida** in allegato A al presente provvedimento;

RITENUTO

alla luce del mutato contesto normativo in materia edilizia e procedimentale, nonché delle più recenti sentenze giurisprudenziali intervenute sull'argomento, rendersi necessaria una rivisitazione integrale degli “Indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010” di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2332/2018, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

APPROVARE

per le motivazioni e nei termini di cui all'Allegato A al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso e con le conclusioni riportate in narrativa, le **Linee Guida** per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive”.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4° - lettera "d)" della LR 7/97, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessora con delega all'Urbanistica, nelle premesse riportata.
2. **DI APPROVARE** per le motivazioni e nei termini di cui all'Allegato A al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso e con le conclusioni riportate in narrativa, le Linee Guida per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive".
3. **DI ALLEGARE** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Linee Guida, Allegato A;
4. **DI DARE ATTO** che le precedenti disposizioni emanate dalla Giunta Regionale con DGR n. 2332 dell'11.12.2018 **cessano di avere efficacia** dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
5. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in forma integrale e sul sito della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile PO Pianificazione Urbanistica 2

(arch. Valentina Battaglini)

Il responsabile della PO Monitoraggio e controllo

Policy Ambiente, Politiche Urbane, Reti e Infrastrutture di Trasporto

(ing. Giovanni Resta)

La dirigente del Servizio Riqualificazione urbana e programmazione negoziata

(avv. Angela Cistulli)

La Dirigente della Sezione Urbanistica
(ing. Francesca Pace)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del DPGR 22 del 22 gennaio 2021., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio, Qualità Urbana
(Ing. Paolo GAROFOLI)

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia Maraschio)

LA GIUNTA

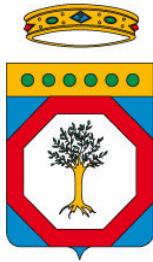
UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

6. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessora con delega all'Urbanistica, nelle premesse riportata.
7. **DI APPROVARE** per le motivazioni e nei termini di cui all'Allegato A al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso e con le conclusioni riportate in narrativa, le Linee Guida per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive".
8. **DI ALLEGARE** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Linee Guida, Allegato A;
9. **DI DARE ATTO** che le precedenti disposizioni emanate dalla Giunta Regionale con DGR n. 2332 dell'11.12.2018 cessano di avere efficacia dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
10. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in forma integrale e sul sito della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**



Francesca Pace
03.11.2022 10:31:08
GMT+00:00

ALLEGATO A

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO,
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**Linee Guida per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010
"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della
disciplina sullo sportello unico per le attività produttive".**

Sommario

1. Premessa	3
2. Ambito di applicazione.....	4
3. Aspetti generali.....	4
4. L'ammissibilità dei progetti alla procedura di variante.....	6
5. Il requisito della "insufficienza" delle aree.....	8
6. Documentazione da predisporre.....	9
7. Procedimento	11
8. La fase istruttoria comunale.....	11
9. La partecipazione della Regione.....	12
10. La fase di approvazione della variante	12
11. Specificazioni in rapporto alla legislazione regionale e statale	12

1. Premessa

Le presenti linee guida si propongono di aggiornare gli indirizzi di cui alla D.G.R. n.2332/2018 **“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ex art. 8 del D.P.R. n. 160/2010. Integrazioni e modifiche.”**, adeguandoli alle modifiche normative successivamente introdotte, a garanzia del buon andamento ed imparzialità dell’amministrazione, nonché al fine di fornire agli enti locali un modello che ne orienti le condotte ed i comportamenti.

Si riportano, fra gli altri i seguenti riferimenti:

- Con D.G.R. n. 176/2015 è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) e con successive deliberazioni sono stati aggiornati e rettificati i relativi elaborati.
- Con D.Lgs. n. 127/2016 e ss.mm.ii. è stato disposto il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi.
- Con deliberazione 1974 del 7.12.2020, la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo (cd. MAIA2).
- Con Determinazione Dirigenziale n. 167/2018 è stato definito lo schema di *“Modulistica per il procedimento relativo all’insediamento di attività produttive in contrasto con lo strumento urbanistico”* quale modello di riferimento per gli uffici delegati all’esercizio delle funzioni degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) della Puglia, al fine di fornire un utile strumento operativo e assicurare uniformità e completezza istruttoria sull’intero territorio regionale.
- Con D.Lgs. n. 104/2017 e ss.mm.ii. è stata data Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114.
- Con il Decreto Semplificazioni Bis (decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 108 del 29 luglio 2021, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.181 del 30 luglio 2021), si è provveduto ad apportare numerose modifiche e integrazioni –per quanto di interesse nelle presenti Linee Guida- a norme in materia di edilizia, appalti pubblici, ambiente, paesaggio e VIA, nonché dei relativi procedimenti amministrativi ed a dare ulteriore impulso alla digitalizzazione della PA.
- La LR 30 novembre 2021, n. 39 che all’Art. 4 – “Ampliamento delle attività produttive”, disciplina: 1. L’ampliamento delle attività produttive di cui all’articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica del 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina sullo sportello unico per la attività produttive, ai sensi dell’articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008) e alla deliberazione della Giunta regionale 11 dicembre 2018, n. 2332, non è soggetto a limitazioni di superficie coperta e di volume.
- Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26/6/2015 “Requisiti minimi” sull’efficienza energetica degli edifici si applica in funzione della data di richiesta del titolo abitativo (permesso a costruire o assimilato) secondo scadenze definite a livello nazionale e prevede che a partire **dall’1/1/2021 i requisiti prestazionali “finali” andranno applicati anche agli edifici privati**. Ovvero come previsto dalla Direttiva europea 2010/31/UE, gli edifici nuovi o soggetti a ristrutturazioni importanti di 1° livello dovranno essere “edifici a energia quasi zero” (NZEB).
- L’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ci richiama alla tutela del suolo, del patrimonio ambientale, del paesaggio, al riconoscimento del valore del capitale naturale e ci chiedono di azzerrare il consumo di suolo netto entro il 2050, di allinearli alla crescita demografica e di non aumentare il degrado del territorio entro il 2030.

2. Ambito di applicazione

L'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, avente ad oggetto "Raccordi procedurali con strumenti urbanistici", stabilisce:

«1. Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

2. E' facoltà degli interessati chiedere tramite il SUAP all'ufficio comunale competente per materia di pronunciarsi entro trenta giorni sulla conformità, allo stato degli atti, dei progetti preliminari dai medesimi sottoposti al suo parere con i vigenti strumenti di pianificazione paesaggistica, territoriale e urbanistica, senza che ciò pregiudichi la definizione dell'eventuale successivo procedimento; in caso di pronuncia favorevole il responsabile del SUAP dispone per il seguito immediato del procedimento con riduzione della metà dei termini previsti.

3. Sono escluse dall'applicazione del presente articolo le procedure afferenti alle strutture di vendita di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, o alle relative norme regionali di settore.»

Il procedimento speciale ex art. 8 D.P.R. 160/2010 può essere utilizzato **solo in via eccezionale**, per affrontare situazioni che non è possibile risolvere con lo strumento urbanistico vigente; principio peraltro fissato anche da corposa giurisprudenza amministrativa formatasi nel tempo.

L'attività ordinaria di trasformazione del territorio avviene attraverso la pianificazione e il governo del territorio; solo tali modalità consentono infatti di soppesare i diversi interessi collettivi e formare scelte equilibrate, oltretutto con il ricorso alle attività di osservazione da parte dei cittadini e di partecipazione che rendono democratico tale processo.

La variante urbanistica semplificata non può quindi essere trasformata in una modalità 'ordinaria' di variazione dello strumento urbanistico generale: pertanto, perché a tale procedura possa legittimamente farsi luogo, occorre che siano preventivamente accertati in modo oggettivo e rigoroso i presupposti di fatto richiesti dalla norma, nella fattispecie laddove il piano "**non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti**"

3. Aspetti generali

Fermo restando la norma di rango primario (art. 8 comma 1 del D.P.R. n. 160/2010 d'ora in poi art. 8), i cui contenuti sono inderogabili e statuiscono principi invalicabili si rimarca la non applicabilità del dettato normativo *de quo* alle strutture di vendita di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 e ss.mm.ii., o di cui alle relative norme regionali di settore, nonché gli esercizi cosiddetti di "vicinato" così come definiti dalla LR n. 24/2015 e ss.mm.ii. in quanto riconducibili a destinazione strettamente connesse con la residenza di cui all'art. 3 co. 3 DM 1444/68 e, pertanto, già previsti dagli strumenti urbanistici generali vigenti nelle zone assimilabili alle aree omogenee di tipo A, B e C.

E' evidente inoltre che, attraverso la variante in questione, **non possono in alcun modo essere modificate e violate le prescrizioni di atti sovracomunali**, Piani sovraordinati di tipo territoriale

(PPTR, PTCP, ecc.) o settoriale (piani di bacino, piani dei parchi, piani per le attività estrattive, piani di settore ASI, etc.)

La difformità del progetto rispetto alla pianificazione sovraordinata, alla pianificazione paesaggistica, a quella di bacino o delle aree protette non consente l'applicazione del procedimento in quanto i vincoli posti da dette pianificazioni non sono superabili con la pianificazione urbanistica comunale.

Allo stesso modo non possono essere superati vincoli imposti dalla normativa nazionale (vincoli cimiteriali, zone di rispetto stradale o ferroviario, vincoli di igiene, ecc.)

Si precisa, inoltre, che il contrasto tra l'intervento progettato e gli **strumenti urbanistici adottati e non ancora approvati** non è superabile con la procedura di cui al D.P.R. n. 160/2010. Diversamente attraverso detto procedimento si potrebbe pregiudicare irrimediabilmente la pianificazione futura e si violerebbe l'applicazione – normativamente prevista - sulle misure di salvaguardia.

La variante ex art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, inoltre, approva **progetti e mai piani** e non può essere assimilata alle varianti che modificano a tempo indeterminato la disciplina urbanistico edilizia di un'area (destinazione d'uso, indici, parametri, ecc.) e deve essere vincolata in modo inscindibile al progetto di attività produttiva da cui deriva.

Sono da escludere interventi che interessino una vasta area e siano finalizzati all'insediamento di una pluralità di attività economiche, anche se essi sono proposti da un unico soggetto giuridico, (ad es. un consorzio di imprese per la realizzazione dei meri manufatti edilizi), in quanto siffatti interventi, stante la loro natura di variante "organica", devono essere assoggettate alle ordinarie procedure di variante allo strumento generale.

Non sono assentibili progetti relativi ad attività abusive e non è possibile sanare interventi relativi ad edifici che non siano stati mai legalmente riconosciuti sotto il profilo urbanistico e paesaggistico.

Al fine di fissare i criteri di utilizzo della procedura oggetto delle presenti linee guida si rappresenta che:

a) la variante urbanistica semplificata "non può essere surrettiziamente trasformata in una modalità 'ordinaria' di variazione dello strumento urbanistico generale: pertanto, perché a tale procedura possa legittimamente farsi luogo, occorre che siano preventivamente accertati in modo oggettivo e rigoroso i presupposti di fatto richiesti dalla norma, e quindi anche l'assenza nello strumento urbanistico di aree destinate ad insediamenti produttivi ovvero l'insufficienza di queste, laddove per "insufficienza" deve intendersi, in costanza degli standard previsti, una superficie non congrua (e, quindi, insufficiente) in ordine all'insediamento da realizzare;

b) il concetto di sufficienza o insufficienza delle aree esistenti va verificato 'in relazione al progetto presentato', il che certamente significa che esiste un margine di flessibilità e adattabilità di quest'ultimo, per inserirlo nel contesto risultante dallo strumento urbanistico, resta fermo, però, che il parametro di riferimento è costituito dallo strumento vigente, il quale non può essere esso oggetto di modifiche per adeguarlo alle esigenze del proponente.

Il ricorso alla norma in esame, avuto riguardo al suo contenuto derogatorio ed eccezionale deve comunque consentire di promuovere il perseguimento di determinati obiettivi come, fra gli altri, quello fissato nei principi di matrice europea di azzeramento del consumo di suolo netto entro il 2050; a tale scopo è necessario favorire:

- il riuso edilizio di aree già urbanizzate e di aree produttive con presenza di funzioni eterogenee, nonché di complessi edilizi e di edifici pubblici o privati in stato di degrado o di abbandono, dismessi o inutilizzati;

- interventi di densificazione urbana che consentano miglioramento dei servizi pubblici e delle reti urbane; l'applicazione del criterio del «saldo zero» del consumo di suolo attraverso interventi di pareggio di bilancio dei servizi ecosistemici nell'ambito territoriale comunale, di invarianza idraulica, di rinaturalizzazione, de-impermeabilizzazione o bonifica del suolo già consumato;

Solo in casi del tutto eccezionali, e dopo aver effettuato e documentato le verifiche di cui al punto 5 in merito al requisito della "insufficienza" delle aree, sarà possibile utilizzare aree individuate dallo

strumento urbanistico comunale come contesti rurali, riconducibili alle zone omogenee E di cui al DM 1444/1968, ma dovranno essere individuate misure compensative, in aggiunta a quelle previste per gli standards urbanistici, mediante l'acquisizione di pari quantità di area, rispetto a quella dell'intervento, da rinaturalizzare, disimpermeabilizzare o rinverdire.

Al fine di effettuare un monitoraggio ed una verifica di tutti i parametri in campo è necessario che i Comuni che intendono promuovere il ricorso all'art. 8 del DPR 160/2010 **attestino in via preliminare** il numero di interventi autorizzati nel proprio territorio **nei dieci anni precedenti**, ivi compresa la localizzazione, il tipo di attività insediata e la destinazione d'uso preesistente.

La ricorrenza di questo tipo di interventi quale strumento ordinario di trasformazione del territorio denuncia inequivocabilmente la presenza di criticità nella strumentazione urbanistica vigente, sia in termini di dimensionamento che, probabilmente, anche in termini di efficacia della stessa.

Pertanto le amministrazioni comunali nelle quali tali criticità siano rilevate, saranno invitate a valutare la opportunità di avviare un percorso di pianificazione, che potrà vedere anche la Regione affiancarle in tal senso.

Laddove l'intervento assentito non sia realizzato, l'area interessata conserva la propria destinazione originaria; allo stesso modo qualora l'attività produttiva sia stata dismessa o abbandonata per almeno **cinque** anni senza che la stessa sia stata inserita con tale destinazione nello strumento urbanistico comunale.

A tal proposito in sede di formazione del PUG le attività produttive ex art 8 devono essere oggetto di una propria e specifica disciplina che ne regoli la persistenza all'interno di un disegno organico, piuttosto che la loro decadenza o la variazione in termini normativi.

Nel caso di realizzazione di un impianto in totale o parziale difformità dal permesso di costruire si rinvia alle disposizioni all'uopo contenute nel D.P.R. n. 380/2001.

4. L'ammissibilità dei progetti alla procedura di variante

Il dettato dell'art. 8 comma 1 prevede dunque che, alle condizioni sopra illustrate, il responsabile del procedimento indica una conferenza di servizi in conformità e con le modalità di cui alla L.241/1990 (art. 14 e segg.) così come modificate e integrata dal D.Lgs. n. 127/2016 e ss.mm.ii..

L'istruttoria finalizzata all'avviamento del procedimento ex art. 8 D.P.R. 160/2010 deve argomentare in merito alla convergenza tra l'interesse dell'impresa e gli altri interessi pubblici coinvolti, tra cui l'interesse pubblico finalizzato sia ad un corretto utilizzo del suolo sia allo sviluppo dell'imprenditorialità, quale fattore di sviluppo dell'intera collettività.

Il ricorso a tale procedura è ammesso solo alle tassative condizioni previste dall'art. 8 comma 1 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, che sono le seguenti:

- 1) lo strumento urbanistico deve essere caratterizzato dalla mancata individuazione di aree da destinare all'insediamento di impianti produttivi con classificazione di zona idonea al tipo di richiesta presentata;
- 2) le aree previste dallo strumento urbanistico devono risultare insufficienti in relazione al progetto presentato.

La sussistenza dei presupposti di cui ai punti 1) e 2) deve essere verificata dal responsabile del procedimento antecedentemente alla convocazione della conferenza di servizi e deve altresì risultare dalla motivazione della convocazione della conferenza stessa.

Inoltre, nella valutazione dei progetti è necessario attenersi anche alle seguenti indicazioni:

- l'estensione dell'area interessata dal progetto non può eccedere le esigenze produttive prospettate nel progetto;
- deve essere garantito il rispetto degli standard urbanistici previsti dall'art. 5 del DM 2 aprile 1968, n. 1444;
- deve essere verificato l'integrale rispetto delle prescrizioni ed indicazioni contenute nella pianificazione di livello regionale e provinciale, ove esistente;

- è necessario convenzionare le opere di urbanizzazione relative all'intervento;
- è necessario prevedere ogni altro intervento utile per mitigare l'impatto ambientale dell'attività produttiva;
- è da valutare attentamente la possibilità di applicare le procedure dell'art. 8 ai casi di progetti che occupino aree destinate a servizi che incidono sul dimensionamento del piano, sottraendole in tal modo ad aree pubbliche o di interesse pubblico.

La indizione della conferenza deve essere oggetto di pubblico avviso al fine di garantire il diritto di intervento a coloro che potrebbero subire un pregiudizio dalla realizzazione dell'intervento.

In conclusione, il responsabile del procedimento (SUAP) verificherà, ai fini dell'ammissibilità del progetto alla procedura di variante, il rispetto dei requisiti di ammissibilità indicati dall'art. 8 comma 1 del D.P.R. n. 160/2010 e dalle presenti linee guida, tenuto conto della documentazione allegata all'istanza così come indicata al paragrafo 6.

La domanda carente delle valutazioni di cui ai precedenti punti e/o della documentazione richiesta nei tempi e nei modi all'uopo stabiliti sarà valutata negativamente dal Servizio regionale competente. Occorre infine evidenziare che l'esercizio della facoltà di cui è titolare il Comune di variare la propria strumentazione urbanistica in relazione a singoli progetti, presenta delicati aspetti ai fini di una corretta e razionale gestione del territorio.

Sotto tale profilo, il ricorso alla procedura semplificata di approvazione delle varianti ai sensi dell'art.8 **non può essere inteso** come uno strumento idoneo a consentire che l'intervento proposto dall'impresa possa essere localizzato prescindendo dalle peculiari caratteristiche del territorio. Ciò in quanto la procedura in esame deve valutare se quanto proposto sia meritevole di approvazione, ovvero se vi sia corrispondenza tra l'interesse dell'impresa e l'interesse pubblico nel preminente rispetto di un equilibrato ed ordinato uso del territorio e uno sviluppo dell'imprenditorialità quale fattore di sviluppo dell'intera collettività.

Devono essere perciò presi in particolare considerazione **gli effetti indotti sul territorio dall'approvazione della variante** e la decisione conclusiva dovrà quindi essere il risultato della comparazione di tutti gli interessi pubblici, privati e diffusi coinvolti.

Pertanto, le valutazioni compiute dall'Amministrazione comunale dovranno essere espresse non solo nella motivazione che accompagna l'indizione della conferenza di servizi, ma altresì esplicitate nel successivo provvedimento con cui è assunta la determinazione di conclusione del procedimento e nel provvedimento del Consiglio Comunale di approvazione della variante.

Riguardo alla dotazione di **standards urbanistici** questi devono essere reperiti in modo tale da essere facilmente fruibili da parte della comunità locale, di facile gestione, nonché in modo da concorrere alla formazione di un disegno organico previsto dal piano urbanistico vigente. Pertanto la mera individuazione di un'area tipizzata a standards, a margine del lotto di pertinenza dell'intervento non risponde, nella maggior parte dei casi, a tali requisiti.

Nella istanza di cui all'art.8 del DPR 160/2010 il soggetto privato proponente l'iniziativa dovrà pertanto, in maniera preventiva, ovvero contestualmente alla presentazione dell'istanza, proporre:

- su indicazione della amministrazione comunale, l'individuazione di **un'area da acquisire al patrimonio comunale**, funzionale alla realizzazione di servizi, segnatamente aree a verde urbano, da piantumare ed attrezzare a propria cura e spese. Tali aree potranno essere individuate in fregio ad aree già destinate a servizi al fine di ampliarne la superficie, ovvero al fine di acquisire al patrimonio comunale aree già destinate a servizi e non ancora acquisite;
- in alternativa, il ricorso alla monetizzazione, prevista dalla normativa regionale L.R. 15 novembre 2007, n. 33 potrà essere consentito **solo nel caso di interventi di dimensioni minori**, ma dovrà essere comunque finalizzato alla realizzazione di un intervento in area per servizi già individuata dalla pubblica amministrazione, o in altre aree di proprietà pubblica, da rinaturalizzare, de-impermeabilizzare, ovvero da piantumare.

5. Il requisito della “insufficienza” delle aree

L'art. 8 dispone quale requisito essenziale all'avvio del relativo procedimento l'ipotesi in cui il Comune interessato dal progetto non abbia individuato “aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o” -le stesse siano- “insufficienti rispetto al progetto presentato”; le fattispecie enucleate nel dettato normativo sono quelle in cui non sia possibile per un'impresa insediarsi in un determinato comune perché mancano del tutto aree a destinazione produttiva, o perché queste non consentano quel determinato tipo di insediamento a causa della insufficiente dimensione.

L'insufficienza delle aree a destinazione produttiva può emergere:

- a) sotto il profilo **quantitativo** (configurandosi una saturazione delle aree esistenti o una loro insufficiente estensione territoriale);
- b) sotto il profilo **qualitativo** (ad esempio inidoneità di un'area produttiva ad accogliere un certo tipo di insediamento nocivo per la vicinanza al centro abitato oppure la necessità, per il tipo di attività, della vicinanza di strutture ferroviarie, autostradali o ancora il subentro sull'area produttiva così destinata dallo strumento urbanistico vigente di un vincolo di inedificabilità assoluta, ecc.). Pertanto, sotto tale aspetto, la circostanza della inidoneità di un'area produttiva esistente, deve essere motivata da comprovata documentazione attestata dal Responsabile del SUAP nella sua Relazione di accompagnamento all'istanza, che dimostri che l'attività produttiva prospettata **non abbia alternativa localizzativa**.

La previsione urbanistica di aree già destinate alla tipologia di attività produttiva proposta non esime dunque le Amministrazioni coinvolte da una compiuta ricognizione sulla sufficienza delle dette aree al fine di realizzare il progetto edilizio presentato e non esclude di conseguenza una valutazione motivata sull'idoneità di tali aree, valutazione che deve essere effettuata in concreto, tenendo conto della collocazione del progetto all'interno del territorio comunale, dell'utilizzabilità delle aree esistenti e della tipologia dell'intervento.

In questa prospettiva l'Amministrazione deve valutare la possibilità di un utilizzo delle aree a destinazione produttiva disponibili, anche in assenza delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nonché valutare il ricorso a quanto previsto dal comma 3 e-quater) dell'art. 12 della LR 20/2001. Devono intendersi, inoltre, disponibili anche le aree produttive dismesse o i manufatti che possano essere oggetto di riconversione e/o ristrutturazione, ciò al fine di ridurre per quanto possibile il consumo di suolo e la frammentazione ecologica.

Per aree “disponibili”, dal punto di vista urbanistico, devono intendersi anche le aree contenute in piani attuativi approvati e realizzati solo parzialmente. Si considerano disponibili anche le aree pubbliche, private, pure in assenza di una dichiarazione di pubblica utilità a fini espropriativi non reiterata, che siano “individuate” dallo strumento urbanistico vigente e la cui indisponibilità dipende da procedure di esclusiva competenza comunale non messe in atto dall'Amministrazione Comunale; tali ipotesi non rappresentano un motivo sufficiente per giustificare l'“inesistenza di aree” così come richiesto dal comma 1 dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, fermo restando quanto disposto dal DM 1444/1968 in ordine ai minimi inderogabili.

Per realizzazione si intende l'attività di costruzione di nuovi impianti produttivi la cui domanda può essere accolta solo se ne ricorrano tutti i presupposti, secondo la procedura prevista dall'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010. In detti casi, è necessaria la verifica circa la sussistenza del requisito della mancata individuazione di aree destinate all'insediamento di attività produttive o la loro insufficienza.

Per ampliamento si intende l'aumento della dimensione esistente di un impianto produttivo. Ciò che qualifica un intervento come ampliamento è il **nesso funzionale** tra l'attività a svolgersi nei nuovi manufatti e quella relativa all'impianto esistente. Tale nesso deve essere documentato con un piano di sviluppo aziendale supportato da dati concreti, oggettivi e riscontrabili. L'ampliamento, da richiedere **una tantum**, può essere sia volumetrico che areale, può interessare cioè sia il volume del manufatto esistente che l'area del lotto. In ogni caso l'ampliamento, rispetto all'insediamento esistente, dovrà essere commisurato alla misura minima necessaria a consentire l'attuazione del

progetto. Per questo tipo di interventi l'applicazione dell'art. 8 prescinde dalla verifica dell'esistenza di aree all'uopo destinate.

Per riconversione o riattivazione si intende il mutamento dell'attività produttiva con o senza cambio di destinazione d'uso, e passaggio tra diverse categorie funzionali come indicate dal DPR 380 art 23 ter. Con riferimento a tale fattispecie si favorisce il recupero di edifici legittimi o legittimati già esistenti ed attualmente in disuso e dismessi, per le cui richieste l'applicazione dell'art. 8 prescinde dalla verifica dell'esistenza di aree all'uopo destinate

In tali casi si rende necessaria una attenta valutazione sull'impatto che tale attività può determinare sul territorio e sull'ambiente, con ricorso, ove previsto dalla LR n. 11/2001 e ss.mm.ii., alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e/o verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale.

Per ristrutturazione si intende un intervento attuato secondo la specifica definizione riportata nel DPR 380/2001, per le cui richieste l'applicazione dell'art. 8 prescinde dalla verifica dell'esistenza di aree all'uopo destinate.

L'eventuale variazione allo strumento urbanistico generale proposta può riguardare una modifica delle procedure previste dalle NTA dello strumento urbanistico generale. Ovvero potranno essere modificate **le modalità che disciplinano l'attuazione degli interventi** (intervento puntuale piuttosto che piano esecutivo) purché questi, in relazione alla loro localizzazione e conformazione, non costituiscano pregiudizio per la pianificazione attuativa successiva. L'intervento proposto potrà essere realizzato anche in deroga ad indici e parametri previsti dal piano, restando nei limiti imposti dal DM1444/68 in merito ad altezze, densità e distanze, nonché da ogni altra norma di tipo sovraordinato.

6. Documentazione da predisporre

La conferenza di servizi è indetta dal responsabile del procedimento mediante l'invio dell'atto di indizione (utilizzando i modelli allegati) con i relativi allegati, a tutte le amministrazioni competenti in ordine all'approvazione del progetto di impianto produttivo e alla formazione della variante.

Gli atti essenziali da allegare all'atto di indizione della conferenza di servizi pena l'improcedibilità della domanda, salvo quelli ulteriori previsti dalle amministrazioni comunali interessate, sono i seguenti:

- 1) **relazione istruttoria del Responsabile del SUAP** completa in ogni sua parte e compilata utilizzando i modelli predisposti, dalla quale emerga con chiarezza l'attestazione circa la sussistenza dei seguenti requisiti così come esplicitata nel paragrafo 6:
 - a. situazione di carenza e insufficienza delle aree produttive;
 - b. rispetto delle prescrizioni di atti sovra comunali ed agli atti di pianificazione sovraordinata;
 - c. valutazioni di carattere urbanistico e degli eventuali motivi di opportunità economici e sociali che inducono ad avviare la procedura di variante; sul punto è necessario che il comune dichiari sempre in modo esplicito le ragioni dell'uso della procedura ex art. 8 e gli obiettivi generali che persegue con tale utilizzo, oltre che il rapporto tra variante e la strumentazione urbanistica generale e/o attuativa vigente; il Comune deve anche indicare il numero delle precedenti procedure ex art. 8 nonché ex art. 5 del previgente D.P.R. n. 447/1998 attivate dal medesimo Comune e la loro localizzazione nell'ambito del territorio comunale, al fine di verificare la consistenza del ricorso a dette procedure che, come precisato in premessa, se reiterate da parte delle Amministrazioni comunali, costituiscono sintomo di una applicazione non appropriata di tale previsione normativa
- 2) elaborati grafici esplicativi dei contenuti della variante allo strumento urbanistico. In particolare:
 - a. stralcio dello strumento urbanistico generale vigente e/o adottato in scala conforme ai documenti di Piano con indicazione delle aree interessate;
 - b. stralcio catastale (aggiornato) in scala di dettaglio (1:1.000) con indicazione delle aree interessate;

- c. cartografia aerofotogrammetrica (aggiornata se esistente) con indicazione di:
 - i. aree, in proprietà o disponibili ad altro titolo indicato dall'art. 11 D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., oggetto della variante;
 - ii. stato di fatto;
 - iii. eventuali beni morfologici, naturalistici e storico culturali;
 - iv. urbanizzazioni primarie e secondarie esistenti;
 - v. vigenti destinazioni urbanistiche;
 - vi. opere di urbanizzazione primaria e secondaria da realizzarsi o completarsi;
 - vii. perimetro delle aree interessate dalla nuova destinazione urbanistica con la specifica dei parametri urbanistici e delle relative norme attuative;
 - d. elaborato di dettaglio (in scala non superiore a 1:500) con la dimostrazione delle superfici relative alla nuova destinazione urbanistica ed alle urbanizzazioni, nonché l'assetto di massima dei nuovi manufatti a realizzarsi;
- 3) studi tipologici (con piante, prospetti e sezioni) dei manufatti da realizzare in scala non superiore a 1:100;
 - 4) eventuali ulteriori elaborati necessari alla dimostrazione che l'intervento proposto non inficia la trasformabilità del territorio contermini, secondo le previsioni urbanistiche vigenti e non contrastanti con interessi di terzi o l'esecuzione di opere di interesse pubblico, seppure di previsione;
 - 5) relazione tecnica illustrativa contenente i seguenti argomenti:
 - a. inquadramento dell'intervento e sue caratteristiche;
 - b. documentazione catastale (estratto di mappa autentico di data non anteriore a tre mesi dalla data di richiesta) con i titoli di proprietà o disponibili, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., relativi alle particelle interessate alla variante (copie) e quanto altro necessario ad identificare chiaramente l'ambito di intervento ed il relativo regime;
 - c. descrizione dello stato dei luoghi, con riferimenti relativi alle preesistenze, alle urbanizzazioni presenti e, ove necessario, la documentazione fotografica da allegarsi;
 - 6) verifica della legittimità dello stato fisico giuridico dei luoghi e di eventuali opere preesistenti;
 - 7) verifica del regime giuridico delle aree in relazione ai vincoli territoriali esistenti (paesaggistico e storico-culturale ex D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, idrogeologico, naturalistico, usi civici, ecc.) così come generalmente individuate nelle tavole tematiche del PPTR nonché all'inclusione o meno in aree SIC e/o ZPS di cui al DM 3 aprile 2000 così come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e ss.mm.ii.; attraverso la variante in questione, non possono mai essere modificate e violate le prescrizioni di atti sovra comunali, quali il PPTR, il PTCP, i piani di bacino, i piani paesaggistici, i piani dei parchi, i piani per le attività estrattive, i piani di settore ASI, etc.
 - 8) assetto urbanistico previsto attraverso la definizione delle NTA che specificano gli indici ed i parametri necessari per gli interventi previsti ed ogni altra prescrizione di dettaglio ritenuta necessaria ad inquadrare le previste trasformazioni;
 - 9) descrizione sommaria dell'intervento edilizio nelle sue componenti architettoniche ed ingegneristiche, nelle destinazioni d'uso prevedibili, nelle soluzioni di assetto, di decoro e di arredo degli spazi complementari;
 - 10) studio geologico geotecnico prescritto dal DM 11 marzo 1988, punto H, pubblicato nel supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 127 dell'1 giugno 1988;
 - 11) caratteristiche dell'intervento attuativo (in termini urbanistici e non edilizi) nel caso in cui le aree oggetto di variante ricadano in zona sismica, giusto quanto prescritto dall'art. 13 della legge 2 febbraio 1974, n. 64;
 - 12) descrizione delle opere previste di urbanizzazione primaria con indicazione sommaria dei costi di realizzazione in riferimento alle quantità calcolate rispetto alle preesistenze;
 - 13) descrizione delle opere di urbanizzazione secondaria relative alle aree individuate (come a cedere) in riferimento alle ipotizzate destinazioni d'uso, alle modalità di attuazione ed eventualmente di gestione.

A tal proposito, si rammenta quanto previsto dal D. Lgs. 30 dicembre 2010, n. 235 come modificato dalle Leggi n. 120/2020 e n. 108/2021 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*) circa la pubblicazione anche per via telematica dell'elenco della documentazione richiesta per i singoli procedimenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Per la documentazione integrativa o sostitutiva richiesta durante la fase istruttoria si applica quanto previsto dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.

7. Procedimento

Ai fini delle modalità e tipologie del procedimento avviato (conferenza istruttoria, preliminare, conferenza semplificata in modalità asincrona, simultanea in modalità sincrona), nonché dei rimedi in caso di dissenso da parte delle amministrazioni convocate, assenza etc, si rinvia espressamente a quanto previsto ai sensi degli artt. 14 e segg. della L. 241/90 e ss.mm.ii.

8. La fase istruttoria comunale

In coerenza con il dettato normativo, il controllo dei contenuti sostanziali e formali, nonché dell'ammissibilità sotto il profilo urbanistico della proposta viene vagliata dal Responsabile dello Sportello unico per le attività produttive, che deve avvalersi in proposito della propria struttura e delle strutture tecniche ed amministrative presenti nel Comune.

In tutti i casi compete al Responsabile SUAP (come già anticipato nel paragrafo 4) la redazione di una **relazione istruttoria** completa in ogni sua parte e compilata utilizzando i modelli predisposti, dalla quale emerga con chiarezza l'attivazione delle verifiche preliminari in ordine a:

- valutazioni di carattere urbanistico e degli eventuali motivi di opportunità economici e sociali che inducono ad avviare la procedura di variante;
- situazione di carenza e insufficienza delle aree produttive nel senso indicato al punto 5;
- rispetto delle prescrizioni di atti sovramunicipali;
- eventuale esclusione per tipologia della variante dalla procedura ai sensi del comma 4 dell'art. 2 del D.P.R. medesimo;
- eventuale esclusione per tipologia della variante dalla procedura ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. medesimo;
- eccessiva estensione dell'area interessata dal progetto a che questa non ecceda la reale esigenza del ciclo produttivo previsto;
- conformità della documentazione tecnica presentata;
- congruità, in termini di verifica e di proposta, rispetto alle urbanizzazioni primarie ed alle cessioni per le urbanizzazioni secondarie;
- rapporto tra la variante e la strumentazione urbanistica vigente e/o adottata;
- controllo dei presupposti (normativi, regolamentari, etc.) urbanistico/edilizi per il successivo rilascio dei permessi e/o autorizzazioni;
- verifica della legittimità dello stato fisico giuridico dei luoghi e di eventuali opere preesistenti;
- alla verifica circa il calcolo dell'eventuale contributo straordinario previsto dall'articolo 16, comma 4, lettera d-ter) e comma 4-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e art. 9 della LR 18/2019;
- alla verifica delle aree a standard così come definite al punto 4 o di eventuali aree di compensazione di cui al punto 3.

Ove necessario, il Responsabile SUAP, ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., può richiedere ai proponenti l'integrazione della documentazione, affinché quanto successivamente oggetto di esame in sede di conferenza di servizi sia coerente con i contenuti evidenziati nelle presenti linee guida.

9. La partecipazione della Regione

Il D.P.R. n. 160/2010 si pone in continuità con il precedente D.P.R. n. 447/1998 e, in particolar modo, regola lo speciale procedimento di variante semplificata in materia di insediamento di attività produttive (prima disciplinato dall'art. 5 del D.P.R. n. 447/1998 e oggi dall'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010).

La Regione è l'Ente titolare del potere di co-pianificazione del territorio.

La Conferenza di servizi rappresenta un modulo procedimentale che non altera il regime delle competenze delle singole Amministrazioni ad essa partecipanti. A tal proposito la Consulta, in più occasioni, ha stabilito il principio secondo cui si esclude dalla regola delle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di servizi - già presente nella formulazione degli artt. 14 e ss. della legge n. 241/1990 - la modificazione dello strumento urbanistico in assenza del consenso della Regione.

Il procedimento descritto dal Regolamento statale suindicato (D.P.R. n. 160/2010), all'art. 8, infatti, presenta caratteri di specialità derivanti dalla necessità di procedere alla variazione dello strumento urbanistico senza che la Regione sia espropriata del potere di concorrere alla variazione dello strumento urbanistico.

Alle conferenze di servizi indette per l'esame del progetto in variante allo strumento urbanistico generale vigente la presenza della Regione è garantita dal Dirigente della Sezione Urbanistica Regionale o un suo delegato anche attraverso l'espressione del parere di competenza. Conformemente a quanto disposto dall'art. 14 ter commi 3 e 4 della legge n. 241/1990 così come modificata dal D.lgs. n.127/2016, il rappresentante regionale, così come tutti gli altri rappresentanti delle Pubbliche Amministrazioni partecipanti ai lavori della conferenza, è legittimato ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

Il motivato dissenso espresso dalla Regione in sede di conferenza di servizi impedisce l'ulteriore iter di approvazione della variante.

10. La fase di approvazione della variante

Il procedimento dovrà essere concluso in tutte le sue fasi entro e non oltre 4 mesi dalla data dell'ultima seduta di conferenza di servizi nel rispetto della normativa vigente.

La variante approvata dal Consiglio comunale entra in vigore con la pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso di deposito della variante approvata, e con il contemporaneo deposito nella Segreteria Comunale della delibera di approvazione e di tutti gli atti relativi alla variante e al progetto.

La delibera consiliare di approvazione della variante viene infine pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

E' opportuno che la delibera consiliare contenga specifiche clausole volte a tutelare l'interesse pubblico a che l'impresa richieda, in tempi certi, i necessari permessi per la realizzazione di quanto assentito con la variante affinché l'Amministrazione comunale possa garantire, in caso di mancata realizzazione del progetto, il ritorno dell'area interessata alla destinazione urbanistica precedente.

A tal fine, la delibera consiliare di approvazione deve prevedere obbligatoriamente un termine essenziale o una condizione risolutiva espressa finalizzati a far venire meno gli effetti della variante in caso di mancato inizio dei lavori entro i termini stabiliti dal Consiglio comunale. Tali clausole saranno poi incluse nelle convenzioni da sottoscrivere, ad esempio, per la realizzazione delle opere di urbanizzazione o per l'erogazione di finanziamenti o benefici.

11. Specificazioni in rapporto alla legislazione regionale e statale

Per quanto attiene alla richiesta di interventi in aree normate da Piani o atti legislativi sovraordinati si rimanda integralmente al loro contenuto.

Per quanto attiene alla richiesta di interventi in aree tipizzate, nello strumento urbanistico vigente, come aree a servizi: premesso che la richiesta riguarda un mutamento di destinazione, evidentemente risulta necessario verificare se, ai sensi della vigente legislazione, **il vincolo di**

destinazione risulta vigente o scaduto (ossia siano trascorsi cinque anni dalla data di approvazione dello strumento urbanistico generale).

Nel caso in cui il vincolo di destinazione urbanistica a servizi sia efficace (vigente), la proponibilità della variante è subordinata alla preventiva verifica del dimensionamento dello strumento urbanistico generale (a cura dell'UTC) rispetto agli standard previsti per legge, nonché alla verifica degli obiettivi del disegno di piano. Allo stesso modo tali verifiche sono da effettuare nell'ipotesi di vincolo di destinazione urbanistica scaduto.

Con precipuo riguardo alle opere di urbanizzazione, premesso che la legge impone la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria a totale carico dei proponenti e che, come detto in precedenza, la individuazione (e cessione gratuita) delle aree per le urbanizzazioni secondarie, giova in questa sede puntualizzare il meccanismo operativo connesso alla valutazione di tali opere che deve essere specificato in sede preliminare di progetto, nel relativo computo metrico estimativo (definitivo con l'applicazione dell'ultimo elenco prezzi edito dall'ARIAP) e conseguentemente negli atti di rilascio del permesso di costruire.

Si tratta quindi di verificare la consistenza delle opere di urbanizzazione primaria esistenti in riferimento all'area interessata dalla proposta, esplicitando lo stato di efficienza e di sufficienza rispetto all'intervento previsto. Con riferimento a questo vanno definite le opere a realizzarsi (o a completarsi o a potenziarsi) e vanno valutati i relativi costi in apposita relazione finanziaria (come da art. 28 della L.R. 31 maggio 1980, n. 56).

Dovranno in ogni caso essere perseguiti **obiettivi di sostenibilità edilizia della LR 13/2008** mediante l'applicazione di misure di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8, ottenendo **punteggio pari a 3** nei seguenti criteri dello strumento di valutazione della sostenibilità ambientale in vigore: utilizzo di tecniche per il risparmio idrico (criteri B.5.1 e B.5.2) e per la riduzione e/o trattamento delle acque grigie (criterio C.4.1); interventi sull'albedo e uso del verde (criteri C.6.8 e R.P.1) per diminuire l'effetto "isola di calore"; l'applicazione estesa delle fonti energetiche rinnovabili, sia per la produzione di energia termica che di energia elettrica (criteri B.3.2 e B.3.3); l'utilizzo di materiali riciclabili o riciclati o di recupero, di provenienza locale e di materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili (criteri B.4.6, B.4.7 e B.4.8).

Si precisa che le opere interne all'intervento non sono da considerarsi direttamente opere di urbanizzazione e, pertanto, il relativo costo non è conferente al fine delle valutazioni in argomento. I costi di urbanizzazione primaria (UP) a realizzarsi verranno scomputati dalla relativa quota a corrispondersi al Comune in sede di rilascio del permesso di costruire secondo le aliquote relative alle tabelle per le UP; nel caso non vi siano stati costi relativi alle realizzazioni, in sede di rilascio di permesso di costruire verranno corrisposte globalmente le aliquote previste dalle tabelle comunali. In tutti i casi ove le opere realizzate superino il valore di calcolo degli oneri di urbanizzazione al proponete non sarà riconosciuto nessun rimborso e lo stesso dovrà comunque corrispondere la sola quota relativa ai costi di costruzione (ove dovuta).

Analogamente per le urbanizzazioni secondarie (US): le aree andranno reperite e cedute gratuitamente e, nel caso in cui le opere vengano assunte (in tutto o in parte) direttamente dal proponente, i relativi valori di costo saranno scomputati dal calcolo della relativa quota per il pagamento in sede di rilascio del permesso di costruire. Tali condizioni dovranno essere comunque definite preventivamente al rilascio del permesso di costruire. Per gli interventi di tipo turistico e per quelli di tipo alberghiero al posto delle quantità di US di cui si è detto in precedenza (10% di superficie territoriale), trattandosi di strutture a valenza terziaria e direzionale, dovranno essere reperite e cedute le quantità di cui al secondo comma dell'art. 5 del DM 2 aprile 1968 n. 1444, ovvero mq 80 ogni mq 100 di superficie utile a realizzarsi di cui almeno il 50% destinate a parcheggi in aggiunta a quelli di cui alla Legge 24 marzo 1989 n. 122. Nel caso di ampliamento di strutture preesistenti tali quantità dovranno essere parimenti garantite almeno con riferimento alla parte in ampliamento e tale disciplina dovrà essere esplicitata nella convenzione da allegarsi alla proposta. Un altro caso di particolare rilievo è costituito dai piccoli interventi ove non si ritenga significativa la cessione delle aree per le US o, per comprovata mancanza di superfici, le stesse potranno essere

reperate in contiguità. È data facoltà all'Amministrazione comunale di valutare ed eventualmente ricorrere alla monetizzazione delle stesse solo per i piccoli interventi.

LE PRESENTI LINEE GUIDA SOSTITUISCONO GLI INDIRIZZI APPROVATI CON DRG N. 2332 DELL'11.12.2018 CHE SI INTENDONO PERTANTO SUPERATI.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2022, n. 1632

Interventi ex art. 15 della L.R. n. 17 del 2 dicembre 2005 e smi. Borse di ricerca presso Istituzioni universitarie nazionali e europee in collaborazione con il Servizio regionale Delegazione di Roma per il perfezionamento professionale e scientifico di giovani laureati pugliesi.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di P.O. "Sistemi dell'Istruzione superiore e della Ricerca", confermata e fatta propria dalla Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio e dal Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro Istruzione e Formazione, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei propri compiti e finalità, la Regione, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 dello Statuto, garantisce il diritto allo studio e sostiene la ricerca scientifica;
- il principio stabilito dall'art. 9 della Carta costituzionale pone in risalto la promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica;
- l'art. 163 del Trattato sull'Unione Europea adottato a Maastricht il 07/02/1992 incoraggia l'adozione di iniziative in materia di ricerca, promuovendo le azioni ritenute necessarie per la loro attuazione;
- la Puglia è ricca di intelligenze e di potenzialità tecnico-scientifiche che consentono di investire sul "sapere" per dotare la società di competenze elevate pronte a sostenere le sfide che il tessuto socio-economico richiede;
- il supporto pubblico alle attività di ricerca in coerenza con l'Agenda 2030 adottata dall'Unione Europea risponde all'obiettivo di garantire ad ogni donna e uomo un accesso equo ad un'istruzione tecnica, professionale e terziaria -anche universitaria- che sia economicamente vantaggiosa e di qualità, che individua nel sostegno alla ricerca una delle priorità per rilanciare il sistema economico e promuovere una crescita "intelligente, sostenibile e solidale".

Visti:

- il DPGR n. 22/2021 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione modello Organizzativo Maia 2.0";
- la DGR n. 997 del 23/12/2016 di Istituzione dei Servizi della Giunta Regionale con la quale veniva istituito, tra gli altri, il Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio nell'ambito della Sezione Istruzione e Università;
- la DGR n. 316 del 22/03/2018 con cui veniva confermato il Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio nell'ambito della Sezione Istruzione e Università;
- la Determinazione n. 18 del 03/11/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio incardinato nella Sezione Istruzione e Università del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1241 del 05/09/2022 con la quale l'arch. Maria Raffaella Lamacchia è stata nominata Commissario Straordinario per le funzioni di cui all'art. 18 del Regolamento di organizzazione e funzionamento (DGR 317/2010) dell'ADISU Puglia;
- la nota del Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione prot. n. 1273 del 08.09.2022, nella quale si invita a delegare alla Dirigente del Servizio "Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio" la cura e il coordinamento dei rapporti con ADISU, nonché alla pianificazione,

- programmazione e gestione degli interventi finanziati dalla Regione Puglia con beneficiaria l'Adisu e all'adozione dei relativi atti e provvedimenti amministrativi, esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli artt.78 e seguenti della L.R. n. 28/2001 e s.m.i. e il D.lgs 118/2011 e s.m.i, rientranti nell'attribuzione delle funzioni come ivi specificate;
- la D.G.R. del 15/09/2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
 - la D.G.R. del 07/03/2022 n. 302 recante "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Visti inoltre:

- l'art. 6, comma 4, della legge n. 168 del 09/05/1989 che stabilisce il principio della libertà di ricerca e la possibilità per i ricercatori di partecipare a programmi di ricerca promossi da amministrazioni dello Stato, da enti pubblici o privati o da istituzioni internazionali;
- l'art. 15 della L.R. n. 17 del 02/12/2005, riguardante gli "Interventi in materia di ricerca e orientamento universitario", che stabilisce che la Regione Puglia sostiene il finanziamento di borse di studio a favore di giovani laureati pugliesi per il perfezionamento professionale e scientifico;
- l'art. 16 della L.R. n. 20 del 30/12/2005 concernente "Modifiche all'articolo 15 della legge regionale 22 dicembre 2005, n 17" che stabilisce che l'intervento di finanziamento di borse di ricerca a favore di giovani laureati pugliesi per il perfezionamento professionale e scientifico viene attuato tramite gli Enti regionali per il diritto allo studio universitario (ora ADISU Puglia ex art. 38 L.R. n. 18/2007);
- l'art. 2 della L.R. n. 18 del 27/06/2007 che sancisce che gli interventi in materia di diritto allo studio sono destinati anche alla concessione di borse di ricerca post laurea e che, ai sensi dell'art. 7 della stessa legge regionale, l'attuazione di tali interventi avviene a cura dell'Adisu Puglia.

Tenuto conto che:

- nell'ambito delle politiche regionali di sviluppo della ricerca, si vuole dare responsabilità e far crescere, in Puglia, una nuova generazione di ricercatori, offrendo loro l'opportunità di sviluppare progetti di ricerca mirati a produrre nuove conoscenze anche immediatamente trasferibili alla Regione stessa, ovvero ad acquisire saperi diversificati anche attraverso l'interazione con gli organismi comunitari e gli organi centrali dello stato;
- fanno capo alla Direzione Amministrativa del Gabinetto, il Servizio regionale Delegazioni di Roma e Bruxelles, i cui compiti istituzionali prevedono attività di coordinamento con gli organismi dell'unione europea e con gli organi centrali dello stato;
- la Direzione Amministrativa del Gabinetto, con nota prot. n. AOO_174-31/10/2022/0008860, ha evidenziato mutate esigenze della struttura in merito ai percorsi di ricerca individuale da intraprendere in collaborazione con le delegazioni di Roma e Bruxelles.

Rilevato che:

- con D.G.R. del 16 dicembre 2019, n. 2021 "*Interventi ex art. 15 della L.R. n. 17 del 2 dicembre 2005 e smi. Borse di ricerca presso Istituzioni universitarie nazionali e europee in collaborazione con il Servizio regionale Delegazione di Bruxelles per il perfezionamento professionale e scientifico di giovani laureati pugliesi*", la Regione Puglia ha disposto, tramite l'ADISU Puglia, il finanziamento di n. 2 borse di ricerca della durata di 18 mesi, del valore di € 50.000,00 ciascuna, a beneficio di giovani laureati pugliesi per il loro perfezionamento professionale e scientifico, in attuazione di quanto disposto dall'art. 15 (Interventi in materia di Ricerca e Orientamento Universitario) della L.R. n. 17 del 02/12/2005, così come integrato dall'art. 16 della L.R. n. 20 del 30/12/2005;

- con medesima DGR ha autorizzato ADISU Puglia ad utilizzare a tale scopo la somma residua complessiva di € 44.000,00, rinveniente da atti di impegno e liquidazione (A.D. n. 157/2019 e A.D. n. 101/2020) e non utilizzata per rinuncia da parte dei vincitori delle borse di ricerca in collaborazione con il Servizio regionale Delegazione romana e di Bruxelles e ha prenotato ulteriori € 60.000,00 per un importo complessivo di euro 104.000,00;
- con Atto Dirigenziale n. 206 del 20/12/2021 la Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia ha provveduto ad impegnare e liquidare in favore di ADISU Puglia l'importo di € 60.000,00 ad integrazione della somma residua di € 44.000,00 di cui sopra;
- con nota prot. n. 3873 del 02/05/2022, acquisita con prot. n. 3420 del 03/05/2022, l'ADISU Puglia ha comunicato che per la borsa di ricerca presso il Servizio regionale Struttura tecnica Delegazione di Bruxelles, di cui alla D.G.R. n. 2119 del 16/12/2021, della durata di 18 mesi ed un importo del contributo di € 50.000,00, dal tema: *“La coesione come priorità politica del Comitato delle regioni e valore fondamentale dell’Unione Europea, concepita non solo come risorse finanziarie ma come strumento per promuovere la coesione sociale e territoriale”*, non è pervenuta alcuna candidatura, chiedendo nel contempo indicazioni circa l'iter da seguire;
- con nota prot. n. AOO_174-31/10/2022/0008860 la Direzione Amministrativa del Gabinetto, in merito alle mutate esigenze della struttura, circa i percorsi di ricerca individuale da intraprendere in collaborazione con la delegazione di Roma, ha avanzato le seguenti proposte:
 - 1) la possibilità di prevedere una proroga dell'attuale borsa di ricerca assegnata, dal titolo *“Il processo decisionale dell’Unione Europea e la promozione degli interessi regionali in ambito europeo”*, la cui scadenza è prevista a gennaio 2023;
 - 2) di riproporre la tematica di ricerca della borsa di Bruxelles di cui alla DGR n. 2119/2021, il cui avviso non ha avuto candidature, indirizzandola alla sede di Roma, che aggiornata, avrebbe il seguente tema: *“Partecipazione della Regione Puglia al Sistema della Conferenze per una più’ efficace attuazione del PNRR, analizzandone interventi, procedure, impatti per tracciare, in una prospettiva multilivello, un quadro per la gestione, la verifica e il monitoraggio della partecipazione della Regione allo scopo di rafforzarne la partecipazione proattiva e ottimizzare la realizzazione degli interventi previsti promuovendo un uso intelligente e inclusivo delle tecnologie digitali anche attraverso nuovi approcci all’innovazione (intesa sia in senso economico che sociale), che migliorino la circolazione del sapere, suggeriscano nuove forme di collaborazione pubblico/privato e incoraggino la diffusione delle migliori pratiche”*.

Preso atto di quanto su esposto, si ritiene:

- di rimodulare la borsa di ricerca di 18 mesi, dell'importo di euro 50.000,00, sul tema: *“La coesione come priorità politica del Comitato delle regioni e valore fondamentale dell’Unione Europea, concepita non solo come risorse finanziarie ma come strumento per promuovere la coesione sociale e territoriale”*, per la quale non è pervenuta alcuna candidatura, istituendo n. 2 borse di ricerca a beneficio di 2 giovani laureati pugliesi, di età non superiore a 40 anni, in collaborazione con il Servizio Delegazione di Roma, di cui una di nuova istituzione della durata di 18 mesi, l'altra di proroga di quella attualmente in corso presso la medesima delegazione, della durata di 12 mesi, al fine di contribuire al loro perfezionamento professionale e scientifico, e di definire e di fissare, nel contempo, i criteri, i termini e le modalità per la loro concessione da attuarsi nell'ambito di predeterminati progetti nazionali e internazionali di ricerca.

Le Borse di ricerca dovranno essere, in linea generale, così caratterizzate:

- Luogo di svolgimento: istituzioni universitarie italiane o comunitarie, organismi internazionali ed istituzioni europee, per il tramite del Servizio regionale Delegazione di Roma;
- Il tema di ricerca per la nuova Borsa è:

1) *“Partecipazione della Regione Puglia al Sistema della Conferenze per una più’ efficace attuazione del PNRR, analizzandone interventi, procedure, impatti per tracciare, in una prospettiva multilivello, un quadro per la gestione, la verifica e il monitoraggio della partecipazione della Regione allo scopo di rafforzarne la partecipazione proattiva e ottimizzare la realizzazione degli interventi previsti promuovendo un uso intelligente e inclusivo delle tecnologie digitali anche attraverso nuovi approcci all’innovazione (intesa sia in senso economico che sociale), che migliorino la circolazione del sapere, suggeriscano nuove forme di collaborazione pubblico/privato e incoraggino la diffusione delle migliori pratiche”.*

- Durata del progetto di ricerca: 18 mesi;

- Importo del contributo della Borsa di ricerca: euro 30.000,00 (trentamila/00) onnicomprensivi;

➤ Il tema di ricerca della Borsa prorogata è:

2) *“Il processo decisionale dell’Unione Europea e la promozione degli interessi regionali in ambito europeo.”*

- Durata della proroga: 12 mesi;

- Importo del contributo della Borsa di ricerca: euro 20.000,00 (ventimila/00) onnicomprensivi;

Per l’istituzione della nuova Borsa di ricerca, la commissione per la valutazione delle proposte di ricerca è composta da 3 membri, così formata:

- Direttore ADISU Puglia o suo delegato;

- Dirigente della Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia o suo delegato;

- Un esperto nominato dalla Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione.

Obblighi del Borsista:

- il borsista dovrà svolgere la propria attività di ricerca nel rispetto dei termini e delle modalità indicate nella domanda e nella documentazione ad essa allegata;

- il borsista non gode del diritto alle ferie. La sospensione breve -in caso di chiusura dell’ufficio o festività- dell’attività di ricerca e della permanenza in sede dovrà essere accordata dal tutor regionale e dall’Adisu Puglia nel rispetto dell’interesse e delle esigenze dell’ufficio presso il quale si svolge l’attività di ricerca;

- il borsista non gode del diritto all’indennità di malattia. In caso di malattia grave documentata il borsista può richiedere una sospensione del percorso formativo che sarà ripreso alla fine del periodo di sospensione, (durante la sospensione la borsa di studio non sarà erogata);

- il borsista dovrà svolgere la propria attività di ricerca presso la sede della Regione Puglia di Bruxelles per un numero di ore settimanali non inferiore a venticinque e secondo le modalità concordate con il tutor regionale;

- il borsista ha il diritto di avere una propria postazione presso la sede ospitante per svolgere al meglio la propria attività ed allo stesso tempo ha l’obbligo di rispettare la sede nella quale svolge il proprio lavoro, gli orari concordati con il tutor e le esigenze dell’ufficio in toto.

Obblighi di ADISU:

- dovrà fornire adeguata relazione sulla ricerca svolta e idonea rendicontazione, corredate di apposite attestazioni e appropriata documentazione, relazionandosi in prima battuta con il Servizio regionale Delegazione di Bruxelles;

- dovrà provvedere a proprie spese alla stipula di ogni necessaria polizza assicurativa (responsabilità civile, infortuni) intestata ai borsisti;

- dovrà prevedere la possibilità, per i borsisti, di ricorrere all’utilizzo di ore/giorni di permesso. Tali ore andranno recuperate, sempre nel rispetto delle esigenze e necessità della struttura ospitante, nel periodo antecedente la scadenza della Convenzione stessa.

L'ADISU Puglia provvederà a dare subito corso agli adempimenti attuativi dianzi esplicitati e, d'intesa con il Servizio regionale Delegazione di Roma, curare il monitoraggio delle attività progettuali, regolare le modalità di reportistica e di rendicontazione e trasmettere alla Presidenza regionale, all'Assessorato alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale ed al Servizio regionale delegazione di Roma, le risultanze finali del progetto in uno con una dettagliata relazione sul conseguimento degli obiettivi programmati nella ricerca stessa.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. Lgs. 118/2011 e S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Sulla base delle risultanze istruttorie l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi delle LL.RR. n 7/97 art. 4 comma 4, lett. k (art. 15, L.R.17/2005):

1. Di **approvare** la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale che qui si intende integralmente richiamata.
2. Di **approvare** la rimodulazione illustrata in narrativa, disponendo che ADISU Puglia utilizzi la somma residua complessiva di € 50.000,00, non utilizzata per le finalità di cui alla DGR 2119/2021, per la concessione di n. 2 borse di ricerca presso la Delegazione regionale di Roma, di cui una di nuova istituzione della durata di 18 mesi, l'altra di proroga di quella attualmente in corso della durata di 12 mesi, da assegnare a giovani laureati pugliesi al fine di agevolarne il perfezionamento professionale e scientifico presso le istituzioni universitarie italiane o comunitarie e/o presso le istituzioni europee ed Organismi internazionali con le quali il Servizio Delegazione di Roma è in contatto.
3. Di **disporre** che ciascuna borsa di ricerca copra tutti gli oneri necessari alla realizzazione del progetto di ricerca, come descritto in narrativa, ivi compresi gli oneri fiscali, previdenziali, assistenziali, la responsabilità civile per danni subiti e per danni cagionati a terzi.
4. Di **disporre** che al termine di ciascuna attività il borsista dovrà fornire all'ADISU Puglia adeguata

relazione e idonea rendicontazione, corredate di apposite attestazioni e appropriata documentazione e che l'ADISU Puglia provveda all'attività di monitoraggio relativa alla valutazione dell'attuazione ed efficacia degli interventi, relazionando, a conclusione degli stessi, alla Presidenza e all'Assessorato alla Formazione e Lavoro:

5. Di **notificare** a cura della Sezione Istruzione e Università il presente provvedimento al presidente e direttore di ADISU Puglia.
6. Di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile P.O. "Sistemi dell'Istruzione superiore e della Ricerca"

(Dott.ssa Elena Laghezza)

La Dirigente del Servizio "Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio"

(Ing. Barbara Loconsole)

La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

(Avv. Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione del soggetto politico

L'Assessore proponente

(Dott. Sebastiano Leo)

LAGIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore competente;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di **approvare** la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo

studio, Scuola, Università, Formazione professionale che qui si intende integralmente richiamata.

2. Di **approvare** la rimodulazione illustrata in narrativa, disponendo che ADISU Puglia utilizzi la somma residua complessiva di € 50.000,00, non utilizzata per le finalità di cui alla DGR 2119/2021, per la concessione di n. 2 borse di ricerca presso la Delegazione regionale di Roma, di cui una di nuova istituzione della durata di 18 mesi, l'altra di proroga di quella attualmente in corso della durata di 12 mesi, da assegnare a giovani laureati pugliesi al fine di agevolare il perfezionamento professionale e scientifico presso le istituzioni universitarie italiane o comunitarie e/o presso le istituzioni europee ed Organismi internazionali con le quali il Servizio Delegazione di Roma è in contatto.
3. Di **disporre** che ciascuna borsa di ricerca copra tutti gli oneri necessari alla realizzazione del progetto di ricerca, come descritto in narrativa, ivi compresi gli oneri fiscali, previdenziali, assistenziali, la responsabilità civile per danni subiti e per danni cagionati a terzi.
4. Di **disporre** che al termine di ciascuna attività il borsista dovrà fornire all'ADISU Puglia adeguata relazione e idonea rendicontazione, corredate di apposite attestazioni e appropriata documentazione e che l'ADISU Puglia provveda all'attività di monitoraggio relativa alla valutazione dell'attuazione ed efficacia degli interventi, relazionando, a conclusione degli stessi, alla Presidenza e all'Assessorato alla Formazione e Lavoro:
5. Di **notificare** a cura della Sezione Istruzione e Università il presente provvedimento al presidente e direttore di ADISU Puglia.
6. Di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2022, n. 1633

Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20 - "DGR n. 1367 del 10/10/2022 "Programma annuale 2022 e Linee d'indirizzo per l'avviso pubblico 2022" - Variazione compensativa al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi del D.Lgs. 118/2001 e ss.mm.ii..

L'Assessore allo Sviluppo Economico sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Programmazione Cooperazione Internazionale Sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo – Gestione progetti complessi", confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, riferisce quanto segue.

- **VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- **VISTA** la D.G.R. 7 marzo 2022, n. 302 avente ad oggetto "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- **VISTA** la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- **VISTA** la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- **VISTA** la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- **VERIFICATO** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Premesso che:

- le attività di "Partenariato per la cooperazione" sono disciplinate dalla legge regionale 25 agosto 2003, n.20 "Partenariato per la cooperazione" e dal relativo regolamento di attuazione del 25 febbraio 2005, n. 4;
- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1367 del 10 ottobre 2022, sono state emanate le linee di indirizzo per l'avviso pubblico 2022.
- la stessa DGR 1367/2022 ha previsto, per l'avviso pubblico in discorso, una dotazione di € 347.500,00 da trarsi sui capitoli di spesa 1901002 per € 100.000,00, 1901003 per € 150.000,00, 1901004 per € 47.500,00, 1901005 per € 20.000,00 e 1901006 per € 30.000,00, oltre alle eventuali risorse che, alla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria, fossero residue sui capitoli afferenti l'art. 40 della L.R. 40/2016 (1901000, 1901001 e 1901016);
- la Sezione Bilancio e Ragioneria ha, dunque, provveduto alle prenotazioni di spesa;
- con A.D. 144/DIR/2022/00558 la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ha provveduto ad emanare l'avviso Pubblico 2022 - L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" rivolto a Enti Locali, Aziende sanitarie, altri enti pubblici, organizzazioni intergovernative e soggetti privati senza finalità di lucro (con sede legale e operativa in Puglia da almeno due anni alla data di pubblicazione dell'avviso);
- la scadenza per la presentazione delle istanze era fissata alle ore 24:00 del 3 novembre 2022;
- con DGR 1367/2022, sul capitolo 1901006, è effettuata la prenotazione di spesa 3522001680 di € 30.000,00;
- sul capitolo di spesa 1901000, relativo agli interventi in materia di cooperazione internazionale sanitaria

di cui all'art. 40 della L.R. 40/2016, residuano € 100.000,00 che non verranno utilizzati nel corrente anno;

- sul capitolo di spesa 881012, relativo alle iniziative per della pace e lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo di cui all'art. 8 della L.R. 12/2005, residuano € 10.000,00 che non verranno utilizzati nel corrente anno;
- le finalità perseguite dall'art. 40 della L.R. 40/2016 e dall'art. 8 della L.R. 12/2005 sono affini a quelle perseguite dalla L.R. 20/2003;

Considerato che:

- appare opportuno utilizzare le risorse residue sui capitoli di spesa 1901000 e 881012 per ampliare la disponibilità a finanziare il maggior numero di iniziative ammissibili a finanziamento presentate a seguito dell'avviso pubblico 2022 L.R. 20/2003 emanato con l' A.D. 144/DIR/2022/00558;
- per la corresponsione dei contributi ai soggetti classificatisi utilmente nelle graduatorie relative all'avviso pubblico emanato con l' A.D. 144/DIR/2022/00558 possono essere utilizzati i capitoli di spesa 1901002 (istituzioni pubbliche), 1901003 (istituzioni sociali private) e 1901004 (istituzioni internazionali);
- per poter utilizzare per l'avviso pubblico le risorse del capitolo di spesa 1901006, iscritto in macroaggregato differente dagli altri capitoli afferenti la L.R. 20/2003 appena citati, si rende necessaria una variazione compensativa;
- a seguito della prima istruttoria formale effettuata dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali sulle domande presentate a valere sul sopra citato avviso pubblico non risultano presentate istanze di contributo da istituzioni internazionali; pertanto, non verrà utilizzato il capitolo di spesa 1901004;
- la gran parte delle domande di contributo sono state presentate da soggetti giuridici associativi non lucrativi per i quali dovrà essere utilizzato il capitolo di spesa 1901003.

Per tutto quanto sopra esposto con il presente provvedimento si propone:

- la riduzione della prenotazione 3522001680 effettuata sul capitolo di spesa 1901006,
- una variazione compensativa dell'importo di € 30.000,00 tra il capitolo di spesa 1901006, in diminuzione, ed il capitolo di spesa 1901003, in aumento per lo stesso importo;
- una variazione compensativa dell'importo di € 100.000,00 tra il capitolo di spesa 1901000, in diminuzione, ed il capitolo di spesa 1901003, in aumento per lo stesso importo;
- una variazione compensativa dell'importo di € 10.000,00 tra il capitolo di spesa 881012, in diminuzione, ed il capitolo di spesa 1901003, in aumento per lo stesso importo;

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Il presente provvedimento non è soggetto a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n.302 del 7 marzo 2022.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e smi

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con la D.G.R. n. 2/2022, previa riduzione di prenotazione di spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

C.R.A.	12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
	4 - SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma 01 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

Riduzione prenotazione di spesa n. 3522001680 assunta con DGR n. 1367/2022 a valere sul capitolo U1901006 per l'importo di euro 30.000,00.

VARIAZIONE DI BILANCIO

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022 Competenza Cassa
U1901006	INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI RELAZIONI INTERNAZIONALI – ACQUISIZIONE COLLABORAZIONI PROFESSIONALI E/O CONSULENZE	19 1 1 3	U.1.03.02.10.000	- 30.000,00
U1901000	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DI PRONTO SOCCORSO E ASSISTENZA SANITARIA IN PAESI ATTRAVERSATI DA CONFLITTI ETNICI E RELIGIOSI. NELL'AMBITO DI AZIONI A SOSTEGNO DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	19 1 1 4	U.1.04.04.01.000	- 100.000,00
U0881012	INTERVENTI A SOSTEGNO DI INIZIATIVE PER LA PACE E PER LO SVILUPPO DELLE RELAZIONI TRA I POPOLI DEL MEDITERRANEO - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	19 1 1 4	U.1.04.03.99.000	- 10.000,00

VARIAZIONE IN AUMENTO

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO MACROAGGREGATO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2022 Competenza Cassa
U1901003	INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI RELAZIONI INTERNAZIONALI – ART.10 L.R. 20/2003 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	19 1 1 4	U.1.04.04.01.000	+ 140.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi provvedimenti, il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali provvederà, all'impegno della spesa, nonché, alle ulteriori variazioni compensative che dovessero rendersi necessarie in ragione della natura giuridica dei beneficiari.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della legge regionale n. 7/1997 e s.m.i., propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di ridurre la prenotazione di spesa 3522001680 effettuata a valere sul capitolo U1901006 con DGR n. 1367/2022;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
4. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
5. di incaricare il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di Bilancio indicate nella presente deliberazione;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.puglia.it, sul sito tematico www.europuglia.it. e sul bollettino ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O. "Programmazione Cooperazione internazionale sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo - Gestione progetti complessi"

Vito Amoruso

Il Dirigente ad interim della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

Vito Bavaro

La sottoscritta Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo Economico, in qualità di **Proponente**

Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di ridurre la prenotazione di spesa 3522001680 effettuata a valere sul capitolo U1901006 con DGR n. 1367/2022;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
4. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
5. di incaricare il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di Bilancio indicate nella presente deliberazione;

7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.puglia.it e sul sito tematico www.europuglia.it. e sul bollettino ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
 (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RII	DEL	2022	28	15.11.2022

LEGGE REGIONALE 25 AGOSTO 2003, N. 20 - #DGR N. 1367 DEL 10/10/2022 #PROGRAMMA ANNUALE 2022 E LINEE D'INDIRIZZO PER L'AVVISO PUBBLICO 2022" - VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, AI SENSI DEL D.LGS. 118/2001 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
 LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da
 PAOLINO GUARINI
 Regione Puglia
 Firmato il 15/11/2022 15:12:33
 Codice certificato: 645575
 Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICO PALADINO

Firmato digitalmente da
 NICOLA PALADINO
 SerialNumber =
 TINIT:
 C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2022, n. 1634

Accordo di collaborazione con ASSET in materia di Trasporto Pubblico Locale. Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. 52/2021 e al Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio gestionale 2022-2024, approvato con DGR 2/2022, ai sensi dell'art. 51, c. 2 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria del funzionario Istruttore PO "Gestione, monitoraggio e controllo operativo dei contratti ferroviari e dell'offerta di trasporto", confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Le politiche relative alla mobilità sono da sempre fulcro delle azioni di Regione Puglia e dell'attività della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità: ciò riguarda sia il tema della gestione dei Contratti di Servizio ferroviari e automobilistici che il tema più generale di un riordino della normativa regionale di settore.
- Numerose sono le disposizioni che si sono susseguite negli anni e che hanno contribuito a generare problemi applicativi in fase di redazione e sottoscrizione dei nuovi Contratti di Servizio ferroviari, automobilistici e di gestione infrastrutture: basti citare a tale proposito la Legge regionale 31 ottobre 2002, n. 18 "*Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale*", cui hanno fatto seguito il Regolamento (CE) 1370 del 23.10.2007 e ss. mm. e ii., la Legge n. 99 del 23.07.2009, art. 61, relativa alla possibilità, per le Autorità competenti all'aggiudicazione dei contratti di servizio in materia di trasporto pubblico locale, di avvalersi della procedura di affidamento diretto, dei contratti di servizio pubblico, il Decreto-Legge n. 179/2012, art. 34, comma 20, relativo all'obbligo di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica "*sulla base di apposita relazione...*" e art. 34-octies "*Riordino dei servizi automobilistici sostitutivi o integrativi dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale*", l'art. 27 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito in Legge 21 giugno 2017, n. 96 "*Misure sul trasporto pubblico locale*", il D.M. Trasporti 28 marzo 2018, n. 157 che, in attuazione dell'articolo 1, comma 84, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, definisce i costi standard per i servizi di trasporto pubblico regionale e locale e l'applicazione degli stessi.
- A tale corpus normativo si aggiunge l'art. 37 del Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni, istitutiva dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) e le numerose delibere dell'Autorità.
- Va inoltre rammentato che in adempimento dell'obbligo di cui all'art. 3-bis del decreto-legge n. 138/2011 convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, anche la Regione Puglia ha organizzato, attraverso la L.R. n. 24/2012, l'erogazione dei servizi di trasporto pubblico locale in Ambiti Territoriali Ottimali di estensione almeno provinciale.
- la L.R. n. 24/2012 regola ed organizza, anche in conformità alla disciplina nazionale citata innanzi, lo svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica tra cui i servizi di trasporto pubblico regionale e locale prevedendo che i medesimi siano organizzati ed erogati all'interno di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) al fine di consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e, inoltre, che la programmazione e l'organizzazione dei servizi sia riservata all'Organo di Governo d'Ambito, nel rispetto delle prerogative assegnate alla Regione.

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione n. 917 del 27.06.2022, la Giunta Regionale, rilevata l'oggettiva difficoltà, da parte delle Province pugliesi, a portare a compimento gli iter di gara per l'individuazione e l'affidamento ai nuovi soggetti gestori del Trasporto Pubblico Locale automobilistico negli ATO delle Province e della Città Metropolitana di Bari, ha fornito indirizzo alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità di avvalersi

della facoltà di cui all'art. 24 comma 5-bis del D.L. n. 4/2022 (introdotto dalla Legge 28 marzo 2022 n. 25 di conversione con modifiche del citato Decreto Legge), disponendo la proroga dei contratti regionali di servizio di trasporto automobilistico e di trasporto automobilistico sostitutivo/integrativo ferroviario, a decorrere dalla data di scadenza degli stessi e sino al termine massimo del 31.12.2026, sulla base dei presupposti e delle condizioni previste dalla stessa norma:

- a) vincolo da parte dei soggetti gestori ad effettuare significativi investimenti in autofinanziamento anche parziale e sulla base di Piano Economico-Finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti;
 - b) previsione degli investimenti anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al PNRR o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri;
 - c) che tali investimenti abbiano un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento;
- con la medesima deliberazione è stato fornito indirizzo agli Enti Locali competenti, di valutare l'avvio delle opportune determinazioni tese a disporre la proroga, verificandone i presupposti e le condizioni di cui al comma 5-bis dell'art. 24 D.L. n. 4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n. 25, degli affidamenti in atto e dei contratti di servizio automobilistico che abbiano scadenza antecedente al 31.12.2026;
 - tali proroghe consentiranno alla Regione un'operazione di riordino della normativa di settore e, conseguentemente, l'avvio delle attività di affidamento dei servizi di trasporto attualmente in capo alle Province/Città metropolitana;
 - oltre alle indicate necessità, risulta fondamentale l'avvio di un'attenta attività di monitoraggio degli investimenti che vedono la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità destinataria di oltre 500 milioni di euro finalizzati al rinnovo del parco rotabile su ferro e su gomma, anche in ottemperanza a tutte le iniziative finalizzate alla promozione e al miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative.

RILEVATO CHE:

- Per perseguire le finalità esposte occorre garantire un adeguato supporto tecnico alla gestione dell'attività di riordino della normativa di settore e della fase di avvio e attuazione delle operazioni finalizzate all'affidamento dei servizi, e all'adeguato monitoraggio degli investimenti in materiale rotabile;
- Con riferimento alla trattazione delle citate materie non sono presenti all'interno della Sezione tecnici in possesso delle necessarie competenze specialistiche;

ATTESO CHE:

- La Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41 "Legge di riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)" definisce all'art. 2 le seguenti finalità istituzionali dell'ASSET:
 1. *L'ASSET è un organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione nonché, nei casi previsti dal comma 5, anche a supporto di altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici.*
 2. *L'Agenzia opera, quali proprie finalità istituzionali, in materia di mobilità di passeggeri e merci, di mobilità sostenibile, di integrazione delle politiche di mobilità e di realizzazione delle opere pubbliche con quelle di gestione del territorio e di tutela del paesaggio, di politiche abitative e di riqualificazione degli ambiti urbani, per rafforzare l'uso di tecnologie per la produzione di energia alternativa e la riduzione dei consumi energetici in contesti urbani, per incentivare azioni di riqualificazione dei paesaggi degradati anche attraverso interventi di forestazione urbana, per promuovere la riqualificazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente per la valutazione e gestione dei*

georisch (sismici, idrogeologici e di erosione costiera), per la valutazione e gestione delle georisorse (patrimonio geologico, acque sotterranee, geotermali e geotermiche).

- Il comma 3 del citato articolo riporta, nell'ambito delle finalità istituzionali, un elenco non esaustivo di compiti, necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui al comma 2, fra i quali:
 - supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;
 - definizione di criteri operativi e linee guida per l'attuazione di piani di miglioramento infrastrutturale del trasporto pubblico regionale e locale (T.P.R.L.);
 - elaborazioni di analisi modellistiche e tecnico-economiche propedeutiche all'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti e dei relativi piani di attuazione;
 - rilevazione, analisi e pubblicazione dei dati sulla mobilità regionale e i suoi processi evolutivi, ai fini della determinazione dei servizi minimi e della rispondenza del sistema dei trasporti alle esigenze economiche e sociali della comunità regionale;
 - supporto tecnico giuridico agli uffici regionali competenti alle procedure a evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza regionale;
 - assistenza tecnica alle strutture regionali nella definizione degli strumenti di programmazione regionale in coordinamento con la programmazione interregionale e nazionale, con i Progetti speciali e con gli accordi di programma quadro a carattere regionale o interregionale;
 - supporto tecnico alla Regione Puglia per il monitoraggio e la mappatura delle grandi opere e dei programmi di opere pubbliche realizzate nel territorio regionale.
- Sono state già sperimentate proficue collaborazioni con l'Agenzia: si pensi ad esempio alla redazione del Piano regionale della logistica e delle merci, nonché le attività di supporto alla elaborazione dei dati da porre a base degli strumenti pianificatori di settore;
- In continuità con tali collaborazioni, il Dipartimento per la Mobilità ha richiesto ad ASSET la disponibilità a sottoscrivere un Accordo che permetta di attivare un'attività di supporto tecnico alla Sezione nelle materie di cui ai punti precedenti, anche nell'ottica dello scambio reciproco di informazioni per lo sviluppo del territorio.
- Con nota pec acquisita agli atti della Sezione al prot. AOO_078/PROT/15/11/2022/0005015 ASSET ha presentato una Scheda Progetto denominata "**Riordino e monitoraggio tecnico amministrativo del trasporto pubblico locale**" per la realizzazione di una proposta progettuale, il cui importo totale delle attività è pari ad Euro 200.000,00, ricomprendente interventi sia di supporto tecnico che legislativo/amministrativo.
- Le attività di supporto tecnico e legislativo/amministrativo comprenderanno:
 - Attività di analisi degli scenari relativi alla creazione della nuova società per gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale;
 - Analisi di efficientamento della contrattualistica del supporto pubblico locale;
 - Supporto per la sistemazione dei rapporti con le società di trasporto e la Regione Puglia.

CONSIDERATO CHE:

- Esistono i presupposti di legge per individuare ASSET quale soggetto con cui procedere alla stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, all'Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l'attuazione ed implementazione della scheda approvata con il presente atto.

VISTI

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione

dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”;

- l’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 51 del 30/12/2021 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022 – 2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022”;
- la L.R. n. 52 del 30/12/2021 recante “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022 – 2024”;
- la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 avente ad oggetto “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022 – 2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

SI RITIENE OPPORTUNO:

- Al fine di dare copertura finanziaria alle attività oggetto del presente provvedimento, istituire un nuovo capitolo di spesa, con contestuale variazione nel Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, per il necessario importo di € 200.000,00 riveniente dalla disponibilità finanziaria del capitolo di uscita U0551034 “Spese per la redazione dei piani di settore e per attività di competenza della Sezione TPL e Intermodalità”;
- individuare l’Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) quale soggetto con cui procedere alla stipula, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell’art. 12 comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell’art.5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, dell’Accordo di Cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l’attuazione ed implementazione della scheda approvata con il presente atto;
- approvare la Scheda-progetto dell’intervento denominato “**Riordino e monitoraggio tecnico amministrativo del trasporto pubblico locale**” allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);
- approvare lo schema di Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ASSET che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato B);
- autorizzare il Dirigente della Sezione TPL alla sottoscrizione dell’ Accordo di Cooperazione e all’adozione di tutti gli atti consequenziali;
- autorizzare.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241 del 1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196 del 2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5 del 2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE

- la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 302 del 07.03.2022, recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
 indiretto
 neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporta la variazione in termini di competenza e cassa, Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO**Parte Spesa**

C.R.A.	16 - DIPARTIMENTO MOBILITÀ
	03 - SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÀ

Istituzione nuovo capitolo di spesa

Spesa non ricorrente

C.N.I.	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI	CODICE UE
U_____	Spese per la redazione dei piani di settore e per attività di competenza della Sezione TPL e Intermodalità – Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	10.2.1	U.1.04.01.02.000	8 – spese non correlate ai finanziamenti dell'U.E.

Variazione di bilancio

CAPITOLO	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI	Variazione E.F. 2022 Competenza e Cassa
U_____	Spese per la redazione dei piani di settore e per attività di competenza della Sezione TPL e Intermodalità – Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	10.2.1	U.1.04.01.02.000	+€ 200.000,00
U0551034	Spese per la redazione dei piani di settore e per attività di competenza della Sezione TPL e Intermodalità	10.2.1	U.1.03.02.99.000	- € 200.000,00

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011.

Con successivo atto del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità si procederà ad effettuare l'impegno della spesa.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo di:

1. considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. individuare l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) quale soggetto con cui procedere alla stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12 comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art.5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, dell'Accordo di Cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l'attuazione ed implementazione della scheda approvata con il presente atto;
3. approvare la Scheda-progetto dell'intervento denominato "**Riordino e monitoraggio tecnico amministrativo del trasporto pubblico locale**" allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);
4. approvare lo schema di Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ASSET che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato B);
5. autorizzare il Dirigente della Sezione TPL alla sottoscrizione dell' Accordo di Cooperazione e all'adozione di tutti gli atti consequenziali;
6. approvare, previa istituzione del nuovo capitolo di spesa, la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2022 e pluriennale 2022 – 2024 approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 approvati con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., secondo quanto previsto nella Sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.
7. dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011.
8. pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore PO "Gestione, monitoraggio e controllo operativo dei contratti ferroviari e dell'offerta di trasporto"

Giuseppina Raimondo

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità

Carmela IADARESTA

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Vito Antonio ANTONACCI

L'ASSESSORE PROPONENTE

Anna MAURODINOIA

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate di:

1. considerare quanto in premessa parte integrante del presente dispositivo.
2. individuare l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) quale soggetto con cui procedere alla stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12 comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art.5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, dell'Accordo di Cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l'attuazione ed implementazione della scheda approvata con il presente atto;
3. approvare la Scheda-progetto dell'intervento denominato "**Riordino e monitoraggio tecnico amministrativo del trasporto pubblico locale**" allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);
4. approvare lo schema di Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ASSET che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato B);
5. autorizzare il Dirigente della Sezione TPL alla sottoscrizione dell' Accordo di Cooperazione e all'adozione di tutti gli atti consequenziali;
6. approvare, previa istituzione del nuovo capitolo di spesa, la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2022 e pluriennale 2022 – 2024 approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 approvati con DGR n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., secondo quanto previsto nella Sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento.
7. dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011.
8. pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Carmela Iadaresta
15.11.2022
14:09:07
GMT+01:00

ALLEGATO A

PROPOSTA PROGETTUALE

“Riordino e monitoraggio tecnico amministrativo del trasporto pubblico locale”

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Oggetto

Al fine di garantire un monitoraggio costante e puntuale dello sviluppo del trasporto pubblico locale e dello sviluppo infrastrutturale e dei servizi relativi all'interno del territorio pugliese al fine dell'efficientamento del sistema, la Regione promuove, ai sensi dell'art.43 della L.R.35/2020, la sottoscrizione di accordi di collaborazione con le agenzie strategiche e gli altri enti coinvolti.

Come noto a seguito della normativa di settore in coerenza con le analoghe direttive europee è necessario un riordino dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale sul territorio pugliese e inoltre, va perseguita la suddivisione tra l'operatore dedicato al servizio di trasporto pubblico e il gestore dell'infrastruttura

In tale ottica l'Agenzia ASSET, in piena coerenza con la propria missione istituzionale, è disponibile ad avviare un rapporto di collaborazione per garantire alla Regione Puglia il necessario supporto per lo svolgimento delle attività connesse al **monitoraggio tecnico amministrativo del sistema di trasporto pubblico locale della Regione Puglia, con il fine di addivenire ad una proposta sistematica ed efficiente per la funzionalizzazione e razionalizzazione del sistema di Trasporto Pubblico.**

Risultati attesi

I risultati attesi di tale collaborazione possono essere sintetizzati come segue:

- Rivalutazione delle procedure di assegnazione del servizio di trasporto pubblico locale;
- Quadro conoscitivo per la creazione della forma societaria dedicata alla gestione dell'infrastruttura ferroviaria

Attività di dettaglio

Le attività di supporto tecnico amministrativo comprenderanno:

- Attività di analisi degli scenari relativi alla creazione della nuova società per gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale.
- Analisi di efficientamento della contrattualistica del trasporto pubblico locale.
- Supporto per la sistematizzazione dei rapporti con le società di trasporto e la Regione Puglia;

Tutte le attività saranno monitorate in itinere anche al fine di valutarne, alla scadenza, la prosecuzione e/o la rimodulazione e il relativo finanziamento, con particolare riferimento alle attività di monitoraggio e valutazione.

Durata

Diciotto mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione, ulteriormente prorogabili all'esito delle attività di monitoraggio e valutazione. La proroga delle attività potrà eventualmente contemplare la rimodulazione e/o l'ampliamento anche sulla base dei risultati conseguiti ed eventuali ulteriori fabbisogni.

Budget stimato per l'attività

Euro 200.000,00

Specificazione dei costi

Per l'espletamento delle attività previste ASSET si avvarrà del proprio personale, nonché dell'apporto fornito da collaboratori esterni, società, organismi e consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e reclutamento di personale.

Specificazione dei costi stimati	
Attività di analisi società ferroviaria	€ 60.000,00
Analisi contrattualistica	€ 60.000,00
Sistematizzazione rapporti	€ 60.000,00
Spese di gestione	€ 20.000,00
TOTALE NUOVE RISORSE	€ 200.000,00



Carmela Iadaresta
15.11.2022
14:09:07
GMT+01:00

ALLEGATO B**ACCORDO DI COOPERAZIONE**

per la realizzazione delle attività previste nella Scheda progetto

“Riordino e monitoraggio tecnico amministrativo del trasporto pubblico locale”

tra

REGIONE PUGLIA (in seguito “Regione”), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata da....., in qualità di domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla via

E

Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (in seguito “ASSET”), con sede in Bari alla via G. Gentile 52 – C.F. 93485840727 – legalmente rappresentata dal Direttore generale ing. Raffaele Sannicandro, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell’ASSET;

nel prosieguo, congiuntamente indicate come “Parti”,

PREMESSO CHE

- Le politiche relative alla mobilità sono da sempre fulcro delle azioni di Regione Puglia e dell’attività della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità: ciò riguarda sia il tema della gestione dei Contratti di Servizio ferroviari e automobilistici che il tema più generale di un riordino della normativa regionale di settore.
- Numerose sono le disposizioni che si sono susseguite negli anni, sia in ambito europeo, che nazionale che locale, che hanno contribuito a generare problemi applicativi in fase di redazione e sottoscrizione dei nuovi Contratti di Servizio ferroviari, automobilistici e di gestione infrastrutture: basti citare a tale proposito la Legge regionale 31 ottobre 2002, n. 18 “*Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale*”, cui hanno fatto seguito il Regolamento (CE) 1370 del 23.10.2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, la Legge n. 99 del 23.07.2009, art. 61, relativa alla possibilità, per le Autorità competenti all’aggiudicazione dei contratti di servizio in materia di trasporto pubblico locale, di avvalersi della procedura di affidamento diretto, dei contratti di servizio pubblico, il Decreto-Legge n. 179/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221, con particolare riferimento all’art. 34, comma 20, relativo all’obbligo di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica “*sulla base di apposita relazione...*”, e all’art. 34-octies “*Riordino dei servizi automobilistici sostitutivi o integrativi dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale*”, l’art. 27 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50,

convertito, con modificazioni, in Legge 21 giugno 2017, n. 96 “*Misure sul trasporto pubblico locale*”, il D.M. Trasporti 28 marzo 2018, n. 157 che, in attuazione dell'articolo 1, comma 84, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, definisce i costi standard per i servizi di trasporto pubblico regionale e locale e l'applicazione degli stessi.

- la L.R. n. 24/2012 regola ed organizza, anche in conformità alla disciplina nazionale citata innanzi, lo svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, tra cui i servizi di trasporto pubblico regionale e locale, prevedendo che i medesimi siano organizzati ed erogati all'interno di Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) al fine di consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e, inoltre, che la programmazione e l'organizzazione dei servizi sia riservata all'Organo di Governo d'Ambito, nel rispetto delle prerogative assegnate alla Regione.
- Il nuovo modello organizzativo regionale “MAIA”, di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato dal DPGR n. 304 del 10 maggio 2016, individua nelle Agenzie Regionali gli enti elettivamente preordinati alle attività di *exploration* e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando politiche di sviluppo strategico.
- Con L.R. n. 41 del 2 novembre 2017 la Regione Puglia ha istituito l'Agenzia Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET). Ai sensi di quanto disposto dall'art.2, ASSET è un organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione nonché, nei casi previsti dal co.5, anche a supporto di altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici. Lo stesso articolo assegna all'Agenzia svariati compiti, fra i quali supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente, rilevazione, analisi e pubblicazione dei dati sulla mobilità regionale e i suoi processi evolutivi, ai fini della determinazione dei servizi minimi e della rispondenza del sistema dei trasporti alle esigenze economiche e sociali della comunità regionale, assistenza tecnica alle strutture regionali nella definizione degli strumenti di programmazione regionale in coordinamento con la programmazione interregionale e nazionale, con i Progetti speciali e con gli accordi di programma quadro a carattere regionale o interregionale, promuovere la pubblica utilità delle opere di interesse regionale, supporto tecnico alla Regione Puglia per il monitoraggio e la

mappatura delle grandi opere e dei programmi di opere pubbliche realizzate nel territorio regionale.

- L'ASSET ha svolto un ruolo di supporto tecnico al Dipartimento Mobilità della Regione Puglia affiancando la stessa nella redazione del Piano regionale della logistica e delle merci, nell'elaborazione dei bandi tipo per l'assegnazione dei servizi di ambito, nonché nelle attività di supporto alla elaborazione dei dati da porre a base degli strumenti pianificatori di settore.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- Con nota acquisita agli atti della Sezione TPL e Intermodalità al prot. prot. AOO_078/PROT/15/11/2022/0005015, ASSET ha provveduto a trasmettere una scheda progettuale denominata *"Riordino e monitoraggio tecnico amministrativo del trasporto pubblico locale"*.

CONSIDERATO CHE

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* stabilisce espressamente all'art. 15 che: *"Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su *"Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici"*, conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: *"Un accordo concluso esclusivamente tra due o più"*

amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) *l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
 - b) *l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
 - c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".*
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - a) l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - b) alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
 - d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
 - e) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
 - le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4, della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambe e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle spese vive.

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

(Oggetto dell'Accordo di cooperazione)

1. La Regione Puglia e ASSET concordano di cooperare per la realizzazione di quanto descritto nel documento "Scheda attività" che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 3

(Impegni delle Parti)

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente atto, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:
 - a) la Regione Puglia
 - supervisiona il processo di attuazione dell'intervento;
 - definisce le priorità strategiche dell'iniziativa;
 - contribuisce alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
 - favorisce la concertazione ed il dialogo istituzionale con gli stakeholders interessati dall'intervento;
 - mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi.
 - b) ASSET
 - assicura la gestione complessiva dell'intervento;
 - mette a disposizione il proprio expertise, sia con personale interno che avvalendosi di collaboratori e consulenti da ricercare attraverso procedure previste dalla legge, per realizzare attività di supporto tecnico, supporto conoscitivo, monitoraggio e divulgazione;
 - predispone report tecnici e rendicontazione dei costi.

Art. 4

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata di 18 mesi, salvo proroga.

Art. 5

(Modalità di svolgimento dell'accordo)

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il

mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

Art. 6

(Comitato di indirizzo)

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Mobilità della Regione Puglia, il Comitato di indirizzo composto da:
 - Per il Dipartimento: dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, o suo delegato, e dal referente delle attività di progetto;
 - Per ASSET: il Direttore Generale e il referente di progetto di cui al successivo articolo 12.
2. Il Comitato provvede a:
 - svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
 - monitorare l'espletamento delle azioni previste dall'intervento;
 - approvare eventuali modifiche al Piano operativo delle attività.

Art. 7

(Risorse finanziarie)

1. Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ASSET per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione trasferirà ad ASSET risorse finanziarie pari ad euro € 200.000,00 (duecentomila/00) destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.
2. Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:
 - a. Un'anticipazione iniziale pari al 50% dell'importo complessivo pianificato, previa comunicazione di avvio dell'attività stessa;
 - b. Pagamento intermedio pari al 45% dell'importo complessivo pianificato, a seguito di rendicontazione dei costi sostenuti per un importo almeno pari all'anticipazione di cui al precedente punto;
 - c. Il 5% residuo a saldo, al termine delle attività e previa presentazione al Comitato di indirizzo di relazione finale sulle attività svolte e rendicontazione delle spese sostenute.
3. Le Parti devono predisporre una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute, nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare.

ART. 8

(Controlli)

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.
2. ASSET è tenuta a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al presente accordo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
3. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Puglia potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 9

(Recesso)

1. Ciascuna Parte si riserva la facoltà di recedere dal presente Accordo in tutti i casi, compreso l'inadempimento dell'altra parte, che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

Articolo 10

(Revoca della contribuzione finanziaria)

1. Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui ASSET incorra in violazioni o negligenze a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, in ordine alle condizioni della presente convenzione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento ASSET comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'incarico.
3. Nel caso di revoca ASSET è obbligata a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico di ASSET tutti gli oneri relativi, ad eccezione delle spese sostenute per attività svolte.
4. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico di ASSET.

Art. 11

(Tracciabilità)

1. E' fatto obbligo ad ASSET di applicare la normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Art. 12**(Referenti)**

1. Le Parti nominano i rispettivi referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 13**(Disposizioni generali e fiscali)**

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
3. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro.

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Puglia

ASSET

** Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012*



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
 (D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TRA	DEL	2022	29	15.11.2022

ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON ASSET IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024, APPROVATO CON L.R. 52/2021 E AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO GESTIONALE 2022-2024, APPROVATO CON DGR 2/2022, AI SENSI DELL'ART. 51, C. 2 DEL D. LGS. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
 PAOLINO GUARINI
 Regione Puglia
 SerialNumber = 2003 15 00 54
 Serial = 042015
 Valido dal 01-04-2009 al 01-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
 NICOLA PALADINO
 SerialNumber =
 TINIT:
 C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2022, n. 1636

Autorizzazione rilascio intesa ex art. art. 4, D.L. n. 32/2019, conv. nella L. n. 55/2019 per l'esecuzione delle opere nei Dpcm 16.4.2021 e 5.8.2021 (DGR n. 801/22) - Lavori di adeguamento del tratto compreso tra Foggia (Km 670+500) e San Severo (Km 651+000) - Progetto definitivo. Seconda Intesa.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "Affari Giuridici e supporto per le relazioni con le strutture organizzative della Giunta Regionale, gli organi di indirizzo politico e gli enti esterni", confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Visti:

- La legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il codice dei contratti pubblici;
- Il Decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2016, n. 55, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di costruzione a seguito di eventi sismici;
- l'articolo 4 del Decreto n. 32 del 2019, modificato dapprima dall'articolo 9 del Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e da ultimo dall'articolo 52, comma 1, lettera a-bis), del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 e in particolare:
 - a) il comma 1 secondo cui *"Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro il 31 dicembre 2020, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, sono individuati gli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico - amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio - economico a livello nazionale, regionale o locale, per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di uno o più Commissari straordinari che è disposta con i medesimi decreti. Il parere delle Commissioni parlamentari viene reso entro venti giorni dalla richiesta; decorso inutilmente tale termine si prescinde dall'acquisizione del parere. Con uno o più decreti successivi, da adottare con le modalità di cui al primo periodo entro il 31 dicembre 2021, il Presidente del Consiglio dei ministri può individuare, sulla base dei medesimi criteri di cui al primo periodo, ulteriori interventi per i quali disporre la nomina di Commissari straordinari. In relazione agli interventi infrastrutturali di rilevanza esclusivamente regionale o locale, i decreti di cui al presente comma sono adottati, ai soli fini dell'individuazione di tali interventi, previa intesa con il Presidente della Regione interessata. Gli interventi di cui al presente articolo sono identificati con i corrispondenti codici unici di progetto (CUP) relativi all'opera principale e agli interventi ad essa collegati. Il Commissario straordinario nominato, prima dell'avvio degli interventi, convoca le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale"*;
 - b) il comma 2, ove si dispone che: *" ... L'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, per i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati, e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di adozione dell'autorizzazione, parere, visto e nulla osta è fissato nella misura massima di sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta, decorso il quale, ove l'autorità competente non si sia pronunciata, detti atti si intendono rilasciati ..."*;

- c) e infine i commi 3, 3- *bis* e 4 che disciplinano i compiti, i poteri e le funzioni dei Commissari straordinari, nonché specifici adempimenti a cui gli stessi sono tenuti;

Premesso che:

Con DPCM del 16.4.2021 e del 5.8.2021, adottati ai sensi dell'art. 4 del Decreto legge n. 32 del 2019, è stato nominato l'ing. Vincenzo Marzi, dirigente Anas, quale Commissario Straordinario per i seguenti interventi nella Regione Puglia:

- S.S. 16 Adriatica Parte A: adeguamento tratto Foggia e San Severo. Parte B Tangenziale Ovest di Foggia. Espletamento delle attività di progettazione, approvazione dei progetti, affidamenti ed esecuzione dei necessari interventi da attuare anche per fasi funzionali per l'adeguamento tratto della SS 16 compreso tra San Severo e Foggia nonché per lavori di manutenzione straordinaria alla tangenziale ovest di Foggia (Finanziamento disponibile € 238.780.000,00) (Allegato 1 del DPCM 16.4.2021);
- S.S. 89 Garganica: espletamento delle attività di programmazione e progettazione approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione dei necessari interventi da attuare anche per fasi funzionali per la realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e collegamento con Manfredonia, nonché realizzazione e adeguamento in variante della s.s. del Gargano, Da Vico del Gargano a Mattinata (Finanziamento disponibile € 68.000.000,00) (Allegato 1 del DPCM 16.4.2021);
- SS275 – Maglie - Santa Maria di Leuca: espletamento delle attività di programmazione, progettazione, approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'itinerario SS275 "Maglie – Santa Maria di Leuca 1° lotto dal km 0+000 al km 23+300 (Finanziamento disponibile € 244.020.252,00.) (Allegato 1 del DPCM 5.8.2021);

Premesso altresì che:

-con Deliberazione n. 801 del 6 giugno 2022 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 86 dell'1.8.2022) la Giunta della Regione Puglia ha approvato il Protocollo d'Intesa Regione Puglia/ ANAS volto a individuare gli impegni dei soggetti sottoscrittori e a disciplinare le modalità operative di svolgimento degli stessi per l'esecuzione delle opere individuate nei succitati DPCM del 16.4.21 e del 5.8.21.

-che detto Protocollo è stato sottoscritto dal Presidente della Regione Puglia e dal Commissario straordinario in data 13/14 giugno 2022.

Considerato che:

- con nota protocollata in ingresso al n. AOO_175/4685 del 27.9.2022, il Commissario Straordinario, sulla base degli elaborati progettuali ivi richiamati, ha richiesto al Presidente della Regione di rilasciare, ai sensi dell'art. 4 del suddetto Protocollo, l'atto d'intesa finalizzato all'approvazione del Progetto definitivo relativo alla Strada Statale n. 16 Adriatica - lavori di adeguamento del tratto compreso tra Foggia (Km 670+500) e San Severo (Km 651+000) (Allegato 1);

Rilevato che:

- stante la predetta richiesta, con nota prot. n. AOO_175/4704 del 27.9.2022 e successivo sollecito inviato con nota prot. n. AOO_175/5219 del 26.10.2022, il Segretario Generale della Presidenza ha richiesto al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Ing. Paolo Francesco Garofoli, al Direttore del Dipartimento Mobilità, Avv. Vito Antonio Antonacci, al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Dott. Angelosante Albanese e al Direttore del dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, Dott. Gianluca Nardone, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, di ricevere parere tecnico in merito al successivo rilascio dell'intesa da parte del Presidente della Giunta Regionale (Allegato 2);

Preso atto che:

In riscontro alle richieste del Segretario Generale,

- il Direttore del Dipartimento Mobilità, con nota acquisita in ingresso al prot. n. AOO175/5639 del 15.11.2022, confermando nel contenuto quanto già trasmesso nella precedente nota prot. n. AOO_148/0002501 dell'8.8.22, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 3);
- il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, con nota prot. n. AOO_006/000280 e successiva integrazione inviata con nota prot. n. AOO_006/000313, nel rispetto delle indicazioni ivi richiamate, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 4)
- il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, con nota acquisita in ingresso al prot. n. AOO175/5434 del 7.11.2022, nonché sulla base della successiva interlocuzione con il Commissario Straordinario (giuste note acquisite dalla Segreteria Generale della Presidenza al prot. n. AOO175/5354 del 3.11.2022 e prot. n. AOO_175/5365 del 3.11.2022), nel rispetto dei contenuti ivi richiamati, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 5);
- il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, con nota prot. n. AOO_001/1126 del 10.11.2022, alla luce della valutazione sul vincolo idrogeologico espressa dall'ufficio competente, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 6).

Tanto premesso e considerato, nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dai competenti Dipartimenti, si propone di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a rilasciare l'intesa, di cui all'art. 4 del Protocollo approvato con D.G.R. n. 801/22, per l'approvazione del Progetto definitivo avente ad oggetto la Strada Statale n. 16 Adriatica ed in particolare i lavori di adeguamento del tratto compreso tra Foggia (Km 670+500) e San Severo (Km 651+000).

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta regionale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare il Presidente della Giunta della Regione Puglia, nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dal Dipartimento Mobilità, dal Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e dal Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, allegati ai numeri 3, 4, 5 e 6 del presente provvedimento - ad adottare l'intesa di cui all'art. 4 del Protocollo Regione Puglia/Anas approvato con D.G.R. n. 801/22, finalizzata all'approvazione del progetto definitivo relativo alla la Strada Statale n. 16

Adriatica ed in particolare ai lavori di adeguamento del tratto compreso tra Foggia (Km 670+500) e San Severo (Km 651+000).

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
4. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Mobilità, al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture, al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e al Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale;
5. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O.

**"Affari Giuridici e supporto per le relazioni
con le strutture organizzative della Giunta Regionale,
gli organi di indirizzo politico e gli enti esterni"**

avv. Stefania Volpicella

Il Segretario Generale della Presidenza

dott. Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale

dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare il Presidente della Giunta della Regione Puglia, nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dal Dipartimento Mobilità, dal Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e dal Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, allegati ai numeri 3, 4, 5 e 6 del presente provvedimento - ad adottare l'intesa di cui all'art. 4 del Protocollo Regione Puglia/Anas approvato con D.G.R. n. 801/22, finalizzata all'approvazione del progetto definitivo relativo alla la Strada Statale n. 16 Adriatica ed in particolare ai lavori di adeguamento del tratto compreso tra Foggia (Km 670+500) e San Severo (Km 651+000).
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
4. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Mobilità, al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture, al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e al Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale;

5. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO


Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

SEGRETERIA GENERALE
AOO: 175-4685-27/09/2022
PROT. INGRESSO

COMM_SS16.COMM SS16.REGISTRO
UFFICIALE.U.0000186.15-07-2022

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI
SULLA STRADA STATALE 16 "ADRIATICA"
(DPCM 16/04/2021)

 Roberto Venneri
21.11.2022 19:40:43
GMT+01:00

Presidente della Regione Puglia
presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Strada Statale n. 16 "Adriatica"- Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra Foggia (km 670+500) e San Severo (km 651+000). Progetto Definitivo
Protocollo d'intesa per l'esecuzione delle opere individuate nell'allegato 1 del D.P.C.M. del 16.04.2021 e nell'allegato 1 del D.P.C.M. del 05.08.2021 ricadenti nel territorio della Regione Puglia.

Con riferimento agli interventi meglio descritti in oggetto, lo scrivente Commissario Straordinario - nominato con DPCM del 16/04/2021 a norma dell'art. 4 D.L. 32/2019 conv. L. 55/2019 - rappresenta quanto segue.

L'art. 4, comma 2, del D.L. 32/2019 prevede l'approvazione dei progetti delle opere commissariate da parte del Commissario Straordinario d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti. Le finalità acceleratorie della norma richiamata e il relativo scopo di poter celermente stabilire le condizioni per l'effettiva realizzazione dei lavori sono evidenti, specie ove si consideri che la suddetta approvazione «sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori», fatte salve le specifiche eccezioni previste nella norma.

A tal fine, la Regione Puglia e lo scrivente Commissario Straordinario, hanno sottoscritto, in data 14/06/2022, un protocollo d'intesa finalizzato a definire le modalità operative ed i relativi impegni dei soggetti sottoscrittori in ordine al rapido avvio ed alla realizzazione degli interventi di cui al D.P.C.M. del 16.04.2021 ed al D.P.C.M. 5.08.2021.

Relativamente al progetto specificato in epigrafe, l'iter procedimentale, interamente governato dallo scrivente Commissario, si è concluso positivamente con la partecipazione dei diversi attori istituzionali normativamente previsti e con l'acquisizione di tutti i pareri, autorizzazioni, nulla osta e/o intese disciplinati dalla normativa vigente.

A valle del completamento del summenzionato iter, il Progetto Definitivo dell'opera di che trattasi è stato altresì approvato in linea tecnica dal Consiglio di Amministrazione di Anas, con Delibera n. 48 del 28.6.2022. Lo scrivente Commissario è, pertanto, nell'immediata condizione di procedere all'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto la "S.S. 16 "Adriatica"- Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra Foggia (km 670+500) e San Severo (km 651+000)" per il successivo seguito.

Si rende pertanto necessario acquisire, ai sensi dell'art. 4 del protocollo sottoscritto tra le parti in data 14/06/2022, l'atto d'intesa di codesto On.le Presidente di Regione al fine di poter utilmente dar corso ai successivi adempimenti, incluso l'avvio della successiva fase di progettazione esecutiva dell'intervento.

A tal fine, si comunica che gli elaborati progettuali sono resi disponibili per la consultazione accedendo al link <https://anasdrive.stradeanas.it/s/CD3PnWk94aLHy8>.

Si resta in attesa di ricevere con ogni consentita e cortese sollecitudine, l'atto d'intesa con codesto Presidente di Regione funzionale all'approvazione dei progetti in argomento.

Certi di un pronto riscontro, si inviano distinti saluti.

Il Commissario Straordinario
Ing. Vincenzo Marzi

**REGIONE
PUGLIA****SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA****IL SEGRETARIO GENERALE**

Si trasmette a mezzo
posta elettronica
Art.47 D.Lgs. 82/2005

Al Direttore Dipartimento Ambiente, Paesaggio
e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli
p.garofoli@regione.puglia.it

Direttore Dipartimento Mobilità
Avv. Vito Antonio Antonacci
va.antonacci@regione.puglia.it

Direttore Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese
a.albanese@regione.puglia.it

Direttore Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale
Dott. Gianluca Nardone
g.nardone@regione.puglia.it

Oggetto: Protocollo d'intesa Regione Puglia/Commissario Straordinario ing. Vincenzo Marzi, per l'esecuzione delle opere individuate nei Dpcm 16.4.2021 e 5.8.2021 (DGR n. 801/22) – Strada Statale n. 16 Adriatica – Lavori di adeguamento del tratto compreso tra Foggia (Km 670+500) e San Severo (Km 651+000) – Progetto definitivo - Richiesta parere rilascio intesa ex art. art. 4, D.L. n. 32/2019, conv. nella L. n. 55/2019.

Stante la pec in oggetto, giunta in data odierna in Segreteria Generale della Presidenza (prot. ingresso n. AOO_175/4685 del 27.9.2022) e che si allega alla presente, si chiede, all'esito di tutte le valutazioni tecniche di competenza, di ricevere con cortese sollecitudine Vs parere in merito al successivo rilascio dell'intesa da parte del Presidente della Giunta regionale, ex art. art. 4, D.L. n. 32/2019, conv. nella L. n. 55/2019.

Il Segretario Generale
Roberto Venneri

www.regione.puglia.it

Lungomare N. Sauro, 31/33 Tel. 080.5406956
mail: segreteria generale presidente@regione.puglia.it
pec: segreteria generale presidente@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
IL SEGRETARIO GENERALE**

Si trasmette a mezzo
posta elettronica
Art.47 D.Lgs. 82/2005

Al Direttore Dipartimento Ambiente, Paesaggio
e Qualita' Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli
p.garofoli@regione.puglia.it

Direttore Dipartimento Mobilità
Avv. Vito Antonio Antonacci
va.antonacci@regione.puglia.it

Direttore Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese
a.albanese@regione.puglia.it

Direttore Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale
Dott. Gianluca Nardone
g.nardone@regione.puglia.it

Oggetto: Protocollo d'intesa Regione Puglia/Commissario Straordinario ing. Vincenzo Marzi, per l'esecuzione delle opere individuate nei Dpcm 16.4.2021 e 5.8.2021 (DGR n. 801/22) – **Strada Statale n. 16 Adriatica** – Lavori di adeguamento del tratto compreso tra Foggia (Km 670+500) e San Severo (Km 651+000) – Progetto definitivo - Richiesta parere rilascio intesa ex art. art. 4, D.L. n. 32/2019, conv. nella L. n. 55/2019. **Seconda intesa. Sollecito richiesta rilascio parere tecnico.**

Facendo seguito alla nota prot. n. AOO_175/4704 del 27.9.2022 (che si allega alla presente) relativa alla **seconda intesa** di cui al protocollo Regione Puglia/Anas, si sollecita di far pervenire il parere tecnico ivi richiesto, onde consentire alla Giunta di deliberare in merito al rilascio dell'intesa da parte del Presidente, ex art. art. 4, D.L. n. 32/2019.

Il Segretario Generale
Roberto Venneri

www.regione.puglia.it

Lungomare N. Sauro, 31/33 Tel. 080.5406956
mail: segreteria generale presidente@regione.puglia.it
pec: segreteria generale presidente@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO MOBILITA' - tipo: Protocollo in USCITA numero: r_puglia/AOO_015/PROT/15/11/2022/0001361



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA'
DIREZIONE**

Alla c.a.
Segreteria Generale della Presidenza
Il Segretario Generale
Dott. Roberto Venneri
r.venneri@regione.puglia.it

Dott.ssa Stefania Volpicella
s.volpicella@regione.puglia.it

Oggetto: Strada Statale n. 16 "Adriatica" – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra Foggia (km 670+500) e San Severo (km 651+000). Progetto Definitivo. Protocollo d'intesa per l'esecuzione delle opere individuate nell'allegato 1 del D.P.C.M. del 16.04.2021 e nell'allegato 1 del D.P.C.M. del 05.08.2021 ricadenti nel territorio della Regione Puglia. Rif nota prot. COMM_SS16. COMM SS16. REGISTRO UFFICIALE.U.0000186.15-07-2022. Nota prot. n. AOO:175-4704-27/09/2022

In riscontro alla nota in oggetto, si trasmette nuovamente il parere pervenuto dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità.

Cordiali saluti

Il Direttore del Dipartimento
Avv. Vito Antonio Antonacci



VITO ANTONIO
ANTONACCI
15.11.2022
11:44:41
GMT+00:00

www.regione.puglia.it

1

DIPARTIMENTO MOBILITA'

Web: www.regione.puglia.it

Email: dipartimento.mobilita@regione.puglia.it

PEC: dipartimento.mobilita@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA - Sezione Infrastrutture per la Mobilità - prot.: r_puglia/AOO_148/PROT/08/08/2022/0002501 Protocollo in USCITA



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA'

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

Direttore Dipartimento Mobilità

Avv. Vito Antonio Antonacci

va.antonacci@regione.puglia.it

dipartimento.mobilita@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Strada Statale n. 16 "Adriatica" – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra Foggia (km 670+500) e San Severo (km 651+000). Progetto Definitivo. Protocollo d'intesa per l'esecuzione delle opere individuate nell'allegato 1 del D.P.C.M. del 16.04.2021 e nell'allegato 1 del D.P.C.M. del 05.08.2021 ricadenti nel territorio della Regione Puglia. Rif nota prot. COMM_SS16. COMM SS16. REGISTRO UFFICIALE.U.0000186.15-07-2022 inviata alla Presidenza della Regione Puglia.

Premesso che:

Con nota prot. COMM_SS16. COMM SS16. REGISTRO UFFICIALE.U.0000186.15-07-2022 inviata alla Presidenza della Regione Puglia, con riferimento all'opera in oggetto, il Commissario Straordinario Ing. Vincenzo Marzi ha chiesto, ai sensi dell'art. 4 del protocollo sottoscritto tra le parti in data 14/06/2022, l'atto d'intesa del Presidente della Regione Puglia, al fine di poter utilmente dar corso ai successivi adempimenti, incluso l'avvio delle successive fasi di progettazione esecutiva dell'intervento.

La Segreteria Generale della Presidenza ha chiesto a codesto Dipartimento di esprimersi, all'esito di tutte le valutazioni tecniche di competenza, in merito al successivo rilascio dell'intesa da parte del Presidente della Giunta regionale, ex art. 4, D.L. n. 32/2019, conv. nella L. n. 55/2019.

Considerato che:

La Sezione Infrastrutture per la Mobilità con nota prot. AOO_148_2008 del 09.08.2021 (che si allega), nell'ambito della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 81 DPR 616/1977 e dell'art. 3 del D.P.R. 383/1994, ha già espresso il proprio *assenso con raccomandazioni* ritenendo la proposta progettuale "coerente con la pianificazione infrastrutturale regionale".

Considerato, altresì, che:

Con Deliberazione n. 754 del 23.05.2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 62 del 03.06.2022 è stata adottata la proposta di aggiornamento del Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti.

Il piano di cui al punto precedente, Tav. 3 "Trasporto su Strada", con riferimento all'infrastruttura viaria oggetto della presente valutazione prevede l'intervento S4 denominato "SS 16 – Tratto Foggia S. Severo".

Tutto ciò premesso e considerato, alla luce dell'aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti, si conferma quanto già riportato nel parere favorevole prot. AOO_148_2008 del 09.08.2021.

All:

Parere Sezione Infrastrutture per la Mobilità Prot. AOO_148_2008 del 09.08.2021.

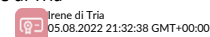
Il Responsabile del Procedimento

Ing. Rosario Schiera



Il Dirigente della Sezione

Ing. Irene di Tria



www.regione.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la mobilità.
Via Gentile n. 52, Bari. tel. +039 0805404303



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia
Sezione Infrastrutture per la Mobilità

UO: Segreteria del Servizio

AOO_148/PROT
09/08/2021 - 0002008

Prot.: Usata - Registro: Protocollo Generale

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

DIPARTIMENTO MOBILITA'

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

Anas S.p.A.

anas@postacert.stradeanas.it

Oggetto: Cod. BA136 – S.S. 16 "Adriatica" Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia. Progetto Definitivo. Conferenza di Servizi Decisoria Semplificata ai sensi dell'art 14bis Legge 241/1990 e D.P.R. 383/1994. Riscontro nota prot. 396487 del 23.06.2021 acquisita al prot. 1578 del 24.06.2021.

Con nota prot. 396487 del 23.06.2021 Anas S.p.A ha indetto apposita conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 81 DPR 616/1977 e dell'art. 3 del D.P.R. 383/1994, da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 241/1990, come novellata dal D.Lgs 127/2016, al fine di ottenere, sul progetto di cui in oggetto, le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell'Intesa Stato – Regione.

Ai fini della formulazione del presente parere è stata valutata la documentazione progettuale prodotta in formato digitale disponibile al percorso "<https://anasdrive.stradeanas.it/s/4ecbx36ficm4t8y>" e la coerenza dell'intervento con il Piano Attuativo (P.A.) 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti (adottato con D.G.R. n. 676 del 02/04/2015), attualmente in fase di aggiornamento.

L'intervento ha come oggetto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

"...omissis...

- *Adeguamento alla categoria C1 del D.M. 05/11/2001, consistente nell'adeguamento della larghezza della sezione trasversale, ove necessario, e negli adeguamenti degli elementi marginali come banchine, barriere, arginelli, oltre che ottimizzazione dell'idraulica di piattaforma;*
- *Eliminazione, per quanto possibile, degli accessi diretti tra fondi privati e SS16;*
- *Realizzazione di viabilità di servizio, per lo più complanari all'asse principale, avente la finalità oltre che di servire gli accessi privati prima citati, anche di assorbire il traffico "lento" della SS16 ossia quello costituito da mezzi agricoli e/o mezzi pesanti e, più in generale il traffico caratterizzato da spostamenti locali;*
- *Previsioni di nuovi svincoli e messa in sicurezza e/o adeguamenti di quelli esistenti." [Rif. T00EG00GENRE02_A]*

I lavori interessano il tratto della "SS16 dal km 649+900 al km 670+500 e SS673 dal km 30+145 al km 27+650: estesa complessiva di circa km 23+20". Si prevede di aggiungere agli svincoli esistenti "tre svincoli a livelli sfalsati ottenuti con la realizzazione di scatolari in c.a.,...questa soluzione favorisce ulteriormente le correnti veicolari di lunga percorrenza della SS16... La sezione tipo per l'asse principale della SS16 Foggia-S. Severo è la sezione di categoria C1 prevista dalle D.M. 05/11/2001. Complessivamente la piattaforma pavimentata è di 10,50 m composta da due corsie di 3,75m e banchine da 1,50 m...alle complanari viene attribuito un livello di servizio differenziato:

- *la complanare EST sarà di categoria F2, geometrizzata secondo la normativa vigente...*
- *la complanare OVEST avrà caratteristiche, diverse dalla prima, di minor livello di servizio e riferibili ad un collegamento di tipo interpodale..." [Rif. T00EG00GENRE02_A]*

Fermo restando che il Piano Attuativo tratta di previsioni strategiche e non di dettaglio, relativamente alle Tavole del Trasporto Stradale e Ferroviario, riporta i seguenti scenari:

(stradale)

- s1002b: SS16 - Messa in sicurezza con adeguamento sezione tipo C tratta Foggia-San Severo

(ferroviario)

- f1a': Linea Bologna-Termoli-Foggia-Barletta-Bari-Brindisi Lecce - Velocizzazione (tratta San Severo - Foggia - Bari) Armamento;
- f1a'': Linea Bologna-Termoli-Foggia-Barletta-Bari-Brindisi Lecce - Velocizzazione tratta Termoli -Foggia, upgrade tecnologico;

www.regione.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la mobilità.
Via Gentile n. 52, Bari. tel. +039 0805404303



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA'

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

La proposta progettuale può dunque ritenersi coerente con la pianificazione infrastrutturale regionale. Si raccomanda, tuttavia, di approfondire e valutare, di concerto con il gestore ferroviario RFI, eventuali interferenze tra le previste complanari Est e l'infrastruttura ferroviaria.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Rosario Schiera

Il Dirigente della Sezione
Ing. Francesca Page

www.regione.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la mobilità.
Via Gentile n. 52, Bari. tel. +039 0805404303



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
DIREZIONE

26/10/2022
AOO_006 / 000280 PROTOCOLLO USCITA
Trasmissione a mezzo Posta elettronica ai sensi dell'art. 47 del d. lgs. n. 82/2005

A Segreteria Generale della Presidenza
Al Segretario Generale
segreteria generale presidente@regione.puglia.it

e,p.c.
Al Vice Presidente Assessore al Bilancio
r.piemontese@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Mobilità
va.antonacci@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana
g.garofoli@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e ambientale
g.nardone@regione.puglia.it

Oggetto: Rife vostra nota prot. n. AOO_175-4704 del 27.09.2022 ad oggetto: "protocollo d'intesa Regione Puglia/Commissario Straordinario Ing. Vincenzo Manzi per l'esecuzione delle opere individuate nei DPCM 16.04.20221 e 05.08.2021 (DGR n. 801/22) – Strada Statale n. 16 Adriatica – Lavori di adeguamento del tratto compreso tra Foggia (Km 670+500) e San Severo (Km 651+100) – Progetto definitivo – Richiesta Parere rilascio intesa ex art. 4, D.L. n. 32/2019, conv. nella legge n. 55/2019. **Comunicazione rilascio parere.**

Con riferimento alla vostra nota indicata in oggetto con cui si chiede il rilascio del parere dello scrivente Dipartimento ai fini dell'intesa ex art. 4, D.L. n. 32/2019, conv. nella legge n. 55/2019,

- considerato che con note prot. n. AOO_108/013191 del 6.10.2022 e n. 13965 del 24.10.2022 la Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio ha comunicato, tra l'altro, quanto segue: ... con D.G.R. n. 497 dell'11/04/2022 è stata rilasciata l'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.lgs. n. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, la quale, con riferimento alla tutela del "Regio Tratturo AquilaFoggia", ribadisce la necessità che il Proponente ottemperi alle prescrizioni stabilite nel suddetto parere vincolante della competente Soprintendenza Archeologia. Pertanto, si ribadisce la necessità che ANAS spa adempia a tali indicazioni e che, in fase di progettazione esecutiva, il progetto di valorizzazione del "Regio Tratturo Aquila-Foggia" e le azioni di valorizzazione vengano concordate con la competente Sezione Demanio e Patrimonio."

www.regione.puglia.it

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

Via Gentile 52 - 70126 Bari - Tel. 080 540 6940 -

e-mail: dipartimento.bilancioinfrastrutture@regione.puglia.it

pec: dipartimento.bilancioinfrastrutture.regione@pec.rupar.puglia.it



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
DIREZIONE

si esprime parere favorevole evidenziando l'opportunità dell'inserimento nell'intesa ex art. 4, D.L. n. 32/2019, conv. nella legge n. 55/2019, di prescrivere l'osservanza di quanto indicato dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e precisamente: ***"in fase di progettazione esecutiva, il progetto di valorizzazione del "Regio Tratturo Aquila-Foggia" e le azioni di valorizzazione vengano concordate con la competente Sezione Demanio e Patrimonio."***

Tanto per quanto di competenza dello scrivente Dipartimento.

Il Direttore
Angelosante Albanese



Angelosante Albanese
26.10.2022 10:14:34
GMT+01:00



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
DIREZIONE**

04/11/2022
AOO_006 / 000313 PROTOCOLLO USCITA
Trasmissione a mezzo Posta elettronica ai sensi dell'art. 47 del d. lgs. n. 82/2005

**SEGRETERIA GENERALE
AOO: 175-5412-07/11/2022
PROT. INGRESSO**

A Segreteria Generale della Presidenza
Al Segretario Generale
segreteria generale presidente@regione.puglia.it

e,p.c.
Al Vice Presidente Assessore al Bilancio
r.piemontese@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Mobilità
va.antonacci@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana
g.garofoli@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e ambientale
g.nardone@regione.puglia.it

Oggetto: Seguivo nostra nota prot. n. AOO_006/280 del 26.10.2022 ad oggetto: "Rife vostra nota prot. n. AOO_175-4704 del 27.09.2022 ad oggetto: "protocollo d'intesa Regione Puglia/Commissario Straordinario Ing. Vincenzo Manzi per l'esecuzione delle opere individuate nei DPCM 16.04.20221 e 05.08.2021 (DGR n. 801/22) – Strada Statale n. 16 Adriatica – Lavori di adeguamento del tratto compreso tra Foggia (Km 670+500) e San Severo (Km 651+100) – Progetto definitivo – Richiesta Parere rilascio intesa ex art. 4, D.L. n. 32/2019, conv. nella legge n. 55/2019. Comunicazione rilascio parere." **Integrazione parere"**

Considerato che con nota prot. n. AOO_075/010780 del 3.11.2022 il Dirigente della Sezione Risorse Idriche ha inviato il proprio parere tecnico comunicando, tra l'altro, quanto segue: ... vista la tipologia di opere previste, questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera.", si comunica, ad integrazione del parere favorevole già espresso, di valutare l'opportunità dell'inserimento nell'intesa ex art. 4, D.L. n. 32/2019, conv. nella legge n. 55/2019, di prescrivere l'osservanza di quanto indicato dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche e precisamente: **"di garantire, durante l'esecuzione dell'opera, la protezione della falda acquifera."**

Tanto per quanto di competenza dello scrivente Dipartimento.



Angelosante
Albanese
04.11.2022
16:53:18
GMT+01:00

Il Direttore
Angelosante Albanese

www.regione.puglia.it

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

Via Gentile 52 - 70126 Bari - Tel. 080 540 6940 -

e-mail: dipartimento.bilancioinfrastrutture@regione.puglia.it

pec: dipartimento.bilancioinfrastrutture.regione@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
DIREZIONE**

Spett.le

Segreteria Generale della Presidenza

segreteria generale presidente@pec.rupar.puglia.it

C.A. dott. Roberto Venneri

r.venneri@regione.puglia.it

Oggetto: protocollo d'intesa Regione Puglia/Commissario Straordinario ing. Vincenzo Marzi, per l'esecuzione delle opere individuate nel Dpcm 16.04.2021 e 05.08.2021 (DGR n. 801/22) – Strada Statale n. 16 Adriatica – Lavori di adeguamento del tratto compreso tra Foggia (Km 670+500) e San Severo (Km 651+100) – Progetto definitivo. Parere rilascio intesa ex art. 4, D.L. n. 32/2019, conv. nella L. n. 55/2019. Riscontro Vs. nota prot. n. 4704 del 27/09/2022.

Con riferimento all'oggetto ed in riscontro alla nota ivi epigrafata, si rappresenta, per i profili di competenza dell'intestato Dipartimento, quanto di seguito compendiato.

L'art. 4 del D.L. n. 32/2019, conv. nella L. n. 55/2019, al fine di rilanciare gli investimenti pubblici, prevede che l'approvazione dei progetti relativi agli interventi infrastrutturali ritenuti prioritari ed individuati con specifici DPCM da parte dei Commissari straordinari all'uopo nominati, d'intesa con i Presidenti delle Regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici.

Al fine di agevolare il rapido svolgimento delle procedure previste dal prefato 4 e dai relativi DPCM del 16.04.2021 e del 05.08.2021, la Regione Puglia ed il Commissario Straordinario nominato per l'opera in oggetto hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa volto a individuare gli impegni reciproci ed a disciplinare le modalità operative di svolgimento degli stessi.

In particolare, l'art. 4 del Protocollo in argomento dispone che il Presidente della Regione si impegna all'eventuale rilascio della propria intesa a valle della trasmissione, da parte del Commissario, degli elaborati progettuali completi degli esiti delle istruttorie espletate, ivi incluse le autorizzazioni, comunque denominate, in materia di tutela ambientale, paesaggistica e culturale che, per espressa previsione del suddetto art. 4, comma 2, D.L. 32/2019, non sono sostituite dall'approvazione del progetto da parte del Commissario stesso.

Con nota prot. n. 186 del 15.07.2022, l'ing. Vincenzo Marzi, nella sua qualità di Commissario straordinario, ha richiesto al Presidente della Regione il rilascio dell'intesa in argomento relativamente all'opera meglio specificata in oggetto, trasmettendo gli elaborati progettuali, la determinazione n. 6 del 27/10/2021 di conclusione positiva della Conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 81 del DPR 616/1977 e dell'art. 3 del DPR 383/1994, la nota prot. n. 19 del 14/02/2022 di trasmissione del provvedimento con cui si intende rilasciata l'autorizzazione paesaggistica in deroga all'art. 95 delle NTA del PPTR, la DGR n. 497 del 11/04/2022 con cui è stata rilasciata l'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del d.lgs. n. 42/2004 e art. 90 NTA PPTR, in deroga ex art. 95 NTA PPTR ed il Decreto Direttoriale MITE – Direzione Generale Valutazioni Ambientali n. 53 del 10/05/2022, che ha determinato, con prescrizioni, l'esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione d'impatto ambientale.

Come emerge dalla determinazione conclusiva della conferenza di servizi, nel corso dell'iter procedimentale teso ad ottenere tutti le autorizzazioni e gli atti di assenso, comunque denominati, necessari al perfezionamento dell'intesa Stato-Regione circa la localizzazione dell'opera, sono state

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

web: <http://pugliacon.regione.puglia.it>email: dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.itpec: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
DIREZIONE**

coinvolte diverse articolazioni afferenti all'intestato Dipartimento per l'emanazione dei provvedimenti e l'espressione dei pareri di competenza e segnatamente:

- **Sezione Urbanistica - Servizio riqualificazione urbana e programmazione negoziata**

Con nota prot. n. 8227 del 06/07/2021 (e successiva nota prot. n. 10557 del 06/09/2021 con cui veniva nuovamente trasmesso il parere di cui alla nota precedente) (**All. 1**), il servizio in questione, presupponendo, salvo ulteriori dimostrazioni, la possibilità di realizzazione dell'opera in variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali, ha espresso parere favorevole ai fini dell'accertamento della conformità urbanistica di cui all'art. 3 del DPR n. 383/1994 *"a condizione che i Comuni di Foggia e San Severo, per consentire la chiusura della procedura relativa all'Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 383/1994, adottino in Consiglio Comunale l'approvazione del predetto progetto (non conforme agli strumenti urbanistici vigenti) specificando che tale approvazione costituisce adozione di variante urbanistica ai sensi della normativa vigente in materia di opere pubbliche"*, atteso che un eventuale parere favorevole espresso in Conferenza di per sé non costituisce adozione di variante urbanistica.

Dalla lettura della determinazione conclusiva, tuttavia, emerge che il Consiglio Comunale di San Severo, con deliberazione n. 38 del 13/09/2021 facendo proprio quanto espresso con nota prot. n. 27749 del 06/08/2021 dell'Area V – Urbanistica e attività produttive della Città di San Severo, ha espresso parere favorevole in ordine al progetto, anche ai fini della variante urbanistica e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, mentre il Comune di Foggia non ha adottato la variante urbanistica.

Atteso che il parere di conformità espresso dal Servizio regionale competente è condizionato all'adozione di variante da parte dei Comuni interessati dalla realizzazione dell'opera nelle forme sopra descritte, sarà pertanto indispensabile, nel corso delle successive fase progettuali, che il Comune di Foggia adotti in Consiglio specifica deliberazione di condivisione dell'intervento e presa d'atto del progetto che costituisce variante agli strumenti di pianificazione, adeguando i relativi elaborati alle determinazioni assunte dall'autorità competente.

Pertanto, ove la Presidenza dovesse determinarsi in senso favorevole al rilascio dell'intesa, considerando che nella determinazione conclusiva si è precisato che *"le condizioni e prescrizioni indicate dalle amministrazioni coinvolte ai fini dell'assenso possano essere recepite nel corso della successiva fase progettuale"*, la stessa dovrà essere preceduta dall'adozione della variante urbanistica da parte del comune interessato ovvero, in alternativa, la sua efficacia dovrà considerarsi subordinata all'ottemperanza della predetta condizione, ai sensi del parere di cui alla nota prot. n. 8227 del 06/07/2021 della Sezione Urbanistica - Servizio riqualificazione urbana e programmazione negoziata.

Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici

Il servizio usi civici ha trasmesso ad Anas spa due distinte note, anche a seguito del riscontro da parte del Commissario straordinario (**All. 2**).

In sintesi, il Servizio in argomento ha specificato che la normativa in materia di usi civici non contempla il rilascio di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati – e dunque assumibili secondo il modulo della conferenza di servizi - ma che l'acquisizione dell'attestazione di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98 costituisce un pre-requisito per l'eventuale avvio dei procedimenti, in quanto l'eventuale presenza nel perimetro dell'intervento di aree gravate da vincolo demaniale (che, *ex lege*, non sono espropriabili, alienabili, divisibili e usucapibili) comporterebbe

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

web: <http://pugliacon.regione.puglia.it>

email: dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it

pec: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
DIREZIONE**

l'assoluta intangibilità delle stesse fino all'eventuale provvedimento di sistemazione demaniale o di autorizzazione al mutamento di destinazione, a conclusione di apposito procedimento disciplinato dalla vigente normativa in materia di usi civici.

Veniva poi precisato che, mentre per il Comune di San Severo non risultano terreni di demanio civico, per il Comune di Foggia è stata dichiarata dal Commissario Aggiunto degli Usi Civici della Puglia la natura demaniale civica del "Bosco dell'Incoronata di Carra" e del fondo denominato anticamente "Mezzana della Madonna".

Sarà pertanto onere dell'autorità procedente verificare se detti terreni risultino interessati dall'intervento a farsi ed avviare, se del caso e ove possibile, preliminarmente alle attività previste in progetto, apposito procedimento ai sensi della vigente normativa in materia di usi civici.

Un eventuale atto d'intesa, pertanto, dovrà ritenersi condizionato a tale indefettibile adempimento.

- **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

Nella determinazione di conclusione positiva della Conferenza si dà atto dell'avvio, presso la Regione Puglia, del procedimento teso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e smi e dell'art. 90 delle NTA del PPTR e dell'istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR.

Con Deliberazione n. 497 del 11/04/2022 (**All.3**), la Giunta Regionale ha rilasciato, con prescrizioni rivenienti dai pareri di cui alle note prot. nn. 736 del 27/01/2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e 2388-P del 07/03/2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, l'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per l'intervento "BA136 – S.S. 16 "Adriatica" – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia. Progetto definitivo".

Nella documentazione trasmessa dal Commissario, oltre alla richiamata DGR recante il provvedimento di autorizzazione in deroga, figura anche la nota prot. n. 19 del 14/02/2022 di trasmissione del provvedimento con cui il Commissario stesso, preso atto del decorso del termine previsto dal sopra citato art. 4, intende rilasciare l'autorizzazione paesaggistica in deroga all'art. 95 delle NTA del PPTR.

Con nota prot. n. 1465 del 15/02/2022 (**All. 4**), la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto al Commissario, per i motivi ivi ampiamente enucleati, il ritiro in autotutela dell'atto afferente alla predetta nota.

Nella documentazione allegata alla richiesta d'intesa, tuttavia, non è presente alcun provvedimento di secondo grado emanato dal commissario in relazione all'atto citato, per cui al momento coesistono due distinti provvedimenti afferenti al medesimo oggetto, per quanto l'atto del Commissario straordinario, successivo all'adozione della determinazione conclusiva, si limiti a prendere atto dell'inutile decorso del termine fissato dalla norma per l'adozione dell'autorizzazione paesaggistica ed a considerare, per l'effetto, perfezionato il rilascio della stessa, senza contemplare prescrizioni di alcun genere.

A seguito di richiesta di chiarimenti avanzata dalla scrivente Direzione, il Commissario Straordinario ha rappresentato che i contenuti della DGR n. 784 del 30/05/2022 costituiranno oggetto di recepimento nel successivo livello progettuale esecutivo (**all. 5**).

Ne consegue che un eventuale atto d'intesa, ove non intervenga *medio tempore* un provvedimento di annullamento o revoca della nota prot. n. 19 del 14/02/2022 da parte del Commissario Straordinario, dovrà essere subordinato al rispetto delle prescrizioni

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

web: <http://pugliacon.regione.puglia.it>

email: dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it

pec: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
DIREZIONE**

contenute nella DGR n. 784 del 30/05/2022, il cui recepimento nella successiva fase progettuale è già peraltro stato formalmente assicurato.

Per completezza, si soggiunge che il progetto ha scontato anche il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del d. lgs. n. 152/2006 e smi, di competenza del MITE.

Con Decreto Direttoriale MITE – Direzione Generale Valutazioni Ambientali n. 53 del 10/05/2022, è stata determinata l'esclusione del progetto dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale, imponendo l'ottemperanza alle condizioni ambientali individuate nel parere espresso dalla sottocommissione VIA della Commissione Tecnica della Valutazione d'impatto ambientale VIA e VAS, nonché alle prescrizioni ed indicazioni contenute nei pareri resi dalle Autorità variamente coinvolte nel procedimento ed analiticamente richiamate nel testo del citato decreto, alla cui lettura si rinvia.

Nel corso del procedimento è stato acquisito anche il parere della Regione Puglia che, con Determinazione Dirigenziale n. 28 dell'1/02/2022 (**Al. 6**) ha determinato l'esclusione da VIA del progetto, richiamando il Parere del Comitato tecnico sulla verifica di assoggettabilità a VIA, espresso nella seduta del 18/01/2022, ai sensi del R.R. n. 7 del 22.06.2018 e pubblicato su BURP n. 86 suppl. del 28.06.2018.

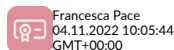
In tale parere, si conclude che il progetto *"non sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché ... (omissis) ... non sono ad esso attribuibili, sia in fase di realizzazione che di esercizio, che in fase di dismissione, impatti ambientali significativi e negativi sui fattori: popolazione e salute umana; biodiversità; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, fatta salva la necessità di deroga ex Art. 95 NTA PPTR della componente paesaggio."*

Alla luce di quanto sopra rappresentato, si esprime parere favorevole al rilascio dell'intesa da parte del Presidente della Regione, nei termini precedentemente esplicitati.

Cordiali saluti

Il Funzionario

Dott.ssa Stella Serrati



Il Dirigente della Sezione Urbanistica
Ing. Francesca Pace



Antonietta Riccio
04.11.2022
10:55:10
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Arch. Vincenzo Lasorella



Il Direttore del Dipartimento
Ing. Paolo Garofoli



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

web: <http://pugliacon.regione.puglia.it>

email: dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it

pec: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E PROGRAMMAZIONE
NEGOZIATA**ANAS SpA
Struttura Territoriale Puglia
anas@postacert.stradeanas.it
anas.puglia@postacert.stradeanas.it

Oggetto: COD. BA136 - SS 16 "Adriatica" - SS 16 "Adriatica" - Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia. Progetto definitivo. Indizione conferenza dei servizi decisoria semplificata ai sensi dell'art. 14bis legge 241/1990 e DPR 383/1994.

Riscontro nota protocollo n. 546423 del 02.09.2021

Si riscontra la nota protocollo n. 546423 del 02.09.2021 acquisita al protocollo della scrivente Sezione n. 10528 del 06.09.2021 con la quale codesto Ente ha chiesto di rendere parere con urgenza entro e non oltre il 20 settembre in merito alla conferenza dei servizi ex DPR 383/94 per il progetto relativo all'adeguamento di un tratto della SS n. 16 Adriatica.

Nell'elenco dei pareri pervenuti riportato in tale nota, questa Sezione rileva l'assenza del proprio parere di conformità urbanistica rilasciato con nota prot. n. 8227 del 06/07/2021, in riscontro alla VS nota n. 396487 del 23.06.2021, acquisita al protocollo della scrivente Sezione n. 7752 del 25.06.2021, con la quale codesto Ente ha comunicato la convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto.

Premesso ciò, si ritrasmette il parere di conformità già espresso con nota prot. n. 8227 del 06/07/2021.

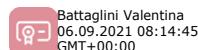
Il Funzionario istruttore

(geol. Maria Nilla Miccoli)



La Responsabile della PO Pianificazione Urbanistica 2

(arch. Valentina Battaglini)



La Dirigente del Servizio Riqualificazione urbana e programmazione negoziata

(dott.ssa Angela Cistulli)



www.regione.puglia.it

Sezione Urbanistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E PROGRAMMAZIONE
NEGOZIATA**

ANAS SpA
Struttura Territoriale Puglia
anas@postacert.stradeanas.it

Oggetto: COD. BA136 - SS 16 "Adriatica" - SS 16 "Adriatica" - Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia. Progetto definitivo. Indizione conferenza dei servizi decisoria semplificata ai sensi dell'art. 14bis legge 241/1990 e DPR 383/1994.

Riscontro nota protocollo n. 396487 del 23.06.2021

Si riscontra la nota protocollo n. 396487 del 23.06.2021 acquisita al protocollo della scrivente Sezione n. 7752 del 25.06.2021 con la quale codesto Ente ha convocato la conferenza dei servizi ex DPR 383/94 in merito al progetto relativo all'adeguamento di un tratto della SS n. 16 Adriatica.

Come emerge dalla suddetta indizione, trattasi dei seguenti lavori:

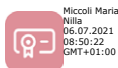
- adeguamento alla categoria C1 del DM 05.11.2001, consistente nell'adeguamento della larghezza della sezione trasversale, ove necessario e negli adeguamenti degli elementi marginali come banchina, barriere, arginelli, oltre che ottimizzazione dell'idraulica di piattaforma;
- eliminazione, per quanto possibile, degli accessi diretti tra fondi privati e SS16;
- realizzazione di viabilità di servizio, per lo più complanari all'asse principale, avente la finalità oltre che di servire gli accessi privati prima citati, anche di assorbire il traffico "lento" della SS16 ossia quello costituito da mezzi agricoli e/o mezzi pesanti e, più in generale, il traffico caratterizzato da spostamenti locali;
- previsioni di nuovi svincoli e messa in sicurezza e/o adeguamenti di quelli esistenti.

Le opere previste, ricadenti nei territori comunali di Foggia e San Severo, interessano aree agricole, ad eccezione delle zone più prossime ai centri urbani dove sono presenti alcune attività artigianali/industriali, così come evidenziato nella citata nota. Ciò presuppone, salvo ulteriori dimostrazioni, che gli interventi potranno essere attuati in variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali.

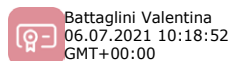
Pertanto, qualora fosse questa la circostanza, precisando che il parere comunale da rilasciare in sede di conferenza dei servizi di per sé non costituisce adozione di variante urbanistica, la scrivente, **esprime proprio parere favorevole ai fini dell'accertamento della conformità urbanistica di cui all'art. 3 del DPR n. 383/1994**, a condizione che i Comuni di Foggia e San Severo, per consentire la chiusura della procedura relativa all'Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 383/1994, adottino in Consiglio Comunale l'approvazione del predetto progetto (non conforme agli strumenti urbanistici vigenti) specificando che tale approvazione costituisce adozione di variante urbanistica ai sensi della normativa vigente in materia di opere pubbliche.

Nel precisare che sotto il profilo urbanistico, attesa la tipologia di varianti urbanistiche annunciate, la scrivente Sezione non rileva profili di competenza nelle procedure in questione, quanto sopra si rimette per le valutazioni di competenza.

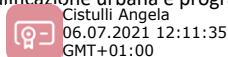
Il Funzionario istruttore
(geol. Maria Nilla Miccoli)



La Responsabile della PO Pianificazione Urbanistica 2
(arch. Valentina Battaglini)



La Dirigente del Servizio Riqualificazione urbana e programmazione negoziata
(dott.ssa Angela Cistulli)



www.regione.puglia.it

Sezione Urbanistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI****All'ANAS S.p.A.***anas.puglia@postacert.stradeanas.it***Regione Puglia****Servizio Riqualf. Urb. e Progr. Negoziata***a.cistulli@regione.puglia.it*

OGGETTO: *L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928. **Prat. n. 640 (da riportare nella richiesta di attestazione).** Cod. BA136- SS. 16 "Adriatica" - Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia. Progetto Definitivo. INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA SEMPLIFICATA AI SENSI DELL'ART. 14bis LEGGE 241/1990 e D.P.R. 383/1994*

Si fa riferimento alle note prot. n. 396487 del 23.06.2021, acquisita al prot. n. A00 079/7752 del 25.06.2021, prot. n. 599608 del 27.09.2021, acquisita al prot. n. A00 079/11524 del 28.09.2021, nonché prot. n. 601776 del 27.09.2021, acquisita al prot. n. A00 079/11530 del 28.09.2021, relative alla procedura in oggetto.

Preliminarmente si rappresenta che, con riguardo ai procedimenti autorizzativi di cui all'oggetto afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'**attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, previa apposita richiesta** (per i soggetti esterni all'amministrazione regionale che non siano Enti, Pubb. Amm/ni ecc., il modello di domanda è scaricabile dal sito istituzionale regionale), **comprensiva della puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti e opere connesse.**

La normativa in materia di usi civici, infatti, non contempla il rilascio di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati, sia pure nell'ambito di procedimenti V.I.A./A.I.A., ecc.

In particolare, si rammenta che le terre gravate da uso civico, disciplinate dalla legge speciale (L. n. 1766/1927), non possono essere sottoposte a mutamenti di destinazione se non previa autorizzazione di questa Amministrazione regionale, non sono espropriabili, e ai sensi dell'art. 3 della L. n.168/2017 non sono alienabili, divisibili, usucapibili.

Inoltre la particolarità del regime a cui sono sottoposti i beni in esame determina che, al di fuori dei procedimenti di liquidazione dell'uso civico e prima del loro formale completamento, la preminenza del pubblico interesse che ha impresso al bene immobile il vincolo dell'uso civico ne vieta ogni circolazione (secondo giurisprudenza consolidata).

Ogni richiesta non debitamente formulata o proposta in tempi che non consentono ai funzionari di effettuare le doverose ricerche documentali al fine del rilascio della certificazione di competenza, non potrà essere evasa e, di tanto, nessuna responsabilità può essere ascritta alla struttura, né l'eventuale mancato riscontro in alcun modo è da considerarsi quale silenzio assenso o come acquisita autorizzazione, intesa, concessione, licenza, parere, concerto, nulla osta o assenso comunque denominato.

www.regione.puglia.it

1/2

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250

pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**


Poiché l'attestazione di cui alla L.R. n. 7/1998, certificando la natura dei terreni interessati dagli interventi proposti, costituisce logico **pre-requisito** per l'eventuale avvio dei procedimenti di cui all'oggetto, appare opportuno che la verifica della sussistenza di tali presupposti, anche a fini di economia procedimentale, venga effettuata a cura dell'autorità procedente, ed in particolare del responsabile del procedimento, già in fase iniziale. Tanto eviterebbe il rischio di aggravare inutilmente l'iter procedurale laddove si riscontri poi, in fase conclusiva, la presenza di vincoli demaniali sulle aree interessate che, a termini di legge, sono intangibili e indisponibili fino a che non intervenga eventuale provvedimento di sistemazione demaniale o di autorizzazione al mutamento di destinazione a conclusione di apposito procedimento disciplinato dalla vigente normativa in materia di usi civici.

In particolare, con riguardo al procedimento in oggetto, appaiono interessati i Comuni di San Severo e Foggia. **Al riguardo si evidenzia che per il Comune di San Severo non risultano terreni di demanio civico mentre per il Comune di Foggia si evidenzia che non risulta pervenuta agli atti dello scrivente Servizio alcuna richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, comprensiva della puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti, necessaria per consentire al competente Servizio il rilascio della relativa certificazione.**

Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmesse e/o assegnate allo scrivente Servizio afferenti al procedimento in oggetto, prive della suddetta richiesta di attestazione, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui sopra.


L' Istr. Amm.vo

Dott. Pagano Gaetano

 Pagano Gaetano
07.10.2021 08:05:17
GMT+00:00


P.O. Usi Civici

Arch. Giuseppe D'Arienzo

 D'ARIENZO GIUSEPPE
07.10.2021 08:45:48 UTC

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Giovanna LABATE

 Labate Giovanna
07.10.2021 13:15:58
GMT+00:00

**REGIONE
PUGLIA****Prot. r_puglia/AOO_079-25/10/2021/12726****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI****All'ANAS S.p.A.***anas.puglia@postacert.stradeanas.it***Regione Puglia****Servizio Riqualf. Urb. e Progr. Negoziata***a.cistulli@regione.puglia.it***Regione Puglia****Sezione Tutela e Valorizz. del Paesaggio****Servizio Osserv. e Pianificaz. Paesaggistica***sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it*

OGGETTO: *L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928. **Prat. n. 640.**
Cod. BA136- SS. 16 "Adriatica" - Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia. Progetto Definitivo. INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA SEMPLIFICATA AI SENSI DELL'ART. 14bis LEGGE 241/1990 e D.P.R. 383/1994*

Si fa riferimento alla nota prot. n. 1 dell'11.10.2021, acquisita al prot. n. A00 079/12121 del 12.10.2021, per rappresentare quanto segue.

Con riguardo ai procedimenti autorizzativi di cui all'oggetto, afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, a seguito di specifica richiesta, da parte dell'autorità procedente, contenente i dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti ed opere connesse.

L'approvazione dei progetti non può che conseguire all'acquisizione anche delle attestazioni afferenti ai vincoli gravanti sulle aree interessate, tra cui quelle in materia di usi civici. Dalla legge quadro nazionale del 1927 emerge, a chiare lettere, l'impossibilità di alienare terreni gravati da uso civico o di mutarne la destinazione, senza avere chiesto e ottenuto la previa autorizzazione regionale secondo il procedimento previsto dalla normativa di settore. In tal senso si è anche di recente pronunciato la Consulta, ribadendo la permanenza del vincolo paesaggistico sulle aree gravate da uso civico e la necessità di una procedura ad hoc per la realizzazione di opere nelle zone dotate di interesse paesaggistico.

Con riguardo al modulo procedimentale prescelto della Conferenza di Servizi, come già evidenziato nella precedente nota prot. n. 11991 del 07.10.2021, si evidenzia che la suddetta attestazione di cui alla L.R. n. 7/1998, certificando la natura dei terreni interessati dagli interventi proposti, costituisce logico pre-requisito per l'eventuale avvio dei procedimenti di cui all'oggetto.

Come si legge nella "*Relazione generale*" allegata al progetto, prima della Conferenza di Servizi, a seguito della redazione del progetto definitivo, risalente all'anno 2003, sono stati acquisiti pareri da diversi Enti coinvolti, anche in ambito di procedimento VIA, nonché



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

diversi giudizi di compatibilità, autorizzazioni ecc. in merito alla realizzabilità dell'intervento progettato.

Per quanto attiene al vincolo demaniale di usi civici, invece, non risultano agli atti, né preliminarmente all'indizione della Conferenza di Servizi né successivamente, richieste inerenti alla verifica dell'eventuale presenza di demanio civico. Adempimento, questo, necessario al fine di evitare un aggravio del procedimento laddove poi, in fase conclusiva, si rilevino vincoli demaniali sulle aree interessate; come noto, infatti, i territori gravati sono intangibili e indisponibili fino a che non intervenga eventuale provvedimento di sistemazione demaniale o di autorizzazione al mutamento di destinazione all'esito di apposito procedimento disciplinato dalla vigente normativa in materia di usi civici.

In merito al parere o autorizzazione da acquisire in sede di Conferenza di Servizi, si ribadisce che la normativa in materia di usi civici non contempla il rilascio di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati, sia pure nell'ambito di procedimenti V.I.A./A.I.A., ecc. ovvero in sede di Conferenza di Servizi.

Per tale motivo è stata evidenziata la necessità, a cura dell'autorità procedente, di una verifica preliminare all'attivazione della Conferenza di Servizi, circa l'eventuale presenza di demanio civico.

Qualora a seguito di specifica richiesta di attestazione, recante indicazione di tutte le particelle interessate dagli interventi, si rilevi l'assenza di demanio civico, nessuna competenza afferisce alla scrivente struttura né in capo alla Regione in ordine al procedimento di che trattasi. Se, invece, risulta che i terreni interessati dal procedimento in oggetto o parte di essi siano di demanio civico, è necessario avviare apposito procedimento sottoposto a rigide e formali procedure non derogabili.

Al riguardo, per l'eventuale declassificazione ovvero autorizzazione al mutamento di destinazione, occorre attivare iter amministrativo, ai sensi della vigente normativa, che si conclude con Deliberazione di Giunta regionale, in alcun modo rientrante nelle attribuzioni della Conferenza di Servizio o assumibile dalla stessa.

Con riferimento alla procedura di opposizione del vincolo espropriativo, che dalla VS nota prot. n. 4/2021 si asserisce avviata, occorre ribadire che le terre gravate da uso civico, disciplinate dalla legge speciale (L. n. 1766/1927), non possono essere sottoposte a mutamenti di destinazione se non previa autorizzazione di questa Amministrazione regionale, non sono espropriabili, e ai sensi dell'art. 3 della L. n.168/2017 non sono alienabili, divisibili, usucapibili. Inoltre la particolarità del regime a cui sono sottoposti i beni in esame determina che, al di fuori dei procedimenti di liquidazione dell'uso civico e prima del loro formale completamento, la preminenza del pubblico interesse che ha impresso al bene immobile il vincolo dell'uso civico ne vieta ogni circolazione (secondo giurisprudenza consolidata).

Da ultimo, con legge 11 settembre 2020 n. 120 (entrata in vigore il 15 settembre 2020), il legislatore ha modificato l'art. 60 del d.l. n. 76/2020, e di conseguenza l'art. 4 del d.P.R. n. 327/2001. Pertanto, prima di procedere all'espropriazione dei beni demaniali di uso civico è sempre obbligatorio il rilascio dell'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso, fatto salvo il caso in cui l'opera pubblica sia compatibile con l'esercizio dell'uso civico, eventualità che nella fattispecie non ricorre.

In merito alla verifica della presenza del vincolo demaniale di uso civico, nel rammentare che non è sufficiente l'intestazione catastale per definire la natura giuridica dei terreni, si

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

ribadisce che per i comuni della Regione Puglia compete allo scrivente Servizio il rilascio, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 7/1998, della più volte citata attestazione sulla base degli atti in archivio giuridicamente idonei ad attestare la natura giuridica dei terreni, tra cui: verifiche demaniali, depositate dai periti incaricati, presso il Commissariato per la liquidazione degli usi civici di Bari; decreti commissariali di reintegra, di affrancazione di usi civici, di legittimazione, ecc.; ordinanze commissariali; sentenze.

Alla luce di quanto sopra, si rimarca che lo scrivente Servizio nell'ambito delle proprie competenze si è limitato a indicare il corretto iter da seguire, senza alcuna presa di posizione ma in spirito di collaborazione e in osservanza delle vigenti disposizioni.

Con riferimento agli elaborati del progetto definitivo dell'intervento a farsi si rappresenta che non è stato possibile scaricare né visionare gli stessi in quanto è risultato inaccessibile il link indicato nella nota prot. n. 396487/2021.

Pertanto, al fine della semplificazione dell'attività amministrativa, in assenza della richiesta di attestazione e di dati catastali necessari per il rilascio di quest'ultima, si rappresenta quanto segue.

Dall'oggetto delle Vs note i comuni interessati dall'intervento appaiono essere San Severo (FG) e Foggia.

In merito al Comune di San Severo, come già evidenziato nella precedente nota prot. n. 11990/2021, non risultano terreni di demanio civico.

Per quanto riguarda il Comune di Foggia, con Sentenza n. 1/2020, resa e depositata in data 27.04.2020, il Commissario Aggiunto degli Usi Civici della Puglia, dott.ssa Maria Grazia Caserta, ha dichiarato la natura demaniale civica del "Bosco dell'Incoronata di Carra" (dell'estensione di circa 576 ettari) identificato in Catasto al Fg. 196, p.lle 8, 9, 26, 115, 705, Fg. 197, p.lle 4, 5, Fg. 200, p.lle 13 e 14, 376-377-378-379-380-381 (ex 33), 34, 35, 98; Fg. 202 p.lle 1, 19 e del fondo denominato anticamente "Mezzana della Madonna" e, quindi, dei terreni ivi ricadenti identificati in Catasto al Fg. 196, p.lle 25 e 64.

Con detta Sentenza n. 1/2020, il Commissario Aggiunto degli Usi Civici della Puglia, ha dichiarato l'appartenenza a tutt'oggi di detti fondi al demanio civico del Comune di Foggia.

Pertanto, l'autorità procedente potrà verificare direttamente se detti terreni risultano interessati dall'intervento a farsi.

Nel caso di esito negativo, non incombe sulla scrivente alcun adempimento mentre, laddove risultino p.lle catastali di demanio civico interessate dall'intervento a farsi, sarà necessario darne comunicazione allo scrivente Servizio ed avviare, preliminarmente alle attività previste in progetto, apposito procedimento ai sensi della vigente normativa in materia di usi civici.

L' Istr. Amm.vo

Dott. Pagano Gaetano
Pagano Gaetano
25.10.2021 10:50:45
GMT+00:00

P.O. Usi Civici

Arch. Giuseppe D'Arienzo
D'ARIENZO GIUSEPPE
25.10.2021 10:53:38 UTC

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Giovanna LABATE

Labate Giovanna
25.10.2021 11:16:11
GMT+00:00

www.regione.puglia.it

3/3

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250

pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



ANNA
LOBOSCO
12.04.2022
13:43:30 UTC



Raffaele
Piemontese
13.04.2022
08:02:14
GMT+00:00



REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **497** del 11/04/2022 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00013

OGGETTO: BA136 – S.S. 16 “Adriatica” – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia. Progetto definitivo. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'anno 2022 addì 11 del mese di Aprile, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
V. Presidente	Raffaele Piemontese	Presidente	Michele Emiliano
Assessore	Rosa Barone	Assessore	Alessandro Delli Noci
Assessore	Sebastiano G. Leo	Assessore	Gianfranco Lopane
Assessore	Anna G. Maraschio	Assessore	Donato Pentassuglia
Assessore	Anna Maurodinoia		
Assessore	Rocco Palese		
Assessore	Giovanni F. Stea		

Assiste alla seduta: il Segretario Generale Dott.ssa Anna Lobosco



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00013

OGGETTO: BA136 – S.S. 16 “Adriatica” – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia. Progetto definitivo. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessora al Paesaggio, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii., nonché il PUG di San Severo, per il quale con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 05.04.2019 il Comune ha approvato l'Adeguamento del PUG al PPTR;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con nota prot. n. CDG-0396487-U del 23.06.2021 ANAS S.p.A. ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria semplificata ai sensi dell'art. 14bis della Legge 241/1990 e D.P.R. 383/1994, in relazione al progetto dei "Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia", al fine di ottenere sul progetto in oggetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell'Intesa Stato Regione; inoltre, con nota prot. n. AOO_089_11501 del 30.07.2021 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha richiesto alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio un contributo istruttorio per il procedimento "[ID_VIP: 6213] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, relativa al progetto "S.S. 16 Adriatica – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia" – Intervento rientrante tra le opere commissariate con il D.P.C.M. del 16.04.2021 codice CUP: F51B16000540001, con applicazione dell'art. 4, c. 2 del D.L. 32/2019, convertito in L. 55/2019";
- con nota prot. n. CDG-0411148-U del 29.06.2021 ANAS S.p.A. ha trasmesso istanza di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, allegando un elaborato finalizzato alla verifica della coerenza dell'intervento con le Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture di cui al punto 4.4.5 del PPTR;
- con nota prot. n. AOO_145_7061 del 06.08.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato i contrasti con la pianificazione paesaggistica, indicando le condizioni necessarie all'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR;
- con nota prot. n. CDG-0601776.27-U del 27.09.2021 ANAS S.p.A. ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. AOO_145_7061 del 06.08.2021;
- con nota prot. n. COMM-SS16.COMM SS16.REGISTRO UFFICIALE.U.00006 del 27.10.2021 ANAS S.p.A. ha trasmesso la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, affermando che "al perfezionamento dell'Intesa Stato Regione ex art. 81 DPR 616/1977 e art. 3 del D.P.R. 383/1994, si procederà nelle forme e a norma dell'art. 4 comma 2 del Decreto Legge n. 32/2019 convertito in legge n. 55/2019";

OGGETTO: BA136 – S.S. 16 "Adriatica" – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia. Progetto definitivo. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00013

- con nota prot. n. AOO_145_11106 del 22.11.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha condiviso quanto affermato dal proponente sulle alternative localizzative e/o progettuali, con richiesta di ulteriori approfondimenti;
- con nota prot. n. COMM-SS16.COMM SS16.REGISTRO UFFICIALE.U.00052 del 23.12.2021 ANAS S.p.A. ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. AOO_145_11106 del 22.11.2021;
- con nota prot. n. AOO_145_736 del 27.01.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto "BA136 – S.S. 16 "Adriatica" – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia"; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota prot. n. COMM_SS16.REGISTRO UFFICIALE.2022.19 del 14.02.2022, ANAS S.p.A. ha comunicato che per l'intervento in oggetto "accerta in applicazione del disposto dettato dall'art. 4, comma 2 del D.L. 32/2019 convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55, il decorso del termine per l'adozione del provvedimento da parte della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e per l'effetto intende rilasciato il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per decorso dei termini";
- con nota prot. n. AOO_145_1465 del 15.02.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto di ritirare in autotutela l'atto afferente alla nota prot. n. COMM_SS16.REGISTRO UFFICIALE.2022.19 del 14.02.2022;
- con nota prot. n. 2388-P del 07.03.2022 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere paesaggistico favorevole per le opere di progetto impartendo prescrizioni.

Considerato che:

- la proposta progettuale consiste nell'adeguamento del tratto compreso tra il Km 651+000 (allaccio tangenziale di S. Severo) e al Km 670+500 (allaccio tangenziale di Foggia) della S.S. 16 "Adriatica", per circa 22,5 Km, nei territori dei Comuni di Foggia e di San Severo, con realizzazione di un asse principale di categoria C1, servito da due viabilità complanari a doppio senso di marcia;
- gli interventi previsti, comportando trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre relativamente a tratti di "Torrente Celone", "Torrente Laccio", "Torrente Salsola", "Torrente Volgone" e "Torrente Triolo", individuati come "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici", risultano in contrasto con le prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR e all'art. 7.6.1.6 delle NTA del PUG di San Severo; inoltre, comportando rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, sono in contrasto con l'art. 7.6.2.8 NTA del PUG di San Severo; infine, comportando costruzione di strade con rilevanti movimenti di terra, contrastano con gli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, nonché con gli artt. 7.6.3.6, 7.6.3.7 e 7.6.3.8 delle NTA del PUG di San Severo;

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di

autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura, espresso con nota prot. n. 2388-P del 07.03.2022, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

Accertata la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 3.317,00 – reversale di incasso n. 119193 del 05.11.2021.

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura con nota prot. n. 2388-P del 07.03.2022, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto "BA136 – S.S. 16 "Adriatica" – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia", di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

OGGETTO: BA136 – S.S. 16 "Adriatica" – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia. Progetto definitivo. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00013

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto "BA136 – S.S. 16 "Adriatica" – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia", di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura con nota prot. n. 2388-P del 07.03.2022, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145 736 del 27.01.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- in sede di progettazione esecutiva, coerentemente con quanto trasmesso con nota prot. n. COMM-SS16.COMM SS16.REGISTRO UFFICIALE.U.00052 del 23.12.2021, si prescrive di aggiornare gli interventi di mitigazione paesaggistica e ambientale e di rafforzamento dei corridoi ecologici, nonché di aggiornare l'itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, individuato con la documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. CDG-0601776.27-U del 27.09.2021;

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2388-P del 07.03.2022 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

"in sede di progettazione esecutiva si dovrà predisporre il progetto di valorizzazione del "Regio Tratturo Aquila-Foggia" con la definizione dell'itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, così come stabilito nel "tavolo tecnico di co-progettazione piano di valorizzazione Tratturo Magno". Il progetto dovrà assicurare:

- *la Continuità, ovvero salvaguardare la dimensione di un'unitarietà del Tratturo nelle diverse scale;*
- *la Fruibilità, ovvero consentire modalità di fruizione lenta del tratturo nel rispetto delle singole tipologie di mobilità (ciclo-pedonale – carrabile di servizio) compatibilmente con le caratteristiche dei suoli e delle prestazioni d'uso prevalente del transetto (Rete Ecologica, Campagna del ristretto del "patto città-campagna", etc);*
- *la Visibilità/leggibilità, ovvero garantire la riconoscibilità formale del tratturo nella sua valenza dimensionale e di oggetto spaziale, di segno di lunga durata del paesaggio storico e contemporaneo. Attesa la sua valenza di infrastruttura e di "nastro verde" il Tratturo è l'esito di una rigorosa applicazione di regole topografiche e che restituiscono una specifica configurazione e geometria riconoscibile nell'ordine dei segni antichi e moderni del paesaggio;*
- *interventi di mitigazione paesaggistica e ambientale e di rafforzamento dei corridoi ecologici, prevedendo: la realizzazione di fasce tampone; la costituzione di nuclei boscati; l'inserimento di nuclei di naturalità quali barriere vive per detrattori e filari con specie autoctone; la promozione di interventi di recupero/mitigazione visuale dell'impatto delle aree industriali; la trasformazione delle aree agricole interne alla fascia tratturale in prato/pascolo; l'inserimento di siepi e fasce inerbite ai margini delle strade;*
- *la Continuità della Mobilità Lenta, preferendo percorsi esistenti, specie per gli attraversamenti dei corsi d'acqua, al fine di minimizzare gli impatti derivanti dalla realizzazione di nuove opere. Tali opere dovranno essere previste, in extrema ratio, laddove non ci sono percorsi esistenti utilizzabili, prossimi al Tratturo;*
- *prevedere l'uso promiscuo delle complanari (ciclo-pedonale – carrabile), solo se non diversamente attuabile, prevedendo una sede dedicata per il percorso ciclo-pedonale affiancata alla carreggiata e separata da opportuna delimitazione.*

OGGETTO: BA136 – S.S. 16 "Adriatica" – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia. Progetto definitivo. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00013

Il progetto di valorizzazione del "Regio Tratturo Aquila-Foggia" dovrà essere sottoposto agli Enti preposti alla tutela Paesaggistica.

Per quanto concerne gli aspetti archeologici la Scrivente richiama il Piano di Indagini Archeologiche, trasmesso da ANAS S.p.A. con nota del 01.10.2021, valutato favorevolmente da questa Soprintendenza con nota prot. n. 11758 del 10.12.2021."

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Foggia;
 - ai Comuni di Foggia e San Severo;
 - alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ed alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
 - alle Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Demanio e Patrimonio, Infrastrutture per la mobilità, Urbanistica;
 - ad ANAS SPA.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)


 natuzzi
Francesco
15.03.2022
10:48:20
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

 Vincenzo
Lasorella
18.03.2022
08:44:45
GMT+00:00

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

 Paolo Francesco Garofoli
04.04.2022 09:05:38
GMT+01:00

L'Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

 ANNAGRAZIA
MARASCHIO
04.04.2022 11:19:08
GMT+00:00

OGGETTO: BA136 – S.S. 16 "Adriatica" – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia. Progetto definitivo. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00013

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora al Paesaggio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'Assessora al Paesaggio.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto "BA136 – S.S. 16 "Adriatica" – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia", di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura con nota prot. n. 2388-P del 07.03.2022, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145 736 del 27.01.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- in sede di progettazione esecutiva, coerentemente con quanto trasmesso con nota prot. n. COMM-SS16.COMM SS16.REGISTRO UFFICIALE.U.00052 del 23.12.2021, si prescrive di aggiornare gli interventi di mitigazione paesaggistica e ambientale e di rafforzamento dei corridoi ecologici, nonché di aggiornare l'itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, individuato con la documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. CDG-0601776.27-U del 27.09.2021;

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2388-P del 07.03.2022 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

"in sede di progettazione esecutiva si dovrà predisporre il progetto di valorizzazione del "Regio Tratturo Aquila-Foggia" con la definizione dell'itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, così come stabilito nel "tavolo tecnico di co-progettazione piano di valorizzazione Tratturo Magno". Il progetto dovrà assicurare:

- *la Continuità, ovvero salvaguardare la dimensione di un'unitarietà del Tratturo nelle diverse scale;*
- *la Fruibilità, ovvero consentire modalità di fruizione lenta del tratturo nel rispetto delle singole tipologie di mobilità (ciclo-pedonale – carrabile di servizio) compatibilmente con le caratteristiche dei suoli e delle prestazioni d'uso prevalente del transetto (Rete Ecologica, Campagna del ristretto del "patto città-campagna", etc);*
- *la Visibilità/leggibilità, ovvero garantire la riconoscibilità formale del tratturo nella sua valenza dimensionale e di oggetto spaziale, di segno di lunga durata del paesaggio storico e contemporaneo. Attesa la sua valenza di infrastruttura e di "nastro verde" il Tratturo è l'esito di una rigorosa applicazione di regole topografiche e che restituiscono una specifica configurazione e geometria riconoscibile nell'ordine dei segni antichi e moderni del paesaggio;*
- *interventi di mitigazione paesaggistica e ambientale e di rafforzamento dei corridoi ecologici, prevedendo: la realizzazione di fasce tampone; la costituzione di nuclei boscati; l'inserimento di nuclei di naturalità quali barriere visive per detrattori e filari con specie autoctone; la promozione di interventi di recupero/mitigazione visuale dell'impatto delle aree industriali; la trasformazione delle aree agricole interne alla fascia tratturale in prato/pascolo; l'inserimento di siepi e fasce inerbite ai margini delle strade;*

OGGETTO: BA136 – S.S. 16 "Adriatica" – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia. Progetto definitivo. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00013

- *la Continuità della Mobilità Lenta, preferendo percorsi esistenti, specie per gli attraversamenti dei corsi d'acqua, al fine di minimizzare gli impatti derivanti dalla realizzazione di nuove opere. Tali opere dovranno essere previste, in extrema ratio, laddove non ci sono percorsi esistenti utilizzabili, prossimi al Tratturo;*
 - *prevedere l'uso promiscuo delle complanari (ciclo-pedonale – carrabile), solo se non diversamente attuabile, prevedendo una sede dedicata per il percorso ciclo-pedonale affiancata alla carreggiata e separata da opportuna delimitazione.*
- Il progetto di valorizzazione del "Regio Tratturo Aquila-Foggia" dovrà essere sottoposto agli Enti preposti alla tutela Paesaggistica.*

Per quanto concerne gli aspetti archeologici la Scrivente richiama il Piano di Indagini Archeologiche, trasmesso da ANAS S.p.A. con nota del 01.10.2021, valutato favorevolmente da questa Soprintendenza con nota prot. n. 11758 del 10.12.2021."

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
 - alla Provincia di Foggia;
 - ai Comuni di Foggia e San Severo;
 - alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio ed alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura;
 - alle Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Demanio e Patrimonio, Infrastrutture per la mobilità, Urbanistica;
 - ad ANAS SPA.

Il Segretario generale della Giunta

Il Presidente della Giunta

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2022/00013

**BA136 – S.S. 16 “Adriatica” – Lavori di adeguamento nel tratto compreso
tra San Severo e Foggia. Progetto definitivo.****AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR,
in deroga ex art. 95.****PARERE TECNICO****DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. n. CDG-0396487-U del 23.06.2021 ANAS S.p.A. ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria semplificata ai sensi dell'art. 14bis della Legge 241/1990 e D.P.R. 383/1994, in relazione al progetto dei “Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia”, al fine di ottenere sul progetto in oggetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell’Intesa Stato Regione; inoltre, con nota prot. n. AOO_089_11501 del 30.07.2021 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha richiesto alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio un contributo istruttorio per il procedimento “[ID_VIP: 6213] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, relativa al progetto “S.S. 16 Adriatica – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra san Severo e Foggia” – Intervento rientrante tra le opere commissariate con il D.P.C.M. del 16.04.2021 codice CUP: F51B16000540001, con applicazione dell'art. 4, c. 2 del D.L. 32/2019, convertito in L. 55/2019”. La documentazione presente al link indicato dal proponente è costituita dagli elaborati, in formato elettronico, raggruppati secondo le seguenti macro-categorie:

- ELABORATI GENERALI
- GEOLOGIA E IDROGEOLOGIA
- GEOTECNICA - IDROLOGIA E IDRAULICA
- PROGETTO STRADALE
- OPERE D'ARTE MAGGIORI
- VI01 – VIADOTTO TORRENTE TRIOLO
- VI02 – VIADOTTO TORRENTE SALSOLA
- PO01 – PONTE TORRENTE LACCIO
- PO02 – PONTE TORRENTE LACCIO – COMPLANARE EST
- PO03 – PONTE TORRENTE LACCIO – COMPLANARE OVEST
- PO04 – VIADOTTO TORRENTE CELONE
- PO05 – VIADOTTO TORRENTE CELONE – COMPLANARE EST
- OPERE D'ARTE MINORI - RELAZIONE PAESAGGISTICA
- INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- CANTIERIZZAZIONE
- ESPROPRI
- INTERFERENZE
- IMPIANTI TECNOLOGICI
- PARTE ECONOMICA ED AMMINISTRATIVA
- ARCHEOLOGIA

In particolare, le seguenti macro categorie sono costituite dagli elaborati sotto riportati.

RELAZIONE PAESAGGISTICA

STBA136D2101T00IA37AMB RE 01 A T00IA37AMBRE01_A Relazione Paesaggistica - A4
 STBA136D2101T00IA37AMB CT 01 A T00IA37AMBCT01_A Documentazione fotografica_Foggia 1:20.000 A0
 STBA136D2101T00IA37AMB CT 02 A T00IA37AMBCT02_A Documentazione fotografica_San Severo 1:20.000 A0
 STBA136D2101T00IA37AMB FO 01 A T00IA37AMBCT03_A Stralci dei piani territoriali e di settore - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale 1:20.000 A0
 STBA136D2101T00IA37AMB FO 02 A T00IA37AMBCT04_A Stralci dei piani territoriali e di settore - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale 1:20.000 A0
 STBA136D2101T00IA37AMB RE 02 A T00IA37AMBCT05_A Carta dei vincoli e delle tutele 1:20.000 A0
 STBA136D2101T00IA37AMB CT 02 A T00IA37AMBCT06_A Carta del contesto e della struttura del paesaggio 1:20.000 A0
 STBA136D2101T00IA37AMB CT 02 A T00IA37AMBCT07_A Morfologia del paesaggio e percezione visiva 1:20.000 A0
 STBA136D2101T00IA37AMB FO 03 A T00IA37AMBCT08_A Carta dell'uso del suolo: matrice naturale 1:20.000 A0
 STBA136D2101T00IA37AMB FO 03 A T00IA37AMBCT09_A Carta dell'uso del suolo: matrice agricola 1:20.000 A0
 STBA136D2101T00IA37AMB RE 03 A T00IA37AMBCT10_A Carta dell'uso del suolo: matrice antropica 1:20.000 A0
 STBA136D2101T00IA37AMB CT 03 A T00IA37AMBPL01_A Planimetria interventi di inserimento paesaggistico e ambientale 1:5.000 A0
 STBA136D2101T00IA37AMB CT 03 A T00IA37AMBPL02_A Planimetria interventi di inserimento paesaggistico e ambientale 1:5.000 A0
 STBA136D2101T00IA37AMB FO 04 A T00IA37AMBCT01_A Sezioni tipo e dettagli interventi di inserimento paesaggistico e ambientale varie A0
 STBA136D2101T00IA37AMB FO 04 A T00IA37AMBFO01_A Fotoinserimenti varie A1

INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE

STBA136D2101T00IA00AMB RE 01 A T00IA00AMBRE01_A Relazione - A4
 STBA136D2101T00IA10AMB CO 01 A T00IA10AMBCT01_A Corografia 1:25000 A0
 STBA136D2101T00IA10AMB CT 01 A T00IA10AMBCT01_A PAI: Assetto idraulico 1:10000 A0
 STBA136D2101T00IA10AMB CT 02 A T00IA10AMBCT02_A PAI: Assetto geomorfologico 1:10000 A0
 STBA136D2101T00IA10AMB CT 03 A T00IA10AMBCT03_A PPTR 1:10000 A0
 STBA136D2101T00IA10AMB CT 04 A T00IA10AMBCT04_A Stralci dei piani territoriali e di settore - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale varie A0
 STBA136D2101T00IA10AMB CT 05 A T00IA10AMBCT05_A Stralci dei piani territoriali e di settore - Piano Provinciale varie A0
 STBA136D2101T00IA10AMB CT 06 A T00IA10AMBCT06_A Carta dei vincoli e delle tutele 1:20.000 A0
 STBA136D2101T00IA10AMB CT 07 A T00IA10AMBCT07_A Stralcio Piano Regionale dei Trasporti 1:50000 A0
 STBA136D2101T00IA20AMB CO 01 A T00IA20AMBCT01_A Organizzazione attuale del sistema infrastrutturale 1:25000 A0
 STBA136D2101T00IA20AMB PO 01 A T00IA20AMBCT01_A Fotopiano con tracciato 1:25000 A0
 STBA136D2101T00IA20AMB CT 01 A T00IA20AMBCT01_A Documentazione fotografica_Foggia 1:20.000 A0
 STBA136D2101T00IA20AMB CT 02 A T00IA20AMBCT02_A Documentazione fotografica_San Severo 1:20.000 A0
 STBA136D2101T00IA20AMB PL 01 A T00IA20AMBPL01_A Planimetria alternativa di progetto 1:10000 A0
 STBA136D2101T00IA20AMB PL 02 A T00IA20AMBPL02_A Planimetria alternativa di progetto 2:10000 A0
 STBA136D2101T00IA20AMB PL 03 A T00IA20AMBPL03_A Planimetria alternativa di progetto 3:10000 A0
 STBA136D2101T00IA20AMB PL 04 A T00IA20AMBPL04_A Planimetrie e profili longitudinali soluzione di progetto varie A0
 STBA136D2101T00IA20AMB SZ 01 A T00IA20AMBCT01_A Sezioni tipo corpo stradale e opere d'arte di progetto varie A1
 STBA136D2101T00IA20AMB PL 05 A T00IA20AMBPL05_A Planimetria interventi di inserimento paesaggistico e ambientale 1:5.000 A0
 STBA136D2101T00IA20AMB PL 06 A T00IA20AMBPL06_A Planimetria interventi di inserimento paesaggistico e ambientale 1:5.000 A0
 STBA136D2101T00IA20AMB SZ 02 A T00IA20AMBCT02_A Sezioni tipo e dettagli interventi di inserimento paesaggistico e ambientale varie A0
 STBA136D2101T00IA31AMB RE 01 A T00IA31AMBRE01_A Relazione - A4
 STBA136D2101T00IA32AMB RE 01 A T00IA32AMBRE01_A Relazione acustica A3



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

STBA136D2101T00IA32AMBSC01A T00IA32AMBSC01_A Schede di censimento dei ricettori A3
 STBA136D2101T00IA32AMBSC02A T00IA32AMBSC02_A Rapporto di Misura A3
 STBA136D2101T00IA32AMBCT01A T00IA32AMBCT01_A Carta dei ricettori, zonizzazioni acustiche e punti di misura - Tav 1:5000 A0
 STBA136D2101T00IA32AMBCT02A T00IA32AMBCT02_A Carta dei ricettori, zonizzazioni acustiche e punti di misura - Tav 2:5000 A0
 STBA136D2101T00IA32AMBCT03A T00IA32AMBCT03_A Carta dei ricettori, zonizzazioni acustiche e punti di misura - Tav 3:5000 A0
 STBA136D2101T00IA32AMBCT04A T00IA32AMBCT04_A Carta dei ricettori, zonizzazioni acustiche e punti di misura - Tav 4:5000 A0
 STBA136D2101T00IA32AMBCT05A T00IA32AMBCT05_A Carta acustico stato attuale diurno - Tav 1:5000 A0
 STBA136D2101T00IA32AMBCT06A T00IA32AMBCT06_A Carta acustico stato attuale diurno - Tav 2:5000 A0
 STBA136D2101T00IA32AMBCT07A T00IA32AMBCT07_A Carta acustico stato attuale diurno - Tav 3:5000 A0 STBA136D2101T00IA32AMBCT08A T00IA32AMBCT08_A Carta acustico stato attuale diurno - Tav 4:5000 A0
 STBA136D2101T00IA32AMBCT09A T00IA32AMBCT09_A Carta acustico stato attuale notturno - Tav 1:5000 A0
 STBA136D2101T00IA32AMBCT10A T00IA32AMBCT10_A Carta acustico stato attuale notturno - Tav 2:5000 A0
 STBA136D2101T00IA32AMBCT11A T00IA32AMBCT11_A Carta acustico stato attuale notturno - Tav 3:5000 A0
 STBA136D2101T00IA32AMBCT12A T00IA32AMBCT12_A Carta acustico stato attuale notturno - Tav 4:5000 A0
 STBA136D2101T00IA32AMBCT13A T00IA32AMBCT13_A Carta acustico stato progetto diurno - Tav 1:5000 A0
 STBA136D2101T00IA32AMBCT14A T00IA32AMBCT14_A Carta acustico stato progetto diurno - Tav 2:5000 A0
 STBA136D2101T00IA32AMBCT15A T00IA32AMBCT15_A Carta acustico stato progetto diurno - Tav 3:5000 A0
 STBA136D2101T00IA32AMBCT16A T00IA32AMBCT16_A Carta acustico stato progetto diurno - Tav 4:5000 A0
 STBA136D2101T00IA32AMBCT17A T00IA32AMBCT17_A Carta acustico stato progetto notturno - Tav 1:5000 A0
 STBA136D2101T00IA32AMBCT18A T00IA32AMBCT18_A Carta acustico stato progetto notturno - Tav 2:5000 A0
 STBA136D2101T00IA32AMBCT19A T00IA32AMBCT19_A Carta acustico stato progetto notturno - Tav 3:5000 A0
 STBA136D2101T00IA32AMBCT20A T00IA32AMBCT20_A Carta acustico stato progetto notturno - Tav 4:5000 A0
 STBA136D2101T00IA34AMBCT01A T00IA34AMBCT01_A Carta del reticolo idrografico e corografia dei bacini 1:100000 A1
 STBA136D2101T00IA34AMBCT02A T00IA34AMBCT02_A Carta geologica e geomorfologica - Scala di contesto - Tav 1:10000 A0
 STBA136D2101T00IA34AMBCT03A T00IA34AMBCT03_A Carta geologica e geomorfologica - Scala di contesto - Tav 2:10000 A0
 STBA136D2101T00IA35AMBCT01A T00IA35AMBCT01_A Carta dell'uso del suolo: matrice naturale 1:20.000 A0
 STBA136D2101T00IA35AMBCT02A T00IA35AMBCT02_A Carta dell'uso del suolo: matrice agricola 1:20.000 A0
 STBA136D2101T00IA35AMBCT03A T00IA35AMBCT03_A Carta dell'uso del suolo: matrice antropica 1:20.000 A0
 STBA136D2101T00IA36AMBCT01A T00IA36AMBCT01_A Carta della vegetazione reale 1:50000 A0
 STBA136D2101T00IA36AMBCT02A T00IA36AMBCT02_A Carta delle unita' ecosistemiche 1:100000 A0
 STBA136D2101T00IA37AMBCT01A T00IA37AMBCT01_A Relazione Paesaggistica - A4
 STBA136D2101T00IA37AMBCT02A T00IA37AMBCT02_A Contesto e struttura del paesaggio 1:20.000 A0
 STBA136D2101T00IA37AMBCT03A T00IA37AMBCT03_A Morfologia del paesaggio e percezione visiva varie AO
 STBA136D2101T00IA37AMBFO01A T00IA37AMBFO01_A Simulazioni morfologiche varie AO
 STBA136D2101T00IA37AMBFO02A T00IA37AMBFO02_A Fotoinserimenti varie AO

CANTIERIZZAZIONE

STBA136D2101T00CA00CANRE01A T00CA00CANRE01_A Relazione cantierizzazione - A4
 STBA136D2101T00CA00CANPL01A T00CA00CANPL01_A Planimetria aree di cantiere 1:5000 A0
 STBA136D2101T00CA00CANPE01A T00CA00CANPE01_A Fasi costruttive - viabilità di servizio - Tav. 1:5000 A0
 STBA136D2101T00CA00CANPE02A T00CA00CANPE02_A Fasi costruttive - viabilità di servizio - Tav. 2:5000 A0
 STBA136D2101T00CA00CANPE03A T00CA00CANPE03_A Fasi costruttive - viabilità di servizio - Tav. 3:5000 A0
 STBA136D2101T00CA00CANPE04A T00CA00CANPE04_A Fasi costruttive - viabilità di servizio - Tav. 4:5000 A0
 STBA136D2101T00CA00CANPE05A T00CA00CANPE05_A Fasi costruttive - viabilità di servizio - Tav. 5:5000 A0
 STBA136D2101T00CA00CANPE06A T00CA00CANPE06_A Fasi costruttive - viabilità di servizio - Tav. 6:5000 A0
 STBA136D2101T00CA00CANLF01A T00CA00CANLF01_A Layout cantiere operativo CO_1 e area tecnica AT_2 varie AO
 STBA136D2101T00CA00CANLF02A T00CA00CANLF02_A Layout cantiere base CB_1 e area tecnica AT_1 varie AO
 STBA136D2101T00CA00CANLF03A T00CA00CANLF03_A Layout area tecnica AT_3 varie AO
 STBA136D2101T00CA00CANLF04A T00CA00CANLF04_A Layout cantiere operativo CO_2 e area tecnica AT_4 varie AO
 STBA136D2101T00CA00CANCO01A T00CA00CANCO01_A Corografia ubicazione siti di approvvigionamento e conferimento inerti 1:50000 A0
 STBA136D2101T00CA00CANCR01A T00CA00CANCR01_A Cronoprogramma - A0



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota prot. n. CDG-0411148-U del 29.06.2021 ANAS S.p.A. ha trasmesso istanza di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR, allegando un elaborato finalizzato alla verifica della coerenza dell'intervento con le Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture di cui al punto 4.4.5 del PPTR.

Con nota prot. n. AOO_145_7061 del 06.08.2021 questa Sezione ha evidenziato i contrasti con la pianificazione paesaggistica, indicando le condizioni necessarie all'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR.

Con nota prot. n. CDG-0601776.27-U del 27.09.2021 ANAS S.p.A. ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. AOO_145_7061 del 06.08.2021.

Con nota prot. n. COMM-SS16.COMM SS16.REGISTRO UFFICIALE.U.00006 del 27.10.2021 ANAS S.p.A. ha trasmesso la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, affermando che *"al perfezionamento dell'Intesa Stato Regione ex art. 81 DPR 616/1977 e art. 3 del D.P.R. 383/1994, si procederà nelle forme e a norma dell'art. 4 comma 2 del Decreto Legge n. 32/2019 convertito in legge n. 55/2019"*.

Con nota prot. n. AOO_145_11106 del 22.11.2021 questa la Sezione ha condiviso quanto affermato dal proponente sulle alternative localizzative e/o progettuali, con le seguenti precisazioni:

*"Per quanto riguarda la specifica interferenza con le Testimonianze della stratificazione insediativa e con i paesaggi rurali in territorio di San Severo, si chiede di verificare la possibilità tecnica di modificare il tracciato della Complanare Ovest posizionandola sul confine tratturale, **tra le Sezioni 129 e 256**, salvaguardando la casa cantoniera situata alla **Sezione 242**."*

Inoltre, richiamata la scelta progettuale di interrompere le complanari in corrispondenza dei torrenti Triolo e Salsola, nonché di interrompere la complanare Ovest in corrispondenza del torrente Celone, al fine di ridurre il consumo di suolo e l'impegno territoriale delle nuove opere, si chiede di verificare la possibilità tecnica di ridurre l'estensione delle complanari Est ed Ovest in vicinanza dei citati torrenti, garantendo soltanto gli accessi ad oggi autorizzati; inoltre, in caso i tratti di complanare siano finalizzati a garantire gli accessi ai corsi d'acqua per permettere la manutenzione delle opere d'arte, si chiede di verificare la possibilità tecnica di realizzare al massimo un accesso da nord ed un accesso da sud, con sezione non impermeabilizzata e maggiormente integrata paesaggisticamente, anche eventualmente utilizzando/adequando la viabilità attuale.

Si fa riferimento in particolare alle Sezioni, come rilevabili dagli elaborati "Planimetria di progetto su Ortofoto":

Complanare Ovest: 320 – 334; 615 – 658; 661 – 725; 1039 – 1068.

Complanare Est: 314 – 337; 340 – 359; 605 – 658; 661 – 688.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Si chiede di condurre i richiesti approfondimenti anche proponendo di modificare l'itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, individuato con la documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. CDG-0601776.27-U del 27.09.2021."

Con nota prot. n. COMM-SS16.COMM SS16.REGISTRO UFFICIALE.U.00052 del 23.12.2021 ANAS S.p.A. ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. AOO_145_11106 del 22.11.2021. La documentazione da ultimo trasmessa è costituita dai seguenti elaborati, di cui si riporta la codifica MD5:

POOPS00TRAPP01_A P.PAESAGG.pdf - db87937a6f38dd8ff4eb7158b1579041
POOPS00TRAPP02_A P.PAESAGG.pdf - c42fc2edc5acad94f8f321b2bc0f2ca5
POOPS00TRAPP03_A P.PAESAGG.pdf - ef831837bec150d5ca9bf6acacabf837
POOPS00TRAPP04_A P.PAESAGG.pdf - cf149035ebb94ae97d60d3907410671e
POOPS00TRAPP05_A P.PAESAGG.pdf - e7057ef23e933711b26c757257ee14dd
POOPS00TRAPP06_A P.PAESAGG.pdf - fdd52b95df3c350123ac18892005ef46
POOPS00TRAPP07_A P.PAESAGG.pdf - 38613025d9a95fda6a0b114dd5b75a19
POOPS00TRAPP08_A P.PAESAGG.pdf - e376df122a7562aa63ef9ee1cad7ab75
POOPS00TRAPP09_A P.PAESAGG.pdf - 86fc3a1d2ccc0d7c520263a2cecb7b14
POOPS00TRAPP010_A P.PAESAGG.pdf - d26c8d48001c2c3148300bc03c2edfb0
POOPS00TRAPP011_A P.PAESAGG.pdf - c88defaa56b98e7ecaff332421d3bc91
POOPS00TRAPP012_A P.PAESAGG.pdf - 2edac466991b329b93efaec18b139fc4
POOPS00TRAPP013_A P.PAESAGG.pdf - 56f019a35f5f71f1bbbc2b45814b426

Sono inoltre presenti cartografie in formato dwg delle opere a farsi.

Con nota prot. n. AOO_145_736 del 27.01.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto "BA136 – S.S. 16 "Adriatica" – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia"; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con nota prot. n. COMM_SS16.REGISTRO UFFICIALE.2022.19 del 14.02.2022, ANAS S.p.A. ha comunicato che per l'intervento in oggetto "accerta in applicazione del disposto dettato dall'art. 4, comma 2 del D.L. 32/2019 convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55, il decorso il termine per l'adozione del provvedimento da parte della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e per l'effetto intende rilasciato il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per decorso dei termini".

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con nota prot. n. AOO_145_1465 del 15.02.2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto di ritirare in autotutela l'atto afferente alla nota prot. n. COMM_SS16.REGISTRO UFFICIALE.2022.19 del 14.02.2022.

Con nota prot. n. 2388-P del 07.03.2022 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia ha espresso parere paesaggistico favorevole per le opere di progetto impartendo prescrizioni:

“in sede di progettazione esecutiva si dovrà predisporre il progetto di valorizzazione del “Regio Tratturo Aquila-Foggia” con la definizione dell’itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, così come stabilito nel “tavolo tecnico di co-progettazione piano di valorizzazione Tratturo Magno”. Il progetto dovrà assicurare:

- *la Continuità, ovvero salvaguardare la dimensione di un’unitarietà del Tratturo nelle diverse scale;*
- *la Fruibilità, ovvero consentire modalità di fruizione lenta del tratturo nel rispetto delle singole tipologie di mobilità (ciclo-pedonale – carrabile di servizio) compatibilmente con le caratteristiche dei suoli e delle prestazioni d’uso prevalente del transetto (Rete Ecologica, Campagna del ristretto del “patto città-campagna”, etc);*
- *la Visibilità/leggibilità, ovvero garantire la riconoscibilità formale del tratturo nella sua valenza dimensionale e di oggetto spaziale, di segno di lunga durata del paesaggio storico e contemporaneo. Attesa la sua valenza di infrastruttura e di “nastro verde” il Tratturo è l’esito di una rigorosa applicazione di regole topografiche e che restituiscono una specifica configurazione e geometria riconoscibile nell’ordine dei segni antichi e moderni del paesaggio;*
- *interventi di mitigazione paesaggistica e ambientale e di rafforzamento dei corridoi ecologici, prevedendo: la realizzazione di fasce tampone; la costituzione di nuclei boscati; l’inserimento di nuclei di naturalità quali barriere visive per detrattori e filari con specie autoctone; la promozione di interventi di recupero/mitigazione visuale dell’impatto delle aree industriali; la trasformazione delle aree agricole interne alla fascia tratturale in prato/pascolo; l’inserimento di siepi e fasce inerbite ai margini delle strade;*
- *la Continuità della Mobilità Lenta, preferendo percorsi esistenti, specie per gli attraversamenti dei corsi d’acqua, al fine di minimizzare gli impatti derivanti dalla realizzazione di nuove opere. Tali opere dovranno essere previste, in extrema ratio, laddove non ci sono percorsi esistenti utilizzabili, prossimi al Tratturo;*
- *prevedere l’uso promiscuo delle complanari (ciclo-pedonale – carrabile), solo se non diversamente attuabile, prevedendo una sede dedicata per il percorso ciclo-pedonale affiancata alla carreggiata e separata da opportuna delimitazione.*

Il progetto di valorizzazione del “Regio Tratturo Aquila-Foggia” dovrà essere sottoposto agli Enti preposti alla tutela Paesaggistica.

Per quanto concerne gli aspetti archeologici la Scrivente richiama il Piano di Indagini Archeologiche, trasmesso da ANAS S.p.A. con nota del 01.10.2021, valutato favorevolmente da questa Soprintendenza con nota prot. n. 11758 del 10.12.2021.”

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**

Il progetto, oggetto di Autorizzazione Paesaggistica in deroga, consiste nell'adeguamento del tratto compreso tra il Km 651+000 (allaccio tangenziale di S. Severo) e al Km 670+500 (allaccio tangenziale di Foggia) della S.S. 16 "Adriatica", per circa 22,5 Km, nei territori dei Comuni di Foggia e di San Severo, con realizzazione di un asse principale di categoria C1, servito da due viabilità complanari a doppio senso di marcia; il progetto prevede una complanare EST di categoria F2, e la complanare OVEST, di minor livello di servizio, riferibile ad un collegamento di tipo interpoderale.

Il proponente ha valutato tre alternative, tutte con sezione di categoria C1 prevista dal D.M. 05.11.2001, piattaforma pavimentata di 10,50 m, composta da due corsie di 3,75 m e banchine da 1,50 m, delle quali la prima prevede l'introduzione di 11 nuove rotatorie, in sostituzione di intersezioni a raso esistenti, la seconda prevede la realizzazione di tre nuove rotatorie in asse alla SS16 al km 650+ 700 (parte iniziale del tracciato - collegamento con Via Soccorso e viabilità di servizio), al km 669+500 (parte finale del tracciato - collegamento con viabilità podereale esistente e nuova viabilità di servizio), al km 28+900 della SS673 (parte finale del tracciato - collegamento con Via S. Severo alla periferia di Foggia), cui si aggiungono gli svincoli esistenti (km 652+350 - Rotatoria con S.C. Vignali, km 652+500 - Intersezione a raso con SP20, km 661 +000 - Svincolo a livelli sfalsati di Rignano, km 670+500 - Svincolo a livelli sfalsati con SS673 - Tangenziale di Foggia), la terza, prescelta, prevede come nuovi svincoli non tre rotatorie ma tre svincoli a livelli sfalsati ottenuti con la realizzazione di scatolari in c.a..

L'intervento prevede opere d'arte maggiori, VI01 - Viadotto Torrente TRIOLO - L = 130m (40 m + 50 m + 40 m), VI02 - Ponte Torrente SALSOLA - L = 120 m (40 m + 40 m + 40 m), PO03 - Ponte Torrente LACCIO (su Complanare OVEST) - L = 29 m, PO01 - Ponte Torrente LACCIO (su Asse Principale) - L = 29 m, PO02 - Ponte Torrente LACCIO (su Complanare EST) - L = 29 m, PO04 - Ponte Torrente CELONE (su Asse Principale) - L = 60 m, PO05 - Ponte Torrente CELONE (su Complanare EST) - L = 60 m, opere d'arte minori, SV1 - Sottovia Svincolo - LI = 14,00 m (16,17 m), CS2 - Sottovia - LI = 12,00 m, CS3 - Cavalcavia - L = 52,00 m (26 m + 26 m), CS4 - Sottovia - LI = 12,00 m, SV3 - Sottovia - LI = 12,00 m (12,16 m), oltre a Tombini idraulici e Muri di sostegno.

Tra gli interventi di progetto rientra anche la risagomatura dell'alveo in corrispondenza degli attraversamenti principali.

A servizio del tratto stradale di progetto è prevista la realizzazione dell'impianto di illuminazione esterna in corrispondenza delle aree di svincolo e rotatorie, dell'impianto di videosorveglianza in corrispondenza delle aree di svincolo e rotatorie ed in corrispondenza dei pannelli messaggi variabili, in corrispondenza inizio tratta San Severo-Foggia al km 650+800 e in corrispondenza inizio tratta Foggia-San Severo al km 670+500.

Il proponente specifica che l'intervento previsto in progetto è in linea con il Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti che identifica lo specifico tratto della SS16 compreso tra Foggia e San Severo, con codice s1002a "SS16 - Messa in sicurezza con adeguamento sezione C tratta tangenziale Ovest di San Severo" e s10002b "SS16 - Messa in sicurezza con adeguamento sezione C tratta Foggia San Severo, Interventi da assoggettare a Studio di fattibilità/progettazione preliminare - attuazione prevista oltre il 2020".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Per quanto riguarda l’inserimento paesaggistico dell’infrastruttura e gli interventi di mitigazione paesaggistica e ambientale, il progetto prevede, nelle sole aree espropriate da ANAS, inverdimento rustico – ecologico, tramite forestazione da applicare in tutte le aree libere, ricadenti all’interno del territorio agricolo, inverdimento per mitigazione ecologica, tramite interventi di forestazione, in tutte le aree a ridosso dei torrenti, al fine di ricucire il paesaggio di ripa depauperato, inverdimento arbustivo, da realizzare sulle scarpate delle statali e laddove la messa a dimora di esemplari arborei non risulta possibile a causa di vincoli dovuti al Codice della Strada e/o a mancanza di spazio sufficiente, inverdimento arboreo – arbustivo, in corrispondenza delle rotonde.

Inoltre, il progetto prevede il reimpianto degli alberi di ulivo rimossi che interferiscono con il tracciato, anche in relazione agli alberi che non presentano i caratteri di monumentalità ed il ripristino dello stato dei luoghi delle aree di cantiere e di quelle di occupazione temporanea.

Il proponente ha suddiviso le misure di mitigazione in relazione al paesaggio attraversato, individuando un “Paesaggio Agricolo _ PA” ed un “Paesaggio di Ripa_ PR”; nel primo è previsto un “PA1_Rimboschimento rustico-ecologico”, con inserimento di alberi e arbusti in combinazione tra loro su una maglia regolare di 2,5 m x 3 m, un “PA2_Inverdimento arbustivo”, con soli arbusti su una maglia regolare di 1,5 m x 1,5 m, “PA3_Inverdimento arboreo arbustivo”, per le rotonde, con cerchi concentrici su cui si alternano arbusti, per quanto riguarda l’anello più esterno, un’alternanza di arbusti ed alberi negli anelli intermedi e alberi di prima grandezza nella porzione centrale; nel “Paesaggio di Ripa_ PR” in cui rientrano tutte le aree che si sviluppano lungo i torrenti Triolo, Salsola e Celone, è previsto un “PR1_Rimboschimento di mitigazione ecologica” con cinque specie di alberi, sei specie di arbusti e una specie ad arricchire il canneto esistente (Carex riparia) su una maglia regolare di 2,5 m x 3 m; il progetto, infine, prevede un “Tappeto erboso_TE” - TE1_Prato rustico”, da applicare uniformemente su tutte le superfici a verde, con realizzazione, tramite semina, di specie rustiche erbacee.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., e degli elaborati del PUG di San Severo, adeguato al PPTR, relativamente al quale, con nota prot. n. 326 del 16.01.2019 è stata notificata la DGR n. 2436 del 21.12.2018 avente ad oggetto “Comune di San Severo (FG). Adeguamento del PUG al PPTR. Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1.a delle NTA del PPTR. Aggiornamento del PPTR ex art. 2 della L.R. n. 20/2009”, e con DCC n. 26 del 05.04.2019 il Comune ha approvato l’Adeguamento del PUG al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: l’intervento interessa “Fiumi, torrenti e corsi d’acqua pubblici”, ed in particolare “Torrente Celone”, “Torrente Laccio”, “Torrente Salsola” e “Torrente Volgone” disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art. 44 e dalle prescrizioni di cui all’art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse, nonchè “Torrente Triolo”, disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 7.6.1.4, dalle direttive di cui all’art. 7.6.1.5 e dalle prescrizioni di cui all’art. 7.6.1.6 delle NTA del PUG di San Severo, contrastando con le stesse;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi interessano tratti del **"Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale"**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 7.6.1.4, dalle direttive di cui all'art. 7.6.1.5 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 7.6.1.7 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi non interessano Beni paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* l'intervento interferisce per circa 800 m con **"Prati e pascoli naturali"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 7.6.2.4, dalle direttive di cui all'art. 7.6.2.5 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 7.6.2.8 delle NTA del PUG di San Severo, contrastando con le stesse;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi non interessano Beni Paesaggistici della Struttura antropica e storico - culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi interessano **"Testimonianze della stratificazione insediativa"**, ed in particolare **"Regio Tratturo Aquila Foggia"**, **"Regio Tratturello Motta Villanova"**, **"Regio Tratturello Ratino Casone"**, due aree a rischio archeologico in San Severo, ed in particolare il **"Villaggio S. Andrea"** e il **"Villaggio Casina Mascia"**, le aree di rispetto della sopracitati tratturi, oltre che le **"Aree di rispetto delle Componenti Culturali e insediative"** **"Masseria Madonna dell'Oliveto"**, **"Masseria Motta Panetteria"** e **"Masseria San Giuseppe"**, disciplinate per quanto riguarda il Comune di Foggia dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui rispettivamente agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse, e per quanto riguarda il Comune di San Severo dagli indirizzi di cui all'art. 7.6.3.3, dalle direttive di cui all'art. 7.6.3.4 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui rispettivamente agli artt. 7.6.3.6 e 7.6.3.7 delle NTA del PUG, contrastando con le stesse; inoltre, l'intervento in San Severo interessa **"Paesaggi rurali"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 7.6.3.3, dalle direttive di cui all'art. 7.6.3.4 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 7.6.3.8 delle NTA del PUG, contrastando con le stesse; infine, il tracciato di intervento interseca **"Strade a valenza paesaggistica"**, la **"SP20 FG"** e la **"SP27 FG"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 7.6.3.11, dalle direttive di cui all'art. 7.6.3.12 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 7.6.3.13 delle NTA del PUG di San Severo.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 81 e 82 delle NTA del PPTR e 7.6.2.8, 7.6.3.6, 7.6.3.7 e 7.6.3.8 delle NTA del PUG di San Severo, in quanto inammissibili:

- *Art. 46 co. 2 lett. a1) NTA PPTR e art. 7.6.1.6 NTA del PUG di San Severo – realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- Art. 46 co. 2 lett a9) NTA PPTR e art. 7.6.1.6 NTA del PUG di San Severo – realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione;
- Art. 7.6.2.8 NTA del PUG di San Severo – rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive;
- Artt. 81 e 82 co. 2 lett. a8) e artt. 7.6.3.6 e 7.6.3.7 delle NTA del PUG di San Severo – costruzione di strade che comportino rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio (ad esempio, in trincea, rilevato, viadotto);
- Art. 7.6.3.8 delle NTA del PUG di San Severo – co. 5 – Rete tratturale – le ulteriori misure di salvaguardia ed utilizzazione della componente Rete tratturale sono rinvenibili all'art. 7.6.3.6 commi 2 e 3; Beni diffusi del paesaggio agrario – sistema insediativo e alberi in filari.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Con riferimento alla possibilità di ricorrere per il caso in oggetto a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

In relazione all'analisi delle **alternative localizzative e/o progettuali**, il proponente ha effettuato un'analisi comparativa sulle alternative progettuali considerate in sede di progetto di fattibilità in termini di consumo di suolo, interferenze con le Testimonianze della Stratificazione insediativa e sull'impatto percettivo delle intersezioni progettate.

Per quanto riguarda l'interferenza con vincoli paesaggistici il proponente afferma che:

“le tre soluzioni risultano comparabili dal punto di vista dei vincoli interferiti in quanto presentano la stessa localizzazione. Così come il tracciato esistente della SS16, infatti, le soluzioni oggetto di analisi comparativa, ricalcano quasi fedelmente il percorso del tratturo n. 1 Aquila - Foggia di epoca medievale (testimoniaza di stratificazione insediativa) nel tratto che collega Foggia con San Severo e attraversano gli stessi corsi d'acqua attualmente già interessati dall'infrastruttura (Torrente Triolo, Torrente Salsola e Fiumara di Alberona, Torrente Volgone, Torrente Laccio e Torrente Celone). Queste interferenze rappresentano sì un elemento di criticità ma possono diventare il motore per innescare processi di rigenerazione e valorizzazione dei beni paesaggistici. Tramite la scelta della soluzione 3 è infatti possibile, realizzare interventi volti a migliorare e valorizzare il territorio e le sue eccellenze.”

In relazione all'interferenza con le Testimonianze della Stratificazione insediativa il proponente evidenzia che:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

“Le tre soluzioni, anche in questo caso, sono comparabili dal punto di vista delle interferenze con la Componente culturale insediativa del territorio. Le soluzioni intersecano unicamente il Villaggio di S. Andrea di epoca neolitica ed il Villaggio di Casina Mascia. Queste interferenze rappresentano sì un elemento di criticità ma, tramite al progetto di adeguamento dell’asse stradale della SS16, diventano degli elementi focali per innescare un processo di riqualificazione e connessione di queste eccellenze storiche presenti sul territorio ad oggi poco valorizzate.”

Con specifico riferimento all’analisi sul Consumo di suolo il proponente afferma che:

“Dal punto di vista del consumo di suolo la soluzione 1, 2 e 3 presentano il medesimo ingombro per quel che riguarda il nastro stradale principale e le complanari. Il fattore di differenza maggiore è rappresentato dalla presenza di rotonde o svincoli. La soluzione 1 infatti costituita da rotonde a raso risulta essere la meno impattante mentre la soluzione 3 presenta un consumo di suolo maggiore. Nonostante ciò, la soluzione 3 permette di realizzare degli interventi di rigenerazione e valorizzazione del territorio, impossibili da attuare negli altri due casi. Inoltre, risulta la migliore per rapporto di efficienza stradale e consumo di suolo oltre che di riduzione dell’incidentalità.”

Inoltre, l’elaborato integrativo trasmesso con nota prot. n. CDG-0601776.27-U del 27.09.2021 specifica che la Soluzione 3 prevede un consumo di suolo di 634.528 mq, superiore di circa il 10% rispetto alla Soluzione 1 (575.624 mq) e di circa l’8% rispetto alla Soluzione 2 (589.054 mq).

Per quanto riguarda le possibilità di valorizzazione del territorio il proponente evidenzia che:

“La soluzione 3, a parità di vincoli interferiti, dà spazio ad una maggiore possibilità di scambio e di ricucitura del territorio consentendo così di migliorare l’accessibilità ai beni storico paesaggistici e naturalistici lasciando largo spazio alla valorizzazione degli stessi.”

In relazione all’impatto percettivo, il proponente ha prodotto delle simulazioni dei profili delle soluzioni 1, 2 e 3, confrontandole con lo skyline del costone garganico, riferimento visuale naturale per la fruizione del paesaggio, ad est del Tavoliere, visibile attraversando la piana da Nord a Sud. Il proponente dichiara che *“le tre soluzioni analizzate presentano effetti molto diversi sull’impatto percettivo che l’infrastruttura avrà sul territorio e sulla vista dello skyline del costone garganico. La soluzione 1 tra tutte risulta quella meno intrusiva in quanto si presenta con rotonde a raso. Le soluzioni 2 e 3 risultano invece più impattanti presentando svincoli a livelli sfalsati. Questa criticità però è risolta attraverso lo studio di adeguate misure di mitigazione e inserimento paesaggistico del nastro infrastrutturale.”*

Il proponente conclude che:

“Dall’analisi delle valutazioni di questi indici si può rilevare come la soluzione 3 si mostra essere la più performante a diversi livelli di analisi, compensando le maggiori criticità di consumo di suolo e impatto percettivo con una maggiore possibilità di innescare un nuovo processo di valorizzazione del territorio circostante.”



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Inoltre, la soluzione 3 si presenta come l'infrastruttura più efficiente dal punto di vista della gestione dei flussi grazie ad un minor numero di rotonde (Soluzione 1) oltre che richiedere il minor numero di strutture idrauliche impattanti (soluzione 2). La riduzione di rotonde e l'ottimizzazione degli attraversamenti permette anche una riduzione delle incidentalità stradali."

Questa Sezione con nota prot. n. AOO_145_11106 del 22.11.2021 ha chiesto ulteriori approfondimenti progettuali:

*"Per quanto riguarda la specifica interferenza con le Testimonianze della stratificazione insediativa e con i paesaggi rurali in territorio di San Severo, si chiede di verificare la possibilità tecnica di modificare il tracciato della Complanare Ovest posizionandola sul confine tratturale, **tra le Sezioni 129 e 256**, salvaguardando la casa cantoniera situata alla **Sezione 242**.*

Inoltre, richiamata la scelta progettuale di interrompere le complanari in corrispondenza dei torrenti Triolo e Salsola, nonché di interrompere la complanare Ovest in corrispondenza del torrente Celone, al fine di ridurre il consumo di suolo e l'impegno territoriale delle nuove opere, si chiede di verificare la possibilità tecnica di ridurre l'estensione delle complanari Est ed Ovest in vicinanza dei citati torrenti, garantendo soltanto gli accessi ad oggi autorizzati; inoltre, in caso i tratti di complanare siano finalizzati a garantire gli accessi ai corsi d'acqua per permettere la manutenzione delle opere d'arte, si chiede di verificare la possibilità tecnica di realizzare al massimo un accesso da nord ed un accesso da sud, con sezione non impermeabilizzata e maggiormente integrata paesaggisticamente, anche eventualmente utilizzando/adeguando la viabilità attuale.

Si fa riferimento in particolare alle Sezioni, come rilevabili dagli elaborati "Planimetria di progetto su Ortofoto":

Complanare Ovest: 320 – 334; 615 – 658; 661 – 725; 1039 – 1068.

Complanare Est: 314 – 337; 340 – 359; 605 – 658; 661 – 688.

Si chiede di condurre i richiesti approfondimenti anche proponendo di modificare l'itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, individuato con la documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. CDG-0601776.27-U del 27.09.2021."

Con la documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. COMM-SS16.COMM SS16.REGISTRO UFFICIALE.U.00052 del 23.12.2021 ANAS S.p.A. ha verificato le richieste di questa Sezione proponendo una modifica progettuale coerente con quanto evidenziato.

In particolare, in relazione allo spostamento della Complanare Ovest, il proponente specifica che "è stata spostata la complanare Ovest sul confine del tratturo, salvaguardando la casa cantoniera. Lo spostamento è stato possibile tra le sezioni 129 e 244 perché dalla sezione 244 alla 256 (richiesta) sono presenti manufatti industriali".

Con riferimento alla richiesta di ridurre l'estensione delle complanari Est ed Ovest in vicinanza dei torrenti, il proponente afferma che:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *"In corrispondenza del Triolo sono stati eliminati due tratti di complanare uno sulla Ovest dalla sez 314 alla sez 337 e uno sulla est dalla sez 340 alla sez 357; il tratto della ovest dalla sez 314 alla sez 337 sarà realizzato con pavimentazione in misto granulare;*
- *In corrispondenza del Salsola sono stati eliminati due tratti di complanare Est dalla sez 604 alla sez 658 e dalla sez 661 alla sez 688; i due tratti della ovest dalla sez 615 alla sez 658 e dalla sez 661 alla sez 723 saranno realizzati con pavimentazione in misto granulare;*
- *In corrispondenza dello svincolo per Foggia è stato eliminato un tratto della complanare Ovest dalla rotonda di svincolo (sez 1037 circa) alla sezione 1068."*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente sulle alternative localizzative e/o progettuali.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento interessa l'ambito paesaggistico **"Tavoliere"** e le relative figure territoriali **"Il Mosaico di San Severo"** e **"La Piana Foggiana della Riforma"**.

L'ambito del Tavoliere è caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni; l'intera pianura è attraversata da vari corsi d'acqua, tra i più rilevanti della Puglia, il cui regime è tipicamente torrentizio, caratterizzato da prolungati periodi di magra a cui si associano brevi, ma intensi eventi di piena, soprattutto nel periodo autunnale e invernale. La presenza di numerosi corsi d'acqua, la natura pianeggiante dei suoli e la loro fertilità hanno reso il Tavoliere una vastissima area rurale ad agricoltura intensiva e specializzata, in cui gli le aree naturali, molto frammentate, occupano solo il 4% dell'intera superficie dell'ambito, concentrate lungo il corso dei torrenti e sui versanti più acclivi. La trama agraria si presenta in varie geometrie e tessiture, talvolta derivante da opere di regimazione idraulica piuttosto che da campi di tipologia culturali, ma in generale si presenta sempre come una trama poco marcata e poco caratterizzata. Alcuni mosaici della Riforma, avvenuta tra le due guerre sono ancora leggibili e pertanto meritevoli di tutela.

Una criticità particolarmente evidente intorno a Foggia è la progressiva rarefazione del territorio rurale ad opera di una urbanizzazione a carattere produttivo che assume forme lineari lungo la viabilità e di una edilizia di tipo discontinuo che altera la percezione del territorio rurale verso una tipologia a carattere periurbano, logorando le grandi estensioni seminative che dominano i paesaggi delle campagne, come avviene lungo la S.S. 16 Foggia-San Severo, generando un forte degrado visuale. Per quanto riguarda la struttura percettiva, si segnala la rete di strade dei sistemi radiali di Foggia, San Severo e Cerignola che compongono la pentapoli, nonché, tra i riferimenti visuali naturali e antropici per la fruizione del paesaggio, il grande skyline del costone garganico, ad est del Tavoliere, visibile attraversando la piana da Nord a Sud.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Difatti, tra le Invarianti Strutturali il costone dell'altopiano garganico, ad est, e la corona dei rilievi dei Monti Dauni ad ovest rappresentano i principali riferimenti visivi della figura territoriale e i luoghi privilegiati da cui è possibile percepire il paesaggio del Tavoliere.

Il sistema insediativo della pentapoli del Tavoliere, organizzato intorno al capoluogo e sull'armatura dell'antico sistema radiale dei tratturi è costituito da un sistema di strade principali che si dipartono a raggiera da Foggia e la collegano agli altri principali centri del Capoluogo; la salvaguardia della struttura insediativa radiale della pentapoli comporta la necessità di evitare nuovi fenomeni di espansione insediativa e produttiva lungo le radiali. A questo sistema principale si sovrappone un reticolo capillare di strade poderali ed interpoderali che collegano i centri insediativi con i poderi e le masserie, presidi del mosaico agrario della piana.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:

Il proponente afferma che "l'intervento riguarda l'adeguamento alla Categoria C1 della attuale sede stradale della SS16 nel tratto compreso tra Foggia e San Severo e, pertanto, in conseguenza della tipologia di intervento la fase operativa dell'opera non comporta prelievi idrici e non determina modifica del bilancio idrico. [...]"

Il progetto prevede l'intervento di rimodellamento morfologico e rinaturalizzazione del torrente Triolo consistente nella sistemazione delle aree interessate dalla realizzazione dei viadotti con sistemazioni idraulica dei tratti di sponda.

Il profilo del terreno verrà ripristinato con la posa di terreno vegetale di spessore adeguato, in modo da ricucire la morfologia dei luoghi senza alterarne i caratteri e gli aspetti percettivi.

Verrà inoltre realizzato il recupero vegetazionale attraverso la messa a dimora di specie arboree e arbustive autoctone secondo sesti di impianto specifici descritti nella relazione paesaggistica. La scelta delle specie ricade su essenze autoctone, appartenenti al paesaggio fluviale della piana. In linea generale sono state prescelte specie poco ornamentali ma coerenti con la naturalità e la rusticità del paesaggio circostante.

L'intervento garantisce la continuità dei corpi idrici;

-la presenza del previsto sistema di drenaggio consentirà il recapito ai ricettori finali.

Per l'area oggetto di intervento, con riferimento all'aspetto ambientale, non si rilevano aree sensibili; pertanto, il sistema ritenuto più idoneo per lo smaltimento delle acque di piattaforma è stato quello basato sul sistema aperto ovvero con scarico distribuito mediante fossi di guardia.

Per tale motivo non si prevede alcun trattamento delle suddette acque.

Le acque della piattaforma stradale, come da previsioni progettuali, saranno infatti convogliate nei fossi di guardia in terra naturale posti al piede dei rilevati e disperse naturalmente per assorbimento o convogliate verso i corsi d'acqua più vicini.

In tal senso la soluzione prevista determinerà un impatto trascurabile sul bilancio complessivo delle acque in quanto non verrà ad essere modificato l'apporto di acque ai ricettori finali.

L'innalzamento della quota stradale rispetto a quella attuale consente che gli attraversamenti idraulici in corrispondenza dei torrenti principali, rispettino il franco idraulico di sicurezza e di evitare il sormonto idraulico risolvendo, al contempo, le criticità derivate da fenomeni puntuali di

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

allagamenti come evidenziati dalle attuali mappe di pericolosità idraulica ed effettivamente presenti lungo la sede stradale.

I viadotti sono muniti di dedicati pluviali e collettori, tali da convogliare l'acqua ai ricettori finali sottostanti.

Per le nuove strade complanari viene previsto lo stesso sistema di convogliamento delle acque di piattaforma mediante la formazione di fossi di guardia in terra posti al piede dei rilevati e convogliate tramite tombini idraulici verso i ricettori finali costituiti dai corsi d'acqua.

-Il presente progetto prevede la realizzazione di opere d'arte quali viadotti per attraversamento dei corpi d'acqua principali, cavalcavia e tombini idraulici di adeguate sezioni. Le previste opere d'arte non determinano la modifica delle caratteristiche quantitative dei copri idrici e consentono la continuità degli stessi.

Le analisi idrologico - idrauliche sviluppate nell'apposito studio hanno analizzato la risposta idraulica delle aree interessate nell'ambito dell'adeguamento della SS16 nel tratto compreso tra Foggia e San Severo, soprattutto per quanto riguarda le previste opere d'arte per attraversamento dei corsi d'acqua.

Considerando la naturale direzione del deflusso delle acque, le nuove opere sono adeguate alle specifiche prescrizioni previste dalle norme tecniche (franco di sicurezza, in corrispondenza degli attraversamenti superiore o uguale a 1,5 m).

I risultati delle simulazioni verificano gli attraversamenti al transito della portata idrologica duecentennale di progetto e dimostrano che la realizzazione delle nuove opere non costituiscono ostacolo al deflusso delle acque né aggravano le condizioni di deflusso riscontrabili allo stato di fatto.

Dall'analisi delle impronte delle aree allagabili non si riscontra un aumento della pericolosità idraulica né localmente né nei territori a monte o a valle in quanto i nuovi ingombri non causano una riduzione significativa della capacità di invaso e garantiscono il deflusso della piena di progetto.

Sulla base di quanto esposto, gli interventi in progetto garantiscono la sicurezza idraulica e la conformazione dei luoghi.

Con riferimento alla impermeabilizzazione dei suoli è da dire che la detrazione di suolo è strettamente contenuta alle previste complanari visto che l'intervento di adeguamento della sede stradale della SS16 alla sezione C1 non comporta una sostanziale modifica dell'ingombro della piattaforma stradale."

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:
Il proponente afferma che "nel rispetto delle direttive del PPTR e secondo quanto definito dall'art. 42 delle NTA, il progetto di paesaggio ha tenuto conto dell'intersezione del tracciato in progetto con il Reticolo Idrografico di Connessione R.E.R a livello del Sistema Ambientale a scala regionale. Gli interventi, infatti, sono stati mirati perlopiù a garantire la continuità dei corridoi ecologici (torrenti, fiumi) in termini di biodiversità. In corrispondenza delle interferenze tra infrastruttura e corsi d'acqua si procederà con la pulizia delle sponde e la sistemazione degli alvei dei torrenti tramite interventi di ingegneria naturalistica. Una volta sistemati gli argini si procederà con



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

interventi di rinaturalizzazione dei torrenti tramite azioni di mitigazioni ecologiche. L'approccio progettuale è volto al ripristino e all'incremento della biodiversità in queste aree. La vegetazione quindi si configura come l'elemento strutturante del paesaggio.

Partendo dal concetto di vegetazione potenziale naturale (PNV) il progetto intende agire massimizzando la ricchezza biologica e la funzionalità ambientale delle aree di intervento.

Per questi tratti infatti sono stati pensati dei mix arboreo arbustivi autoctoni le cui specie si presentano in continuità con quella già presenti sul territorio.

Il progetto di paesaggio mira a valorizzare il contesto naturale esistente con particolare attenzione ai corsi d'acqua che intersecano l'infrastruttura (Torrente Candelaro). Per motivi di natura idraulica, in corrispondenza di alcuni di questi torrenti si andranno a riprogettare gli argini e di conseguenza le aree a verde in prossimità. Una volta sistemati gli argini si procederà alla rinaturalizzazione tramite l'inserimento di mix arboreo-arbustivi in continuità con la flora locale e il conseguente incremento di biodiversità. In questo modo viene valorizzato e aumentato il valore ecologico di questi corridoi fluviali e tutelato il suo valore naturale e paesaggistico.

Il tracciato oggetto d'intervento interseca in diversi punti agrosistemi, perlopiù aree coltivate a seminativo e uliveti. Il progetto di paesaggio mira alla salvaguardia di queste pratiche agronomiche che favoriscono il controllo dell'erosione e della diversità ecologica. Al fine di ricucire questa frattura ed aumentare il gradiente ecologico delle aree in oggetto, le aree libere verdi lungo il tracciato vengono identificate come corridoi verdi che mantengono la biodiversità, in cui flora e fauna possano prendere parte ai processi ecologici creando un microhabitat di semi naturalità che agisca da filtro tra paesaggio agricolo e infrastruttura."

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:

Il proponente afferma che "nelle aree di interferenza tra l'infrastruttura e il paesaggio rurale circostante, il progetto paesaggistico mira a ricucire la cesura – già esistente per via dell'attuale sede stradale – ripristinando le trame e i mosaici culturali dei territori rurali e introducendo fasce verdi di mitigazione ecologica con funzione di filtro nel rapporto diretto tra contesto agricolo e strada statale.

Il progetto in parola ha come obiettivo principale l'innalzamento del livello di sicurezza stradale; non interessa sistemi edilizi o manufatti rurali tradizionali da valorizzare e poco attiene al restauro e alla riqualificazione delle città storiche.

Il progetto paesaggistico che interessa il progetto di adeguamento dell'infrastruttura attraverso azioni specifiche mira a ricucire il paesaggio esistente e a valorizzare i caratteri peculiari del paesaggio rurale esistente, il mosaico di San Severo e la piana agricola del Tavoliere. Attraverso l'introduzione di specie autoctone dedotte da quelle già esistenti sul territorio si punta a valorizzare e migliorare la biodiversità del luogo.

Il progetto paesaggistico che interessa l'ampliamento del tratto infrastrutturale in oggetto mira a conservare la matrice rurale che caratterizza il paesaggio agricolo circostante e attraverso l'introduzione di nuove aree a verde erbaceo arbustive mirate a mantenere i caratteri di funzionalità ecologica. Le aree verdi libere giocano un ruolo fondamentale nel mantenimento della biodiversità e le fasce verdi lungo le infrastrutture rappresentano corridoi ecologici

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

significativi; attraverso la scelta di specie autoctone per migliorare la biodiversità locale e l'uso di piante che apportino maggiori benefici ambientali, ovvero assorbimento maggiore di CO2, maggior rilascio di CO2, maggior resistenza ad allergeni;

Il progetto di paesaggio che interessa l'area in oggetto mira a mantenere e preservare il carattere agricolo del Tavoliere quali: le coltivazioni cerealicole pastorali preservate e le visuali estese garantite dalla vegetazione dalle altezze limitate.

Lungo il tracciato stradale, che si sviluppa per 23Km circa, si creano molte aree verdi comprese tra le tre viabilità di progetto. Si tratta, per la maggior parte di scarpate e aree in piano che creano il vero e proprio corridoi verde. Le aree verdi libere giocano un ruolo fondamentale nel mantenimento della biodiversità e le fasce verdi lungo le infrastrutture rappresentano corridoi ecologici significativi; è in queste fasce verdi continue che flora e fauna possono prendere parte ai processi ecologici di base, creando una sorta di microhabitat di semi-naturalità. Per potenziare i benefici in termini di servizi ambientali prodotti, l'obiettivo principale sarà curare i frammenti naturali che consentono la continuità tra questi microhabitat e le core-areas dalle maggiori dimensioni e valenze ecologiche. Al pari di queste ultime, infatti, si ritiene che anche le aree verdi di minore dimensione, come le fasce comprese tra il tracciato principale e due complanari, giochino un ruolo attivo nello sviluppo sostenibile e nella riqualificazione in chiave ecologica degli spazi aperti. È su tali spazi che si agisce, cambiando il loro ruolo da elemento occasionale, a nodo centrale della rigenerazione.

Nel rispetto delle direttive delle NTA del PPTR, in particolare dell'art. 78 che riguarda le componenti culturali e insediative è stata sviluppata la soluzione progettuale in oggetto. I punti che interessano il tracciato in oggetto riguardano infatti la salvaguardia e la riqualificazione della rete dei tratturi di cui un tratto affianca parallelamente l'infrastruttura. Il progetto di paesaggio mira, infatti, alla tutela di tale tratto e la mitigazione visiva dell'infrastruttura in oggetto tramite una fascia verde continua. In questo modo la percorribilità del tratturo verrà mantenuta e protetta dall'interferenza visiva con la strada.

Il progetto paesaggistico mira a salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali. L'adeguamento in sede dell'infrastruttura e l'ammodernamento della strada insieme agli interventi paesaggistici a corredo provocheranno ricadute positive sulla componente visiva percettiva.

Sono state quindi selezionate delle specie vegetali che non interferiscano con le visuali né con i caratteri tipici del paesaggio ma che contribuiscano in termini di biodiversità e ricchezza della proposta.

Il progetto infrastrutturale e paesaggistico ha caratteristiche tali da non occludere i grandi scenari che caratterizzano l'immagine regionale, lasciando ampie aree aperte e ricorrendo a vegetazione arbustiva o a bassomedio portamento, che ben si relazione al paesaggio del Tavoliere.

Il tratto oggetto d'intervento non interessa punti panoramici posti in corrispondenza di nuclei insediativi o altri beni architettonici posti in posizione privilegiata.

Il tratto oggetto d'intervento scorre parallelo alla rete ferroviaria e all'autostrada A14 dalle quali, in alcuni punti è possibile avere delle visuali sull'infrastruttura. Il progetto di paesaggio mira a non interferire con tali visuali, enfatizzandole, dove possibile, tramite l'uso della vegetazione.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il tratto infrastrutturale oggetto d'intervento non interessa assi storici di accesso a città o particolari ambiti urbani e centri storici."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 per l'ambito paesaggistico "Tavoliere".

L'aggiornamento progettuale trasmesso con nota prot. n. COMM-SS16.COMM SS16.REGISTRO UFFICIALE.U.00052 del 23.12.2021, in riscontro alle richieste effettuate con nota prot. n. AOO_145_11106 del 22.11.2021, consente:

- di contenere il consumo di suolo e l'entità delle lavorazioni, in particolare in vicinanza dell'attraversamento dei torrenti Triolo e Salsola, quali elementi paesaggistici rilevanti e residui delle strutture idrogeomorfologica ed ecosistemica e ambientale;
- individuare e valorizzare il confine tratturale del "Regio Tratturo Aquila Foggia" per un ampio tratto della Complanare Ovest all'interno dei "Paesaggi rurali" in territorio di San Severo, salvaguardando la casa cantoniera.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero della Cultura con nota prot. n. 2388-P del 07.03.2022, questa Sezione ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il progetto "BA136 – S.S. 16 "Adriatica" – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia", in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 81 e 82 delle NTA del PPTR e 7.6.2.8, 7.6.3.6, 7.6.3.7 e 7.6.3.8 delle NTA del PUG di San Severo, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145 736 del 27.01.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- in sede di progettazione esecutiva, coerentemente con quanto trasmesso con nota prot. n. COMM-SS16.COMM SS16.REGISTRO UFFICIALE.U.00052 del 23.12.2021, si prescrive di aggiornare gli interventi di mitigazione paesaggistica e ambientale e di rafforzamento dei corridoi ecologici, nonché di aggiornare l'itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, individuato con la documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. CDG-0601776.27-U del 27.09.2021;

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2388-P del 07.03.2022 della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia:

"in sede di progettazione esecutiva si dovrà predisporre il progetto di valorizzazione del "Regio Tratturo Aquila-Foggia" con la definizione dell'itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, così come stabilito nel "tavolo tecnico di co-progettazione piano di valorizzazione Tratturo Magno". Il progetto dovrà assicurare:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

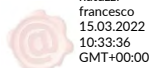
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *la Continuità, ovvero salvaguardare la dimensione di un'unitarietà del Tratturo nelle diverse scale;*
- *la Fruibilità, ovvero consentire modalità di fruizione lenta del tratturo nel rispetto delle singole tipologie di mobilità (ciclo-pedonale – carrabile di servizio) compatibilmente con le caratteristiche dei suoli e delle prestazioni d'uso prevalente del transetto (Rete Ecologica, Campagna del ristretto del "patto città-campagna", etc);*
- *la Visibilità/leggibilità, ovvero garantire la riconoscibilità formale del tratturo nella sua valenza dimensionale e di oggetto spaziale, di segno di lunga durata del paesaggio storico e contemporaneo. Attesa la sua valenza di infrastruttura e di "nastro verde" il Tratturo è l'esito di una rigorosa applicazione di regole topografiche e che restituiscono una specifica configurazione e geometria riconoscibile nell'ordine dei segni antichi e moderni del paesaggio;*
- *interventi di mitigazione paesaggistica e ambientale e di rafforzamento dei corridoi ecologici, prevedendo: la realizzazione di fasce tampone; la costituzione di nuclei boscati; l'inserimento di nuclei di naturalità quali barriere visive per detrattori e filari con specie autoctone; la promozione di interventi di recupero/mitigazione visuale dell'impatto delle aree industriali; la trasformazione delle aree agricole interne alla fascia tratturale in prato/pascolo; l'inserimento di siepi e fasce inerbite ai margini delle strade;*
- *la Continuità della Mobilità Lenta, preferendo percorsi esistenti, specie per gli attraversamenti dei corsi d'acqua, al fine di minimizzare gli impatti derivanti dalla realizzazione di nuove opere. Tali opere dovranno essere previste, in extrema ratio, laddove non ci sono percorsi esistenti utilizzabili, prossimi al Tratturo;*
- *prevedere l'uso promiscuo delle complanari (ciclo-pedonale – carrabile), solo se non diversamente attuabile, prevedendo una sede dedicata per il percorso ciclo-pedonale affiancata alla carreggiata e separata da opportuna delimitazione.*

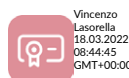
Il progetto di valorizzazione del "Regio Tratturo Aquila-Foggia" dovrà essere sottoposto agli Enti preposti alla tutela Paesaggistica.

Per quanto concerne gli aspetti archeologici la Scrivente richiama il Piano di Indagini Archeologiche, trasmesso da ANAS S.p.A. con nota del 01.10.2021, valutato favorevolmente da questa Soprintendenza con nota prot. n. 11758 del 10.12.2021."

**IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)**



**IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)**



MIC|MIC_SABAP-FG|07/03/2022|0002388-P

MODULARIO
B. C. -255

MOD. 304



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA

Foggia,

Al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità
Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. All'ANAS SPA
Struttura Territoriale Puglia
anas.puglia@postacert.stradeanas.it

Alla Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale MIC Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Prot. n.

Class. 34.43.04/9.132

Rif. nota n. 736 del 27/01/2022
(ns/prot. n. 931 del 27/01/2022)

Oggetto: BA136 – S.S. 16 “Adriatica” – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia. Progetto definitivo.

Richiedente: ANAS SPA

Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii. e artt. 90-95 delle NTA del PPTR

PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

VISTA la Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga di cui alla nota prot. 736 del 27/01/2022 (ns. prot. 931 del 27/01/2022) della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica;

VISTA la Parte Terza “Beni paesaggistici” del D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137” e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

CONSIDERATO che con nota prot. n. CDG-0396487-U del 23.06.2021 ANAS S.p.A. ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria semplificata ai sensi dell'art. 14bis della Legge 241/1990 e D.P.R. 383/1994, in relazione al progetto dei “Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia”;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Via A. Valentini Alvarez, n.8 – 71121 Foggia - Tel. 0881/723341
PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-fg@beniculturali.it

CONSIDERATO che con nota prot. n. CDG-0411148-U del 29.06.2021 ANAS S.p.A. ha trasmesso istanza di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e art. 90 delle NTA del PPTR;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 7213 del 29.07.2021 questa Soprintendenza ha richiesto, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., la sottoposizione dell'intervento alla procedura di archeologia preventiva, poichè le opere a progetto ricadono in un comparto territoriale ad alto indice di significatività archeologica caratterizzato da un intenso popolamento dalla Preistoria all'Età Medievale;

CONSIDERATO che con nota prot. n. AOO_145_7061 del 06.08.2021 codesta Sezione ha evidenziato i contrasti con la pianificazione paesaggistica, indicando le condizioni necessarie all'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR;

CONSIDERATO che con nota prot. n. CDG-0601776.27-U del 27.09.2021 ANAS S.p.A. ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. AOO_145_7061 del 06.08.2021 della Regione Puglia;

CONSIDERATO che con nota prot. n. CDG.ST BA.REGISTRO UFFICIALE.U.0614531 del 01.10.2021 ANAS S.p.A., acquisita agli atti di questo Ufficio in data 30-11-2021 con prot. n. 11336, ha trasmesso il Piano di Indagini Archeologiche in riscontro alla nota prot. n. 7213 del 29.07.2021 di questa Soprintendenza, approvato dalla Scrivente con nota prot. n. 11758 del 10/12/2021;

CONSIDERATO che con nota prot. n. COMM-SS16.COMM SS16.REGISTRO UFFICIALE.U.00006 del 27.10.2021 ANAS S.p.A. ha trasmesso la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, affermando che *"al perfezionamento dell'Intesa Stato Regione ex art. 81 DPR 616/1977 e art. 3 del D.P.R. 383/1994, si procederà nelle forme e a norma dell'art. 4 comma 2 del Decreto Legge n. 32/2019 convertito in legge n. 55/2019."*;

CONSIDERATO che con nota prot. n. AOO_145_11106 del 22.11.2021 codesta Sezione ha condiviso, con prescrizioni, quanto affermato dal proponente sulle alternative localizzative e/o progettuali;

CONSIDERATO che con nota prot. n. COMM-SS16.COMM SS16.REGISTRO UFFICIALE.U.00052 del 23.12.2021 ANAS S.p.A. ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. AOO_145_11106 del 22.11.2021 della Regione Puglia;

ESAMINATA la documentazione progettuale presente al link indicato dal proponente;

CONSIDERATO che la località interessata dall'intervento in esame ricade in area sottoposta ai seguenti vincoli di tutela paesaggistica:

- Componenti idrologiche:

- *BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*, nello specifico "Torrente Celone", "Torrente Laccio", "Torrente Salsola", "Torrente Volgone" e "Torrente Triolo", disciplinato dall'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

- *UCP - Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale*, disciplinato dall'art. 47 delle NTA del PPTR;

- Componenti botanico-vegetazionali:

- *UCP - Prati e pascoli naturali*, disciplinato dall'art.66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

- Componenti culturali e insediative:

- *UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: aree appartenenti alla rete dei tratturi*, in particolare "Regio Tratturo Aquila Foggia", "Regio Tratturello Motta Villanova", "Regio Tratturello Ratino Casone", disciplinato dall'art. 81 delle NTA del PPTR;

- *UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: aree a rischio archeologico*, nello specifico il "Villaggio S. Andrea" e il "Villaggio Casina Mascia", disciplinato dall'art. 81 delle NTA del PPTR;

- *UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)*, sia area di rispetto dei tratturi che delle seguenti segnalazioni architettoniche: "Masseria Madonna dell'Oliveto", "Masseria Motta Panetteria" e "Masseria San Giuseppe", disciplinato dall'art. 82 delle NTA del PPTR;

- *UCP - Paesaggi rurali*, disciplinato dall'art. 83 delle NTA del PPTR;

- Componenti dei valori percettivi:

- *UCP - Strade a valenza paesaggistica*, nello specifico "SP20 FG" e la "SP27 FG", disciplinato



dall'art. 88 delle NTA del PPTR;

CONSIDERATO che le comunicazioni pervenute dall'amministrazione precedente e dalla parte richiedente sono sufficienti a dare in maniera compiuta il parere di competenza della Soprintendenza ABAP BAT-FG;

CONSIDERATO che la verifica condotta da questa Soprintendenza sui lavori in oggetto ha rilevato che l'intervento consiste nell'adeguamento del tratto compreso tra il Km 651+000 (allaccio tangenziale di S. Severo) e al Km 670+500 (allaccio tangenziale di Foggia) della S.S. 16 "Adriatica", per circa 22,5 Km, nei territori dei Comuni di Foggia e di San Severo, con realizzazione di un asse principale di categoria C1, servito da due viabilità complanari a doppio senso di marcia; il progetto prevede una complanare EST di categoria F2, e la complanare OVEST, di minor livello di servizio, riferibile ad un collegamento di tipo interpodereale.

Il proponente ha valutato tre alternative, tutte con sezione di categoria C1 prevista dal D.M. 05.11.2001, piattaforma pavimentata di 10,50 m, composta da due corsie di 3,75 m e banchine da 1,50 m, delle quali quella prescelta prevede come nuovi svincoli tre svincoli a livelli sfalsati ottenuti con la realizzazione di scatolari in c.a.

L'intervento prevede opere d'arte maggiori, VI01 - Viadotto Torrente TRIOLO - L = 130m (40 m + 50 m + 40 m), VI02 - Ponte Torrente SALSOLA - L = 120 m (40 m + 40 m + 40 m), PO03 - Ponte Torrente LACCIO (su Complanare OVEST) - L = 29 m, PO01 - Ponte Torrente LACCIO (su Asse Principale) - L = 29 m, PO02 - Ponte Torrente LACCIO (su Complanare EST) - L = 29 m, PO04 - Ponte Torrente CELONE (su Asse Principale) - L = 60 m, PO05 - Ponte Torrente CELONE (su Complanare EST) - L = 60 m, opere d'arte minori, SV1 - Sottovia Svincolo - L = 14,00 m (16,17 m), CS2 - Sottovia - L = 12,00 m, CS3 - Cavalcavia - L = 52,00 m (26 m + 26 m), CS4 - Sottovia - L = 12,00 m, SV3 - Sottovia - L = 12,00 m (12,16 m), oltre a Tombini idraulici e Muri di sostegno.

Tra gli interventi di progetto rientra anche la risagomatura dell'alveo in corrispondenza degli attraversamenti principali.

A servizio del tratto stradale di progetto è prevista la realizzazione dell'impianto di illuminazione esterna in corrispondenza delle aree di svincolo e rotatorie, dell'impianto di videosorveglianza in corrispondenza delle aree di svincolo e rotatorie ed in corrispondenza dei pannelli messaggi variabili, in corrispondenza inizio tratta San Severo-Foggia al km 650+800 e in corrispondenza inizio tratta Foggia-San Severo al km 670+500.

Inoltre il progetto prevede, nelle sole aree espropriate da ANAS, inverdimento rustico - ecologico, tramite forestazione da applicare in tutte le aree libere, ricadenti all'interno del territorio agricolo, inverdimento per mitigazione ecologica, tramite interventi di forestazione, in tutte le aree a ridosso dei torrenti, al fine di ricucire il paesaggio di ripa depauperato, inverdimento arbustivo, da realizzare sulle scarpate delle statali e laddove la messa a dimora di esemplari arborei non risulta possibile a causa di vincoli dovuti al Codice della Strada e/o a mancanza di spazio sufficiente, inverdimento arboreo - arbustivo, in corrispondenza delle rotonde.

Inoltre, il progetto prevede il reimpianto degli alberi di ulivo rimossi che interferiscono con il tracciato, anche in relazione agli alberi che non presentano i caratteri di monumentalità ed il ripristino dello stato dei luoghi delle aree di cantiere e di quelle di occupazione temporanea.

ESAMINATA la proposta progettuale in merito alla sopracitata richiesta;

TENUTO CONTO che l'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 81 e 82 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

- Art. 46 co. 2 lett. a1) NTA PPTR - realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;

- Art. 46 co. 2 lett a9) NTA PPTR - realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione;

- Artt. 81 e 82 co. 2 lett. a8) - costruzione di strade che comportino rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio (ad esempio, in trincea, rilevato, viadotto);



CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.";

CONSIDERATO che l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali nonché la compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR effettuate dalla ditta proponente risultano verificate;

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica in deroga delle opere proposte, con la **prescrizione di seguito indicata.**

In sede di progettazione esecutiva si dovrà predisporre il progetto di valorizzazione del "Regio Tratturo Aquila-Foggia" con la definizione dell'itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, così come stabilito nel "tavolo tecnico di co-progettazione piano di valorizzazione Tratturo Magno". Il progetto dovrà assicurare:

- la **Continuità**, ovvero salvaguardare la dimensione di un'unitarietà del Tratturo nelle diverse scale;
- la **Fruibilità**, ovvero consentire modalità di fruizione lenta del tratturo nel rispetto delle singole tipologie di mobilità (ciclo-pedonale - carrabile di servizio) compatibilmente con le caratteristiche dei suoli e delle prestazioni d'uso prevalente del transetto (Rete Ecologica, Campagna del ristretto del "patto città-campagna", etc);
- la **Visibilità/leggibilità**, ovvero garantire la riconoscibilità formale del tratturo nella sua valenza dimensionale e di oggetto spaziale, di segno di lunga durata del paesaggio storico e contemporaneo. Attesa la sua valenza di infrastruttura e di "nastro verde" il Tratturo è l'esito di una rigorosa applicazione di regole topografiche e che restituiscono una specifica configurazione e geometria riconoscibile nell'ordito dei segni antichi e moderni del paesaggio;
- **interventi di mitigazione paesaggistica e ambientale e di rafforzamento dei corridoi ecologici**, prevedendo: la realizzazione di fasce tampone; la costituzione di nuclei boscati; l'inserimento di nuclei di naturalità quali barriere visive per detrattoni e filari con specie autoctone; la promozione di interventi di recupero/mitigazione visuale dell'impatto delle aree industriali; la trasformazione delle aree agricole interne alla fascia tratturale in prato/pascolo; l'inserimento di siepi e fasce inerbite ai margini delle strade;
- la **Continuità della Mobilità Lenta**, preferendo percorsi esistenti, specie per gli attraversamenti dei corsi d'acqua, al fine di minimizzare gli impatti derivanti dalla realizzazione di nuove opere. Tali opere dovranno essere previste, in *extrema ratio*, laddove non ci sono percorsi esistenti utilizzabili, prossimi al Tratturo;
- **Prevedere l'uso promiscuo delle complanari (ciclo-pedonale - carrabile)**, solo se non diversamente attuabile, prevedendo una sede dedicata per il percorso ciclo-pedonale affiancata alla carreggiata e separata da opportuna delimitazione.

Il progetto di valorizzazione del "Regio Tratturo Aquila-Foggia" dovrà essere sottoposto agli Enti preposti alla tutela Paesaggistica.

Per quanto concerne gli **aspetti archeologici** la Scrivente richiama il Piano di Indagini Archeologiche, trasmesso da ANAS S.p.A. con nota del 01.10.2021, valutato favorevolmente da questa Soprintendenza con nota prot. n. 11758 del 10.12.2021.

Ad oggi si è in attesa di conoscere la data di inizio lavori per l'esecuzione delle indagini archeologiche preventive prescritte e il nominativo della società con abilitazione OS 25 affidataria dell'incarico. Pertanto questa Soprintendenza si riserva di comunicare le determinazioni di competenza in materia archeologica, relativamente all'approvazione del progetto definitivo, in seguito alla conclusione delle prescritte indagini preventive e all'acquisizione della relativa documentazione circa l'esito delle stesse.



In merito alla procedura di archeologia preventiva, si ribadisce che, qualora dovessero emergere dati archeologici di particolare rilevanza, il seguito degli approfondimenti istruttori potrà comportare prescrizioni a tutela di elementi archeologicamente significativi, con conseguenti misure cautelative per la conservazione degli stessi, nonché richieste di variazione di progetto o, quantomeno, di adeguate soluzioni progettuali che assicurino l'integrale conservazione delle strutture, pur al di sotto delle quote di realizzazione della futura carreggiata stradale.

Al contempo, rilevata l'**interferenza diretta** delle opere in progetto, per tutta la lunghezza del tracciato, **con il Regio Tratturo n. 1 "L'Aquila-Foggia", nonché con il Regio Tratturello "Motta-Villanova" e il Regio Tratturello "Ratino-Casone", che sono sottoposti a regime di vincolo archeologico ai sensi della Parte II del Codice dei BB.CC. con il D.M. 22/12/1983**, nonché tutelati come "Ulteriore Contesto Paesaggistico", ai sensi dell'art. 143 del medesimo Codice e delle N.T.A. del PPTR della Regione Puglia, art. 76, punto 2), lett. b), e classificati di classe A ai sensi del vigente Quadro di Assetto dei Tratturi, ovvero come tratturi che conservano l'originaria consistenza, da conservare e valorizzare per il suo attuale interesse storico, archeologico e turistico-ricreativo, questa Soprintendenza comunica che **ANAS S.p.A. dovrà richiedere, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004, apposita autorizzazione per gli interventi ricadenti su beni tutelati secondo la Parte II del D.Lgs. 42/2004.**

Giova qui rammentare come la valenza storico-culturale-archeologica della rete armentizia nazionale e internazionale, sopra citata, è stata nuovamente e significativamente riconosciuta grazie alla candidatura transnazionale de "La Transumanza" all'UNESCO, presentata nel marzo 2018 da parte dell'Italia, capofila, insieme alla Grecia e all'Austria. Tale candidatura, nel dicembre 2019, ha portato all'iscrizione ufficiale della transumanza, con tutti i percorsi ad essa associati, nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità.

Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo e alla Commissione regionale per il patrimonio culturale prevista dall'art. 47 comma 3 del D.P.C.M. n.178/2019.

Si resta in attesa di acquisire copia del provvedimento autorizzatorio paesaggistico in deroga rilasciato in conformità al presente parere.

LA SOPRINTENDENTE
Arch. Anita GUARNIERI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Daniela Fabiano

IL FUNZIONARIO ARCHITETTO
Arch. Eligio Seccia

I FUNZIONARI ARCHEOLOGI
Dott.ssa Donatella Pian
Dott. Domenico Oione





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

ANAS SPA – STRUTTURA TERRITORIALE PUGLIA

anas.puglia@postacert.stradeanas.it

e p.c. Ministero della Cultura

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

Servizio V Tutela del Paesaggio

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le
province di Barletta-Andria-Trani e Foggia**

mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Sezione Urbanistica

serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la mobilità

mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: BA136 – S.S. 16 “Adriatica” – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia. Progetto definitivo.

S.S. 16 Tangenziale ovest Foggia “Interventi ricorrenti di manutenzione ai fini del recupero funzionale della Tangenziale Ovest di Foggia – S.S. n. 673 (ex S.S. n.16)”. Lotti 1-2-3. Progetto definitivo.

BA28 – S.S. 89 “Garganica” – Lavori di realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e realizzazione dell’asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo dauno – 1° stralcio – Manfredonia (km 172+000) – Aeroporto militare di Amendola (km 186+000).

Con riferimento alle note prot. nn. COMM_SS16.REGISTRO UFFICIALE.2022.19 del 14.02.2022, COMM_SS16.REGISTRO UFFICIALE.2022.20 del 14.02.2022 e COMM_SS89.REGISTRO UFFICIALE.2022.28 del 14.02.2022, con le quali Codesto Commissario Straordinario:

- 1) per l’intervento “BA136 – S.S. 16 “Adriatica” – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia. Progetto definitivo” “accerta in applicazione del disposto dettato dall’art. 4,

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5403537



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

comma 2 del D.L. 32/2019 convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55, il decorso il termine per l'adozione del provvedimento da parte della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e per l'effetto intende rilasciato il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per decorso dei termini”;

- 2) per l'intervento “S.S. 16 Tangenziale ovest Foggia “Interventi ricorrenti di manutenzione ai fini del recupero funzionale della Tangenziale Ovest di Foggia – S.S. n. 673 (ex S.S. n.16)”. Lotti 1-2-3. Progetto definitivo” “accerta in applicazione del disposto dettato dall'art. 4, comma 2 del D.L. 32/2019 convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55, il decorso il termine per l'adozione del provvedimento da parte della Provincia di Foggia e per l'effetto intende rilasciato il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per decorso dei termini”;
- 3) per l'intervento “BA28 – S.S. 89 “Garganica” – Lavori di realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e realizzazione dell'asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo dauno – 1° stralcio – Manfredonia (km 172+000) – Aeroporto militare di Amendola (km 186+000)” “accerta in applicazione del disposto dettato dall'art. 4, comma 2 del D.L. 32/2019 convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55, il decorso il termine per l'adozione del provvedimento da parte della Provincia di Foggia e per l'effetto intende rilasciato il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per decorso dei termini”;

si rappresenta quanto segue.

Con riferimento al punto 1) ed al punto 3):

PUNTO 1)

- con nota CDG-0396487-U del 23.06.2021 ANAS S.p.A. ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria semplificata ai sensi dell'art. 14bis della Legge 241/1990 e D.P.R. 383/1994, al fine di ottenere sul progetto in oggetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell'Intesa Stato Regione;
- con nota CDG-04111148-U del 29.06.2021, trasmessa il 30.06.2021, ANAS S.p.A. ha trasmesso “Istanza di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D. Lgs. 42/2004 – Art. 90 NTA PPTR. Istanza di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ex art. 91 NTA PPTR;
- con nota AOO_089_11501 del 30.07.2021 la Sezione Regionale Autorizzazioni Ambientali, in relazione al procedimento “ID_VIP: 6213] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. 152/2006, relativa al progetto “S.S. 16 Adriatica - Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra san Severo e Foggia” - Intervento rientrante tra le opere commissariate con il D.P.C.M. del 16.04.2021 codice CUP : F51B16000540001” ha richiesto un contributo istruttorio a questa Sezione;

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5403537



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- con nota AOO_145_7061 del 06.08.2021 questa Sezione ha evidenziato i contrasti con la pianificazione paesaggistica, indicando le condizioni necessarie all'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR;
- con nota prot. n. CDG-0601776.27-U del 27.09.2021 ANAS S.p.A. ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. AOO_145_7061 del 06.08.2021;
- con nota prot. n. COMM-SS16.COMM SS16.REGISTRO UFFICIALE.U.00006 del 27.10.2021 ANAS S.p.A. ha trasmesso la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, affermando che *"al perfezionamento dell'Intesa Stato Regione ex art. 81 DPR 616/1977 e art. 3 del D.P.R. 383/1994, si procederà nelle forme e a norma dell'art. 4 comma 2 del Decreto Legge n. 32/2019 convertito in legge n. 55/2019."*
- con nota prot. n. AOO_145_11106 del 22.11.2021 questa Sezione ha condiviso quanto affermato da ANAS S.p.A. sulle alternative localizzative e/o progettuali, con precisazioni;
- con nota prot. n. COMM-SS16.COMM SS16.REGISTRO UFFICIALE.U.00052 del 23.12.2021 ANAS S.p.A. ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. AOO_145_11106 del 22.11.2021;
- con nota prot. n. AOO_145_736 del 27.01.2022 questa Sezione ha trasmesso la Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento – Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, affermando infine che:

"Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere) per il progetto "BA136 – S.S. 16 "Adriatica" – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia", in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 81 e 82 delle NTA del PPTR e 7.6.2.8, 7.6.3.6, 7.6.3.7 e 7.6.3.8 delle NTA del PUG di San Severo, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse.

Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale ai sensi della DGR n. 458/2016."

PUNTO 3)

- con nota prot. n. CDG-0397330-U del 23.06.2021 ANAS S.p.A. ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria semplificata ai sensi dell'art. 14bis della Legge 241/1990 e D.P.R. 383/1994, al fine di ottenere sul progetto in oggetto le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell'Intesa Stato Regione;
- con nota prot. n. AOO_145_7062 del 06.08.2021 questa Sezione ha evidenziato i contrasti con la pianificazione paesaggistica, indicando le condizioni necessarie all'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR;
- nell'ambito del procedimento denominato "[ID_VIP: 6299] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006 integrata con la V.INC.A. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5403537



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

D.P.R.120/2017 - Progetto definitivo "S.S. 89 Garganica – Lavori di realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e realizzazione dell'asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo Dauno (Manfredonia " – 1° Stralcio – Manfredonia (Km 172+000) – Aeroporto di Amendola (Km 186+000) - intervento rientrante tra le opere commissariate con D.P.C.M. del 16.04.2021 – codice CUP F51B16000590001" il Comitato Regionale per la VIA ha espresso un parere nella seduta del 20.09.2021, affermando in conclusione che "esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe: per le motivazioni sopra riportate sia da assoggettare al procedimento di VIA in quanto sono tali da attribuire al progetto potenziali impatti ambientali significativi e negativi e, pertanto, richiedono che la proposta progettuale sia sottoposta al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della Parte II del TUA."

- con nota prot. n. COMM_SS89.COMM SS89.REGISTROUFFICIALE.U.9 del 22.10.2021 ANAS S.p.A. ha trasmesso la determinazione conclusiva della conferenza di servizi, affermando che "al perfezionamento dell'Intesa Stato Regione ex art. 81 DPR 616/1977 e art. 3 del D.P.R. 383/1994, si procederà nelle forme e a norma dell'art. 4 comma 2 del Decreto Legge n. 32/2019 convertito in legge n. 55/2019."
- con nota prot. n. COMM_SS89.COMM SS89.REGISTROUFFICIALE.U.14 del 28.10.2021 ANAS S.p.A. ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. AOO_145_7062 del 06.08.2021;
- con nota prot. n. AOO_145_1364 del 11.02.2022 questa Sezione ha trasmesso la Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento – Art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, affermando infine che:

"Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere) per il progetto "BA28 – S.S. 89 "Garganica" – Lavori di realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e realizzazione dell'asta di collegamento da San Giovanni Rotondo al capoluogo dauno – 1° stralcio – Manfredonia (km 172+000) – Aeroporto militare di Amendola (km 186+000)", in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 63, 66, 71, 73, 81 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse.

Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale ai sensi della DGR n. 458/2016.

Prescrizioni:

- sia riorganizzato lo Svincolo 1, situato in area sensibile dal punto di vista ambientale e paesaggistico, modificando le relative aree di cantiere "Campo base" e "AS 01" e salvaguardando la casa cantoniera;
- per quanto riguarda le interferenze con i muretti a secco esistenti, oggetto di dismissione, sia previsto lo smontaggio ed il rimontaggio in area limitrofa a quella di intervento, preferibilmente al

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5403537

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

fine di realizzare le nuove delimitazioni conseguenti all'adeguamento dell'infrastruttura, secondo quanto previsto dall'Elaborato del PPTR 4.4.4 – "Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco".

Sia per il progetto al punto 1), che per il progetto al punto 3), in relazione al supposto decorso del termine per l'adozione del provvedimento, si rappresenta che ANAS S.p.A. ha trasmesso istanza il 30.06.2021 e questa Sezione ha rappresentato i contrasti con la pianificazione paesaggistica il 06.08.2021.

Sulla base di detti contrasti l'unico provvedimento adottabile sarebbe stato il rigetto dell'istanza, o, ancor prima, la verifica di improcedibilità della domanda per non competenza della Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, quale soggetto deputato al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, secondo il riparto di competenze delineato dalla L.R. n. 20/2009 e ss.mm.ii., per il quale l'intervento sarebbe stato di competenza della Provincia di Foggia.

Per le finalità di accelerazione della procedura, pertanto, si è ritenuto di non comunicare l'improcedibilità della domanda, ma di verificare nel merito l'ammissibilità paesaggistica dell'intervento e la compatibilità dello stesso nel contesto di riferimento, anche al fine di offrire un contributo qualificato nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ministeriale: **tali verifiche hanno condotto a riscontrare l'inammissibilità dell'intervento secondo le norme della pianificazione paesaggistica.**

In tali casi, le NTA del PPTR, all'art. 95 prevedono che:

"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione."

Non si è ritenuto di gravare ulteriormente sul procedimento richiedendo l'attivazione di una **nuova istanza di Autorizzazione Paesaggistica in deroga**, riunendo tutte le richieste all'interno di un unico procedimento; di fatto, però, l'istruttoria prevede nuove e ulteriori verifiche, tra le quali l'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali e la compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR. Le integrazioni richieste afferirebbero ad una nuova istanza, per la quale la competenza è della Regione e non della Provincia di Foggia.

Inoltre, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi della DGR n. 458/2016 e del DPGR n. 263/2021, che valuta e bilancia in concreto gli interessi pubblici confliggenti coinvolti, sulla base della proposta di questa Sezione, acquisito il parere vincolante della competente Soprintendenza.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5403537



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

L'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR non è atto dovuto e la proposta della Sezione non determina l'automatico rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, che resta di competenza della Giunta Regionale.

Pertanto, non si ritiene corretto l'accertamento dell'inutile decorso del termine, in quanto questo può far riferimento ai soli casi di ammissibilità dell'opera rispetto alle norme della pianificazione paesaggistica. Diversamente, ANAS S.p.A. può accertare l'inutile decorso del termine per l'adozione del provvedimento di diniego, per inammissibilità degli interventi ai punti 1) e 3), come prontamente esplicitato da questa Sezione con note prot. nn. AOO 145 7061 del 06.08.2021 e AOO 145 7062 del 06.08.2021.

Non si comprende, poi, come possa ANAS S.p.A., portatore di un interesse particolare, sostituirsi alla Giunta Regionale e bilanciare gli interessi pubblici confliggenti coinvolti.

In ultimo si rappresenta che nella locuzione utilizzata (impropriamente) da ANAS S.p.A. sono state tralasciate le prescrizioni impartite da questa Sezione con note prot. nn. AOO_145_7061 del 06.08.2021 e AOO_145_7062 del 06.08.2021, proposte alla competente Soprintendenza, finalizzate a rendere compatibile l'intervento con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR; pertanto, non è chiaro se il successivo livello di progettazione ne terrà conto o meno, sebbene ANAS S.p.A. abbia trasmesso documentazione integrativa con la quale sembrerebbe voler ottemperare alle richieste di questa Sezione.

Con riferimento al punto 2):

Con riferimento all'atto afferente alla nota prot. n. COMM_SS16.REGISTRO UFFICIALE.2022.20 del 14.02.2022, "S.S. 16 Tangenziale ovest Foggia "Interventi ricorrenti di manutenzione ai fini del recupero funzionale della Tangenziale Ovest di Foggia – S.S. n. 673 (ex S.S. n.16)". Lotti 1-2-3. Progetto definitivo." si rimanda alle eventuali valutazioni dell'Ente delegato, Provincia di Foggia.

Si rappresenta comunque che l'intervento di che trattasi non ricade nei procedimenti in deroga come erroneamente indicato dal Commissario.

CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra esposto, si chiede di ritirare in autotutela i citati atti afferenti alle note prot. nn. COMM SS16.REGISTRO UFFICIALE.2022.19 del 14.02.2022 e COMM SS89.REGISTRO UFFICIALE.2022.28 del 14.02.2022.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)



IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Arch. Vincenzo LASORELLA)



www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5403537

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
DIREZIONE**

Spett.le

anas.ss89@postacert.stradeanas.it

C.A.

Commissario Straordinario

Ing. Vincenzo Marzi

v.marzi@stradeanas.it

e, per conoscenza

Segreteria Generale della Presidenza

segreteria generale presidente@pec.rupar.puglia.it

C.A. dott. Roberto Venneri

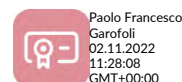
r.venneri@regione.puglia.it

Oggetto: protocollo d'intesa Regione Puglia/Commissario Straordinario ing. Vincenzo Marzi, per l'esecuzione delle opere individuate nel Dpcm 16.04.2021 e 05.08.2021 (DGR n. 801/22) – Strada Statale n. 16 Adriatica – Lavori di adeguamento del tratto compreso tra Foggia (Km 670+500) e San Severo (Km 651+100) – Progetto definitivo. Parere rilascio intesa ex art. 4, D.L. n. 32/2019, conv. nella L. n. 55/2019. Richiesta precisazioni.

Con riferimento all'oggetto ed alla richiesta d'intesa formulata da codesto Commissario straordinario con nota prot. n. 186 del 15.07.2022, si rappresenta che nella documentazione allegata alla richiesta sono presenti sia la DGR n. 497 del 11/04/2022, con cui la Giunta Regionale ha rilasciato, con prescrizioni rivenienti dai pareri di cui alle note prot. nn. 736 del 27/01/2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e 2388-P del 07/03/2022 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, l'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per l'intervento "BA136 – S.S. 16 "Adriatica" – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia. Progetto definitivo" sia la nota prot. n. 19 del 14/02/2022 di trasmissione del provvedimento con cui il Commissario stesso, preso atto del decorso del termine previsto dall'art. 4 del D.L. n. 32/2019, conv. nella l. n. 55/2019, intende rilasciata l'autorizzazione paesaggistica in deroga all'art. 95 delle NTA del PPTR.

Con la presente si domanda pertanto se le prescrizioni recate dalla sopra citata DGR n. 497 del 11/04/2022 di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica sono state recepite o saranno oggetto di recepimento nei successivi livelli di progettazione.

Cordiali saluti

Il Direttore del Dipartimento**Ing. Paolo Garofoli**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

web: <http://pugliacon.regione.puglia.it>email: dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.itpec: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

COMM_SS16.COMM SS16.REGISTRO
UFFICIALE.U.0000260.02-11-2022

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI
SULLA STRADA STATALE 16 "ADRIATICA"
(DPCM 16/04/2021)

Spett.le Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio Qualità
Urbana
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

c.a. Direttore – Ing. Paolo Garofoli

*p.c. Spett.le Regione Puglia
Segreteria Generale della Presidenza
segreteria generale presidente@pec.rupar.puglia.it*

c.a. dott. Roberto Venneri

Oggetto: S.S. 16 Adriatica – Lavori di adeguamento del tratto compreso tra Foggia (Km 670+500) e San Severo (Km 651+100) – Progetto definitivo
Protocollo d'intesa Regione Puglia/Commissario Straordinario Ing. Vincenzo Marzi,
Vs. nota Prot. Prot. r_puglia/AOO_009-02/11/2022/9258

Con riferimento all'oggetto, facendo seguito all'intercorsa corrispondenza ed a riscontro di quanto richiesto con Vs. nota Prot. Prot. r_puglia/AOO_009-02/11/2022/9258, prescindendo da ogni considerazione sulla successione diacronica del provvedimento adottato con la DGR n. 497 del 11.04.2022 rispetto al provvedimento commissariale as.COMM_SS16.REGISTRO UFFICIALE(U).0000019 del 14-02-2022, si rappresenta che i contenuti della DGR n. 497 del 11/04/2022 costituiranno oggetto di recepimento nel successivo livello progettuale esecutivo e che, in tal senso, sono state impartite specifiche istruzioni ai progettisti incaricati.

Si resta in attesa del perfezionamento dell'intesa al fine di poter dare celere impulso ai successivi passaggi procedurali funzionali alla cantierizzazione dell'opera di comune interesse.

Distinti saluti.

Il Commissario Straordinario
Ing. Vincenzo Marzi



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio VIA e VInCA
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

**N. 00028 del 01/02/2022
del Registro delle Determinazioni**

Codice CIFRA: 089/DIR/2022/00028

OGGETTO: [ID_VIP: 6213] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, relativa al progetto "S.S. 16 Adriatica – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra san Severo e Foggia" – Intervento rientrante tra le opere commissariate con il D.P.C.M. del 16.04.2021 codice CUP: F51B16000540001, con applicazione dell'art. 4, c. 2 del D.L. 32/2019, convertito in L. 55/2019" -

Proponente: Commissario straordinario nominato con D.P.C.M. del 16.04.2021.-

L'anno 2022 addì 01 del mese di febbraio in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

il Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell’incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *“Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”*.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*.

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”*.

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”*.

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”*.

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.*

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”*.

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”.

VISTA la Determina n. 00004 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”.

VISTA la DGR n. 1424 del 01 settembre 2021 avente ad oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”.

VISTA la Determina n. 00007 del 01 settembre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00007 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”.

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.

VISTA la Determina n. 20 del 04/11/2021, avente ad oggetto: Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici", convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

EVIDENZIATO CHE:

- ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, nell'ambito dei procedimenti di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006 di competenza del Ministero della Transizione Ecologica, la Regione Puglia è chiamata ad esprimere il proprio parere endoprocedimentale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 80650 del 22.07.2021, acquisita al prot. n. AOO_089/11165 del 23.07.2021, il MITE ha comunicato la procedibilità dell'istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a v.i.a. e la pubblicazione della documentazione del progetto in epigrafe. In detta nota veniva comunicato, ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamando l'art. 4 del D.L. 32 del 18.04.2019, convertito con Legge n. 55 del 14.06.2019, che *"L'approvazione dei progetti da parte dei Commissari Straordinari d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, pe i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati..."*. In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MITE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., comunicando altresì il termine di 30 giorni a far data dal 22.07.2021 (nel rispetto di quanto indicato dall'art. 6, comma 7 della Direttiva 2014/52/UE coordinata con la Direttiva 2011/92/UE).
- con nota prot. n. AOO_089/11501 del 30.07.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, richiedeva le valutazioni di competenza agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolte a vario titolo nella realizzazione del progetto, rappresentando al MITE il concorrente interesse dell'amministrazione regionale nel procedimento di che trattasi tramite i componenti designati per i lavori istruttori della Commissione tecnica VIA/VAS;
- a fronte della comunicazione prot. n. AOO_89/11501 del 30.07.2021, esplicitata al punto precedente, venivano espressi e rilasciati i seguenti contributi istruttori:
- con nota prot. n. AOO_145/7061 del 06.08.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12075 del 23.08.2021, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica - accertava che il progetto in parola è in contrasto con la pianificazione paesaggistica, segnalando la possibilità di ricorrere, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, alle procedure in deroga previste dagli artt.90, 91 e 95 delle NTA del PPTR per le opere di pubblica utilità, richiedendo di integrare la documentazione progettuale con:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito paesaggistico "Tavoliere";
- esplicitazione delle alternative localizzative e/o progettuali.

Tale richiesta veniva riscontrata dal proponente con nota prot. n. 601776 dl 27.09.2021;

- con nota prot. n. 7443-p del 06.08.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12080 del 23.08.2021, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per Le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia riteneva che: *"...omissis... il progetto esaminato per la lunghezza del tracciato e per la diversità di ampiezza dei contesti territoriali attraversati sia da assoggettarsi a VIA al fine di approfondire e valutare l'effettivo impatto sul patrimonio culturale inteso sia nelle sue componenti paesaggistiche che archeologiche...omissis..."*;
- con nota prot. NP158-21 del 14.09.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13157 del 14.09.2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale esprimeva *"...omissis...parere di compatibilità al PAI in relazione alla progettazione definitiva proposta, a condizione che, anche nella fase di progettazione esecutiva (e comunque prima della realizzazione delle opere) vengano eseguiti tutti gli approfondimenti necessari e sviluppate le conseguenti analisi e valutazioni ritenute necessarie, al fine di confermare/verificare le necessarie condizioni di sicurezza delle opere in progetto sulla base delle considerazioni innanzi riportate...omissis..."*, rinvenienti dall'allegato n. 01 alla presente determinazione;
- con nota prot. n. 26151 del 17.09.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13472 del 20.09.2021, il Comune di San Severo – Area V – Urbanistica e Attività Produttive – trasmetteva la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 13.09.2021 con la quale si esprimeva parere favorevole in ordine al progetto definitivo relativo all'intervento in oggetto, dando atto che *"...omissis...il parere è reso anche ai fini della variante urbanistica e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree d'intervento in ampliamento ricadenti nel territorio comunale di San Severo, che all'esito favorevole della conferenza di servizi non necessiteranno ai fini dell'efficacia, di ulteriore pronunciamento da parte del Consiglio comunale...omissis..."*;
- con nota prot. n. AOO_064/14303 del 28.09.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13911 del 28.09.2021, il Servizio Autorità Idraulica esprimeva parere favorevole sotto il profilo idraulico alla realizzazione degli interventi previsti in progetto;
- con nota prot. n. 1617-32 dell'11.10.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/184 dell'11.10.2021, ARPA Puglia riteneva il progetto proposto non assoggettabile alla procedura di v.i.a., condizionato al rispetto delle prescrizioni rinvenienti dall'allegato n. 02 alla presente determinazione;
- con nota prot. n. AOO_108/14930 del 03.09.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13362 del 16.09.2021, la Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria – *"...omissis...considerato che il progetto di adeguamento della S.S. 16 impatta sul Tratturo Magno*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

per la considerevole lunghezza di circa 20 km, si ritiene che l'intervento debba essere sottoposto a VIA prevedendo, nella rimodulazione progettuale che verrà sottoposta a detta procedura, le imprescindibili azioni di valorizzazione summenzionate da concordarsi e co-progettarsi con il servizio scrivente....omissis...";

- con successiva nota prot. n. AOO_108/16906 del 04.10.2021, acquisita al prot. n. al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14332 del 04.10.2021 la Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria -... *"omissis... Facendo seguito alla nota prot. n. 599608 del 27/09/2021 con cui l'ANAS, a valle dell'incontro informale tenuto presso gli uffici regionali in data 21 settembre, manifestava la propria disponibilità ad attivare un Tavolo Tecnico orientato alla valorizzazione del Tratturo Magno che integri il progetto di adeguamento della SS 16, e chiedeva a questo Servizio di voler riesaminare le conclusioni espresse nella nota prot. 14930 del 03/09/2021...omissis..."* comunicava *"...omissis... le necessarie valutazioni di competenza sul progetto revisionato e integrato con misure di compensazione, mitigazione, azioni ed opere di valorizzazione del bene, relative all'impatto sul Tratturo Magno generato dall'intervento, essendo di fatto anticipate e recepite in sede di Tavolo Tecnico, rendano non più indispensabile l'attivazione di un successivo grado di valutazione ambientale dell'intervento stesso, quale il procedimento di VIA...omissis..."*, così come riveniente dall'allegato n. 03 alla presente determinazione;
- con nota prot. n. 0000006 del 27.10.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15952 del 27.10.2021, Anas S.p.A. trasmetteva la Determinazione Commissariale di pari data e protocollo di conclusione positiva della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. n. 396487 de 2306.2021;
- con nota prot. n. AOO_145/11106 del 22.11.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12075 del 23.08.2021, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, a seguito dell'esame degli elaborati integrativi trasmessi con nota prot. n. CDG-0601776.27-U del 27.09.2021, così si esprimeva: *"...omissis... Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal Proponente sulle alternative localizzative e/o progettuali, e che, pertanto, possa essere perseguita la soluzione 3, prescelta, con le precisazioni che seguono:*
 - *Per quanto riguarda la specifica interferenza con le Testimonianze della stratificazione insediativa e con i paesaggi rurali in territorio di San Severo, si chiede di verificare la possibilità tecnica di modificare il tracciato della Complanare Ovest posizionandola sul confine tratturale, tra le Sezioni 129 e 256, salvaguardando la casa cantoniera situata alla Sezione 242.*
 - *Richiamata la scelta progettuale di interrompere le complanari in corrispondenza dei torrenti Triolo e Salsola, nonché di interrompere la complanare Ovest in corrispondenza del torrente Celone, al fine di ridurre il consumo di suolo e l'impegno territoriale delle nuove opere, si chiede di verificare la possibilità tecnica di ridurre l'estensione delle complanari Est ed Ovest in vicinanza dei citati torrenti, garantendo soltanto gli accessi ad oggi autorizzati; inoltre, in caso i tratti di complanare siano finalizzati a garantire gli accessi ai corsi d'acqua per permettere la manutenzione delle opere d'arte, si chiede di verificare la possibilità tecnica di realizzare al massimo un accesso da nord ed un accesso da sud, con sezione non impermeabilizzata e maggiormente integrata paesaggisticamente, anche eventualmente utilizzando/ adeguando la viabilità attuale.*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Si fa riferimento in particolare alle Sezioni, come rilevabili dagli elaborati " Planimetria di progetto su Ortofoto":

- *Complanare Ovest: 320 - 334; 615 - 658; 661 - 725; 1039 - 1068.*
- *Complanare Est: 314 - 337; 340 - 359; 605 - 658; 661 - 688.*
- *Si chiede di condurre i richiesti approfondimenti anche proponendo di modificare l'itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, individuato con la documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. CDG- 0601776.27-U del 27.09.2021...omissis...";*

- *con nota prot. AOO_089/17079 del 24.11.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, a seguito dell'audizione tenutasi presso il Comitato via nella seduta del 19.11.2021, stante la necessità di chiarire alcuni aspetti propri della v.i.a., in particolare le motivazioni della scelta della soluzione progettuale n. 3, convocava un tavolo tecnico per il giorno 26.11.2021. Nel corso di tale incontro emergeva che:"...omissis... Come descritto nelle tavole progettuali e nelle relazioni tecnico descrittive, la soluzione 3 rispetto alla soluzione 2 predilige gli svincoli a livelli sfalsati anziché le rotatorie. I progettisti hanno confermato che questa soluzione è stata scelta al fine di favorire ulteriormente le correnti veicolari di lunga percorrenza che interessano la SS16, eliminando al contempo le principali interferenze relative alle numerose intersezioni ad oggi presenti, sia di carattere stradale sia idraulico. Tra l'altro, i progettisti specificano che le intersezioni a rotatoria andrebbero a creare condizionamenti con altri flussi di traffico provenienti dalle stesse. Inoltre, è stato sottolineato che tale soluzione era già stata condivisa anche tra gli enti territoriali interessati (Regione Puglia, Provincia di Foggia, Comune di Foggia e Comune di San Severo) nell'incontro tenutosi nel 2018. In merito alla questione della regimazione delle acque meteoriche, i progettisti hanno confermato che quanto in progetto risulta coerente con le leggi vigenti, sia di carattere nazionale sia regionale, oltre che la creazione di vasche risulterebbe di difficile gestione, creando nel medio termine diverse problematiche. Per quanto concerne gli aspetti compensativi di carattere paesaggistico, relativamente all'esistenza del Regio tratturo, sono in corso interlocuzioni con la Regione Puglia al fine di definire una linea d'azione...omissis...";*
- *con parere espresso nella seduta del 18.01.2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/414 del 18.01.2022, cui si rimanda ed allegato n. 04 alla presente quale parte integrante, il Comitato VIA, esaminata la documentazione trasmessa dal proponente, considerati gli esiti dei tavoli tecnici, riteneva di non assoggettare a v.i.a. l'intervento proposto, con il rispetto delle condizioni esplicitate nello stesso parere;*
- *con nota prot. n. AOO_145/736 del 27.01.2022, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/878 del 27.01.2022, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica proponeva "...omissis... di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere) per il progetto "BA136 – S.S. 16 "Adriatica" – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia", in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 81 e 82 delle NTA del PPTR e 7.6.2.8, 7.6.3.6, 7.6.3.7 e 7.6.3.8 delle NTA del PUG di San Severo, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse. Il provvedimento di deroga potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale ai sensi della DGR n. 458/2016...omissis...".*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTI:

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: *"Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti."*;
- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: *"Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;"*;
- l'art.3 del R.R.07/2018: *"Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti."*;
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: *"I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ...(omissis)..."*;
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso"*.

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIP 6213 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- il parere del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 18.01.2022.

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere della Regione Puglia nell'ambito del procedimento Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28, co 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Comitato reg.le di VIA e dell'istruttoria amministrativa condotta dal Sezione Autorizzazioni Ambientali (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4),

DETERMINA

- che le considerazioni e valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

di non assoggettare, nell'ambito del procedimento ministeriale di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 18.01.2022, il progetto "S.S. 16 Adriatica – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra san Severo e Foggia", proposto dal Commissario straordinario nominato con D.P.C.M. del 16.04.2021, con il rispetto delle condizioni che qui si intendono integralmente riportate;

- **di precisare che** il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: *Parere Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale NP158-21 del 14.09.2021;*

Allegato 2: *Parere ARPA Puglia prot. n. 1617-32 dell'11.10.2021;*

Allegato 3: *Parere Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria - prot. n. prot.15364 del 10.09.2021;*

Allegato 4: *Parere del Comitato Reg.le VIA prot. n. AOO_108/16906 del 04.10.2021.*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
 - **Ministero della Transizione Ecologica;**
 - **Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio**
 - **Commissario Straordinario Ing. Vincenzo Marzi**

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 pagine, compresa la presente, l'Allegato n. 01 composto da n. 12 pagine, l'Allegato n. 02 composto da n. 05 pagine, l'Allegato n. 03 composto da n. 03 pagine, l'Allegato n. 04 composto da n. 22 pagine, per un totale di n. 53 (cinquantatre) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

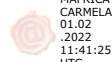
La Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio



Riccio
Antonietta
01.02.2022
22:47:11
GMT+00:00

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Funzionario istruttore
P.O. Segreteria del Comitato
Rag. Carmela Mafrica



MAFRICA
CARMELA
01.02
.2022
11:41:25
UTC



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

MAFRICA
CARMELA
24.01
.2022
10:55
UTC



Alla **REGIONE PUGLIA**

**Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e
Paesaggio**

Assessorato all' Ambiente e Territorio

Sezione Autorizzazioni Ambientali

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. al **MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**

Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello
sviluppo

Div. V – Sistemi di Valutazione Ambientale

pec: CRESS@PEC.minambiente.it

e, p.c. ad **ANAS – GRUPPO FS ITALIANE**

c.a. Commissario straordinario, Ing. Vincenzo Marzi

c.a. R.U.P. - Ing. Carmine Marro

pec: anas@postacert.stradeanas.it

Oggetto: [ID_VIP: 6213] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 152/2006, relativa al progetto "S.S. 16 Adriatica – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra san Severo e Foggia" – Intervento rientrante tra le opere commissariate con il D.P.C.M. del 16.04.2021 codice CUP : F51B16000540001, con applicazione dell'art. 4, c. 2 del D.L. 32/2019, convertito in L. 55/2019" - Proponente: Commissario straordinario nominato con D.P.C.M. del 16.04.2021.
Rif. Vs. nota prot. n. 11501 del 30.07.2021 [NP158-21].

In riferimento alla nota di codesta Sezione della Regione Puglia prot. n. 11501 del 30.07.2021, acquisita agli atti al n. 22122/2021, con cui si chiede a questa Autorità di Bacino Distrettuale di far conoscere le proprie determinazioni e/o osservazioni in rapporto alla Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 152/2006, relativa al progetto "S.S. 16 Adriatica – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra san Severo e Foggia", si rappresenta quanto segue.

Si premette che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, a seguito della indizione di apposita Conferenza di Servizi da parte di ANAS – GRUPPO FS ITALIANE con note prot. n. 255606 del 26.04.2021 e prot. n. 396487 del 23.06.2021 per l'acquisizione del parere di competenza sull'intervento in oggetto, ha trasmesso alla stessa ANAS il proprio parere con nota prot. n. 23226 del 13.08.2021.

Ciò premesso, rilevato che gli elaborati progettuali oggetto della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 152/2006, avviata da codesta struttura Regionale, acquisibili al link: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7935/11652>, sono relativi alla stessa progettazione già esaminata da questa Autorità di Bacino Distrettuale come innanzi richiamato, si confermano anche in questa sede le determinazioni espresse nel richiamato parere prot. n. 23226 del 13.08.2021, che di seguito si riportano integralmente.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Premesso che:

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività;
- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGR)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento;
- per quanto attiene il Piano di Gestione del rischio alluvioni (PGR) si rappresenta che esso è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a conformarsi alle disposizioni del PGR rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del D.Lgs. n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del D.L. 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visti:

- il progetto definitivo in oggetto, acquisito tramite il link reso disponibile da ANAS con la nota prot. n. 396487 del 23.06.2021 (<https://anasdrive.stradeanas.it/s/4ecbx36fcm4t8y>), costituito da un totale di n. 460 elaborati, raggruppati come di seguito elencato:
 - o Archeologia (n. 10 elaborati);
 - o Cantierizzazione (n. 14 elaborati);
 - o Elaborati generali (n. 54 elaborati);
 - o Espropri (n. 15 elaborati);
 - o Geologia e idrogeologia (n. 8 elaborati);
 - o Geotecnica (n. 2 elaborati);
 - o Idrologia e idraulica (n. 16 elaborati);
 - o Impianti tecnologici (n. 3 elaborati);

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs. 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- Interferenze (n. 6 elaborati);
- Interventi di inserimento paesaggistico e ambientale (n. 58 elaborati);
- Opere d'arte maggiori (n. 7 elaborati);
- Opere d'arte minori (n. 5 elaborati);
- Parte economica ed amministrativa (n. 3 elaborati);
- Progetto stradale (n. 243 elaborati);
- Relazione paesaggistica (n. 15 elaborati);
- Sicurezza (n. 1 elaborato);
- gli elaborati del PAI della ex Autorità di Bacino della Puglia e le relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.);
- gli elaborati del PGRA, in particolare le mappe di Pericolosità e di rischio aggiornate al II ciclo, come da Delibera n.1 della Conferenza Istituzionale Permanente e la relativa cartografia, compreso il reticolo idrografico distrettuale, elemento di base per gli aggiornamenti delle suddette mappe di Pericolosità, nelle aree di cui alla Unit of Management "ITR1611020";

Rilevato che:

- l'intervento in esame, proposto da ANAS, è finalizzato a migliorare la sicurezza, nonché i livelli di servizio della S.S. 16 "Adriatica", nel tratto compreso tra il Km 651+000 (allaccio tangenziale di S. Severo) e il Km 670+500 (allaccio tangenziale di Foggia), per uno sviluppo complessivo della tratta di circa 22,5 Km, comprensivo dei raccordi necessari agli estremi del tracciato di progetto con le tangenziali. Dal punto di vista della programmazione, l'intervento risulta previsto nel Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia - Piano Attuativo 2015-2019, nei documenti di programmazione Anas - Piano Pluriennale 2016-2020 e nelle Delibere CIPE nr. 25/2016, nr. 26/2016 e nr. 54/2016 inerenti i finanziamenti di cui al Fondo Sviluppo e Coesione, per un investimento complessivo pari a 126,7 ME;
- il collegamento stradale ad oggi esistente tra S. Severo e Foggia, costituito dal tratto della S.S.16 "Adriatica", è caratterizzato, quasi per l'intero sviluppo, da un rilevato di modesta altezza e, in alcune sezioni, a quota con il terreno circostante; la piattaforma è composta da una corsia per senso di marcia. L'area attraversata è prettamente agricola, ad eccezione delle zone più prossime ai centri urbani di S. Severo e Foggia dove sono presenti alcune attività artigianali/industriali;
- il tracciato stradale interessato dal progetto, si sviluppa in corrispondenza di terreni subpianeggianti o blandamente ondulati, aventi quote topografiche variabili tra un massimo di circa 75 metri s.l.m. nelle vicinanze di San Severo ed un minimo di 42 metri s.l.m. nella zona limitrofa al torrente Salsola, e non prevede tratti in trincea;
- la soluzione progettuale prescelta per l'ammodernamento e/o adeguamento della S.S.16 nel tratto tra S. Severo e Foggia, dal km 649+900 al km 670+500, è "l'adeguamento in sede" a categoria CI (D.M. 05/11/2001) dell'esistente infrastruttura viaria (consistente nello specifico nell'adeguamento della larghezza della sezione trasversale e negli adeguamenti degli elementi marginali come banchine, barriere, arginelli, oltre che nell'ottimizzazione dell'idraulica di piattaforma), esteso ai raccordi necessari agli estremi del tracciato di progetto con le tangenziali; l'asse principale della S.S.16 di progetto sarà costituita da una piattaforma pavimentata di 10,50 m composta da due corsie di 3,75 m e banchine da 1,50 m;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- l'asse principale della S.S.16 adeguato alla categoria C1 sarà servito da due viabilità complanari a doppio senso di marcia, posizionate a est ed a ovest dell'asse principale, con livello di servizio differenziato:
 - la complanare EST, di categoria F2 (D.M. 05/11/2001) avrà una piattaforma pavimentata di 8,50 m, composta da due corsie di 3,25 m e banchine da 1,00 m; essa sarà in grado di sostenere sia il traffico lento della S.S.16 costituito da mezzi agricoli e/o mezzi pesanti, sia il traffico tipico degli spostamenti locali, garantendo gli accessi diretti tra fondi privati;
 - la complanare OVEST, di minor livello di servizio, costituita da una la piattaforma pavimentata di complessivi 6,50 m, composta da due corsie di 3,25 m e banchine da 0,50 m, realizzerà una connessione locale tra i fondi ed un collegamento degli stessi alle viabilità principali;

Le complanari, a differenza dell'asse principale della S.S.16, insisteranno su nuove aree. Esse saranno interrotte in prossimità dei torrenti Triolo e Salsola, mediante opportune piazzole per consentire ai veicoli di effettuare l'inversione della marcia. In corrispondenza del torrente Celone sarà interrotta la sola complanare OVEST, mentre si darà continuità alla complanare EST, coincidente con il prolungamento di via San Severo; la continuità di entrambe le complanari sarà infine garantita in corrispondenza del torrente Laccio. Gli assi complanari risulteranno interconnessi attraverso sovrappassi e sottopassi dell'asse principale che consentono l'interscambio fra le due viabilità EST ed OVEST. Le intersezioni con le principali viabilità interferenti saranno regolate attraverso n° 4 svincoli a livelli sfalsati;

- è prevista inoltre la realizzazione di nuovi svincoli e messa in sicurezza e/o adeguamenti di quelli esistenti e l'eliminazione, per quanto possibile, degli accessi diretti tra fondi privati e SS16;
- le opere d'arte maggiori previste nel progetto sono le seguenti:
 - viadotto Torrente TRIOLO – L=130 m (40 m+50 m+40 m) - Km 6+715,95 – Km 6+845,95;
 - ponte Torrente SALSOLA – L = 120 m (40 m+40 m+40 m) - Km 13+192,25 – Km 13+312,25;
 - ponte Torrente LACCIO (su asse principale) - L = 29 m - Km 18+969,95 – Km 18+998,95;
 - ponte Torrente LACCIO (su complanare ovest) - L = 29 m - Km 1+124,40 – Km 1+153,40;
 - ponte Torrente LACCIO (su complanare est) - L = 29 m - Km 1+358,75 – Km 1+387,75;
 - ponte Torrente CELONE (su asse principale) - L = 60 m - Km 21+425,33 – Km 21+485,33;
 - Ponte Torrente CELONE (su complanare est) - L = 60 m - m 0+525,50 – Km 0+585,50;

In tutti i casi i viadotti/ponti sono progettati per garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel paragrafo della compatibilità idraulica delle NTC 2018 (Par. 5.1.2.3). Essi saranno costituiti da impalcati a travi di acciaio e soletta collaborante in calcestruzzo, gettata in opera con l'ausilio di predalles tralicciate. Le pile sono previste a fusto unico circolare di diametro pari a 3,50 m; in sommità delle pile sarà presente un pulvino a sbalzo su entrambi i lati. Le spalle dei ponti/viadotti saranno di tipo ordinario realizzate in cemento armato. Tutte le opere saranno fondate su pali di grande diametro. Per limitare la mobilità dell'alveo ed il pericolo di escavazioni e scalzamento in corrispondenza delle pile di fondazione, è previsto il corazzamento del fondo alveo (savanelle+golena) al di sotto dell'attraversamento e per una distanza variabile a monte ed a valle dello stesso, con massi posati a secco del diametro minimo 1 m;

- tra gli interventi di progetto rientra anche la risagomatura dell'alveo e il rifacimento degli argini dei corsi d'acqua interessati, in corrispondenza degli attraversamenti principali;
- le opere d'arte minori previste nel progetto sono le seguenti:
 - sottovia svincolo – Ll = 14,00 m (16,17 m) - Km 0+695,44;
 - sottovia – Ll = 12,00 m - Km 4+248,97;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- cavalcavia – L = 52,00 m (26 m + 26 m) - Km 8+757,80;
- sottovia – LI = 12,00 m - Km 16+558,30;
- sottovia – LI = 12,00 m (12,16 m) - Km 17+694,79;
- tombini idraulici;
- muri di sostegno;

I sottovia saranno del tipo "scatolare", in calcestruzzo armato gettato in opera. Il cavalcavia sarà realizzato secondo le modalità costruttive adottate per le opere d'arte maggiori. I tombini idraulici saranno realizzati con manufatti scatolari in calcestruzzo armato prefabbricati o parzialmente gettati in opera. I muri di sostegno dei rilevati, del tipo in c.a. gettati in opera, avranno altezze massime fino a 6 m;

- tutte le opere d'arte, maggiori e minori, disposte lungo l'attuale asse stradale, saranno demolite per consentire la realizzazione delle nuove opere adeguate alle nuove sezioni stradali, alle esigenze idrauliche ed alla normativa sismica;
 - per assicurare che l'asse stradale principale di progetto non venga interessato dai fenomeni di allagamento, è stato previsto l'innalzamento della livelletta lungo il tratto compreso tra il torrente Triolo e il torrente Celone, in particolar modo in corrispondenza dei nuovi attraversamenti idraulici; per compensare l'effetto diga in corrispondenza di aree soggette ad allagamento e nei punti in cui allo stato dei luoghi vi sono fenomeni di sormonto del nastro stradale, sono stati modellati una serie di tombini idraulici di dimensioni variabili, con l'obiettivo di garantire e potenziare la trasparenza idraulica dell'infrastruttura di progetto;
 - in corrispondenza del rilevato stradale gli elementi marginali saranno costituiti da arginelli erbosi, di larghezza minima pari a 1,75 m, ove alloggeranno le barriere di sicurezza, delimitati a bordo piattaforma da cordolo in calcestruzzo cementizio. La conformazione delle scarpate, rivestite con terra vegetale e dotate di embrici per lo smaltimento delle acque, avrà di norma una pendenza strutturale massima del 3/2, con banca di 2,00 m per altezze del rilevato superiori a 5,00 m;
 - al piede dei rilevati ed in fregio alle scarpate sono previsti fossi di guardia in terra; le acque intercettate dai fossi di guardia scaricheranno nelle incisioni della rete idrografica naturale, nei canali e nelle opere idrauliche di attraversamento in progetto. Qualora l'orografia del terreno non consenta un deflusso sufficiente per le acque intercettate, saranno previsti fossi disperdenti realizzati con materiale inerte drenante per l'immissione delle portate meteoriche nel sottosuolo;
 - a servizio del tratto stradale oggetto di adeguamento sono previsti i seguenti impianti:
 - o impianto di illuminazione esterna in corrispondenza delle aree di svincolo e rotatorie;
 - o impianto di videosorveglianza in corrispondenza delle aree di svincolo e rotatorie ed in corrispondenza dei pannelli a messaggi variabili;
 - o pannelli a messaggio variabile in corrispondenza inizio tratta al km 650+800 e al km 670+500;
 - o cavidotto interrato in cavo a fibra ottica lungo tutto il tratto stradale di progetto;
 - nelle zone soggette a probabili allagamenti sarà installato un impianto segnalazione anti-allagamento con sensore in pozzetto di ispezione e segnalazione di allerta ai pannelli a messaggi variabili e alla sede operativa ANAS;
- il tutto come nel dettaglio riportato negli elaborati tecnici acquisiti e valutati.

Tenuto conto che:



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del territorio di interesse, il tracciato di progetto interferisce con n. 4 corsi d'acqua principali, che da nord verso sud sono: - torrente Triolo; - torrente Salsola, in corrispondenza della confluenza con il torrente Vulgano; - torrente Laccio; - torrente Celone. Detti corsi d'acqua sono ricompresi nel "reticolo idrografico" (insieme dei corsi d'acqua comunque denominati) di cui al Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) che ha recepito, per il territorio della Regione Puglia, il reticolo idrografico della Carta Idrogeomorfologica in tutti i suoi aggiornamenti e le cui aree di pertinenza (entro la distanza di 150 metri a destra e a sinistra dei citati corsi d'acqua) sono disciplinate ai sensi degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I.;
- il tracciato di progetto risulta interferire anche con alcuni corsi d'acqua minori, riportati sempre nel "reticolo idrografico" di cui al Piano di Gestione Rischio Alluvioni, affluenti dei corsi d'acqua principali innanzi indicati;
- lo stesso tracciato e le opere accessorie, inoltre, interferiscono in maniera diffusa con aree classificate ad "Alta pericolosità idraulica (AP)", a "Media pericolosità idraulica (M.P.)" e a "Bassa pericolosità idraulica (B.P.)", disciplinate rispettivamente degli artt. 7, 8 e 9 delle N.T.A. del P.A.I.;
- in tutte le aree a pericolosità idraulica, ai sensi dell'art. 4, comma 3 delle N.T.A. del P.A.I., le nuove attività e i nuovi interventi devono essere tali da:
 - migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica;
 - non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate;
 - non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio esistenti;
 - non pregiudicare le sistemazioni idrauliche definitive né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;
 - garantire condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque;
 - limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;
 - rispondere a criteri di basso impatto ambientale facendo ricorso, laddove possibile, all'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica;
- nelle stesse aree di cui agli artt. 6, 7, 8, 9 e 10 delle N.T.A. del P.A.I., sono consentiti, tra gli altri, "l'ampliamento e la ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico esistenti, comprensive dei relativi manufatti di servizio, riferite a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, comprensive dei relativi manufatti di servizio, parimenti essenziali e non diversamente localizzabili, purché risultino coerenti con gli obiettivi del presente Piano e con la pianificazione degli interventi di mitigazione". Per tutti gli interventi consentiti, l'Autorità di Bacino Distrettuale richiede, in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, la redazione di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Preso atto che:

- in relazione alla compatibilità idrologica e idraulica delle opere di progetto, la documentazione progettuale contiene una “Relazione Idrologica” e una “Relazione Idraulica”, corredate da tavole grafiche esplicative a diversa scala, in cui sono riportati i risultati degli studi di natura idrologica e idraulica condotti a supporto della progettazione delle nuove opere;
- lo studio idrologico ha individuato, per ciascun bacino relativo ai corsi d'acqua interferenti con le opere di progetto:
 - la portata di picco idrologica da impiegare nelle verifiche idrauliche monodimensionali delle nuove opere puntuali di attraversamento, sulla base dei bacini idrografici definiti su base cartografica DTM con maglia 8x8 metri;
 - gli idrogrammi di piena da impiegare nella modellazione bidimensionale da implementare per la verifica della messa in sicurezza idraulica dell'infrastruttura, da un lato, e, in quota parte, nella valutazione degli impatti di area vasta con particolare riferimento all'interferenza con le aree a perimetrazione idraulica, dall'altro, attraverso un modello di trasformazione afflussi-deflussi, sfruttando i dati o le analisi statistiche già svolte a partire da dati pluviometrici.
- lo studio idraulico ha riguardato:
 - verifiche monodimensionali puntuali in corrispondenza delle nuove opere di attraversamento al fine di accertare il franco di sicurezza rispetto al transito della portata idrologica duecentennale;
 - applicazione di modelli di calcolo numerico che simulano la propagazione delle piene in domini bidimensionali su area vasta, per la verifica della messa in sicurezza idraulica dell'infrastruttura rispetto ai fenomeni di esondazione extra-alveo e valutazione degli effetti;
- i modelli idraulici sono stati implementati utilizzando come base cartografica un modello digitale del terreno ottenuto integrando le seguenti fonti di informazioni topografiche: 1) cartografia aerofotogrammetrica; 2) DTM LIDAR con maglia 1x1 m del Geoportale Nazionale; 3) rilievo celerimetrico dell'area di intervento effettuato a Novembre 2020;
- le verifiche idrauliche monodimensionali sono state condotte al fine di determinare le caratteristiche del deflusso in condizioni di piena di un tratto significativo dei corsi d'acqua interferenti con la infrastruttura di progetto, per valutare in particolare le interazioni con le nuove opere di attraversamento e verificarne il franco idraulico di sicurezza. Le simulazioni condotte (con modello idraulico stazionario a moto permanente) sono state eseguite in riferimento delle portate di piena associate al tempo di ritorno di 200 anni, negli scenari di alveo indisturbato (ante-operam) e a seguito alla realizzazione dell'opera di attraversamento (post-operam). La ricostruzione del profilo di piena è stata eseguita in moto permanente con l'ausilio del software di calcolo HEC-RAS. Le sezioni di verifica sono state ottenute per interpolazione del DTM derivato dall'integrazione del rilievo LIDAR con il rilievo celerimetrico in sito, di cui al punto precedente;
- il modello idraulico bidimensionale sviluppato su area vasta è stato implementato tramite il software INFOWORKS 2D ICM di INNOVYZE; esso ha avuto l'obiettivo di verificare l'impatto della nuova opera di progetto sull'evoluzione delle dinamiche fluviali di tutti i tratti dei corsi d'acqua interessati dall'intervento, nello scenario ante-operam ed in seguito alla realizzazione delle opere in progetto, evidenziando eventuali



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

impatti dovuti all'ingombro dei rilevati rispetto alle aree individuate a pericolosità idraulica e valutare contestualmente gli effetti sul deflusso delle acque. Le verifiche sono state implementate su un dominio esteso circa 46,05 km² e per una estensione longitudinale, lungo gli assi dei corsi d'acqua principali interessati, variabile tra 5,5 km per il torrente Triolo e 2,1 km per il torrente Laccio. Le stesse verifiche hanno considerato gli idrogrammi di piena bicentenaria disponibili nell'area di interesse, limitatamente al torrente Celone, Laccio, Salsola e relativi affluenti e/o aree di esondazione, trasmessi ad ANAS da questa Autorità di Bacino Distrettuale con nota prot. n. 11950/2018, mentre per l'idrogramma caratteristico del torrente Triolo si è fatto riferimento alle risultanze dello studio idrologico precedentemente richiamato. I risultati ottenuti dal modello idraulico bidimensionale per la simulazione ante-operam sono stati affinati mediante taratura confrontando gli stessi con le estensioni delle aree allagabili perimetrate dal PAI vigente (aggiornato al 19.11.2019), ottenute anch'esse con modellazione bidimensionale. Nella stessa modellazione sono stati considerati gli attraversamenti della piattaforma stradale esistenti come elementi monodimensionali connessi alla maglia di modellazione bidimensionale, considerando le loro reali dimensioni e localizzazione come da rilievo, per simulare il funzionamento idraulico nel modo più realistico possibile.

dato atto che:

- le verifiche idrauliche puntuali di tipo monodimensionale, condotte in corrispondenza delle opere d'arte di attraversamento di progetto (nuovi ponti/viadotti), sono state svolte considerando valori della portata di picco sufficientemente cautelative rispetto alle caratteristiche fisiche dei bacini idrografici sottesi, e in molti casi superiori a quelle stimate dalla stessa Autorità di Bacino Distrettuale per la redazione delle mappe della pericolosità e del rischio relative al 1° ciclo del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, i cui risultati sono pubblicati al link: <https://www.adb.puglia.it/public/page.php?96>;
- le stesse verifiche idrauliche di tipo monodimensionale hanno evidenziato, in condizioni post-operam, la sussistenza in tutti i casi di un franco idraulico di progetto, tra il livello di massima piena duecentennale e l'impalcato dei nuovi ponti/viadotti, superiore a quello minimo previsto dalla norma di settore (1,5 m - NTC 2018), come di seguito riportato:
 - nuovo viadotto torrente Triolo: franco di sicurezza 4,40 m;
 - nuovo viadotto torrente Salsola: franco di sicurezza 4,02 m;
 - nuovo ponte torrente Laccio su asse principale: franco di sicurezza 2,36 m;
 - nuovo ponte torrente Laccio su complanare OVEST: franco di sicurezza 2,28 m;
 - nuovo ponte torrente Laccio su complanare EST: franco di sicurezza 2,76 m;
 - nuovo ponte torrente Celone su asse principale: franco di sicurezza 3,45 m;
 - nuovo ponte torrente Celone su complanare EST: franco di sicurezza 3,70 m;
- dall'esame dei profili di corrente in condizioni ante-operam e post-operam ricavati dal citato modello monodimensionale e delle relative sezioni, in particolare per quelli relativi al torrente Triolo e al torrente Salsola, non appaiono esserci incrementi del tirante idrico in corrispondenza degli attraversamenti presenti lungo la linea ferroviaria, ubicata a valle dell'area di progetto, a seguito dell'adeguamento delle opere di attraversamento sulla S.S. 16 di progetto, tali da generare criticità per la sicurezza delle stesse opere ferroviarie;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC_protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- le verifiche relative al massimo scalzamento atteso al piede delle nuove opere di attraversamento, come conseguenza dell'azione erosiva della corrente sulle pile e spalle dei ponti a seguito del transito della piena di progetto, hanno fornito valori medi compresi tra 2,52 m (torrente Salsola) e 2,81 m (torrente Triolo). In considerazione di tali valori, le successive analisi della stabilità del fondo hanno portato alla definizione delle caratteristiche dei massi che dovranno costituire il corazzamento in corrispondenza dei nuovi ponti e viadotti, che dovranno avere un volume non inferiore a 0,3 m³ e un diametro medio variabile fino a 0,60 m. Inoltre, al fine di limitare l'effetto negativo delle velocità al fondo alveo, al di sotto del predetto rivestimento in massi è prevista la posa di un filtro di geotessuto per l'intero sviluppo della protezione;
- le verifiche idrauliche di tipo bidimensionale su area vasta, i cui risultati nello scenario ante-operam e post-operam sono stati esplicitati nelle Tavole grafiche "T00ID00IDRPL03_A" e "T00ID00IDRPL04_A" allegate al progetto, evidenziano, ad ampia scala, gli effetti idraulici indotti dalla nuova infrastruttura di progetto nel suo complesso;
- le predette verifiche evidenziano in particolare, nello stato di fatto, criticità idrauliche diffuse lungo tutto il tratto della S.S.16 compreso tra il torrente Celone e torrente Triolo, comportando la formazione di ampie aree di allagamento sia a monte che a valle degli attraversamenti esistenti, insufficienti al transito della portata bicentenaria di progetto, nonché fenomeni di sormonto idraulico dell'attuale asse stradale, laddove la pavimentazione stradale si trova quasi allo stesso livello del piano campagna;
- le stesse verifiche, nello stato di progetto, mostrano gli effetti che l'infrastruttura da realizzare produce sul regime idrico dell'area in esame, evidenziando come l'innalzamento calibrato della livelletta stradale dell'asse principale della S.S.16 evita il sormonto idraulico lungo lo stesso asse, ma limita il trasferimento di portata monte-valle che nello scenario ante-operam avveniva anche attraverso il sormonto della strada da parte della corrente durante la piena. Per compensare l'effetto barriera prodotto della nuova infrastruttura di progetto sono state previste, in diversi tratti, batterie di tombini e scolorari idraulici, con l'obiettivo di garantire continuità al deflusso laddove necessario e conferire trasparenza idraulica attraverso i rilevati. La ubicazione e le caratteristiche dimensionali dei predetti tombini/scolorari è riportata nelle Tavole grafiche "T00ID00IDRPL05_A", "T00ID00IDRPL06_A" e "T00ID00IDRPL07_A" allegate al progetto;
- i risultati ottenuti dalla modellazione idraulica bidimensionale, nello scenario di progetto, evidenziano comunque che l'asse stradale principale non viene interessato da fenomeni di allagamento, in conseguenza della piena di riferimento avente tempo di ritorno di 200 anni, garantendo la sicurezza idraulica della predetta infrastruttura;
- dal confronto tra le aree di allagamento dello scenario ante-operam e post-operam scaturite dalla modellazione idraulica, si riscontra comunque una maggiore estensione delle stesse aree di allagamento a monte degli attraversamenti nella simulazione di progetto. Detta estensione riguarda, a giudizio dei redattori degli studi di progetto, aree a destinazione agricola in cui la presenza di elementi potenzialmente esposti al rischio di allagamento è minima in termini di popolazione, servizi, infrastrutture, attività economiche, pertanto non ostative per la realizzazione degli interventi;

Considerato che:

- le opere in progetto realizzano l'ammodernamento e la messa in sicurezza di una infrastruttura stradale esistente (S.S.16-Adriatica) di carattere pubblico e, per come dichiarato nel progetto, non delocalizzabile;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- gli interventi previsti, per come indicato negli elaborati progettuali ed in particolare negli elaborati tecnici di carattere idrologico e idraulico, hanno l'obiettivo di limitare al minimo le interferenze con le dinamiche esondative dei corsi d'acqua interferenti, limitando gli effetti sul regime idraulico complessivo delle aree interessate, e di migliorare le prestazioni idrauliche nei confronti delle possibili esondazioni dei torrenti interferenti potenziando la trasparenza idraulica;
- il progetto presentato è corredato da studi idrologici ed idraulici di dettaglio nei quali, in linea generale, risulta argomentata la fattibilità delle opere proposte in rapporto alle condizioni idrauliche delle aree interessate, dimensionando adeguatamente le principali opere idrauliche previste e verificando per le stesse opere la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica. Le analisi sono state condotte in conformità con le indicazioni delle NTA del vigente PAI e con la normativa tecnica di settore;
- il progetto prevede anche la sistemazione e nuova risagomatura dell'alveo di alcuni tratti dei corsi d'acqua esistenti, all'intersezione con le opere di attraversamento e la realizzazione di numerose opere di presidio idraulico della piattaforma stradale (tombini, scatolari) all'intersezione con il reticolo idrografico e in corrispondenza delle aree soggette a pericolosità idraulica;
- le analisi idrauliche con modello bidimensionale testimoniano che la piattaforma stradale dell'asse principale della S.S.16 oggetto dei lavori di adeguamento, e la quasi totalità della nuova tangenziale EST di progetto, non risultano interessate da sormonto idraulico per effetto di una piena con tempo di ritorno di 200 anni. Tuttavia dalla stessa analisi emerge che diversi tratti della tangenziale OVEST (assi stradali e piazzole di inversione di marcia) appaiono essere interessati, nello scenario di progetto, da intersezioni con aree allagabili, con tiranti idrici in alcuni casi anche significativi (a luoghi maggiori di 1,5 metri), soprattutto in prossimità dei principali corsi d'acqua presenti lungo il tracciato. Allo stesso modo, i sottovia di collegamento tra le due complanari, previsti al km 4+249 e al km 16+558 risultano interessati da scenari di allagamento per gli eventi meteorici di progetto. Tale condizione, pur nell'assunto che detta viabilità complanare OVEST riveste un livello di servizio minore - finalizzato alla connessione locale tra i fondi – rende comunque necessario un approfondimento degli aspetti progettuali connessi, in termini di protezione dei rilevati a seguito dell'incremento localizzato dei livelli di tirante idraulico, nonché dei relativi effetti sull'utilizzo della stessa viabilità da parte dell'utenza locale;
- la progettazione delle opere di presidio e continuità idraulica previste lungo la viabilità complanare, in particolare quelle che intersecano i corsi d'acqua classificati come "reticolo idrografico" ai sensi dell'art. 36 delle N.T.A. del PAI (ci si riferisce in particolare ai tombini e scatolari codificati nelle tavole progettuali come: Tco66, Tco74, Tco79, Tsv1, Tsv10, T97, Tco87, Tco94, Tce91, T98, Tco98), non appaiono tenere conto della necessità di garantire un dimensionamento compatibile con il transito della piena con tempo di ritorno di 200 anni, al fine di assicurare le condizioni di sicurezza idraulica previste dalle N.T.A. del P.A.I.;
- per alcuni tratti della nuova viabilità di progetto (in particolare nel tratto compreso tra le progressive km 15+700 e km 19+500), in considerazione dei livelli di allagamento ottenuti nelle simulazioni idrauliche bidimensionali in condizioni post-operam, appare opportuno valutare l'inserimento di ulteriori opere di presidio idraulico (tombini o scatolari), al fine di assicurare per gli stessi tratti un adeguato livello di trasparenza idraulica e conseguentemente ridurre i livelli di possibile allagamento nei tratti a monte delle opere stesse;
- in relazione all'intervento di risagomatura degli argini del torrente Salsola, previsti in corrispondenza del nuovo attraversamento da realizzare, non appare adeguatamente evidenziata nelle tavole progettuali l'opera



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- tesa a garantire la corretta confluenza del corso d'acqua compreso tra la complanare ovest e l'asse principale della S.S. 16 in sinistra idraulica del torrente Salsola e lo stesso torrente Salsola; appare necessario, al riguardo, dimostrare il corretto funzionamento dell'eventuale opera di connessione tra il corso d'acqua immissario e il torrente Salsola, anche in presenza di portate di piena eccezionali, come previste dalle N.T.A. del PAI;
- negli studi geologici e geotecnici prodotti a corredo della progettazione definitiva, fermo restando l'argomentata complessiva fattibilità delle opere proposte in rapporto alle condizioni di stabilità delle aree interessate, risultano comunque evidenziate alcune problematiche di carattere geologico e geotecnico, non direttamente riconducibili ai fenomeni di dissesto idrogeologico *strictu sensu*, ma comunque da tenere in debito conto ai fini della corretta e oculata progettazione (tra queste, si evidenzia: - la presenza della falda idrica a profondità limitata rispetto al piano campagna, sostenuta da substrato impermeabile, con escursioni positive in periodi piovosi e possibile interferenza geotecnica con le opere di fondazione delle nuove strutture; - l'elevata compressibilità dei livelli più superficiali immediatamente al di sotto del suolo di copertura; - la variabile portanza dei terreni di fondazione).

In definitiva, alla luce di tutto quanto innanzi rappresentato, ed in particolare dei punti di cui ai precedenti "considerato che", la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di propria competenza, esprime parere di compatibilità al PAI in relazione alla progettazione definitiva proposta, a condizione che, anche nella fase di progettazione esecutiva (e comunque prima della realizzazione delle opere) vengano eseguiti tutti gli approfondimenti necessari e sviluppate le conseguenti analisi e valutazioni ritenute necessarie, al fine di confermare/verificare le necessarie condizioni di sicurezza delle opere in progetto sulla base delle considerazioni innanzi riportate.

Nello specifico, fermo restando tutto quanto innanzi indicato, si ritiene opportuno raccomandare che:

- dovrà essere verificata l'adeguatezza, in numero e dimensioni, delle opere di presidio idraulico previste in corrispondenza dell'asse principale del tracciato stradale oggetto di adeguamento e della relativa viabilità complanare, nonché delle ulteriori opere a servizio della viabilità (svincoli, ecc.), al fine di assicurare il maggior livello di trasparenza idraulica dell'intera viabilità rispetto ai fenomeni di allagamento che possono verificarsi a seguito di eventi meteorici con tempi di ritorno previsti dal PAI;
- dovranno essere previste, a valle delle opere di presidio idraulico di cui al punto precedente, adeguate opere di protezione dei recapiti delle acque, siano essi naturali o artificiali, al fine di non innescare potenziali effetti erosivi o di escavazione, causati dai deflussi idrici concentrati provenienti dalle predette opere;
- nelle aree in cui, a seguito della modellazione idraulica bidimensionale in condizioni post-operam condotta nel progetto, sono risultati possibili allagamenti tali da interferire con le stesse opere di nuova realizzazione, e ove gli stessi fenomeni non siano escludibili, dovranno essere previste adeguate opere di protezione della sovrastruttura stradale e delle opere accessorie (sottovia, svincoli) al fine di evitare effetti erosivi o dannosi in relazione alla stabilità e integrità delle costruende opere. Tali considerazioni/ipotesi operative da compiersi nella fase esecutiva e comunque prima dell'avvio dei lavori, dovranno riguardare ogni altra eventuale area progettuale che dovesse presentare elementi di criticità idrogeologica analoghi a quelli citati;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

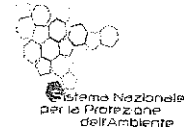
- dovranno essere nel dettaglio approfonditi e valutati gli effetti derivanti dalla maggiore estensione delle aree di possibile allagamento a monte dell'asse della S.S.16 oggetto dei lavori, come scaturiti dalla modellazione idraulica bidimensionale in condizioni post-operam, al fine di assicurare che gli stessi livelli di allagamento siano tali da non incrementare significativamente l'esposizione a rischio e/o danno degli elementi e/o i beni presenti, in termini di popolazione, servizi, infrastrutture, attività economiche, ecc. Nell'ipotesi che detti incrementi risultino, a seguito degli approfondimenti compiuti, tali da incidere in modo significativo sulla esposizione a pericolosità/rischio per la popolazione e/o le attività presenti nelle aree interessate, dovranno essere necessariamente individuate e progettate, prima dell'avvio dei lavori delle opere in progetto, tutte le opportune opere di mitigazione idraulica (ad es. vasche di laminazione, aree di naturale invaso, opere di protezione idraulica, ecc.) tese a ridurre al minimo gli effetti potenzialmente negativi degli allagamenti, in termini di entità ed estensione, nelle aree in cui gli stessi interferiscono con i beni e/o le attività esposte;
- per i previsti interventi di gestione delle interferenze presenti lungo il tracciato di progetto (interferenze aree, superficiali o interrato), come indicate nell'apposito elaborato "T00IN00INTRE01_A", la relativa soluzione (delocalizzazione, adeguamento, ecc.) dovrà essere valutata tenendo in debito conto gli scenari di possibile allagamento previsti dal PAI e dagli studi idraulici prodotti nel progetto in esame, assicurando che le eventuali nuove installazioni siano comunque conformi alle N.T.A. del P.A.I., acquisendo il parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale, qualora previsto in fase di procedimento autorizzativo finalizzato all'autorizzazione all'esecuzione delle stesse opere;
- sia attuato un periodico monitoraggio delle condizioni di escavazione dell'alveo dei corsi d'acqua ove saranno realizzate le pile e le spalle di sostegno dei nuovi ponti/viadotti previsti in progetto, al fine di assicurare che le opere di protezione dell'alveo adottate e, in generale, le condizioni di staticità delle stesse opere d'arte e delle relative opere fondali, conservino un livello di sicurezza adeguato all'utilizzo delle stesse opere;
- sia prontamente installato e gestito, per l'intero tratto stradale oggetto dei lavori di ANAS di cui al presente progetto, il previsto impianto di segnalazione e allerta degli allagamenti, mediante sensori automatici in grado di evidenziare possibili situazioni di criticità idraulica lungo l'asse stradale principale e lungo gli assi complanari e i sottovia, al fine di allertare e/o impedire l'utilizzo della viabilità per gli utenti della stessa, mediante adeguate segnalazione su appositi pannelli e/o sistemi di interdizione dell'accesso alla stessa viabilità, ovvero consentire l'attuazione di tutte le ulteriori misure idonee a garantire la sicurezza della pubblica e privata incolumità nell'area interessata dalle opere.

La verifica di ottemperanza di quanto richiesto è demandata al Responsabile Unico del Procedimento autorizzativo finale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Lera Corbelli*

Referente pratica:
Geol. *Nicola Bando*



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VInCA

Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A – Parere ARPA Puglia nel procedimento ID VIP 6213 – Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 152/2006, relativa al progetto "S.S. 16 Adriatica – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia" – Intervento rientrante tra le opere commissariate con il D.P.C.M. del 16.04.2021 codice CUP: F51B16000540001, con applicazione dell'art. 4, c. 2 del D.L. 32/2019, convertito in L. 55/2019".

Società proponente: Commissario straordinario nominato con D.P.C.M. del 16.04.2021
Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A: seduta del 18.01.2022.

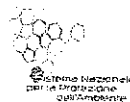
Vista la convocazione prot. n. 18826 del 29.12.2021 acquisita al protocollo ARPA al n. 0087932 del 30.12.2021, si ritrasmette il parere di ARPA Puglia già inviato con nota prot. n. 63747 del 20.09.2021 in quanto, per mero errore materiale, la scansione del documento non risultava completa.

1

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
U.O.C. Ambienti Naturali
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460203 Fax 080 5460200
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VinCA

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A. – Parere ARPA Puglia nel procedimento ID VIP 6213 – Procedura di Verifica di assoggettabilità a VLA, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 152/2006, relativa al progetto "S.S. 16 Adriatica – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia" – Intervento rientrante tra le opere commissariate con il D.P.C.M. del 16.04.2021 codice CUP : F51B16000540001, con applicazione dell'art. 4, c. 2 del D.L. 32/2019, convertito in L. 55/2019".

Società proponente: Commissario straordinario nominato con D.P.C.M. del 16.04.2021
Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A.: seduta del 22-9-2021.

Vista la convocazione acquisita al protocollo ARPA al n. 61927 del 13/9/2021.

I sottoscritti Direttori di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18 formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

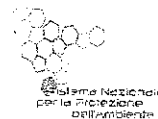
Il Direttore del Dipartimento di Foggia
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA: 05530420734

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 - FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VlnCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Direttore Amministrativo ARPA Puglia
Dott. Antonio Salvatore Madaro

Oggetto: ID VIP 6213 – Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 152/2006, relativa al progetto "S.S. 16 Adriatica – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia" – Intervento rientranze tra le opere commissariate con il D.P.C.M. del 16.04.2021 codice CUP : F51B16000540001, con applicazione dell'art. 4, c. 2 del D.L. 32/2019, convertito in L. 55/2019".

Società proponente: Commissario straordinario nominato con D.P.C.M. del 16.04.2021

Premesso che:

- Con nota PEC AOO_089/11444 del 28/07/2021, acquisita al protocollo ARPA n.53671 del 28-7-2021, codesta Autorità competente procedeva alla assegnazione pratica.
- La documentazione presa in considerazione, per la espressione del contributo da parte di questo dipartimento, è esclusivamente quella pubblicata sul sito istituzionale regionale.
- L'intervento riveste carattere di utilità sociale e risulta fortemente apprezzabile rispetto ai limitati impatti che ne scaturiscono e che sono essenzialmente individuabili nella fase di cantiere.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto dalla documentazione progettuale:

- *Che l'intervento pianificato da ANAS è finalizzato a migliorare la sicurezza, nonché i livelli di servizio della S.S. 16 "Adriatica", del tratto compreso tra il Km 651+000 (allaccio tangenziale di S. Severo) e al Km 670+500 (allaccio tangenziale di Foggia), per uno sviluppo complessivo in realtà di circa 22,5 Km, comprensivo dei raccordi necessari alla fine del tracciato di progetto con le tangenziali.*
- *Per quanto detto, le soluzioni studiate per il presente progetto sono tutte di adeguamento in sede dell'esistente che si concretizzano negli aspetti essenziali riportati di seguito:*
 - *Adeguamento alla categoria C1 del D.M. 05/11/2001, consistente nell'adeguamento della larghezza della sezione trasversale, ove necessario, e negli adeguamenti degli elementi*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dogp_fa@arpa.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

marginali come banchine, barriere, arginelli, oltre che ottimizzazione dell'idraulica di piattaforma;

- *Eliminazione, per quanto possibile, degli accessi diretti tra fondi privati e SS16;*
- *Realizzazione di viabilità di servizio, per lo più complanari all'asse principale, avente la finalità oltre che di servire gli accessi privati prima citati, anche di assorbire il traffico "lento" della SS16 ossia quello costituito da mezzi agricoli e/o mezzi pesanti e, più in generale il traffico caratterizzato da spostamenti locali;*
- *Previsioni di nuovi svincoli e messa in sicurezza e/o adeguamenti di quelli esistenti.*

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale regionale in data 27-8-2021, per quanto sopra evidenziato nell'ambito del presente procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e per quanto di competenza esclusivamente in relazione ai possibili aspetti emissivi, non si rilevano particolari criticità. Pertanto, si ritiene il progetto NON assoggettabile a VIA. L'intervento riveste carattere di utilità sociale e risulta fortemente apprezzabile rispetto ai limitati impatti emissivi che ne scaturiscono, ritenuti essenzialmente individuabili nella fase di cantiere e per i quali risulta possibile limitarli con le seguenti prescrizioni.

1. Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.
2. Nella fase di cantiere dovranno predisporre aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali configurabili come rifiuti; il deposito temporaneo dovrà avvenire per categorie omogenee identificate con codice C.E.R. in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso.
3. Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc.).
4. Siano massimizzati gli accorgimenti durante la fase di cantiere, tali da minimizzare l'interferenza con l'habitat circostante con particolare attenzione alla dispersione di polveri.
5. In corrispondenza di recettori dove sono state stimate potenziali criticità in merito all'impatto acustico dovrà utilizzarsi la misura di mitigazione acustica attiva in prossimità dello scavo installando una "Barriera Fonoisolante Mobile" al fine di prevenire eventuali lamentele da parte della popolazione residente.
6. Eventuale riutilizzo delle terre e rocce da scavo sia pianificato e condotto nei termini e modalità previsti dalla disciplina di cui al DPR n.120/2017.
7. Per le operazioni di impianto di nuclei di vegetazione arborea arbustiva sarà necessario avvalersi della consulenza di un tecnico specializzato, sia per quanto riguarda la scelta delle specie da utilizzare, compatibilmente con le caratteristiche ecologiche del sito, sia per quanto riguarda le tecniche di impianto.
8. Per quanto riguarda le operazioni di espianto e successivo reimpianto di elementi arborei presenti nell'area di intervento e/o nelle aree limitrofe, nonché per ridurre i potenziali impatti sulla fauna, siano osservate tutte le indicazioni operative e di salvaguardia riportate nello studio preliminare (rif. 7.2.5.4 Misure di mitigazione).
9. Considerato che il tracciato stradale sella SS 16 tra Foggia e San Severo risulta interferente con n.4 principali corsi d'acqua identificati nel torrente Laccio, Triolo, Salsola e Celone, per evitare che le valutazioni sulla qualità delle acque superficiali possano essere inficiate dalle operazioni di cantiere, siano eseguite tutte le misure di mitigazione riportate nello studio preliminare (rif. 7.2.3.4 Misure di

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia

Servizi Territoriali

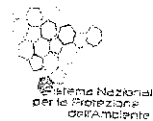
Via Giuseppe Rosati 139 - FOGGIA

Tel. 0881 316200 -

e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Mitigazione). Inoltre, la ditta esecutrice dovrà informare ARPA Puglia delle date di inizio e fine dei lavori nei tratti interessati dalle interferenze sopra citate.

10. Considerato che il proponente ha proposto in via precauzione di attuare un piano di monitoraggio per l'ambiente idrico riferito alla componente delle acque superficiali, sia predisposto e concordato con ARPA Puglia tale piano di monitoraggio, in accordo a quanto previsto dal Programma di monitoraggio dei Corpi Idrici Superficiali redatto ai sensi dei Decreti Ministeriali n. 56/2009 e n. 260/2010.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene il provvedimento propedeutico al rilascio del parere finale dell'autorizzazione in questione.

¹ https://www.arpa.puglia.it/pagina2876_accue-superficiali.html

**REGIONE
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo
P.E.C. ai sensi dell'art.
47 d.lgs. n. 82/2005

**DIPARTIMENTO Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture**

SEZIONE Demanio e Patrimonio

**SERVIZIO Amministrazione Beni del demanio
armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria**

**Regione Puglia
Sezione Demanio e Patrimonio**

UO: Demanio e Patrimonio - Parco Tratturi - Foggia

**AOO_108/PROT
04/10/2021 - 0016906**

Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Spett.le

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Regione Puglia

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spet.le

ANAS

c.a.

Commissario Straordinario

Ing. Vincenzo Marzi

pec: anas@postacert.stradeanas.it

e p.c.

SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

pec:

serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

**Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio
per le Province di Barletta – Andria – Trani e Foggia**

pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare**

Direzione Generale per la crescita sostenibile e la
qualità dello sviluppo

Div. V – Sistemi di Valutazione Ambientale

pec: CRESS@PEC.minambiente.it

Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto "S.S. 16 Adriatica – Lavori di adeguamento nel tratto compreso tra San Severo e Foggia" – Intervento rientrante tra le opere commissariate con il DPCM del 16.042021 codice CUP: F51B16000540001, con applicazione dell'art. 4, c. 2 del D.L. 32/2019, convertito in L. 55/2019" – Proponente Commissario straordinario nominato con DPCM del 16.04.2021

www.regione.puglia.it

Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria
Piazza Cavour, 23 - 71121 Foggia – Tel.0881/706581 - Fax: 0881 706584
e-mail: ufficioparcotratturi@regione.puglia.it - pec: parcotratturi.foggia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture**

SEZIONE Demanio e Patrimonio

**SERVIZIO Amministrazione Beni del demanio
armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria**

Facendo seguito alla nota prot. n. 599608 del 27/09/2021 con cui l'ANAS, a valle dell'incontro informale tenuto presso gli uffici regionali in data 21 settembre, manifestava la propria disponibilità ad attivare un Tavolo Tecnico orientato alla valorizzazione del Tratturo Magno che integri il progetto di adeguamento della SS 16, e chiedeva a questo Servizio di voler riesaminare le conclusioni espresse nella nota prot. 14930 del 03/09/2021, si comunica quanto segue.

Confermando l'esigenza di tutela del Tratturo Magno e la necessità di prevedere misure di compensazione, mitigazione nonché azioni di valorizzazione del bene secondo soluzioni co-progettate con il Servizio scrivente, si ritiene che il Tavolo Tecnico proposto possa essere il luogo idoneo per l'elaborazione di tali soluzioni.

Infatti, detto Tavolo dovrà elaborare un progetto relativo alle suddette opere di compensazione, mitigazione e valorizzazione del Tratturo Magno che integri quello di adeguamento della SS16, e che ANAS si impegna a realizzare. I lavori del Tavolo Tecnico si concluderanno con formale approvazione delle risultanze progettuali da parte del Servizio scrivente.

La progettazione dovrà seguire i criteri progettuali per gli interventi nel "Parco dei Tratturi di Puglia", già individuati con D.G.R. 2411/2019, ossia la salvaguardia della **continuità** dell'asta tratturale, la **fruibilità** del percorso e la **leggibilità** del tracciato, capaci di garantire che ogni azione di trasformazione sulle aree tratturali possa costituire occasione di valorizzazione del tratturo stesso.

In particolare, dovranno essere affrontati aspetti chiave, quali l'uso della vegetazione per la ricostruzione e valorizzazione di paesaggi identitari e il rafforzamento delle reti ecologiche, le modalità di adeguamento della mobilità esistente alla mobilità dolce e gli accessi intermodali con l'individuazione di percorsi dedicati e la connessione con gli altri percorsi di interesse, la leggibilità del bordo tratturale con ripristino di cippi esistenti o installazione di nuovi cippi, la creazione di un'identità visiva comune a tutti i tratturi della rete pugliese che faccia riferimento al Parco dei Tratturi, la rimozione di elementi impattanti (discariche abusive, fenomeni di degrado ambientale), ecc.

Pertanto, considerato che

- ANAS si è dichiarata disposta ad anticipare l'auspicata rimodulazione progettuale richiesta, tesa a definire misure di compensazione, mitigazione, azioni ed opere di valorizzazione del bene volte a minimizzare l'impatto dell'intervento sul Regio Tratturo L'Aquila – Foggia;

www.regione.puglia.it

Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria
Piazza Cavour, 23 - 71121 Foggia – Tel.0881/706581 - Fax: 0881 706584
e-mail: ufficioparcotratturi@regione.puglia.it - pec: parcotratturi.foggia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture**

SEZIONE Demanio e Patrimonio

**SERVIZIO Amministrazione Beni del demanio
armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria**

- il Tavolo Tecnico si configura come luogo idoneo alla co-progettazione raccomandata nel predetto parere;

il Servizio Scrivente ritiene che le necessarie valutazioni di competenza sul progetto revisionato e integrato con misure di compensazione, mitigazione, azioni ed opere di valorizzazione del bene, relative all'impatto sul Tratturo Magno generato dall'intervento, essendo di fatto anticipate e recepite in sede di Tavolo Tecnico, *rendano non più indispensabile l'attivazione di un successivo grado di valutazione ambientale dell'intervento stesso, quale il procedimento di VIA.*

Si rappresenta ad ogni modo, che sarà necessario acquisire l'autorizzazione della competente Soprintendenza, sia per la realizzazione delle opere stradali di adeguamento della SS 16 che per le opere di valorizzazione e compensazione, di cui si auspica quindi la partecipazione al Tavolo Tecnico.

Cordiali Saluti.

Il funzionario tecnico
Ing. Giovanna Caratù PhD

Il funzionario tecnico
Ing. Antonietta La Nave

Il funzionario PO
Avv. Anna Maria D'Emilio

La Dirigente del Servizio
Avv. Costanza Moreo

www.regione.puglia.it

Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria
Piazza Cavour, 23 - 71121 Foggia – Tel.0881/706581 - Fax: 0881 706584
e-mail: ufficioparcotratturi@regione.puglia.it - pec: parcotratturi.foggia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VInCA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 18/01/2022 – Verifica di assoggettabilità a VIA

ai sensi del R.R. n. 7 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIP 6213 Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

VInCA: NO SI

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: [ID VIP 6213] - Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo "al progetto di lavori di adeguamento del tratto compreso tra Foggia e San Severo della Strada Statale 16"

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - All. IV, punto 7, lett. h) strade extraurbane secondarie
L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B1, lett. B.1.c) strade extraurbane secondarie a carattere regionale

Autorità Competente: Ministero della Transizione Ecologica (già M.A.T.T.M.) ai sensi dell'art. 7 bis, co. 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: ANAS SpA – Commissario straordinario nominato con D.P.C.M. del 16.04.2021.

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. n. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web del Ministero della Transizione Ecologica (già M.A.T.T.M.), sono di seguito elencati:

<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/7935>

ELABORATI DI PROGETTO

T00EG00GENRE02-A	Relazione illustrativa
T00EG00GENRE03-A	Relazione tecnica
T00PS00TRACO01-A	Corografia 1:10.000 - Tav. 1 di 3
T00PS00TRACO02-A	Corografia 1:10.000 - Tav. 2 di 3
T00PS00TRACO03-A	Corografia 1:10.000 - Tav. 3 di 3
P00PS00TRAPP01-A	Planimetria generale di progetto e tracciamento - Tav. 1 di 13
P00PS00TRAPP02-A	Planimetria generale di progetto e tracciamento - Tav. 2 di 13
P00PS00TRAPP03-A	Planimetria generale di progetto e tracciamento - Tav. 3 di 13
P00PS00TRAPP04-A	Planimetria generale di progetto e tracciamento - Tav. 4 di 13

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VIncA**

POOPS00TRAPP05-A	Planimetria generale di progetto e tracciamento - Tav. 5 di 13
POOPS00TRAPP06-A	Planimetria generale di progetto e tracciamento - Tav. 6 di 13
POOPS00TRAPP07-A	Planimetria generale di progetto e tracciamento - Tav. 7 di 13
POOPS00TRAPP08-A	Planimetria generale di progetto e tracciamento - Tav. 8 di 13
POOPS00TRAPP09-A	Planimetria generale di progetto e tracciamento - Tav. 9 di 13
POOPS00TRAPP10-A	Planimetria generale di progetto e tracciamento - Tav. 10 di 13
POOPS00TRAPP11-A	Planimetria generale di progetto e tracciamento - Tav. 11 di 13
POOPS00TRAPP12-A	Planimetria generale di progetto e tracciamento - Tav. 12 di 13
POOPS00TRAPP13-A	Planimetria generale di progetto e tracciamento - Tav. 13 di 13
POOPS00TRAPO01-A	Planimetria di progetto su ortofoto - Tav. 1 di 13
POOPS00TRAPO02-A	Planimetria di progetto su ortofoto - Tav. 2 di 13
POOPS00TRAPO03-A	Planimetria di progetto su ortofoto - Tav. 3 di 13
POOPS00TRAPO04-A	Planimetria di progetto su ortofoto - Tav. 4 di 13
POOPS00TRAPO05-A	Planimetria di progetto su ortofoto - Tav. 5 di 13
POOPS00TRAPO06-A	Planimetria di progetto su ortofoto - Tav. 6 di 13
POOPS00TRAPO07-A	Planimetria di progetto su ortofoto - Tav. 7 di 13
POOPS00TRAPO08-A	Planimetria di progetto su ortofoto - Tav. 8 di 13
POOPS00TRAPO09-A	Planimetria di progetto su ortofoto - Tav. 9 di 13
POOPS00TRAPO10-A	Planimetria di progetto su ortofoto - Tav. 10 di 13
POOPS00TRAPO11-A	Planimetria di progetto su ortofoto - Tav. 11 di 13
POOPS00TRAPO12-A	Planimetria di progetto su ortofoto - Tav. 12 di 13
POOPS00TRAPO13-A	Planimetria di progetto su ortofoto - Tav. 13 di 13
POOPS00TRAFP01-A	Profilo longitudinale - Tav. 1 di 22
POOPS00TRAFP02-A	Profilo longitudinale - Tav. 2 di 22
POOPS00TRAFP03-A	Profilo longitudinale - Tav. 3 di 22
POOPS00TRAFP04-A	Profilo longitudinale - Tav. 4 di 22
POOPS00TRAFP05-A	Profilo longitudinale - Tav. 5 di 22
POOPS00TRAFP06-A	Profilo longitudinale - Tav. 6 di 22
POOPS00TRAFP07-A	Profilo longitudinale - Tav. 7 di 22
POOPS00TRAFP08-A	Profilo longitudinale - Tav. 8 di 22
POOPS00TRAFP09-A	Profilo longitudinale - Tav. 9 di 22
POOPS00TRAFP10-A	Profilo longitudinale - Tav. 10 di 22
POOPS00TRAFP11-A	Profilo longitudinale - Tav. 11 di 22
POOPS00TRAFP12-A	Profilo longitudinale - Tav. 12 di 22
POOPS00TRAFP13-A	Profilo longitudinale - Tav. 13 di 22
POOPS00TRAFP14-A	Profilo longitudinale - Tav. 14 di 22
POOPS00TRAFP15-A	Profilo longitudinale - Tav. 15 di 22
POOPS00TRAFP16-A	Profilo longitudinale - Tav. 16 di 22
POOPS00TRAFP17-A	Profilo longitudinale - Tav. 17 di 22
POOPS00TRAFP18-A	Profilo longitudinale - Tav. 18 di 22
POOPS00TRAFP19-A	Profilo longitudinale - Tav. 19 di 22
POOPS00TRAFP20-A	Profilo longitudinale - Tav. 20 di 22
POOPS00TRAFP21-A	Profilo longitudinale - Tav. 21 di 22
POOPS00TRAFP22-A	Profilo longitudinale - Tav. 22 di 22



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VIncA**

P00PS00TRAST01-A	Sezioni Tipo - 1 di 3
P00PS00TRAST02-A	Sezioni Tipo - 2 di 3
P00PS00TRAST03-A	Sezioni Tipo - 3 di 3
P00VI01STRPF01-A	Planimetria sezione longitudinale e trasversale
P00VI02STRPF01-A	Planimetria sezione longitudinale e trasversale
P00VI03STRPF01-A	Planimetria sezione longitudinale e trasversale
P00VI04STRPF01-A	Planimetria sezione longitudinale e trasversale
P00VI05STRPF01-A	Planimetria sezione longitudinale e trasversale
P00VI06STRPF01-A	Planimetria sezione longitudinale e trasversale
P00VI07STRPF01-A	Planimetria sezione longitudinale e trasversale
T00CA00CANRE01-A	Relazione cantierizzazione
T00CA00CANPL01-A	Planimetria aree di cantiere
T00CA00CANPE01-A	Fasi costruttive - viabilità di servizio - Tav. 1
T00CA00CANPE02-A	Fasi costruttive - viabilità di servizio - Tav. 2
T00CA00CANPE03-A	Fasi costruttive - viabilità di servizio - Tav. 3
T00CA00CANPE04-A	Fasi costruttive - viabilità di servizio - Tav. 4
T00CA00CANPE05-A	Fasi costruttive - viabilità di servizio - Tav. 5
T00CA00CANPE06-A	Fasi costruttive - viabilità di servizio - Tav. 6
T00CA00CANLF01-A	Layout cantiere operativo CO_1 e area tecnica AT_2
T00CA00CANLF02-A	Layout cantiere base CB_1 e area tecnica AT_1
T00CA00CANLF03-A	Layout area tecnica AT_3
T00CA00CANLF04-A	Layout cantiere operativo CO_2 e area tecnica AT_4
T00CA00CANCO01-A	Corografia ubicazione siti di approvvigionamento e conferimento inerti
T00CA00CANCRO1-A	Cronoprogramma

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

T00IA00AMBRE01-B	Studio preliminare ambientale - Relazione
T00IA10AMBCO01-A	Corografia
T00IA10AMBCT01-A	PAI: Assetto idraulico
T00IA10AMBCT02-A	PAI: Assetto geomorfologico
T00IA10AMBCT03-A	PPTR
T00IA10AMBCT04-A	Stralci dei piani territoriali e di settore - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale
T00IA10AMBCT05-A	Stralci dei piani territoriali e di settore - Piano Provinciale
T00IA10AMBCT06-A	Carta dei vincoli e delle tutele
T00IA10AMBCT07-A	Stralcio Piano Regionale dei Trasporti
T00IA20AMBCO01-A	Organizzazione attuale del sistema infrastrutturale
T00IA20AMBPO01-A	Fotopiano con tracciato
T00IA20AMBCT01-A	Documentazione fotografica_Foggia
T00IA20AMBCT02-A	Documentazione fotografica_San Severo
T00IA20AMBPL01-A	Planimetria alternativa di progetto 1
T00IA20AMBPL02-A	Planimetria alternativa di progetto 2
T00IA20AMBPL03-A	Planimetria alternativa di progetto 3
T00IA20AMBPL04-A	Planimetrie e profili longitudinali soluzione di progetto



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

T00IA20AMBSZ01-A	Sezioni tipo corpo stradale e opere d'arte di progetto
T00IA20AMBPL05-B	Planimetria interventi di inserimento paesaggistico e ambientale
T00IA20AMBPL06-B	Planimetria interventi di inserimento paesaggistico e ambientale
T00IA20AMBSZ02-B	Sezioni tipo e dettagli interventi di inserimento paesaggistico e ambientale
T00IA31AMBRE01-B	Relazione
T00IA32AMBRE01-A	Relazione acustica
T00IA32AMBSC01-A	Schede di censimento dei ricettori
T00IA32AMBSC02-A	Rapporto di Misura
T00IA32AMBCT01-A	Carta dei ricettori, zonizzazioni acustiche e punti di misura - Tav 1
T00IA32AMBCT02-A	Carta dei ricettori, zonizzazioni acustiche e punti di misura - Tav 2
T00IA32AMBCT03-A	Carta dei ricettori, zonizzazioni acustiche e punti di misura - Tav 3
T00IA32AMBCT04-A	Carta dei ricettori, zonizzazioni acustiche e punti di misura - Tav 4
T00IA32AMBCT05-A	Clima acustico stato attuale diurno - Tav 1
T00IA32AMBCT06-A	Clima acustico stato attuale diurno - Tav 2
T00IA32AMBCT07-A	Clima acustico stato attuale diurno - Tav 3
T00IA32AMBCT08-A	Clima acustico stato attuale diurno - Tav 4
T00IA32AMBCT09-A	Clima acustico stato attuale notturno - Tav 1
T00IA32AMBCT10-A	Clima acustico stato attuale notturno - Tav 2
T00IA32AMBCT11-A	Clima acustico stato attuale notturno - Tav 3
T00IA32AMBCT12-A	Clima acustico stato attuale notturno - Tav 4
T00IA32AMBCT13-A	Clima acustico stato progetto diurno - Tav 1
T00IA32AMBCT14-A	Clima acustico stato progetto diurno - Tav 2
T00IA32AMBCT15-A	Clima acustico stato progetto diurno - Tav 3
T00IA32AMBCT16-A	Clima acustico stato progetto diurno - Tav 4
T00IA32AMBCT17-A	Clima acustico stato progetto notturno - Tav 1
T00IA32AMBCT18-A	Clima acustico stato progetto notturno - Tav 2
T00IA32AMBCT19-A	Clima acustico stato progetto notturno - Tav 3
T00IA32AMBCT20-A	Clima acustico stato progetto notturno - Tav 4
T00IA33AMBCT01-A	Carta del reticolo idrografico e corografia dei bacini
T00IA34AMBCT01-A	Carta geologica e geomorfologica - Scala di contesto - Tav 1
T00IA34AMBCT02-A	Carta geologica e geomorfologica - Scala di contesto - Tav 2
T00IA34AMBCT03-A	Carta geologica e geomorfologica - Scala di contesto - Tav 3
T00IA35AMBCT01-A	Carta dell'uso del suolo: matrice naturale
T00IA35AMBCT02-A	Carta dell'uso del suolo: matrice agricola
T00IA35AMBCT03-A	Carta dell'uso del suolo: matrice antropica
T00IA36AMBCT01-A	Carta della vegetazione reale
T00IA36AMBCT02-A	Carta delle unità ecosistemiche
T00IA37AMBRE01-B	Relazione Paesaggistica
T00IA37AMBCT01-A	Contesto e struttura del paesaggio
T00IA37AMBCT02-A	Morfologia del paesaggio e percezione visiva
T00IA37AMBFO01-A	Simulazioni morfologiche
T00IA37AMBFO02-B	Fotoinserti

DOCUMENTAZIONE TECNICO-AMBIENTALE

T00GE00GEORE01-A	Relazione geologica e geomorfologica
------------------	--------------------------------------



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VIncA**

T00GE00GEORE02-A	Relazione idrogeologica
T00GE00GEOPLO1-A	Carta geologica - Tavola 1
T00GE00GEOPLO2-A	Carta geologica - Tavola 2
T00GE00GEOPLO3-A	Carta geologica - Tavola 3
T00GE00GEOPLO4-A	Carta geologica - Tavola 4
T00GE00GEOPLO5-A	Carta geologica - Tavola 5
T00GE00GEOFG01-A	Profilo geologico
T00ID00DRRE01-A	Relazione idrologica
T00ID00DRRE02-A	Relazione idraulica
T00ID00DRCO01-A	Corografia dei bacini idrografici
T00ID00DRPL01-A	Planimetria delle interferenze con il reticolo idrografico
T00ID00DRPL02-A	Planimetria delle aree di pericolosità idraulica del PAI (vigente)
T00ID00DRPL03-A	Planimetria aree di esondazione - ante operam
T00ID00DRPL04-A	Planimetria aree di esondazione - post operam
T00ID00DRDI01-A	Interventi di sistemazione idraulica - Torrente Triolo
T00ID00DRDI02-A	Interventi di sistemazione idraulica - Torrente Salsola
T00ID00DRDI03-A	Interventi di sistemazione idraulica - Torrente Celone
T00ID00DRPL05-A	Planimetrie degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav. 1
T00ID00DRPL06-A	Planimetrie degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav. 2
T00ID00DRPL07-A	Planimetrie degli schemi di smaltimento di piattaforma - Tav. 3
T00ID00DRDI06-A	Attraversamento sul torrente Laccio
T00CM00CMSES01-A	Stima sommaria dei lavori
T00CM00CMSEE01-A	Quadro economico
T00SG00GENRE01-A-1	Relazione Archeologica
T00SG00GENCT01-A-1	Carta delle Presenze Archeologiche - Tav a
T00SG00GENCT02-A-1	Carta delle Presenze Archeologiche - Tav b
T00SG00GENCT03-A-1	Carta dell'uso e visibilità dei suoli, UR e UT - Tav a
T00SG00GENCT04-A-1	Carta dell'uso e visibilità dei suoli, UR e UT - Tav b
T00SG00GENCT05-A-1	Carta dell'uso e visibilità dei suoli, UR e UT - Tav c
T00SG00GENCT06-A-1	Carta del Potenziale Archeologico - Tav a
T00SG00GENCT07-A-1	Carta del Potenziale Archeologico - Tav b
T00SG00GENCT08-A-1	Carta del Rischio Archeologico - Tav a
T00SG00GENCT09-A-1	Carta del Rischio Archeologico - Tav b

ELABORATI INTEGRATIVI trasmessi con nota prot. n. CDG-0601776.27-U del 27.09.2021

PD SS16_Integrazioni Paesaggio - Regione Puglia Foggia San Severo

Piano di indagini archeologiche:

T00SG01GENPL01_A(1).	Planimetria ubicazione indagini
T00SG01GENPO01_A(1)	Planimetria ubicazione indagini su ortofoto
T00SG01GENRE01_A(1)	Relazione Illustrativa
T00SG01GENSZ01_A(1)	Sezioni tipo



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VIncA

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

studio preliminare ambientale - T00IA00AMBRE01-B-

Il progetto in esame riguarda l'adeguamento della sede viaria esistente della SS 16 Adriatica a strada di categoria C1, e la realizzazione ex novo della viabilità complanare e dei relativi svincoli lungo il tratto compreso tra il km 651+000 (allaccio tangenziale di S. Severo) e al km 670+500 (allaccio tangenziale di Foggia). finalizzato a migliorarne la sicurezza e i livelli di servizio, a ridurre i tempi di percorrenza dei traffici di attraversamento, rendendo la SS 16 una valida alternativa all'utilizzo della A 14 sia per il traffico locale che quello a lunga percorrenza (ridistribuzione del carico sulla rete).

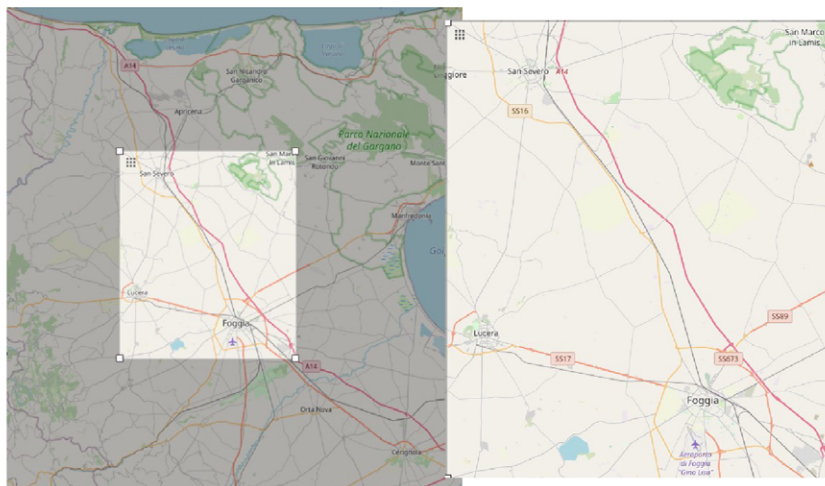
L'intervento di adeguamento della SS 16 "Adriatica" nel tratto tra S. Severo e Foggia è previsto nel *Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia - Piano Attuativo 2015-2019*, nei documenti di programmazione Anas - *Piano Pluriennale 2016-2020* oltre che nelle *Delibere CIPE nr. 25/2016 e nr. 54/2016* inerenti i finanziamenti di cui al Fondo Sviluppo e Coesione.

Sulla base delle linee strategiche generali definite dalla Commissione Europea, il *Piano Nazionale della Sicurezza Stradale Orizzonte 2020* prevede, tra i suoi obiettivi, il "Miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali". All'interno di tale obiettivo il Piano prevede "Misure infrastrutturali e strategiche" che includono principalmente interventi sull'infrastruttura, volti alla messa in sicurezza di strade urbane ed extraurbane esistenti, alla moderazione del traffico e alla messa in sicurezza di particolari utenze a rischio.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area interessata dalle opere in progetto si colloca in un territorio prevalentemente dedicato a monoculture seminate a trama larga. Nella parte periurbana di San Severo, a Nord, il progetto intercetta aree pianeggianti di oliveti a trama larga e mosaici agricoli a trama regolare e non. Nelle zone limitrofe a Foggia il progetto incontra mosaici agricoli periurbani e perifluviali. Nelle zone più prossime ai centri urbani di S. Severo e Foggia sono presenti alcune attività artigianali/industriali.

Nell'ambito dello stesso corridoio e in parallelo tra loro, si sviluppano l'Autostrada A 14, la linea delle Ferrovie dello Stato, la stessa SS 16 e, poco oltre, la SP 13 S. Severo-Palmari.



Nel tempo si sono aggiunti numerosi accessi diretti tra proprietà private e strada statale che, di fatto, costituiscono un elemento di criticità ai fini della sicurezza della circolazione. Altri elementi sfavorevoli sono la tipologia di traffico (presenza di mezzi lenti agricoli e/o mezzi pesanti) e il diffuso mancato rispetto delle norme del Codice della Strada (in primis i limiti di velocità e i divieti di sorpasso).

Il paesaggio agrario è interrotto da tre connessioni ecologiche caratterizzate come corsi d'acqua episodici relativi a torrenti che si distaccano dai due vasti gruppi idrici: Torrente Triolo, Torrente Salsola e Torrente Celone.

AREE NATURALI PROTETTE

L'intervento non intercetta siti tutelati dalla Rete Natura 2000, non interferisce con SIC/ZPS e/o con ulteriori Aree naturali protette.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VIncA**

Si rileva infatti una distanza di oltre 13,7 km tra il punto finale dell'intervento in esame (corrispondente alla progressiva km 670+500, allaccio tangenziale di Foggia) ed i confini delle aree ZSC IT 911008 "Valloni e Steppe Pedegarganiche", ZPS IT 9110039 "Promontorio del Gargano" e IBA 230. Dista circa 13 km dal limite estremo del SIC IT 9110032 "Valle del Cervaro e Bosco dell'Incoronata" che interessa una porzione meridionale del territorio comunale di Foggia.

PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)

PAI: Assetto idraulico T00IA10AMBCT01_A, PAI: Assetto geomorfologico T00IA10AMBCT02_A, Planimetria delle aree di pericolosità idraulica del PAI (vigente) T00ID00IDRPL02_A.

Relazione idrologica T00ID00IDRRE01-A, Relazione idraulica T00ID00IDRRE02-A

Dall'esame della Cartografia aggiornata del PAI si evidenzia che le aree di intervento non sono a rischio geomorfologico, rientrano parzialmente in zone di pericolosità idraulica, classificate dal PAI come ad Alta (AP), Media (MP) e Bassa Pericolosità (BP) e, pertanto, sono soggette alle prescrizioni di cui agli articoli 7-8-9, delle NTA.

Le conclusioni delle analisi idrologico – idrauliche, presentate nelle *Relazione idraulica e Relazione idrologica*, attestano che nello scenario di progetto l'asse stradale principale non viene interessato da fenomeni di allagamento, garantendo la sicurezza idraulica dell'infrastruttura ed eliminando il fattore di rischio elevato (R4) ad oggi presente.

Tra gli interventi di progetto, rientra anche la risagomatura dell'alveo in corrispondenza degli attraversamenti principali.

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE /PTA)

L'area di intervento non rientra in zone di protezione speciale idrologica.

Le opere in oggetto non prevedono la richiesta del rilascio di nuove concessioni per usi irrigui, industriali e civili; non comportano il rilascio o l'impiego di nitrati di origine agricola; non interessano zone di protezione speciale idrologica.

PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR)

PPTR T00IA10AMBCT03-A

carta dei vincoli T00IA10AMBCT06_A

studio preliminare ambientale - T00IA00AMBRE01-B

PD SS16_Integrazioni Paesaggio - Regione Puglia Foggia San Severo

La presente tabella sintetizza le interferenze del progetto con i vincoli del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia:

	Sistema di Tutela	Interferenza SI/NO
Sistema delle Tutele del PPTR Approvato con DGR n. 176/2015 e aggiornato con DGR n. 1543 del 2 agosto 2019 (BURP n. 103 del 10.09.2019).	6.1: STRUTTURA IDROGEOLOGICA	
	6.1.1: Componente geomorfologica	NO
	6.1.2: Componente idrogeologiche	SI
	6.2: STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE	
	6.2.1: Componente botanico vegetale	NO
	6.2.2: Componenti delle aree protette	NO
	6.3: STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE	
	6.3.1: Componenti culturali e insediative	SI
6.3.2: Componenti dei valori percettivi	NO	

Tabella 4-4. Interferenza dell'intervento con le componenti del PPTR

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

studio preliminare ambientale - T00IA00AMBRE01-B

PD SS16_Integrazioni Paesaggio - Regione Puglia Foggia San Severo

In relazione alla compatibilità dell'intervento con le prescrizioni e Misure di Salvaguardia e utilizzazione di cui alle NTA del PPTR, e con riferimento ai Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici individuati, l'intervento è **soggetto ad Autorizzazione Paesaggistica in deroga** ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

Infatti, ai sensi del comma 1 del suddetto art. 95 "**Le opere pubbliche o di pubblica utilità il rilascio del provvedimento di deroga è di competenza della Regione**".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VIncA**

Con l'elaborato *PD SS16_Integrazioni Paesaggio - Regione Puglia Foggia San Severo* il Proponente risponde alla richiesta di dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito paesaggistico "Tavoliere".

Tratturi - Nel rispetto delle direttive delle NTA del PPTR, in particolare dell'art. 178 che riguarda le componenti culturali e insediative, il progetto prevede la salvaguardia e la riqualificazione della rete dei tratturi (un tratto affianca parallelamente l'infrastruttura) tramite una fascia verde continua. In questo modo la percorribilità del tratturo verrà mantenuta e protetta dall'interferenza visiva con la strada.

Riqualificazione dei paesaggi degradati - Lungo il tracciato stradale si prevede la creazione di aree verdi: si tratta per la maggior parte di scarpate e aree in piano che creano il vero e proprio corridoio ecologico significativo, permettendo il mantenimento della biodiversità dove flora e fauna possono prendere parte ai processi ecologici di base, creando una sorta di microhabitat di semi-naturalità.

PIANO COMUNALE DEI TRATTURI DI FOGGIA PCT

L'attuale sede stradale della SS 16 coincide con l'area del Tratturo Aquila – Foggia; le aree oggetto di intervento ricadono per lo più sull'attuale fascia di rispetto stradale, ovvero sulle aree annesse in ambito extraurbano di cui al succitato art. 22 delle NTA del PCT.

PIANO COMUNALE DEI TRATTURI DI SAN SEVERO (PCT)

Con Delibera n. 38 del Consiglio Comunale del 13.09.2021 il Comune di San Severo ha espresso "parere favorevole in ordine al Progetto definitivo relativo all'intervento in oggetto", dando atto che "il parere è reso anche ai fini della variante urbanistica e dall'opposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree d'intervento in ampliamento ricadenti nel territorio comunale di San Severo.

Nel rispetto delle direttive delle NTA del PPTR, in particolare dell'art. 178 che riguarda le componenti culturali e insediative, è stata sviluppata la soluzione progettuale in oggetto. I punti che interessano il tracciato riguardano infatti la salvaguardia e la riqualificazione della rete dei tratturi (un tratto affianca parallelamente l'infrastruttura). Il progetto di paesaggio mira alla tutela di tale tratto e alla mitigazione visiva dell'infrastruttura in oggetto, tramite una fascia verde continua: in questo modo la percorribilità del tratturo verrà mantenuta e protetta dall'interferenza visiva con la strada.

ALTERNATIVE PROGETTUALI

studio preliminare ambientale - T00IA00AMBRE01-B

PD SS16_Integrazioni Paesaggio - Regione Puglia Foggia San Severo

Opzione Zero:

Sulla tratta San Severo-Foggia della SS 16 si prevede un incremento dei flussi di traffico che porta il TGM a 13.016 veic/giorno al 2026 e a 15.035 veic/giorno al 2036, con conseguenti ricadute negative non solo sotto l'aspetto economico e funzionale ma soprattutto sotto l'aspetto della sicurezza degli utenti.

L'adeguamento di una strada esistente a sezione di tipo C1 ha come effetto la riduzione del 25% del numero degli incidenti, del 40% del numero dei feriti e del 60% del numero dei morti, riducendo i valori medi di incidentalità sulla tratta in esame, rispetto allo scenario attuale di 2,9 incidenti/anno, 1 morto/anno e 15,6 feriti/anno.

Soluzione 1:

Prevede l'introduzione di 11 nuove rotonde, in sostituzione di intersezioni a raso esistenti. Ciò faciliterebbe gli spostamenti locali, il traffico a lunga percorrenza verrebbe condizionato dai continui rallentamenti che si formerebbero in prossimità delle intersezioni.

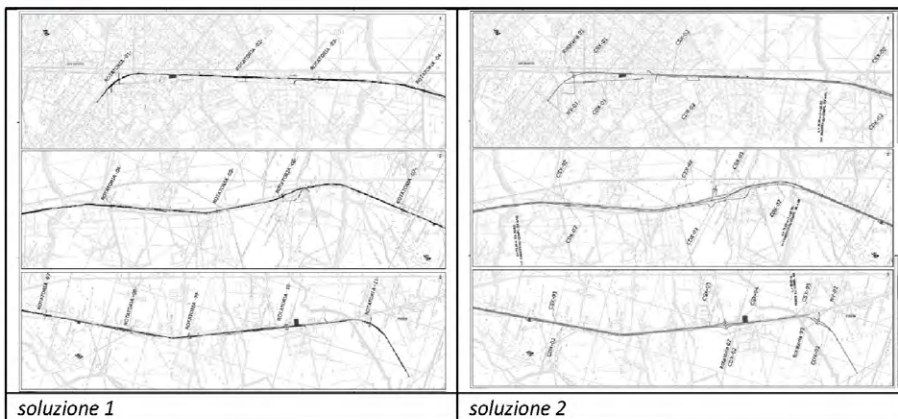
Soluzione 2:

Prevede un ridotto numero di nuovi svincoli a raso, tre nuove rotonde. La soluzione è "intermedia", tra la Soluzione 1 e la Soluzione 3, nel rapporto di preferenza tra traffico locale e di attraversamento;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VIncA**



soluzione 1

soluzione 2

Soluzione 3:

Simile alla Soluzione 2, sia in termini di numero di svincoli che in termini di viabilità di servizio, ma con tre nuovi svincoli a livelli sfalsati, che agevolano il traffico a lunga percorrenza, indirizzando l'uscita del traffico lento sulla viabilità di servizio.

I tre svincoli a livelli sfalsati, ottenuti con la realizzazione scotolari in c.a., si prevedono alle stesse progressive delle nuove rotonde della Soluzione 2.



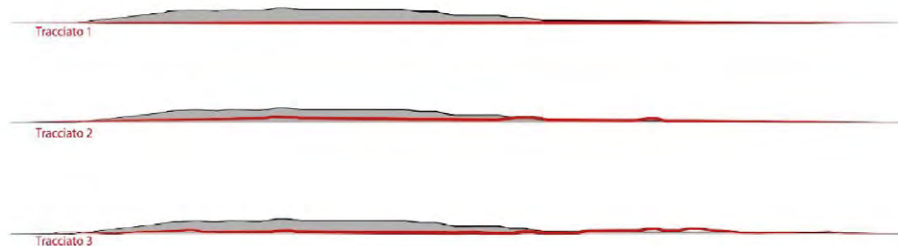
soluzione 3

Sezioni tipo dell'asse principale per le tre soluzioni

La sezione tipo per l'asse principale della SS 16 Foggia-S. Severo è la sezione di categoria C1 prevista dalle D.M. 05/11/2001. Complessivamente la piattaforma pavimentata è di 10,50 m composta da due corsie di 3,75m e banchine da 1,50 m.

Impatto percettivo

Profilo delle tre soluzioni





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VIncA

Confronto tra le tre soluzioni con indicatori di impatto

Indicatori	Alternativa 1	Alternativa 2	Alternativa 3
Interferenza con vincoli paesaggistici	Media	Media	Media
Interferenza con Testimonianza della stratificazione insediativa	Media	Media	Media
Consumo di suolo	Basso	Medio	Medio
Valorizzazione del territorio	Bassa	Media	Alto
Impatto percettivo	Basso	Medio	Medio

La Soluzione 3 si mostra essere la più performante a diversi livelli di analisi, compensando le maggiori criticità di consumo di suolo e impatto percettivo con una maggiore possibilità di innescare un nuovo processo di valorizzazione del territorio circostante.

INCONTRO DEL 19 MARZO 2018 CON GLI ENTI TERRITORIALI

SOLUZIONE PRESCELTA

La nuova opera prevede la realizzazione di **un asse principale di categoria C1**, servito da due viabilità complanari a doppio senso di marcia, posizionate a est ed a ovest dell'asse principale.

L'asse principale di categoria C1 avrà una piattaforma pavimentata di 10,50 m, composta da due corsie di 3,75 m e banchine da 1,50 m.

La **complanare Est sarà di categoria F2**, presenta una piattaforma pavimentata di 8,50 m, composta da due corsie di 3,25 m e banchine da 1,00 m. Nel tratto finale all'ingresso di Foggia, nel tratto di connessione dello svincolo numero quattro alla via San Severo avrà Categoria C2 con una piattaforma pavimentata di 9,50 m composta da due corsie di 3,50 m e banchine da 1,25 m.

La **complanare Ovest** avrà caratteristiche, riferibili ad un collegamento di **tipo interpodereale** con una piattaforma pavimentata di complessivi 6,50 m, composta da due corsie di 3,25 m e banchine da 0,50 m. Il tracciato ricalcherà, per quanto possibile, le viabilità interpoderali esistenti, riqualificandole e connettendole in un unico tracciato a servizio dell'utenza locale.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

studio preliminare ambientale - T00IA00AMBRE01-B

L'intervento pianificato da ANAS è finalizzato a migliorare la sicurezza, nonché i livelli di servizio della SS 16 "Adriatica", del tratto compreso tra il km 651+000 (allaccio tangenziale di S. Severo) e il km 670+500 (allaccio tangenziale di Foggia), per uno sviluppo complessivo di circa **22,5 km**, comprensivo dei raccordi necessari alla fine del tracciato di progetto con le tangenziali.

L'asse principale sarà di categoria C1 rispondente ai criteri della normativa DM 05/11/2001, servito da due viabilità complanari a doppio senso di marcia: la complanare Est di categoria F2, e la complanare Ovest, di minor livello di servizio, riferibile ad un collegamento di tipo interpodereale.

La connessione con la viabilità circostante è garantita da varie intersezioni a raso, rotatorie e svincoli fra cui, le più importanti sono situate alle seguenti progressive:

- km 650+750 - Intersezione a raso per Via Soccorso
- km 652+350 - Rotatoria con SC Vignali
- km 652+500 - Intersezione a raso con SP 20
- km 653+400 - Intersezione a raso con SP 27
- km 661+000 - Svincolo con SP 22 (Stazione di Rignano)
- km 664+250 - Intersezione a raso con Borgo La Rocca;
- km 667+500 - Intersezione a raso con SP 13
- km 670+500 - Svincolo con SS 673 - Tangenziale di Foggia.

L'intervento prevede opere d'arte maggiori:

- VI01 - Viadotto Torrente TRIOLO; L = 130m (40 m + 50 m + 40 m); km 6+715,95 – km 6+845,95
- VI02 - Ponte Torrente SALSOLA; L = 120 m (40 m + 40 m + 40 m); km 13+192,25 – km 13+312,25
- PO03 - Ponte Torrente LACCIO (su Complanare Ovest); L = 29 m; km 1+124,40 – km 1+153,40
- PO01 - Ponte Torrente LACCIO (su Asse Principale); L = 29 m; km 18+969,95 – km 18+998,95
- PO02 - Ponte Torrente LACCIO (su Complanare Est); L = 29 m; km 1+358,75 – km 1+387,75
- PO04 - Ponte Torrente CELONE (su Asse Principale); L = 60 m; km 21+425,33 – km 21+485,33
- PO05 - Ponte Torrente CELONE (su Complanare Est); L = 60 m; km 0+525,50 – km 0+585,50



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VIncA**

opere d'arte minori:

- SV1 - Sottovia Svincolo – LI = 14,00 m (16,17 m) – km 0+695,44
- CS2 - Sottovia – LI = 12,00 m, – km 4+248,97
- CS3 Cavalcavia – L = 52,00 m (26 m + 26 m) – km 8+757,80
- CS4 - Sottovia – LI = 12,00 m, – km 16+558,30
- SV3 - Sottovia – LI = 12,00 m (12,16 m) – km 17+694,79
- oltre a Tombini idraulici e Muri di sostegno.

IDRAULICA DI PIATTAFORMA

Nel caso in esame non emergono evidenze di aree ambientalmente sensibili: pertanto la progettazione della strada è stata impostata **prevedendo un normale sistema di raccolta a ciclo aperto**, ovvero a scarico distribuito mediante embrici e fossi. **Non si prevede né il trattamento dell'acqua di prima pioggia né il controllo dello sversamento accidentale.**

La geometria del fosso è di tipo trapezoidale, con larghezza di base ed altezza variabili a seconda delle necessità e sponde aventi pendenza pari a 2/3. Gli embrici vengono sistemati lungo le scarpate. I fossi di guardia posti ai piedi del rilevato.

IMPIANTI

- impianto di illuminazione esterna in corrispondenza delle aree di svincolo e rotatorie;
Il progetto dell'impianto di illuminazione sarà conforme alle norme CEI, alle norme UNI di settore.
- impianto di videosorveglianza in corrispondenza delle aree di svincolo e rotatorie ed in corrispondenza dei pannelli a messaggio variabile
- pannello a messaggio variabile in corrispondenza inizio tratta San Severo-Foggia al km 650+800 e in corrispondenza inizio tratta Foggia-San Severo al km 670+500
- cavidotto interrato e cavo a fibra ottica a 24 fibre lungo tutto il tratto stradale di progetto
- Impianto di segnalazione allagamento

Nel progetto dei ponti si prevede di utilizzare, sia per le campate semplicemente appoggiate che per quelle continue, **isolatori sismici elastomerici**.

ILLUMINAZIONE

studio preliminare ambientale - T00IA00AMBRE01-B cap. 4.10.6 Piano Operativo Integrato 08 Energia: QC2 – Produzione di Energia da Fonte Energetica Rinnovabile

Il progetto si sviluppa in un'ampia zona dedicata agli impianti eolici: vi sono quattro impianti fotovoltaici già in esercizio e due aree autorizzate ma non ancora realizzate.

Si segnala anche la presenza di un grande impianto a biomassa già autorizzato.

OPERE DI PROGETTO DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE

Trapianto delle Specie Arbustive ed Arborate: il progetto prevede per le aree agricole interessate da colture a uliveto il reimpianto degli alberi espianati sugli stessi terreni o in terreni limitrofi; mira a conservare la matrice rurale che caratterizza il paesaggio agricolo circostante, e attraverso l'introduzione di nuove aree a verde erbaceo arbustive, a mantenere i caratteri di funzionalità ecologica; migliora la biodiversità locale con l'uso di piante che apportino maggiori benefici ambientali, ovvero assorbimento maggiore di CO₂, maggior resistenza ad allergeni.

VALUTAZIONE PREVISIONALE IMPATTO ACUSTICO

Relazione T00IA32AMBRE01-A

Carta dell'uso del suolo: matrice antropica T00IA35AMBCT03-A

La compatibilità ambientale sotto il profilo acustico è vincolata al rispetto dei limiti assoluti di zona.

Dalla simulazione dell'impatto acustico, prodotta dalla Proponente, non sono stati rilevati superamenti dei limiti di legge sia per lo scenario ante operam, relativo alle condizioni attuali, sia per lo scenario post operam, relativo alle condizioni di progetto.

Durante la fase in corso d'opera, quando il rumore è prodotto dalle fasi di cantiere, il valore limite viene rispettato oltre la distanza di 6-17 dal ciglio esterno della strada. Gli edifici presenti all'interno di tale fascia sono generalmente ruderi destinati ad essere espropriati o depositi agricoli, e pertanto non saranno interessati dall'inquinamento acustico. In ogni caso le imprese di costruzione dovranno tenere sotto controllo il livello sonoro prodotto dai loro macchinari ed eventualmente, in caso di superamento dei limiti di legge, dovranno prendere tutte le precauzioni necessarie per ridurre l'immissione di rumore.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VInCA

Cantierizzazione e Gestione delle Materie

AREE DI CANTIERE

Relazione cantierizzazione T00CA00CANRE01_A, Layout cantieri T00CA00CANLF01-A, T00CA00CANLF02-A, T00CA00CANLF03-A T00CA00CANLF04-A, studio preliminare ambientale - T00IA00AMBRE01-B

Si prevede di realizzare

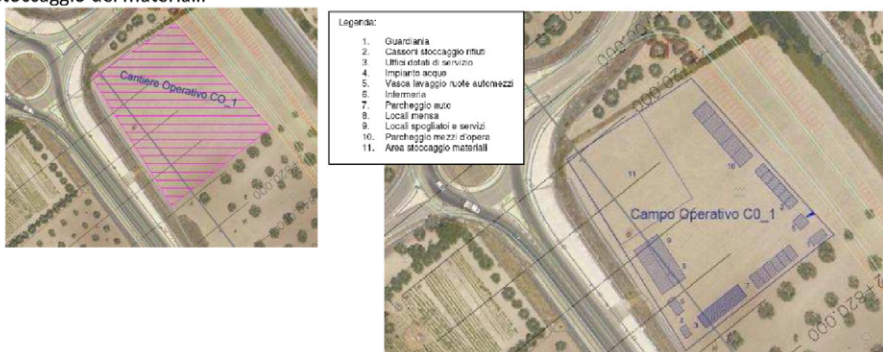
- un Cantiere Base
- due Cantieri Operativi
- quattro Aree Tecniche

in prossimità delle opere d'arte principali, di seguito specificati.

Il **Cantiere Base CB_1**, sarà ubicato in posizione baricentrica rispetto all'intervento, in prossimità dello svincolo 2 (progr. km 11+290) all'interno delle aree comprese tra la rampa C e la complanare Est CSX.01. L'area occupata dal cantiere è pari a circa 34.000 mq, che sarà utilizzata anche come deposito di mezzi e stoccaggio materiali, ricadente in area seminativa, verrà pavimentata per evitare l'infiltrazione delle acque di pioggia nel terreno e sarà recintata lungo l'intero perimetro e servita da un accesso carraio e pedonale.



Cantiere Operativo CO_1, previsto nel comune di San Severo, sarà ubicato in adiacenza all'attuale tracciato esistente alla progr. km 2+700 ovvero in prossimità dell'inizio del tracciato. L'area occupata dal cantiere è pari a circa 4.4000 mq. Una piccola parte dell'area verrà utilizzata anche per lo stoccaggio dei materiali.

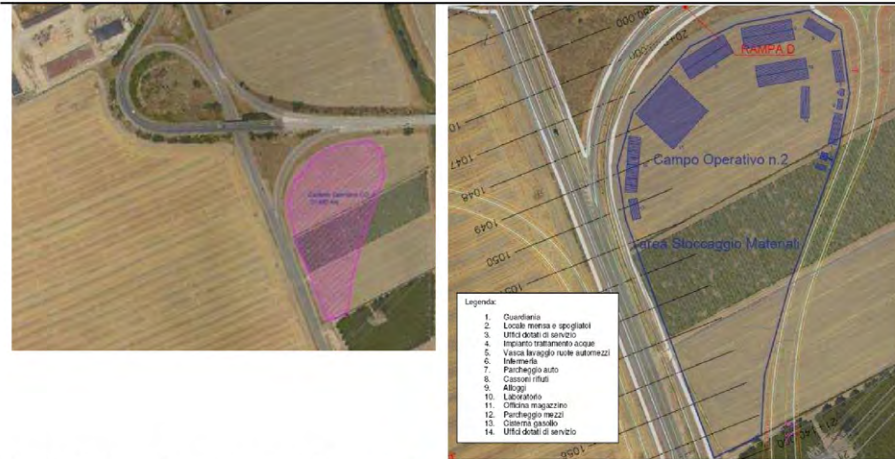


Cantiere Operativo CO_2, sarà ubicato in corrispondenza della fine del tracciato ovvero tra la complanare est e la rampa C in corrispondenza dello Svincolo 4 (progr. km 20+400). L'area occupata dal cantiere è pari a circa 21.400 mq e verrà utilizzata anche come stoccaggio e deposito temporaneo di terre e materiali.



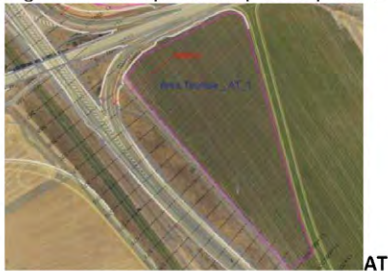
**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VIncA**



L'Area Tecnica AT_1, sarà ubicata in prossimità del Cantiere Base CB_1 "Svincolo 2 tra le progr. km 11+340: 11+ 660 per una superficie pari a circa 26.900 mq.

L'Area Tecnica AT_2, sarà ubicata in prossimità del cantiere Operativo 1 tra le progr. km 2 + 580 alla progr. km 2 + 670 per una superficie pari a circa 5.200 mq.



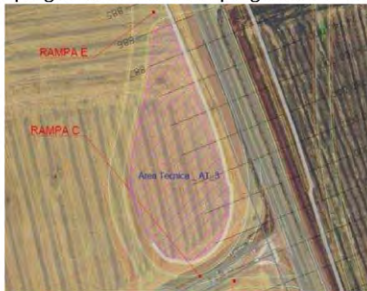
_1



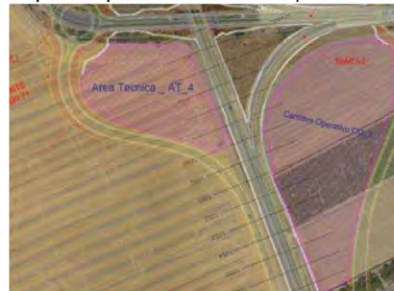
AT_2

L'Area Tecnica AT_3, sarà ubicata in prossimità dello svincolo 3 tra le progr. km 17+700 alla progr. km 17+840 per una superficie pari a circa 6.000 mq.

L'Area Tecnica AT_4, sarà ubicata in prossimità dello svincolo 4 nei pressi del cantiere operativo 2 tra le progr. km 20 + 820 alla progr. km 20 + 960 per una superficie pari a circa 10.600 mq.



AT_3



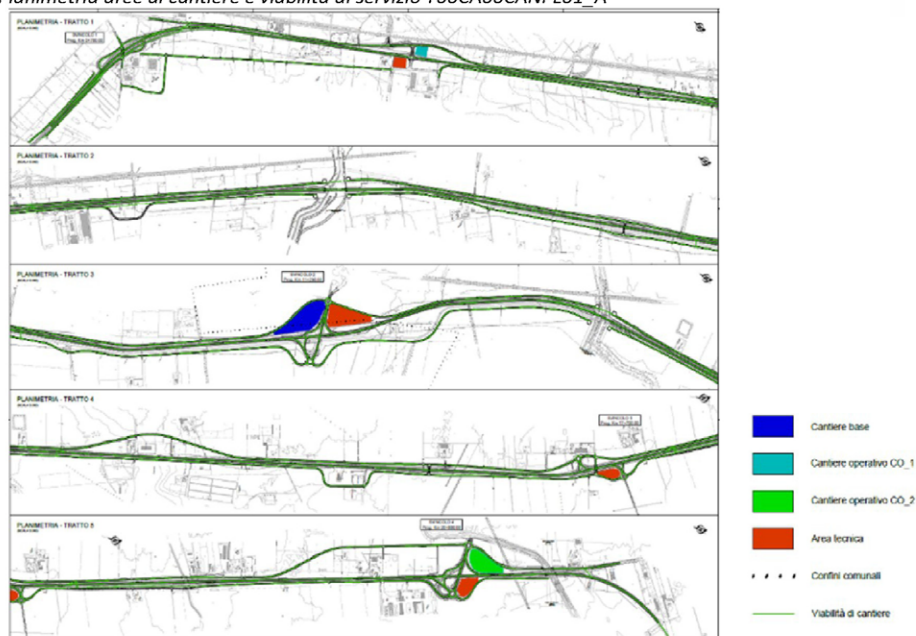
AT_4



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VIncA

Planimetria aree di cantiere e viabilità di servizio TO0CA00CANPL01_A



BILANCIO DEI MATERIALI E GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Corografia ubicazione siti di approvvigionamento e conferimento inerti, studio preliminare ambientale - TO0IA00AMBRE01-B

In termini di materiali movimentati, per la esecuzione dei lavori si stimano le seguenti quantità complessive:

Art.	Scavi	mq	mc
A.01.001	Sbancamento		444.539,06
A.01.004	Sezione ristretta (Fossi)		97.661,25
A.02.001.a	Preparazione piano di posa (scottico)	790.872,52	158.174,50
A.02.001.e	Ammorsamento (gradonatura)	195.900,00	39.180,00
B.01.001.a	Scavo sezione ristretta		9.302,00
			748.976,80
	Fabbisogno		mc
A.02.003	Materiale da rilevato		1.354.436,88
A.02.009	Materiale arido		158.174,50
F.01.001.a	Terrreno vegetale		74.368,72
			1.786.980,10
	Fabbisogno Sovrastrutture		mc
D.01.001.e	Misto granulato stabilizzato		148.620,37
D.01.005.a	Strato di base		85.215,97
D.01.017.a	Binder		34.007,11
D.01.021.a	Usura		24.612,48
	Demolizioni		mc
A.03.004.a	Sovrastrutture stradali		150.300,00
A.03.008	Impalcati		3.300,00
A.03.019	Opere c.a.		5.200,00



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VIncA**

- il fabbisogno relativo a terreno vegetale è compensato con materiale proveniente dagli scavi;
- lo scavo a sezione ristretta è riutilizzato per ritombamento;
- all'attualità le quantità di scavi eccedenti (665.305,08 mc) e le demolizioni, sono destinate a impianti di recupero e/o smaltimento.

Nella successiva fase di progettazione definitiva, sarà valutata, previa verifica della conformità geotecnica/ambientale delle terre da scavo (mediante l'esecuzione delle opportune campagne di indagini geognostiche ed ambientali), una migliore ottimizzazione del bilancio materie con la possibilità di riutilizzare al massimo le terre da scavo, sia all'interno del sito, che all'esterno di esso (in qualità di sottoprodotto) per ripristini, riempimenti e rimodellamenti di aree il più possibile prossime a quella dell'intervento.

individuazione dei siti estrattivi

Tipologia del sito	Cave
Ditta	VI.ME.FRA MARMI SRL
Localizzazione Impianto	Loc. Tre Fossi, 71011 Apricena (FG)
Distanza dal sito di progetto	27 km
Prodotti forniti	Inerti per conglomerati
Tipologia del sito	Cave
Ditta	SALICE CALCESTRUZZI SRL
Localizzazione Impianto	Valle del Campanaro -71122 S.G. Rotondo (FG)
Distanza dal sito di progetto	40 km
Prodotti forniti	Inerti per conglomerati

impianti di rifiuto entro 40 km

Tipologia del sito	Discarica rifiuti non pericolosi
Ditta di recupero e frantumazione in loco	ICOLOGY LUMINOSO SRL
Localizzazione Impianto	SS 16 km 650+00, 71016 San Severo FG
Distanza dal sito di progetto	1 km
Materiali da smaltire/recuperare	170101; 170302; 170504
Ditta di recupero e frantumazione in loco	DE CRISTOFARO SRL
Localizzazione Impianto	SP 109 km 28 -71036 Lucera (FG)
Distanza dal sito di progetto	23 km
Materiali da smaltire/recuperare	170101; 170302; 170504
Ditta di recupero	SMADF SRL
Localizzazione Impianto	C.da Valle Cruste snc -71036 Lucera (FG)
Distanza dal sito di progetto	16 km
Materiali da smaltire/recuperare	170101: 170504



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VIncA**

PARERI espressi dagli Enti coinvolti:

MIC|MIC_SABAP-FG|06/08/2021|0007443-P| [34.43.04/9.132/2019]

ente: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per Le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

esito: *Per quanto di propria competenza, questo Ufficio, ritiene che il progetto esaminato per la lunghezza del tracciato e per la diversità di ampiezza dei contesti territoriali attraversati sia da assoggettarsi a VIA al fine di approfondire e valutare l'effettivo impatto sul patrimonio culturale inteso sia nelle sue componenti paesaggistiche che archeologiche.*

Prot. 13362 del 15.09.2021

ente: Regione Puglia - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria

esito: *si ritiene che l'intervento debba essere sottoposto a VIA prevedendo, nella rimodulazione progettuale che verrà sottoposta a detta procedura, le imprescindibili azioni di valorizzazione da concordarsi e co-progettarsi con il Servizio scrivente.*

Prot. 13546 del 21.09.2021

ente: Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

esito: *esprime parere di compatibilità al PAI in relazione alla progettazione definitiva proposta, a condizione che, anche nella fase di progettazione esecutiva (e comunque prima della realizzazione delle opere) vengano eseguiti tutti gli approfondimenti necessari e sviluppate le conseguenti analisi e valutazioni ritenute necessarie, al fine di confermare/verificare le necessarie condizioni di sicurezza delle opere in progetto.*

Si ritiene opportuno raccomandare che:

- *dovrà essere verificata l'adeguatezza, in numero e dimensioni, delle opere di presidio idraulico previste in corrispondenza dell'asse- principale del tracciato stradale oggetto di adeguamento e della relativa viabilità complanare, nonché delle ulteriori opere a servizio della viabilità (svincoli, ecc.), al fine di assicurare il maggior livello di trasparenza idraulica dell'intera viabilità rispetto ai fenomeni di allagamento che possono verificarsi a seguito di eventi meteorici con tempi di ritorno previsti dal PAI;*
- *dovranno essere previste, a valle delle opere di presidio idraulico di cui al punto precedente, adeguate opere di protezione dei recapiti delle acque, siano essi naturali o artificiali, al fine di non innescare potenziali effetti erosivi o di escavazione, causati dai deflussi idrici concentrati provenienti dalle predette opere;*
- *nelle aree in cui, a seguito della modellazione idraulica bidimensionale in condizioni post-operam condotta nel progetto, sono risultati possibili allagamenti tali da interferire con le stesse opere di nuova realizzazione, e ove gli stessi fenomeni non siano escludibili, dovranno essere previste adeguate opere di protezione della sovrastruttura stradale e delle opere accessorie (sottovia, svincoli) al fine di evitare effetti erosivi o dannosi in relazione alla stabilità e integrità delle costruende opere. Tali considerazioni/ipotesi operative da compiersi nella fase esecutiva e comunque prima dell'avvio dei lavori, dovranno riguardare ogni altra eventuale area progettuale che dovesse presentare elementi di criticità idrogeologica analoghi a quelli citati;*
- *dovranno essere nel dettaglio approfonditi e valutati gli effetti derivanti dalla maggiore estensione delle aree di possibile allagamento a monte dell'asse della S.S.16 oggetto dei lavori, come scaturiti dalla modellazione idraulica bidimensionale in condizioni post-operam, al fine di assicurare che gli stessi livelli di allagamento siano tali da non incrementare significativamente l'esposizione a rischio e/o danno degli elementi e/o i beni presenti, in termini di popolazione, servizi, infrastrutture, attività economiche, ecc. Nell'ipotesi che detti incrementi risultino, a seguito degli approfondimenti compiuti, tali da incidere in modo significativo sulla esposizione a pericolosità/rischio per la popolazione e/o le attività presenti nelle aree interessate, dovranno essere necessariamente individuate e progettate, prima dell'avvio dei lavori delle opere in progetto, tutte le opportune opere di mitigazione idraulica (ad es. vasche di laminazione, aree di naturale invaso, opere di protezione idraulica, ecc.) tese a ridurre al minimo gli effetti*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VIncA

- potenzialmente negativi degli allagamenti, in termini di entità ed estensione, nelle aree in cui gli stessi interferiscono con i beni e/o le attività esposte;*
- *per i previsti interventi di gestione delle interferenze presenti lungo il tracciato di progetto (interferenze aree, superficiali o interrato), come indicate nell'apposito elaborato "TOOINOOINTREO1_A", la relativa soluzione (delocalizzazione, adeguamento, ecc.) dovrà essere valutata tenendo in debito conto gli scenari di possibile allagamento previsti dal PAI e dagli studi idraulici prodotti nel progetto in esame, assicurando che le eventuali nuove installazioni siano comunque conformi alle N.T.A. del P.A.I., acquisendo il parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale, qualora previsto in fase di procedimento autorizzativo finalizzato all'autorizzazione all'esecuzione delle stesse opere;*
 - *sia attuato un periodico monitoraggio delle condizioni di escavazione dell'alveo dei corsi d'acqua ove saranno realizzate le pile e le spalle di sostegno dei nuovi ponti/viadotti previsti in progetto, al fine di assicurare che le opere di protezione dell'alveo adottate e, in generale, le condizioni di staticità delle stesse opere d'arte e delle relative opere fondali, conservino un livello di sicurezza adeguato all'utilizzo delle stesse opere;*
 - *sia prontamente installato e gestito, per l'intero tratto stradale oggetto dei lavori di ANAS di cui al presente progetto, il previsto impianto di segnalazione e allerta degli allagamenti, mediante sensori automatici in grado di evidenziare possibili situazioni di criticità idraulica lungo l'asse stradale principale e lungo gli assi complanari e i sottovia, al fine di allertare e/o impedire l'utilizzo della viabilità per gli utenti della stessa, mediante adeguate segnalazione su appositi pannelli e/o sistemi di interdizione dell'accesso alla stessa viabilità, ovvero consentire l'attuazione di tutte le ulteriori misure idonee a garantire la sicurezza della pubblica e privata incolumità nell'area interessata dalle opere.*

Prot. r_puglia/AOO_145-06/08/2021/7061

ente: Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Tutela e Valorizzazione Del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

esito: *L'intervento, è in contrasto con la pianificazione paesaggistica e comporta rilevanti impatti paesaggistici, suscettibili di aggravare le criticità esistenti e incidenti sulle invarianti strutturali d'Ambito.*

L'infrastruttura in progetto, secondo le "Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture", elaborato Linee Guida 4.4.5, le cui raccomandazioni in presenza di Paesaggi rurali assumono carattere obbligatorio, si ritiene possa essere inquadrata tra le "Strade del paesaggio agrario infrastrutturato"; essa attraversa contesti rurali fortemente antropizzati e caratterizzati da usi agricoli.

Al fine della valutazione dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con:

- *la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito paesaggistico "Tavoliere";*
- *esplicitazione delle alternative localizzative e/o progettuali.*

*L'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali deve essere condotta con riferimento alle tutele paesaggistiche interferite, in particolare per quelle che determinano i contrasti con la realizzazione dell'opera, sopra riportate. Si chiede, pertanto, **di effettuare una valutazione specifica sulle alternative progettuali considerate in sede di progetto di fattibilità**, effettuando:*

- *un'analisi comparativa in termini di consumo di suolo e occupazione di territorio da parte dell'infrastruttura e delle viabilità di servizio,*
- *un'analisi comparativa delle soluzioni alternative sull'interferenza nei confronti delle Testimonianze della stratificazione insediativa (rete tratturale, aree di rispetto delle Componenti Culturali e insediative, ulteriori elementi identificativi del Paesaggio rurale individuato dal PUG di San Severo, quali filari alberati e Aree della Riforma);*
- *un'analisi comparativa sull'impatto percettivo delle intersezioni progettate, anche con fotosimulazioni che coinvolgano il grande skyline del costone garganico.*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VIncA**

Con specifico riferimento al conseguimento degli Obiettivi di Qualità per la Struttura Antropica e Storico - Culturale, si chiede di individuare un itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che eventualmente interessi le complanari, le strade di ricucitura di viabilità esistenti, le strade vicinali o le strade bianche rurali.

Prot. r_puglia/AOO_145-22/11/2021/11106 Nuovo parere in riscontro agli elaborati integrativi trasmessi con nota prot. n. CDG-0601776.27-U del 27.09.2021

ente: Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Tutela e Valorizzazione Del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

esito: *Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal Proponente sulle alternative localizzative e/o progettuali, e che, pertanto, **possa essere perseguita la soluzione 3, prescelta**, con le precisazioni che seguono:*

- *Per quanto riguarda la specifica interferenza con le Testimonianze della stratificazione insediativa e con i paesaggi rurali in territorio di San Severo, si chiede di verificare la possibilità tecnica di modificare il tracciato della Complanare Ovest posizionandola sul confine tratturale, tra le Sezioni 129 e 256, salvaguardando la casa cantoniera situata alla Sezione 242.*
- *Richiamata la scelta progettuale di interrompere le complanari in corrispondenza dei torrenti Triolo e Salsola, nonché di interrompere la complanare Ovest in corrispondenza del torrente Celone, al fine di ridurre il consumo di suolo e l'impegno territoriale delle nuove opere, si chiede di verificare la possibilità tecnica di ridurre l'estensione delle complanari Est ed Ovest in vicinanza dei citati torrenti, garantendo soltanto gli accessi ad oggi autorizzati; inoltre, in caso i tratti di complanare siano finalizzati a garantire gli accessi ai corsi d'acqua per permettere la manutenzione delle opere d'arte, si chiede di verificare la possibilità tecnica di realizzare al massimo un accesso da nord ed un accesso da sud, con sezione non impermeabilizzata e maggiormente integrata paesaggisticamente, anche eventualmente utilizzando/ adeguando la viabilità attuale.*
Si fa riferimento in particolare alle Sezioni, come rilevabili dagli elaborati " Planimetria di progetto su Ortofoto":
 - *Complanare Ovest: 320 - 334; 615 - 658; 661 - 725; 1039 - 1068.*
 - *Complanare Est: 314 - 337; 340 - 359; 605 - 658; 661 - 688.*
- *Si chiede di condurre i richiesti approfondimenti anche proponendo di modificare l'itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, individuato con la documentazione integrativa trasmessa con nota prot. n. CDG- 0601776.27-U del 27.09.2021.*

Prot. 22749 del 06.08.2021

ente: Città di San Severo – Area V –Urbanistica e attività produttive

esito: *si ritiene l'intervento compatibile con le previsioni strutturali del Piano Urbanistico Generale del Comune di San Severo e pertanto **esprime parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento; tuttavia, trattandosi di intervento comportante variante alla destinazione urbanistica delle aree per alcune parti in ampliamento, nonché opposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, l'esito della Conferenza di Servizi dovrà essere sottoposto al Consiglio Comunale per la relativa approvazione.*

Delibera n. 38 del Consiglio Comunale del 13.09.2021

ente: Città di San Severo – Area V –Urbanistica e attività produttive

esito: *Ha espresso "**parere favorevole** in ordine al Progetto definitivo relativo all'intervento in oggetto", dando atto che "il parere è reso anche ai fini della variante urbanistica e dall'opposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree d'intervento in ampliamento ricadenti nel territorio comunale di San Severo, che all'esito favorevole della conferenza di servizi non necessiteranno, ai fini dell'efficacia, di ulteriore pronunciamento da parte del Consiglio Comunale".*

Prot. 0063747 - 32 - 20/09/2021 - SAN / DS -, SDFG

ente: ARPA Puglia

esito: *si ritiene il progetto **NON assoggettabile a VIA** con le seguenti prescrizioni:*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA, VIncA

- *Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.*
- *Nella fase di cantiere dovranno predisporre aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali configurabili come rifiuti; il deposito temporaneo dovrà avvenire per categorie omogenee identificate con codice C.E.R. in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso.*
- *Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc.).*
- *Siano massimizzati di accorgimenti durante la fase di cantiere, tali da minimizzare l'interferenza con l'habitat circostante con particolare attenzione alla dispersione di polveri.*
- *In corrispondenza di recettori dove sono state stimate potenziali criticità in merito all'impatto acustico dovrà utilizzarsi la misura di mitigazione acustica attiva in prossimità dello scavo installando una "Barriera Fonoisolante Mobile" al fine di prevenire eventuali lamenti da parte della popolazione residente.*
- *Eventuale riutilizzo delle terre e rocce da scavo sia pianificato e condotto nei termini e modalità previsti dalla disciplina di cui al DPR n. 120/2017.*
- *Per le operazioni di impianto di nuclei di vegetazione arborea arbustiva sarà necessario avvalersi della consulenza di un tecnico specializzato, sia per quanto riguarda la scelta delle specie da utilizzare, compatibilmente con le caratteristiche ecologiche del sito, sia per quanto riguarda le tecniche di impianto.*
- *Per quanto riguarda le operazioni di espianto e successivo reimpianto di elementi arborei presenti nell'area di intervento e/o nelle aree limitrofe, nonché per ridurre i potenziali impatti sulla fauna, siano osservate tutte le indicazioni operative e di salvaguardia riportate nello studio preliminare (rif. 7.2.5.4 Misure di mitigazione).*
- *Considerato che il tracciato stradale sulla SS 16 tra Foggia e San Severo risulta interferente con n. 4 principali corsi d'acqua identificati nei torrenti Lacchio, Triolo, Salsola e Cerone, per evitare che le valutazioni sulla qualità delle acque superficiali possano essere inficiate dalle operazioni di cantiere, siano eseguite tutte le misure di mitigazione riportate nello studio preliminare (rif. 7.2.3.4 misure di mitigazione). Inoltre, la ditta esecutrice dovrà informare ARPA Puglia delle date di inizio e fine dei lavori nei tratti interessati dalle interferenze sopracitate.*
- *Considerato che il proponente ha proposto in via precauzionale di attuare un piano di monitoraggio per l'ambiente idrico riferito alla componente delle acque superficiali, sia predisposto e concordato con ARPA Puglia tale piano di monitoraggio, in accordo a quanto previsto dal Programma di monitoraggio dei Corpi Idrici Superficiali redatto ai sensi dei Decreti Ministeriali n. 56/2009 e n. 260/2010.*

Parere di competenza ex art. 4, co. 1 ultimo capoverso del R.R. 07/2018

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Non pertinente.

VALUTAZIONE PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Non pertinente.

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Esaminata la documentazione trasmessa e la documentazione integrativa, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per l'intervento ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.i., alla luce dei chiarimenti forniti dal Proponente nel corso dell'audizione del giorno 19.11.2021 e dell'incontro tecnico del giorno 26.11.2021, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4, co. 1 del R.R. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VIncA**

-
- non sia da assoggettare al procedimento di VIA**, poiché - anche con riferimento alle misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti negli Elaborati della "Documentazione tecnica depositata per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA" e alle prescrizioni indicate nei pareri espressi dai vari Enti, che si condividono, non sono ad esso attribuibili, sia in fase di realizzazione che di esercizio, che in fase di dismissione, impatti ambientali significativi e negativi sui fattori: popolazione e salute umana; biodiversità; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, fatta salva la necessità di deroga ex Art. 95 NTA PPTR della componente paesaggio.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VIncA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna *“CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso”* della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Stefania Melis	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vincenzo Moretti	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Ing. Angelo Michele Cecere	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VIncA**

ASSET Ing. Filomena Carbone		X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia		Assente
Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA		<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale		Assente
Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente		Assente
Esperto in Infrastrutture Ing. Antonio Caruso		X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
Esperto in Paesaggio Arch. Michele Cirillo		X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
Esperto in Scienze Ambientali Dott. Leonardo Lorusso		X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
DIREZIONE**

Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale
AOO_001/PROT/10/11/2022/0001126

Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**SEGRETERIA GENERALE
AOO: 175-5540-11/11/2022
PROT. INGRESSO**

**Alla Segreteria Generale della Presidenza
Segretario Generale Dott. Roberto VENNERI**

e p.c. Al Direttore Dipartimento Ambiente, Paesaggio,
e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

Al Direttore Dipartimento Mobilità
Avv. Vito Antonio Antonacci

Al Direttore Bilancio, Affari generali e
Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE PUGLIA/COMMISSARIO STRAORDINARIO ING. VINCENZO MARZI, PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE INDIVIDUATE NEI DPCM 16.4.2021 E 5.8.2021 (DGR N.801/22) - STRADA STATALE N.16 ADRIATICA - LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL TRATTO COMPRESO TRA FOGGIA (KM 670+500) E SAN SEVERO (KM 651+000) - PROGETTO DEFINITIVO - RICHIESTA PARERE RILASCIO INTESA EX ART. ART. 4,D.L. N. 32/2019, CONV. NELLA L. N. 55/2019. SECONDA INTESA.

In riscontro alla vostra nota prot. AOO_175/PROT 27/09/2022 – 0004704, si esprime parere favorevole al rilascio dell'intesa sull'intervento in oggetto alla luce della valutazione sul vincolo idrogeologico espressa dall'ufficio competente in sede di conferenza di servizio con nota prot. AOO_180/PROT/09/08/2021/0045703.

Il Direttore Dipartimento
Prof. Nardone Gianluca

GIANLUCA
NARDONE
10.11.2022
16:45:55
UTC

www.regione.puglia.it;

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

Lungomare Nazario Sauro, 70100 – Bari - Tel: 0805405106

e-mail: m.guarnieri@regione.puglia.it;

direttore.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it; segreteria.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2022, n. 1637

“PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020” e “PROGRAMMA IPA II CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO”. Autorizzazione missioni all'estero del personale della Struttura dell'Autorità di Audit della Regione Puglia

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria eseguita dalla PO “Monitoraggio dei Controlli POR Puglia FSE 2014-2020” e confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio e i successivi regolamenti di esecuzione, hanno emanato le principali norme che disciplinano il funzionamento dei fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

Agli artt. 72, 73, 74, 122, 124, 127 e 128 del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 sono definite le funzioni, i compiti e le responsabilità dell'Autorità di Audit (di seguito anche AdA). L'AdA è tenuta, da un lato, ad assicurare che tutte le operazioni di audit siano eseguite secondo gli standard internazionalmente riconosciuti e, dall'altro, a garantire che i soggetti coinvolti nelle attività di verifica siano funzionalmente indipendenti ed esenti da qualsiasi rischio di conflitto di interessi.

PREMESSO CHE:

- Con Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 29 ottobre 2014 è stato approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia, ai sensi dell'art. 16, comma 2, del Regolamento (UE) 1303/2013. Tale Accordo prevede, tra le altre cose, che:

“Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, in qualità di Amministrazione di supervisione e vigilanza della spesa pubblica, indipendente rispetto alle Autorità preposte ai programmi operativi, svolga il ruolo di Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di audit, con il compito di promuovere la corretta ed efficace applicazione della normativa comunitaria in materia di audit dei programmi cofinanziati dai fondi SIE 2014/2020. A tale riguardo, un apposito programma complementare sarà finanziato con risorse esclusivamente nazionali a carico del Fondo di rotazione MEF/IGRUE ai sensi dell'articolo 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014), per il finanziamento diretto dell'assistenza tecnico specialistica alle Autorità di audit per l'acquisizione di beni e servizi necessari all'efficace espletamento della funzione di audit, ivi compresa la messa in opera del sistema informatico di supporto e la manualistica di riferimento”.

In ottemperanza a quanto previsto nel citato Accordo di Partenariato, il CIPE, con deliberazione n. 114 del 23-12-2015, pubblicata sulla GURI 70 del 24-3-2016, ha approvato il “Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020”, con il quale è stato previsto anche il finanziamento di azioni di rafforzamento dell'Autorità di Audit della Regione Puglia per il Programma UE 2014/2020, per un importo complessivo pari ad euro 6.000.000,00, poste a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987.

Successivamente, l'IGRUE ha adottato il decreto direttoriale n. 25/2016 del 27 maggio 2016 “Assegnazione di risorse a carico del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 in favore del PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO DEL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014/2020”, registrato alla Corte dei conti, Reg.ne n. 1630 del 14/06/2016, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 159 del 9 luglio 2016, con il quale ha confermato l'assegnazione all'Autorità di Audit della Regione Puglia di euro 6.000.000,00 fino all'anno 2020.

In base alle “Procedure di attuazione e spese ammissibili” del Programma complementare di Azione e Coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 diffuse dal Mef-IGRUE il periodo di ammissibilità delle spese è dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2021, fatta eccezione degli oneri accessori relativi alle spese ammissibili per i quali il periodo di ammissibilità è esteso al 31 gennaio

2022. Con nota MEF-RGS Prot. n. 309109 del 29.12.2021 è stata estesa al 31.12.2026 la scadenza del “Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020”.

Con Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze dell’08 luglio 2021 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 17 agosto 2021 - Serie generale – “*Modifica del Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 e assegnazione di risorse aggiuntive*”, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato ha provveduto ad integrare il Programma complementare di azione e coesione per la *governance* dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020, di cui alla deliberazione del CIPE n. 114 del 23 dicembre 2015, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 24 marzo 2016, con interventi di rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica per assicurare la conclusione della programmazione 2014-2020 e l’efficace avvio del nuovo ciclo di programmazione dell’Unione europea 2021-2027, mediante l’utilizzo delle risorse a tal fine stanziato dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160. Con il Decreto innanzi richiamato è stato previsto che per le azioni di rafforzamento dell’Autorità di Audit della Regione Puglia per il Programma UE 2014/2020 il budget complessivo previsto con decreto direttoriale dell’IGRUE n. 25/2016 del 27 maggio 2016 pari ad euro 6.000.000,00, è stato incrementato ad € 10.170.000,00;

- Con D.G.R. n. 997/2017 la Giunta Regionale nel confermare l’intera struttura organizzativa del Programma Interreg I.P.A. Il C.B.C. Italia/Albania/Montenegro 2014/2020 ha confermato, ulteriormente, che la funzione di Autorità di Audit del Programma in oggetto è in capo al dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, struttura che attualmente è alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza. Con ultima D.G.R. 217 del 21.02.2022 la Giunta Regionale ha stabilito che, ai fini del finanziamento delle attività di Audit del Programma Interreg I.P.A. Il C.B.C. Italia/Albania/Montenegro 2014/2020, il Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie potrà usufruire di risorse iscritte in Bilancio fino alla concorrenza di € 824.608,45 per l’acquisizione delle risorse, beni e servizi necessari all’attività per tutto il periodo di Programmazione.

VISTA la DGR n. 1082 del 26/07/2002 “Missioni all’estero da parte dei dirigenti e del personale regionale” la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all’estero dei dirigenti e del personale regionale.

VISTO l’articolo 3 della L.R. 42/1979 “Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale”.

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n.51 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2022”;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n.52 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia”;

VISTA la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022- 2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

CONSIDERATO CHE:

- Nell’ambito delle attività di cui all’art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono previste missioni strettamente correlate al ruolo dell’Autorità di Audit e allo svolgimento di tali attività;
- le missioni potranno essere svolte all’estero, presso le sedi della Commissione europea e di altre istituzioni europee, in altri Paesi afferenti ai programmi di CTE, in altre sedi europee o internazionali;
- la regolamentazione in vigore relativa alle autorizzazioni per le missioni prevede che sia la Giunta

regionale ad autorizzare preventivamente le missioni all'estero, sia per i dipendenti che per gli amministratori regionali;

- si tratta di missioni all'estero non pianificabili nel dettaglio con congruo anticipo rispetto alla possibilità di procedere alle autorizzazioni preventive.

Ritenuto opportuno, in considerazione di quanto sopra esposto, razionalizzare e semplificare le procedure di autorizzazione alle missioni all'estero da parte della Struttura dell'Autorità di Audit della Regione Puglia;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di:

- di autorizzare il Segretario Generale della Presidenza e tutto il personale incardinato nel Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie - Autorità di Audit allo svolgimento di missioni all'estero, nei Paesi di volta in volta interessati, che siano strettamente correlate al ruolo dell'Autorità di Audit e alle relative attività istituzionali previste dalla regolamentazione europea e nazionale in tema di sistemi di gestione e controllo dei programmi finanziati con i fondi SIE;
- di delegare il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica delle Politiche Comunitarie – Autorità di Audit della Regione Puglia, e i dirigenti allo stesso sovraordinati, a procedere alle singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre il gruppo partecipante alle singole missioni all'estero;
- dare atto che preliminarmente ad ogni missione all'estero prevista sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale specifica comunicazione formale contenente le informazioni di dettaglio, ovvero soggetti partecipanti, date, luoghi, ecc.;
- dare atto che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse già stanziare sul "PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020" e sul "PROGRAMMA IPA II CBC ITALIA- ALBANIA-MONTENEGRO".

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Le spese per le missioni all'estero derivanti dal presente provvedimento trovano copertura con le risorse del Bilancio Vincolato del PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020, capitolo di spesa U0102007 e con le risorse del Bilancio Vincolato del PROGRAMMA IPA II CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO, capitoli di spesa 1085111-1085511. Gli impegni di spesa sui suddetti capitoli sono stati già assunti, rispettivamente con Determina del Dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie n. 16 del 15.03.2022 e n. 38 del 13.06.2022 e le relative risorse sono nella disponibilità dell'Economo Cassiere Centrale che provvede, per il tramite dell'Economo di plesso, al rimborso delle spese di missione.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi rappresentate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta Regionale:

- di autorizzare il Segretario Generale della Presidenza e tutto il personale incardinato nel Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie - Autorità di Audit allo svolgimento di missioni all'estero, nei Paesi di volta in volta interessati, che siano strettamente correlate al ruolo dell'Autorità di Audit e alle relative attività istituzionali previste dalla regolamentazione europea e nazionale in tema di sistemi di gestione e controllo dei programmi finanziati con i fondi SIE;
- di delegare il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica delle Politiche Comunitarie – Autorità di Audit della Regione Puglia, e i dirigenti allo stesso sovraordinati, a procedere alle singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre il gruppo partecipante alle singole missioni all'estero;
- di dare atto che preliminarmente ad ogni missione all'estero prevista sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale specifica comunicazione formale contenente le informazioni di dettaglio, ovvero soggetti partecipanti, date, luoghi, ecc.;
- di dare atto che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse già stanziare sul "PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020" e sul "PROGRAMMA IPA II CBC ITALIA- ALBANIA-MONTENEGRO".
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO

Dott. Angelo De Filippis

Il Segretario Generale della Presidenza

Dott. Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale

Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di autorizzare il Segretario Generale della Presidenza e tutto il personale incardinato nel Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie - Autorità di Audit allo svolgimento di missioni all'estero, nei

Paesi di volta in volta interessati, che siano strettamente correlate al ruolo dell'Autorità di Audit e alle relative attività istituzionali previste dalla regolamentazione europea e nazionale in tema di sistemi di gestione e controllo dei programmi finanziati con i fondi SIE;

- di delegare il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica delle Politiche Comunitarie – Autorità di Audit della Regione Puglia, e i dirigenti allo stesso sovraordinati, a procedere alle singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre il gruppo partecipante alle singole missioni all'estero;
- di dare atto che preliminarmente ad ogni missione all'estero prevista sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale specifica comunicazione formale contenente le informazioni di dettaglio, ovvero soggetti partecipanti, date, luoghi, ecc.;
- di dare atto che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse già stanziare sul "PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020" e sul "PROGRAMMA IPA II CBC ITALIA- ALBANIA-MONTENEGRO".
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2022, n. 1638

Autorizzazione rilascio intesa ex art. art. 4, D.L. n. 32/2019, conv. nella L. n. 55/2019 per l'esecuzione delle opere nei Dpcm 16.4.2021 e 5.8.2021 (DGR n. 801/22) - S.S. 16 Adriatica Tangenziale Ovest di Foggia - Lotti 1, 2 e 3 - Progetto definitivo.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "Affari Giuridici e supporto per le relazioni con le strutture organizzative della Giunta Regionale, gli organi di indirizzo politico e gli enti esterni", confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Visti:

- La legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il codice dei contratti pubblici;
- Il Decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2016, n. 55, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di costruzione a seguito di eventi sismici;
- l'articolo 4 del Decreto n. 32 del 2019, modificato dapprima dall'articolo 9 del Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e da ultimo dall'articolo 52, comma 1, lettera a-bis), del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 e in particolare:
 - a) il comma 1 secondo cui *"Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro il 31 dicembre 2020, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, sono individuati gli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico - amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio - economico a livello nazionale, regionale o locale, per la cui realizzazione o il cui completamento si rende necessaria la nomina di uno o più Commissari straordinari che e' disposta con i medesimi decreti. Il parere delle Commissioni parlamentari viene reso entro venti giorni dalla richiesta; decorso inutilmente tale termine si prescinde dall'acquisizione del parere. Con uno o più decreti successivi, da adottare con le modalità di cui al primo periodo entro il 31 dicembre 2021, il Presidente del Consiglio dei ministri può individuare, sulla base dei medesimi criteri di cui al primo periodo, ulteriori interventi per i quali disporre la nomina di Commissari straordinari. In relazione agli interventi infrastrutturali di rilevanza esclusivamente regionale o locale, i decreti di cui al presente comma sono adottati, ai soli fini dell'individuazione di tali interventi, previa intesa con il Presidente della Regione interessata. Gli interventi di cui al presente articolo sono identificati con i corrispondenti codici unici di progetto (CUP) relativi all'opera principale e agli interventi ad essa collegati. Il Commissario straordinario nominato, prima dell'avvio degli interventi, convoca le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale";*
 - b) il comma 2, ove si dispone che: *" ... L'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, per i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati, e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di adozione dell'autorizzazione, parere, visto e nulla osta e' fissato nella misura massima di sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta, decorso il quale, ove l'autorità competente non si sia pronunciata, detti atti si intendono rilasciati ...";*

- c) e infine i commi 3, 3- *bis* e 4 che disciplinano i compiti, i poteri e le funzioni dei Commissari straordinari, nonché specifici adempimenti a cui gli stessi sono tenuti;

Premesso che:

Con DPCM del 16.4.2021 e del 5.8.2021, adottati ai sensi dell'art. 4 del Decreto legge n. 32 del 2019, è stato nominato l'ing. Vincenzo Marzi, dirigente Anas, quale Commissario Straordinario per i seguenti interventi nella Regione Puglia:

- S.S. 16 Adriatica Parte A: adeguamento tratto Foggia e San Severo. Parte B Tangenziale Ovest di Foggia. Espletamento delle attività di progettazione, approvazione dei progetti, affidamenti ed esecuzione dei necessari interventi da attuare anche per fasi funzionali per l'adeguamento tratto della SS 16 compreso tra San Severo e Foggia nonché per lavori di manutenzione straordinaria alla tangenziale ovest di Foggia (Finanziamento disponibile € 238.780.000,00) (Allegato 1 del DPCM 16.4.2021);
- S.S. 89 Garganica: espletamento delle attività di programmazione e progettazione approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione dei necessari interventi da attuare anche per fasi funzionali per la realizzazione della viabilità di San Giovanni Rotondo e collegamento con Manfredonia, nonché realizzazione e adeguamento in variante della s.s. del Gargano, Da Vico del Gargano a Mattinata (Finanziamento disponibile € 68.000.000,00) (Allegato 1 del DPCM 16.4.2021);
- SS275 – Maglie - Santa Maria di Leuca: espletamento delle attività di programmazione, progettazione, approvazione dei progetti, affidamento ed esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'itinerario SS275 "Maglie – Santa Maria di Leuca 1° lotto dal km 0+000 al km 23+300 (Finanziamento disponibile € 244.020.252,00.) (Allegato 1 del DPCM 5.8.2021);

Premesso altresì che:

-con Deliberazione n. 801 del 6 giugno 2022 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 86 dell'1.8.2022) la Giunta della Regione Puglia ha approvato il Protocollo d'Intesa Regione Puglia/ ANAS volto a individuare gli impegni dei soggetti sottoscrittori e a disciplinare le modalità operative di svolgimento degli stessi per l'esecuzione delle opere individuate nei succitati DPCM del 16.4.21 e del 5.8.21;

-che detto Protocollo è stato sottoscritto dal Presidente della Regione Puglia e dal Commissario straordinario in data 13/14 giugno 2022.

Considerato che:

-con note protocollate in ingresso ai nn. AOO_175/4611-12 e 14 del 3.10.2022, il Commissario Straordinario, sulla base degli elaborati progettuali ivi richiamati, ha richiesto al Presidente della Regione di rilasciare, ai sensi dell'art. 4 del suddetto Protocollo, l'atto d'intesa finalizzato all'approvazione del Progetto definitivo relativo alla Strada Statale n. 16 Adriatica – Interventi ricorrenti di manutenzione ai fini del recupero funzionale della Tangenziale Ovest di Foggia e precisamente: Lotto 1 (S.S. n. 673 dal km 16+540 al km 23+650), Lotto 2 (S.S. n. 673 dal casello autostradale al km 23+650) e Lotto 3 (da innesto primo lotto Foggia-Cerignola al km 16+540) (Allegato 1 – parte integrante e sostanziale del presente atto).

Rilevato che:

- stante le predette richieste, con note prot. n. AOO_175/5220-21-22 del 26.10.2022, il Segretario Generale della Presidenza ha richiesto al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Ing. Paolo Francesco Garofoli, al Direttore del Dipartimento Mobilità, Avv. Vito Antonio Antonacci, al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Dott. Angelosante Albanese e al Direttore del dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, Dott. Gianluca Nardone, ciascuno nell'ambito

delle proprie competenze, di ricevere parere tecnico in merito al successivo rilascio dell'intesa da parte del Presidente della Giunta Regionale.

Preso atto che:

In riscontro alle richieste del Segretario Generale,

- il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, con note acquisite in ingresso al prot. n. AOO175/5541-42-43 dell'11.11.2022, alla luce della valutazione sul vincolo idrogeologico espressa dall'ufficio competente, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa per ciascuno dei tre lotti (Allegato 2 - parte integrante e sostanziale del presente atto).
- il Direttore del Dipartimento Mobilità, con nota prot. n. AOO_015/0001375 del 18.11.2022, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 3 - parte integrante e sostanziale del presente atto);
- il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, con note acquisite in ingresso al prot. n. AOO175/5691 del 17.11.2022 e prot. n. AOO175/5726 del 21.11.2022, nel rispetto delle indicazioni ivi richiamate, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 4 - parte integrante e sostanziale del presente atto)
- il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, con nota acquisita in ingresso al prot. n. AOO175/5747 del 21.11.2022, nel rispetto dei contenuti ivi richiamati, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 5 - parte integrante e sostanziale del presente atto).

Tanto premesso e considerato, nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dai competenti Dipartimenti, si propone di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a rilasciare l'intesa, di cui all'art. 4 del Protocollo approvato con D.G.R. n. 801/22, per l'approvazione del Progetto definitivo avente ad oggetto la Strada Statale n. 16 Adriatica – Interventi ricorrenti di manutenzione ai fini del recupero funzionale della Tangenziale Ovest di Foggia e precisamente: Lotto 1 (S.S. n. 673 dal km 16+540 al km 23+650), Lotto 2 (S.S. n. 673 dal casello autostradale al km 23+650) e Lotto 3 (da innesto primo lotto Foggia-Cerignola al km 16+540).

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economicofinanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta regionale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare il Presidente della Giunta della Regione Puglia, nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dal Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, dal Dipartimento Mobilità, dal Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture e dal Dipartimento Ambiente,

Paesaggio e Qualità Urbana, allegati ai numeri 2, 3, 4 e 5 del presente provvedimento - ad adottare l'intesa di cui all'art. 4 del Protocollo Regione Puglia/Anas approvato con D.G.R. n. 801/22, finalizzata all'approvazione del progetto definitivo relativo alla Strada Statale n. 16 Adriatica – Interventi ricorrenti di manutenzione ai fini del recupero funzionale della Tangenziale Ovest di Foggia e precisamente: Lotto 1 (S.S. n. 673 dal km 16+540 al km 23+650), Lotto 2 (S.S. n. 673 dal casello autostradale al km 23+650) e Lotto 3 (da innesto primo lotto Foggia-Cerignola al km 16+540).

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
4. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Mobilità, al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture, al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e al Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale;
5. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O.

**"Affari Giuridici e supporto per le relazioni
con le strutture organizzative della Giunta Regionale,
gli organi di indirizzo politico e gli enti esterni"**

avv. Stefania Volpicella

Il Segretario Generale della Presidenza

dott. Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale

dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare il Presidente della Giunta della Regione Puglia, nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dal Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, dal Dipartimento Mobilità, dal Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture e dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, allegati ai numeri 2, 3, 4 e 5 del presente provvedimento - ad adottare l'intesa di cui all'art. 4 del Protocollo Regione Puglia/Anas approvato con D.G.R. n. 801/22, finalizzata all'approvazione del progetto definitivo relativo alla Strada Statale n. 16 Adriatica –

Interventi ricorrenti di manutenzione ai fini del recupero funzionale della Tangenziale Ovest di Foggia e precisamente: Lotto 1 (S.S. n. 673 dal km 16+540 al km 23+650), Lotto 2 (S.S. n. 673 dal casello autostradale al km 23+650) e Lotto 3 (da innesto primo lotto Foggia-Cerignola al km 16+540).

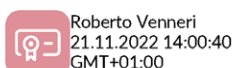
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994 s.m.i.;
4. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Mobilità, al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture, al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e al Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale;
5. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Roberto Venneri
21.11.2022 14:00:40
GMT+01:00

COMM_SS16.COMM SS16.REGISTRO
UFFICIALE.U.0000224.28-09-2022

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI
SULLA STRADA STATALE 16 "ADRIATICA"
(DPCM 16/04/2021)

SEGRETERIA GENERALE
AOO: 175-4814-03/10/2022
PROT. INGRESSO

Presidente della Regione Puglia

presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

segreteriageneralepresidente@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Strada Statale n. 16 "Adriatica" - Tangenziale ovest Foggia. "Interventi ricorrenti di manutenzione ai fini del recupero funzionale della Tangenziale Ovest di Foggia –LOTTO 1 S.S. n. 673 dal km16+ 540 al km 23+ 650.Progetto Definitivo
Protocollo d'intesa per l'esecuzione delle opere individuate nell'allegato 1 del D.P.C.M. del 16.04.2021 e nell'allegato 1 del D.P.C.M. del 05.08.2021 ricadenti nel territorio della Regione Puglia.

Con riferimento agli interventi meglio descritti in oggetto, lo scrivente Commissario Straordinario - nominato con DPCM 05/08/2021 a norma dell'art. 4 D.L. 32/2019 conv. L. 55/2019 – rappresenta quanto segue.

L'art. 4, comma 2, D.L 32/2019 prevede l'approvazione dei progetti delle opere commissariate da parte del Commissario Straordinario d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti. Le finalità acceleratorie della norma richiamata ed il relativo scopo di poter celermente stabilire le condizioni per l'effettiva realizzazione dei lavori sono evidenti, specie ove si consideri che la suddetta approvazione «sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori», fatte salve le specifiche eccezioni previste nella norma.

A tal fine al Regione Puglia e lo scrivente Commissario Straordinario, hanno sottoscritto, in data 14/06/2022, un protocollo d'intesa finalizzato a definire le modalità operative ed i relativi impegni dei soggetti sottoscrittori in ordine al rapido avvio ed alla realizzazione degli interventi di cui al D.P.C.M. del 16.04.2021 ed al D.P.C.M. 5.08.2021.

Relativamente al progetto specificato in epigrafe, l'iter procedimentale, interamente governato dallo scrivente Commissario, si è concluso positivamente con la partecipazione dei diversi attori istituzionali normativamente previsti e con l'acquisizione di tutti i pareri, autorizzazioni, nulla osta e/o intese disciplinati dalla normativa vigente.

A valle del completamento del summenzionato iter, il Progetto Definitivo dell'opera di che trattasi è stato altresì approvato in linea tecnica dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Anas, con dispositivo n. 658327del 26/09/2022.

Lo scrivente Commissario è, pertanto, nell'immediata condizione di procedere all'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto la "Strada Statale n. 16 "Adriatica" - Tangenziale ovest Foggia. "Interventi ricorrenti di manutenzione ai fini del recupero funzionale della Tangenziale Ovest di Foggia –LOTTO 1 S.S. n. 673 dal km16+ 540 al km 23+ 650." per il successivo seguito.

Si rende pertanto necessario acquisire, ai sensi dell'art. 4 del protocollo sottoscritto tra le parti in data 14/06/2022, l'atto d'intesa di codesto On.le Presidente di Regione al fine di poter utilmente dar corso ai successivi adempimenti, incluso l'avvio della successiva fase di progettazione esecutiva dell'intervento.

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI
SULLA STRADA STATALE 16 "ADRIATICA"
(DPCM 16/04/2021)

A tal fine, si comunica che gli elaborati progettuali sono resi disponibili per la consultazione accedendo al link <https://anasdrive.stradeanas.it/s/S9YfQY7Y7w3SZsS>.

Si resta in attesa di ricevere con ogni consentita e cortese sollecitudine, l'atto d'intesa con codesto Presidente di Regione funzionale all'approvazione dei progetti in argomento.

Certi di un pronto riscontro, si inviano distinti saluti.

Il Commissario Straordinario
Ing. Vincenzo Marzi

Firmato digitalmente da: Vincenzo Marzi
Organizzazione: ANAS S.P.A./80208450587
Data: 28/09/2022 10:36:27

COMM_SS16.COMM SS16.REGISTRO
UFFICIALE.U.0000225.28-09-2022

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI
SULLA STRADA STATALE 16 "ADRIATICA"
(DPCM 16/04/2021)

SEGRETERIA GENERALE
AOO: 175-4811-03/10/2022
PROT. INGRESSO

Presidente della Regione Puglia

presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

segreteriageneralepresidente@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Strada Statale n. 16 "Adriatica" - Tangenziale ovest Foggia. "Interventi ricorrenti di manutenzione ai fini del recupero funzionale della Tangenziale Ovest di Foggia –LOTTO 2 S.S. n. 673 dal casello autostradale al km 23+ 650".Progetto Definitivo
Protocollo d'intesa per l'esecuzione delle opere individuate nell'allegato 1 del D.P.C.M. del 16.04.2021 e nell'allegato 1 del D.P.C.M. del 05.08.2021 ricadenti nel territorio della Regione Puglia.

Con riferimento agli interventi meglio descritti in oggetto, lo scrivente Commissario Straordinario - nominato con DPCM 05/08/2021 a norma dell'art. 4 D.L. 32/2019 conv. L. 55/2019 – rappresenta quanto segue.

L'art. 4, comma 2, D.L 32/2019 prevede l'approvazione dei progetti delle opere commissariate da parte del Commissario Straordinario d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti. Le finalità acceleratorie della norma richiamata ed il relativo scopo di poter celermente stabilire le condizioni per l'effettiva realizzazione dei lavori sono evidenti, specie ove si consideri che la suddetta approvazione «sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori», fatte salve le specifiche eccezioni previste nella norma.

A tal fine al Regione Puglia e lo scrivente Commissario Straordinario, hanno sottoscritto, in data 14/06/2022, un protocollo d'intesa finalizzato a definire le modalità operative ed i relativi impegni dei soggetti sottoscrittori in ordine al rapido avvio ed alla realizzazione degli interventi di cui al D.P.C.M. del 16.04.2021 ed al D.P.C.M. 5.08.2021.

Relativamente al progetto specificato in epigrafe, l'iter procedimentale, interamente governato dallo scrivente Commissario, si è concluso positivamente con la partecipazione dei diversi attori istituzionali normativamente previsti e con l'acquisizione di tutti i pareri, autorizzazioni, nulla osta e/o intese disciplinati dalla normativa vigente.

A valle del completamento del summenzionato iter, il Progetto Definitivo dell'opera di che trattasi è stato altresì approvato in linea tecnica dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Anas, con dispositivo n. 658250 del 26/09/2022.

Lo scrivente Commissario è, pertanto, nell'immediata condizione di procedere all'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto la "Strada Statale n. 16 "Adriatica" - Tangenziale ovest Foggia. "Interventi ricorrenti di manutenzione ai fini del recupero funzionale della Tangenziale Ovest di Foggia – LOTTO 2 S.S. n. 673 dal casello autostradale al km 23+ 650." per il successivo seguito.

Si rende pertanto necessario acquisire, ai sensi dell'art. 4 del protocollo sottoscritto tra le parti in data 14/06/2022, l'atto d'intesa di codesto On.le Presidente di Regione al fine di poter utilmente dar corso ai successivi adempimenti, incluso l'avvio della successiva fase di progettazione esecutiva dell'intervento.

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI
SULLA STRADA STATALE 16 "ADRIATICA"
(DPCM 16/04/2021)

A tal fine, si comunica che gli elaborati progettuali sono resi disponibili per la consultazione accedendo al link <https://anasdrive.stradeanas.it/s/S9YfQY7Y7w3SZsS>.

Si resta in attesa di ricevere con ogni consentita e cortese sollecitudine, l'atto d'intesa con codesto Presidente di Regione funzionale all'approvazione dei progetti in argomento.

Certi di un pronto riscontro, si inviano distinti saluti.

Il Commissario Straordinario
Ing. Vincenzo Marzi

Firmato digitalmente da: Vincenzo Marzi
Organizzazione: ANAS S.P.A./80208450587
Data: 28/09/2022 10:38:34

COMM_SS16.COMM SS16.REGISTRO
UFFICIALE.U.0000226.28-09-2022

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI
SULLA STRADA STATALE 16 "ADRIATICA"
(DPCM 16/04/2021)

SEGRETERIA GENERALE
AOO: 175-4812-03/10/2022
PROT. INGRESSO

Presidente della Regione Puglia

presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

segreteria generale presidente@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Strada Statale n. 16 "Adriatica" - Tangenziale ovest Foggia. "Interventi ricorrenti di manutenzione ai fini del recupero funzionale della Tangenziale Ovest di Foggia –LOTTO 3 da innesto primo lotto Foggia – Cerignola al km16+ 540". Progetto Definitivo
Protocollo d'intesa per l'esecuzione delle opere individuate nell'allegato 1 del D.P.C.M. del 16.04.2021 e nell'allegato 1 del D.P.C.M. del 05.08.2021 ricadenti nel territorio della Regione Puglia.

Con riferimento agli interventi meglio descritti in oggetto, lo scrivente Commissario Straordinario - nominato con DPCM 05/08/2021 a norma dell'art. 4 D.L. 32/2019 conv. L. 55/2019 – rappresenta quanto segue.

L'art. 4, comma 2, D.L 32/2019 prevede l'approvazione dei progetti delle opere commissariate da parte del Commissario Straordinario d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti. Le finalità acceleratorie della norma richiamata ed il relativo scopo di poter celermente stabilire le condizioni per l'effettiva realizzazione dei lavori sono evidenti, specie ove si consideri che la suddetta approvazione «sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori», fatte salve le specifiche eccezioni previste nella norma.

A tal fine al Regione Puglia e lo scrivente Commissario Straordinario, hanno sottoscritto, in data 14/06/2022, un protocollo d'intesa finalizzato a definire le modalità operative ed i relativi impegni dei soggetti sottoscrittori in ordine al rapido avvio ed alla realizzazione degli interventi di cui al D.P.C.M. del 16.04.2021 ed al D.P.C.M. 5.08.2021.

Relativamente al progetto specificato in epigrafe, l'iter procedimentale, interamente governato dallo scrivente Commissario, si è concluso positivamente con la partecipazione dei diversi attori istituzionali normativamente previsti e con l'acquisizione di tutti i pareri, autorizzazioni, nulla osta e/o intese disciplinati dalla normativa vigente.

A valle del completamento del summenzionato iter, il Progetto Definitivo dell'opera di che trattasi è stato altresì approvato in linea tecnica dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Anas, con dispositivo n. 658149 del 26/09/2022.

Lo scrivente Commissario è, pertanto, nell'immediata condizione di procedere all'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto la "Strada Statale n. 16 "Adriatica" - Tangenziale ovest Foggia. "Interventi ricorrenti di manutenzione ai fini del recupero funzionale della Tangenziale Ovest di Foggia – LOTTO 3 da innesto primo lotto Foggia – Cerignola al km16+ 540" per il successivo seguito.

Si rende pertanto necessario acquisire, ai sensi dell'art. 4 del protocollo sottoscritto tra le parti in data 14/06/2022, l'atto d'intesa di codesto On.le Presidente di Regione al fine di poter utilmente dar corso ai successivi adempimenti, incluso l'avvio della successiva fase di progettazione esecutiva dell'intervento.

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER GLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI
SULLA STRADA STATALE 16 "ADRIATICA"
(DPCM 16/04/2021)

A tal fine, si comunica che gli elaborati progettuali sono resi disponibili per la consultazione accedendo al link <https://anasdrive.stradeanas.it/s/S9YfQY7Y7w3SZsS>.

Si resta in attesa di ricevere con ogni consentita e cortese sollecitudine, l'atto d'intesa con codesto Presidente di Regione funzionale all'approvazione dei progetti in argomento.

Certi di un pronto riscontro, si inviano distinti saluti.

Il Commissario Straordinario
Ing. Vincenzo Marzi

Firmato digitalmente da: Vincenzo Marzi
Organizzazione: ANAS S.P.A./80208450587
Data: 28/09/2022 10:42:30



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
DIREZIONE**

Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale
AOO_001/PROT/10/11/2022/0001127
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**SEGRETERIA GENERALE
AOO: 175-5541-11/11/2022
PROT. INGRESSO**

**Alla Segreteria Generale della Presidenza
Segretario Generale Dott. Roberto VENNERI**

e p.c. Al Direttore Dipartimento Ambiente, Paesaggio,
e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

Al Direttore Dipartimento Mobilità
Avv. Vito Antonio Antonacci

Al Direttore Bilancio, Affari generali e
Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE PUGLIA/COMMISSARIO STRAORDINARIO ING. VINCENZO MARZI, PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE INDIVIDUATE NEI DPCM 16.4.2021 E 5.8.2021 (DGR N.801/22) - STRADA STATALE N.16 ADRIATICA - TANGENZIALE OVEST DI FOGGIA - LOTTO 1-S.S. 673 DAL KM 16+540 AL KM 23+650. PROGETTO DEFINITIVO - TERZA INTESA- RICHIESTA PARERE TECNICO.

In riscontro alla vostra nota prot. AOO: 175-5220-26/10/2022, si esprime parere favorevole al rilascio dell'intesa sull'intervento in oggetto alla luce della valutazione sul vincolo idrogeologico espressa dall'ufficio competente in sede di conferenza di servizio con nota prot. AOO_180/PROT/26/08/2021/0048756.

Il Direttore Dipartimento
Prof. Nardone Gianluca

GIANLUCA
NARDONE
10.11
.2022
16:46:50
UTC

www.regione.puglia.it;

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 70100 – Bari - Tel: 0805405106
e-mail: m.guarnieri@regione.puglia.it;

direttore.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it; segreteria.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
DIREZIONE**

Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale
AOO_001/PROT/10/11/2022/0001128
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**SEGRETERIA GENERALE
AOO: 175-5542-11/11/2022
PROT. INGRESSO**

**Alla Segreteria Generale della Presidenza
Segretario Generale Dott. Roberto VENNERI**

e p.c. Al Direttore Dipartimento Ambiente, Paesaggio,
e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

Al Direttore Dipartimento Mobilità
Avv. Vito Antonio Antonacci

Al Direttore Bilancio, Affari generali e
Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

OGGETTO: ANAS PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE PUGLIA/COMMISSARIO STRAORDINARIO ING. VINCENZO MARZI, PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE INDIVIDUATE NEI DPCM 16.4.2021 E 5.8.2021 (DGR N.801/22) - STRADA STATALE N.16 ADRIATICA - TANGENZIALE OVEST DI FOGGIA - LOTTO 2-S.S. 673 DAL CASELLO AUTOSTRADALE AL KM 23+650. PROGETTO DEFINITIVO - QUARTA INTESA- RICHIESTA PARERE TECNICO.

In riscontro alla vostra nota prot. AOO: 175-5221-26/10/2022, si esprime parere favorevole al rilascio dell'intesa sull'intervento in oggetto alla luce della valutazione sul vincolo idrogeologico espressa dall'ufficio competente in sede di conferenza di servizio con nota prot. AOO_180/PROT/26/08/2021/0048756.

Il Direttore Dipartimento
Prof. Nardone Gianluca



GIANLUCA
NARDONE
10.11
.2022
16:47:50
UTC

www.regione.puglia.it;

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 70100 – Bari - Tel: 0805405106
e-mail: m.guarnieri@regione.puglia.it;

direttore.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it; segreteria.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
DIREZIONE**

Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale
AOO_001/PROT/10/11/2022/0001129
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**SEGRETERIA GENERALE
AOO: 175-5543-11/11/2022
PROT. INGRESSO**

**Alla Segreteria Generale della Presidenza
Segretario Generale Dott. Roberto VENNERI**

e p.c. Al Direttore Dipartimento Ambiente, Paesaggio,
e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

Al Direttore Dipartimento Mobilità
Avv. Vito Antonio Antonacci

Al Direttore Bilancio, Affari generali e
Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE PUGLIA/COMMISSARIO STRAORDINARIO ING. VINCENZO MARZI, PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE INDIVIDUATE NEI DPCM 16.4.2021 E 5.8.2021 (DGR N.801/22) - STRADA STATALE N.16 ADRIATICA - TANGENZIALE OVEST DI FOGGIA - LOTTO 3- DA INNESTO PRIMO LOTTO FOGGIA - CERIGNOLA AL KM 16+540. PROGETTO DEFINITIVO - QUINTA INTESA- RICHIESTA PARERE TECNICO.

In riscontro alla vostra nota prot. AOO: 175-5222-26/10/2022, si esprime parere favorevole al rilascio dell'intesa sull'intervento in oggetto alla luce della valutazione sul vincolo idrogeologico espressa dall'ufficio competente in sede di conferenza di servizio con nota prot. AOO_180/PROT/26/08/2021/0048756.

Il Direttore Dipartimento
Prof. Nardone Gianluca

GIANLUCA
NARDONE
10.11
.2022
16:48:51
UTC



www.regione.puglia.it;

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 70100 – Bari - Tel: 0805405106
e-mail: m.guarnieri@regione.puglia.it;

direttore.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it; segreteria.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it;

REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO MOBILITA' - tipo: Protocollo in USCITA numero: r_puglia/AOO_015/PROT/18/11/2022/0001375



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA'
DIREZIONE**

Alla c.a.
Segreteria Generale della Presidenza
Il Segretario Generale
Dott. Roberto Venneri
r.venneri@regione.puglia.it

Dott.ssa Stefania Volpicella
s.volpicella@regione.puglia.it

Oggetto: Strada Statale n. 16 "Adriatica" - Tangenziale ovest Foggia. "Interventi ricorrenti di manutenzione ai fini del recupero funzionale della Tangenziale Ovest di Foggia – LOTTO 1 S.S. n. 673 dal km 16+540 al km 23+ 650. LOTTO 2 S.S. n. 673 dal casello autostradale al km 23+ 650. LOTTO 3 S.S. n. 673 da innesto primo lotto Foggia –Cerignola al km 16+ 540". Progetto Definitivo. Protocollo d'intesa per l'esecuzione delle opere individuate nell'allegato 1 del D.P.C.M. del 6.04.2021 e nell'allegato 1 del D.P.C.M. del 05.08.2021 ricadenti nel territorio della Regione Puglia. III-IV-V Intesa.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette il parere formulato dalla competente Sezione di questo Dipartimento, espresso in un'unica valutazione, afferente alle richieste di intesa III-IV e V.

Cordiali saluti

Il Direttore del Dipartimento
Avv. Vito Antonio Antonacci



VITO ANTONIO
ANTONACCI
18.11.2022 12:03:34
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA - Sezione Infrastrutture per la Mobilità - prot.: r_puglia/AOO_148/PROT/12/10/2022/0003110 Protocollo in USCITA

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITA'****SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'**

Direttore Dipartimento Mobilità

Avv. Vito Antonio Antonacci

va.antonacci@regione.puglia.itdipartimento.mobilita@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Strada Statale n. 16 "Adriatica" - Tangenziale ovest Foggia. "Interventi ricorrenti di manutenzione ai fini del recupero funzionale della Tangenziale Ovest di Foggia – LOTTO 1 S.S. n. 673 dal km 16+540 al km 23+ 650. LOTTO 2 S.S. n. 673 dal casello autostradale al km 23+ 650. LOTTO 3 S.S. n. 673 da innesto primo lotto Foggia – Cerignola al km 16+ 540". **Progetto Definitivo.**

Protocollo d'intesa per l'esecuzione delle opere individuate nell'allegato 1 del D.P.C.M. del 16.04.2021 e nell'allegato 1 del D.P.C.M. del 05.08.2021 ricadenti nel territorio della Regione Puglia.

Premesso che:

Con note prott. COMM_SS16. COMM SS16. REGISTRO UFFICIALE.U.0000224 – 225 – 226 del 28.09.2022 (acquisite rispettivamente ai prott. AOO148_2944-2945-2946 del 29.09.2022), inviate alla Presidenza della Regione Puglia, con riferimento alle opere in oggetto, il Commissario Straordinario Ing. Vincenzo Marzi ha chiesto, ai sensi dell'art. 4 del protocollo sottoscritto tra le parti in data 14/06/2022, l'atto d'intesa del Presidente della Regione Puglia, al fine di poter utilmente dar corso ai successivi adempimenti, incluso l'avvio delle successive fasi di progettazione esecutiva dell'intervento.

La Segreteria Generale della Presidenza ha chiesto a codesto Dipartimento di esprimersi, all'esito di tutte le valutazioni tecniche di competenza, in merito al successivo rilascio dell'intesa da parte del Presidente della Giunta regionale, ex art. 4, D.L. n. 32/2019, conv. nella L. n. 55/2019.

Considerato che:

La Sezione Infrastrutture per la Mobilità con nota prot. AOO_148_2468 del 30.09.2021 (che si allega), nell'ambito della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 81 DPR 616/1977 e dell'art. 3 del D.P.R. 383/1994, ha già espresso il proprio *assenso con raccomandazioni* ritenendo la proposta progettuale "coerente con la pianificazione infrastrutturale regionale".

Considerato, altresì, che:

Con Deliberazione n. 754 del 23.05.2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 62 del 03.06.2022 è stata adottata la proposta di aggiornamento del Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti.

Il piano di cui al punto precedente, Tav. 3 "Trasporto su Strada", con riferimento all'infrastruttura viaria di che trattasi prevede i seguenti interventi:

s15: *Interventi ricorrenti di manutenzione ai fini del recupero funzionale della Tangenziale Ovest di Foggia – S.S. n. 673 (ex S.S. n. 16) – Lotto 1 dal km 16+540 al km 23+650;*

s14: *Interventi ricorrenti di manutenzione ai fini del recupero funzionale della Tangenziale Ovest di Foggia – S.S. n. 673 (ex S.S. n. 16) – Lotto 2 – S.S. n. 673 dal casello autostradale al km 23+650;*


S16: *SS 16 Tangenziale Ovest di Foggia – Progetto per il Recupero funzionale – 3° Lotto dal km. 683+700 all'innesto con la SS16 in direzione Bari;*

Nonostante i disallineamenti riferiti al nome dell'itinerario stradale e relative chilometriche (S.S. 673 piuttosto che S.S. 16), in sostanza il nuovo piano attuativo 2021-2030 non aggiunge, con riferimento alle previsioni strategiche stradali, alcun elemento di novità rispetto al P.A. 2015-2019.

Tutto ciò premesso e considerato, anche alla luce dell'aggiornamento del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti, si conferma quanto già riportato nel parere favorevole prot. AOO_148_2468 del 30.09.2021.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Rosario Schiera



Rosario Schiera
12.10.2022 08:22:51
GMT+00:00


All:

Parere Sezione Infrastrutture per la Mobilità Prot. AOO_148_2468 del 30.09.2021.

www.regione.puglia.it

Il Dirigente della Sezione

Ing. Irene di Tria



Irene di Tria
12.10.2022 09:34:33
GMT+00:00

Sezione Infrastrutture per la mobilità.
Via Gentile n. 52, Bari. tel. +039 0805404303



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA'

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

r_puglia/AOO_148/PROT/30/09/2021/0002468

PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Anas S.p.A.
anas@postacert.stradeanas.it
ct.adriatica@postacert.stradeanas.it

Oggetto: S.S. 16 Tangenziale ovest Foggia. "Interventi ricorrenti di manutenzione ai fini del recupero funzionale della Tangenziale Ovest di Foggia – S.S. n. 673 (ex S.S. n. 16)". Lotti 1-2-3. Progetto Definitivo. Conferenza di servizi decisoria semplificata ai sensi dell'art. 14bis legge 241/1990 e D.P.R. 383/1994. Riscontro nota prot. CDG-0506408-U del 06.08.2021.

Con nota prot. CDG-0506408-U del 06.08.2021, acquisita al prot. AOO_148_2004 del 09.08.2021, Anas S.p.A ha indetto apposita conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 81 DPR 616/1977 e dell'art. 3 del D.P.R. 383/1994, da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 241/1990, come novellata dal D.Lgs 127/2016, al fine di ottenere, sul progetto di cui in oggetto, le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell'Intesa Stato – Regione.

Ai fini della formulazione del presente parere è stata valutata la documentazione progettuale prodotta in formato digitale disponibile al percorso "<https://anasdrive.stradeanas.it/s/M8RBJsABZrDXrcd>" e la coerenza dell'intervento con il Piano Attuativo (P.A.) 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti (adottato con D.G.R. n. 676 del 02/04/2015), attualmente in fase di aggiornamento.

L'intervento ha come oggetto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

"...omissis...

manutenzione straordinaria dell'infrastruttura, intesa come riparazione, sostituzione o revisione delle parti di opera ammalorate e finalizzata al ripristino degli originari standards qualitativi; il progetto prevede inoltre, ove possibile, compatibilmente con i numerosi vincoli connessi allo stato dei luoghi e con le risorse finanziarie a disposizione, una manutenzione proattiva finalizzata a migliorare le prestazioni dell'infrastruttura in riferimento alla sicurezza per la circolazione stradale.

L'intervento di manutenzione straordinaria comporterà essenzialmente:

- *La sostituzione delle barriere di sicurezza con dispositivi realizzati e da installare secondo le attuali normative;*
- *Scarifica e demolizione dell'intero pacchetto di pavimentazione;*
- *La sostituzione ed implementazione della segnaletica stradale;*
- *La realizzazione di piazzole di sosta laddove non presenti ed adeguamento di quelle presenti;*
- *L'adeguamento delle banchine laterali laddove possibile;*
- *L'adeguamento configurazione e messa in sicurezza di alcuni svincoli/intersezioni a raso o parti degli stessi...*
- *L'inserimento di viabilità di servizio nei tratti dove, allo stato attuale, sono presenti una serie di accessi di tipo diretto sulla sede stradale;*
- *L'identificazione e risoluzione delle problematiche idrauliche riscontrate relativamente al sistema di drenaggio della piattaforma;*
- *Progetto degli interventi per la riqualificazione e messa in sicurezza delle strutture esistenti;*
- *La sostituzione degli impianti tecnologici con apparecchiature rispondenti ai moderni standard qualitativi;*
- *La riqualificazione energetica e di telecontrollo degli impianti di illuminazione;*
- *Installazione di Pannelli a messaggio variabile*

La tratta oggetto di manutenzione, è il ramo ovest della Tangenziale extraurbana di Foggia che, connette tra loro le radiali che, provenendo dall'entroterra, convergono sulla città di Foggia (SS.673), ed ha uno sviluppo di circa 20,80 Km.

www.regione.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la mobilità.
Via Gentile n. 52, Bari. tel. +039 0805404303

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA'

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

Lotto 1 Sviluppo totale: 6,5 km

- Tratta di SS673 da km 16+540 a km 23+650

Lotto 2 Sviluppo totale: 9,8 km

- Tratta di SS673 dal casello autostradale al km 23+650

Lotto3 Sviluppo totale: 4,5 km

Tratta di SS16 innesto primo lotto Foggia Cerignola al km 16+540 della S.S. n.673";

[Rif. T00EG00GENRE02]

Fermo restando che il Piano Attuativo tratta di previsioni strategiche e non di dettaglio, relativamente alle Tavole del Trasporto Stradale e Ferroviario, riporta i seguenti scenari:

(stradale)

- s1009: SS16 Tangenziale Ovest di Foggia - Recupero funzionale 2° Lotto dal casello autostradale al km 676+700;

[Soggetto Attuatore: ANAS]

- s1010: SS16 Tangenziale Ovest di Foggia - Recupero funzionale - 1° Lotto dal km 676+700 al km 683+700;

[Soggetto Attuatore: ANAS]

- s1011: SS16 Tangenziale Ovest di Foggia - Progetto per il Recupero funzionale - 3° Lotto dal km. 683+700

all'innesto con la SS16 in direzione Bari; [Soggetto Attuatore: ANAS]

(ferroviario)

- f1a': Linea Bologna-Termoli-Foggia-Barletta-Bari-Brindisi Lecce - Velocizzazione (tratta San Severo - Foggia - Bari) Armamento; [Soggetto Attuatore: Rete Ferroviaria Italiana]

- f1a'': Linea Bologna-Termoli-Foggia-Barletta-Bari-Brindisi Lecce - Velocizzazione tratta Termoli -Foggia, upgrade tecnologico; [Soggetto Attuatore: Rete Ferroviaria Italiana]

-f1018: Linea Foggia-Lucera, lotto I - Interventi per l'adeguamento dei sistemi di sicurezza. [Soggetto Attuatore: Ferrovie del Gargano].

La proposta progettuale può dunque ritenersi coerente con la pianificazione infrastrutturale regionale. Si raccomanda, tuttavia, di approfondire e valutare di concerto con i gestori ferroviari Rete Ferroviaria Italiana e Ferrovie del Gargano rispettivamente gli interventi previsti sui cavalcaferrovia PN03 (km 14+590) e PN06 (km 26+830) al fine di eliminare eventuali interferenze con le infrastrutture ferroviarie.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Rosario Schiera

Il Dirigente della Sezione
Ing. Francesca Pace

www.regione.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la mobilità.
Via Gentile n. 52, Bari. tel. +039 0805404303



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
DIREZIONE

17/11/2022
AOO_006 / 000350 PROTOCOLLO USCITA
Trasmissione a mezzo Posta elettronica ai sensi dell'art. 47 del d. lgs. n. 82/2005

A Segreteria Generale della Presidenza
Al Segretario Generale
segreteria generale presidente@regione.puglia.it

e,p.c.

Al Vice Presidente Assessore al Bilancio
r.piemontese@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Mobilità
va.antonacci@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana
g.garofoli@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale
g.nardone@regione.puglia.it

Oggetto: **Rife vostra nota prot. n. AOO_175-5220 del 26.10.2022 ad oggetto:**
"Protocollo d'intesa Regione Puglia/Commissario Straordinario Ing. Vincenzo Manzi per
l'esecuzione delle opere individuate nei DPCM 16.04.20221 e 05.08.2021 (DGR n. 801/22) –
Strada statale n. 16 "Adriatica" – Tangenziale Ovest di Foggia – **LOTTO 1** S.S. 673 dal km 16+540 al km
23+650". Progetto Definitivo - *Terza Intesa - Richiesta parere tecnico.*" - **Comunicazione
rilascio parere tecnico.**

Con riferimento alla vostra nota indicata in oggetto con cui si chiede il rilascio del parere
dello scrivente Dipartimento ai fini dell'intesa ex art. 4, D.L. n. 32/2019, conv. nella legge n.
55/2019,

- considerato che con nota prot. n. AOO_108/14370 del 3.11.2022 la Dirigente della
Sezione Demanio e Patrimonio ha comunicato, tra l'altro, quanto segue:
" *Il progetto definitivo, seppur munito di tutti i pareri, autorizzazioni, nulla osta, non
risulta essere stato condiviso con la Sezione Demanio e Patrimonio, attesa
l'interferenza con il demanio armentizio regionale. Tuttavia con la presente, si
esprime parere favorevole al progetto definitivo dei lavori di manutenzione...
subordinando all'impegno di porre particolare attenzione in sede di progetto
esecutivo ai previsti interventi di inserimento ambientale delle rotatorie di tipo AR2,
interferenti con tracciati tratturali al fine di ottimizzare i punti di intersezione con il
Parco dei tratturi di Puglia e valorizzare la memoria del patrimonio culturale costituito
dai tratturi. ..."*
- considerato altresì che con nota prot. n. AOO_075/10783 del 3.11.2022 il Dirigente
della Sezione Risorse Idriche ha comunicato, ntra l'altro, quanto segue: " *...., vista la
tipologia di opere previste, questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di
competenza, che **nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto**, avendo
cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera";*

www.regione.puglia.it

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

Via Gentile 52 - 70126 Bari - Tel. 080 540 6940 -

e-mail: dipartimento.bilancioinfrastrutture@regione.puglia.it

pec: dipartimento.bilancioinfrastrutture.regione@pec.rupar.puglia.it



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
DIREZIONE

- *viste le note prot. n. AOO_064/018699 del 14.11.2022 del Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica e prot. n. AOO_073/003489 del 16.11.2022 del Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico – Servizio Difesa del suolo con le quali si comunica quanto segue:… , esaminati gli elaborati tecnici resi disponibili, non si ravvisano condizioni ostative al rilascio dell’eventuale intesa,....”*

si esprime parere favorevole evidenziando l’opportunità dell’inserimento nell’intesa ex art. 4, D.L. n. 32/2019, conv. nella legge n. 55/2019, di prescrivere l’osservanza di quanto indicato dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e precisamente: **“in fase di progettazione esecutiva, attesa l’interferenza con il demanio armentizio, dovrà essere coinvolta la competente Sezione Demanio e Patrimonio.”**; nonché di quanto segnalato dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche e precisamente: **avere cura, durante l’esecuzione delle opere in progetto, di garantire la protezione della falda acquifera.**

Tanto per quanto di competenza dello scrivente Dipartimento.

Il Direttore
Angelosante Albanese

Albanese
Angelosante
17.11.2022
16:16:28
UTC



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
DIREZIONE**

18/11/2022
AOO_006 / 000351 PROTOCOLLO USCITA
Trasmissione a mezzo Posta elettronica ai sensi dell'art. 47 del d. lgs. n. 82/2005

A Segreteria Generale della Presidenza
Al Segretario Generale
segreteria generale presidente@regione.puglia.it

e,p.c.

Al Vice Presidente Assessore al Bilancio
r.piemontese@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Mobilità
va.antonacci@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana
g.garofoli@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale
g.nardone@regione.puglia.it

Oggetto: **Rife vostra nota prot. n. AOO_175-5221 del 26.10.2022 ad oggetto:** "Protocollo d'intesa Regione Puglia/Commissario Straordinario Ing. Vincenzo Manzi per l'esecuzione delle opere individuate nei DPCM 16.04.20221 e 05.08.2021 (DGR n. 801/22) – Strada statale n. 16 "Adriatica" – Tangenziale Ovest di Foggia – **LOTTO 2** S.S. 673 dal casello autostradale al km 23+650". Progetto Definitivo - **Quarta Intesa** - *Richiesta parere tecnico.*" - **Comunicazione rilascio parere tecnico.**

Con riferimento alla vostra nota indicata in oggetto con cui si chiede il rilascio del parere dello scrivente Dipartimento ai fini dell'intesa ex art. 4, D.L. n. 32/2019, conv. nella legge n. 55/2019,

- considerato che con nota prot. n. AOO_108/14370 del 3.11.2022 la Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio ha comunicato, tra l'altro, quanto segue: " Il progetto definitivo, seppur munito di tutti i pareri, autorizzazioni, nulla osta, non risulta essere stato condiviso con la Sezione Demanio e Patrimonio, attesa l'interferenza con il demanio armentizio regionale. Tuttavia con la presente, si esprime parere favorevole al progetto definitivo dei lavori di manutenzione... subordinando all'impegno di porre particolare attenzione in sede di progetto esecutivo ai previsti interventi di inserimento ambientale delle rotatorie di tipo AR2, interferenti con tracciati tratturali al fine di ottimizzare i punti di intersezione con il Parco dei tratturi di Puglia e valorizzare la memoria del patrimonio culturale costituito dai tratturi. ..."
- considerato altresì che con nota prot. n. AOO_075/10782 del 3.11.2022 il Dirigente della Sezione Risorse Idriche ha comunicato, ntra l'altro, quanto segue: ", vista la tipologia di opere previste, questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che **nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto**, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera";

www.regione.puglia.it

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

Via Gentile 52 - 70126 Bari - Tel. 080 540 6940 -

e-mail: dipartimento.bilancioinfrastrutture@regione.puglia.it

pec: dipartimento.bilancioinfrastrutture.regione@pec.rupar.puglia.it



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
DIREZIONE

- *viste le note prot. n. AOO_064/018496 del 09.11.2022 del Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica e prot. n. AOO_073/003489 del 16.11.2022 del Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico – Servizio Difesa del suolo con le quali si comunica quanto segue:… , esaminati gli elaborati tecnici resi disponibili, non si ravvisano condizioni ostative al rilascio dell’eventuale intesa,....”*

si esprime parere favorevole evidenziando l’opportunità dell’inserimento nell’intesa ex art. 4, D.L. n. 32/2019, conv. nella legge n. 55/2019, di prescrivere l’osservanza di quanto indicato dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e precisamente: **“in fase di progettazione esecutiva, attesa l’interferenza con il demanio armentizio, dovrà essere coinvolta la competente Sezione Demanio e Patrimonio.”**, nonché di quanto segnalato dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche e precisamente: **avere cura, durante l’esecuzione delle opere in progetto, di garantire la protezione della falda acquifera.**

Tanto per quanto di competenza dello scrivente Dipartimento.

Il Direttore
Angelosante Albanese



Angelosante Albanese
18.11.2022 15:42:02
GMT+01:00



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
DIREZIONE

18/11/2022
AOO_006 / 000352 PROTOCOLLO USCITA
Trasmissione a mezzo Posta elettronica ai sensi dell'art. 47 del d. lgs. n. 82/2005

A Segreteria Generale della Presidenza
Al Segretario Generale
segreteria generale presidente@regione.puglia.it

e,p.c.

Al Vice Presidente Assessore al Bilancio
r.piemontese@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Mobilità
va.antonacci@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana
g.garofoli@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale
g.nardone@regione.puglia.it

Oggetto: **Rife vostra nota prot. n. AOO_175-5222 del 26.10.2022 ad oggetto:** "Protocollo d'intesa Regione Puglia/Commissario Straordinario Ing. Vincenzo Manzi per l'esecuzione delle opere individuate nei DPCM 16.04.20221 e 05.08.2021 (DGR n. 801/22) – Strada statale n. 16 "Adriatica" – Tangenziale Ovest di Foggia – **LOTTO 3** - da innesto primo lotto Foggia-Cerignola al km 16+540". Progetto Definitivo - **Quinta Intesa** - *Richiesta parere tecnico.*" - **Comunicazione rilascio parere tecnico.**

Con riferimento alla vostra nota indicata in oggetto con cui si chiede il rilascio del parere dello scrivente Dipartimento ai fini dell'intesa ex art. 4, D.L. n. 32/2019, conv. nella legge n. 55/2019,

- considerato che con nota prot. n. AOO_108/14370 del 3.11.2022 la Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio ha comunicato, tra l'altro, quanto segue: " Il progetto definitivo, seppur munito di tutti i pareri, autorizzazioni, nulla osta, non risulta essere stato condiviso con la Sezione Demanio e Patrimonio, attesa l'interferenza con il demanio armentizio regionale. Tuttavia con la presente, si esprime parere favorevole al progetto definitivo dei lavori di manutenzione... subordinando all'impegno di porre particolare attenzione in sede di progetto esecutivo ai previsti interventi di inserimento ambientale delle rotatorie di tipo AR2, interferenti con tracciati tratturali al fine di ottimizzare i punti di intersezione con il Parco dei tratturi di Puglia e valorizzare la memoria del patrimonio culturale costituito dai tratturi. ..."
- considerato altresì che con nota prot. n. AOO_075/10781 del 3.11.2022 il Dirigente della Sezione Risorse Idriche ha comunicato, tra l'altro, quanto segue: ", vista la tipologia di opere previste, questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, che **nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto**, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera";

www.regione.puglia.it

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

Via Gentile 52 - 70126 Bari - Tel. 080 540 6940 -

e-mail: dipartimento.bilancioinfrastrutture@regione.puglia.it

pec: dipartimento.bilancioinfrastrutture.regione@pec.rupar.puglia.it



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
DIREZIONE

- *viste le note prot. n. AOO_064/018497 del 09.11.2022 del Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica e prot. n. AOO_073/003489 del 16.11.2022 del Dirigente della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico – Servizio Difesa del suolo con le quali si comunica quanto segue:… , esaminati gli elaborati tecnici resi disponibili, non si ravvisano condizioni ostative al rilascio dell’eventuale intesa,....”*

si esprime parere favorevole evidenziando l’opportunità dell’inserimento nell’intesa ex art. 4, D.L. n. 32/2019, conv. nella legge n. 55/2019, di prescrivere l’osservanza di quanto indicato dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e precisamente: **“in fase di progettazione esecutiva, attesa l’interferenza con il demanio armentizio, dovrà essere coinvolta la competente Sezione Demanio e Patrimonio.”**, nonché di quanto segnalato dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche e precisamente: **avere cura, durante l’esecuzione delle opere in progetto, di garantire la protezione della falda acquifera.**

Tanto per quanto di competenza dello scrivente Dipartimento.

Il Direttore
Angelosante Albanese



Angelosante Albanese
18.11.2022 15:42:38
GMT+01:00

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
DIREZIONE****Spett.le****Segreteria Generale della Presidenza****segreteria generale presidente@pec.rupar.puglia.it****C.A. dott. Roberto Venneri****r.venneri@regione.puglia.it**

Oggetto: protocollo d'intesa Regione Puglia/Commissario Straordinario ing. Vincenzo Marzi, per l'esecuzione delle opere individuate nel Dpcm 16.04.2021 e 05.08.2021 (DGR n. 801/22) – Strada Statale n. 16 Tangenziale Ovest di Foggia – “Interventi ricorrenti di manutenzione ai fini del recupero funzionale della Tangenziale Ovest di Foggia S.S. n. 673 (ex S.S. 16)”. Lotti 1, 2, 3. Progetto definitivo. Parere rilascio intesa ex art. 4, D.L. n. 32/2019, conv. nella L. n. 55/2019. Riscontro note prot. nn. 5220, 5221 e 5222 del 26.10.2022.

Con riferimento all'oggetto ed in riscontro alle note ivi epigrafate, si rappresenta, per i profili di competenza dell'intestato Dipartimento, quanto di seguito compendiato.

L'art. 4 del D.L. n. 32/2019, conv. nella L. n. 55/2019, al fine di rilanciare gli investimenti pubblici, prevede che l'approvazione dei progetti relativi agli interventi infrastrutturali ritenuti prioritari ed individuati con specifici DPCM da parte dei Commissari straordinari all'uopo nominati, d'intesa con i Presidenti delle Regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale per i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati, e per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di adozione dell'autorizzazione, parere, visto e nulla osta è fissato nella misura massima di sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta, decorso il quale, ove l'autorità competente non si sia pronunciata, detti atti si intendono rilasciati.

Al fine di agevolare il rapido svolgimento delle procedure previste dal prefato 4 e dai relativi DPCM del 16.04.2021 e del 05.08.2021, la Regione Puglia ed il Commissario Straordinario nominato per l'opera in oggetto hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa volto a individuare gli impegni reciproci ed a disciplinare le modalità operative di svolgimento degli stessi.

In particolare, l'art. 4 del Protocollo in argomento dispone che il Presidente della Regione si impegna all'eventuale rilascio della propria intesa a valle della trasmissione, da parte del Commissario, degli elaborati progettuali completi degli esiti delle istruttorie espletate, ivi incluse le autorizzazioni, comunque denominate, in materia di tutela ambientale, paesaggistica e culturale che, per espressa previsione del suddetto art. 4, comma 2, D.L. 32/2019, non sono sostituite dall'approvazione del progetto da parte del Commissario stesso.

Con tre distinte note, già agli atti di codesta struttura, l'ing. Vincenzo Marzi, nella sua qualità di Commissario straordinario, ha richiesto al Presidente della Regione il rilascio dell'intesa in argomento relativamente all'opera meglio specificata in oggetto, trasmettendo, anche a seguito di richiesta di integrazione, gli elaborati progettuali ed ulteriore documentazione (pure agli atti di codesta struttura), tra cui la determinazione n. 34 del 24/11/2021 di conclusione positiva della Conferenza di servizi indetta ai sensi dell'art. 81 del DPR 616/1977 e dell'art. 3 del DPR 383/1994, la nota prot. n. 20 del 14/02/2022 di trasmissione del provvedimento con cui si intende rilasciata l'autorizzazione paesaggistica in deroga all'art. 95 delle NTA del PPTR, ed il Decreto Direttoriale MITE – Direzione Generale Valutazioni Ambientali n. 55 del 10/05/2022, che ha determinato, con prescrizioni, l'esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione d'impatto ambientale.

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbanaweb: <http://pugliacon.regione.puglia.it>email: dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.itpec: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
DIREZIONE**

Come emerge dalla determinazione conclusiva della conferenza di servizi, nel corso dell'iter procedimentale teso ad ottenere tutti le autorizzazioni e gli atti di assenso, comunque denominati, necessari al perfezionamento dell'intesa Stato-Regione circa la localizzazione dell'opera, sono state coinvolte diverse articolazioni afferenti all'intestato Dipartimento per l'emanazione dei provvedimenti e l'espressione dei pareri di competenza e segnatamente:

- **Sezione Urbanistica - Servizio riqualificazione urbana e programmazione negoziata**

Con nota prot. n. 9652 dell'11.08.2022 (**All. 1**), il servizio in questione, presupponendo, salvo ulteriori dimostrazioni, la possibilità di realizzazione dell'opera in variante ai vigenti strumenti urbanistici comunali, ha espresso parere favorevole ai fini dell'accertamento della conformità urbanistica di cui all'art. 3 del DPR n. 383/1994 *"a condizione che il Comune di Foggia, adotti ai fini dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 383/1994, in Consiglio Comunale l'approvazione del predetto progetto (qualora non conforme allo strumento urbanistico vigente) specificando che tale approvazione costituisce adozione di variante urbanistica ai sensi della normativa vigente in materia di opere pubbliche"*, atteso che un eventuale parere favorevole espresso in Conferenza di per sé non costituisce adozione di variante urbanistica.

Dalla lettura della determinazione conclusiva, tuttavia, emerge che il Comune di Foggia non ha adottato la variante urbanistica.

Atteso che il parere di conformità espresso dal Servizio regionale competente è condizionato all'adozione di variante da parte del Comune interessato dalla realizzazione dell'opera nelle forme sopra descritte, sarà pertanto indispensabile, nel corso delle successive fase progettuali, che il Comune di Foggia adotti in Consiglio specifica deliberazione di condivisione dell'intervento e presa d'atto del progetto che costituisce variante agli strumenti di pianificazione, adeguando i relativi elaborati alle determinazioni assunte dall'autorità competente.

Pertanto, ove la Presidenza dovesse determinarsi in senso favorevole al rilascio dell'intesa, considerando che nella determinazione conclusiva si è precisato che *"le condizioni e prescrizioni indicate dalle amministrazioni coinvolte ai fini dell'assenso possano essere recepite nel corso della successiva fase progettuale"*, la stessa dovrà essere preceduta dall'adozione della variante urbanistica da parte del comune interessato ovvero, in alternativa, la sua efficacia dovrà considerarsi subordinata all'ottemperanza della predetta condizione, ai sensi del parere di cui alla nota prot. n. 9652 dell'11.08.2022 della Sezione Urbanistica - Servizio riqualificazione urbana e programmazione negoziata.

Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio abusivismo ed usi civici

Con nota prot. n. 10002 del 24.08.2021 (**All. 2**), il Servizio in argomento ha precisato che la normativa in materia di usi civici non contempla il rilascio di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati – e dunque assumibili secondo il modulo della conferenza di servizi - ma che l'acquisizione dell'attestazione di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98 costituisce un pre-requisito per l'eventuale avvio dei procedimenti, in quanto l'eventuale presenza nel perimetro dell'intervento di aree gravate da vincolo demaniale (che, *ex lege*, non sono espropriabili, alienabili, divisibili e usucapibili) comporterebbe l'assoluta intangibilità delle stesse fino all'eventuale provvedimento di sistemazione demaniale o di autorizzazione al mutamento di destinazione, a conclusione di apposito procedimento disciplinato dalla vigente normativa in materia di usi civici.

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

web: <http://pugliacon.regione.puglia.it>

email: dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it

pec: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
DIREZIONE**

La nota ha ulteriormente specificato che non risulta pervenuta agli atti del Servizio alcuna richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, comprensiva della puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti, necessaria per consentire il rilascio della relativa certificazione e che eventuali ulteriori note afferenti al procedimento in argomento, prive della suddetta richiesta di attestazione, avrebbero dovuto intendersi riscontrate nei medesimi termini.

Dalle conclusioni rassegnate dal servizio regionale è dunque possibile ricavare che l'attestazione di vincolo demaniale, seppur non sussumibile nella categoria dei pareri, delle autorizzazioni o degli atti di assenso in senso proprio assumibili secondo il modulo organizzativo della conferenza, dovrà comunque essere necessariamente conseguita nel corso delle ulteriori fasi progettuali, al fine di verificare l'eventuale presenza di vincolo demaniale sulle aree interessate dall'intervento - che, come innanzi chiarito, di fatto frustrerebbe la realizzabilità in concreto dell'opera - ed avviare, se del caso e ove possibile, la necessaria procedura di sdemanializzazione.

Un eventuale atto d'intesa, pertanto, dovrà ritenersi condizionato a tale indefettibile adempimento.

- **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**

Con la nota prot. n. 8961 del 21.09.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio osservatorio e pianificazione paesaggistica ha rappresentato che la competenza al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento in argomento è in capo alla Provincia di Foggia, delegata con DGR n. 2766 del 14.12.2010 ai sensi di quanto previsto dalla l.r. n. 20/2009.

Nella determinazione di conclusione positiva della Conferenza si dà atto dell'avvio, presso la provincia di Foggia, del procedimento teso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e smi e dell'art. 90 delle NTA del PPTR e accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR.

Con nota prot. n. 20 del 14.02.2022 il Commissario Straordinario ha trasmesso il provvedimento con cui, preso atto del decorso del termine previsto dall'art. 4 del DL n. 32/2019 convertito in l. n. 55/2019, intende rilasciata l'autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR.

In proposito si rileva che:

- nel provvedimento commissariale l'autorizzazione è erroneamente indicata come autorizzazione in deroga, trattandosi invece di autorizzazione paesaggistica semplificata ex art 146 c. 9 del d.lgs. n. 42/2004 e smi.

Di tale errore materiale si è effettivamente dato atto nel messaggio di posta elettronica con cui sono state trasmesse le integrazioni documentali richieste, benché sarebbe opportuna l'adozione di un espresso provvedimento di rettifica, atteso che l'autorizzazione in deroga, per espressa previsione dell'art. 95 delle NTA del PPTR è di competenza esclusiva della Regione Puglia e non può essere oggetto di delega;

- nella nota della provincia di Foggia (trasmessa dal Commissario) indirizzata alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta Andria Trani e Foggia, recante la proposta di accoglimento della domanda tesa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è stata disposta una specifica prescrizione che non è stata recepita nel provvedimento commissariale.

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

web: <http://pugliacon.regione.puglia.it>

email: dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it

pec: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
DIREZIONE**

Si ritiene, pertanto, che la stessa dovrà essere oggetto di recepimento nel corso delle successive fasi progettuali.

Per completezza, si soggiunge che nel corso dell'iter procedimentale governato dal Commissario è stata acquisita anche la nota prot. n. 14726 del 12.10.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali (**All. 3**) e che il progetto ha scontato anche il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del d. lgs. n. 152/2006 e smi, di competenza del MITE.

Con Decreto Direttoriale MITE – Direzione Generale Valutazioni Ambientali n. 55 del 10.05.2022, è stata determinata l'esclusione del progetto dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale, imponendo l'ottemperanza alle condizioni ambientali individuate nel parere espresso dalla sottocommissione VIA della Commissione Tecnica della Valutazione d'impatto ambientale VIA e VAS, alla cui lettura si rinvia.

Nel corso del procedimento è stato acquisito anche il parere della Regione Puglia che, con Determinazione Dirigenziale n. 53 del 21.02.2022 (**All. 4**) ha determinato l'esclusione da VIA del progetto, richiamando il Parere del Comitato tecnico sulla verifica di assoggettabilità a VIA, espresso nella seduta dell'8.02.2022, con il rispetto delle condizioni ambientali previste nel suddetto parere.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, si esprime parere favorevole al rilascio dell'intesa da parte del Presidente della Regione, nei termini precedentemente esplicitati.

Cordiali saluti

Il Funzionario

Dott.ssa Stella Serrati



Stella Serrati
21.11.2022
10:01:09
GMT+00:00



Francesca Pace
21.11.2022 11:04:49
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Urbanistica
Ing. Francesca Pace



Antonietta Riccio
21.11.2022
10:48:50
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Arch. Vincenzo Lasorella



Vincenzo
Lasorella
21.11.2022
11:24:21
GMT+00:00

Il Direttore del Dipartimento
Ing. Paolo Garofoli



Paolo Francesco
Garofoli
21.11.2022
11:31:30
GMT+00:00

Allegati richiamati in narrativa

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

web: <http://pugliacon.regione.puglia.it>

email: dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it

pec: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E PROGRAMMAZIONE
NEGOZIATA**

ANAS SpA
Struttura Territoriale Puglia
anas@postacert.stradeanas.it

Oggetto: SS 16 Tangenziale ovest Foggia - Interventi ricorrenti di manutenzione ai fini del recupero funzionale della Tangenziale Ovest di Foggia - SS n. 673 (ex SS n. 16). Lotti 1-2-3. Progetto definitivo. Indizione conferenza dei servizi decisoria semplificata ai sensi dell'art. 14bis legge 241/1990 e DPR 383/1994. **Riscontro nota protocollo n. 050524 del 06.08.2021**

Si riscontra la nota protocollo n. 050524 del 06.08.2021 acquisita al protocollo della scrivente Sezione n. 9594 del 10.08.2021 con la quale codesto Ente ha convocato la conferenza dei servizi ex DPR 383/94 in merito al progetto relativo agli interventi di manutenzione della Tangenziale Ovest di Foggia.

Come emerge dalla suddetta indizione, trattasi dei seguenti lavori:

- sostituzione delle barriere di sicurezza con dispositivi realizzati e da installare secondo le attuali normative;
- scarifica e demolizione dell'intero pacchetto di pavimentazione;
- sostituzione e implementazione della segnaletica stradale;
- realizzazione di piazzole di sosta laddove non presenti e adeguamento di quelle presenti;
- adeguamento delle banchine laterali laddove possibile;
- adeguamento, configurazione e messa in sicurezza di alcuni svincoli/intersezioni a raso o parte degli stessi;
- inserimento di viabilità di servizio nei tratti dove, allo stato attuale, sono presenti una serie di accessi di tipo diretto sulla sede stradale;
- identificazione e risoluzione delle problematiche idrauliche riscontrate relativamente al sistema di drenaggio della piattaforma;
- interventi per la riqualificazione e messa in sicurezza delle strutture esistenti;
- sostituzione degli impianti tecnologici con apparecchiature rispondenti ai moderni standard qualitativi;
- riqualificazione energetica e di telecontrollo degli impianti di illuminazione;
- installazione di pannelli a messaggio variabile.

Le opere previste, ricadenti nel territorio comunale di Foggia, interessano il tracciato esistente della Tangenziale ovest.

Qualora gli interventi previsti siano attuati in variante al vigente strumento urbanistico comunale, precisando che il parere comunale da rilasciare in sede di conferenza dei servizi di per sé non costituisce adozione di variante urbanistica, la scrivente, **esprime proprio parere favorevole ai fini dell'accertamento della conformità urbanistica di cui all'art. 3 del DPR n. 383/1994**, a condizione che il Comune di Foggia, adotti ai fini dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 383/1994, in Consiglio Comunale l'approvazione del predetto progetto (qualora non conforme allo strumento urbanistico vigente) specificando che tale approvazione costituisce adozione di variante urbanistica ai sensi della normativa vigente in materia di opere pubbliche.

Nel precisare che sotto il profilo urbanistico, attesa la tipologia di opere previste, la scrivente Sezione non rileva profili di competenza nelle procedure in questione, quanto sopra si rimette per le valutazioni di competenza.

La Responsabile della PO Pianificazione Urbanistica 2
(arch. Valentina Battaglini)

Battaglini Valentina
11.08.2021 09:26:11
GMT+00:00

La Dirigente del Servizio Riqualificazione urbana e programmazione negoziata
(dott.ssa Angela Cistulli)

Cistulli Angela
11.08.2021 08:47:45
GMT+00:00

www.regione.puglia.it

Sezione Urbanistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI****All'ANAS S.p.A.***anas.puglia@postacert.stradeanas.it***Regione Puglia****Servizio Riqualf. Urb. e Progr. Negoziata***a.cistulli@regione.puglia.it*

OGGETTO: *L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928. **Prat. n. 791 (da riportare nella richiesta di attestazione).** S.S. 15 Tangenziale ovest Foggia. "Interventi ricorrenti di manutenzione ai fini del recupero funzionale della Tangenziale Ovest di Foggia - S.S. n. 673 (ex S.S. n. 16)". Lotti 1-2-3. Progetto Definitivo. INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA SEMPLIFICATA AI SENSI DELL'ART. 14bis LEGGE 241/1990 e D.P.R. 383/1994*

Si fa riferimento alle note prot. n. 505524 del 06.08.2021, acquisita al prot. n. A00 079/9593 del 10.08.2021, prot. n. 506408 del 06.08.2021, acquisita al prot. n. A00 079/9594 del 10.08.2021, relative alla procedura in oggetto.

Preliminarmente si rappresenta che, con riguardo ai procedimenti autorizzativi di cui all'oggetto afferisce alla competenza del Servizio scrivente il rilascio dell'**attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, previa apposita richiesta** (per i soggetti esterni all'amministrazione regionale che non siano Enti, Pubb. Amm/ni ecc., il modello di domanda è scaricabile dal sito istituzionale regionale), **comprensiva della puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti e opere connesse.**

La normativa in materia di usi civici, infatti, non contempla il rilascio di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati, sia pure nell'ambito di procedimenti V.I.A./A.I.A., ecc.

In particolare, si rammenta che le terre gravate da uso civico, disciplinate dalla legge speciale (L. n. 1766/1927), non possono essere sottoposte a mutamenti di destinazione se non previa autorizzazione di questa Amministrazione regionale, non sono espropriabili, e ai sensi dell'art. 3 della L. n.168/2017 non sono alienabili, divisibili, usucapibili.

Inoltre la particolarità del regime a cui sono sottoposti i beni in esame determina che, al di fuori dei procedimenti di liquidazione dell'uso civico e prima del loro formale completamento, la preminenza del pubblico interesse che ha impresso al bene immobile il vincolo dell'uso civico ne vieta ogni circolazione (secondo giurisprudenza consolidata).

Ogni richiesta non debitamente formulata o proposta in tempi che non consentono ai funzionari di effettuare le doverose ricerche documentali al fine del rilascio della certificazione di competenza, non potrà essere evasa e, di tanto, nessuna responsabilità può essere ascritta alla struttura, né l'eventuale mancato riscontro in alcun modo è da considerarsi quale silenzio assenso o come acquisita autorizzazione, intesa, concessione, licenza, parere, concerto, nulla osta o assenso comunque denominato.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

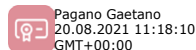
Poiché l'attestazione di cui alla L.R. n. 7/1998, certificando la natura dei terreni interessati dagli interventi proposti, costituisce logico **pre-requisito** per l'eventuale avvio dei procedimenti di cui all'oggetto, appare opportuno che la verifica della sussistenza di tali presupposti, anche a fini di economia procedimentale, venga effettuata a cura dell'autorità procedente, ed in particolare del responsabile del procedimento, già in fase iniziale. Tanto eviterebbe il rischio di aggravare inutilmente l'iter procedurale laddove si riscontri poi, in fase conclusiva, la presenza di vincoli demaniali sulle aree interessate che, a termini di legge, sono intangibili e indisponibili fino a che non intervenga eventuale provvedimento di sistemazione demaniale o di autorizzazione al mutamento di destinazione a conclusione di apposito procedimento disciplinato dalla vigente normativa in materia di usi civici.

In particolare, con riguardo al procedimento in oggetto, si evidenzia che non risulta pervenuta agli atti dello scrivente Servizio alcuna richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, comprensiva della puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti, necessaria per consentire al competente Servizio il rilascio della relativa certificazione.

Eventuali ulteriori note, provvedimenti, ecc. trasmesse e/o assegnate allo scrivente Servizio afferenti al procedimento in oggetto, prive della suddetta richiesta di attestazione, dovranno intendersi riscontrate nei termini di cui sopra.

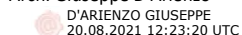
L' Istr. Amm.vo

Dott. Pagano Gaetano



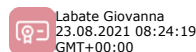
P.O. Usi Civici

Arch. Giuseppe D'Arienzo



Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Giovanna LABATE





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO QUALITÀ URBANA, ECOLOGIA E
PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Spett.le

ANAS S.p.A.
Direzione Generale
anas.puglia@postacert.stradeanas.it

e.p.c.

Ministero delle Infrastrutture
Direzione Generale Territoriale del Sud- USTIF
ustif-bari@pec.mit.gov

Comune di Foggia
protocollo.generale@cert.comune.foggia.it

Provincia di Foggia
protocollo@cert.provincia.foggia.it

OGGETTO: S.S. 16 Tangenziale Ovest Foggia. Interventi ricorrenti di manutenzione ai fini del recupero funzionale della tangenziale Ovest di Foggia - S.S. 673 (ex S.S. 16). Lotti 1-2-3 . Progetto Definitivo. Indizione conferenza di servizi decisoria semplificata ai sensi dell'art. 14 bis della legge 241/1990 e D.p.R. 383/1994.

Con riferimento alla nota di pari oggetto prot. 505524 del 06.08.2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 28.09.2021 al n. 71790 di protocollo di questa Sezione regionale, si rappresenta quanto segue.

Per quanto attiene ai **profili di applicazione della disciplina di VIA – Valutazione d'Impatto Ambientale** si evidenzia che le norme di riferimento sono il d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e la l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

Il d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede, in linea generale, che sia effettuata:

- la valutazione di impatto ambientale di competenza statale per i progetti rientranti nell'allegato II alla Parte II;
- la verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale per i progetti rientranti nell'allegato II-bis alla Parte II;
- la valutazione di impatto ambientale di competenza regionale (o provinciale/comunale se delegata) per i progetti rientranti nell'allegato III alla Parte II;
- la verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale (o provinciale/comunale se delegata) per i progetti rientranti nell'allegato IV alla Parte II.

La l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. prevede, in linea generale, che sia effettuata:

- la valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, provinciale o comunale per i progetti rientranti, rispettivamente, negli allegati A3, A2 o A1
- la verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale, provinciale o comunale per i progetti rientranti, rispettivamente, negli allegati B3, B2 o B1

REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari

Tel: 080 540 4316; pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO QUALITÀ URBANA, ECOLOGIA E
PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

si rimanda pertanto ai citati allegati per la verifica di applicazione della norma di settore e la presentazione dell'eventuale conseguente procedimento.

Qualora per tipologia interessata o ad esito di un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA regionale si determini la necessità di effettuare la VIA, le modifiche introdotte al d.lgs. n. 152/2006 dal d.lgs. n. 104/2017 comportano che la VIA regionale (o provinciale/comunale se delegata ai sensi della l.r. 17/2007) si effettui in seno ad un procedimento unico che mira a conseguire il provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R.) disciplinato dall'art. 27 bis del d.lgs. n. 152/200 e ss.mm.ii.

Per quanto attiene ai profili di applicazione della disciplina di VAS – Valutazione Ambientale Strategica si rinvia a quanto disposto dal D.Lgs.n.152/2006 ss.mm.ii. e dalla L.R.n.44/2012 in merito all'ambito di applicazione ed alle modalità di svolgimento delle procedure di VAS, con il relativo assetto delle competenze. Si richiama, altresì, quanto previsto dal Regolamento Regionale n.18/2013 per quanto attiene, in particolare, all'inquadramento della pertinente procedura di VAS da attivare (registrazione telematica dei casi di esclusione; verifica di assoggettabilità a VAS; verifica di assoggettabilità a VAS semplificata, VAS) per i piani /programmi urbanistici comunali e relative modifiche/varianti. Si rammenta, infine, quanto disposto dall'art.17 della L.R.n.44/2012 in merito all'integrazione delle valutazioni ambientali ed alle procedure comuni/coordinate VIA/VAS/VINCA.

Per quanto attiene ai profili di applicazione della **disciplina di VincA – Valutazione di Incidenza Ambientale**, questa, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii., è prevista per qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenze significative sulla rete Natura 2000, costituita dai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o proposti tali (pSIC), dalle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e dalle Zone di Protezione Speciali (ZPS), singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti e tenuto conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

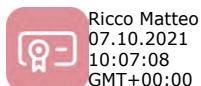
Ai fini dello svolgimento dei procedimenti volti al conseguimento del relativo parere, si rimanda sia agli indirizzi e modalità contenuti nella Delibera di Giunta Regionale del 24 luglio 2018, n. 1362, pubblicata sul B.U.R.P. n. 114 del 31 agosto 2018, così come modificati ed integrati dalla DGR del 9 dicembre 2019, n. 2319 (BURP n. 9 del 21/01/2020), sia agli strati informativi (*shapefile*) ed impronte MD5 relativi alla distribuzione di habitat e specie animali e vegetali di interesse comunitario presenti nel territorio della Regione Puglia, pubblicati con la D.G.R. n. 2442/2018, disponibili in download sul sito istituzionale www.paesaggiopuglia.it.

Si evidenzia infine, per correttezza e completezza di informazione, che l'istituto del silenzio-assenso ex art. 17bis, c. 4, della Legge 241/90, non è applicabile ad alcuno dei suddetti procedimenti in quanto, derivando da disposizioni del diritto dell'Unione europea, richiedono l'adozione di provvedimenti espressi.

Distinti saluti.

Il Funzionario

Dott. Matteo Ricco



Ricco Matteo
07.10.2021
10:07:08
GMT+00:00

**La Dirigente della Sezione
Autorizzazioni Ambientali**

(Dott.ssa Antonietta Riccio)



Ricco Antonietta
08.10.2021
15:42:29
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 – 70126 Bari

Tel: 080 540 4316; pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio VIA e VInCA
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

**N. 53 del 21/02/2022
del Registro delle Determinazioni**

Codice CIFRA: 089/DIR/2022/00053

OGGETTO: [ID_VIP: 7530] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, relativa al progetto definitivo della tangenziale ovest di Foggia – Interventi ricorrenti di manutenzione ai fini del recupero funzionale della tangenziale ovest di Foggia - S.S. n. 673 (ex S.S. n. 16) – Lotti 1-2-3 - Intervento rientrante tra le opere commissariate con il D.P.C.M. del 16.04.2021 –

Proponente: Commissario straordinario nominato con D.P.C.M. del 16.04.2021.-

L'anno 2022 addì 21 del mese di febbraio in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

il Dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*";
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 "*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*", convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

EVIDENZIATO CHE:

- ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, nell'ambito dei procedimenti di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006 di competenza del Ministero della Transizione Ecologica, la Regione Puglia è chiamata ad esprimere il



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

proprio parere endoprocedimentale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materia ambientale.

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 129827 del 22.11.2021, acquisita al prot. n. AOO_089/11165 del 23.11.2021, il MITE comunicava la procedibilità dell'istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a v.i.a. e la pubblicazione della documentazione del progetto in epigrafe. In detta nota veniva comunicato, ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., richiamando l'art. 4 del D.L. 32 del 18.04.2019, convertito con Legge n. 55 del 14.06.2019, che *"L'approvazione dei progetti da parte dei Commissari Straordinari d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, pe i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati..."*. In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MITE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., comunicando altresì il termine di 30 giorni a far data dal 22.11.2021 (nel rispetto di quanto indicato dall'art. 6, comma 7 della Direttiva 2014/52/UE coordinata con la Direttiva 2011/92/UE).
- con nota prot. n. AOO_089/17265 del 26.11.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, richiedeva le valutazioni di competenza agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolte a vario titolo nella realizzazione del progetto, rappresentando al MITE il concorrente interesse dell'amministrazione regionale nel procedimento di che trattasi tramite i componenti designati per i lavori istruttori della Commissione tecnica VIA/VAS;
- a fronte della comunicazione prot. n. AOO_89/17265 del 26.11.2021, esplicitata al punto precedente, venivano espressi e rilasciati i seguenti contributi istruttori:
 - con nota prot. n. AOO_09/14564 del 02.12.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/17852 del 02.12.2021, la Sezione Urbanistica – Servizio Riqualficazione Urbana e Programmazione Negoziata – comunicava che *"...omissis...la scrivente Sezione ha espresso parere di conformità con nota prot. n. 9652 dell'11.08.2021...per la Conferenza di Servizi ex DPR n. 383/1994, convocata dalla Struttura Territoriale Puglia dell'ANAS S.p.A...omissis..."*;
 - con nota prot. n. 6541-32 dell'11.10.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1009 del 31.01.2022, ARPA Puglia riteneva di poter rilasciare parere favorevole sull'intervento proposto, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - *sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legnami, ferro, ecc.).*
 - *con i costi a carico del progetto ed eventuale finanziamento, siano raccolti e trasportati a discarica autorizzata tutti i rifiuti abbandonati lungo le cunette, i canali e le piazzole di sosta della strada oggetti di intervento.*
 - *eventuale riutilizzo delle terre e rocce da scavo sia pianificato e condotto nei termini e modalità stabilite dalla nuova disciplina di cui al d.p.r. 120/2017.*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- *nella fase di cantiere eventuali rifiuti liquidi dovranno essere depostati in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento. Le zone di deposito non dovranno essere localizzate in prossimità di aree di manovra dei mezzi e dovranno essere segnalate con apposita cartellonistica.*

Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare:

- a) ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;*
- b) effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti;*
- c) ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero dei viaggi;*
- d) utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale;*
- e) evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto.*

- Tutti i corpi illuminanti per l'illuminazione esterna siano conformi alla l.r. 15/2005 ed al r.r. 13/2006 ai fini dell'inquinamento luminoso. Tutta l'illuminazione sia interna che esterna sia realizzata a basso consumo, con tecnologia a LED.

- Sia valutata la possibilità di installare colonnine di ricarica per veicoli elettrici.

- Siano attuati tutti gli interventi di mitigazione per ridurre gli impatti sulla biodiversità proposti nello Studio Preliminare Ambientale, opere a verde e opere per la salvaguardia della fauna. Per gli interventi di inserimento a verde sia contemplato un programma di gestione e manutenzione della vegetazione impiantata.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni...omissis...";

- *con nota prot. AOO_089/912 del 27.01.2022, ai sensi dell'art.10, comma 5 del r.r. n. 7/2018, in riscontro alla richiesta acquisita al prot. AOO_089/912 del 27.01.2022, si invitava il proponente all'audizione presso il Comitato reg.le di via, prevista per il giorno 08 febbraio 2022. L'audizione era finalizzata a illustrare le finalità e le caratteristiche dell'intervento e ad offrire chiarimenti rispetto alle scelte progettuali.*
- *con parere espresso nella seduta dell'08.02.2022, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1499 dell'08.02.2022, cui si rimanda ed allegato n. 01 alla presente quale parte integrante, il Comitato VIA, esaminata la documentazione trasmessa dal proponente, considerati gli esiti dell'audizione, riteneva di non assoggettare a v.i.a. l'intervento proposto, con il rispetto delle condizioni esplicitate nello stesso parere;*

DATO ATTO CHE:

- *tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

VISTI:

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: *"Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti."*;
- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: *"Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;"*;
- l'art.3 del R.R.07/2018: *"Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti."*;
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: *"I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ...(omissis)..."*;
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso"*.

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIP 7530 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- il parere del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta dell'08.02.2022.

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere della Regione Puglia nell'ambito del procedimento Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal
D.Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28, co 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Comitato reg.le di VIA e dell'istruttoria amministrativa condotta dal Sezione Autorizzazioni Ambientali (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4),

DETERMINA

- che le considerazioni e valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

di non assoggettare, nell'ambito del procedimento ministeriale di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale VIA nella seduta dell'08.02.2022, il progetto definitivo della tangenziale ovest di Foggia – Interventi ricorrenti di manutenzione ai fini del recupero funzionale della tangenziale ovest di Foggia - S.S. n. 673 (ex S.S. n. 16) – Lotti 1-2-3, proposto dal Commissario straordinario nominato con D.P.C.M. del 16.04.2021, con il rispetto delle condizioni che qui si intendono integralmente riportate;

- **di precisare che** il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: *Parere del Comitato Reg.le VIA prot. n. AOO_108/1499 dell'08.02.2022.*

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
 - **Ministero della Transizione Ecologica;**
 - **Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio**
 - **Commissario Straordinario Ing. Vincenzo Marzi**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**


Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 07 (sette) pagine, compresa la presente, l'Allegato n. 01 composto da n. 53 pagine, per un totale di n. 60 (sessanta) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

 Riccio Antonietta
21.02.2022 15:27:33
GMT+00:00

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Funzionario istruttore
P.O. Segreteria del Comitato
Rag. Carmela Mafrica

 CARMELA
MAFRICA
21.02.2022
12:19:30 UTC



MAFRICA
CARMELA
14.02.2022
16:48:10
UTC



REGIONE
PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 08/02/2022

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 7530: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VincA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Progetto Definitivo della S.S. 16 Tangenziale ovest Foggia. "Interventi ricorrenti di manutenzione ai fini del recupero funzionale della Tangenziale Ovest di Foggia – S.S. n. 673 (ex S.S. n. 16)". Lotti 1-2-3. Intervento rientrante tra le opere commissariate con il D.P.C.M. del 16.04.2021.

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – Parte II – All. II bis , punto 2, lettera h) "modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato II o al presente Allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente."

Autorità Comp. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: ANAS S.p.A.
Commissario Straordinario nominato con D.P.C.M. del 16.04.2021.

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web Valutazioni e autorizzazioni ambientali (VAS - VIA – AIA) del Ministero dell'Ambiente "Portale Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, alla pagina <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8089>, pubblicati il 23/11/2021 con data di stesura del Giu. e Nov. 2021, sono di seguito elencati:

Codice elaborato	Titolo	Scala
T00SG00GENEE00A	Elenco elaborati	-
T00IA00AMBRE02A	Relazione Gestione Materie	-
T00IA00AMBRE01A	Relazione	-
T00IA00AMBCO01A	Corografia di insieme	1:25000
T00IA00AMBCT01A-	Piano Paesaggistico Territoriale Regionale	-
T00IA00AMBCT02A	Piano Territoriale Provinciale Foggia	1:25000



T00IA00AMBCT03A	Pianificazione Urbanistica Comunale Vigente	1:25000
T00IA00AMBCT04A-	Pianificazione Urbanistica Comunale: DPP Adottato Tav 1/3	1:10000
T00IA00AMBCT05A	Pianificazione Urbanistica Comunale: DPP Adottato Tav 2/3	1:10000
T00IA00AMBCT06A	Pianificazione Urbanistica Comunale: DPP Adottato Tav 3/3	1:10000
T00IA00AMBCT07A	Vincoli e tutele Tav 1/3	1:10000
T00IA00AMBCT08A	Vincoli e tutele Tav 2/3	1:10000
T00IA00AMBCT09A	Vincoli e tutele Tav 3/3	1:10000
T00IA00AMBCT10A	Piano di Bacino - Pericolosità e rischio idraulico e localizzazione cantieri Tavola 1	1:5000
T00IA00AMBCT11A	Piano di Bacino - Pericolosità e rischio idraulico e localizzazione cantieri Tavola 2	1:5000
T00IA00AMBCT12A	Piano di Bacino - Pericolosità e rischio idraulico e localizzazione cantieri Tavola 3	1:5000
T00IA00AMBCT13A	Piano di Bacino - Pericolosità e rischio idraulico e localizzazione cantieri Tavola 4	1:5000
T00IA00AMBPF01A	Planimetria e profilo di tracciato - tavola 1	1:2000/200
T00IA00AMBPF02A	Planimetria e profilo di tracciato - tavola 2	1:2000/200
T00IA00AMBPF03A	Planimetria e profilo di tracciato - tavola 3	1:2000/200
T00IA00AMBPF04A	Planimetria e profilo di tracciato - tavola 4	1:2000/200
T00IA00AMBPF05A	Planimetria e profilo di tracciato - tavola 5	1:2000/200
T00IA00AMBPF06A	Planimetria e profilo di tracciato - tavola 6	1:2000/200
T00IA00AMBPF07A	Planimetria e profilo di tracciato - tavola 7	1:2000/200
T00IA00AMBPF08A	Planimetria e profilo di tracciato - tavola 8	1:2000/200
T00IA00AMBPF09A	Planimetria e profilo di tracciato - tavola 9	1:2000/200
T00IA00AMBPF10A	Planimetria e profilo di tracciato - tavola 10	1:2000/200
T00IA00AMBPF11A	Planimetria e profilo di tracciato - tavola 11	1:2000/200
T00IA00AMBPF12A	Planimetria e profilo di tracciato - tavola 12	1:2000/200
T00IA00AMBPF13A	Planimetria e profilo di tracciato - tavola 13	1:2000/200
T00IA00AMBSC30A	Localizzazione cantieri e viabilità di servizio Tav.1	1:10000
T00IA00AMBSC31A-	Localizzazione cantieri e viabilità di servizio Tav.2	1:10000
T00IA00AMBSC32A	Localizzazione cantieri e viabilità di servizio Tav.3	1:10000
T00IA00AMBSC33A	Ubicazione cave e discariche e viabilità interessata Tavola 1	-
T00IA00AMBSC34A	Ubicazione cave e discariche e viabilità interessata Tavola 2	-
T00IA00AMBSC35A	Ubicazione cave e discariche e viabilità interessata Tavola 3	-
T00IA00AMBSC36A	Schede di cantiere	-
T00IA00AMBST01A	Sezioni trasversali tipologiche - Tavola 1	1:100
T00IA00AMBST02A	Sezioni trasversali tipologiche - Tavola 2	1:100
T00IA00AMBST03A	Sezioni trasversali tipologiche - Tavola 3	1:100
T00IA00AMBST04A	Sezioni trasversali tipologiche - Tavola 4	1:100
T00IA03AMBCT08A	Documentazione fotografica Tav 1/3	1:10000
T00IA03AMBCT09A	Documentazione fotografica Tav 2/3	1:10000
T00IA03AMBCT10A	Documentazione fotografica Tav 3/3	1:10000
T00IA03AMBDI01A	Planimetria di dettaglio e sezioni Tav 1/3	1:500/200
T00IA03AMBDI02A	Planimetria di dettaglio e sezioni Tav 2/3	1:500/200
T00IA03AMBDI03A	Planimetria di dettaglio e sezioni Tav 3/3	1:500/200



T00IA03AMBPP01A	Planimetria degli interventi di inserimento paesaggistico-ambientale Tav 1/3	1:500
T00IA03AMBPP02A	Planimetria degli interventi di inserimento paesaggistico-ambientale Tav 2/3	1:500
T00IA03AMBPP03A	Planimetria degli interventi di inserimento paesaggistico-ambientale Tav 3/3	1:500
T00IA03AMBPP04A	Planimetria degli Interventi Opere a Verde Tav 1/5	1:2000
T00IA03AMBPP05A	Planimetria degli Interventi Opere a Verde Tav 2/5	1:2000
T00IA03AMBPP06A	Planimetria degli Interventi Opere a Verde Tav 3/5	1:2000
T00IA03AMBPP07A	Planimetria degli Interventi Opere a Verde Tav 4/5	1:2000
T00IA03AMBPP08A	Planimetria degli Interventi Opere a Verde Tav 5/5	1:2000
T00IA00GEOCG01A	Carta Geologia e Geomorfologica Tav 1/4	1:5000
T00IA00GEOCG02A	Carta Geologia e Geomorfologica Tav 2/4	1:5000
T00IA00GEOCG03A	Carta Geologia e Geomorfologica Tav 3/4	1:5000
T00IA00GEOCG04A	Carta Geologia e Geomorfologica Tav 4/4	1:5000
T00IA00GEOCI01A	Carta Idrogeologica Tav 1/4	1:5000
T00IA00GEOCI02A	Carta Idrogeologica Tav 2/4	1:5000
T00IA00GEOCI03A	Carta Idrogeologica Tav 3/4	1:5000
T00IA00GEOCI04A	Carta Idrogeologica Tav 4/4	1:5000
T00IA00GEOCI05A	Carta dei Bacini idraulici	1:20000
T00IA01AMBCT01A	Uso del suolo a orientamento vegetazionale Tav. 1/3	1:10000
T00IA01AMBCT02A	Uso del suolo a orientamento vegetazionale Tav. 2/3	1:10000
T00IA01AMBCT03A	Uso del suolo a orientamento vegetazionale Tav. 3/3	1:10000
T00IA01AMBCT04A	Carta dell'ecomosaico Tav. 1/3	1:10000
T00IA01AMBCT05A	Carta dell'ecomosaico Tav. 2/3	1:10000
T00IA01AMBCT06A	Carta dell'ecomosaico Tav. 3/3	1:10000
T00IA01AMBCT07A	Carta della rete ecologica Tav 1/3	1:10000
T00IA01AMBCT08A	Carta della rete ecologica Tav 2/3	1:10000
T00IA01AMBCT09A	Carta della rete ecologica Tav 3/3	1:10000
T00IA01AMBSC01A	Schede di censimento dei ricettori	-
T00IA02AMBCT01A	Carta della classificazione acustica, dei ricettori e dei punti di misura - Stralcio 1 - Lotto 1	1:5000
T00IA02AMBCT02A	Carta della classificazione acustica, dei ricettori e dei punti di misura - Stralcio 1 - Lotto 2	1:5000
T00IA02AMBCT03A	Carta della classificazione acustica, dei ricettori e dei punti di misura - Stralcio 2 - Lotto 2	1:5000
T00IA02AMBCT04A	Carta della classificazione acustica, dei ricettori e dei punti di misura - Stralcio 1 - Lotto 3	1:5000
T00IA02AMBCT05A	Mappa acustica orizzontale ante operam - Stralcio 1 - Lotto 1	1:5000
T00IA02AMBCT06A	Mappa acustica orizzontale ante operam - Stralcio 1 - Lotto 2	1:5000
T00IA02AMBCT07A	Mappa acustica orizzontale ante operam - Stralcio 2 - Lotto 2	1:5000
T00IA02AMBCT08A	Mappa acustica orizzontale ante operam - Stralcio 1 - Lotto 3	1:5000
T00IA02AMBCT09A	Mappa acustica orizzontale post operam - Stralcio 1 - Lotto 1	1:5000
T00IA02AMBCT10A	Mappa acustica orizzontale post operam - Stralcio 1 - Lotto 2	1:5000
T00IA02AMBCT11A	Mappa acustica orizzontale post operam - Stralcio 2 - Lotto 2	1:5000

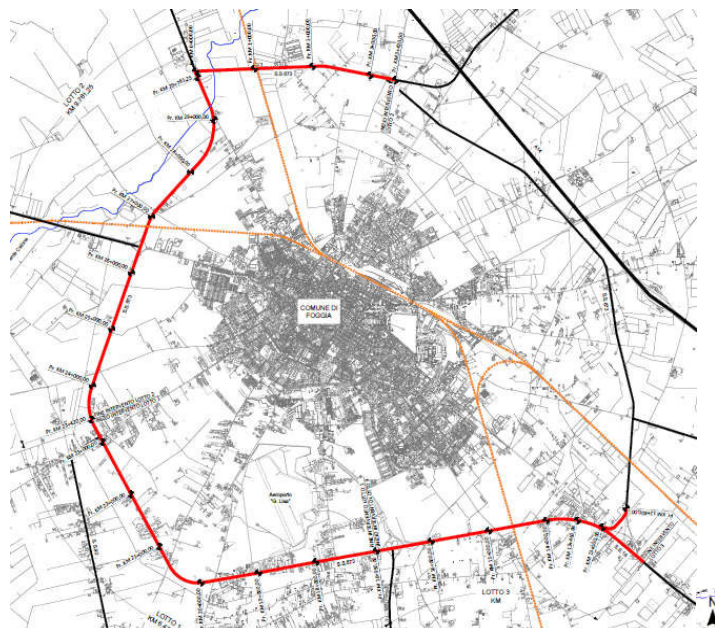


T00IA02AMBCT12A	Mappa acustica orizzontale post operam - Stralcio 1 - Lotto 3	1:5000
T00IA02AMBSC01A	Report delle misure fonometriche	-
T00IA03AMBCT01A	Componenti ed elementi di struttura del paesaggio	-
T00IA03AMBCT02A	Morfologia e percezione visiva Tav 1/3	1:10000
T00IA03AMBCT03A	Morfologia e percezione visiva Tav 2/3	1:10000
T00IA03AMBCT04A	Morfologia e percezione visiva Tav 3/3	1:10000
T00IA03AMBCT05A	Elementi di valore Tav 1/3	1:10000
T00IA03AMBCT06A	Elementi di valore Tav 2/3	1:10000
T00IA03AMBCT07A	Elementi di valore Tav 3/3	1:10000
T00IA04AMBFO01A	Fotoinserimenti	-

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

I lavori di manutenzione straordinaria di cui al Progetto Definitivo oggetto del presente procedimento, riguardano il ramo ovest dell'infrastruttura stradale esistente costituita dalla S.S.673 "Tangenziale di Foggia".

La viabilità è *caratterizzata da una sezione di tipo "extraurbana secondaria" - C1 (ex D.M. 05.11.2001)*, e connette ed intercetta le arterie stradali radiali che convergono verso la città di Foggia.



Corografia di insieme

L'anello presenta notevoli discontinuità sotto il profilo geometrico-funzionale e non è rispondente alla normativa vigente presentando, nella sua parte orientale, dallo sfiocciamento della Statale 16 fino all'innesto del casello autostradale di Foggia, una sezione a due corsie per senso di marcia che manca di spartitraffico centrale e ha una larghezza insufficiente delle banchine laterali.



Ad ovest della città la tangenziale è a una corsia per senso di marcia con numerose intersezioni a raso e con presenza di accessi carrabili in corrispondenza delle attività che si affacciano sul fronte strada.

La pericolosità della strada, confermata dal livello di incidentalità che vi si incontra, ha indotto l'ANAS (ente proprietario) a prevedere il potenziamento della stessa, inserendolo nei programmi pluriennali ANAS.

Pertanto gli interventi in progetto riguarderanno principalmente l'innalzamento del livello di sicurezza, della sola parte ovest.

L'intervento in esame riguarda, quindi, il recupero funzionale di una infrastruttura di categoria C1 "strada extraurbana secondaria" ex DM 05/11/2001, che non interferisce con aree naturali protette e Siti Natura 2000 e che, pertanto, ai sensi del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. è da sottoporre a Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza statale (*l'opera rientra fra gli interventi compresi nell'Allegato II bis del medesimo decreto*), per la cui competenza la S.S.673 Tangenziale di Foggia risulta compresa nell'elenco delle strade di interesse nazionale così come indicato nell'allegato I del DPCM 20.02.2018, la cui istruttoria tecnica è stata avviata in data 23/11/2021 presso il competente Servizio Valutazioni Ambientali del MiTE (Ministero della Transizione Ecologica) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii..

A pag. 52 dello STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE | RELAZIONE [cfr. elaborato TO0IA00AMBRE01A-signed] il proponente precisa che:

In relazione alla tipologia di intervento progettuale, il cui obiettivo primario attiene al miglioramento della sicurezza ed alla risoluzione di criticità puntuali di carattere funzionale, che non apporta pertanto modifiche alla capacità di deflusso dell'asse stradale, non si prevedono modifiche né alla struttura dei flussi ivi transitanti che alla loro entità giornaliera. Si è pertanto ragionato d'invarianza di flussi transitanti sull'asse.

Il progetto, suddiviso in 3 lotti, prevede le seguenti attività principali [cfr. pag. 54]:

- Risanamento completo dell'intero pacchetto di pavimentazione
- Realizzazione dei cavidotti a servizio delle reti di fibra ottica per l'intero sviluppo dell'asse principale;
- Riqualficazione delle intersezioni a raso tramite l'inserimento di rotatorie con precedenza all'anello;
- Realizzazione di strade di servizio adiacenti all'asse principale per la regolamentazione degli accessi alle proprietà private;
- Realizzazione di strade bianche a servizio dei fondi agricoli confinanti;
- Ripristini corticali, sostituzione giunti e sistemazione della zona di transizione delle opere d'arte esistenti;
- Ri-geometrizzazione di alcune rampe di svincolo;
- Sistemazione a verde delle aree intercluse, delle aree di svincolo e delle rotatorie;
- Manutenzione straordinaria del sistema di smaltimento acque meteoriche;
- Manutenzione straordinaria e implementazione del sistema di barriere di sicurezza;
- Rifacimento e riqualficazione della Segnaletica orizzontale e verticale;
- Inserimento di sistemi di rilevamento traffico;
- Nuove opere di sostegno (cordoli, muri protetti pile, fondazioni portali)



Vincoli ambientali/paesaggistici

Per identificare la natura e la quantificazione delle ricadute di tipo ambientale e urbanistico-territoriale dell'intervento, nonché per definire le possibili misure di mitigazione da adottare per il suo inserimento nel territorio, il Proponente ha redatto l'elaborato "Studi generali dell'intero tracciato | *Studio Preliminare Ambientale* | Relazione", [cfr. elaborato TO0IA00AMBRE01A-signed] dove si pongono in relazione tra loro le caratteristiche funzionali dell'opera con il contesto territoriale e ambientale in cui si inseriscono.

In detto Studio il Proponente illustra la soluzione progettuale ed effettua una analisi di caratterizzazione del territorio in cui il progetto si inserisce e delle sue diverse componenti ambientali, studiando i prevedibili effetti che la realizzazione dell'intervento e del suo esercizio produce su queste, sulla salute della popolazione, nonché degli eventuali interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica.

Inoltre attraverso l'analisi degli strumenti di pianificazione e programmazione ai vari livelli territoriali che interessano l'area vasta di intervento, direttamente o indirettamente dal progetto, viene verificata la compatibilità dagli interventi progettuali con gli obiettivi e le prescrizioni degli strumenti attualmente vigenti.

Conformità e coerenza del progetto con la pianificazione urbanistica e con il sistema dei vincoli e delle tutele

Il proponente esamina nel dettaglio i seguenti strumenti di programmazione:

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Foggia (PTCP)
- Piano Regolatore Generale di Foggia (P.R.G.)
- Documento Programmatico Preliminare di Foggia (D.P.P.)
- Analisi degli strumenti della pianificazione del settore trasporti
- Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità
- Piano Urbano della Mobilità Sostenibile
- Piano di Bacino Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI)
- Piano di Tutela delle Acque (PTA)
- Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT) di livello Regionale
- Piano Comunale dei Tratturi (P.C.T.) - Comune di Foggia
- Piano Regionale di qualità dell'Aria (PRQA)

A pag.101 dello STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE | RELAZIONE [cfr. elaborato TO0IA00AMBRE01A-signed] il proponente precisa:

Omissis... per quanto riguarda la pianificazione di settore gli interventi risultano compatibili e coerenti con le indicazioni date dai Piani.

Nel complesso pertanto trattandosi di interventi di adeguamento e potenziamento di un'infrastruttura già esistente per la quale, sulla base degli strumenti di pianificazione non si sono rilevate criticità o incompatibilità particolari, può giudicarsi esaustivo l'accertato stato di implicita "non incongruenza, formale e sostanziale con gli obiettivi e le previsioni della pianificazione.

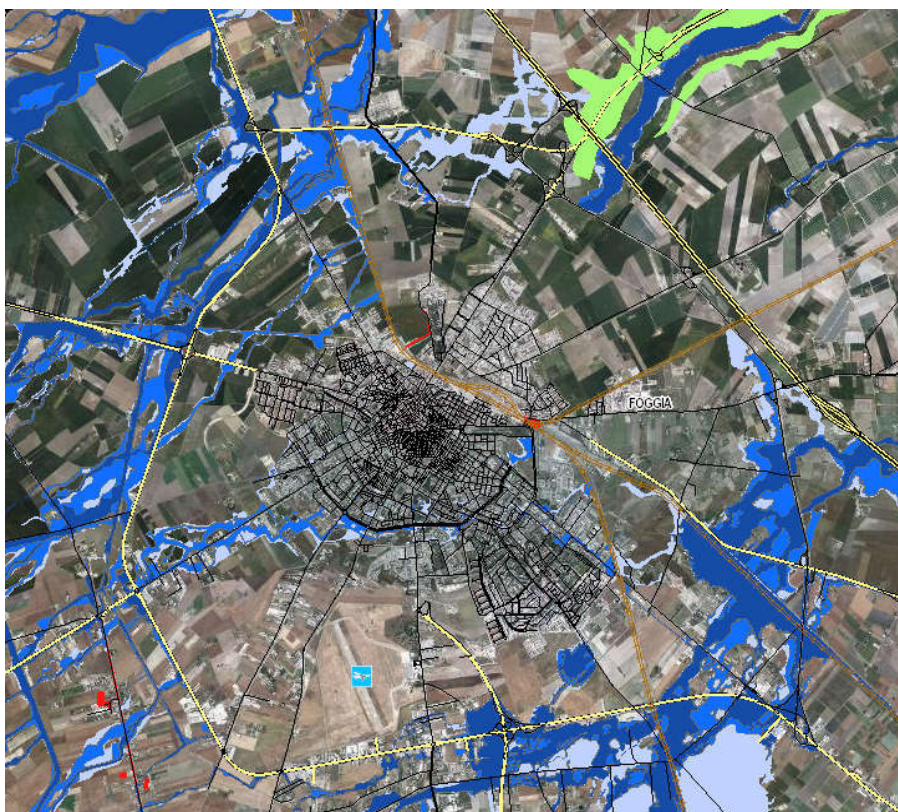
Il ruolo dell'intero anello della tangenziale quale sistema di connessione e smistamento tra le diverse direttrici ed attrezzature territoriali della provincia (il porto, l'aeroporto, il casello autostradale, i sistemi logistici e produttivi della direttrice



verso Cerignola/Bari, i sistemi insediativi dell'area Garganica, dell'area pede-appenninica e delle direttrici verso Campobasso e Potenza/Matera) i cui traffici si dispongono e convergono radialmente sul capoluogo ed a cui l'anello della Tangenziale sarà da progetto potenziato e reso omogeneo e fluido.

In questa visione, gli interventi di adeguamento e potenziamento dell'intero sistema anulare, possono trovare una propria giustificazione programmatica, quale occasione per predisporre un'attrezzatura d'area vasta adeguata, per capacità e livello di servizio anche anticipatamente all'effettivo andamento della domanda di traffico, al ruolo di sostegno di un assetto ordinato di sviluppo economico ed insediativo dell'intero territorio.

Per quanto attiene il *Piano di Bacino Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI)* a pag. 89 dello STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE | RELAZIONE [cfr. elaborato T00IA00AMBRE01A-signed] il proponente precisa:



Inoltre ai sensi degli artt. 7, 8 e 9 delle NTA (del PAI) tra gli interventi consentiti nelle aree ad alta (A.P.), media (M.P.) e bassa pericolosità (B.P.) idraulica sono i seguenti:

b: Interventi di adeguamento e ristrutturazione della viabilità e della rete dei servizi pubblici e privati esistenti, purché siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento e al contesto territoriale;

d: interventi di ampliamento e di ristrutturazione delle infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico esistenti, comprensive dei relativi manufatti di servizio, riferite



*a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico, comprensive dei relativi manufatti di servizio, parimenti essenziali e non diversamente localizzabili, purché risultino coerenti con gli obiettivi del presente Piano e con la pianificazione degli interventi di mitigazione. Il progetto preliminare di nuovi interventi infrastrutturali, che deve contenere tutti gli elementi atti a dimostrare il possesso delle caratteristiche sopra indicate anche nelle diverse soluzioni presentate, **è sottoposto al parere vincolante dell'Autorità di Bacino.***

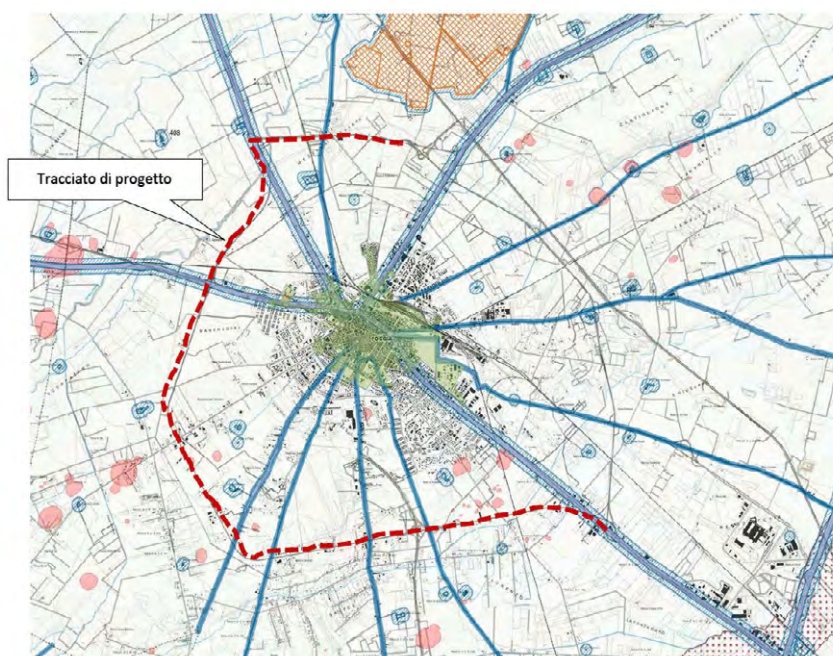
*Per tutti gli interventi di cui al comma 1 l'AdB richiede, in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, **la redazione di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata.***

Per quanto attiene la presenza di vincoli idrogeologici a pag. 105 dello STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE | RELAZIONE [cfr. elaborato T00IA00AMBRE01A-signed] il proponente precisa:

L'area di intervento non è interessata da aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/23, anche se sono presenti diverse aree individuate dal PAI... omissis.

Per quanto attiene i Vincoli paesaggistici e culturali a pag. 71 dello STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE | RELAZIONE [cfr. elaborato T00IA00AMBRE01A-signed] il proponente precisa:

Nella figura a seguire si riportano le aree ed i beni descritti



Il territorio, su cui insiste il tratto di progetto, si connota per la presenza delle seguenti aree sottoposte a tutela (D.Lgs. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del paesaggio art. 142):

– Lett. c) Fiumi, Torrenti e corsi d'Acqua per una fascia di 150 metri;



- Lett. f) Parchi e Riserve nazionali o regionali;
- Lett. g) Territori coperti da foreste e da boschi;
- Lett. m) Zone di interesse archeologico.

Attualmente l'unica area sottoposta a tutela ai sensi della lett. c) interessata dall'attuale sede stradale è il Torrente Celone (ID FG0048).

Gli UCP intercettati dal progetto sono quelli riguardanti la Testimonianza della stratificazione insediativa (rete tratturi e relative aree di rispetto) e le Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m – 30m) (Area a rischio archeologico e le relative aree di rispetto):

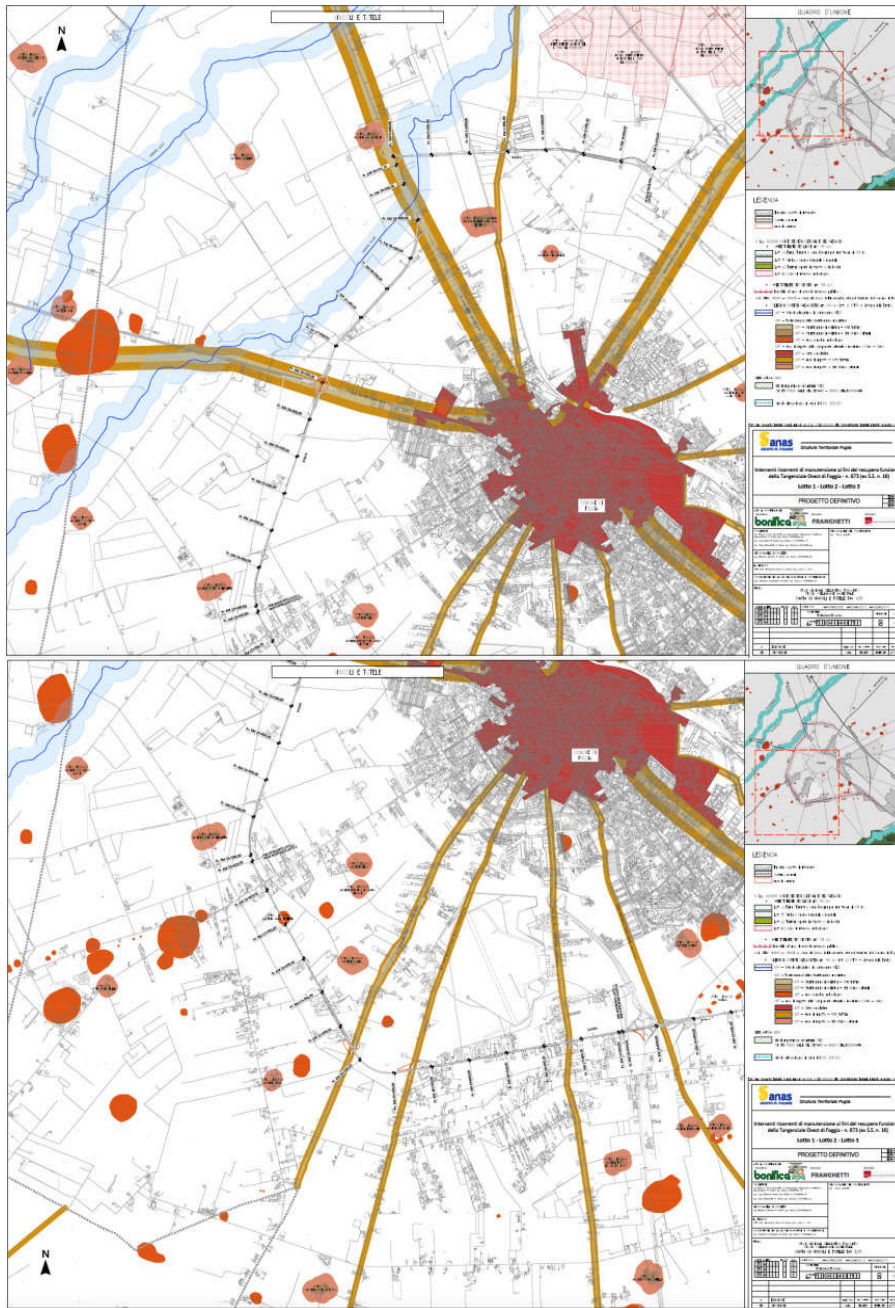
I contesti paesaggistici costituiti dalla Rete tratturi e relativa fascia di rispetto intercettati dall'attuale infrastruttura sono:

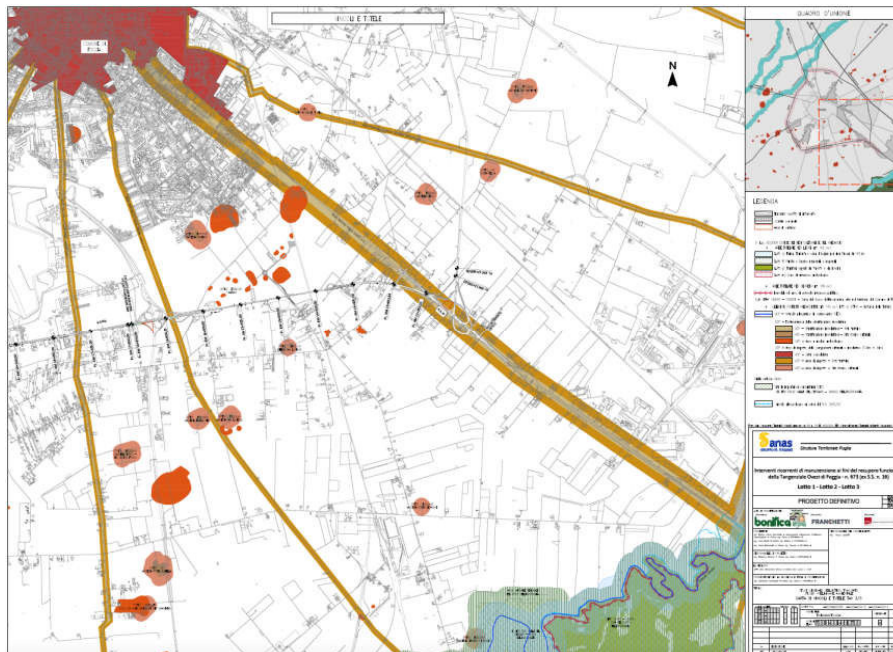
- *Tratturello Foggia Sannicandro n.86;*
- *Regio Tratturo Aquila Foggia n.1;*
- *Regio Tratturo Celano Foggia n.5;*
- *Regio Tratturello Foggia Camporeale n.32;*
- *Regio Tratturello Foggia Castelluccio dei Sauri n.35;*
- *Regio Tratturello Foggia Ascoli Lavello n.36;*
- *Regio Tratturello Foggia Ortona Lavello n. 37,*
- *Regio Tratturo Foggia Ofanto n. 14.*

I contesti paesaggistici costituiti dalle aree a rischio archeologico e le relative aree di rispetto intercettati dall'attuale infrastruttura sono:

- *FG001698 – Masseria Santa Cecilia;*
- *FG001721 – Pantano.*
- *FG002519 - Masseria San Giuseppe.*

Gli elaborati grafici di seguito riportati in formato ridotto [carta dei vincoli e tutele tavv. 1-2-3 rif. T00IA00AMBCT07A-signed; T00IA00AMBCT08A-signed; T00IA00AMBCT09A-signed] precisano quanto precedentemente espresso.





A pag. 103 e 105 dello STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE | RELAZIONE [cfr. elaborato T00IA00AMBRE01A-signed] il proponente inoltre precisa:



L'attuale infrastruttura, come si evince dall'elaborato Carta "Vincoli e Tutele", si attraversa i tematismi derivanti dal D.Lgs. 42/2004, riportati nella tabella seguente:

D.Lgs. 42/2004	Tematismo	Progressive
Art. 142	lett. c) Fiumi, torrenti e corsi d'acqua	Lotto 2 Torrente Celone Al km 0+214 ed al 29+274
Art. 143	lett. e) testimonianze della stratificazione insediativa	Lotto 2 1. Km 1+1461 Tratturello Foggia Sannicandro n.86, 2. Dal Km 30+000 al Km 29+000 Regio Tratturo Aquila Foggia n.1 3. Km 26+500 Regio Tratturo Celano-Foggia n.5.
		Lotto 1 1. Km 20+660 Regio Tratturello Foggia Camporeale n.32, 2. Km 19+760 Regio Tratturello Foggia Castelluccio dei Sauri n.35, 3. Km 17+660 Regio Tratturello Foggia Ascoli Lavello n.36
	Lotto 3 1. Km 16+420 Regio Tratturello Foggia Ortona Lavello n.37 2. Km 13+000 Regio Tratturo Foggia Ofanto n.14	
	lett. e) aree di rispetto delle componenti culturali e insediative	Lotto 2 1. Km 0+000 Masseria San Giuseppe (FG002519) Lotto 3 Km 22+500 Masseria Santa Cecilietta (FG001698) Lotto 3 Km 15+500 Masseria Pantano (FG001721)

omissis...

Per le aree tutelate ai sensi dell'art. 142 DLgs 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del paesaggio" ed ai sensi delle N.T.A. del P.P.T.R., si rende necessaria la verifica della compatibilità paesaggistica. La relazione paesaggistica, redatta conformemente a quanto disposto del Decreto del Consiglio dei Ministri 12 Dicembre 2005, conterrà tutte gli elementi necessari alla verifica delle compatibilità paesaggistica, con riferimento ai contenuti e alle indicazioni del piano paesaggistico con specifica considerazione dei valori paesaggistici.

Per quanto su esposto, si ribadisce che gli interventi in progetto interferiscono con aree sottoposte a vincolo paesaggistico, ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 142 co.1 lett c) ed anche con i vincoli derivanti dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) coinvolgendo (UCP) Ulteriori contesti paesaggistici e nello specifico, le *Componenti culturali ed insediative* normate dall'art.143 del D.Lgs 42/2004; sarà quindi necessario attivare la **procedura di autorizzazione paesaggistica ex artt. 89 e seguenti prevista dalle vigenti NTA del PPTR.**

Si segnala che il Progetto definitivo in esame non è corredato di specifica *Relazione Paesaggistica*, nel rispetto dei contenuti previsti dall'art.92 dalle vigenti NTA del PPTR e dal D.P.C.M. 12/12/2005 nonché di specifica relazione inerente la "Verifica Preventiva di



Interesse Archeologico”, per l’acquisizione del parere archeologico ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Per quanto attiene le *Aree di interesse ambientale* a pag.105 dello STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE | RELAZIONE [cfr. elaborato T00IA00AMBRE01A-signed] il proponente precisa:

La SS673, oggetto dei lavori di adeguamento di cui al presente studio, non attraversa nessuna delle aree protette istituite o proposte esistenti nell’area di intervento, ma si mantiene a circa 3.8 Km di distanza dalla fine del Lotto 3 (ZSC IT110032 Valle del Cervaro-Bosco).

Verifiche sulle componenti ambientali, effetti e interventi di mitigazione

La relazione dello “Studio di Impatto Ambientale” (file “T00IA00AMBRE01A-signed.pdf”) contiene lo studio effettuato dal Proponente al fine di identificare la natura e la quantificazione preliminare delle ricadute di tipo ambientale dell’intervento in esame e a definire le possibili misure di mitigazione da adottare per l’inserimento del progetto nel territorio (illustrate nelle pagine da 281 a 290).

Il documento è stato redatto in conformità a quanto previsto dall’allegato IV-bis “Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all’art. 19”, nonché da quanto stabilito nell’Allegato V “Criteri per la Verifica di assoggettabilità di cui all’art.19” del D.Lgs. 152/2006.

Nello studio sono stati presi in considerazione i seguenti parametri di analisi ambientale:

- aria e clima, con riferimento agli effetti derivanti dalle emissioni di polveri ed inquinanti generate dall’intervento in esame nel corso della sua fase di realizzazione ed esercizio
- geologia ed acque, con riferimento agli effetti generati dall’intervento sulle dinamiche dei fenomeni geologici-idraulici.
- territorio e patrimonio agroalimentare, con riferimento agli effetti determinati dagli interventi in progetto sulla componente ambientale,
- paesaggio e patrimonio culturale, avente ad oggetto gli effetti indotti sul paesaggio, assunto nelle sue diverse accezioni (accezione strutturale ed accezione cognitiva), e sul patrimonio culturale, ossia «costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici»,
- rumore, riguardante gli effetti determinati dalle emissioni acustiche prodotte nel corso della fase realizzativa ed in quella di esercizio,
- vibrazioni, riguardante gli effetti di fenomeni di vibrazione determinate dalla fase realizzativa,
- aspetti socio-economici - salute umana, riguardante gli effetti sulla salute della popolazione residente, in particolare per quelli derivanti dall’esposizione all’emissioni atmosferiche ed acustiche legate alla realizzazione degli interventi in esame ed al futuro funzionamento dell’infrastruttura.

Ambiente fisico: atmosfera e clima

Con riferimento al Piano Regionale della Qualità dell’Aria, con la zonizzazione introdotta con la D.G.R. n.2979/2011 in merito ai livelli di concentrazione degli inquinanti, il territorio del Comune di Foggia ricade nella ZONA IT1611 - zona collinare.

Per definire il quadro emissivo ante operam il Proponente ha stimato la quantità dei principali inquinanti derivanti da traffico stradale (il particolato fine PM₁₀ e finissimo PM_{2,5}, gli ossidi di azoto NO_x e il monossido di carbonio CO) per le emissioni complessive nei tre lotti di progetto utilizzando dati provenienti da banche dati per gli anni 2018 e 2019. Pesando le emissioni delle categorie veicolari secondo l’effettiva consistenza di ciascuna di esse, è stato



stimato per ciascun inquinante un valore di emissione espresso in g/km totali per l'anno 2018, come da tabella seguente.

CO	NO _x	PM ₁₀	PM _{2.5}
0,9612	0,5220	0,0397	0,0284

Da tali valori, applicati all'anno di redazione del progetto (2021) ed ai volumi di traffico (TGM annuali), è stato possibile ottenere le quantità (tonnellate/anno) di emissioni inquinanti in funzione dello sviluppo del tracciato, riportate nella tabella a pagina 115, che hanno delineato il quadro emissivo ante operam preso a riferimento per le successive valutazioni degli effetti delle opere di progetto.

Per la **fase di esercizio** sono state quantificate (in analogia alla caratterizzazione ante operam) le emissioni di NO_x, CO, PM₁₀ e PM_{2.5} generate dal traffico veicolare previsto allo stato di progetto, in base ai dati di traffico a disposizione. Gli interventi di manutenzione straordinaria previsti per la "Tangenziale di Foggia" non prevedono un riassetto stradale e una configurazione diversa da quella attuale, a meno di rotonde e complanari per il rammaglio delle viabilità secondarie e per gli accessi. Ciò determina una sostanziale corrispondenza dei flussi di progetto con i flussi dello stato di fatto.

Confrontando i dati di emissione disponibili per gli anni 2017 e 2018, entrambi ponderati sul parco auto della provincia di Foggia, il Proponente ha desunto un decremento delle emissioni intorno al 10% che, applicato allo stato di progetto sui tratti stradali in esame, gli ha consentito di ottenere il quadro emissivo post operam, riportato nella tabella a pagina 211 e di seguito riproposta.

FATTORI DI EMISSIONE [g/km]		CO	NO _x	PM ₁₀	PM _{2.5}
SCENARIO DI FATTO (ANTE)		0,9612	0,5220	0,0397	0,0284
SCENARIO DI PROGETTO (POST)		0,8650	0,4698	0,0357	0,0256
		CO	NO _x	PM ₁₀	PM _{2.5}
LOTTO 3		t/anno ANTE	t/anno ANTE	t/anno ANTE	t/anno ANTE
11.647	TGM	18,39	9,99	0,76	0,54
4.250.973	veicoli/anno	t/anno POST	t/anno POST	t/anno POST	t/anno POST
4,5	km	16,55	8,99	0,68	0,49
LOTTO 1		t/anno ANTE	t/anno ANTE	t/anno ANTE	t/anno ANTE
6.344	TGM	15,58	8,46	0,64	0,46
2.315.560	veicoli/anno	t/anno POST	t/anno POST	t/anno POST	t/anno POST
7	km	14,02	7,62	0,58	0,41
LOTTO 2 - tratto W		t/anno ANTE	t/anno ANTE	t/anno ANTE	t/anno ANTE
13.169	TGM	30,03	16,31	1,24	0,89
4.806.685	veicoli/anno	t/anno POST	t/anno POST	t/anno POST	t/anno POST
6,5	km	27,03	14,68	1,12	0,80
LOTTO 2 - tratto N		t/anno ANTE	t/anno ANTE	t/anno ANTE	t/anno ANTE
5.104	TGM	5,37	2,92	0,22	0,16
1.862.960	veicoli/anno	t/anno POST	t/anno POST	t/anno POST	t/anno POST
3	km	4,83	2,63	0,20	0,14

Il confronto dei dati esposti nelle due tabelle ante e post operam mostra che l'opera avrà effetti positivi sulle emissioni in atmosfera degli inquinanti considerati, in quanto è prevista una loro diminuzione sia per ciascuno di essi che nel suo complesso. Unitamente a ciò, si condivide l'osservazione del Proponente secondo cui la tendenza all'ammodernamento del parco veicoli (anche per effetto della normativa sempre più restrittiva applicata ai motori termici) potrà portare ulteriori effetti positivi per quanto riguarda la diminuzione delle



emissioni veicolari attese, che potrà essere verificata in fase di monitoraggio ex post (la Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria dispone di una stazione situata a Foggia).

Per la **fase di cantiere**, al fine di determinarne gli impatti potenziali, il Proponente ha valutato le emissioni di PM₁₀ prodotte dalle attività di cantiere, considerando le lavorazioni maggiormente critiche per la componente in esame, ossia quella riguardante i movimenti di terra e il loro stoccaggio, piuttosto che il flusso di mezzi associati al trasporto dei materiali. Infatti, l'impatto potenzialmente più rilevante esercitato dai cantieri di costruzione sulla componente atmosfera è legato alla possibile produzione di polveri, provenienti direttamente dalle lavorazioni e, in maniera meno rilevante, quelle indotte indirettamente dal transito di mezzi meccanici ed automezzi sulla viabilità interna ed esterna.

Tenuto conto delle caratteristiche tecniche delle tipologie dei cantieri, della durata delle fasi e lavorazioni secondo le previsioni progettuali, le valutazioni effettuate (con un approccio a favore di sicurezza) con un'analisi modellistica hanno permesso di individuare un anno tipo, che identifica il periodo di potenziale massimo impatto sulle matrici ambientali ed in particolare sulla qualità dell'aria per le emissioni di polveri (PM₁₀ e PTS) e gas (NO_x in particolare).

In conseguenza dei risultati della modellizzazione per le emissioni di gas, che hanno mostrato valori di un ordine di grandezza inferiore a quelli stimati per le emissioni dei veicoli su strada, l'impatto potenziale in fase di cantiere costituito dalle emissioni (polveri e gas) dei mezzi di trasporto appare non significativo. Per quanto riguarda la modifica delle condizioni di polverosità nell'aria, l'impatto potenziale è risultato complessivamente avere una significatività bassa dovuta principalmente all'adozione della misura di mitigazione consistente nella bagnatura dei terreni (esposta a pagina 216 - trattamento ogni 8 ore, cioè una volta al giorno, ed impiegando circa 1 l/m² per ogni trattamento).

In conclusione, è possibile ritenere che sia in fase di esercizio che in fase di cantiere la componente "Aria e Clima" non subisca un pregiudizio rispetto allo stato di fatto, a condizione che sia effettivamente attuata la misura di mitigazione (bagnatura dei terreni) prevista nella modellizzazione del Proponente e le misure ed accorgimenti per la mitigazione indicate alle pagine da 281 a 283. Una valutazione effettiva degli effetti positivi attesi (diminuzione delle emissioni di inquinanti) potrà essere confermata solo in sede di monitoraggio ex post.

Suolo e sottosuolo: profilo geologico, geomorfologico e pedologico

Il Proponente ha studiato il quadro geologico e geomorfologico del territorio interessato dall'intervento, esponendolo nelle relazioni geologiche di progetto dei rispettivi lotti (elaborati con codici T01GE00GEORE01, T02GE00GEORE01, T03GE00GEORE01) che, però, non sono presenti nella documentazione messa a disposizione, caricata sul Portale Ambientale della Regione Puglia, per la valutazione in questione.

Ad ogni modo, le indagini condotte dal Proponente hanno evidenziato l'esistenza della seguente stratigrafia, valida a livello generale per le aree interessate dalle opere:

- Strato 1: Terreno di coltivo bruno scuro con frustoli vegetali. Lo spessore di questo strato varia tra 0,8 e 1,5 metri.
- Strato 2: Limo sabbioso bruno/bruno chiaro con presenza di frammenti litoidi di piccole dimensioni, da subarrotondati ad arrotondati. Tale strato raggiunge profondità di circa 3,5- 4,0 metri.
- Strato 3: Alternanza di lenti sabbioso/limose e limoso/argillose, con locale presenza di elementi litoidi; il terreno si presenta da consistente a molto consistente, da moderatamente addensato a molto addensato per quanto riguarda i livelli prevalentemente grossolani.



Gli interventi previsti in progetto comporteranno complessivamente un incremento dell'impronta stradale, con conseguenti variazioni dell'uso del suolo ma con effetti trascurabili sulla morfologia del terreno, qualificata da una complessiva monotonia delle forme morfologiche naturali e da presenza di aree antropizzate (residenziali ed attività economiche) contigue al tracciato stradale esistente e di progetto.

Si conviene con il Proponente che **la fase di esercizio** della infrastruttura, nella sua configurazione di progetto, non possa determinare interferenze significative con la componente ambientale in esame, pertanto gli effetti potenziali determinati dagli interventi in progetto si esplicano per la maggior parte nella fase di costruzione.

Nella **fase di cantiere** gli interventi in progetto comporteranno l'effettuazione di scavi che, seppur limitati, determineranno una perdita di suolo, la modifica della originale morfologia del terreno, il consumo di risorse non rinnovabili e la produzione di rifiuti, con possibili influenze sulle caratteristiche qualitative del suolo. L'approntamento delle aree di cantiere determinerà anch'essa una modifica dell'uso del suolo, benché temporanea.

Il Proponente ha, quindi, effettuato un'analisi puntuale degli impatti potenziali nella fase di cantiere (pagine da 223 a 231), che si riporta sinteticamente di seguito:

- **modifica dell'uso del suolo:** per la realizzazione degli interventi sulla infrastruttura stradale di progetto, per ciascuno dei tre lotti previsti sono state individuate due aree per la cantierizzazione, ovvero un'area per il cantiere base e un'area per lo stoccaggio dei materiali, mentre il cantiere operativo coinciderà sostanzialmente con il tratto di asse principale oggetto dei lavori nella specifica fase. La rappresentazione grafica della localizzazione delle aree di cantiere è riportata negli elaborati "Localizzazione cantieri e viabilità di servizio" (files "T00IA00AMBSC30A-signed.pdf", "T00IA00AMBSC31A-signed.pdf", "T00IA00AMBSC32A-signed.pdf"). Il Proponente evidenzia che «*alla conclusione dei lavori di realizzazione dell'infrastruttura stradale di progetto, alcune aree, verranno restituite, ove possibile, alla destinazione d'uso attuale, mentre altre ricomprese all'interno degli svincoli stradali sono previsti interventi di inserimento ambientali e paesaggistici. Per le aree interessate dal ripristino ante operam, al termine della fase di cantiere, si procederà dunque alla ricostruzione e ricompattazione del terreno asportato, alla ricostruzione del manto superficiale erboso, oltre che alla semina e/o rimpianto di essenze arbustive ed arboree.*». Pertanto, la modifica temporanea dell'uso del suolo dovuta alla cantierizzazione del progetto in esame è un impatto che si può considerare complessivamente di modesta entità.
- **perdita di suolo:** la realizzazione delle modifiche e delle integrazioni stradali alla infrastruttura esistente comporteranno una modesta perdita di suolo che, a opera terminata, risulterà comunque permanente. Nel corso della fase di realizzazione, difatti, gli interventi necessari per l'impronta dei nuovi rilevati stradali, comporteranno la necessità di provvedere allo scotico. Considerata le modeste superfici interessate e la vocazione dell'area, si ritiene di poter definire il relativo impatto di livello decisamente moderato.
- **modifica della originaria morfologia del terreno:** le modifiche della morfologia originaria del terreno, per di più a carattere temporaneo, riguardano esclusivamente le operazioni di eventuale abbancamento, movimentazione e trattamento dei materiali, provocate dalle attività di scavo e demolizione. Si tratta di una alterazione temporanea dello stato dei luoghi e che, al termine dell'attività di cantiere, non produrrà praticamente alcuna modifica permanente dal punto di vista morfologico.



- modifica delle caratteristiche qualitative del suolo: gli impatti potenziali sull'ambiente suolo e sottosuolo derivanti dalle lavorazioni necessarie per la realizzazione delle opere di progetto sono riconducibili tutti a sversamenti accidentali da parte delle macchine operatrici. Di conseguenza, gli impatti sono da ritenersi moderati e perlopiù legati all'eccezionalità di un evento accidentale. Il Proponente dichiara che «Date le caratteristiche di tali lavorazioni non si ritiene necessario provvedere alla messa in opera di particolari mitigazioni, ritenendo le previste misure di gestionali del cantiere sufficienti a ridurre in maniera congrua il rischio di contaminazione del suolo.»; si prescrive che il cantiere sia sempre dotato in quantità sufficiente ed in stato di efficienza di kit antisversamento e/o sistemi di contenimento degli oli e dei combustibili dei mezzi d'opera e di trasporto, atti a contenere gli effetti degli sversamenti accidentali e di scongiurare lo spargimento di oli e/o idrocarburi sul suolo ed il conseguente rischio di diffusione di inquinanti nel sottosuolo.
- movimentazione rifiuti: la realizzazione dell'infrastruttura in esame riguarda principalmente lo smaltimento di rifiuti derivanti da demolizioni e scavi; riguardo i terreni e rocce da scavo, infatti, il Proponente nella "Relazione Gestione Materie" (file "TO0IA00AMBRE02A-signed.pdf") dichiara che «I terreni di scavo saranno pertanto gestiti come rifiuti, ai sensi della parte IV del Dpr 152/06, e conferiti in impianto autorizzato di recupero o, in ultima analisi, in discarica». Si rimanda, quindi, alla valutazione effettuata al riguardo per le specifiche considerazioni, valutazioni e prescrizioni. Preso atto che il Proponente ha individuato impianti di recupero (in quanto il conferimento in questi impianti è da preferire rispetto alle discariche) situati entro 150km dall'area d'intervento, si prescrive che la movimentazione di rifiuti deve essere effettuata ai sensi della normativa vigente.
- consumo di risorse non rinnovabili: la realizzazione del progetto in esame comporterà l'approvvigionamento di materiali inerti. Si prende atto che il Proponente ha effettuato una ricerca al fine di individuare i potenziali siti estrattivi entro 40km di distanza dall'area di intervento, come individuati sugli elaborati grafici di progetto "Ubicazione cave e discariche e viabilità interessata". Si rimanda alla valutazione effettuata per la "Relazione Gestione Materie" (file "TO0IA00AMBRE02A-signed.pdf") per le specifiche considerazioni, valutazioni e prescrizioni.

Al termine della disamina su richiamata, si conclude che l'effetto complessivo delle opere di progetto sulla componente ambientale "Suolo e sottosuolo" abbia una significatività bassa, con le prescrizioni su elencate e che si riportano di seguito:

- i. il cantiere sia sempre dotato in quantità sufficiente ed in stato di efficienza di kit antisversamento e/o sistemi di contenimento degli oli e dei combustibili dei mezzi d'opera e di trasporto, atti a contenere gli effetti degli sversamenti accidentali e di scongiurare lo spargimento di oli e/o idrocarburi sul suolo ed il conseguente rischio di diffusione di inquinanti nel sottosuolo;
- ii. durante la progettazione della cantierizzazione e comunque prima dell'inizio dei lavori: siano definite le aree per il deposito temporaneo delle materie derivanti dalle operazioni di scavo e le aree da destinare al deposito temporaneo e differenziato degli altri materiali; sia aggiornata la ricognizione degli impianti da utilizzare per lo smaltimento dei rifiuti, al fine di verificarne la disponibilità per l'utilizzo durante l'esecuzione delle opere.
- iii. la movimentazione di rifiuti deve essere effettuata ai sensi della normativa vigente;



- iv. siano applicate le misure di mitigazione previste in progetto ed indicate a pagina 281: il recupero delle aree di cantiere e delle aree intercluse mediante l'accantonamento del terreno vegetale durante la fase di approntamento del cantiere e il successivo ripristino al termine delle lavorazioni.

Ambiente idrico: acque sotterranee ed acque superficiali

Il Proponente ha effettuato uno studio di inquadramento dello stato di fatto dell'ambiente idrico nel territorio di indagine; la particolare situazione stratigrafica e strutturale dell'area porta a riconoscere tre unità acquifere situate a differenti profondità.

L'unità acquifera principale in termini di estensione e sfruttamento (acquifero poroso superficiale) è rappresentata dai depositi quaternari di copertura del tavoliere, il cui spessore aumenta procedendo da Sud-ovest verso Nord-est, che ospitano una estesa falda idrica generalmente frazionata su più livelli. Al contrario di tale acquifero, molto sfruttato per fini soprattutto irrigui, le altre due unità acquifere distinguibili nel sottosuolo non sono sfruttate, a causa sia della maggiore profondità di rinvenimento, sia della qualità delle acque estratte, molto spesso scadenti o comunque non adatte a fini irrigui.

Come indicato nello studio, l'acquifero principale presenta una vulnerabilità elevata in quanto le lenti di terreni coesivi, meno permeabili, che potrebbero potenzialmente difendere l'acquifero dall'ingresso dall'alto di eventuali sostanze contaminanti, non presentano adeguata continuità per svolgere in modo efficace questa funzione.

La base della circolazione idrica è rappresentata dalle argille subappennine, la cui profondità di rinvenimento nell'area di Foggia è di circa 40 m. I diversi livelli attraverso cui l'acqua fluisce non costituiscono orizzonti separati, sono al contrario idraulicamente interconnessi dando luogo ad un unico sistema acquifero.

Il Proponente ha effettuato un'analisi meteo-climatica del territorio interessato dall'intervento, approfondendo in particolare gli aspetti legati alle precipitazioni in quanto le loro caratteristiche possono influire in maniera rilevante sui meccanismi di infiltrazione e sulla disponibilità di risorse idriche sotterranee. Le variazioni stagionali dei carichi piezometrici indicano, infatti, l'esistenza di massimi al termine del periodo invernale; tuttavia la superficialità dell'acquifero lo rende suscettibile di ampie oscillazioni legate alle abbondanti precipitazioni. Nel suo studio il Proponente evidenzia che l'area di ricarica della falda è concentrata molto più a monte della piana di Foggia, la quale si configura invece come una zona dove prevale lo scorrimento superficiale. I valori di permeabilità dell'acquifero superficiale sono variabili da zona a zona.

Riguardo gli impatti potenziali dell'intervento sul componente "Ambiente idrico", la modifica ed integrazione come da progetto dell'infrastruttura stradale esistente, seppur di estensione limitate, comporteranno l'impermeabilizzazione di una parte del suolo, con l'eventuale modifica qualitativa e quantitativa degli apporti idrici al reticolo idrografico e alla falda.

L'eventuale modifica delle caratteristiche quantitative dei corpi idrici sotterranei deriva dal "ciclo aperto" di progetto per le acque meteoriche: le acque meteoriche afferenti alla piattaforma stradale verranno convogliate nella loro totalità, mediante embrici/cunette, ai fossi di guardia esistenti e da qui infiltrate nel sottosuolo; non essendoci evidenze di aree ambientalmente sensibili, non è previsto il trattamento delle acque di prima pioggia. La presenza dei manufatti determinerà un impatto trascurabile sul bilancio complessivo delle acque in quanto, se da un lato è vero che una parte del sistema naturale di assorbimento del terreno e relativa distribuzione nel sottosuolo viene sostituito da un sistema artificiale di drenaggio, dall'altro lato l'apporto di acque ai ricettori finali è lo stesso.

Per quanto attiene, invece, l'eventuale modifica qualitativa dei corpi idrici superficiali e sotterranei, gli impatti imputabili alla fase di esercizio sono ritenuti poco significativi. Nella



fase di cantiere, si prevede la presenza di acque di dilavamento nelle aree adibite a cantiere ed una produzione di acque reflue generate dalle lavorazioni proprie del cantiere come, ad esempio, il lavaggio dei mezzi, e dagli scarichi civili in funzione durante la cantierizzazione. La generazione di tali acque reflue potrebbe potenzialmente modificare lo stato qualitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei presenti in prossimità dell'intervento. Gli scavi per la realizzazione delle opere d'arte e l'esecuzione delle fondazioni potrebbero interessare effimere falde superficiali, causando delle modifiche alle caratteristiche dell'ambiente idrico sotterraneo.

Il Proponente, quindi, al fine di eliminare o limitare il più possibile le interferenze sui corpi idrici, senza alterazione della qualità delle acque, ha previsto diverse misure di mitigazione in fase di cantierizzazione, esposte alla pagina 233 e qui di seguito richiamate:

- specifiche misure organizzative e gestionali per il sistema di gestione delle acque di cantiere;
- specifiche misure organizzative e gestionali del cantiere in termini di gestione dei materiali, nonché di corretto stoccaggio di rifiuti;
- preparazione delle aree di cantiere e tutela degli sversamenti attraverso l'utilizzo del sistema di impermeabilizzazione delle aree di cantiere ed installazione dei presidi idraulici per il trattamento delle acque;
- accantonamento e recupero del terreno vegetale di scotico per il ripristino ambientale.

Le interferenze dell'opera con il reticolo idraulico e le condizioni di allagamento diffuso documentate dagli studi dell'Autorità di Bacino non saranno aggravate dagli interventi in programma, non essendo previsti interventi e/o modifiche né sul reticolo drenante né sulle opere di attraversamento.

Sulla base dello studio effettuato dal Proponente ed in considerazione di quanto sopra, si ritiene che l'intervento di progetto sia compatibile con il componente "Ambiente idrico" ed abbia significatività bassa, a condizione che:

- i. il Proponente attui le misure di mitigazione previste
- ii. le acque derivanti dalle attività di cantiere siano raccolte e trattate prima del loro scarico nel recapito finale;
- iii. nell'esecuzione di scavi, sbancamenti ed esecuzione di fondazioni, qualora si riscontri la presenza di livelli superficiali di acqua di falda transitorie, siano messi in campo tutti gli accorgimenti utili a evitare sversamenti di sostanze inquinanti nella falda e la sua locale risalita per effetto degli scavi;
- iv. Laddove sia previsto l'aggettamento di acque di falda dal fondo scavo, sia richiesta autorizzazione al competente ufficio provinciale per il relativo smaltimento.

Territorio e patrimonio agroalimentare

Il Proponente ha effettuato una ricognizione approfondita del territorio interessato dall'intervento di progetto e delle sue caratteristiche geografiche e paesaggistico-ambientali e del patrimonio agroalimentare. L'area, ricadente nel Basso Tavoliere, è caratterizzata da prevalenza di seminativi, oliveti, frutteti e aree urbanizzate, come mostrati nella cartografia dell'"Usa agricola e forestale delle terre della Provincia di Foggia".

L'indagine in un'area vasta di 1 km incentrata sull'asse del percorso stradale di progetto mostra che si tratta prevalentemente di un'area agricola con estesi appezzamenti coltivati a cereali autunno – vernini, in particolare con frumento in rotazione con colture leguminose, per consentire il miglioramento della fertilità del terreno. Le altre aree agricole sono interessate



dalla coltivazione di oliveti, vigneti e frutteti. Si evidenzia che l'area vasta presenta le caratteristiche di inclusione di alcuni vitigni nel disciplinare DOC "Tavoliere delle Puglie o Tavoliere" e dell'IGT "Puglia" ed è inclusa nel disciplinare di produzione olio DOP "Dauno - Basso Tavoliere".

Nell'area vasta sono state identificate tre macro-aree:

- la porzione del tratto di strada posto a nord dell'asse stradale, ovvero la porzione di area vasta prospiciente l'area urbanizzata della città di Foggia, è caratterizzata da fenomeni di marginalizzazione produttiva causati dai diversi interventi di urbanizzazione di espansione insediativa e di processi di abbandono dell'attività agricola, con insediamento di edifici commerciali e di attività rappresentate da stoccaggio di rottami ferrosi. L'area succitata è, pertanto, interessata da una significativa azione antropica e l'utilizzo diverso da quello agricolo, in un contesto che è caratterizzato prevalentemente da ampie distese coltivate a grano, determina una significativa degradazione dell'assetto paesaggistico ed ambientale;
- nella parte del secondo lotto, nell'area di studio a sud, è inclusa anche un'ampia area urbanizzata caratterizzata da edifici monopiano o bipiano con verde ornamentale e coltivazioni arboree, prevalentemente rappresentate da oliveti e da alberi a funzione ornamentale;
- sul lato destro dell'asse stradale, procedendo da Sud verso Nord e prospiciente alla suddetta area urbanizzata, è ubicata l'ampia area aeroportuale con terreni limitrofi incolti e con un basso grado di naturalizzazione, verosimilmente a seguito dei trattamenti diserbanti finalizzati a limitare lo sviluppo della vegetazione spontanea al fine di ridurre il rischio di incendio d'interfaccia. Inoltre, è presente la linea ferroviaria "Adriatica" di Ferrovie dello Stato.

Sono presenti anche impianti di demolizione di autoveicoli, un impianto di depurazione delle acque e diversi locali destinati ad uso commerciale ed artigianale.

Per quanto riguarda le aree umide insistenti nell'area vasta, esse sono situate in prossimità del torrente Celone e dei fossi naturali e risultano estese su piccole superfici a formare dei piccoli lembi di terra che testimoniano pregressi fenomeni di allagamento di tipo temporaneo registrati in occasione degli straripamenti del torrente durante piogge a carattere torrenziale. Altre aree umide sono rappresentate da fossi e cunette stradali, nonché dalle vasche di raccolta di acqua utilizzate per usi irrigui. In aree più distanti dalla strada e non poste in connessione ecologica con il torrente Celone, si osservano aree non coltivate da diverso tempo in cui i fenomeni di ristagno idrico, catalizzati dalla matrice argillosa pedologica, ha favorito lo sviluppo di vegetazione bassa igrofila con comunità di canneti.

In tale contesto, la realizzazione delle opere di progetto comporterà il consumo di aree agricole e la conseguente riduzione della produzione agroalimentare in riferimento alle stesse aree presenti in corrispondenza sia dell'ingombro dei nuovi tratti stradali in progetto, in maniera definitiva, sia delle aree di cantiere, in maniera temporanea. Secondo le previsioni progettuali, le condizioni gestionali degli appezzamenti rimarranno nella situazione iniziale, eccetto per quelle aree dove è previsto l'allargamento degli svincoli; solo in questi casi, l'evoluzione dei fondi agrari generalmente consiste nell'abbandono o, altrimenti, nella trasformazione verso colture di valore agroalimentare inferiore. Il Proponente ha previsto interventi di mitigazione per ridurre l'impatto sulla componente ambientale in esame: opere a verde lungolinea, ripristino delle aree agricole interferite dai cantieri ed interventi di rinaturalizzazione.



In **fase di esercizio** il dilavamento delle acque di piattaforma, se non adeguatamente gestite e trattate, potrebbe influire sulla qualità dei fattori ambientali, quali principalmente il suolo e le acque superficiali e sotterranee e, di conseguenza, inficiare la qualità dei prodotti agroalimentari delle aree circostanti.

In **fase di cantiere** si prevede sottrazione di porzioni di aree agricole, sia temporaneamente per le aree di cantiere, sia a titolo definitivo per gli interventi stradali (allargamenti, svincoli). Inoltre, il riporto di materiale arido (ad esempio, per garantire la percorribilità dei mezzi di cantiere, per la ripetuta percorrenza dei mezzi d'opera, ecc.) provocherà un fenomeno di compattazione e, conseguentemente, un impoverimento ed un'inertizzazione del suolo, con possibile riduzione della sua fertilità e della potenzialità produttiva. Ulteriori alterazioni del territorio potranno aversi per effetto delle emissioni di gas e polveri dei mezzi d'opera e di trasporto, con conseguenti ricadute nelle zone circostanti, e per effetto di sversamenti accidentali (per mitigare i quali sono state rilevate misure di mitigazione e prescrizioni già nelle valutazioni degli impatti sulla componente "Suolo e sottosuolo").

Il Proponente ha, quindi, effettuato analisi volte alla stima qualitativa dell'impatto potenziale ed alla definizione della significatività dell'impatto generato dagli interventi in progetto, sulla componente "Territorio e patrimonio agroalimentare"; le conclusioni di dette analisi qualitative sono per una significatività bassa dell'impatto sulla componente in esame, in ragione soprattutto della durata temporanea della fase di cantiere e della reversibilità di alcuni fattori, eccezion fatta per le opere di modifica del corpo stradale (allargamenti, nuovi svincoli, roatorie) che per loro stessa natura sono irreversibili. In particolare, per quanto riguarda la riduzione della produzione agroalimentare di qualità, relativa sia alle aree di cantiere che a quelle occupate dai nuovi interventi infrastrutturali, l'impatto potenziale in fase costruttiva risulta avere una significatività bassa, poiché di portata circoscritta e poco probabile in quanto le superfici agricole sottratte dalla nuova impronta stradale sono riferibili prevalentemente a seminativi.

Si concorda con le conclusioni del Proponente su sinteticamente esposte, a condizione che siano messe in atto le misure di mitigazione dallo stesso indicate (pagina 284):

- i. ripristino dello stato agricolo delle aree di cantiere;
- ii. gestione delle acque di piattaforma al fine di evitare il ruscellamento delle acque di pioggia all'interno degli appezzamenti interessati dalla coltivazione di colture agricole;
- iii. utilizzo di specifiche misure organizzative e gestionali del cantiere in termini di gestione dei materiali, di corretto stoccaggio di rifiuti, di riduzione delle emissioni in atmosfera, di misure contenitive per il sollevamento di polveri;
- iv. tutela da sversamenti accidentali attraverso l'utilizzo del sistema di impermeabilizzazione delle superfici ed installazione dei presidi idraulici per il trattamento delle acque;
- v. per quanto riguarda il terreno vegetale rimosso, deve essere accantonato, non mescolato e conservato in modo opportuno per essere recuperato in fase di riporto, mettendo in atto opportuni procedimenti che garantiscono il ripristino della condizione pedologica ante intervento.

Biodiversità

Il Proponente ha effettuato uno studio degli aspetti vegetazionali e faunistici dell'area interessata dal progetto in esame, anche sulla base di sopralluoghi effettuati sul sito e nell'area vasta di riferimento (fascia di 1km incentrata sull'asse stradale).



Nell'area di studio non sono particolarmente presenti comunità vegetazionali che invece sono presenti in modo significativo in altre aree della provincia di Foggia; non risultano presenti boschi di latifoglie mesofile o xerofile, né boschi di querce, né ampi ambienti di steppa mediterranea. La vegetazione di tipo rupicola o psammofila è poco rappresentata, così come lo sviluppo significativo di vegetazione dell'ambiente fluviale e presenza di boschi ripariali. È stata soltanto verificata la presenza discontinua di popolamenti artificiali di conifere, in prevalenza Pino d'Aleppo, impiantati dall'uomo nelle aree di pertinenza degli edifici utilizzati per abitazione e per usi commerciali e/o artigianali. Una parte dell'area di studio, in località "Mezzana Tagliata, è solcata dal torrente Celone, il cui alveo verosimilmente oggetto di manutenzione nell'ultimo periodo, non è interessato da uno sviluppo significativo di vegetazione igrofila a causa, anche, della coltivazione dei terreni fino al ciglio della sezione di invaso. Sono presenti alberi isolati di Olmo (*Ulmus glabra*) lungo i cigli stradali e sporadicamente, fuori l'area di studio, alberi del genere *Salix*, specie che ha probabilmente dato il nome alla via "del Salice Nuovo" in prossimità dell'area di studio. L'uomo ha impattato sul territorio in modo significativo e le azioni hanno determinato le variazioni delle condizioni ambientali che invece, in assenza di impatti, avrebbero favorito lo sviluppo di alcune specie vegetali indicatrici di un ambiente sano o poco alterato. Nello studio vegetazionale e floristico riguardante l'area di studio, è stata individuata una vegetazione potenziale, presente negli stadi dell'evoluzione naturale (climax) ed una vegetazione reale che indica le presenze effettive. Si rimanda alle pagine da 140 a 145 per l'illustrazione dettagliata delle stesse, di cui si riportano sinteticamente le conclusioni:

- gli habitat naturali che rappresentano la vegetazione potenziale nell'area vasta di riferimento sono essenzialmente rappresentati da due tipologie: bosco ripariale (la vegetazione delle rive del torrente), con uno sviluppo lineare che interessa le due sponde fluviali sino a formare una galleria arborea; bosco planiziale, che si sviluppa nello spazio circostante al corso d'acqua occupando la piana alluvionale.
- per quanto riguarda la vegetazione reale, che risente dell'intervento antropico sviluppatosi negli anni, con trasformazione del Tavoliere delle Puglie da bosco planiziale a campi coltivati a grano ha determinato la scomparsa di aree palustri e/o sommerse, e delle cenosi vegetali spontanee ad esse collegate; l'area vasta oggetto di studio è rappresentata dalle seguenti formazioni vegetali spontanee ovvero specie vegetali che si sono insediate in quelle aree ove l'azione dell'uomo non si manifesta da diversi anni e che rappresentano le prime fasi di un lungo processo di rinaturalizzazione: vegetazione coltivata (prevalentemente di tipo erbaceo) e vegetazione spontanea (vegetazione erbacea ripariale, dagli incolti e dalla vegetazione che colonizza nelle cunette stradali ove si verifica l'accumulo di acqua stagnante e le aree intercluse tra complanari e svincoli stradali).

Si evidenzia che la vegetazione che colonizza le cunette stradali e le aree intercluse tra le complanari e gli svincoli non rappresenta una vegetazione di particolare valore naturalistico. Nell'inquadramento faunistico (esposto dettagliatamente da pagina 146 a 169) è indicato che l'area di studio in esame è caratterizzata principalmente dai seguenti habitat di interesse faunistico: ambiente acquatico (fluviale), ambiente dei coltivi e aree urbane. L'ecosistema di tipo agricolo, prevalente nell'area vasta, risulta semplificato da un punto di vista faunistico, in quanto la fauna selvatica del territorio in esame, per le caratteristiche degli habitat presenti e per la presenza di attività umane, risulterebbe poco ricca in termini di specie e, all'interno delle popolazioni specifiche, in termini di individui.

La presenza significativa nell'area di studio degli agro-ecosistemi e la ridotta presenza di elementi ecotonali quali fasce di protezione (buffer zones), fasce di connessione (corridoio



ecologici) e di aree centrali (core areas) rende l'ambiente ospitale a specie faunistiche poco esigenti e sicuramente tolleranti a fattori di disturbo antropico. Tuttavia, la presenza seppur poco significativa in termine di superficie del torrente Celone e dei fossi naturali, nonché la presenza di agroecosistemi prevalentemente di tipo cerealicolo rende il sito comunque ospitale per alcune tipologie di animali (Rettili, Uccelli e Chiroterri), soprattutto in quelle aree ove la pressione antropica è limitata.

Dallo studio di inquadramento emerge che:

- l'area in esame non è compresa in aree IBA, ovvero in aree che identificano i luoghi strategicamente importanti per la conservazione delle migliaia di specie di uccelli e nate dalla necessità di individuare le aree da proteggere attraverso la Direttiva 2009/147CE Uccelli (individuazione di Zone di Protezione Speciali –ZPS). La più vicina area IBA è identificata con il n. 203 ed è ubicata a notevole distanza dall'area in esame;
- nell'area vasta di riferimento non ci sono habitat inclusi in siti protetti e i processi di rinaturalizzazione osservati consentono di non individuare habitat di interesse comunitario;
- l'area vasta è caratterizzata da una povera eterogeneità ecosistemica per l'elevato grado di antropizzazione rappresentato dalla presenza di aree urbanizzate o comunque costruite e dalla presenza di colture agricole. L'habitat maggiormente presente è l'agro-ecosistema. Nel territorio oggetto di studio l'unità ecosistemica naturale è notevolmente ridotta rispetto alla sua configurazione originaria, (data l'elevata antropizzazione dei luoghi) ed è relegata soprattutto in aree che per orografia o per tipo di suolo sono difficilmente coltivabili;
- complessivamente il territorio indagato non possiede una rilevante importanza ecologico-ambientale pur rilevandosi la presenza di siti e/o biotopi di particolare valore dal punto di vista naturalistico e/o scientifico quali i piccoli corsi d'acqua a regime torrentizio che attraversano parte del territorio comunale e che rappresentano dei veri e propri "corridoi ecologici" significativi. Tra tutti, sicuramente la valle del Cervaro unitamente al bosco Incoronata rappresentano i siti più rappresentativi.
- le residue aree naturali risultano in equilibrio instabile stante il rilevante grado di pressione antropica che attualmente si riscontra sulle stesse ad opera dell'ecosistema antropico ovvero urbano e dell'agroecosistema;
- l'agroecosistema non riveste un ruolo molto importante dal punto di vista ecologico, in quanto trattasi di un ambiente non naturale e, quindi, possiede una capacità di carico sicuramente maggiore rispetto alle aree naturali in quanto meno sensibile dal punto di vista ambientale;
- l'ecosistema antropico/urbano analizzato mostra che la città di Foggia rientra in un modello insediativo diffuso, in cui lo sviluppo incontrollato e tentacolare degli agglomerati urbani (sprawling urbano) trasforma voracemente spazi naturali o semi-naturali in zone frammentate e depauperate della loro specificità ambientale; per contrastare tale fenomeno di frammentazione si raccomanda nella pianificazione territoriale l'uso di componenti naturali (principalmente vegetazione) per migliorare la qualità dell'ambiente cittadino;
- gli elementi di naturalità non sono sufficienti ad assicurare gli spostamenti delle comunità biotiche all'interno dell'ecomosaico. La piena permeabilità ecologica potrà essere conseguita solo tramite un ripristino della connettività ovvero attraverso un



incremento della naturalità esistente (come ad esempio ripristino delle siepi, piantumazione di aree con essenze autoctone) in grado di rivestire il ruolo di stepping zones rispetto alla rete ecologica locale.

Nel quadro generale su riepilogato, il Proponente ha proceduto con l'analisi degli effetti dell'intervento in esame. Il progetto interviene su opere esistenti, che hanno già determinato barriere alla connettività ecosistemica, e comporterà una sottrazione molto limitata degli habitat e delle biocenosi presenti in corrispondenza dell'ingombro dei nuovi tratti stradali, pertanto non può costituire un ostacolo significativo agli spostamenti della fauna presente nell'area né causare frammentazione degli habitat e/o interruzione delle connessioni ecologiche.

Per quanto riguarda la **fase di cantiere**, gli interventi in progetto comporteranno, anche se in misura ridotta, l'effettuazione di scavi, con asportazione della coltre di terreno vegetale e produzione di polveri per la movimentazione delle terre che possono ricadere sulla vegetazione circostante, con possibile alterazione della funzionalità della stessa. La presenza dei mezzi di cantiere e le lavorazioni in generale potrebbero generare la produzione di sversamenti accidentali durante la realizzazione degli interventi, che potrebbero compromettere lo stato qualitativo degli habitat e, di conseguenza, lo stato di salute delle specie che popolano tali habitat. Particolarmente sensibili sono le zone vicino ai corsi d'acqua, cunette e in aree incolte, in quanto eventuale produzione di polveri o sversamenti accidentali durante le attività di cantiere possono alterare la qualità delle acque e, quindi, delle comunità faunistiche che le popolano. L'incremento dei livelli acustici generati dalle lavorazioni e dal traffico di cantiere, sebbene temporanei, potrebbero generare un disturbo della fauna con il conseguente allontanamento e dispersione della stessa, in particolare delle specie più sensibili, inficiando potenzialmente la biodiversità locale.

Al riguardo si evidenzia che l'adozione e l'utilizzo di misure preventive e gestionali possono ridurre l'impatto relativo alla modificazione delle caratteristiche qualitative degli habitat e delle biocenosi:

- dotare i mezzi d'opera di idonei sistemi per evitare sversamenti accidentali di oli/idrocarburi;
- effettuare le movimentazioni del materiale adottando adeguate precauzioni e seguendo le normali "Best practices" per contenere al massimo la dispersione delle polveri.

Inoltre, la produzione di rumore e vibrazioni, causati dalle lavorazioni previste, possono determinare disturbo ed eventuale allontanamento per le specie faunistiche più sensibili. Questo impatto nella fase di cantiere è determinato dai macchinari e dagli uomini necessari alla realizzazione degli interventi in esame.

Le luci e gli stimoli visivi dei mezzi in movimento, poi, non sono ben tollerati da alcune specie di animali. In considerazione del contesto ambientale nella quale si inquadra l'infrastruttura stradale, ne consegue che la maggior parte delle specie faunistiche presenti sono antropofile o sinantropiche o comunque in grado di tollerare la presenza umana. Tale impatto è a carattere temporaneo, in quanto non sussisterà più al termine dei lavori, e reversibile.

La **fase di esercizio** dell'intervento in esame non determina un aumento significativo della presenza di traffico veicolare tale che possa determinare un aumento dei livelli acustici e la possibilità di collisioni con le specie faunistiche.

Per quanto attiene gli effetti dell'incremento dei livelli acustici e delle vibrazioni generati dal traffico del nuovo assetto dell'infrastruttura stradale in fase di esercizio, si osserva che essi sono bassi, considerato che il contesto ambientale è caratterizzato nei pressi del tracciato prevalentemente da superfici coltivate, quindi che la maggior parte delle specie faunistiche



presenti sono antropofile o sinantropiche o comunque in grado di tollerare la presenza umana, pertanto già in parte abituate alla presenza di rumore.

Per quanto riguarda la possibilità di collisioni di animali con i veicoli, le specie maggiormente interessate sono il riccio europeo (*Erinaceus europaeus*) e la volpe, nonché gli anfibi, per i quali spesso gli investimenti possono concentrarsi in specifici tratti stradali che possono coincidere con i loro corridoi preferenziali di spostamento. Si prescrive di valutare la realizzazione di opportuni corridoi/passaggi al di sotto della sede stradale nei tratti interessati dagli interventi di progetto, ovvero l'implementazione di ulteriori sottopassi rispetto a quelli esistenti, al fine di consentirne l'attraversamento in sicurezza almeno agli animali di piccola taglia.

L'adozione e la messa in pratica delle misure di mitigazione previste dal Proponente (illustrate a pagina 285), insieme alla prescrizione su indicata, consente di ritenere bassa la significatività dell'intervento rispetto alla componente "Biodiversità".

Rumore

Il Proponente ha presentato uno studio acustico, finalizzato alla valutazione dei livelli di immissione indotti dal traffico veicolare lungo l'infrastruttura viaria.

Lo studio è stato eseguito su quattro stralci più significativi della tangenziale, uno per ciascun lotto ad esclusione del Lotto 2, per il quale si è ritenuto necessario considerare due aree sulla base della lunghezza del tracciato e dei volumi di traffico ad esse riferite. Le aree sono state selezionate sulla base della loro rappresentatività per l'intero lotto in cui sono inserite, in particolare in termini di numerosità dei ricettori presenti.

L'analisi è stata effettuata sia per valutare il rumore indotto dal traffico veicolare in fase di esercizio, con riferimento alla fase ante operam ricorrendo ad una campagna fonometrica, sia per valutare il rumore generato durante la realizzazione delle opere, nella fase di cantiere. Per entrambe le fasi lo studio ha fatto ricorso ad un modello acustico ed all'utilizzo di un apposito software (SoundPlan).

Al fine della modellizzazione acustica, nel quadro legislativo e normativo vigente, sono state fatte le seguenti considerazioni:

- il Comune di Foggia ha adottato il Piano di Classificazione acustica comunale e il relativo Piano di Risanamento Acustico attraverso quello che lo stesso Comune ha denominato "Piano di Disinquinamento Acustico"; tuttavia esso risulta attualmente non vigente per effetto della mancata approvazione della Provincia (come disposto dalla L.R. n.03 del 12/02/2002). Pertanto, In attesa di un'adozione formale del suddetto Piano di Classificazione, il riferimento vigente è il D.P.C.M. 1/03/1991 con i limiti per "Tutto il territorio nazionale": 70dB(A) come limite diurno e 60dB(A) come limite notturno;
- il rumore di origine stradale è regolamentato dal D.P.R. 142/2004, in accordo a quanto previsto dalla Legge 447/95, che stabilisce i relativi limiti acustici diurni e notturni e le fasce di pertinenza acustica in funzione della tipologia e categoria di strada. Nel caso in esame si tratta di una strada di tipo C1.

Definita l'estensione delle fasce di pertinenza acustica, sono stati individuati e schedati 95 ricettori sensibili in esse presenti, riportati negli elaborati "Schede di censimento dei ricettori" (file "T001A01AMBSCO1A-signed.pdf") e "Carta della classificazione acustica, dei ricettori e dei punti di misura" (files "T001A02AMBCT01A-signed.pdf", "T001A02AMBCT02A-signed.pdf", "T001A02AMBCT03A-signed.pdf", "T001A02AMBCT04A-signed.pdf"). Quindi, sulla base delle indagini fonometriche compiute sul campo, in conformità all'Allegato B, comma 2a, del D.M. 16/3/98, è stato realizzato un modello acustico previsionale, sulla base del quale sono state condotte le valutazioni da parte di un tecnico competente in acustica ambientale.



Ai fini della valutazione degli impatti cumulativi è stata presa in considerazione la concorsualità con la viabilità che porta dalla periferia al centro di Foggia, intersecando il tracciato del Lotto 2 alla progressiva 1+000.

Per quanto attiene la **fase di esercizio**, sono state considerate le medesime aree e gli stessi ricettori della situazione ante operam, concludendo che l'impatto ha una significatività bassa ed è complessivamente positivo, in quanto gli effetti positivi (livelli di emissione più bassi rispetto allo stato di fatto in conseguenza della migliore fluidità del traffico per sostituzione degli incroci semaforizzati con rotatorie e delle migliori prestazioni del nuovo fondo stradale di progetto, pur non di tipo fonoassorbente) sono superiori ai limitati effetti negativi (superamento del limite notturno in 7 ricettori, di cui uno solo residenziale – il n.59 – per il quale si prevede comunque una riduzione di 4,5dB rispetto allo stato di fatto, che è di per sé superiore al limite di legge), per i quali si potrebbe intervenire con interventi di mitigazione se la fase di monitoraggio post operam confermasse i risultati del modello previsionale acustico.

Per quanto attiene la **fase di cantiere**, occorre considerare che la modifica della qualità acustica dei territori interessati sarà comunque transitoria, limitata nel tempo, pertanto la significatività complessiva dell'impatto risulta medio-bassa. Dall'analisi dei risultati della modellizzazione acustica previsionale appare che occorre fare ricorso ad opportune misure di mitigazione:

- prevedere l'utilizzo di barriere acustiche mobili;
- impiegare procedure che limitino le emissioni sonore dovute al traffico dei mezzi d'opera durante le lavorazioni, quali la riduzione delle velocità di transito in corrispondenza dei centri abitati e contenere il transito dei mezzi nelle prime ore della mattina.

La valutazione dell'intervento per la componente rumore è complessivamente positiva, con la prescrizione che siano messe in opera tempestivamente e puntualmente le misure di mitigazione previste (illustrate nelle pagine 286 e 287), sia durante la fase di cantiere, sia durante la fase di esercizio qualora il monitoraggio della situazione ex post mostri superamenti dei limiti di legge.

Vibrazioni

Le opere previste per l'intervento in esame consistono in un rifacimento in sede, con creazione di complanari in un territorio sostanzialmente pianeggiante. Il Proponente ha scelto di valutare esclusivamente gli aspetti legati alla cantierizzazione, che potrebbe portare eventuali criticità localizzate sui ricettori presenti in prossimità delle aree di lavoro.

Le vibrazioni, nel loro percorso verso il ricettore, vengono attenuate per diffusione geometrica e per dissipazione di energia nel terreno, pertanto le sue caratteristiche sono importanti per una valutazione della trasmissione delle vibrazioni. I terreni nell'area di interesse e per diversi chilometri attorno alla città di Foggia sono quasi esclusivamente terreni di origine continentale datati Pleistocene medio-superiore, depositi afferenti al Sintema di Foggia. Lo spessore di questo sintema nella piana di Foggia raggiunge uno spessore massimo di 40 metri, al di sotto del quale si rinvencono le Argille subappennine. Dal punto di vista vibrazionale si può, pertanto, fare riferimento a depositi alluvionali.

Per quanto attiene l'impatto durante la **fase di esercizio**, in considerazione dei flussi veicolari previsti in progetto, del rinnovato fondo stradale e della percentuale dei mezzi pesanti, che maggiormente influiscono sulla propagazione delle vibrazioni presso i ricettori più prossimi al tracciato, si può concludere che non sussistono criticità legate alla componente vibrazioni.



Considerando, invece, la **fase di cantiere**, il Proponente ha effettuato uno studio volto a determinare, prima di tutto, l'area di influenza¹ intorno ai macchinari che si prevede di utilizzare per la realizzazione delle opere, per valutare la sismicità indotta a seconda delle attività di cantiere, tenendo anche conto dei mezzi di trasporto e delle lavorazioni concomitanti o in aree limitrofe:

- 25 m per costruzione del rilevato o del sottofondo stradale, con vibrazioni di tipo transitorio;
- inferiore a 15m per scavi di scotico e bonifica, con vibrazioni di tipo transitorio;
- inferiore a 10m, ovvero circa 15m in presenza di forti irregolarità del fondo stradale, per transito di autocarri su viabilità esistente.

È stato, così, possibile individuare porzioni di territorio potenzialmente critiche per gli aspetti vibrazionali: aree sulle quali sono presenti ricettori, ubicati nell'intorno delle attività di cantiere o lungo le viabilità dei mezzi d'opera entro una distanza minima di 15 metri.

Il Proponente afferma che tenuto conto della distribuzione dei ricettori nell'intorno delle lavorazioni, sono state riscontrate limitate situazioni da attenzionare, per le quali ha individuato opportune misure di mitigazione (esposte nella pagina 287) in modo tale da ridurre l'impatto generato dai macchinari sui cantieri operativi delle intersezioni e del fronte lavori sul tracciato:

- tenere gli autocarri in stazionamento a motore acceso il più possibile lontano dai ricettori;
- modalità di utilizzo dei macchinari da definire nelle fasi progettuali successive e comunque prima dell'inizio dei lavori, a seconda delle specifiche macchine che l'Appaltatore utilizzerà: rispettare la norma di riferimento ISO 2631, recepita in modo sostanziale dalla UNI 9614, con i livelli massimi ammissibili delle vibrazioni sulle persone; contenere i livelli vibrazionali generati dai macchinari agendo sulle modalità di utilizzo dei medesimi e sulla loro tipologia; definire le misure di dettaglio basandosi sulle caratteristiche dei macchinari da lui effettivamente impiegati.

Il Proponente conclude che la produzione di vibrazioni dovute alla movimentazione dei mezzi di cantiere risulta avere una significatività medio-bassa data la breve durata delle lavorazioni. Considerato quanto sopra e che nella documentazione disponibile per la valutazione del progetto di che trattasi non sono presenti elaborati atti ad individuare i ricettori per lo studio vibrazionale, in particolare quelli per i quali il Proponente dichiara siano emerse criticità, si può convenire con quanto concluso dal Proponente, a condizione che:

- siano esplicitati in documento descrittivo ed individuati in elaborati grafici i ricettori considerati per lo studio vibrazionale, evidenziando quelli per i quali lo stesso ha evidenziato "situazioni da attenzionare";
- si provveda al monitoraggio dei suddetti ricettori "da attenzionare" nella fase di cantiere e di esercizio;
- le misure di mitigazione su richiamate siano aggiornate nelle fasi progettuali successive e comunque prima dell'inizio dei lavori in funzione dei macchinari e delle modalità operative che seguirà l'Appaltatore;
- le misure di mitigazione siano messe in atto tempestivamente;

¹ L'area di influenza di una determinata attività costruttiva è definita come quella porzione di territorio a ridosso dell'attività stessa che può risultare interessata in modo significativo dalle vibrazioni indotte dai macchinari impiegati.



- si provveda ad un eventuale aggiornamento delle misure di mitigazione qualora durante l'esecuzione dei lavori dovessero emergere criticità.

Paesaggio e Patrimonio culturale

Il territorio del Comune di Foggia si colloca in quella parte di Puglia tradizionalmente identificata come "Tavoliere delle Puglie", configurato configura come l'inviluppo di numerose piane alluvionali variamente estese e articolate in ripiani terrazzati digradanti verso il mare, aventi altitudine media non superiore a 100 m s.l.m., separati fra loro da scarpate più o meno elevate orientate subparallelamente alla linea di costa attuale.

L'omogeneità della pianura del Tavoliere è interrotta dalle incisioni dei corsi d'acqua provenienti dai Monti Dauni che attraversano la pianura e sfociano in estese aree paludose costiere solo di recente parzialmente bonificate, tra i più rilevanti della Puglia (Carapelle, Candelaro, Cervaro e Fortore). Il valore ambientale dei corsi d'acqua presenti, limitato dalle coltivazioni agricole che invadono sovente anche gli alvei, è legato alle diverse associazioni vegetazionali che interessano i diversi tratti incisi, per scomparire quasi del tutto nei pressi del mare dove i torrenti sono frequentemente canalizzati e la vegetazione ripariale assente. Le aree naturali sono limitate e molto frammentate, con la sola eccezione delle aree umide che risultano concentrate lungo la costa tra Manfredonia e Margherita di Savoia, in particolare quella dell'ex lago Salpi (ora trasformata in impianto per la produzione di sale), e quella del lago salso.

Le aree a pascolo con formazioni erbacee e arbustive sono ormai ridottissime. La testimonianza più significativa degli antichi pascoli del Tavoliere è attualmente rappresentata dalle poche decine di ettari dell'Ovile Nazionale. Il paesaggio rurale del Tavoliere centrale è dominato dalla coltivazione monocolturale ed estensiva del seminativo nudo costellato da masserie cerealicole, mentre nelle aree settentrionali e meridionali è presente un paesaggio variegato dove prevalgono le colture legnose a maglia più fitta definita soprattutto dal vigneto e dall'oliveto.

Il sistema insediativo è dominato dalla rete degli insediamenti maggiori che costituiscono la cosiddetta pentapoli della Capitanata (Foggia, Cerignola, Lucera, Manfredonia e San Severo) che, anche attraverso una rete di masserie e borghi, controllano il paesaggio rurale.

L'articolata rete viaria di attraversamento ovest-est e sud-est – nordovest, che ripercorre in gran parte i tracciati romani, costituisce una fitta trama polarizzata da centri di interessi economici (Manfredonia, Napoli), religiosi (Monte Sant'Angelo), politici (Benevento, ancora Napoli) e attraversata da intensi flussi di uomini, merci, in passato anche da animali transumanti, in un rapporto funzionale con altre macro-aree subregionali del Mezzogiorno e del bacino adriatico (l'alta Murgia, la costa olivicola di Terra di Bari). Connotativo della piana del Tavoliere è l'intero sistema tratturale, che interagisce ed è parte integrante dei sistemi di paesaggio, unitamente ai valori ambientali provinciali e regionali. In alcuni casi, come quello del Tavoliere, i tracciati dei tratturi si confrontano e si omogenizzano all'interno di un palinsesto di segni ben più fitto, con un basso livello di riconoscibilità e di persistenza.

Dal punto di vista storico ed archeologico, la zona del Tavoliere mostra un considerevole quantitativo di tracce archeologiche riferibili alle fasi di popolamento di età preistorica, nello specifico villaggi trincerati neolitici. Il Proponente dichiara di aver effettuato uno studio archeologico delle aree interessate dall'intervento di progetto, i cui elaborati non fanno però parte della documentazione messa a disposizione sul Portale Ambientale della Regione Puglia per la valutazione in esame.

Il Proponente ha effettuato uno studio della componente percettiva del paesaggio in cui si inseriscono le opere di progetto, per evidenziare le relazioni sensibili esistenti fra i segni del paesaggio naturale ed antropico. Nell'elaborato grafico "Componenti ed elementi



strutturanti" (file "T001A03AMBCT01A-signed.pdf") è illustrata la configurazione morfologica, ambientale ed insediativa in cui insiste l'esistente infrastruttura stradale. Le analisi condotte sui tre lotti sono state raffigurate negli elaborati della carta relativa alla "Morfologia e percezione visiva" (files "T001A03AMBCT02A-signed.pdf", "T001A03AMBCT03A-signed.pdf", "T001A03AMBCT04A-signed.pdf"), che descrivono l'ambito nel quale si collocano gli interventi, riportando i caratteri significativi dell'analisi effettuata che, interpretando i segni antropici e naturali del territorio offre una lettura del paesaggio con l'individuazione degli elementi portanti che permettono di identificarlo. All'interno dell'ambito scelto viene, inoltre, individuato un bacino di fruizione visiva, in conformità al dettato del D.P.C.M. 12/12/2005, necessario per comprendere come le relazioni tra gli elementi di struttura del paesaggio delineino la percezione del paesaggio stesso, nel quale si dovranno inserire le opere in progetto.

Aspetti socio-economici – salute umana

Gli interventi di progetto sono volti ad incrementare il livello di sicurezza della viabilità esistente lungo la "Tangenziale di Foggia", con l'effetto atteso di ridurre l'incidentalità stradale.

Prendendo a riferimento le analisi svolte al riguardo da Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ("costi sociali dell'incidentalità stradale anno 2019"), ISTAT ("focus incidenti stradali in Puglia – anno 2020") ed ASSET Puglia ("Dati incidenti stradali 1° semestre 2021"), la provincia di Foggia continua ad avere un alto tasso di incidentalità (secondo in Puglia nel primo semestre 2021, con incremento superiore al 92%), con molti incidenti localizzati nell'area in cui insiste l'intervento di progetto, come da immagine estratta dal report di ASSET Puglia.

Fig.1 – Incidenti stradali con feriti e mortali, 1° semestre 2021* (dato provvisorio)



Citando lo studio ISTAT "Focus incidenti stradali in Puglia – anno 2020", per quanto riguarda i comportamenti a rischio «La maggior parte degli incidenti stradali avviene tra due o più veicoli (76,4%); la tipologia di incidente più diffusa è lo scontro frontale-laterale (2.910 casi, 35 vittime e 4.857 feriti), seguita dal tamponamento (1.140 casi, 27 decessi e 2.014 persone ferite). La tipologia più pericolosa è lo scontro frontale (5,9 decessi ogni 100 incidenti), seguono la fuoriuscita (5,5 decessi ogni 100 incidenti) e l'urto con ostacolo accidentale (5,4 decessi ogni 100 incidenti). Gli incidenti a veicoli isolati risultano più rischiosi, con una media di 3,7 morti ogni 100 incidenti, rispetto a quelli che vedono coinvolti più veicoli (1,7 decessi). Nell'ambito dei comportamenti errati di guida, il mancato rispetto delle regole di precedenza, la guida distratta e la velocità troppo elevata sono le prime tre cause di incidente (escludendo il gruppo residuale delle cause di natura imprecisata). I tre gruppi costituiscono complessivamente il 51,7% dei casi. Considerando solo le strade extraurbane, la guida distratta incide da sola per il 17,0% mentre l'elevata velocità per il 18,7%».

Si evidenzia che il progetto prevede la modifica di intersezioni sostituendole con rotoatorie: in tal modo la tipologia di incidente possibile viene spostata da "frontale-laterale" a "laterale-laterale", che ha meno lesività, anche grazie agli attuali standard di sicurezza implementati sul parco veicoli in circolazione. Le rotoatorie agiscono anche da fattori di riduzione della velocità, agendo anche in tal senso verso un miglioramento della sicurezza stradale. Anche la



modifica degli svincoli e l'eliminazione delle intersezioni a raso (in favore di una viabilità di servizio regolamentata) agiscono verso la sicurezza, con tipologia di scontro "laterale-laterale" piuttosto che "frontale-laterale" o, peggio "laterale-laterale"

Nello studio ISTAT su richiamato, inoltre, riguardo i "costi sociali" degli incidenti si afferma che «I costi sociali degli incidenti stradali quantificano gli oneri economici che, a diverso titolo, gravano sulla società a seguito di un incidente stradale. Nel 2020 il costo dell'incidentalità con danni alle persone è stimato in circa 11 miliardi e 600 milioni di euro per l'intero territorio nazionale (195,5 euro pro capite) e poco più di 802 milioni di euro (203,6 euro pro capite) per la Puglia; la regione incide per il 6,9% sul totale nazionale».

Tenendo in considerazione il valore etico e prioritario della vita umana e delle conseguenze permanenti o a lungo termine degli incidenti sulle persone coinvolte direttamente ed indirettamente (stato psico-fisico, vita familiare, tenore e stile di vita, ecc.), si può ritenere che gli interventi volti a ridurre l'incidentalità e la lesività degli incidenti stessi agiscano in direzione di un maggiore benessere sociale e collettivo.

Inoltre, per quanto attiene la componente salute umana l'intervento di progetto interessa un'infrastruttura già presente e consolidata nel territorio, pertanto il previsto miglioramento delle intersezioni non comporterà una pressione aggiuntiva sulla salute pubblica; al contrario, le condizioni di migliorato scorrimento andranno ad apportare un beneficio nell'intorno dell'area di progetto sia sulla componente "Aria e clima" sia sulla componente "rumore".

Per quanto su esposto, l'impatto socio-economico dell'intervento di progetto è positivo.

A pag. 203 e seguenti dello STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE | RELAZIONE [cfr. elaborato T00IA00AMBRE01A-signed] il proponente ha analizzato dettagliatamente i potenziali effetti ambientali che si potrebbero avere dalla realizzazione degli interventi in progetto.

In particolare il proponente ha precisato che:

La metodologia per la definizione di tali impatti e/o effetti è stata sviluppata secondo le seguenti operazioni:

- *Azioni di progetto: costituite dalla lettura di tutti gli elementi progettuali che possono dare all'origine di impatti ambientali, colti nelle tre dimensioni, fisica, costruttiva ed operativa,*
- *Fattori causali d'impatto: aspetto delle azioni di progetto suscettibile ad interagire con l'ambiente in quanto all'origine di possibili effetti,*
- *Impatti ambientali potenziali: Modificazione dell'ambiente, in termini di alterazione e compromissione dei livelli qualitativi attuali, derivanti da uno specifico fattore causale.*



Dimensione Fisica		Paramteri di analisi ambientale					
Assetto Fisico		A	B	C	D	E	F
AF.1	Presenza del nuovo corpo stradale		X	X			
AF.2	Presenza di nuove aree pavimentate		X	X	X		
AF.3	Presenza di nuovi elementi di segnalamento stradale				X		
Dimensione Costruttiva		Paramteri di analisi ambientale					
Attività e Traffici di Cantiere		A	B	C	D	E	F
AC.1-7	Attività di Cantiere	X	X	X	X	X	X
AC.8	Traffico di cantiere	X			X		X
Dimensione Operativa		Paramteri di analisi ambientale					
Assetto operativo		A	B	C	D	E	F
AO.1	Volumi di traffico circolante	X				X	X
AO.2	Gestione acque di piattaforma		X	X			
Legenda							
A	Aria e Clima	D	Paesaggio e Patrimonio Culturale				
B	Geologia ed Acque	E	Rumore				
C	Territorio e Patrimonio Agroalimentare	F	Salute Umana				

Figura 116 – Matrice di sintesi Azioni in progetto e Parametri Ambientali

Il proponente ha eseguito, una valutazione qualitativa dei potenziali impatti, distinguendo tra dimensione fisica, costruttiva e operativa, secondo la precedente tabella (cfr. pagg. 207-208).

Come precedentemente dettagliato il proponente ha esaminato distintamente ciascuna componente ambientale (*Aria e Clima / Suolo e sottosuolo / Ambiente Idrico / Territorio e patrimonio agroalimentare / Biodiversità / Rumore / Vibrazioni / Paesaggio e Patrimonio Culturale*), individuando per ciascuna i parametri di analisi ambientale ritenuti significativi (*portata / natura transfrontaliera / ordine di grandezza e complessità / probabilità / durata / frequenza / reversibilità*).

Alle pag. 289 e 290 dello STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE | RELAZIONE [cfr. elaborato T00IA00AMBRE01A-signed] sono esposte le seguenti tabelle di sintesi della significatività degli effetti del progetto sulle diverse componenti ambientali:



Tabella di Sintesi degli effetti ambientali del progetto post mitigazioni – dimensione fisica

Componente ambientale	Portata	Natura transfrontaliera	Ordine di grandezza e complessità	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Significatività
Aria e clima	-	-	-	-	-	-	-	Assente
Ambiente idrico	Locale	Assente	Trascurabile	Nulla	Media	Costante	Reversibile nel breve periodo	Trascurabile
Suolo e sottosuolo	Locale	Assente	Trascurabile	Poco probabile	Media	Irripetibile	Reversibile nel breve periodo	Trascurabile
Territorio e patrimonio agroalimentare	Trascurabile	Assente	Bassa	Molto probabile	Media	Costante	Irreversibile	Trascurabile
Biodiversità	Trascurabile	Assente	Bassa	Molto probabile	Breve	Poco ripetibile	Irreversibile	Bassa
Rumore	-	-	-	-	-	-	-	Assente
Vibrazioni	-	-	-	-	-	-	-	Assente
Paesaggio e patrimonio culturale	Trascurabile	Assente	Bassa	Certa	Continua	Costante	Irreversibile	Bassa

Tabella di Sintesi degli effetti ambientali del progetto post mitigazioni – dimensione costruttiva

Componente ambientale	Portata	Natura transfrontaliera	Ordine di grandezza e complessità	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Significatività
Aria e clima	Locale	Assente	Bassa	Molto probabile	Breve	Poco ripetibile	Reversibile	Bassa
Ambiente idrico	Locale	Assente	Bassa	Certa	Media	Irripetibile	Reversibile	Bassa
Suolo e sottosuolo	Locale	Assente	Bassa	Certa	Media	Irripetibile	Reversibile	Bassa
Territorio e patrimonio agroalimentare	Trascurabile	Assente	Trascurabile	Certa	Continua	Costante	Irreversibile	Trascurabile
Biodiversità	Locale	Assente	Trascurabile	Certa	Continua	Costante	Irreversibile	Trascurabile
Rumore	Locale	Assente	Bassa	Molto probabile	Breve	Poco ripetibile	Bassa	Bassa
Vibrazioni	Locale	Assente	Bassa	Molto probabile	Breve	Poco ripetibile	Trascurabile	Bassa
Paesaggio e patrimonio culturale	Locale	Assente	Bassa	Certa	Breve	Costante	Reversibile	Bassa

Tabella di Sintesi degli effetti ambientali del progetto post mitigazioni – dimensione operativa

Componente ambientale	Portata	Natura transfrontaliera	Ordine di grandezza e complessità	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Significatività
Aria e clima	Locale	Assente	Trascurabile	Molto probabile	Continua	Costante	Irreversibile	Trascurabile
Ambiente idrico	-	-	-	-	-	-	-	Assente
Suolo e sottosuolo	-	-	-	-	-	-	-	Assente
Territorio e patrimonio agroalimentare	Trascurabile	Assente	Trascurabile	Poco probabile	Breve	Irripetibile	Reversibile	Trascurabile
Biodiversità	Trascurabile	Assente	Trascurabile	Poco probabile	Continuo	Poco ripetibile	Irreversibile	Trascurabile
Rumore	Assente	Bassa	Molto probabile	Continuo	Costante	Irreversibile	Bassa	Trascurabile
Vibrazioni	Assente	Trascurabile	Molto probabile	Continuo	Costante	Irreversibile	Trascurabile	Trascurabile
Paesaggio e patrimonio culturale	-	-	-	-	-	-	-	Assente

La valutazione complessiva degli impatti delle opere di progetto sulle componenti ambientali si può, infine, ritenere positiva in quanto la significatività risulta complessivamente bassa o trascurabile, a condizione che vengano attuate tutte le misure di mitigazione, come da prescrizioni su elencate.

Descrizione dell'intervento

L'intervento di recupero funzionale dell'attuale Tangenziale di Foggia è stato suddiviso nei seguenti 3 Lotti funzionali, che contano uno sviluppo complessivo pari a circa 22 km:

Lotto 1 Sviluppo totale: 6,5 km:

- Tratta di SS673 da km 23+420 a km 16+950 corrispondente alla tratta ex SS16 da km 676+700 a km 683+700



Lotto 2 Sviluppo totale: 9,8 km:

- Tratta di SS673 da km 0+000 a km 3+446 e da km23+420 a km 29+761 corrispondente alla tratta ex SS16 dal casello autostradale A14 fino al km 676+700

Lotto3 Sviluppo totale: 4,5 km:

- Tratta di SS673 da Km 16+950 a km 12+400 corrispondente alla tratta ex SS16 da km 683+700 a fino all'innesto con il Lotto 1 della SS16 collegamento Foggia – Cerignola



Suddivisione nei 3 lotti oggetto di intervento

Gli interventi di manutenzione straordinaria dei tre lotti consistono essenzialmente nella riparazione, sostituzione o revisione delle parti di opera ammalorate e finalizzate al ripristino degli originari standards qualitativi; oltre, ove possibile, nella manutenzione proattiva finalizzata a migliorare le prestazioni dell'infrastruttura in riferimento alla sicurezza per la circolazione stradale.

Nel dettaglio riguarderanno:

- La sostituzione delle barriere di sicurezza con dispositivi realizzati e da installare secondo le attuali normative;
- La riqualificazione della pavimentazione esistente;
- La sostituzione ed implementazione della segnaletica stradale;
- La realizzazione di piazzole di sosta laddove non presenti ed adeguamento di quelle presenti;
- L'adeguamento delle banchine laterali laddove possibile;
- L'adeguamento della configurazione e messa in sicurezza di alcuni svincoli/ intersezioni a raso o parti degli stessi;



- L'inserimento di viabilità di servizio nei tratti dove, allo stato attuale, sono presenti una serie di accessi di tipo diretto sulla sede stradale;
- L'identificazione e risoluzione delle problematiche idrauliche riscontrate relativamente al sistema di drenaggio della piattaforma;
- Progetto degli interventi per la riqualificazione e messa in sicurezza delle strutture esistenti;
- La sostituzione degli impianti tecnologici con apparecchiature rispondenti ai moderni standard qualitativi;
- La riqualificazione energetica e di telecontrollo degli impianti di illuminazione;
- Installazione di Pannelli a messaggio variabile.

Standard progettuali dell'infrastruttura

L'infrastruttura è caratterizzata da una sezione classificata appartenente alla categoria C (*strade extraurbane secondarie*) e di tipo C1.

Secondo quanto indicato al paragrafo 3.6 del D.M. 05.11.2001, la corrispondente piattaforma stradale è così composta:

- Larghezza complessiva dell'unica carreggiata pari a 10.50 m
- due corsie, una per senso di marcia con modulo pari a 3.75 m
- due banchine esterne (franco psico-fisico) da 1.50 m ciascuna



Sezione Tipo C1

Le Piazzole di sosta

Lungo il tracciato come previsto dal DM 05/11/2001 sono state inserite delle piazzole di sosta rispettando l'intervallo di circa m 1.000 ad eccezione dei tratti di svincolo dove il distanziamento è stato accorciato o allungato. Le loro dimensioni longitudinali sono di m 65,00 con tratto di ingresso ed uscita da m 20,00 mentre le loro dimensioni trasversali sono di m 3.50.



Schema geometrico piazzole di sosta

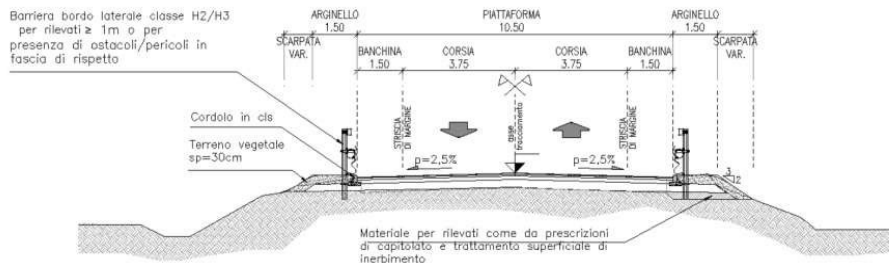
Sezioni tipo e pavimentazione

La sezione trasversale dell'asse principale per gran parte del tracciato è assimilabile ad una C1, a meno di quei punti in cui la piattaforma stradale ha una sezione di dimensioni maggiori, in quel caso è prevista una rimodulazione delle corsie e ove possibile l'inserimento di viabilità di servizio.

In diversi punti del tracciato esistente, sono previste delle strade di servizio al fine di convogliare i flussi provenienti dalle numerose attività commerciali presenti.

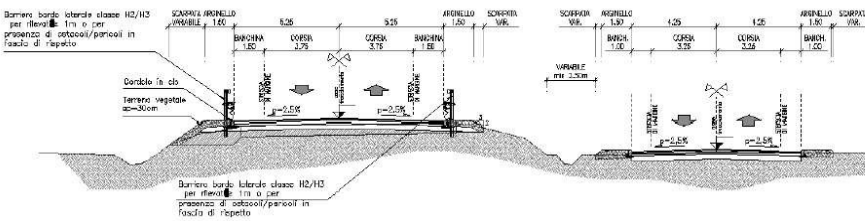


SEZIONE TIPO CORRENTE S.S. 673

(IN RILEVATO)
SCALA 1:100

Sezione tipo corrente

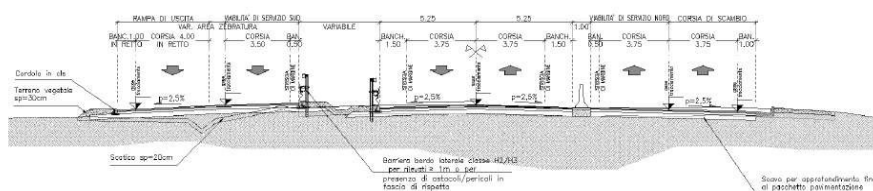
SEZIONE TIPO TANGENZIALE FOGGIA CON VIABILITA' DI SERVIZIO - progr. 28+150,000

(IN RILEVATO)
SCALA 1:100

Sezione tipo con viabilità di servizio

SEZIONE TIPO CON VIABILITA' DI SERVIZIO IN QUOTA - progr. 16+625,000

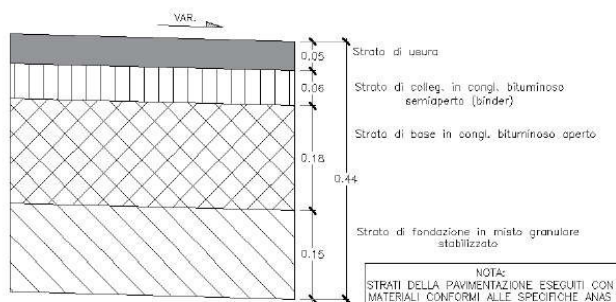
SCALA 1:100



Sezione tipo con viabilità di servizio

Per l'arteria principale, considerando oltre ai traffici previsti anche la natura dei terreni di fondazione, è stato adottato un **pacchetto di pavimentazione di tipo "flessibile"** con spessore complessivo di 44 cm. così composto:

- manto di usura pari a 5 cm con bitume tal quale;
- strato di collegamento (binder) in conglomerato bituminoso pari a 6 cm con bitume tal quale;
- mano d'attacco in emulsione bituminosa non modificata;
- strato di base in conglomerato bituminoso pari a 18 cm, con bitume tal quale
- Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato pari a 15 cm

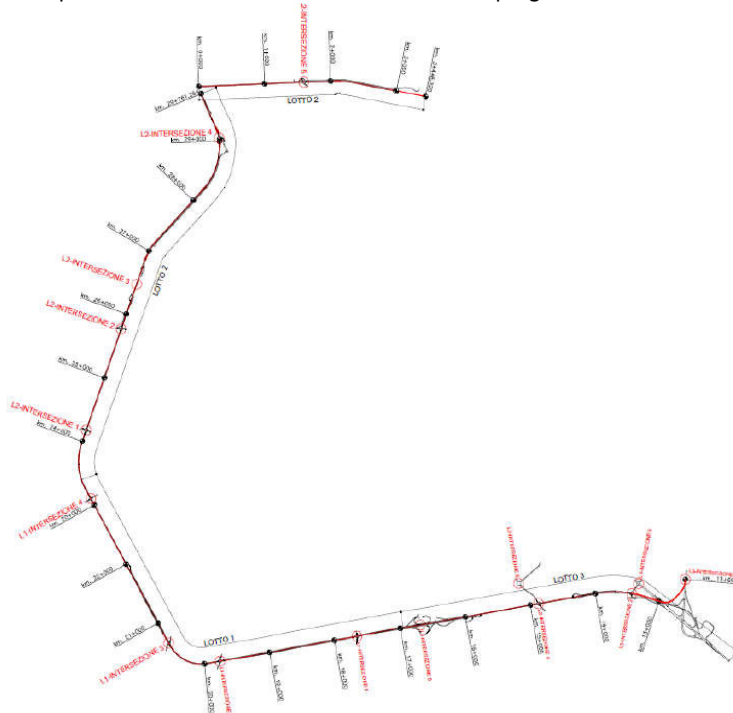


Dettaglio di pavimentazione dell'arteria principale e della viabilità in affiancamento

Svincoli ed Intersezioni

Per l'infrastruttura oggetto di intervento si prevede la realizzazione di **12 nuove rotatorie** in sostituzione delle intersezioni a raso presenti, e la rifunzionalizzazione di 3 svincoli a livelli sfalsati.

Di seguito si riporta uno schema in cui indicate le intersezioni progetto

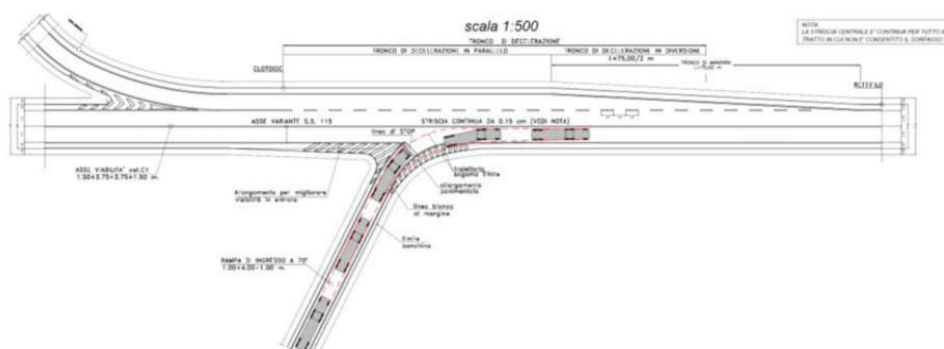


Schematico degli Svincoli

Il dimensionamento degli elementi geometrici di ogni intersezione è stato prodotto in piena aderenza al dettato del DM 19/04/2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali" alle cui indicazioni vi sono state adeguate tutte le infrastrutture di svincolo presenti senza però stravolgere molto la pianificazione già in atto e quindi principalmente in termini di consumo di territorio oltre che per modifica e contenimento degli espropri.



La principale difformità del tracciato rispetto le indicazioni della norma, sopra citata, riguarda la previsione delle corsie specializzate di immissione. Secondo il Decreto 19/04/2006 tali immissioni non sono ammesse per una categoria di strada tipo C1 quindi per ottemperare completamente al dettato normativo in corrispondenza degli svincoli sono state ora previste per le rampe in entrata sulla sede della SS673, immissioni a raso con un angolo di incidenza pari a 70°.



Immissione a 70° tipo ed uscita con corsia di decelerazione con tronco parallelo

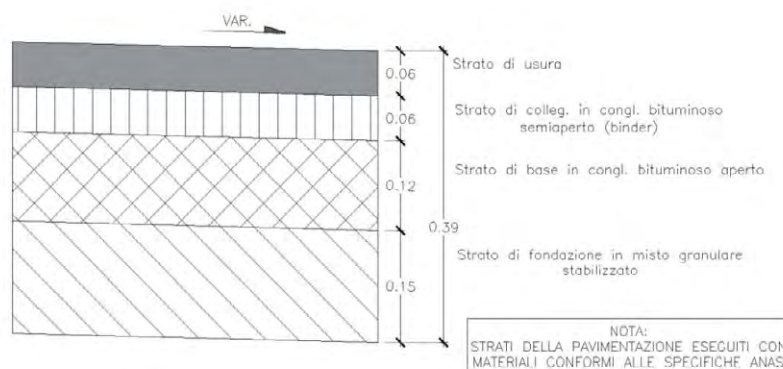
Viabilità minori

Lungo il tracciato della SS673 sono presenti numerosi accessi diretti, i quali ove possibile saranno deviati su viabilità di servizio di nuova progettazione.

Per le viabilità minori, considerando oltre ai traffici previsti anche la natura dei terreni di fondazione, è stato adottato un pacchetto di pavimentazione di tipo "flessibile" con spessore complessivo di 39 cm.

Per i tratti in rilevato e in trincea il pacchetto è così composto:

- manto di usura pari a 6 cm con bitume tal quale;
- strato di collegamento (binder) in conglomerato bituminoso pari a 6 cm, con bitume tal quale;
- mano d'attacco in emulsione bituminosa non modificata;
- strato di base in conglomerato bituminoso pari a 12 cm, con bitume tal quale;
- Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato pari a 15 cm;



Dettaglio pacchetto di pavimentazione



La gestione delle acque meteoriche

Attualmente l'infrastruttura in esame è caratterizzata da un sistema di raccolta delle acque di piattaforma di tipo aperto, ovvero le acque ricadenti sul sedime stradale scorrono per ruscellamento sulla carreggiata stradale secondo l'andamento delle pendenze trasversali della piattaforma e vengono recapitate nei fossi di guardia al piede dei rilevati stradali. (cfr. pag. 29)

Tali fossi risultano in alcuni casi di difficile individuazione causa la vegetazione e l'espandersi delle coltivazioni confinanti, in alcuni casi risultano intubati per permettere l'accesso alle proprietà confinanti, altre volte sono stati completamente tombati per permettere la migliore sistemazione all'accesso dei confinanti.

Il progetto prevede, senza modificare i principi di quanto accade nello stato di fatto, di intervenire sul sistema di smaltimento esistente con l'unico intento di ripristinare la funzionalità completa dei canali presenti e di riportare in funzione i canali in quei tratti in cui ora risultano inibiti totalmente o parzialmente nella loro funzionalità.

Il progetto prevede quindi un "ciclo aperto", cioè che le acque meteoriche afferenti alla piattaforma stradale (sia di prima che di seconda pioggia) vengano convogliate, nella loro totalità e senza alcuna separazione, mediante embrici/cunette, ai fossi di guardia e da qui ai recapiti finali (principalmente sottosuolo). I viadotti, in corrispondenza degli svincoli a due livelli, sono muniti di dedicati pluviali e collettori, tali da convogliare l'acqua ai fossi sottostanti.

Le attività di cantiere e le lavorazioni

Il progetto prevede per la manutenzione straordinaria dell'asse viario in oggetto le seguenti attività principali:

- Risanamento completo dell'intero pacchetto di pavimentazione;
- Realizzazione dei cavidotti a servizio delle reti di fibra ottica per l'intero sviluppo dell'asse principale;
- Riqualficazione delle intersezioni a raso tramite l'inserimento di rotatorie con precedenza all'anello;
- Realizzazione di strade di servizio adiacenti all'asse principale per la regolamentazione degli accessi alle proprietà private;
- Realizzazione di strade bianche a servizio dei fondi agricoli confinanti;
- Ripristini corticali, sostituzione giunti e sistemazione della zona di transizione delle opere d'arte esistenti
- Rigeometrizzazione di alcune rampe di svincolo;
- Sistemazione a verde delle aree intercluse, delle aree di svincolo e delle rotatorie;
- Manutenzione straordinaria del sistema di smaltimento acque meteoriche;
- Manutenzione straordinaria e implementazione del sistema di barriere di sicurezza;
- Rifacimento e riqualficazione della Segnaletica orizzontale e verticale;
- Inserimento di sistemi di rilevamento traffico;
- Nuove opere di sostegno (cordoli, muri protetti pile, fondazioni portali).

Le attività sopra elencate possono essere scomposte nelle seguenti lavorazioni elementari, precedute dalle attività di accantieramento:

- Fresatura e demolizione pavimentazioni bituminose esistenti;
- Scavi e sbancamenti;
- Realizzazione Rilevati;
- Posa di cavidotti e elementi prefabbricati;
- Realizzazione elementi gettati in opera;



- Realizzazione della pavimentazione stradale.

I Tempi e le fasi di realizzazione

Le lavorazioni in progetto, avendo come oggetto principale il risanamento profondo del pacchetto di pavimentazione stradale, risultano interferenti con l'attuale sedime.

Per garantire la transitabilità dell'infrastruttura anche durante i lavori sono state previste fasi di lavoro che paralizzano la carreggiata mantenendola comunque transitabile.

La cantierizzazione è stata studiata in primo luogo suddividendo tra lavorazioni in linea lungo l'asse principale e lavorazioni localizzate nelle aree di intersezione per la realizzazione delle nuove rotatorie.

Queste ultime sono state risolte procedendo a realizzare dapprima le porzioni di nuova intersezione che non ricadono sulla carreggiata odierna e poi modificando la carreggiata odierna paralizzandola e garantendo la transitabilità eventualmente istituendo anche dei sensi unici alternati.

Per quanto riguarda le fasi di lavoro lungo l'asse principale si è proceduto suddividendo il tracciato in tratti di lunghezza non superiore a 400 m e quindi prevedendo una parzializzazione della carreggiata nei vari tratti per effettuare le lavorazioni e consentire il transito delle auto.

La logica della parzializzazione è stata effettuata a seconda della larghezza della carreggiata esistente e delle caratteristiche del progetto che verrà realizzato.

In particolare sono state individuate 4 tipologie per la successione delle fasi all'interno di ogni cantiere elementare di 400 m massimo (cfr. pag. 55).

Le aree per la cantierizzazione

Per ciascuno dei tre lotti in cui sarà suddiviso l'intervento sono state individuate due aree per la cantierizzazione, ovvero un'area per il cantiere base e un'area per lo stoccaggio dei materiali, mentre il cantiere operativo coinciderà sostanzialmente con il tratto di asse principale oggetto dei lavori nella specifica fase.

Il Cantiere Base costituisce il recapito ufficiale dell'affidatario dei lavori, ove è conservata tutta la documentazione prescritta, e resta in funzione per tutta la durata dei lavori, fino al definitivo smantellamento. Ospiterà i box e le attrezzature per il controllo e la direzione lavori, oltre a tutti i baraccamenti necessari per la presenza degli operai (uffici, alloggiamento delle maestranze, mensa, infermeria, servizi logistici necessari, etc.), oltre all'officina e laboratorio per le prove, i depositi e gli accessori impiantistici necessari.

Le aree di stoccaggio costituiscono gli spazi in cui verranno depositati in via transitoria i materiali di risulta dalle lavorazioni previste per l'ammodernamento dell'infrastruttura, inoltre si prevede il deposito di mezzi e materiali utili all'esercizio del cantiere, al fine di poter ottimizzare gli spostamenti e le fasi di approvvigionamento dei materiali.

I cantieri operativi sono invece la sede vera e propria delle lavorazioni che trattandosi di una manutenzione straordinaria coincidono con il sedime attuale e verranno approntati in avanzamento concordemente alle fasi di lavoro individuate nelle tavole specifiche di cantierizzazione a cui il Proponente rimanda per gli eventuali approfondimenti.

Le immagini seguenti, tratte dalle pag 60-62 dello STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE | RELAZIONE [cfr. elaborato T00IA00AMBRE01A-signed], individuano la posizione del campo base e delle aree di stoccaggio per ciascun lotto.

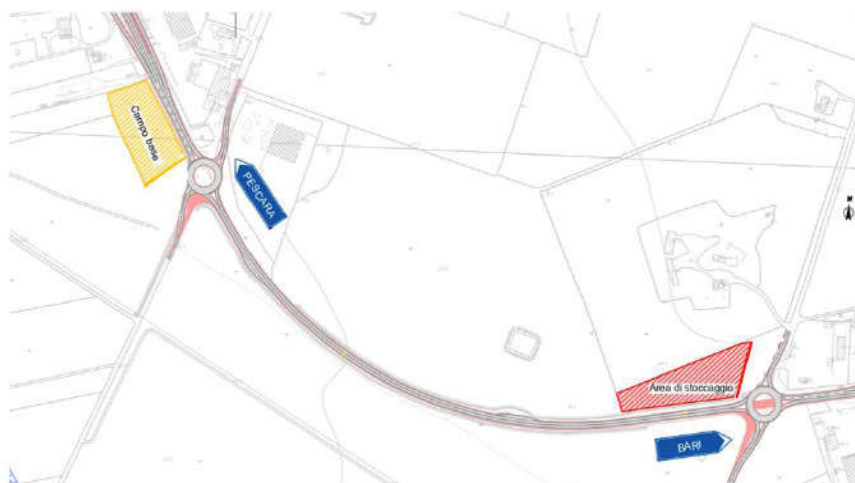


Figura 56 – Individuazione campo base e area di stoccaggio Lotto 1



Figura 57 – Individuazione campo base e area di stoccaggio Lotto 2

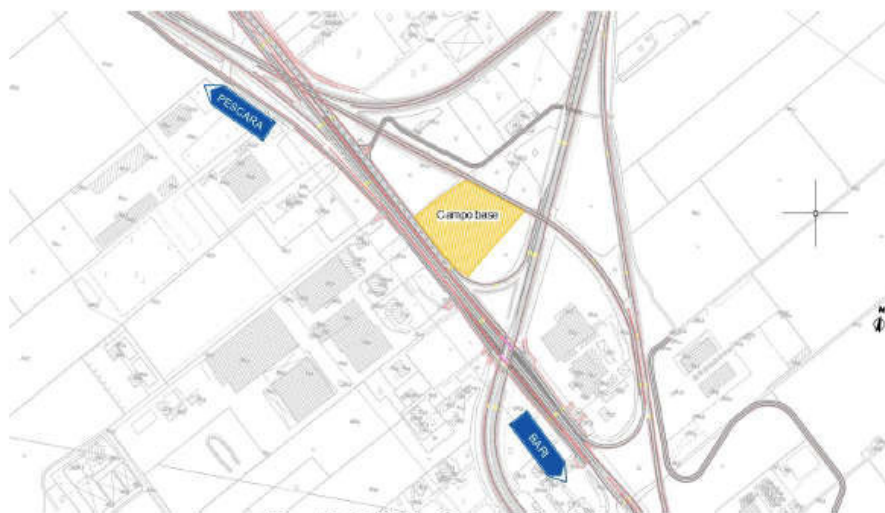


Figura 58 – Individuazione campo base Lotto 3



Figura 59 – Individuazione area di stoccaggio Lotto 3

Viabilità e traffico di cantiere

Le attività di cantiere risultano insistere sul sedime attuale dell'infrastruttura, pertanto sarà necessario limitare e coordinare le interferenze con il traffico ordinario, le attività principali riguardano la demolizione completa del pacchetto di pavimentazione e il rifacimento dello stesso fino dal piano della fondazione in misto stabilizzato, pertanto il maggior traffico di cantiere sarà rappresentato dagli autocarri per il trasporto dei materiali scavati in uscita dal cantiere e per l'approvvigionamento dei materiali di ricostruzione in ingresso.

I mezzi d'opera dalle aree di stoccaggio dei materiali, individuate in posizione limitrofa rispetto all'asse principale, dovranno percorrere l'infrastruttura fino agli accessi del cantiere operativo in corso di realizzazione.

Sulla viabilità esistente dovrà essere apposta idonea segnaletica che indichi la presenza del cantiere ed il transito dei mezzi pesanti. Tutte le eventuali deviazioni ed occupazioni



temporanee dovranno essere ben segnalate ed evidenziate in accordo con il Codice della Strada e saranno concordate con gli enti preposti.

Il personale che opera in prossimità delle aree di lavoro lungo strada o che comunque sia esposto al traffico, dovrà indossare indumenti ad alta visibilità. Alla fine di ogni turno di lavoro si dovrà verificare la rimozione di tutte le attrezzature e dei materiali che ingombrano la sagoma viaria, e che possano costituire intralcio e pericolo alla circolazione stradale. Sarà cura poi dell'Appaltatore nominare un preposto che coordini i transiti in ingresso ed uscita dalle aree di cantiere dei mezzi d'opera utilizzati per il trasporto dei materiali in ingresso ed in uscita, che si immettono sulla viabilità ordinaria.

Le viabilità esistenti interessate dai mezzi d'opera dal cantiere verso le aree di cava e depositi scelti e la relativa distanza espressa in km è riportata negli elaborati:

- Ubicazione cave e discariche e viabilità interessata Tavola 1;
- Ubicazione cave e discariche e viabilità interessata Tavola 2;
- Ubicazione cave e discariche e viabilità interessata Tavola 3.

(Rif. Elaborati T00IA00AMBDT033A-35A e T00IA00AMBRE01A alle pag. 225 e seguenti).

Gestione delle materie

Il Proponente ha presentato l'elaborato "Relazione Gestione Materie" (file "T00IA00AMBRE02A-signed.pdf") relativo alla gestione delle materie di progetto, ai sensi dell'art.26, comma 1, lettera i) del D.P.R. n.207/2010, in cui sono esposte:

- le caratteristiche geologiche e ambientali dei terreni presenti lungo il tracciato del ramo ovest della Tangenziale extraurbana di Foggia;
- la descrizione dei fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava e degli esuberanti dei materiali di scarto;
- la gestione delle materie identificabili come terre e rocce da scavo.

Le caratteristiche del sottosuolo, naturale e/o antropico (come il corpo del rilevato stradale) interessato dagli interventi sono state investigate mediante una campagna di indagini e misurazioni consistenti in:

- una campagna di indagine geologica, con 8 sondaggi geognostici a carotaggio continuo, spinti fino a profondità che variano tra -25m e -35m dal locale piano campagna, con prelievo di campioni successivamente sottoposti a un programma di prove geotecniche di laboratorio;
- 20 scavi in trincea, per l'esecuzione di prove di carico su piastra;
- una campagna di indagini ambientali, costituita da 27 campioni di terre prelevati nel mese di febbraio 2021 da 14 pozzetti, da 3 sondaggi a carotaggio continuo e da 9 pozzetti eseguiti per le prove di carico su piastra, con le rispettive indagini di laboratorio.

Con riferimento alla campagna di indagine geologica, il Proponente afferma che i risultati sono stati esposti nelle relazioni geologiche di progetto dei rispettivi lotti (elaborati con codici T01GEO0GEORE01, T02GEO0GEORE01, T03GEO0GEORE01) che, però, non sono presenti nella documentazione messa a disposizione, caricata sul Portale Ambientale del Ministero, per la valutazione in questione. Invece, i risultati delle indagini e delle prove geotecniche effettuate in laboratorio accreditato (I.R.S.A.Q. s.r.l. – accreditato ACCREDIA con numero 0507L) sono allegati all'elaborato "Relazione Gestione Materie" su citato (pagine da 17 a 24 per le colonne stratigrafiche, da 78 a 239 per i rapporti di prova).



Le stratigrafie dei tre lotti evidenziano come caratteristica comune la presenza prevalente di strati di limo sabbioso/sabbia limosa, limo argilloso e limo argilloso sabbioso, con il Lotto I avente lo strato più superficiale costituito da suolo agrario con frazione vegetale.

Per quanto attiene alla campagna di indagini ambientali, la profondità di indagine si è estesa ai primi metri di terreno. Gli esiti delle analisi di laboratorio sono stati confrontati con le CSC (concentrazione soglia di contaminazione) di cui alle Tabelle 1 e 2 dell'Allegato 5 al Titolo V, parte quarta, del D. Lgs 152/06; tutti i rapporti di prova concludono che *«I risultati analitici rilevati rientrano nei valori di concentrazione limite accettabili nel suolo e sottosuolo per siti previsti nella colonna A e B, tabella 1 dell'allegato 5, del titolo 5 della parte IV del D.Lgs. 152/06»*.

Il Proponente ha anche studiato la gestione delle materie derivanti dalle attività previste per la realizzazione delle opere di progetto: demolizioni di strutture in c.a.; realizzazioni di strutture in c.a.; scavo di manti bituminosi; scavi nel corpo del rilevato stradale; scavi di fondazione in terreni naturali; scavi per la realizzazione di trincee idrauliche in terreni naturali; perforazioni di pali di fondazione; esecuzione di rilevati stradali; sfalci di vegetazione e/o rimozione di rivestimenti vegetali; demolizione di strutture metalliche; posa di terreno e coperture vegetali.

Per quanto riguarda le terre e rocce da scavo:

- il cantiere è di grandi dimensioni poiché la stima delle quantità che il Proponente prevede di produrre è superiore a 6.000m³;
- l'intervento di progetto riguarda opere ed infrastrutture stradali, quindi è qualificabile, anche ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.C.M. 12/12/2005, come «interventi e/o opere a carattere lineare o a rete»;
- per la caratterizzazione ambientale dei terreni i campionamenti da effettuare sono quelli indicati nel D.P.R. n. 120/2017 - Allegato 2 "Procedure di campionamento in fase di progettazione": «Nel caso di opere infrastrutturali lineari, il campionamento è effettuato almeno ogni 500 metri lineari di tracciato ovvero ogni 2.000 metri lineari in caso di studio di fattibilità o di progetto di fattibilità tecnica ed economica, salva diversa previsione del piano di utilizzo, determinata da particolari situazioni locali, quali, la tipologia di attività antropiche svolte nel sito; in ogni caso è effettuato un campionamento ad ogni variazione significativa di litologia.».

Lo sviluppo complessivo dell'intervento è di circa 20,80km sui tre lotti, pertanto occorrerebbero circa 40 punti di indagine, rispetto ai 27 effettuati dal Proponente nelle summenzionate campagne di indagine.

Ciò premesso, si prende atto che il Proponente dichiara che i terreni di scavo saranno gestiti come rifiuti, quindi non riutilizzati, in quanto *«è stato considerato quanto segue:*

- *il numero di campioni ambientali disponibili non è conforme alle disposizioni di cui all'Allegato 2 del Dpr 120/17;*
- *non sono stati eseguiti campioni ambientali per la componente vegetale (scotici);*
- *i terreni scavati per la realizzazione delle trincee idrauliche disperdenti, che rappresentano oltre il 70% delle rocce e terre da scavo prodotte, hanno caratteristiche litotecniche non idonee al riutilizzo per gli interventi stradali in progetto;*
- *l'intervento è diviso in tre lotti, che saranno realizzati, molto probabilmente, in tempi non sincroni e da imprese diverse;*
- *in particolare, per i terreni naturali di scavo, il sito di destinazione non risulta (quasi) mai ubicato in contiguità con il sito di produzione, sicché la gestione operativa dei materiali andrebbe a interessare la pubblica viabilità.*



Alla luce di quanto sopra, per la gestione delle rocce e terre da scavo non risultano applicabili né le disposizioni di cui all'art. 9 del Dpr 120/17 né quelle di cui all'art. 24 dello stesso decreto. I terreni di scavo saranno pertanto gestiti come rifiuti, ai sensi della parte IV del Dpr 152/06, e conferiti in impianto autorizzato di recupero o, in ultima analisi, in discarica.».

Pertanto, il Proponente ha provveduto alla stima della movimentazione dei volumi totali e parziali, distinti per i tre lotti, riportata nelle tabelle nn. 3, 4, 5 da pagina 9 a pagina 11 della "Relazione Gestione Materie". Complessivamente, è previsto lo scavo di 345.000m³ di terreno, di cui 104.030m³ (pari al 30% circa del volume di scavo complessivo) destinati a discarica (codice CER 17.05.04).

Relazione Gestione Materie

QUANTITA' LAVORI LOTTO 1					
SCAVI	RILEVATI/RINTERRI	RIVESTIMENTO VEGETALE	DEMOLIZIONE CONGLOMERATI BITUMINOSI	DEMOLIZIONE CALCESTRUZZO	RIMOZIONE BARRIERE DI SICUREZZA
mc	mc	mc	mc	mc	m
103.223	120.000	21.000	38.000	1.500	13.500

FABBISOGNI DI CANTIERE – FORNITURE					
TERRENO VEGETALE	MATERIALE DA RILEVATO	CONGLOMERATO CEMENTIZIO			
mc	mc	CON CEMENTO 200 kg/mc	CON CEMENTO 250 kg/mc	CLS C 25/30	CLS C 32/40
		mc			
21.000	120.000	30	300	900	1.500

FABBISOGNI DI CANTIERE – FORNITURE			
MISTO GRANULOMETRICO	CONGLOMERATO BITUMINOSO		
	Base	Binder	Usura
mc	mc		
38.000	19.000	11.000	7.000

FABBISOGNI DI CANTIERE - FORNITURE			
BARRIERE BLH2	BARRIERE BPH3	ACCIAIO PER CARPENTERIA E TUBAZIONI	ACCIAIO PER C.A.
kg	kg	kg	kg
1.366.200	50.000	300	270.000

FABBISOGNI DI CANTIERE - DISCARICHE				
DISCARICA TERRE (CER 17 05 04)	DISCARICA CONGLOMERATI CEMENTIZI (CER 17 01 01)	DISCARICA MATERIALE DELL'ATTIVITA' DI DEMOLIZIONE (CER 17 09-04)	DISCARICA CONGLOMERATI BITUMINOSI (CER 17 03 02)	FERRO E ACCIAIO (CER 17 04 05)
mc	t	t	t	kg
31.155	4.000	130.000	69.000	607.500

Tabelle 3 – Stima dei volumi e pesi delle materie da gestire nell'ambito del progetto del Lotto 1


**REGIONE
PUGLIA**
Relazione Gestione Materie

QUANTITA' LAVORI LOTTO 2					
SCAVI	RILEVATI/RINTERRI	RIVESTIMENTO VEGETALE	DEMOLIZIONE CONGLOMERATI BITUMINOSI	DEMOLIZIONE CALCESTRUZZO	RIMOZIONE BARRIERE DI SICUREZZA
mc	mc	mc	mc	mc	m
126.716	148.000	25.900	47.000	1.850	16.650

FABBISOGNI DI CANTIERE – FORNITURE					
TERRENO VEGETALE	MATERIALE DA RILEVATO	CONGLOMERATO CEMENTIZIO			
mc	mc	CON CEMENTO 200 kg/mc	CON CEMENTO 250 kg/mc	CLS C 25/30	CLS C 32/40
25.900	148.000	37	370	1.110	1.850

FABBISOGNI DI CANTIERE – FORNITURE			
MISTO GRANULOMETRICO	CONGLOMERATO BITUMINOSO		
mc	Base	Binder	Usura
47.000	23.000	14.000	8.000

FABBISOGNI DI CANTIERE - FORNITURE			
BARRIERE BLH2	BARRIERE BPH3	ACCIAIO PER CARPENTERIA E TUBAZIONI	ACCIAIO PER C.A.
kg	kg	kg	kg
1.684.980	62.000	370	333.000

FABBISOGNI DI CANTIERE - DISCARICHE				
DISCARICA TERRE (CER 17 05 04)	DISCARICA CONGLOMERATI CEMENTIZI (CER 17 01 01)	DISCARICA MATERIALE DELL'ATTIVITA' DI DEMOLIZIONE (CER 17 09-04)	DISCARICA CONGLOMERATI BITUMINOSI (CER 17 03 02)	FERRO E ACCIAIO (CER 17 04 05)
mc	t	t	t	kg
40.417	5.000	156.000	85.000	749.250

Tabelle 4 – Stima dei volumi e pesi delle materie da gestire nell'ambito del progetto del Lotto 2



Relazione Gestione Materie

QUANTITA' LAVORI LOTTO 3					
SCAVI	RILEVATI/RINTERRI	RIVESTIMENTO VEGETALE	DEMOLIZIONE CONGLOMERATI BITUMINOSI	DEMOLIZIONE CALCESTRUZZO	RIMOZIONE BARRIERE DI SICUREZZA
mc	mc	mc	mc	mc	m
115.061	132.000	23.100	42.000	1.650	14.850

FABBISOGNI DI CANTIERE – FORNITURE					
TERRENO VEGETALE	MATERIALE DA RILEVATO	CONGLOMERATO CEMENTIZIO			
mc	mc	CON CEMENTO 200 kg/mc	CON CEMENTO 250 kg/mc	CLS C 25/30	CLS C 32/40
		mc			
23.100	132.000	33	330	990	1.650

FABBISOGNI DI CANTIERE – FORNITURE			
MISTO GRANULOMETRICO	CONGLOMERATO BITUMINOSO		
	Base	Binder	Usura
mc	mc		
42.000	19.000	11.000	6.000

FABBISOGNI DI CANTIERE - FORNITURE			
BARRIERE BLH2	BARRIERE BPH3	ACCIAIO PER CARPENTERIA E TUBAZIONI	ACCIAIO PER C.A.
kg	kg	kg	kg
1.502.820	54.000	330	297.000

FABBISOGNI DI CANTIERE - DISCARICHE				
DISCARICA TERRE (CER 17 05 04)	DISCARICA CONGLOMERATI CEMENTIZI (CER 17 01 01)	DISCARICA MATERIALE DELL'ATTIVITA' DI DEMOLIZIONE (CER 17 09-04)	DISCARICA CONGLOMERATI BITUMINOSI (CER 17 03 02)	FERRO E ACCIAIO (CER 17 04 05)
mc	t	t	t	kg
32.458	4.000	148.000	75.000	668.250

Tabelle 5 – Stima dei volumi e pesi delle materie da gestire nell'ambito del progetto del Lotto 3

È prevista la realizzazione in cantiere di aree di deposito temporaneo (definito all'articolo 183, comma 1, lettera bb, del D.Lgs. n. 152/2006) dei materiali destinati a smaltimento:

- per le terre e rocce da scavo il deposito temporaneo si effettua attraverso il raggruppamento e il deposito preliminare alla raccolta realizzati presso il sito di produzione. Pertanto, durante la progettazione della cantierizzazione e comunque prima dell'inizio dei lavori dovranno essere definite le aree per il deposito temporaneo delle materie derivanti dalle operazioni di scavo;



- per le altre materie il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per eventuali rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute. Anche in questo caso, durante la progettazione della cantierizzazione e comunque prima dell'inizio dei lavori dovranno essere definite le aree da destinare a tale deposito temporaneo e differenziato.

Per la sistemazione finale dei rifiuti, si prevede il loro conferimento in impianto di recupero autorizzato o, in via secondaria, in discarica autorizzata. Prima dell'uscita dal cantiere dei materiali destinati a smaltimento dovrà essere attestata l'assenza in essi di sostanze pericolose, mediante l'effettuazione delle verifiche analitiche previste dalla normativa vigente, anche al fine di verificarne l'idoneità all'accesso in impianto di recupero/discarica di destinazione, in conformità al D.Lgs. n.121/2020.

Per quanto attiene, poi, la destinazione finale dei materiali destinati a smaltimento, il Proponente ha individuato cave ed impianti autorizzati alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti, discariche ricadenti in un raggio di circa 40km dall'area di intervento, indicandole sugli elaborati grafici "Ubicazione cave e discariche e viabilità interessata Tavola 1", "Ubicazione cave e discariche e viabilità interessata Tavola 2" e "Ubicazione cave e discariche e viabilità interessata Tavola 3" per i tre lotti di intervento (files "T00IA00AMBSC33A-signed.pdf", "T00IA00AMBSC34A-signed.pdf", "T00IA00AMBSC35A-signed.pdf") e riportando la categoria di rifiuto trattata, mediante il codice CER. Su questi elaborati sono state indicate discariche localizzate a una distanza superiore ai 40 km in quanto il Proponente dichiara che entro tale distanza «non sono presenti impianti necessari allo smaltimento dei rifiuti prodotti».

Per quanto su esposto, si ritiene che la documentazione presentata relativa alla gestione materie ed esposta nel presente paragrafo sia sufficiente alla sua valutazione.

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula giudizio di compatibilità ambientale favorevole, con le seguenti considerazioni:

- i. siano definite le aree per il deposito temporaneo delle materie derivanti dalle operazioni di scavo e le aree da destinare al deposito temporaneo e differenziato degli altri materiali;
- ii. sia aggiornata la ricognizione degli impianti da utilizzare per lo smaltimento dei rifiuti, al fine di verificarne la disponibilità per l'utilizzo durante l'esecuzione delle opere.
- iii. siano installate idonee misure di monitoraggio delle (polveri PTS, PM10, PM2.5) durante le fasi di cantiere lungo i fronti di scavo, considerato l'elevato quantitativo di materiale da mobilizzare come risultante dal Computo metrico Estimativo di progetto, indicando in fase di progettazione esecutiva modalità, frequenza e punti di misura, inviando i report agli Enti di controllo ambientale;
- iv. Sia predisposta la documentazione di cui all'art. 22 del DPR 120/2017 qualora il proponente intenda qualificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti, nel rispetto degli articoli 4 e 20.



Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che il progetto in epigrafe non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

1. Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto " *TOOIAOOAMBSC35A-signed.pdf*", da pag. 281 a pag. 290;
2. Aria e Clima (polveri)
 - 2.1. Siano previsti Impianti di lavaggio delle ruote degli automezzi in fase di cantiere;
 - 2.2. Sia eseguita periodica bagnatura delle aree di cantiere con spazzolatura del primo tratto di strada impegnato dal passaggio dei mezzi in uscita dal cantiere;
 - 2.3. In fase di progettazione esecutiva siano puntualmente definite le procedure operative e di organizzazione del cantiere proposte in fase preliminare per prevenire la diffusione di polveri e rumori;
3. Suolo e Sottosuolo
 - 3.1. Il terreno vegetale rimosso dovrà essere accantonato, non mescolato e conservato in modo opportuno per essere recuperato in fase di riporto, mettendo in atto opportuni procedimenti che garantiscano il ripristino della condizione pedologica ante intervento;
 - 3.2. Il cantiere sia sempre dotato in quantità sufficiente ed in stato di efficienza di kit antisversamento e/o sistemi di contenimento degli oli e dei combustibili dei mezzi d'opera e di trasporto, atti a contenere gli effetti degli sversamenti accidentali e di scongiurare lo spargimento di oli e/o idrocarburi sul suolo ed il conseguente rischio di diffusione di inquinanti nel sottosuolo;
 - 3.3. Durante la progettazione della cantierizzazione e comunque prima dell'inizio dei lavori: siano definite le aree per il deposito temporaneo delle materie derivanti dalle operazioni di scavo e le aree da destinare al deposito temporaneo e differenziato degli altri materiali; sia aggiornata la ricognizione degli impianti da utilizzare per lo smaltimento o recupero dei rifiuti, al fine di verificarne la disponibilità per l'utilizzo durante l'esecuzione delle opere;
 - 3.4. La gestione di rifiuti deve essere effettuata ai sensi della normativa vigente;
4. Ambiente Idrico
 - 4.1. Il Proponente attui le misure di mitigazione previste;
 - 4.2. Le acque derivanti dalle attività di cantiere siano raccolte e trattate prima del loro scarico nel recapito finale;
 - 4.3. Nell'esecuzione di scavi, sbancamenti ed esecuzione di fondazioni, qualora si riscontrino la presenza di livelli superficiali di acqua di falda transitorie, siano messi in campo tutti gli accorgimenti utili a evitare sversamenti di sostanze inquinanti nella falda e la sua locale risalita per effetto degli scavi;
 - 4.4. Visto quanto dichiarato in merito alla gestione delle acque meteoriche, siano recepite ed attuate le disposizioni di cui all'art. 4 co. 10 del R.R. 26/2013;



- 4.5. Laddove sia previsto l'aggottamento di acque di falda dal fondo scavo, sia richiesta autorizzazione al competente ufficio provinciale per il relativo smaltimento.
- 4.6. Sia garantito il puntuale rispetto della vigente normativa sullo smaltimento delle acque meteoriche ex R.R. 26/2013 nelle aree di cantiere;
- 4.7. Sia redatto un elaborato tecnico riguardo alla cantierizzazione, con indicazione delle modalità di protezione delle zone stoccaggio carburanti e lubrificanti, del materiale scavato e demolito, dei prodotti chimici utilizzati e dei rifiuti prodotti, differenziati in cassoni "scarrabili", a tenuta stagna, differenziati per codici CER, identificabili con apposita targa;
- 4.8. Siano preparate le aree di cantiere in modo tale da essere tutelate da sversamenti accidentali, attraverso l'utilizzo del sistema di impermeabilizzazione delle superfici e installazione dei presidi idraulici per il trattamento delle acque;
5. Territorio e Patrimonio Agroalimentare
- 5.1. Sia previsto il totale recupero delle aree di cantiere ripristinando lo stato agricolo preesistente;
- 5.2. Sia curato il contenimento/eliminazione del ruscellamento delle acque di pioggia all'interno degli appezzamenti interessati dalla coltivazione di colture agricole, attraverso opportuna gestione delle acque di piattaforma;
- 5.3. Siano previste specifiche misure organizzative e gestionali del cantiere in termini di gestione dei materiali, di corretto stoccaggio di rifiuti, di riduzione delle emissioni in atmosfera, di misure contenitive per il sollevamento di polveri.
- 5.4. Sia garantita la tutela da sversamenti accidentali attraverso l'utilizzo del sistema di impermeabilizzazione delle superfici ed installazione dei presidi idraulici per il trattamento delle acque;
6. Biodiversità
- 6.1. Sia curata la disposizione dei filari arboreo - arbustivi e le siepi, opportunamente localizzati, per contribuire efficacemente a ridurre l'interferenza delle possibili collisioni della fauna con i veicoli;
- 6.2. Sia tutelata la vegetazione arborea ed arbustiva lungo i corsi d'acqua attraversati e sia proposto un piano di reimpianto della vegetazione naturale, nei tratti in cui la stessa risulta assente, al fine di recuperare la connessione ecologica.
- 6.3. Sia valutata la realizzazione di opportuni corridoi/passaggi al di sotto della sede stradale nei tratti interessati dagli interventi di progetto, ovvero l'implementazione di ulteriori sottopassi rispetto a quelli esistenti, al fine di consentire l'attraversamento in sicurezza almeno agli animali di piccola taglia.
- 6.4. dotare i mezzi d'opera di idonei sistemi per evitare sversamenti accidentali di oli/idrocarburi;
- 6.5. effettuare le movimentazioni del materiale adottando adeguate precauzioni e seguendo le normali "Best practices" per contenere al massimo la dispersione delle polveri.
7. Rumore
- 7.1. Siano installate barriere antirumore di tipo mobile lungo le aree di lavoro, posizionate sul perimetro dell'area di cantiere, quale mitigazione acustica per il contenimento della rumorosità indotta dalle attività di cantiere più impattanti;



- 7.2. impiegare procedure che limitino le emissioni sonore dovute al traffico dei mezzi d'opera durante le lavorazioni, quali la riduzione delle velocità di transito in corrispondenza dei centri abitati e contenere il transito dei mezzi nelle prime ore della mattina.
- 7.3. Siano selezionate macchine ed attrezzature omologate in conformità alle direttive della Comunità Europea e ai successivi recepimenti nazionali;
- 7.4. Siano impiegate macchine movimento terra ed operatrici gommate piuttosto che cingolate;
- 7.5. Sia preferito l'utilizzo di impianti fissi schermati;
- 7.6. Sia preferito l'utilizzo di gruppi elettrogeni e compressori di recente fabbricazione insonorizzati.
- 7.7. Sia effettuata la periodica manutenzione dei mezzi, delle attrezzature e delle sedi stradali interne alle aree di cantiere e sulle piste esterne, mantenendo la superficie stradale livellata per evitare la formazione di buche.
- 7.8. Siano curate le modalità operative e di predisposizione del cantiere orientando gli impianti che hanno una emissione direzionale in posizione di minima interferenza e localizzando gli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai ricettori critici o dalle aree più densamente abitate;
8. Vibrazioni
- 8.1. Sia rispettata la norma di riferimento ISO 2631, recepita in modo sostanziale dalla UNI 9614, con i livelli massimi ammissibili delle vibrazioni sulle persone;
- 8.2. Siano contenuti i livelli vibrazionali generati dai macchinari agendo sulle modalità di utilizzo dei medesimi e sulla loro tipologia;
- 8.3. Siano definite nel POS le misure di dettaglio basandosi sulle caratteristiche dei macchinari effettivamente impiegati;
- 8.4. siano esplicitati in documento descrittivo ed individuati in elaborati grafici i ricettori considerati per lo studio vibrazionale, evidenziando quelli per i quali lo stesso ha evidenziato "situazioni da attenzionare";
- 8.5. si provveda al monitoraggio dei suddetti ricettori "da attenzionare" nella fase di cantiere e di esercizio;
- 8.6. le misure di mitigazione su richiamate siano aggiornate nelle fasi progettuali successive e comunque prima dell'inizio dei lavori in funzione dei macchinari e delle modalità operative che seguirà l'Appaltatore;
- 8.7. le misure di mitigazione siano messe in atto tempestivamente;
- 8.8. si provveda ad un eventuale aggiornamento delle misure di mitigazione qualora durante l'esecuzione dei lavori dovessero emergere criticità.
9. Paesaggio e Patrimonio Culturale
- 9.1. in relazione agli interventi interferenti con il BP "Fiume, torrenti e corsi d'acqua" ed in particolare il "Torrente Celone" potranno essere realizzate esclusivamente interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione;
- 9.2. in relazione all'interferenza con l'UCP "Formazione arbustive in evoluzione naturale" (tratto del Lotto 2) non potranno essere realizzati interventi che comportino la rimozione e/o trasformazione delle vegetazione naturale esistente;



-
- 9.3. in relazione all'interferenza con l'UCP " Testimonianze della stratificazione insediativa " non potranno essere realizzati interventi che comportino rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio;
- 9.4.i cantieri base e le aree di stoccaggio non dovranno interessare le aree tratturali e le relative aree di rispetto ;
- 9.5.Sia prevista la piantumazione di specie autoctone arbustive, previo inerbimento dell'area e nel rispetto delle distanze dal corpo stradale imposte dalla normativa vigente in materia;
- 9.6.Sia prevista la messa a dimora di alberature ed arbusti plurispecie, scelte tra la cultivar di specie autoctone, in corrispondenza delle aree di bordo di apprezzabili dimensioni, principalmente presenti lungo i margini stradali;
- 9.7.Sia eseguito il rimodellamento morfologico nelle aree di svincolo esistenti e di progetto, con l'aggiunta di un impianto a macchia arborea collocata sulla sommità della duna rinverdata, inserendo, ove previsto in progetto, un doppio filare di arbusti monospecie messi a dimora con le stesse direttrici della trama agricola e dell'orditura dei fondi.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Concita Cantale	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo -	-
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	-
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vincenzo Moretti	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Ing. Angelo Michele Cecere	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE
PUGLIA**

	ASSET Ing. Filomena Carbone	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Infrastrutture Ing. Arcangelo Santamato	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture Ing. Enrico Ghezzi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Idraulica Ing. Raffaele Andriani	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2022, n. 1639

Protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Università degli studi di Bari "ALDO MORO" (Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo. Società, Ambiente, Culture) e Politecnico di Bari. Approvazione schema.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dal titolare PO "Politiche Migratorie" e confermata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

con Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

con D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 è stata emanata l' "Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

CONSIDERATO:

- la Regione è impegnata nell'attuazione di politiche e programmi rivolti al superamento degli insediamenti abusivi in agricoltura e alla attivazione di sistemi di monitoraggio e percorsi di inclusione socio-abitativa dei lavoratori nell'ottica dello sviluppo dei territori;
- la Regione intende promuovere e sostenere iniziative atte alla sperimentazione di nuovi modelli abitativi finalizzati all'accoglienza dei lavoratori, sottraendoli al degrado e al fenomeno del caporalato, e tesi al recupero del patrimonio edilizio esistente;
- la Regione intende promuovere un modello di gestione dei territori destinati ai nuovi modelli abitativi finalizzati all'accoglienza dei lavoratori migranti informato a buone pratiche di tipo interculturale;
- la Regione intende promuovere un modello di gestione del fenomeno migratorio finalizzato alla creazione di un sistema di accoglienza locale di tipo interculturale, che coniughi le esigenze di sviluppo delle aree rurali pugliesi con gli obiettivi di inclusione sociale dei migranti all'interno dei nuovi spazi abitativi;
- la Regione, con delibera di G.R. n. 864 del 15/06/2022, ha istituito un Gruppo di Lavoro, incardinato presso la Segreteria Generale della Presidenza, con l'obiettivo di fornire un supporto scientifico circa gli aspetti urbanistici degli interventi finanziati coi fondi del Decreto 29/03/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- l'Università e il Politecnico hanno tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse hanno affiancato il trasferimento dei saperi e delle buone pratiche relative alle questioni emergenziali del territorio regionale;
- l'Università e il Politecnico intendono generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e diffusione della stessa;
- l'Università e il Politecnico hanno sviluppato nel tempo, tramite le loro strutture di ricerca e formazione, conoscenze e competenze scientifiche sui temi oggetto del presente protocollo e sulle modalità e strategie trasformative utili al conseguimento degli obiettivi individuati;
- in particolare, l'Università ha sviluppato tali conoscenze e competenze scientifiche nell'ambito del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo, che è anche il proponente di questo protocollo di intesa;
- il Politecnico ha sviluppato tali conoscenze e competenze scientifiche nell'ambito del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design che è anche il proponente di questo protocollo di intesa;
- gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e

della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Università e nel Politecnico e nel sistema socio economico territoriale;

- l'Università e il Politecnico intendono, quindi, potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership su tematiche di interesse comune;
- le Parti ritengono altamente significativo instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel quale le attività di studio, analisi e ricerca condotte dall'Università e dal Politecnico possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività/servizi erogati dalla Regione;
- il D.P.R. 382/1980 prevede la possibilità di pervenire a forme di collaborazione tra le Università e gli Enti Pubblici e privati per quanto riguarda le attività di ricerca e consulenza (Art. 65) e per lo svolgimento di attività didattiche integrative (Art. 27);
- le Parti fin qui indicate sono interessate a sviluppare rapporti di collaborazione sui temi di interesse comune, e intendono stipulare un protocollo d'intesa per regolare tali rapporti.

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5 maggio 2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della l.r. n.7/1997.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della legge regionale n. 7/97, **RICHIAMATO il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021**, pubblicato sul BURP N. 15 del 28 gennaio 2021, che adotta l'Atto di Alta organizzazione connesso all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0 incluso l'allegato A,

PROPONE ALLA GIUNTA

1. **di prendere** atto di quanto riportato nelle premesse;
2. **di approvare** lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Università degli studi di Bari "ALDO MORO" (Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo. Società, Ambiente, Culture) e Politecnico di Bari, allegato al presente atto per farne parte integrante, delegando il Presidente della Regione puglia o suo delegato, alla sottoscrizione, anche con modalità informatiche;;
3. **di demandare** alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale l'adozione di ogni provvedimento di competenza connesso all'attuazione della presente deliberazione;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella competente sezione "Amministrazione Trasparente" del sito ufficiale www.regione.puglia.it.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore

(dott.ssa Anna Maria Cantacessi)

Il Titolare P.O. *Politiche Migratorie*

(dott. Francesco NICOTRI)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino
Politiche per le Migrazioni Antimafia Sociale

(Dott. Antonio Tommasi)

Il Segretario Generale della Presidenza, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 Luglio 2015 n. 443 e ss.mm.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Segretario Generale della Presidenza

(dott. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale

(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale; viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere** atto di quanto riportato nelle premesse;
2. **di approvare** lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Università degli studi di Bari "ALDO MORO" (Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo. Società, Ambiente,

Culture) e Politecnico di Bari, allegato al presente atto per farne parte integrante, delegando il Presidente della Regione puglia o suo delegato, alla sottoscrizione, anche con modalità informatiche;;

3. **di demandare** alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale l'adozione di ogni provvedimento di competenza connesso all'attuazione della presente deliberazione;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella competente sezione "Amministrazione Trasparente" del sito ufficiale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



Il presente allegato è composto
Da n. 8 facciate
(A. Tommasi)



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

la REGIONE PUGLIA, con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33, C.F. 80017210727, Partita Iva 01105250722, in persona del Presidente Dott. Michele Emiliano, o suo delegato, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Puglia,
e di seguito definita "Regione"

l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO" (Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo. Società, Ambiente, Culture), con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, C.F. 80002170720, Partita Iva 01086760723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Stefano BRONZINI, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università degli Studi di Bari,
e di seguito definita "Università"

E

il POLITECNICO DI BARI con sede legale in Bari, via Amendola 126/B, C.F. 93051590722, Partita Iva 04301530723, in persona del Magnifico Rettore Prof. Francesco CUPERTINO, domiciliato per la carica presso la sede del Politecnico di Bari,
e di seguito definito "Politecnico"

congiuntamente definite "Parti"

PER

attività di studio finalizzate al superamento degli insediamenti informali in agricoltura attraverso la definizione di nuove soluzioni abitative e di accoglienza dei lavoratori, in grado di contrastare il fenomeno del caporalato e lo sfruttamento lavorativo e di attivare percorsi di inclusione socio-abitativa in un'ottica di sviluppo locale interculturale per l'inclusione sociale dei migranti coinvolti nei processi di reinsediamento abitativo.

PREMESSO CHE

- la Regione è impegnata nell'attuazione di politiche e programmi rivolti al superamento degli insediamenti abusivi in agricoltura e alla attivazione di sistemi di monitoraggio e percorsi di inclusione socio-abitativa dei lavoratori nell'ottica dello sviluppo dei territori;



- la Regione intende promuovere e sostenere iniziative atte alla sperimentazione di nuovi modelli abitativi finalizzati all'accoglienza dei lavoratori, sottraendoli al degrado e al fenomeno del caporalato, e tesi al recupero del patrimonio edilizio esistente;
- la Regione intende promuovere un modello di gestione dei territori destinati ai nuovi modelli abitativi finalizzati all'accoglienza dei lavoratori migranti informato a buone pratiche di tipo interculturale;
- la Regione intende promuovere un modello di gestione del fenomeno migratorio finalizzato alla creazione di un sistema di accoglienza locale di tipo interculturale, che coniughi le esigenze di sviluppo delle aree rurali pugliesi con gli obiettivi di inclusione sociale dei migranti all'interno dei nuovi spazi abitativi;
- la Regione, con delibera di G.R. n. 864 del 15/06/2022, ha istituito un Gruppo di Lavoro, incardinato presso la Segreteria Generale della Presidenza, con l'obiettivo di fornire un supporto scientifico circa gli aspetti urbanistici degli interventi finanziati coi fondi del Decreto 29/03/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- l'Università e il Politecnico hanno tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse hanno affiancato il trasferimento dei saperi e delle buone pratiche relative alle questioni emergenziali del territorio regionale;
- l'Università e il Politecnico intendono generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e diffusione della stessa;
- l'Università e il Politecnico hanno sviluppato nel tempo, tramite le loro strutture di ricerca e formazione, conoscenze e competenze scientifiche sui temi oggetto del presente protocollo e sulle modalità e strategie trasformative utili al conseguimento degli obiettivi individuati;
- in particolare, l'Università ha sviluppato tali conoscenze e competenze scientifiche nell'ambito del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo, che è anche il proponente di questo protocollo di intesa;
- il Politecnico ha sviluppato tali conoscenze e competenze scientifiche nell'ambito del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design che è anche il proponente di questo protocollo di intesa;
- gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Università e nel Politecnico e nel sistema socio economico territoriale;
- l'Università e il Politecnico intendono, quindi, potenziare la collaborazione con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca in partnership su tematiche di interesse comune;
- le Parti ritengono altamente significativo instaurare un rapporto non episodico di collaborazione, nel quale le attività di studio, analisi e ricerca condotte dall'Università e dal Politecnico possano integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, le corrispondenti attività/servizi erogati dalla Regione;



- il D.P.R. 382/1980 prevede la possibilità di pervenire a forme di collaborazione tra le Università e gli Enti Pubblici e privati per quanto riguarda le attività di ricerca e consulenza (Art. 65) e per lo svolgimento di attività didattiche integrative (Art. 27);
- le Parti fin qui indicate sono interessate a sviluppare rapporti di collaborazione sui temi di interesse comune, e intendono stipulare un protocollo d'intesa per regolare tali rapporti.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Finalità

La premessa costituisce parte integrante del presente atto.

Al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali le Parti riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione, anche nell'ambito delle attività di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di governo delle città e del territorio.

In particolare, le Parti si propongono di attuare una collaborazione con l'obiettivo di avviare attività di studio finalizzate:

- alla conoscenza ed interpretazione del fenomeno degli insediamenti abusivi in agricoltura, sia sotto il profilo insediativo che socio/culturale;
- alla territorializzazione del fenomeno per la descrizione degli aspetti spaziali e processuali;
- alla definizione di modelli insediativi ed abitativi, rivolti al superamento degli insediamenti abusivi, capaci di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale dei lavoratori e contrastare il caporalato e lo sfruttamento lavorativo;
- alla individuazione di scenari e strategie volte allo sviluppo del territorio e al recupero e valorizzazione del patrimonio abitativo esistente;
- alla progettazione e gestione di un prototipo di <<villaggio interculturale>>, che superi l'informalità degli insediamenti abitati attuali attraverso la promozione di relazioni sociali, giuridiche e economiche tra le culture e le identità, su temi di ricerca interdisciplinare, quali le forme dell'edificare e dell'abitare, del promuovere impresa, del cibo e altri di volta in volta individuati;
- all'individuazione dei <<luoghi>> del dialogo interculturale, mediante la promozione di una rete di organizzazioni pubbliche e private coinvolte in progetti di ricerca sul dialogo e il diritto interculturale;
- alla promozione di filiere agroalimentari etiche e sistemi produttivi sostenibili, nonché all'attività di sensibilizzazione e orientamento delle aziende al lavoro legale;
- alla promozione di una rete di scuole che si occupino dell'inclusione interculturale dei minori e di attività di sensibilizzazione alla legalità interculturale.

Nell'ambito di questo obiettivo, le Parti si propongono di collaborare al fine di:



- 1) sviluppare il lavoro di innovazione e ricerca del proprio personale tecnico e scientifico, facendo ricorso alla integrazione delle competenze specifiche delle tre strutture;
- 2) attivare processi di collaborazione con i docenti dell'Università e del Politecnico su specifici casi di studio, proposti dalla Regione, relativi ai temi del protocollo;
- 3) contribuire a mantenere un elevato livello culturale degli operatori della Regione, favorendo contatti e collaborazioni con la struttura universitaria;
- 4) favorire gli scambi di conoscenze nell'ottica di un costante aggiornamento e miglioramento delle rispettive competenze.

Art. 2 – Modalità di attuazione delle attività

Le Parti favoriranno la loro collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e formazione, come di seguito indicato:

- a. supporto da parte dell'Università e del Politecnico alla Regione e alle loro strutture ai fini del conseguimento degli obiettivi generali del presente protocollo e di quelli specifici delle successive convenzioni esecutive;
- b. collaborazione per studi e ricerche, che possono attuarsi attraverso tesi di laurea o l'attribuzione di borse di studio, assegni e contratti di ricerca;
- c. promozione di iniziative di sperimentazione progettuale su 'casi pilota', incluse commesse di ricerca applicata;
- d. partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e/o internazionali.

In particolare, la Regione dichiara la propria disponibilità a offrire supporto all'Università e al Politecnico per attività di comune interesse quali:

1. svolgimento di tirocini a favore di studenti e/o neolaureati dei due atenei;
2. organizzazione di visite e stages didattici indirizzati agli studenti;
3. organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari;
4. organizzazione di seminari interni o Workshop nazionali ed internazionali su temi di comune interesse, per la realizzazione dei quali le parti si attiveranno per reperire finanziamenti anche esterni per la copertura delle spese;
5. attivazione di assegni, borse e contratti di ricerca da svolgersi presso l'Università o il Politecnico su temi di comune interesse. Tali assegni, borse e contratti di ricerca saranno regolati da apposite convenzioni, subordinate alla disponibilità di risorse.

Le varie attività di cui al presente articolo saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi attuativi che in ogni caso richiameranno il presente protocollo.



Articolo 3 - Responsabili scientifici del Protocollo d'Intesa

L'Università indica quale propri responsabili scientifici del presente protocollo i Professori:

- Paolo Pardolesi, Professore Ordinario di Diritto Privato Comparato (IUS/02) presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente e culture";
- Laura Costantino, Professore Associato di Diritto agrario (IUS/03) presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture";
- Paolo Stefanì, Professore Associato di diritto ecclesiastico e canonico (IUS/11) presso il Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente.

Il Politecnico indica quale propri responsabili scientifici del presente protocollo i Professori:

- Carlo Moccia, Professore Ordinario di Composizione architettonica e urbana (ICAR/14) presso il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design;
- Nicola Martinelli, Professore Ordinario di Urbanistica (ICAR/21) presso il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design;
- Francesco Defilippis, Professore Associato di Composizione architettonica e urbana (ICAR/14) presso il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design.

La Regione indica quale proprio responsabile scientifico del presente protocollo

I responsabili scientifici dell'Università e del Politecnico corrispondono ai componenti del Gruppo di Lavoro, già incardinato presso la Segreteria Generale della Presidenza della Regione Puglia con DGR n. 864 del 15/06/2022 e costituito con l'obiettivo di fornire un supporto scientifico circa gli aspetti urbanistici, di progettazione architettonica e *best practice* di tipo interculturale degli interventi finanziati coi fondi del Decreto 29/03/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Articolo 4 - Modalità di attuazione del Protocollo d'Intesa

Il presente protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle parti.

Come indicato al precedente articolo 2, le forme di collaborazione sviluppate nell'ambito del protocollo saranno di volta in volta attivate tramite specifici accordi attuativi, che in ogni caso richiameranno il presente protocollo, nei quali saranno definiti l'oggetto, i risultati attesi, le modalità di esecuzione delle attività, la durata.

Articolo 5 - Referenti dei singoli accordi attuativi

Per la definizione di tali accordi saranno individuati da entrambe le parti i rispettivi referenti.

La sostituzione dei referenti potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle parti, tramite comunicazione scritta alla controparte.



L'individuazione e l'eventuale sostituzione dei referenti degli accordi attuativi di cui all'articolo 4 avverrà sentiti i responsabili scientifici del presente Protocollo, di cui al precedente art. 3.

Articolo 6 - Responsabilità delle parti, soggetti e adempimenti di cui al D.lgs n.81/2008

L'Università e il Politecnico sono sollevati da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale della Regione durante la permanenza presso le sedi dei due Atenei, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

L'Università e il Politecnico esonerano e comunque tengono indenne la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essi derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dal presente protocollo da parte del loro personale dipendente.

La Regione esonera e comunque tiene indenne l'Università e il Politecnico da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dal presente protocollo da parte del proprio personale dipendente.

La Regione da parte sua è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'Università e del Politecnico durante la permanenza nei propri locali, salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Le parti concordano, ai sensi del D.M. n.368/98, che quando il personale delle tre parti si reca presso la sede di una delle altre due parti per le attività di collaborazione di cui al presente protocollo, il datore di lavoro della sede ospitante, sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui alla normativa vigente da lui realizzata, assicura al suddetto personale, esclusivamente per le attività svolte in locali e spazi di sua competenza, le misure generali e specifiche per la protezione della salute dei lavoratori, compresa la formazione, l'informazione nonché gli ulteriori adempimenti che la legislazione vigente in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute pone a carico del datore di lavoro.

Resta a carico del datore di lavoro per il proprio personale e per i soggetti ad esso equiparati, in funzione dei rischi specifici accertati, la sorveglianza sanitaria.

Il personale universitario e i soggetti ad esso equiparati, nonché il personale della Regione, sono tenuti alla osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante le attività definite nel protocollo d'intesa.

Articolo 7 - Uso dei risultati di studi o ricerche

Le Parti concordano di stabilire a priori per ogni studio o progetto un opportuno livello di "riservatezza" delle informazioni scambiate. In mancanza di esplicite decisioni in merito, le informazioni saranno considerate riservate e pertanto non divulgabili.

Modalità e tempi per eventuale diffusione di informazioni dovranno essere concordati di caso in caso di comune accordo tra le Parti. I risultati parziali e finali delle attività specifiche svolte e



realizzate nell'ambito del presente protocollo potranno essere pubblicati solo previa autorizzazione delle parti interessate.

Nelle pubblicazioni sarà indicato che le stesse sono il risultato di una collaborazione fra le Parti.

Le stesse si impegnano inoltre a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, ecc. quali (o a supporto di) perizie di parte in vertenze di carattere legale.

Le soluzioni sviluppate, il know-how e la proprietà intellettuale relativo alle attività definite all'articolo 2 sono di piena proprietà di ciascuna Parte che li ha create.

Articolo 8 - Durata del Protocollo d'Intesa e procedura di rinnovo

Il presente protocollo ha durata di 5 (cinque) anni a partire dalla data di stipula e potrà essere rinnovato alla scadenza per pari periodo previa delibera degli Organi competenti. Ciascuna parte potrà comunicare all'altra parte l'eventuale disdetta, almeno sei mesi prima della scadenza, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno. Lo scioglimento del presente protocollo d'intesa non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Articolo 9 - Modifiche

Le modifiche al presente protocollo potranno essere apportate solo tramite accordo tra le parti previa delibera degli organi competenti.

Articolo 10 - Privacy

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente protocollo, vengano trattati esclusivamente per le finalità del protocollo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Università e del Politecnico. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 11 - Controversie

Le parti si impegnano a comporre bonariamente qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione o all'esecuzione del presente protocollo d'intesa. Qualora la



controversia non si dovesse comporre, la stessa sarà devoluta, per la risoluzione, in via esclusiva al foro di Bari.

Il presente protocollo è da considerarsi soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in base agli artt. 5, 6, 39 e 40 del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986. Esso è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della legge n. 241 del 1990 e dell'art. 24 del decreto legislativo n. 82 del 2005 (Codice dell'amministrazione Digitale).

L'imposta di bollo sarà assolta rispettivamente da ciascuna delle parti in egual misura.

Bari, _____

Per la Regione Puglia

Per l'Università degli Studi
"Aldo Moro" di Bari

Per il Politecnico di Bari

Il Presidente
Dott. Michele Emiliano

Il Rettore
Prof. Stefano Bronzini

Il Rettore
Prof. Francesco Cupertino

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2022, n. 1640

Prosecuzione Comando presso la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale di Pugliese Antonio, dipendente della ASL BA.

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dai Dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale riferisce quanto segue.

Con Deliberazione del 15 novembre 2021 n. 1839, la Giunta regionale ha autorizzato il comando del sig. Antonio Pugliese, dipendente della ASL BA, categoria C, presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, per un periodo di un anno, a decorrere dal 18 novembre 2021.

Con nota prot. AOO_001-1107 del 4 novembre 2022, il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale ha chiesto la proroga del comando in essere del dipendente Antonio Pugliese.

In conformità a quanto previsto dall'art. 6, co. 1 e 2, del Decreto Legge 30 aprile 2022 n. 36, i comandi in corso alla data del 1° maggio 2022, data di entrata in vigore del suddetto decreto, cessano il 31 dicembre 2022.

A seguito della citata richiesta, con nota prot. AOO_106-18364 del 11 novembre 2022, il Dirigente della Sezione Personale ha chiesto alla ASL di Bari il nulla osta al fine di procedere alla prosecuzione del comando richiesto per il periodo dal 18 novembre 2022 al 31 dicembre 2022.

Con nota prot. n. 144860 del 21 novembre 2022 il Direttore Generale della ASL di Bari ha comunicato l'autorizzazione alla prosecuzione del comando del dipendente Antonio Pugliese dal 18 novembre 2022 al 31 dicembre 2022 presso la Regione Puglia.

Vista la richiesta del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale e considerato il nulla osta del Direttore Generale della ASL di Bari, si propone di autorizzare la prosecuzione del comando del sig. Antonio Pugliese, dipendente della ASL BA, categoria C, presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, per il periodo dal 18 novembre 2022 al 31 dicembre 2022.

La suddetta Amministrazione cedente continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti al dipendente interessato, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale ricevente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad €. 6.711,03 = (periodo 18/11/2022 – 31/12/2022) che graverà sui cap. n. U0003300 e n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale 2022/2024 di cui:

- €. 6.295,48= sul capitolo U0003300;
- €. 415,55= sul capitolo U0003302.

La spesa necessaria per il pagamento delle eventuali competenze accessorie, per l'anno 2022 sarà imputata sui fondi per il salario accessorio del comparto ed è stata già impegnata sui competenti capitoli con determinazione dirigenziale n. 1 del 3 gennaio 2022 della Sezione Personale.

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, formulata con nota prot. AOO_001-1107 del 4 novembre 2022;
2. di autorizzare la prosecuzione del comando del comando del sig. Antonio Pugliese, dipendente della ASL BA, categoria C, presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, per il periodo dal 18 novembre 2022 al 31 dicembre 2022;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando, relativi alla retribuzione spettante al dipendente interessato, saranno corrisposti dalla ASL BA, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
dott.ssa Manuela Gigante

Il Dirigente de Servizio Reclutamento e
Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente relatore;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, formulata con nota prot. AOO_001-1107 del 4 novembre 2022;
2. di autorizzare la prosecuzione del comando del comando del sig. Antonio Pugliese, dipendente della ASL BA, categoria C, presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, per il periodo dal 18 novembre 2022 al 31 dicembre 2022;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando, relativi alla retribuzione spettante al dipendente interessato, saranno corrisposti dalla ASL BA, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale

DOTT.SSA ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale

DOTT. MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2022	67	21.11.2022

PROSECUZIONE COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA # DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE DI PUGLIESE ANTONIO, DIPENDENTE DELLA ASL BA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente
D.SSA ELISABETTA VIESTI



ELISABETTA
VIESTI
21.11.2022
15:13:03
UTC



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1643

L.R. 30-04-1980, n. 34 - DGR 1803/2014 e L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia alla Fondazione Gianfranco Dioguardi con sede in Bari - anno 2022.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, "Legge sulla partecipazione" è stato modificato l'art. 4 della L.R. 34/80 .

Considerato che la Regione Puglia ha inteso aderire alla Fondazione in un tempo antecedente alla novella della L. R. 34/80.

Considerato inoltre l'altissimo valore socio culturale ed educativo dell'attività della Fondazione.

Atteso il rischio che un recesso possa cagionare un vulnus dell'attività programmata e possa eventualmente sfociare in contenzioso.

Richiamata la volontà del Governo regionale di procedere ad una razionalizzazione della materia, si è ritenuto di dover procedere per l'anno in corso alla conferma dell'adesione alla Fondazione.

Con nota prot. n. AOO_174/0004062 del 16.06.2022 questa Direzione Amministrativa ha chiesto la documentazione per avviare l'istruttoria per la conferma dell'adesione per l'anno 2022.

Con nota acquisita al prot. reg.le in data 22.06.2022 n. AOO_174/0004349 il Presidente alla Fondazione Gianfranco Dioguardi con sede in Bari ha inviato la documentazione per il rinnovo ed ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2022 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € **15.000,00**.

La Fondazione Gianfranco Dioguardi ha lo scopo esclusivo di promuovere i processi di accumulazione e di diffusione della cultura attraverso:

- la formazione di biblioteche e il loro accrescimento per promuovere la conservazione del sapere e la sua diffusione;
- lo sviluppo del concetto di imprenditorialità per promuovere la diffusione di una cultura del fare economico che sia anche in grado di trasferire l'educazione del sapere.

Con nota prot. n. AOO/174_0004387 del 23.06.2022 la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. ha inviato all'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese culturali, Turismo e Impresa Turistica la documentazione dell'Associazione ed ha richiesto il previsto parere, così come regolamentato dall'art. 17 delle succitate Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1803/2014.

Con nota prot. n. AOO_196/0000419 del 28.06.2022 il Direttore del Dipartimento ha valutato la documentazione inviata dall'Associazione con particolare riferimento alla relazione sull'attività svolta nell'anno 2021 e alla relazione illustrativa per l'anno 2022 ed ha espresso parere favorevole per il rinnovo dell'adesione per l'anno 2022 della Regione Puglia all'Associazione Dioguardi.

Con nota prot. n. AOO_174/9215 del 09.11.2022 la Consigliera Delegata Politiche Culturali, Patrimonio Materiale E Immateriale e Valorizzazione Borghi ha valutato la documentazione inviata dall'Associazione con particolare riferimento alla relazione sull'attività svolta nell'anno 2021 e alla relazione illustrativa per l'anno 2022 ed ha espresso parere favorevole per il rinnovo dell'adesione per l'anno 2022 della Regione Puglia all'Associazione Dioguardi.

Con Legge Regionale n.51 del 30/12/2021 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione puglia è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2022.

Con Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024" il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024.

Con D.G.R. n. regionale n. 2 del 20/01/2022 la Giunta ha deliberato il Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024.

Con D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 è stata approvata la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione alla Fondazione Gianfranco Dioguardi, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2022.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

diretto indiretto neutro

**COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Esercizio finanziario 2022**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **15.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2022 –

C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; –Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. -

L.R. n.51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione puglia - Legge di stabilità regionale 2022.

L.R. n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024” predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 2 del 20/01/2022.

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97, della L.R. n. 34/80 e dell’art. 3 comma 2 ed art. 17 comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. n. 34/80 – D.G.R. n. 1803/2014 - L.R. n. 28/2017, la conferma dell’adesione alla Fondazione Gianfranco Dioguardi con sede in Bari per l’anno 2022;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **15.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2022;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento alla Fondazione Gianfranco Dioguardi con sede in Bari;
6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall’art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall’art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;
8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla “Sezione Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Michele Scarcia

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Pierluigi Ruggiero

Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- uditata la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata di:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. n. 34/80 – D.G.R. n. 1803/2014 - L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione alla Fondazione Gianfranco Dioguardi per l'anno 2022;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **15.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2022;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento alla Fondazione Gianfranco Dioguardi con sede in Bari;
6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;

-
8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla “Sezione Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2022	33	16.11.2022

L.R. 30-04-1980, N. 34 # DGR 1803/2014 E L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALLA FONDAZIONE GIANFRANCO DIOGUARDI CON SEDE IN BARI # ANNO 2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1644

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione all'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani - G.A.I. con sede in Torino - anno 2022.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dall'istruttore e dal Responsabile della P.O. e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *“attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali”* (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 *“Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni”*, in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le *“Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008”*.

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, *“Legge sulla partecipazione”* è stato modificato l'art. 4 della L.R. 34/80 secondo cui la Regione Puglia *“per selezionare gli organismi privati cui aderire indice avviso pubblico di acquisizione delle proposte di adesione”*.

In particolare l'art. 6 comma 6 della legge prevede una ricognizione delle adesioni, già disposte all'entrata in vigore del presente articolo di legge, sottoponendo alla Giunta regionale la conferma delle adesioni agli organismi pubblici ovvero privati, ma partecipati esclusivamente da soggetti pubblici di cui al comma 5 del medesimo articolo, e disponendo il recesso dagli organismi per i quali occorre procedere all'avviso pubblico ai sensi dei commi 2 e 3 del medesimo articolo 6.

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, *“Legge sulla partecipazione”* è stato modificato l'art. 4 della L.R. 34/80 secondo cui la Regione Puglia *“per selezionare gli organismi privati cui aderire indice avviso pubblico di acquisizione delle proposte di adesione”*.

A seguito delle innovazioni introdotte dalla L.R. 28/2017, la Direzione Amministrativa ha verificato che l'Associazione G.A.I. è un organismo di diritto pubblico, infatti, dall'art. 3 dello Statuto si evince che sono soci dell'Associazione: Amministrazioni Comunali capoluogo di Provincia, Amministrazioni Provinciali e Amministrazioni Regionali.

L'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani è un organismo che raccoglie ad oggi 33 Amministrazioni

locali (Comuni, Province, Regioni) allo scopo di sostenere la creatività giovanile attraverso iniziative di formazione, promozione e ricerca. Il circuito GAI, presente già dal 1989, si è dato una forma giuridica che gli permette di coordinare con più efficacia i propri programmi e di raccogliere risorse nuove attraverso la collaborazione di soggetti pubblici e privati.

Con nota prot. n. AOO_174/0006532 del 10.08.2022 questa Direzione Amministrativa ha chiesto la documentazione per avviare l'istruttoria per l'eventuale conferma dell'adesione per l'anno 2022.

Con nota prot. n. 52/IX del 04.08.2022 acquisita al prot. reg.le in data 10.08.2022 AOO_174/0006530 il Presidente dell'Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani – GAI ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2022 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € **4.131,66**.

Con nota prot. n. AOO/174_0006532 del 10.08.2022 la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. ha inviato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio la documentazione dell'Associazione ed ha richiesto il previsto parere, così come regolamentato dall'art. 17 delle succitate Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1803/2014.

Con nota prot. n. AOO_004/0004788 del 24.08.2022 il Direttore del dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione territoriale, valutata la documentazione inviata dall'Associazione, ha espresso parere favorevole per il rinnovo dell'adesione all'Associazione Circuito dei Giovani Artisti Italiani – G.A.I., anche per l'anno 2022.

Con nota prot. n. AOO_174/9218 del 09.11.2022 la Consigliera Delegata Politiche Culturali, Patrimonio Materiale E Immateriale e Valorizzazione Borghi ha valutato la documentazione inviata dall'Associazione con particolare riferimento alla relazione sull'attività svolta nell'anno 2021 e alla relazione illustrativa per l'anno 2022 ed ha espresso parere favorevole per il rinnovo dell'adesione per l'anno 2022 della Regione Puglia all'Associazione Circuito dei Giovani Artisti Italiani – G.A.I.

Con Legge Regionale n.51 del 30/12/2021 avente ad oggetto: “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione puglia è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2022.

Con Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024” il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024.

Con D.G.R. n. regionale n. 2 del 20/01/2022 la Giunta ha deliberato il Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024.

Con D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 è stata approvata la Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

Con DGR del 07/03/2022, n. 302 è stata approvato il documento recante la “Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”; In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione alla Fondazione Archeologica Canosina – Onlus con sede in Canosa di Puglia, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2022.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione Circuito dei Giovani Artisti Italiani – G.A.I., perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2022.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

diretto indiretto neutro

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**Esercizio finanziario 2022**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **4.131,66** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2022 –

C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; –Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. -

L.R. n.51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione puglia - Legge di stabilità regionale 2022.

L.R. n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024” predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 2 del 20/01/2022. La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell’art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell’adesione all’Associazione Circuito dei Giovani Artisti Italiani – G.A.I., con sede in Torino per l’anno 2022;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **4.131,66** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2022;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all’Associazione Circuito dei Giovani Artisti Italiani – G.A.I., con sede in Torino e all’Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica che ne segue l’attività;

6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, così come previsto dall'art. 17 comma 3 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla "Sezione Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Michele Scarcia

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Pierluigi Ruggiero

Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata di:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione Circuito dei Giovani Artisti Italiani – G.A.I., con sede in Torino per l'anno 2022;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **4.131,66** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2022;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione Circuito dei Giovani Artisti Italiani – G.A.I., con sede in Torino e all'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica che ne segue l'attività;
6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, così come previsto dall'art. 17 comma 3 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla "Sezione Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2022	35	16.11.2022

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE ALL'ASSOCIAZIONE PER IL CIRCUITO DEI GIOVANI ARTISTI ITALIANI # G.A.I. CON SEDE IN TORINO # ANNO 2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1645

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo - B.J.C.E.M. con sede in Torino - anno 2022.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dall'istruttore e dal Responsabile della P.O. e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, "Legge sulla partecipazione" è stato modificato l'art. 4 della L.R. 34/80 secondo cui la Regione Puglia "per selezionare gli organismi privati cui aderire indice avviso pubblico di acquisizione delle proposte di adesione".

In particolare l'art. 6 comma 6 della legge prevede una ricognizione delle adesioni, già disposte all'entrata in vigore del presente articolo di legge, sottoponendo alla Giunta regionale la conferma delle adesioni agli organismi pubblici ovvero privati, ma partecipati esclusivamente da soggetti pubblici di cui al comma 5 del medesimo articolo, e disponendo il recesso dagli organismi per i quali occorre procedere all'avviso pubblico ai sensi dei commi 2 e 3 del medesimo articolo 6.

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, "Legge sulla partecipazione" è stato modificato l'art. 4 della L.R. 34/80 secondo cui la Regione Puglia "per selezionare gli organismi privati cui aderire indice avviso pubblico di acquisizione delle proposte di adesione".

A seguito delle innovazioni introdotte dalla L.R. 28/2017, la Direzione Amministrativa ha verificato che l'Associazione B.J.C.E.M. è un organismo di diritto pubblico, come si evince dalla pec pervenuta al prot. reg.le in data 16.09.2021 n. AOO_174_0005559 inviata dall'Associazione, con cui comunica che il C.d.A. è composto da soci con diritto di voto suddiviso tra enti pubblici ed enti privati; i soci sono in totale 23, di cui 14 sono enti pubblici. Per quanto riguarda i soci dell'Associazione sono 45 di cui 28 enti pubblici.

L'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M., nata a Serajevo nel 1921, è un'associazione internazionale di cultura artistica che invita tutte le culture all'apertura ed allo scambio internazionale, inoltre, favorisce lo sviluppo di relazioni pacifiche e di cooperazione tra i paesi mediterranei ed i paesi impegnati nella costruzione dell'Unione Europea, con la convinzione che tali relazioni rappresentano un interesse strategico prioritario. Lo scopo specifico della B.J.C.E.M. è quello di promuovere giovani artisti, cercando di ravvivare la produzione culturale ed espressiva e di facilitare l'accesso al circuito del mercato internazionale attraverso la creazione di spazi d'incontro, scambio, educazione e riflessione sulla realtà dell'arte contemporanea.

Con nota prot. n. AOO_174/0004062 del 16.06.2022 questa Direzione Amministrativa ha chiesto la documentazione per avviare l'istruttoria per l'eventuale conferma dell'adesione per l'anno 2022.

Con mail pervenuta al prot. reg.le in data 19/07/2022 n. AOO_174/0005810 il Presidente dell'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M ha inviato tutta la documentazione utile per il rinnovo dell'adesione e ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2022 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad **€ 3.755,00**.

Con nota prot. n. AOO_174/0006037 del 27.07.2022 la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha trasmesso la documentazione inviata dall'Associazione ed ha richiesto il previsto parere all'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, che segue attivamente l'attività dell'Associazione, così come regolamentato dall'art 17 delle succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014.

Con nota prot. n. AOO_004/0004833 del 24.08.2022 il Direttore del Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione territoriale, valutata la documentazione inviata dall'Associazione, ha espresso parere favorevole per il rinnovo dell'adesione all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M., anche per l'anno 2022.

Con nota prot. n. AOO_174/9247 del 09.11.2022 la Consigliera Delegata Politiche Culturali, Patrimonio Materiale E Immateriale e Valorizzazione Borghi ha valutato la documentazione inviata dall'Associazione con particolare riferimento alla relazione sull'attività svolta nell'anno 2021 e alla relazione illustrativa per l'anno 2022 ed ha espresso parere favorevole per il rinnovo dell'adesione per l'anno 2022 della Regione Puglia all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M.

Con Legge Regionale n.51 del 30/12/2021 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione puglia è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2022.

Con Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024" il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024.

Con D.G.R. n. regionale n. 2 del 20/01/2022 la Giunta ha deliberato il Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024.

Con D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 è stata approvata la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Con DGR del 07/03/2022, n. 302 è stata approvato il documento recante la "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio"; In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo

per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione alla Fondazione Archeologica Canosina – Onlus con sede in Canosa di Puglia, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2022.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M., perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2022.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

diretto indiretto neutro

**COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Esercizio finanziario 2022**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **3.755,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2022 –

C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; –Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. -

L.R. n.51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione puglia - Legge di stabilità regionale 2022.

L.R. n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024” predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 2 del 20/01/2022.

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione

all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M., con sede in Torino per l'anno 2022;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **3.755,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2022;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M., con sede in Torino e all'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica che ne segue l'attività;
6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, così come previsto dall'art. 17 comma 3 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Michele Scarcia

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Pierluigi Ruggiero

Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata di:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M., con sede in Torino per l'anno 2022;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **3.755,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2022;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M., con sede in Torino e all'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica che ne segue l'attività;
6. di assicurare la presenza, in organi statuari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, così come previsto dall'art. 17 comma 3 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2022	36	16.11.2022

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL' ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PER LA BIENNALE DEI GIOVANI CREATORI DELL'EUROPA E DEL MEDITERRANEO # B.J.C.E.M. CON SEDE IN TORINO # ANNO 2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1646

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. - Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions con sede in Bruxelles - anno 2022.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e dal Responsabile della P.O. e dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *“attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali”* (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 *“Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni”*, in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le *“Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008”*.

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, *“Legge sulla partecipazione”* è stato modificato l'art. 4 della L.R. 34/80 secondo cui la Regione Puglia *“per selezionare gli organismi privati cui aderire indice avviso pubblico di acquisizione delle proposte di adesione”*.

A seguito delle innovazioni introdotte dalla L.R. 28/2017, la Direzione Amministrativa ha verificato che l'Associazione A è un organismo di diritto pubblico, infatti, dall'art. 5 dello Statuto si evince che sono soci dell'Associazione: Regioni, Province e Comuni.

L'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. è la Rete delle Regioni Europee per il turismo sostenibile e competitivo. Riunisce circa 30 regioni europee con una forte competenza nel settore del turismo, così come organizzazioni accademiche quali università e istituti di ricerca, rappresentanti delle associazioni di turismo di business sostenibile e reti provenienti da circa 20 Paesi dello spazio economico europeo; inoltre, sviluppa un quadro coerente per il coordinamento dei programmi di sviluppo regionale e della ricerca sul turismo sostenibile e competitivo.

Con e-mail pervenuta al protocollo regionale in data 28.07.2022 n. AOO-174/00006088 l'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2022 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 4.000,00.

Con nota prot. n. AOO/174_0006121 del 28.07.2022 la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. ha inviato all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale la documentazione dell'Associazione ed ha richiesto il previsto parere, così come regolamentato dall'art. 17 delle succitate Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1803/2014.

Con nota prot. n. AOO_004/0004847 del 24.08.2022 il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha valutato la documentazione inviata ed ha espresso parere favorevole per la conferma dell'adesione della Regione Puglia alla rete europea N.E.C.S.T.O.U.R. anche per l'anno 2022.

Con nota prot. n. AOO_174/9242 del 09.11.2022 la Consigliera Delegata Politiche Culturali, Patrimonio Materiale E Immateriale e Valorizzazione Borghi ha valutato la documentazione inviata dall'Associazione con particolare riferimento alla relazione sull'attività svolta nell'anno 2021 e alla relazione illustrativa per l'anno 2022 ed ha espresso parere favorevole per il rinnovo dell'adesione per l'anno 2022 della Regione Puglia alla rete europea N.E.C.S.T.O.U.R

Con Legge Regionale n.51 del 30/12/2021 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione puglia è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2022.

Con Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024" il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024.

Con D.G.R. n. regionale n. 2 del 20/01/2022 la Giunta ha deliberato il Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024.

Con D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 è stata approvata la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Con DGR del 07/03/2022, n. 302 è stata approvato il documento recante la "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";

Si ritiene che la conferma dell'adesione per l'anno 2022 all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions con sede in Bruxelles possa dare un valido supporto alla Regione, per le attività che svolge nel territorio.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2022.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

diretto indiretto neutro

**COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Esercizio finanziario 2022**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **4.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – Esercizio Finanziario 2022 –

C.R.A. 41.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; – Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.05.04.001. -

L.R. n.51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione puglia - Legge di stabilità regionale 2022.

L.R. n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024” predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 2 del 20/01/2022.

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell’art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell’adesione all’Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions con sede in Bruxelles, per l’anno 2022;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **4.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – esercizio finanziario 2022;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all’Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions con sede in Bruxelles e all’Assessore all’Industria Turistica e Culturale che segue l’attività dell’Associazione;
6. di assicurare la presenza, in organi statuari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall’art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E’ STATO ESPLETATO NEL

RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Michele Scarcia

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Pierluigi Ruggiero

Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata di:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions con sede in Bruxelles, per l'anno 2022;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **4.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – esercizio finanziario 2022;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione N.E.C.S.T.O.U.R. – Network of European Competitive and Sustainable Tourism Regions con sede in Bruxelles e all'Assessorato all'Industria Turistica e Culturale che segue l'attività dell'Associazione;
6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2022	37	16.11.2022

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA
ALL'ASSOCIAZIONE N.E.C.S.T.O.U.R. # NETWORK OF EUROPEAN COMPETITIVE AND SUSTAINABLE TOURISM
REGIONS CON SEDE IN BRUXELLES # ANNO 2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1647

L.R. 30-04-1980, n. 34 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie - con sede in Grugliasco (To) - anno 2022.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dall'istruttore e dal Responsabile della P.O. e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

L'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie è un'associazione nata nel 1996 con l'intento di collegare ed organizzare gli Amministratori pubblici a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella Pubblica Amministrazione e sui territori ad essi governati.

L'Associazione svolge, tra l'altro, attività di studio, di ricerca su temi inerenti alla criminalità organizzata, corruzione, sicurezza urbana, immigrazione, mercati illeciti (traffico di droga, armi, esseri umani, traffico illecito di rifiuti, racket, usura, infiltrazione degli appalti ecomafie, ecc.) nonché modalità che rendono possibile la realizzazione di interventi di contrasto e prevenzione della criminalità e la diffusione della legalità democratica.

Il Presidente dell'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie, ha trasmesso la relativa documentazione acquisita dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto con protocollo AOO_174/0007608 del 21/09/2022, contenente la relazione illustrativa sull'attività dell'Associazione ed ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2022 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 2.500,00; Con stessa nota allega l'ulteriore documentazione riguardante i bilanci consuntivo 2021 e preventivo 2022.

Le attività dell'Associazione per il 2022 riguardano:

la raccolta e diffusione di informazioni e documentazione istituzionale e di buone prassi amministrative; la pubblicazione di libri; il monitoraggio dei lavori parlamentari; l'organizzazione di percorsi di formazione e iniziative di sensibilizzazione con le scuole e la cittadinanza.

Avviso Pubblico sta crescendo come punto di riferimento significativo per gli amministratori locali e regionali che intendono impegnarsi concretamente nella prevenzione e nel contrasto alle mafie e alla corruzione.

Con nota prot. n. AOO_174/0007621 del 21/09/2022 la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha trasmesso la documentazione inviata dall'Associazione ed ha richiesto il previsto parere al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, che seguirà attivamente l'attività dell'Associazione, così come regolamentato dall'art 17 delle succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014.

Con nota prot. n. AOO_176/0002462 dell'12.10.2022 il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale ha espresso parere favorevole confermando l'adesione per l'anno 2022 all'Associazione Avviso Pubblico.

Con propria nota prot. n. AOO_175/0005554 del 11.11.2022 il Segretario Generale Della Presidenza, sentito il Presidente della Giunta Regionale della Regione Puglia, ha espresso parere favorevole confermando l'adesione per l'anno 2022 all'Associazione Avviso Pubblico.

Con Legge Regionale n.51 del 30/12/2021 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione puglia è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2022.

Con Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024" il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024.

Con D.G.R. n. regionale n. 2 del 20/01/2022 la Giunta ha deliberato il Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024.

Con D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 è stata approvata la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Con DGR del 07/03/2022, n. 302 è stata approvato il documento recante la "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2022.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

diretto indiretto neutro

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2022

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **2.500,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2022 –

C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; –Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. -

L.R. n.51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione puglia - Legge di stabilità regionale 2022.

L.R. n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024” predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 2 del 20/01/2022.

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi degli artt. 1 lettera c) e 4 della L.R. 34/80, la conferma dell’adesione all’Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie con sede in Grugliasco (To) per l’anno 2022;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **2.500,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2022;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all’Associazione dell’Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie con sede in Grugliasco (To) e al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale che ne segue l’attività;
6. di assicurare la presenza, in organi statuari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall’art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Michele Scarcia

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Pierluigi Ruggiero

Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata di:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi degli artt. 1 lettera c) e 4 della L.R. 34/80, la conferma dell'adesione all'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie con sede in Grugliasco (To) per l'anno 2022;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **2.500,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2022;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione dell'Associazione Avviso Pubblico - Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie con sede in Grugliasco (To) e al Segretario Generale della Presidenza che ne segue l'attività;

6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2022	39	16.11.2022

L.R. 30-04-1980, N. 34 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL' ASSOCIAZIONE AVVISO PUBBLICO - ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE # CON SEDE IN GRUGLIASCO (TO) # ANNO 2022.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1648

L. R. 51 del 30 dicembre 2021 - DGR 2 del 20/01/22 di approvazione del Documento di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2022-24. Capitolo U0502054 “Contributi per iniziative culturali e commemorative delle vittime del fascismo (art. 43 L.R. n. 51/2021 - Previsione 2022–24)” - DGR 836 del 06/06/22. Approvazione criteri e modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse.

Il Presidente della Giunta regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile e dalla Dirigente del Servizio Amministrativo, confermata dal Dirigente della Direzione Amministrativa riferisce quanto segue.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- l'art. 51 comma del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativo alle variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale;
- la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)”.

Considerato che:

- con la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024” è stato istituito il Capitolo U0502054 “Contributi per iniziative culturali e commemorative delle vittime del fascismo (art. 43 L.R. n.51/2021 – Previsione 2022-2024)”. Nella medesima norma si individuava, quale assegnataria delle risorse, la fondazione “Gramsci di Puglia [...] allo scopo di promuovere e sostenere iniziative commemorative delle vittime del fascismo nella regione Puglia”;
- con DGR n. 2 del 20/01/2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 è stato assegnato il Centro di Responsabilità Amministrativa del capitolo U0502054 “Contributi per iniziative culturali e commemorative delle vittime del fascismo (art. 43 L.R. n.51/2021 – Previsione 2022-2024)” alla Segreteria generale della Presidenza;
- con DGR n. 836 del 6 giugno 2022, su proposta della Segreteria generale della Presidenza, veniva disposta una variazione di bilancio con conseguente modifica della competenza del Centro di Responsabilità Amministrativa del Capitolo U0502054 “Contributi per iniziative culturali e commemorative delle vittime del fascismo (art. 43 L.R. n.51/2021 – Previsione 2022-2024)” con attribuzione della stessa alla Sezione Direzione amministrativa del Gabinetto.
- con nota, datata 03 Luglio 2022, assunta agli atti della scrivente Struttura al prot. R_Puglia/AOO_174-01/09/2022/0006970, si acquisiva la descrizione, corredata da crono programma, delle attività con che la Fondazione intende svolgere in uno con la richiesta di un'anticipazione dell'ottanta per cento della somma stanziata.
- rilevato la congruenza di quanto prospettato dalla Fondazione con le previsioni di cui all'art. 43 della L. R. 51/2021.

Per quanto qui premesso e considerato, risulta necessario procedere all'approvazione dei criteri e modalità assegnazione e rendicontazione delle risorse.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

LA PRESENTE DELIBERAZIONE NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLA STESSA NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

LA VARIAZIONE AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2022-2024, A SEGUITO DELLA MODIFICA DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEL CAPITOLO DI SPESA, COME INDICATO NELLA SEGUENTE TABELLA, È STATA DISPOSTA CON LA CITATA DGR N. 836 DEL 6 GIUGNO 2022.

CAPITOLO	DECLARATORIA	dip	sez	missione	programma
U0502054	Contributi per iniziative culturali e commemorative delle vittime del fascismo (art. 43 L.R. n.51/2021 – Previsione 2022-2024)	02	02	5	2

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) ed f) e k) della L.R. n. 7/97 nonché dalla precipua disposizione di cui all'art. 43 della L. R. 51/2021, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto della proposta progettuale avanzata dalla fondazione Gramsci di Puglia in ordine a quanto previsto dall'art. 43 della L. R. 51/2022;
2. di ritenere il progetto, il crono programma e le modalità di erogazione delle somme di cui alla citata nota R_Puglia/AOO_174-01/09/2022/0006970 conferenti con le statuizioni di cui alla L. R. 51/2022;
3. di approvare le modalità di liquidazione delle somme come da richiesta del legale rappresentante della Fondazione, giusta istanza prot. R_Puglia/AOO_174-01/09/2022/0006970, nella misura dell'80% a titolo di anticipazione e del restante 20% alla conclusione delle attività svolte.
Il saldo del contributo sarà corrisposto a fronte di espressa richiesta del Beneficiario accompagnata dalla presentazione di una relazione in ordine alla conclusione delle attività programmate in uno con l'attestazione delle spese sostenute.
4. di dare mandato alla Direzione amministrativa del Gabinetto del presidente G. R. di porre in essere gli adempimenti consequenziali ivi compresi la pubblicazione sul BURP e sulla sezione Trasparenza del sito istituzionale;
5. di disporre che tutti gli atti conclusivi relativi alla detta iniziativa commemorativa (a titolo esemplificativo, pubblicazioni, studi e produzioni) debbano essere consegnati alla Regione Puglia allo scopo di divenire patrimonio comune della comunità regionale.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario responsabile

Giovanni Rotondi

La Dirigente responsabile

Marina Massaro

Il Dirigente della Sezione Direzione amministrativa del Gabinetto

Pierluigi Ruggiero

Il Presidente della Giunta Regionale

Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto della proposta progettuale avanzata dalla fondazione Gramsci di Puglia in ordine a quanto previsto dall'art. 43 della L. R. 51/2022;
2. di ritenere il progetto, il crono programma e le modalità di erogazione delle somme di cui alla citata nota R_Puglia/AOO_174-01/09/2022/0006970 conferenti con le statuizioni di cui alla L. R. 51/2022;
3. di approvare le modalità di liquidazione delle somme come da richiesta del legale rappresentante della Fondazione, giusta istanza prot. R_Puglia/AOO_174-01/09/2022/0006970, nella misura dell'80% a titolo di anticipazione e del restante 20% alla conclusione delle attività svolte.
Il saldo del contributo sarà corrisposto a fronte di espressa richiesta del Beneficiario accompagnata dalla presentazione di una relazione in ordine alla conclusione delle attività programmate in uno con l'attestazione delle spese sostenute.

4. di dare mandato alla Direzione amministrativa del Gabinetto del presidente G. R. di porre in essere gli adempimenti consequenziali ivi compresi la pubblicazione sul BURP e sulla sezione Trasparenza del sito istituzionale;
5. di disporre che tutti gli atti conclusivi relativi alla detta iniziativa commemorativa debbano essere consegnati alla Regione Puglia allo scopo di divenire patrimonio comune della comunità regionale.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1649

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia alla Fondazione Giuseppe Di Vagno con sede in Conversano - anno 2022.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *“attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali”* (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 “Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni”, in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le “Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008”.

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, “Legge sulla partecipazione” è stato modificato l'art. 4 della L.R. 34/80 secondo cui la Regione Puglia “per selezionare gli organismi privati cui aderire indice avviso pubblico di acquisizione delle proposte di adesione”.

In particolare l'art. 6 comma 6 della legge prevede una ricognizione delle adesioni, già disposte all'entrata in vigore del presente articolo di legge, sottoponendo alla Giunta regionale la conferma delle adesioni agli organismi pubblici ovvero privati, ma partecipati esclusivamente da soggetti pubblici di cui al comma 5 del medesimo articolo, e disponendo il recesso dagli organismi per i quali occorre procedere all'avviso pubblico ai sensi dei commi 2 e 3 del medesimo articolo 6.

In ragione delle innovazioni introdotte dalla L.R. n. 28/2017, la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente ha provveduto con una pec del 28.01.2021, ad effettuare una ricognizione della tipologia di soggetti a cui la Regione aderisce ai sensi della LR 34/80, chiedendo di trasmettere, con una dichiarazione sostitutiva, informazioni riguardanti la suddivisione in percentuale tra pubblico e privato dei membri dell'organo di amministrazione e la suddivisione in percentuale tra pubblico e privato dei soci con diritto di voto.

Con nota prot. reg.le AOO_174/PROT/20/04/22/0002738 la Fondazione Di Vagno ha inviato una dichiarazione sostitutiva da cui si rileva che non è un organismo pubblico, in quanto sia la composizione dei membri del consiglio direttivo che dell'assemblea dei soci è a maggioranza privata.

Al fine di adeguarsi all'art. 6 della L.R. n. 28/2017, con nota prot. n. AOO_174/0004596 del 20/07/2021 la

Direzione Amministrativa, ha comunicato alla Fondazione che per poter proseguire con l'adesione in corso, occorre adeguarsi ai requisiti previsti per gli organismi di diritto pubblico, tramite modifiche dello Statuto ed in particolare la maggioranza pubblica nel Consiglio Direttivo/Consiglio di Amministrazione.

A seguito dell'incontro tenuto il 31 agosto 2021 tra il Presidente della Fondazione, il Segretario Generale della Presidenza e il Direttore Amministrativo del Gabinetto, è stato trasmesso, con nota prot. n.45/2021/U del 13/09/2021, il verbale di approvazione del CDA per le modifiche statutarie, che prevede la modifica dell'art. 16 dello statuto con previsione di un CDA a maggioranza pubblica, che consentirebbe pertanto di soddisfare il requisito di organismo di diritto pubblico previsto dalla L.R. n. 28/2017.

Con nota prot. reg.le AOO_174/PROT/16/06/22/0004062 questa Direzione Amministrativa ha chiesto la documentazione per avviare l'istruttoria per l'eventuale conferma dell'adesione per l'anno 2022.

Con nota prot. reg.le AOO_174/PROT/22/06/22/0004344 il Presidente della Fondazione Giuseppe Di Vagno ha inviato la documentazione per il rinnovo ed ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2022 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 50.000,00.

Con nota prot. n. AOO_174/0006039 del 27.07.2022 la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha trasmesso la documentazione inviata dalla Fondazione ed ha richiesto il previsto parere all'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, che segue attivamente l'attività della Fondazione, così come regolamentato dall'art 17 delle succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014.

Con nota prot. n. AOO_174/0008508 del 19.10.2022 il Dirigente del dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione territoriale, valutata la documentazione inviata dall'Associazione, ha espresso parere favorevole per il rinnovo dell'adesione alla Fondazione anche per l'anno 2022.

Con nota prot. n. AOO_174/9248 del 09.11.2022 la Consigliera Delegata Politiche Culturali, Patrimonio Materiale E Immateriale e Valorizzazione Borghi ha valutato la documentazione inviata dall'Associazione con particolare riferimento alla relazione sull'attività svolta nell'anno 2021 e alla relazione illustrativa per l'anno 2022 ed ha espresso parere favorevole per il rinnovo dell'adesione per l'anno 2022 della Regione Puglia Fondazione Di Vagno.

Con Legge Regionale n.51 del 30/12/2021 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione puglia è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2022.

Con Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024" il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024.

Con D.G.R. n. regionale n. 2 del 20/01/2022 la Giunta ha deliberato il Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024.

Con D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 è stata approvata la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Con DGR del 07/03/2022, n. 302 è stata approvato il documento recante la "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio"; In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione alla Fondazione Archeologica Canosina – Onlus con sede in Canosa di Puglia, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2022.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione alla Fondazione Giuseppe Di Vagno, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2022.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

diretto indiretto neutro

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Esercizio finanziario 2022

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **50.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2022 –

C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; –Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. -

L.R. n.51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione puglia - Legge di stabilità regionale 2022.

L.R. n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024” predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 2 del 20/01/2022.

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione alla Fondazione Giuseppe Di Vagno con sede in Conversano per l'anno 2022;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **50.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2022;

4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento alla Fondazione Giuseppe Di Vagno con sede in Conversano e all'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica che ne segue l'attività;
6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;
8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Michele Scarcia

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Pierluigi Ruggiero

Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata di:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione alla Fondazione Giuseppe Di Vagno con sede in Conversano per l'anno 2022;

3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **50.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2022;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento alla Fondazione Giuseppe Di Vagno con sede in Conversano e all'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica che ne segue l'attività;
6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;
8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2022	42	16.11.2022

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALLA FONDAZIONE GIUSEPPE DI VAGNO CON SEDE IN CONVERSANO # ANNO 2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1650

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" con sede in Locorotondo - anno 2022.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dall'istruttore e dal Responsabile della P.O. e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, "Legge sulla partecipazione" è stato modificato l'art. 4 della L.R. 34/80 secondo cui la Regione Puglia "per selezionare gli organismi privati cui aderire indice avviso pubblico di acquisizione delle proposte di adesione".

In particolare l'art. 6 comma 6 della legge prevede una ricognizione delle adesioni, già disposte all'entrata in vigore del presente articolo di legge, sottoponendo alla Giunta regionale la conferma delle adesioni agli organismi pubblici ovvero privati, ma partecipati esclusivamente da soggetti pubblici di cui al comma 5 del medesimo articolo, e disponendo il recesso dagli organismi per i quali occorre procedere all'avviso pubblico ai sensi dei commi 2 e 3 del medesimo articolo 6.

In ragione delle innovazioni introdotte dalla L.R. n. 28/2017, la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente ha provveduto con una pec del 28.01.2021, ad effettuare una ricognizione della tipologia di soggetti a cui la Regione aderisce ai sensi della LR 34/80, chiedendo di trasmettere, con una dichiarazione sostitutiva, informazioni riguardanti la suddivisione in percentuale tra pubblico e privato dei membri dell'organo di amministrazione e la suddivisione in percentuale tra pubblico e privato dei soci con diritto di voto.

Con nota prot. n. 211 Dir./s.g./2021 del 29.01.2021 il Presidente dell'Associazione ha dichiarato che il 18.12.2020 è stato rinnovato il C.d.A. del CRSFA che è composto da maggioranza pubblica - 3 pubblici e 2 privati - quindi è soddisfatto il requisito di organismo di diritto pubblico previsto dalla L.R. n. 28/2017.

L'Associazione Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura Basile Caramia si occupa di ricerca, sperimentazione, dimostrazione, divulgazione, formazione ed assistenza tecnica nel settore dell'agricoltura.

Con deliberazione n° 1795 del 30.11.2020 la Giunta Regionale ha disposto la conferma dell'adesione per l'anno 2020 all'Associazione Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura Basile Caramia.

Con nota prot. n. 1176 Dir./s.g./2022 del 18.06.2022 il Presidente dell'Associazione Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura Basile Caramia, ha proposto il rinnovo per la conferma dell'adesione per l'anno 2022 della Regione Puglia all'Associazione mediante il versamento della quota annuale pari ad € 51.500,00 e ha trasmesso il bilancio consuntivo 2021 e la relazione sull'attività 2022.

Con nota prot. n. AOO_174/0004392 del 26.06.2022 la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha trasmesso la documentazione inviata dall'Associazione ed ha richiesto il previsto parere all'Assessore alle risorse agroalimentari, Agricoltura alimentazione, riforma fondiaria, caccia e pesca, foreste, che segue attivamente l'attività dell'Associazione, così come regolamentato dall'art 17 delle succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014.

Con nota prot. n. AOO_001_0001077 del 27.10.2022 il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale ha ritenuto di confermare l'adesione per l'anno 2022.

Con nota prot. n. AOO_SP9_000161 del 10.11.2022 l'Assessore alle risorse agroalimentari, Agricoltura alimentazione, riforma fondiaria, caccia e pesca, foreste ha ritenuto di confermare l'adesione per l'anno 2022.

Con Legge Regionale n.51 del 30/12/2021 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione puglia è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2022.

Con Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024" il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024.

Con D.G.R. n. regionale n. 2 del 20/01/2022 la Giunta ha deliberato il Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024.

Con D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 è stata approvata la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere;

Con DGR del 07/03/2022, n. 302 è stata approvato il documento recante la "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura Basile Caramia, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2021.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento

regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

diretto indiretto neutro

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2022

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **51.500,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2022 –

C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; –Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. -

L.R. n.51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione puglia - Legge di stabilità regionale 2022.

L.R. n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024” predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 2 del 20/01/2022.

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell’art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell’adesione all’Associazione Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura Basile Caramia con sede in Locorotondo per l’anno 2022;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **51.500,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1340** – esercizio finanziario 2022;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all’Associazione Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura Basile Caramia e all’Assessore alle risorse agroalimentari, Agricoltura alimentazione, riforma fondiaria, caccia e pesca, foreste che ne segue l’attività;
6. di assicurare la presenza, in organi statuari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall’art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

7. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa;
8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla “Sezione Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Michele Scarcia

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Pierluigi Ruggiero

Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata di:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura Basile Caramia con sede in Locorotondo per l'anno 2022;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **51.500,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1340** – esercizio finanziario 2022;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura Basile Caramia con sede in Locorotondo e all'Assessore alle risorse agroalimentari, Agricoltura alimentazione, riforma fondiaria, caccia e pesca, foreste che ne segue l'attività;
6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa;
8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla "Sezione Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2022	43	16.11.2022

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL' ASSOCIAZIONE CENTRO DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E FORMAZIONE IN AGRICOLTURA #BASILE CARAMIA" CON SEDE IN LOCOROTONDO # ANNO 2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1651

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 - Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione P.O.L.I.S. - European Cities and Regions Networking for innovative transport solutions con sede in Bruxelles - anno 2022.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dall'Istruttore e dal Responsabile della P.O. e dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *“attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali”* (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 *“Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni”*, in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le *“Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008”*.

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, *“Legge sulla partecipazione”* è stato modificato l'art. 4 della L.R. 34/80 secondo cui la Regione Puglia *“per selezionare gli organismi privati cui aderire indice avviso pubblico di acquisizione delle proposte di adesione”*.

A seguito delle innovazioni introdotte dalla L.R. 28/2017, la Direzione Amministrativa ha verificato che l'Associazione P.O.L.I.S. - European Cities and Regions Networking for innovative transport solutions è un organismo di diritto pubblico, come si evince dalla sezione 3 art. 5 dello Statuto e dalla sezione 6 art. 14 dove viene indicato che il C.d.A. è composto solo da enti pubblici.

L'Associazione P.O.L.I.S. è una rete di città e regioni europee che lavorano insieme per sviluppare tecnologie e politiche innovative per il trasporto locale.

Dal 1989, gli enti locali e regionali europei collaborano attraverso Polis per attuare politiche sostenibili mobilità con o sviluppo di soluzioni innovative di trasporto.

Le attività di Polis sono strutturate intorno a quattro pilastri tematici di una politica urbana e regionale sostenibile dei trasporti:

- Ambiente e salute nei trasporti, sfide sociali ed economiche nei trasporti;
- Mobilità ed efficienza del traffico;
- Sicurezza stradale e sicurezza dei sistemi di trasporto;
- Aspetti economici e sociali dei trasporti.

Con nota prot. n. AOO_174/0004055 del 16.06.2022 questa Direzione Amministrativa ha chiesto la documentazione per avviare l'istruttoria per l'eventuale conferma dell'adesione per l'anno 2022.

Con mail pervenuta al prot. reg.le il 11.11.2022 n. AOO_174/9389 l'Associazione ha inviato la documentazione per il rinnovo dell'adesione e ha proposto la conferma adesione per l'anno 2022 della Regione Puglia all'Associazione mediante il versamento di una quota associativa, pari ad € **10.395,00**.

Con nota prot. n. AOO/174_0009392 del 11.11.2022 la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. ha inviato all'Assessora ai Trasporti e Mobilità la documentazione dell'Associazione ed ha richiesto il previsto parere, così come regolamentato dall'art. 17 delle succitate Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1803/2014.

Con nota prot. n. SP13/0000150 del 16.11.2022 l'Assessora ai Trasporti e Mobilità esaminata la documentazione trasmessa dall'Associazione e sentito il funzionario referente dell'Associazione P.O.L.I.S. esprime parere positivo alla conferma dell'adesione per l'anno in corso.

Con Legge Regionale n.51 del 30/12/2021 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione puglia è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2022.

Con Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024" il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024.

Con D.G.R. n. regionale n. 2 del 20/01/2022 la Giunta ha deliberato il Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024.

Con D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 è stata approvata la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Con DGR del 07/03/2022, n. 302 è stata approvato il documento recante la "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione P.O.L.I.S. - European Cities and Regions Networking for innovative transport solutions perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2022.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del

07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

diretto indiretto neutro

**COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Esercizio finanziario 2022**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **10.395,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – Esercizio Finanziario 2022 –

C.R.A. 41.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1.4 – Piano dei Conti Finanziario: **U.1.04.05.04.001.**

-

L.R. n.51 del 30/12/2021 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione puglia - Legge di stabilità regionale 2022.

L.R. n. 52 del 30/12/2021 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024” predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 2 del 20/01/2022. La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell’art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell’adesione all’Associazione P.O.L.I.S. - European Cities and Regions Networking for innovative transport solutions con sede in Bruxelles, per l’anno 2022;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **10.395,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – esercizio finanziario 2022;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, il presente provvedimento all’Associazione P.O.L.I.S. - European Cities and Regions Networking for innovative transport solutions in Bruxelles e all’Assessora ai Trasporti e Mobilità che segue l’attività dell’Associazione;
6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall’art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa;
8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione “Amministrazione Trasparente” e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E’ STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA

DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.
Michele Scarcia

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Pierluigi Ruggiero

Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata di:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione P.O.L.I.S. - European Cities and Regions Networking for innovative transport solutions con sede in Bruxelles, per l'anno 2022;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **10.395,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – esercizio finanziario 2022;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, il presente provvedimento all'Associazione P.O.L.I.S. - European Cities and Regions Networking for innovative transport solutions con sede in Bruxelles e all'Assessora ai Trasporti e Mobilità che segue l'attività dell'Associazione;
6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa;
8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2022	45	24.11.2022

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA
ALL' ASSOCIAZIONE P.O.L.I.S. - EUROPEAN CITIES AND REGIONS NETWORKING FOR INNOVATIVE TRANSPORT
SOLUTIONS CON SEDE IN BRUXELLES # ANNO 2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1683

ARCA Sud Salento - Localizzazione della somma pari a € 1.854.700,00 riveniente da Economie di cantieri finanziati con Leggi Statali chiusi e collaudati e dalle vendite di alloggi di ERP ai sensi della L. n. 560/93 - residui annualità 2018, annualità 2019 e parte dell'annualità 2020 per la realizzazione di interventi di Manutenzione Straordinaria.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia MARASCHIO, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la legge 24/12/93 n. 560, integrata dalla Legge Regionale n. 1/2003, detta norme in materia di alienazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.);

- la legge n. 560/93 all'art. Unico, comma 13 stabilisce, tra l'altro, che i proventi delle alienazioni, essendo fondi di Edilizia Residenziale Pubblica, rimangono nella disponibilità degli Enti, sia per il regime giuridico contabile sia perché sono assoggettati al principio di unitarietà di programmazione ed impiego delle risorse del settore (art. 1 Legge n. 865/71 e art. 13 Legge n. 457/78);

-lo stesso articolo, al comma 14 stabilisce che la Regione su proposta delle ARCA determina annualmente la quota dei proventi, per un importo non inferiore all'80% del ricavato, da destinare al reinvestimento in edifici ed aree edificabili per la riqualificazione e l'incremento del patrimonio abitativo pubblico mediante nuove costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria di quelle esistenti e programmi integrati, nonché ad opere di urbanizzazione socialmente rilevanti; la parte residua è destinata al ripiano dei deficit finanziari degli Istituti.

L'ARCA Sud Salento con nota prot. n. 13560/2022 e successive integrazioni ha trasmesso, tra l'altro, a questa Sezione il provvedimento dell'Amministratore Unico n. 134/22 con il quale comunica quanto segue:

- dei fondi rivenienti dalle vendite di alloggi di ERP, ai sensi della Legge n. 560/93, effettuate nell'anno 2018 già autorizzati con DGR n. 427/21 e ammontanti a € 614.514,10 ne ha utilizzati solo una parte ammontante a € 425.000,00 e all'attualità ha a disposizione la residua somma pari a **€ 189.514,10** (€ 614.514,10 - € 425.000,00);
- di aver maturato una disponibilità di cassa riveniente dalle vendite di alloggi per l'anno 2019 ammontante a € 783.309,95, corrispondente al 100% degli incassi e ope legis, così come indicato nel provvedimento dell'A.U. n. 108/2020 e propone alla Regione di determinare nella misura dell'80% la quota dei proventi da destinare al reinvestimento per un importo pari a **€ 626.647,96**;
- di aver maturato una disponibilità di cassa riveniente dalle vendite di alloggi per l'anno 2020 ammontante a € 507.293,36 corrispondente al 100% degli incassi e ope legis, così come indicato nel provvedimento dell'A.U. n. 167/2021 e propone alla Regione di determinare nella misura dell'80% la quota dei proventi da destinare al reinvestimento per un importo pari a **€ 405.834,69**.

L'ammontare complessivo delle risorse a disposizione è pari a € 1.221.996,75.

L'Amministratore Unico nello stesso provvedimento n. 134/22 dichiara che la Regione Puglia

per interventi di Manutenzione Straordinaria deliberò, tra l'altro:

- con DGR n.2309/2018 la localizzazione di un intervento nel Comune di Galatone per un importo pari a € 160.000,00;
- con DGR n. 218/2008 la localizzazione di un intervento nel Comune di Taviano per un importo pari a € 100.000,00;
- con DGR n. 1383/2000 la localizzazione di un intervento nel Comune di Nardò per un importo pari a € 180.759,91;
- con DGR n.218/2008 la localizzazione di un intervento nel Comune di Cutrofiano per un importo pari a € 300.000,00;
- con DGR n. 54/2008 la localizzazione di un intervento nel Comune di Lecce per un importo pari a € 146.263,77;
- con DGR n. 641/2019 per l'attuazione del PIRP nel Comune di Casarano la localizzazione di € 1.800.000,00;
- con DGR n. 2042/2004 la localizzazione di un intervento nel Comune di Maglie per un importo pari a € 566.747,06;

per interventi di Nuove Costruzioni deliberò, tra l'altro:

- in attuazione della Legge n. 67/88, con DGR n. 739/95 la localizzazione di interventi relativi al 7° biennio, tra i quali quello insistente nel Comune di Supersano finanziato per un importo pari a € 516.456,90.

L'ARCA ha dichiarato che a seguito di verifica tecnico-contabile gli interventi di NC e MS sono stati ultimati e collaudati e dalla approvazione delle relazioni economiche finali sono emerse economie pari a € 689.213,92, così rappresentate:

Atto di Localizzazione Tipologia di intervento		Comune	Finanziamento €	N. Decreto ARCA di approvazione Economie	Economie €
DGR n. 2309/2018 Economie Legge n. 67/88, n. 457/78, n. 179/92 e n. 135/97	MS	Galatone	160.000,00	308/21	15.201,46
DGR n. 218/2008	MS	Taviano	100.000,00	829/21	30.001,46
DGR n. 1383/2000	MS	Nardò	180.759,91	838/21	30.035,01
DGR n. 218/2008	MS	Cutrofiano	300.000,00	844/21	56.603,95
DGR n. 54/2008	MS	Lecce	146.263,77	848/21	6.630,06
DGR n. 641/2009	MS	Casarano	1.800.000,00	905/21	301.952,02
DGR n. 2042/2004 MS	MS	Maglie	566.747,06	967/21	156.734,40
Legge n. 67/88 - 7° Biennio	NC	Supersano	516.456,90	1003/21	92.055,56
Totale					689.213,92

Pertanto i fondi a disposizione dell'ARCA Sud Salento ammontano complessivamente a:

€ 1.911.210,67 (€ 1.221.996,75 + € 689.213,92).

L'ARCA nello stesso Decreto n. 134/22 chiede di voler utilizzare parte dei fondi di cui dispone per effettuare

lavori di Manutenzione Straordinaria su edifici di ERP approvando i Programmi Esecutivi di Intervento e i QTE dei seguenti cantieri:

Comune di San Cassiano: lavori di Manutenzione Straordinaria di n. 2 fabbricati per complessivi n. 28 alloggi di ERP alle Vie P. Umberto e Apulia; l'intervento era già localizzato con DGR n. 427/2021 per un importo pari a € 300.000,00; a seguito di mancata aggiudicazione per gara deserta il RUP, al fine di effettuare un intervento completo e funzionale e far fronte alla realizzazione di tutte le opere assolutamente indispensabili e inizialmente stralciate dal progetto per carenza di risorse economiche, ha chiesto all'ufficio Tecnico la redazione di un nuovo Programma Esecutivo di Intervento che prevede un costo complessivo dell'intervento pari a € 1.025.100,00; considerato che per la realizzazione dell'intervento iniziale l'ARCA Sud Salento ha già ottenuto con DGR n. 427/21 l'autorizzazione all'utilizzo di € 300.000,00 per far fronte al nuovo programma di intervento, ora necessita di ulteriori **€ 725.100,00** (€ 1.025.100,00 - € 300.000,00);

Comune di Campi Salentina: lavori di Manutenzione Straordinaria di n. 2 fabbricati di ERP alle Vie Puglia e Sardegna su cui si sono già stati eseguiti interventi di puntellamento dei solai e che dal punto di vista manutentivo versano da anni in condizioni pessime, rappresentando un grave pericolo per la pubblica e privata incolumità e per i quali ARCA necessita di **€ 829.600,00**;

Visto che il fabbisogno complessivo ammonta a € 1.554.700,00 (€ 725.100,00 + € 829.600,00) l'ARCA chiede di utilizzare le economie derivanti dalla chiusura dei cantieri chiusi e collaudati pari a € 689.213,92 e quota parte dei fondi derivanti dalle vendite degli alloggi effettuate negli anni 2018-2019-2020, pari a € 865.486,08.

RILEVATO CHE:

- per la completa realizzazione dei predetti interventi è necessario garantire la copertura finanziaria di **€ 1.554.700,00**;

VISTI:

- che la localizzazione disposta pari a **€ 1.554.700,00** trova capienza nelle somme disponibili ammontanti a € 1.911.210,67;
- quanto deliberato dall'Amministratore Unico dell'ARCA Sud Salento con il provvedimento n. 134/2022 con conseguente assunzione di responsabilità tecnica-amministrativa ai sensi della L.R. n. 22/14;
- l'approvazione dei PEI e QTE relativi agli interventi individuati, allo scopo di pervenire a rapida utilizzazione dei fondi disponibili,

SI RITIENE

di poter condividere la proposta dell'ARCA Sud Salento di voler localizzare le economie disponibili derivanti da interventi finanziati con Leggi statali chiusi e collaudati, pari a € 689.213,92 e quota parte dei fondi derivanti dalle vendite alloggi effettuate ai sensi della legge n. 560/93 negli anni 2018-2019-2020, ammontanti a € 865.486,08, per un totale complessivo pari a € 1.554.700,00 (quota parte delle disponibilità ARCA che ammonta complessivamente a € 1.911.210,67), necessario per far fronte agli interventi di Manutenzione Straordinaria da realizzare nei Comuni di San Cassiano ammontanti a **€ 725.100,00** e Campi Salentina ammontanti a **€ 829.600,00**.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette di natura economico-finanziaria e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K della L.R. n. 7 del 04.02.1997, della Legge n. 560/93 e dell'Art.6 della Legge 21/2001, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
2. **di accogliere** la proposta dell'ARCA Sud Salento determinando la quota dei proventi delle vendite effettuate nell'anno 2019 e 2020 ai sensi della Legge n. 560/93 nella misura pari all' 80% ammontanti a € 1.032.482,65;
3. **di prendere atto** che l'ARCA dispone anche di parte dei proventi delle vendite alloggi relativi all'anno 2018 ammontanti a € 189.514,10, già autorizzati con DGR 427/21 e che pertanto la disponibilità delle vendite anno 2018-2019 e 2020 ammonta complessivamente a € 1.221.996,75;
4. **di prendere atto** che le economie derivanti da cantieri di Manutenzione Straordinaria localizzati con DGR n. 2309/2018, DGR n. 218/2008, DGR n. 1383/2000, DGR n. 218/2008, DGR n. 54/2008, DGR n. 641/2009 e DGR n. 2042/2004 rivenienti da economie di cantieri finanziati con Leggi Statali e da cantieri di Nuove Costruzioni localizzati con Legge n. 67/88 - 7° Biennio chiusi e collaudati ammontano complessivamente a € 689.213,92;
5. **di autorizzare** l'ARCA Sud Salento ad utilizzare le economie rivenienti dalla chiusura degli interventi chiusi e collaudati, ammontanti a € 689.213,92 e quota parte delle disponibilità riveniente dalle vendite alloggi ai sensi della Legge n. 560/93 anni 2018, 2019 e 2020, ammontanti a € 865.486,08, per un totale complessivo pari a € 1.554.700,00 per far fronte a n. 2 interventi di Manutenzione Straordinaria da realizzare nel Comune di San Cassiano alle Vie P. Umberto e Apulia su n. 2 fabbricati sviluppati n. 28 alloggi di ERP ammontanti a € 725.100,00 e nel Comune di Campi Salentina alle Vie Puglia e Sardegna su n. 2 fabbricati di ERP ammontanti a € 829.600,00;
6. **di assegnare** il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. n. 136 del 30.04.1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
7. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
8. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Sud Salento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O.

Giuseppina BUCCI

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'ASSESSORA all'Ambiente, Cicli Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative

Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all' Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative **Avv. Anna Grazia MARASCHIO**;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
2. **di accogliere** la proposta dell'ARCA Sud Salento determinando la quota dei proventi delle vendite effettuate nell'anno 2019 e 2020 ai sensi della Legge n. 560/93 nella misura pari all' 80% ammontanti a € 1.032.482,65;
3. **di prendere atto** che l'ARCA dispone anche di parte dei proventi delle vendite alloggi relativi all'anno 2018 ammontanti a € 189.514,10, già autorizzati con DGR 427/21 e che pertanto la disponibilità delle vendite anno 2018-2019 e 2020 ammonta complessivamente a € 1.221.996,75;
4. **di prendere atto** che le economie derivanti da cantieri di Manutenzione Straordinaria localizzati con DGR n. 2309/2018, DGR n. 218/2008, DGR n. 1383/2000, DGR n. 218/2008, DGR n. 54/2008, DGR n. 641/2009 e DGR n. 2042/2004 rivenienti da economie di cantieri finanziati con Leggi Statali e da cantieri di Nuove Costruzioni localizzati con Legge n. 67/88 - 7° Biennio chiusi e collaudati ammontano complessivamente a € 689.213,92;
5. **di autorizzare** l'ARCA Sud Salento ad utilizzare le economie rivenienti dalla chiusura degli interventi chiusi e collaudati, ammontanti a € 689.213,92 e quota parte delle disponibilità riveniente dalle vendite alloggi ai sensi della Legge n. 560/93 anni 2018, 2019 e 2020, ammontanti a € 865.486,08, per un totale complessivo pari a € 1.554.700,00 per far fronte a n. 2 interventi di Manutenzione Straordinaria da

realizzare nel Comune di San Cassiano alle Vie P. Umberto e Apulia su n. 2 fabbricati sviluppati n. 28 alloggi di ERP ammontanti a € 725.100,0 e nel Comune di Campi Salentina alle Vie Puglia e Sardegna su n. 2 fabbricati di ERP ammontanti a € 829.600,00;

6. **di assegnare** il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. n. 136 del 30.04.1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
7. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
8. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Sud Salento.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2022, n. 1684

ARCA Puglia Centrale - Localizzazione della somma pari a € 1.353.502,39 facente parte dei fondi già autorizzati con DGR n. 1571/2022 e rivenienti dalle economie di cantieri chiusi e collaudati.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia MARASCHIO, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

la Giunta Regionale con DGR. n. 1571/22 ha autorizzato l'ARCA Puglia Centrale all'utilizzo delle economie rivenienti dalla chiusura di cantieri collaudati, finanziati con Legge n. 67/88 - biennio 90/91 e Legge n. 179/92 - biennio 94/95, relativi a lavori di NC e RE e da interventi di Nuove Costruzioni finanziati con DGR n. 3074/1996 ai sensi della Legge n. 179/92 mai avviati, per un importo totale pari a € 5.354.589,81, localizzandone solo una parte, pari a € 3.165.300,82, con una residua disponibilità pari ad € 2.189.288,99 (€ 5.354.589,81 - € 3.165.300,82).

L'ARCA Puglia Centrale con nota prot. n. 33776/22 ha trasmesso il Decreto dell'Amministratore Unico n. 93/22 con il quale dichiara che per la realizzazione di tutti gli interventi indicati nel Programma Triennale delle OO.PP necessita di risorse integrative per complessivi € 8.517.522,50 e che all'attualità, non avendo tutte le risorse disponibili, deve prioritariamente garantire la procedibilità dei soli interventi finanziati con il P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020 di cui alla DGR n. 2783 del 30.12.2014 - Azioni integrate per la riduzione del disagio abitativo;

le risorse finanziarie inizialmente indicate per la realizzazione degli interventi di cui al P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020 e finanziate dall'Asse IV, Azione 4.1 e dall'Asse IX, Azione 9.13 non risultano essere più sufficienti, in quanto occorre aggiornare le precedenti progettualità applicando il nuovo prezzario regionale, unitamente agli approfondimenti tecnico- progettuali scaturiti dalle indagini effettuate in sede di redazione del progetto esecutivo;

pertanto, con lo stesso Decreto n. 93/22 l'ARCA chiede di poter utilizzare parte dei fondi a sua disposizione pari a € 1.353.502,39 per la realizzazione degli interventi che così di seguito si rappresentano:

Localizzazione	Lavori	Costo iniziale interventi P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020 Asse IV, Azione 4.1 e Asse IX, Azione 9.13 già finanziati	Costo intervento aggiornato	Cofinanziamento ARCA
Comune di Andria - Via Gravina nn. 21-27-47-63-83-89	Lavori di efficientamento energetico, eliminazione delle	€ 2.500.000,00	€ 3.423.502,39	€ 923.502,39
- Via Giovinazzo nn. 9-11-29-31-49	barriere architettoniche e installazione impianti			
- Via Bitonto nn. 8-20-38-44	fotovoltaici su n. 15 edifici di ERP			

Comune di Bari Japigia Via La Pira nn. 18-20-34-35-38-40	Lavori di efficientamento energetico, eliminazione delle barriere architettoniche e installazione impianti fotovoltaici su n. 6 edifici di ERP	€ 2.300.000,00	€ 2.730.000,00	€ 430.000,00
TOTALI		€ 4.800.000,00	€ 6.153.502,39	€ 1.353.502,39

RILEVATO CHE

- per la completa realizzazione dei predetti interventi è necessario garantire la copertura finanziaria di € 1.353.502,39;

VISTO

- che la localizzazione disposta pari a € 1.353.502,39 trova capienza nelle somme ancora disponibili ammontanti a € 2.189.288,99 (€ 5.354.589,81 - € 3.165.300,82), quota parte delle economie destinate al reinvestimento già autorizzate con DGR n. 1571/22;
- quanto deliberato dall'Amministratore Unico dell'ARCA PUGLIA CENTRALE con il provvedimento n. 93/2022 con conseguente assunzione di responsabilità tecnica- amministrativa ai sensi della L.R. n. 22/14;

SI RITIENE

di poter condividere la proposta dell'ARCA Puglia Centrale di voler localizzare la somma di € **1.353.502,39**, quota parte dell'importo di € 2.189.288,99 già autorizzato con DGR n. 1571/22 per cofinanziare la realizzazione degli interventi finanziati dal P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020 Asse IV, Azione 4.1 e Asse IX, Azione 9.13 a seguito dell'aggiornamento delle precedenti progettualità necessario per l'applicazione del nuovo prezzario regionale e degli approfondimenti tecnico-progettuali scaturiti dalle indagini effettuate in sede di redazione del progetto esecutivo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette di natura economico- finanziaria e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K della L.R. n. 7 del 04.02.1997 e ART.6 Legge 21/2001, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
2. **di prendere atto** della localizzazione disposta dall'ARCA Puglia Centrale in merito all'utilizzo della somma pari a € 1.353.502,39, quota parte dell'importo di € 2.189.288,99 autorizzato con DGR n. 1571/22, necessaria per il cofinanziamento da parte dell'ARCA Puglia Centrale degli interventi finanziati dal P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020 Asse IV, Azione 4.1 e Asse IX, Azione 9.13 di cui alla DGR n. 2783 del 30.12.2014 - Azioni integrate per la riduzione del disagio abitativo, a seguito dell'aggiornamento delle precedenti progettualità necessario per l'applicazione del nuovo prezzario regionale e degli approfondimenti tecnico-progettuali scaturiti dalle indagini effettuate in sede di redazione del progetto esecutivo.
3. **di assegnare** il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. n. 136 del 30.04.1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
4. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
5. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Puglia centrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O.

Giuseppina BUCCI

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore Del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'ASSESSORA all'Ambiente, Cicli Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative
avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all' Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative **Avv. Anna Grazia MARASCHIO**;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

6. **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
7. **di prendere atto** della localizzazione disposta dall'ARCA Puglia Centrale in merito all'utilizzo della somma pari a € 1.353.502,39, quota parte dell' importo di € 2.189.288,99 autorizzato con DGR n. 1571/22, necessaria per il cofinanziamento da parte dell'ARCA Puglia Centrale degli interventi finanziati dal P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020 Asse IV, Azione 4.1 e Asse IX, Azione 9.13 di cui alla DGR n. 2783 del 30.12.2014 - Azioni integrate per la riduzione del disagio abitativo, a seguito dell'aggiornamento delle precedenti progettualità necessario per l'applicazione del nuovo prezzario regionale e degli approfondimenti tecnico-progettuali scaturiti dalle indagini effettuate in sede di redazione del progetto esecutivo.
8. **di assegnare** il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. n. 136 del 30.04.1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
9. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
10. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Puglia centrale.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1936

Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22, art. 9 - Designazione Amministratore Unico dell'ARCA CAPITANATA

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale del 20 maggio 2014, n. 22 "*Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti operanti nel settore*" ha riformato le funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e gli enti operanti nel settore, trasformando gli Istituti Autonomi Case Popolari (ex IACP) in Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare ARCA (art. 6);
- l'art. 8 individua quali organi dell'Agenzia l'Amministratore Unico ed il Collegio dei sindaci;
- l'art. 9 attribuisce all'Amministratore Unico la rappresentanza legale dell'Agenzia, con il compito di sovrintendere al buon funzionamento della stessa e di adottare i provvedimenti, vigilando sulla relativa attuazione;
- il comma 2 dell'art. 9 prevede che l'Amministratore Unico sia nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta Regionale, fra soggetti con comprovata esperienza gestionale, amministrativa o professionale, seguendo apposita procedura selettiva;
- il comma 3 dell'art. 9, nella versione iniziale, stabiliva la durata quinquennale dell'incarico di Amministratore Unico e l'impegno esclusivo dello stesso A.U. a favore dell'Agenzia alla quale è preposto, a decorrere dalla data di insediamento;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51, all'art 56, ha apportato modifiche alla Legge Regionale del 20 maggio 2014, n. 22: in particolare al comma 3 dell'articolo 9 la parola "esclusivo" è sostituita dal termine "continuativo"

RILEVATO CHE:

- con D.P.G.R. del 13 gennaio 2016, n. 9, n. 11 e n. 13 sono stati nominati gli Amministratori Unici per l'ARCA Puglia Centrale, l'ARCA Capitanata e l'ARCA Jonica;
- con l'approssimarsi della data di scadenza dell'incarico dei suddetti nominati, con provvedimento del Dirigente della Sezione Politiche Abitative n. 2 del 14 gennaio 2021 era stato approvato il Bando pubblico per la presentazione delle candidature per la nomina dell'Amministratore Unico delle Agenzie per la Casa e l'Abitare di **ARCA PUGLIA CENTRALE, ARCA CAPITANATA e ARCA JONICA**, che stabiliva sia i requisiti che le modalità ed i termini di presentazione delle candidature.
- con la pubblicazione del suddetto bando sul BURP n. 11 del 21/01/2021 era stato dato avvio alla presentazione delle candidature per la nomina dell' A. U. delle 3 Agenzie; alla data di scadenza del bando pubblico, stabilita al 25 febbraio 2021, per l'ARCA Capitanata erano pervenute n. 42 richieste di candidature per la nomina ad Amministratore Unico della medesima Agenzia;

Il punto 3) del bando pubblico stabiliva che le candidature fossero sottoposte ad una preliminare istruttoria da parte della Commissione composta dai dirigenti della Sezione Politiche Abitative, finalizzata a verificare il possesso dei requisiti di comprovata esperienza gestionale, amministrativa o professionale come stabilito al comma 2 dell'art. 9 della L.R. n. 22/2014.

Con provvedimento della Dirigente di Sezione n. 94 del 16 marzo 2021 era stata nominata la Commissione per la valutazione delle candidature, costituita dalla Dirigente di Sezione, Ing. Luigia Brizzi, Presidente e dalla Dirigente del Servizio Edilizia Sociale, Osservatorio della Condizione Abitativa, Dott.ssa Giovanna Labate, componente nonché dalla Responsabile P.O. Raffaella Pantheon, segretaria.

La richiamata commissione nella seduta del 22 marzo 2021, esperite le formalità relative al suo insediamento, preliminarmente ha preso atto delle candidature pervenute per le tre ARCA (n. 65) riportate in un apposito elenco predisposto dall'ufficio competente. A seguito dell'istruttoria preliminare sulle cause di inconfiribilità ed incompatibilità dei singoli candidati, nonché dello stato di quiescenza, la commissione ha proceduto ad una verifica delle stesse e ad un ulteriore approfondimento.

Nella seduta del 29 marzo u.s. la commissione ha preso atto delle candidature pervenute per la nomina dell'Amministratore unico dell'ARCA CAPITANATA riportate in un apposito elenco predisposto dall'Ufficio competente. Sulla base delle risultanze del verbale del 22/03/2021 è stato redatto l'elenco dei candidati risultati inconfiribili, dei candidati in quiescenza, nonché dei candidati che si trovano in situazioni di incompatibilità. La commissione ha dato quindi lettura dell'art. 9 della L.R. n. 22 del 20 maggio 2014 e del punto 3) del bando, in cui vengono stabilite le esperienze sulle quali si basa la valutazione, gestionale, amministrativa o professionale, dichiarata dai candidati. Dopo la lettura dei curriculum dei singoli candidati, la commissione ha estrapolato per ognuno le singole esperienze, che in forma sintetica sono state trascritte in un apposito elenco nel quale è riportata anche in un'apposita colonna l'esperienza maturata nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica come stabilito nel corso della riunione del 29 marzo u.s.

Tutto ciò premesso,

- **Considerato** che la nomina dell'Amministratore Unico è di competenza del Presidente della Regione su conforme deliberazione della Giunta Regionale, come prescritto al comma 2 dell'art. 9 della L.R. 20 maggio 2014, n. 22;
- **Visto** che sulla base delle risultanze dell'istruttoria sono stati predisposti 2 elenchi:
 - elenco dei candidati risultati incompatibili (All.1);
 - elenco dei nominativi dei candidati ritenuti ammissibili alla nomina di Amministratore Unico (All.2).

Considerato che

- con Deliberazione n. 1372 del 04/08/2021 la Giunta Regionale ha deciso: di rinviare la designazione dell'Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata; nelle more della suddetta designazione, di nominare quale Commissario Straordinario dell'ARCA Capitanata il Dott. Donato Pascarella, in carica sino alla data del 15/09/2021;
- con Deliberazioni n. 1485 del 15/09/2021, n.1668 del 15/10/2021, n.2043 del 30/11/2021, n. 2151 del 16/12/2021, n.50 del 15/02/2022 e n.259 del 28/02/2022 la Giunta Regionale ha ritenuto di non procedere alla designazione dell'Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata decidendo di prorogare, rispettivamente sino alla data del 15 ottobre 2021, del 30 novembre 2021, del 20 dicembre 2021, del 31 gennaio 2022, del 2 marzo 2022 e del 2 maggio 2022 l'incarico del Dott. Donato Pascarella quale Commissario Straordinario dell'ARCA CAPITANATA;
- con Deliberazione n.628 del 02/05/2022 la Giunta Regionale ha disposto la proroga dell'incarico Dott. Donato Pascarella quale Commissario Straordinario dell'ARCA Capitanata sino alla nomina del nuovo Amministratore Unico;
- la modifica apportata al comma 3 dell' art. 9 della Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22 con l'art. 56 della Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51, non comporta la necessità di predisporre un nuovo bando per l'acquisizione delle candidature all'incarico di Amministratore Unico della ARCA CAPITANATA;

Si ritiene di procedere alla designazione dell'Amministratore Unico dell'ARCA CAPITANATA necessaria per la

successiva nomina da parte del Presidente della Regione attingendo all'elenco dei candidati in possesso dei requisiti di cui all'allegato 2) .

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 e dal D.Lgs. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L' Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 22/2014, propone alla Giunta:

- **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
- **di procedere**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2 della Legge Regionale del 20 maggio 2014 n. 22, alla designazione del candidato per la nomina ad Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata;
- **di dare atto** che il Presidente della Regione provvederà alla nomina dell'Amministratore Unico dell'ARCA Capitanata;
- **di stabilire** quale data di decorrenza di affidamento dell'incarico quella di notifica del provvedimento di nomina, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di designazione per la nomina;
- **di incaricare** la Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti all'interessato, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 9 comma 5 della L.R. n. 22/14, all'Amministratore Unico è corrisposta dall'Agenzia una indennità di funzione omnicomprensiva di € 91.995,02;
- **di stabilire** che l'impegno dell'Amministratore Unico è di tipo continuativo in favore dell'ARCA;
- **di notificare** il presente provvedimento di designazione all'interessato e, a seguito di firma per accettazione da parte di quest'ultimo, comunicarlo al Presidente della Giunta Regionale per il decreto di nomina;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. con l'esclusione degli allegati (1) e (2).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato , è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale ed Europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario P.O.
Dott. Pantaleo BUFI

La Dirigente di Sezione
Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
- **di designare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2 della Legge Regionale del 20 maggio 2014 n. 22, per la nomina ad Amministratore Unico dell'ARCA CAPITANATA il seguente candidato:
- **dott. GIUSEPPE LISCIO**
- di stabilire quale data di decorrenza di affidamento dell'incarico quella di notifica del provvedimento di nomina, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di designazione per la nomina;
- **di incaricare** la Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti all'interessato, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 9 comma 5 della L.R. n. 22/14, all'Amministratore Unico è corrisposta dall'Agenzia una indennità di funzione omnicomprensiva di € 91.995,02;
- **di stabilire** che l'impegno dell'Amministratore Unico è di tipo continuativo in favore dell'ARCA;
- **di notificare** il presente provvedimento di designazione all'interessato e, a seguito di firma per accettazione da parte di quest'ultimo, comunicarlo al Presidente della Giunta Regionale per il decreto di nomina;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. con l'esclusione degli allegati (1) e (2).

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1937

Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22, art. 9 - Designazione Amministratore Unico dell'ARCA JONICA.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale del 20 maggio 2014, n. 22 "*Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti operanti nel settore*" ha riformato le funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e gli enti operanti nel settore, trasformando gli Istituti Autonomi Case Popolari (ex IACP) in Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare - ARCA (art. 6);
- l'art. 8 individua quali organi dell' Agenzia l'Amministratore Unico ed il Collegio dei sindaci;
- l'art. 9 attribuisce all'Amministratore Unico la rappresentanza legale dell'Agenzia, con il compito di sovrintendere al buon funzionamento della stessa e di adottare i provvedimenti, vigilando sulla relativa attuazione;
- il comma 2 dell'art. 9 prevede che l'Amministratore Unico sia nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta Regionale, fra soggetti con comprovata esperienza gestionale, amministrativa o professionale, seguendo apposita procedura selettiva;
- il comma 3 dell'art. 9, nella versione iniziale, stabiliva la durata quinquennale dell'incarico di Amministratore Unico e l'impegno esclusivo dello stesso A.U. a favore dell'Agenzia alla quale è preposto, a decorrere dalla data di insediamento;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51, all'art 56, ha apportato modifiche alla Legge Regionale del 20 maggio 2014, n. 22: in particolare al comma 3 dell'articolo 9 la parola "esclusivo" è sostituita dal termine "continuativo";

RILEVATO CHE:

con D.P.G.R. del 13 gennaio 2016, n. 9, n. 11 e n. 13 sono stati nominati gli Amministratori Unici per l'ARCA Puglia Centrale, l'ARCA Capitanata e l'ARCA Jonica;

con l'approssimarsi della data di scadenza dell'incarico dei suddetti nominati, con provvedimento del Dirigente della Sezione Politiche Abitative n. 2 del 14 gennaio 2021 è stato approvato il Bando pubblico per la presentazione delle candidature per la nomina dell'Amministratore Unico delle Agenzie per la Casa e l'Abitare di ARCA PUGLIA CENTRALE, ARCA CAPITANATA e ARCA JONICA, che stabilisce sia i requisiti che le modalità ed i termini di presentazione delle candidature;

con la pubblicazione del suddetto bando sul BURP n. 11 del 21/01/2021 era stato dato avvio alla presentazione delle candidature per la nomina dell' A. U. delle 3 Agenzie; alla data di scadenza del bando pubblico, stabilita al 25 febbraio 2021, per l'ARCA Jonica erano pervenute n. 44 richieste di candidature per la nomina ad Amministratore Unico della medesima Agenzia;

il punto 3) del bando pubblico stabiliva che le candidature fossero sottoposte ad una preliminare istruttoria da parte della Commissione composta dai dirigenti della Sezione Politiche Abitative, finalizzata a verificare il

possesso dei requisiti di comprovata esperienza gestionale, amministrativa o professionale come stabilito al comma 2 dell'art. 9 della L.R. n. 22/2014.

Con provvedimento della Dirigente di Sezione n. 94 del 16 marzo 2021 era stata nominata la Commissione per la valutazione delle candidature, costituita dalla Dirigente di Sezione, Ing. Luigia Brizzi, Presidente e dalla Dirigente del Servizio Edilizia Sociale, Osservatorio della Condizione Abitativa, Dott.ssa Giovanna Labate, componente nonché dalla Responsabile P.O. Raffaella Pantheon, segretaria.

La richiamata commissione nella seduta del 22 marzo 2021, esperite le formalità relative al suo insediamento, preliminarmente ha preso atto delle candidature pervenute per le tre ARCA (n. 65) riportate in un apposito elenco predisposto dall'ufficio competente. A seguito dell'istruttoria preliminare sulle cause di inconfiribilità ed incompatibilità dei singoli candidati, nonché dello stato di quiescenza, la commissione ha proceduto ad una verifica delle stesse e ad un ulteriore approfondimento.

Nella seduta del 1 aprile 2021 la commissione ha preso atto delle candidature pervenute per la nomina dell'Amministratore unico dell'ARCA Jonica riportate in un apposito elenco predisposto dall'Ufficio competente. Sulla base delle risultanze del verbale del 22/03/2021 è stato redatto l'elenco dei candidati risultati inconfiribili, dei candidati in quiescenza, nonché dei candidati che si trovano in situazioni di incompatibilità. La commissione ha dato quindi lettura dell'art. 9 della L.R. n. 22 del 20 maggio 2014 e del punto 3) del bando, in cui vengono stabilite le esperienze sulle quali si basa la valutazione, gestionale, amministrativa o professionale, dichiarata dai candidati. Dopo la lettura dei curriculum dei singoli candidati, la commissione ha estrapolato per ognuno le singole esperienze, che in forma sintetica sono state trascritte in un apposito elenco nel quale è riportata anche in un'apposita colonna l'esperienza maturata nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica come stabilito nel corso della riunione del 1 aprile 2021

Tutto ciò premesso,

- **considerato** che la nomina dell'Amministratore Unico è di competenza del Presidente della Regione su conforme deliberazione della Giunta Regionale, come prescritto al comma 2 dell'art. 9 della L.R. 20 maggio 2014, n. 22;

- **Visto** che sulla base delle risultanze dell'istruttoria sono stati predisposti 2 elenchi:

- elenco dei candidati risultati incompatibili (All.1);
- elenco dei nominativi dei candidati ritenuti ammissibili alla nomina di Amministratore Unico (All.2);

- **Considerato che**

- con Deliberazione n. 1373 del 04/08/2021 la Giunta Regionale ha deciso:
 - di rinviare la designazione dell'Amministratore Unico dell'ARCA JONICA;
 - nelle more della suddetta designazione, di nominare quale Commissario Straordinario dell'ARCA Jonica il Dott. Vincenzo De Candia, in carica sino alla data del 15 settembre 2021;
- con Deliberazioni n. 1486 del 15/09/2021, n. 1669 del 15/10/2021, n. 2044 del 30/11/2021, n. 2152 del 16/12/2021, n. 51 del 15/02/2022 e n. 260 del 28/02/2022 la Giunta Regionale ha ritenuto di non procedere alla designazione dell'Amministratore Unico dell'ARCA JONICA decidendo di prorogare, rispettivamente sino alla data del 15 ottobre 2021, del 30 novembre 2021, del 20 dicembre 2021, del 31 gennaio 2022, del 2 marzo 2022 e del 2 maggio 2022 l'incarico dell' Avv. Vincenzo De Candia quale Commissario Straordinario dell'ARCA Jonica;
- con Deliberazione n.629 del 02/05/2022 la Giunta Regionale ha disposto la proroga dell'incarico dell' Avv. Vincenzo De Candia quale Commissario Straordinario dell'ARCA Jonica sino alla nomina del nuovo Amministratore Unico;
- la modifica apportata al comma 3 dell' art. 9 della Legge Regionale 20 maggio 2014 n. 22 con l'art. 56

della Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 51 non comporta la necessità di predisporre un nuovo bando per l'acquisizione delle candidature all'incarico di Amministratore Unico dell' ARCA Jonica.

Si ritiene di procedere alla designazione dell'Amministratore Unico dell'ARCA Jonica necessaria per la successiva nomina da parte del Presidente della Regione attingendo all'elenco dei candidati in possesso dei requisiti di cui all'allegato 2).

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 22/2014, propone alla Giunta:

- **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
- **di procedere**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2 della Legge Regionale del 20 maggio 2014 n. 22, alla designazione del candidato per la nomina ad Amministratore Unico dell'ARCA Jonica;
- **di dare atto** che il Presidente della Regione provvederà alla nomina dell'Amministratore Unico dell'ARCA Jonica;
- **di stabilire** quale data di decorrenza di affidamento dell'incarico quella di notifica del provvedimento di nomina, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconfiribilità e di incompatibilità ai sensi del D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di designazione per la nomina;
- **di incaricare** la Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti all'interessato, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 9 comma 5 della L.R. n. 22/14, all'Amministratore Unico è corrisposta dall'Agenzia una indennità di funzione omnicomprensiva di € 91.995,02;
- **di stabilire** che l'impegno dell'Amministratore Unico è di tipo continuativo in favore dell'ARCA;
- **di notificare** il presente provvedimento di designazione all'interessato e, a seguito di firma per accettazione da parte di quest'ultimo, comunicarlo al Presidente della Giunta Regionale per il decreto di nomina;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. con esclusione degli allegati (1) e (2).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale ed Europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Funzionario P.O.
Dott. Pantaleo BUFI

Il Dirigente di Sezione
Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
- **di designare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2 della legge Regionale del 20 maggio 2014 n. 22, per la nomina ad Amministratore Unico dell'ARCA JONICA il seguente candidato:
dott. DONATO PASCARELLA
- **di stabilire** quale data di decorrenza di affidamento dell'incarico quella di notifica del provvedimento di nomina, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di designazione per la nomina;
- **di incaricare** la Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare gli esiti all'interessato, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 9 comma 5 della l.R. n. 22/2014, all'Amministratore Unico è corrisposta dall'Agenzia una indennità di funzione omnicomprensiva di € 91.995,02;

- **di stabilire** che l'impegno dell'Amministratore Unico è di tipo continuativo in favore dell'ARCA;
- **di notificare** il presente provvedimento di designazione all'interessato e, a seguito di firma per accettazione da parte di quest'ultimo, comunicarlo al Presidente della Giunta Regionale per il decreto di nomina;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. con esclusione degli allegati (1) e (2).

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1962

L.R. n. 22 del 20 maggio 2014, art.4 - Approvazione Piano per la Casa e l'Abitare della Regione Puglia per il triennio 2023 - 2025.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- L'art 4, comma 1) della Legge Regionale n. 22/2014 prevede che la Regione programmi gli interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale attraverso Piani casa pluriennali approvati dalla Giunta regionale sulla base del rilevamento dei fabbisogni abitativi e avvalendosi del supporto conoscitivo e propositivo dell'Osservatorio regionale della condizione abitativa (ORCA), di cui all'articolo 5 della medesima Legge Regionale;
- Il Piano per la Casa definisce obiettivi e priorità della politica abitativa regionale in relazione alle diverse forme di disagio abitativo di cui all'art. 4, comma 3) della citata LR n. 22/2014 e dei conseguenti fabbisogni rilevati, nonché le linee di intervento utili al conseguimento degli obiettivi e le relative risorse finanziarie.
- Il "Programma di Governo Regionale" della corrente legislatura, adottato in data 26 novembre 2020 ha definito le priorità politiche direttrici dell'azione regionale per il quinquennio attorno alle seguenti aree tematiche identificative di concetti chiave del programma:
 1. Un patto per il clima e per l'economia verde e sostenibile;
 2. Più competitivi con la Puglia nel mondo;
 3. Una Regione dove nessuno resta indietro;
 4. Voglio andare a vivere in Puglia;
 5. Diritti al futuro partendo dalla conoscenza;
 6. Città sostenibili per un modello euro pugliese;
 7. Una meta culturale sempre in evoluzione;
 8. Puglia 4.0, pronti alla sfida;
 9. Tutti per la salute, la salute per tutti;
 10. L'importante è partecipare, alla pari.

Considerato che:

- Nell'ambito dell'area tematica n. 3 "Una Regione dove nessuno resta indietro" il citato Programma di Governo regionale introduce la volontà di definire un nuovo Piano Casa finalizzato ad incrementare la disponibilità di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica attraverso la programmazione di nuove case popolari, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione del patrimonio esistente, ma anche attraverso la sperimentazione di progetti innovativi di Edilizia Residenziale Sociale e l'introduzione di nuovi strumenti e modalità di incontro tra domanda e offerta abitativa;
- le su menzionate priorità politiche del Programma di Governo Regionale sono state recepite dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) introdotto dall'art 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 e approvato dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta n. 921 del 29/06/2022, che definisce le strategie e gli obiettivi volti a favorire, nell'arco del triennio di riferimento, la creazione di valore pubblico generato dall'azione amministrativa regionale, inteso quale incremento del benessere economico, sociale, socio-sanitario e ambientale dei cittadini della Regione Puglia;

- ai sensi dell'art. 1, comma 1), lett. c) del DPR 24 giugno 2022, n. 81 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 151 del 30/06/2022) nello strumento programmatico unitario del PIAO confluiscono una serie di Piani tra i quali è ricompreso il Piano della Performance di cui all'art. 10 del D.lgs n. 150/2009.

Rilevato che:

la riduzione del disagio abitativo, inclusa tra le priorità politiche del citato Programma di Governo Regionale adottato in data 26/11/2020 e già ricompresa per il suo valore strategico nel Piano degli obiettivi strategici 2022-2024, costituisce obiettivo connesso al valore pubblico nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Puglia;

Preso atto che:

- la Sezione Politiche Abitative, recependo quanto stabilito dal Programma di Governo Regionale e in coerenza con il PIAO regionale ha redatto il documento denominato "Piano Per la Casa e l'Abitare della Regione Puglia" per il triennio 2023-2025;
- il Piano per la Casa e l'Abitare definisce il quadro descrittivo del fabbisogno regionale in relazione alle diverse forme di disagio abitativo, nonché la strategia di azione finalizzata alla promozione del diritto alla casa per tutti i cittadini, con particolare attenzione per soggetti e famiglie in condizioni di fragilità e vulnerabilità;
- la suddetta strategia è costituita da due ambiti principali di intervento, che comprendono interventi materiali e interventi immateriali, quattro Assi cardine (i programmi di Edilizia Residenziale Pubblica e l'Housing Sociale afferenti all'ambito degli interventi materiali; le misure di sostegno e i servizi di intermediazione abitativa afferenti all'ambito degli interventi immateriali) e due tematiche trasversali riguardanti la sostenibilità sociale e la sostenibilità ambientale.

Si rende necessario:

- approvare il documento denominato "Piano Per la Casa e l'Abitare della Regione Puglia" per il triennio 2023-2025 che si allega al presente atto quale parte integrante (Allegato A);
- dare mandato alla Dirigente regionale della Sezione Politiche Abitative in qualità di struttura competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali finalizzati all'attuazione del medesimo Piano.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera d) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 in coerenza con il Programma di Governo Regionale adottato in data 26/11/2020, propone alla Giunta:

- **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa che qui si intende integralmente riportata;
- **di approvare** il documento denominato "Piano Per la Casa e l'Abitare della Regione Puglia" per il triennio 2023-2025 che si allega al presente atto quale parte integrante (Allegato A);
- **dare mandato** alla Dirigente regionale della Sezione Politiche Abitative in qualità di struttura competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali finalizzati all'attuazione del medesimo Piano;
- **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario
Arch. Maria Teresa Cuonzo

La Dirigente della Sezione Politiche Abitative
Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione Territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative

Avv. Anna Grazia MARASCHIO

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia MARASCHIO;
- vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione dal Dirigente della Sezione competente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa che qui si intende integralmente riportata;
- **di approvare** il documento denominato “Piano Per la Casa e l’Abitare della Regione Puglia” per il triennio 2023-2025 che si allega al presente atto quale parte integrante (Allegato A);
- **dare mandato** alla Dirigente regionale della Sezione Politiche Abitative in qualità di struttura competente di provvedere all’adozione dei provvedimenti consequenziali finalizzati all’attuazione del medesimo Piano;
- **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

**ASSESSORATO ALL'AMBIENTE, CICLO RIFIUTI E BONIFICHE, VIGILANZA AMBIENTALE, RISCHIO
INDUSTRIALE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ASSETTO DEL TERRITORIO, PAESAGGIO,
URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE**

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Art. 4, comma 1 della Legge Regionale n. 22/2014

PIANO PER LA CASA E L'ABITARE

2023 - 2025

Indice

Premessa.....	3
Il bisogno di casa.....	4
Il profilo delle famiglie.....	5
Vulnerabilità sociale e materiale.....	5
Il disagio abitativo.....	7
Disagio grave.....	7
Vulnerabilità abitativa.....	8
Rischio abitativo.....	9
Il patrimonio abitativo di Edilizia Residenziale Pubblica in Puglia.....	16
Il Piano per la Casa e l’Abitare della Regione Puglia.....	18
Asse I: I programmi di ERP.....	19
POR Puglia: procedura negoziale per interventi integrati di riduzione del disagio abitativo.....	19
PASS - Programma dell’Abitare Sostenibile e Solidale della Regione Puglia.....	21
PINQuA - Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare nell’ambito del PNRR.....	26
Programma di riqualificazione Sicuro, Verde e Sociale nell’ambito del PNRR complementare.....	27
Programma di recupero destinato ai piccoli Comuni.....	29
Asse II: Housing Sociale.....	30
Asse III: Le misure di sostegno.....	33
Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.....	33
Fondo inquilini morosi incolpevoli.....	34
Asse IV: Servizi di intermediazione abitativa.....	35
Agenzie sociali per l’affitto.....	35
Le tematiche trasversali del Piano.....	38
Sostenibilità Sociale.....	38
Sostenibilità Ambientale.....	40
Dotazione finanziaria del Piano.....	41
Monitoraggio e valutazione del Piano.....	42

Premessa

“La Regione Puglia riconosce e promuove il diritto all’abitazione mediante politiche abitative volte a soddisfare il fabbisogno delle famiglie e delle persone meno abbienti e di particolari categorie sociali”.

Il disagio abitativo, nelle sue differenti forme coinvolge milioni di famiglie e cresce in modo particolare per alcuni soggetti quali giovani, studenti, anziani soli, famiglie monogenitoriali o monoreddito, cittadini di paesi terzi.

Se poi al diritto di vivere in un alloggio dignitoso si associa il diritto ad abitare in un ambiente di qualità dotato di spazi e attrezzature collettive in cui favorire le relazioni e il senso di comunità si comprende l’ampiezza della portata del fenomeno “disagio abitativo”.

Dagli esiti dell’analisi sul disagio abitativo svolta dall’Osservatorio Regionale della Condizione Abitativa emerge che il disagio abitativo è un fenomeno multidimensionale che fa riferimento sia a condizioni di deficit qualitativo degli alloggi, sia a fattori condizionanti l’accesso alla casa quali la condizione familiare, economica e lavorativa delle famiglie e quando la povertà economica e la povertà abitativa entrano nella vita delle persone, tutto diventa più complesso al punto da rendere necessario un approccio multidisciplinare non solo per la lettura del fenomeno ma anche per la ricerca di soluzioni adeguate.

La multidimensionalità del disagio è legata a differenti domini riferiti alla vita delle persone: il dominio fisico, legato a deficit strutturali o alla carenza di servizi nell’abitazione; il dominio legale, inerente al titolo di godimento dell’alloggio, il dominio economico legato al costo dell’abitazione rapportato alla condizione economica dei suoi occupanti e un dominio sociale/territoriale, riferito al contesto in cui è inserito l’alloggio e alle possibilità di favorire la socializzazione in esso presenti.

A questo si aggiunge il fattore tempo perché il disagio abitativo è un fenomeno dinamico, in continua evoluzione, legato a tendenze diverse che riflettono cambiamenti sociali, demografici ed economici e che in questo tempo deve confrontarsi anche con le conseguenze della crisi pandemica in atto.

Con l’emergenza sanitaria e a causa degli impatti di questa, secondo Coldiretti in Puglia più di una famiglia su quattro ha dichiarato nel 2020 un peggioramento della situazione economica rispetto all’anno precedente, con oltre 200 mila persone che vivono in situazione di povertà assoluta.

Ma è cresciuto anche il numero di persone a rischio povertà: si tratta di persone che hanno perso il lavoro, piccoli commercianti o artigiani, persone impiegate nel sommerso con scarsa capacità di risparmio e lavoratori a tempo determinato che sono state costrette a far ricorso alle mense dei poveri o più frequentemente all’aiuto alimentare.

Questa pesante situazione di precarietà economica delinea il profilo della fragilità sociale di soggetti e famiglie che vivono in condizioni di disagio abitativo per i quali si renderà necessario prevedere risposte diversificate e integrate che sappiano tener conto dei molteplici aspetti che la questione abitativa richiama.

IL BISOGNO DI CASA

Il fabbisogno abitativo mette in relazione due componenti dinamiche dei sistemi insediativi, ossia la struttura della popolazione e il patrimonio edilizio.

La definizione classica del fabbisogno è stata qui declinata non solo in termini di domanda di casa espressa, ma ha tenuto in considerazione anche coloro i quali sono esclusi dalla possibilità di avere accesso ad un alloggio adeguato, con la consapevolezza che il non avere un alloggio e l'essere esclusi dalla possibilità di disporne, sono tra le forme più estreme di povertà e deprivazione.

Al 31 dicembre 2020, data di riferimento della terza edizione del Censimento permanente della popolazione, in Puglia si contano 3.933.777 residenti.

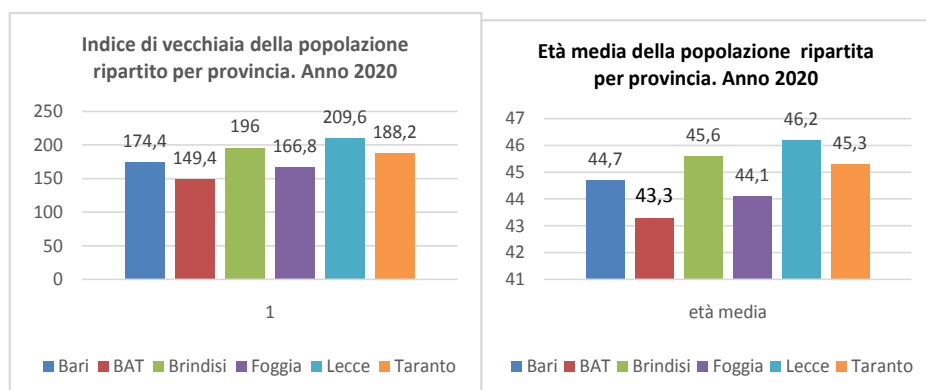
Il 51,0% della popolazione pugliese vive nelle province di Bari e Lecce dove si registrano i più elevati valori di densità di popolazione.

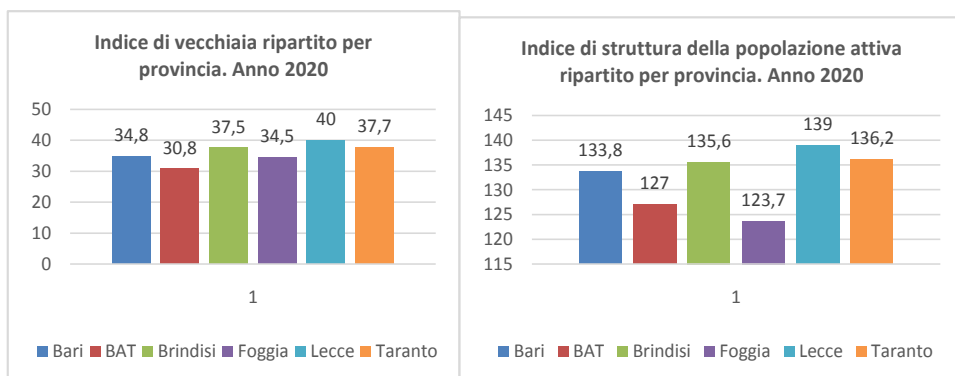
Tra il 2019 e il 2020 la popolazione diminuisce in tutte le province della regione anche a causa degli impatti della pandemia da Covid-19.

L'età media, leggermente aumentata rispetto al 2019, è di 45,0 anni, è in linea con la media nazionale (45,4).

Aumentano l'**indice di vecchiaia** (rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14), che passa da 175,6 del 2019 a 181,1 nel 2020 e l'**indice di dipendenza degli anziani** (rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione in età 15-64), che è pari a 36,1 contro 34,9 nel 2019. Cresce anche il rapporto tra la componente più anziana e quella più giovane della popolazione in età lavorativa (indice di struttura della **popolazione attiva**): nel 2020 ci sono 133,0 residenti nella classe di età 40-64 ogni 100 residenti di 15-39 anni (130,7 nel 2019).

A livello provinciale, Barletta-Andria-Trani e Foggia presentano la struttura demografica più giovane, con un'età media rispettivamente di 43,3 e 44,1 anni; all'opposto, le province di Lecce e Brindisi hanno strutture demografiche in cui l'età media supera i 45 anni.

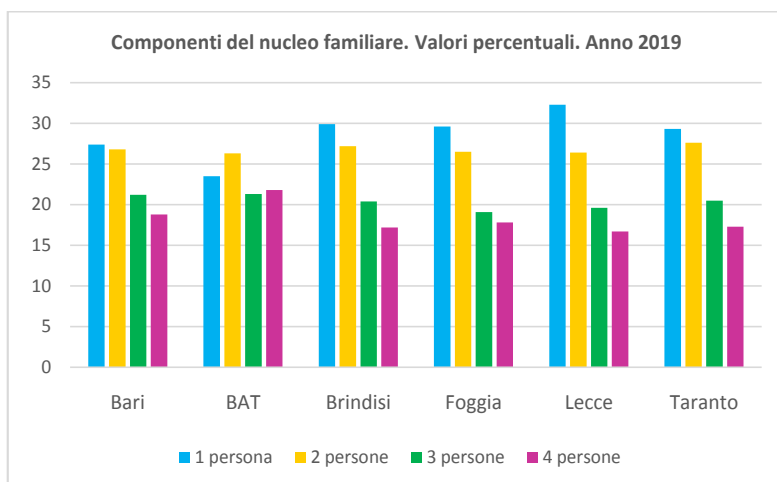




Indicatori di struttura della popolazione per provincia. Fonte ISTAT, Censimento 2020

Il profilo delle famiglie

Al 31 dicembre 2019 vivono in Puglia 1.595.981 famiglie. Il numero medio di componenti per famiglia è di 2,5 unità, leggermente sopra la media nazionale pari a 2,3 componenti.



Famiglie per tipologia e convivenze per provincia. Fonte ISTAT, censimento 2019

Nella Regione Puglia la tipologia familiare più frequente è quella delle famiglie unipersonali (28,9% del totale), seguono le famiglie con due componenti (26,8%).

Tra le Province spicca Barletta-Andria-Trani, caratterizzata da una maggiore dimensione media familiare (2,6 componenti), viceversa, a Brindisi, Lecce e Taranto il numero medio di componenti è sotto la media della Regione (2,4).

Nella provincia di Foggia il 6,1% delle famiglie include almeno uno straniero, un segno della forte integrazione che si riscontra in questo territorio, mentre a Taranto l'incidenza delle famiglie con stranieri è relativamente limitata (3,0%).

Vulnerabilità sociale e materiale

La vulnerabilità è un concetto complesso e multidimensionale ed è intesa come l'esposizione a fattori di rischio che possono compromettere i livelli di benessere delle persone.

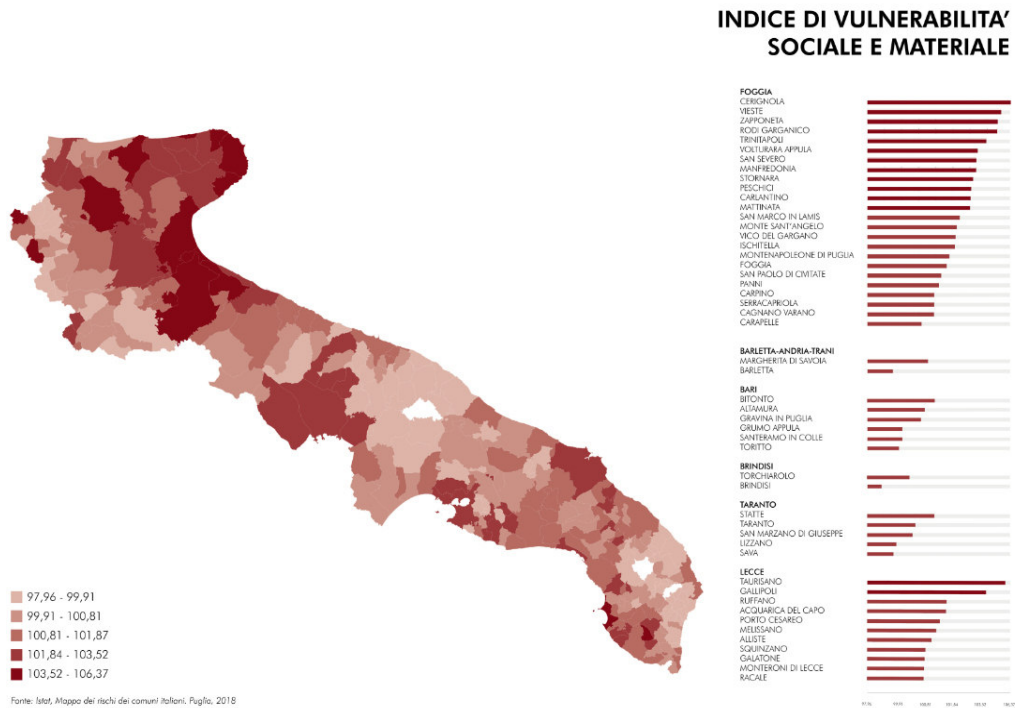
In quest'ottica, ridurre la vulnerabilità vuol dire promuovere la resilienza, cioè le capacità che rafforzano gli individui nel fronteggiare rischi avversi.

Il Rapporto ISTAT 2020 "Le misure della vulnerabilità: un'applicazione a diversi ambiti territoriali" contiene indicazioni sulla metodologia di costruzione dell'Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale IVSM che ha richiesto l'elaborazione di n. 7 indicatori utilizzati per misurare direttamente o indirettamente le principali componenti materiali e sociali della vulnerabilità:

1. Incidenza percentuale delle famiglie monogenitoriali giovani (età del genitore inferiore ai 35 anni) o adulte (età del genitore compresa fra 35 e 64 anni) sul totale delle famiglie;
2. Incidenza percentuale delle famiglie con 6 e più componenti;
3. Incidenza percentuale della popolazione di età compresa fra 25 e 64 anni analfaba e alfaba senza titolo di studio;
4. Incidenza percentuale delle famiglie con potenziale disagio assistenziale, ad indicare la quota di famiglie composte solo da anziani (65 anni e oltre) con almeno un componente ultraottantenne;
5. Incidenza percentuale della popolazione in condizione di affollamento grave, data dal rapporto percentuale tra la popolazione residente in abitazioni con superficie inferiore a 40 mq e più di 4 occupanti o in 40-59 mq e più di 5 occupanti o in 60-79 mq e più di 6 occupanti, e il totale della popolazione residente in abitazioni occupate;
6. Incidenza percentuale di giovani (15-29 anni) fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione scolastica;
7. Incidenza percentuale delle famiglie con potenziale disagio economico, ad indicare la quota di famiglie giovani o adulte con figli nei quali nessuno è occupato o percettore di pensione per precedente attività lavorativa.

Tutti gli indicatori sono stati selezionati con polarità positiva, ossia come indicatori concordanti rispetto al fenomeno analizzato.

In Puglia dai dati ISTAT del 2018 relativi all'Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale elaborati nella seguente mappa emerge una situazione di maggiore intensità del fenomeno nella provincia di Foggia e in alcuni comuni della provincia di Bari. Il grafico a destra della mappa mostra il dettaglio dei comuni maggiormente interessati dal fenomeno, ricompresi nel penultimo e ultimo range della classifica valori: considerata la modalità di costruzione dell'indice, si rileva che nei sottoindicati Comuni sono rilevanti situazioni di disagio economico, assistenziale e abitativo.



Il Disagio Abitativo

Il Disagio Abitativo è un fenomeno multidimensionale che lega la condizione socio - economica degli individui e delle famiglie alla condizione abitativa. Secondo questa definizione le situazioni di disagio abitativo sono anche manifestazione di dinamiche di insicurezza occupazionale o relazionale e di processi di trasformazione delle strutture familiari e sociali.

La conseguenza immediata di tale approccio è la necessità di comprendere il ruolo della casa nei percorsi di vita delle persone, ma anche l'impossibilità di ridurre la questione casa unicamente ad un problema di accesso all'abitazione, in quanto questo è solo un aspetto di un problema più ampio che ha richiesto di diversificare la natura del disagio nelle sue varie e possibili manifestazioni (rif. L.R. n. 22/2014 art. 4, comma 3).

Disagio Grave

Rappresenta la condizione di sovraffollamento e coabitazione e comprende caratteristiche di inadeguatezza dell'alloggio per superficie, obsolescenza degli impianti, discomfort climatico.

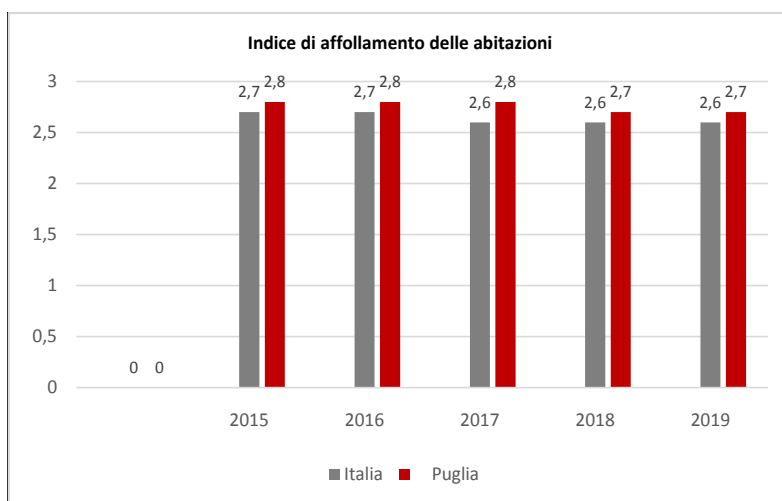
L'affollamento abitativo è uno degli indicatori costituenti l'indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale ed è misurato attraverso l'incidenza della popolazione residente che vive in questa condizione in stato di particolare gravità.

L'affollamento viene individuato attraverso la combinazione delle variabili superficie numero di occupanti dell'abitazione, definendo come area di disagio quella circoscritta alle abitazioni con superficie inferiore a 40 mq e più di 4 occupanti, 40-59 mq e più di 5 occupanti e 60-79 mq e 6 e più occupanti.

L'indicatore, determinato dall'incidenza percentuale degli occupanti le abitazioni in grave affollamento, come su definite, rispetto al totale della popolazione residente nelle abitazioni occupate, viene proposto come uno strumento di misura della deprivazione materiale connessa alla coabitazione di più persone in spazi limitati rispetto alla numerosità degli occupanti l'abitazione.

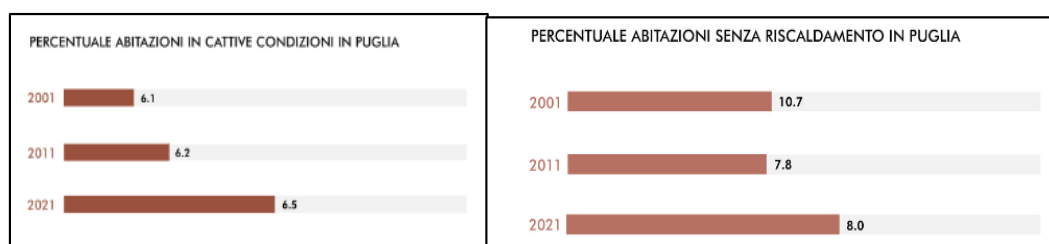
Le condizioni abitative rappresentano infatti un fattore di vulnerabilità molto rilevante in quanto fortemente correlato con altre variabili familiari indicative di potenziali condizioni di disagio socio-economico come la presenza di minori, la situazione patrimoniale, il livello e la tipologia dei redditi e le condizioni di accesso al mercato delle abitazioni.

In Puglia dal 2015 al 2019 il valore dell'indice di affollamento ha subito un lieve decremento, in linea con il trend italiano e si è ridotto il gap tra valori nazionali e regionali.



Fonte: dati ISTAT

Con riferimento alle inadeguate condizioni dell'alloggio, dal 2001 al 2021 cresce progressivamente in Puglia la percentuale di abitazioni in cattive condizioni dovute a danneggiamento delle strutture, presenza di umidità o scarsa luminosità, che necessitano di interventi di recupero e/o ristrutturazione e, nello stesso periodo, dopo un'iniziale contrazione, ritorna a crescere la percentuale di abitazioni senza riscaldamento.

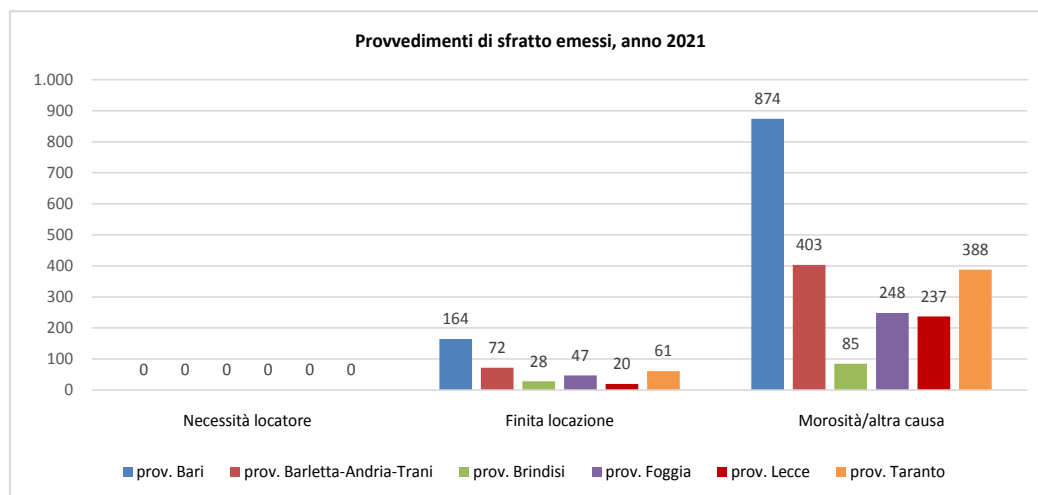


Fonte: dati ISTAT

Vulnerabilità Abitativa

La vulnerabilità propriamente abitativa rappresenta la condizione di chi vive sotto minaccia di sfratto o è stato sfrattato, con serie ripercussioni sul percorso di vita e sui progetti futuri di un individuo o di una famiglia.

In Puglia dai dati forniti dal Ministero dell'interno per l'anno 2021 si evidenzia una netta prevalenza della motivazione del provvedimento di sfratto emesso dovuta alla morosità rispetto alla finita locazione ed una maggiore concentrazione del fenomeno nella provincia di Bari, che emerge rispetto alle province BAT e Taranto anche a causa della maggiore attrattività esercitata dal capoluogo regionale.



Fonte: Ministero dell'Interno, 2021

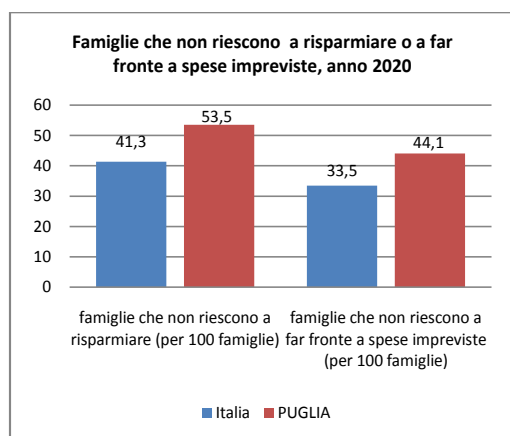
Rischio Abitativo

Il Rischio Abitativo pone in relazione la condizione economica delle famiglie e il titolo di godimento dell'alloggio.

Questa categoria comprende tutte quelle famiglie che al momento possono anche non vivere in una condizione di disagio conclamato, ma che rischiano di veder peggiorare la propria situazione al mutare della congiuntura economica, con il rischio di ricadere nelle categorie di disagio precedentemente esaminate.

Attraverso l'esame dei dati inerenti alla situazione economica delle famiglie è possibile comprendere quale ruolo gioca la casa nel bilancio familiare.

Nell'anno 2020 su un campione di 100 famiglie pugliesi preso in esame dall'ISTAT, il 53,5% ha dichiarato di non riuscire a risparmiare e il 44,1% ha dichiarato di non riuscire a far fronte a spese impreviste.



Fonte: ISTAT, 2020

Questo dato rivela una fragilità economica delle famiglie pugliesi confermata dall'andamento dei dati sulla povertà relativa.

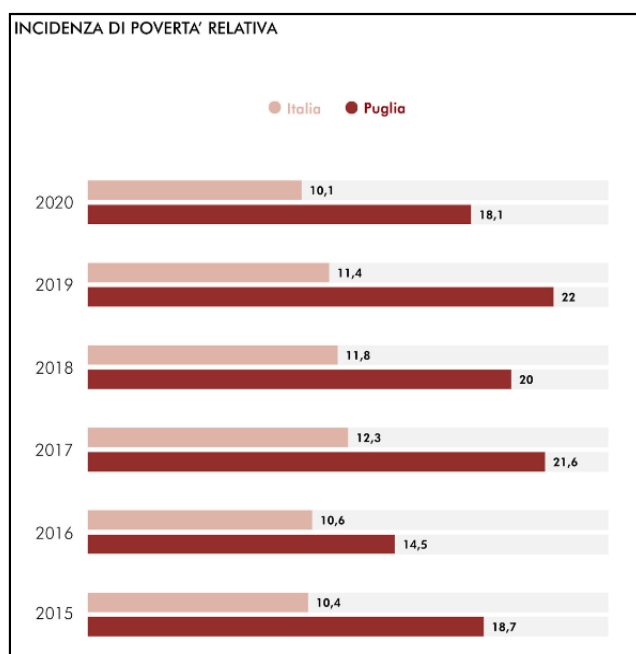
La povertà relativa fa riferimento agli standard di vita prevalenti all'interno di una data comunità ed è intesa come una situazione di mancanza di risorse necessarie per mantenere lo standard di vita corrente (medio) della società in cui si vive. Per famiglie di ampiezza diversa il valore della linea si ottiene applicando un'opportuna scala di equivalenza, che tiene conto delle economie di scala realizzabili all'aumentare del numero di componenti.

La povertà relativa viene definita prendendo come riferimento la spesa media mensile per consumi pro-capite; se la spesa di una famiglia di due componenti è uguale o inferiore a tale valore, allora viene considerata povera.

Il Rapporto ISTAT sulla povertà per l'anno 2021 fissa le seguenti soglie di povertà relativa per ampiezza delle famiglie

Ampiezza della famiglia (numero componenti)	Linea di povertà (€)
1	629,29
2	1.048,81
3	1.394,92
4	1.709,56
5	1.992,74
6	2.265,43
7 e oltre	2.517,14

Fatta questa premessa possiamo considerare l'andamento dell'incidenza della povertà relativa in Puglia, cioè il rapporto tra il numero di famiglie relativamente povere e il totale delle famiglie residenti, confrontando il dato regionale con quello nazionale.



Fonte: elaborazione dati ISTAT

In Puglia dal 2015 al 2020 l'incidenza della povertà relativa è di molto al di sopra del valore nazionale e sebbene dopo l'impennata del 2019 il rapporto tra il numero di famiglie relativamente povere e il totale delle famiglie residenti nel 2020 sia in leggera flessione, il dato è sintomo di una situazione di precarietà per molte famiglie pugliesi.

Quali impatti ha questo scenario in Puglia sulla condizione abitativa delle famiglie?

Nel corso dell'emergenza derivante dalla pandemia da Covid – 19 la casa è diventata il fulcro della vita familiare in cui si sono svolte simultaneamente attività scolastiche, lavorative e di svago, ma allo stesso tempo è diventata una delle principali fonti di stress a causa della difficoltà di non riuscire a fronteggiare gli impegni assunti in termini di rate di mutuo o canoni di affitto.

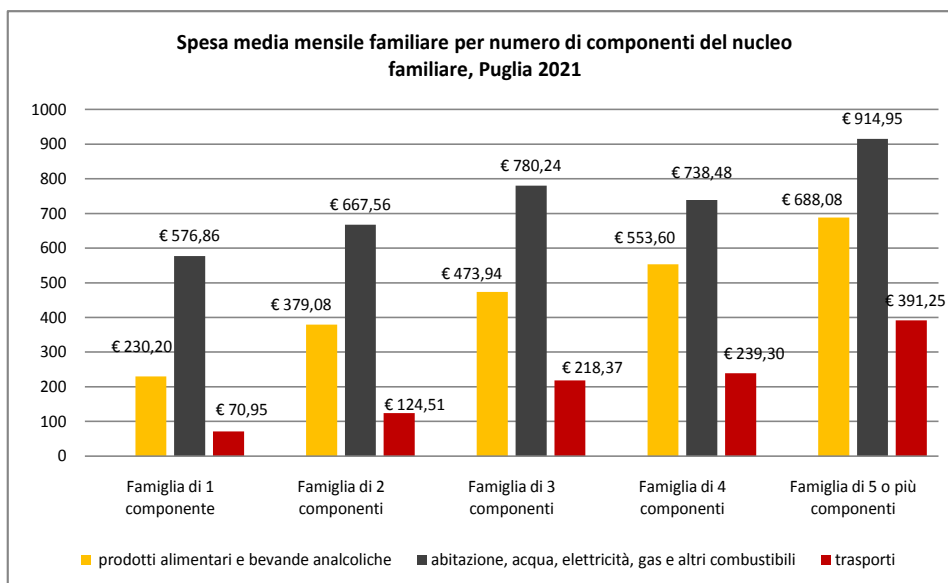
Da un'indagine del Nomisma del maggio 2020 sul disagio abitativo emerge che la maggior parte delle famiglie italiane teme di non riuscire a fare fronte agli impegni assunti in termini di rate di mutuo o canoni di affitto: l'indagine evidenzia che la quota di famiglie che ha accumulato ritardi nel pagamento dell'affitto è passata dal 9,6%, prima dell'emergenza sanitaria, al 24% durante le misure di contenimento. Si tratta principalmente di famiglie con figli i cui capofamiglia sono nella fascia 45 – 64 anni ma dall'osservatorio Caritas emergono altri dati allarmanti sulle "nuove povertà" che includono giovani adulti, anziani soli, famiglie con minori, nuclei con disabili e stranieri.

Le spese per l'abitazione (condominio, riscaldamento, gas, acqua, altri servizi, manutenzione ordinaria, elettricità, telefono, affitto, interessi passivi sul mutuo) rappresentano una parte significativa del bilancio familiare e possono incidere soprattutto sulle capacità di spesa delle famiglie meno abbienti.

Secondo il Rapporto ISTAT redatto dal gruppo di lavoro sulle politiche per la casa e l'emergenza abitativa pubblicato in data 6 settembre 2022 l'incidenza delle spese per l'abitazione è più alta per le famiglie in affitto, arrivando a quasi un terzo del loro reddito (27,9%), valore superiore anche a quello delle famiglie proprietarie con mutuo al lordo della quota in conto capitale (21,1%).

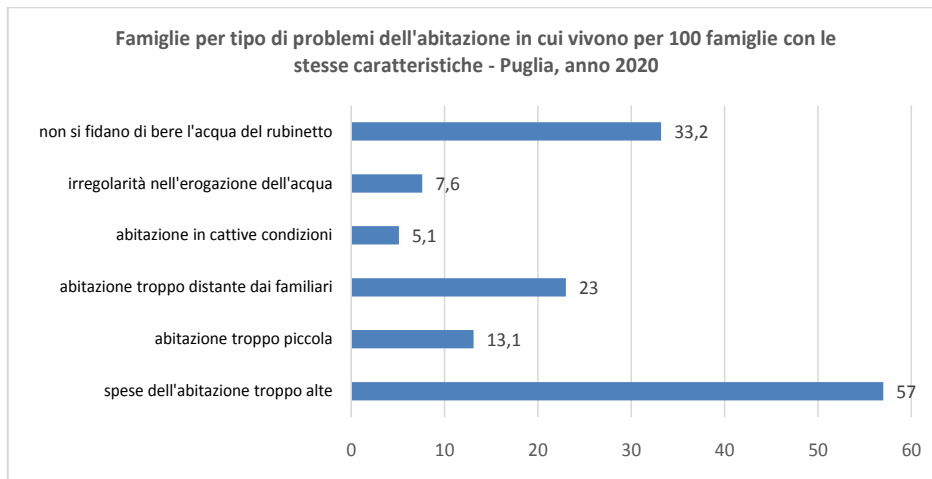
Le situazioni considerate di maggiore vulnerabilità (ossia quelle in cui il rapporto tra le spese per l'abitazione e il reddito appare particolarmente elevato) si individuano così tra le persone sole (17,6%), in particolare quelle fino a 34 anni di età (24,9%), tra le famiglie monogenitoriali con figli minori (17,6%) e tra le giovani coppie senza figli (14,6%). Le condizioni si fanno meno critiche per le coppie senza figli e quelle con figli adulti.

La Puglia conferma questo scenario. Dai dati ISTAT riferiti all'anno 2021 inerenti alle principali voci di spesa sostenute dalle famiglie pugliesi emerge la rilevanza della spesa per l'abitazione rispetto alle spese per prodotti alimentari e trasporti. In particolare l'abitazione incide in maniera maggiore sulle famiglie composte da un solo componente, come si rileva dal grafico sottostante.



Fonte: ISTAT, 2021

Analizzando nello specifico i dati ISTAT al 2020 relativi al tipo di problemi dell'abitazione in cui si risiede, si nota che su un campione di n. 100 famiglie oltre la metà lamenta spese per l'abitazione troppo alte, a conferma del peso significativo rivestito dalla casa nel bilancio familiare.



Fonte: ISTAT, 2020

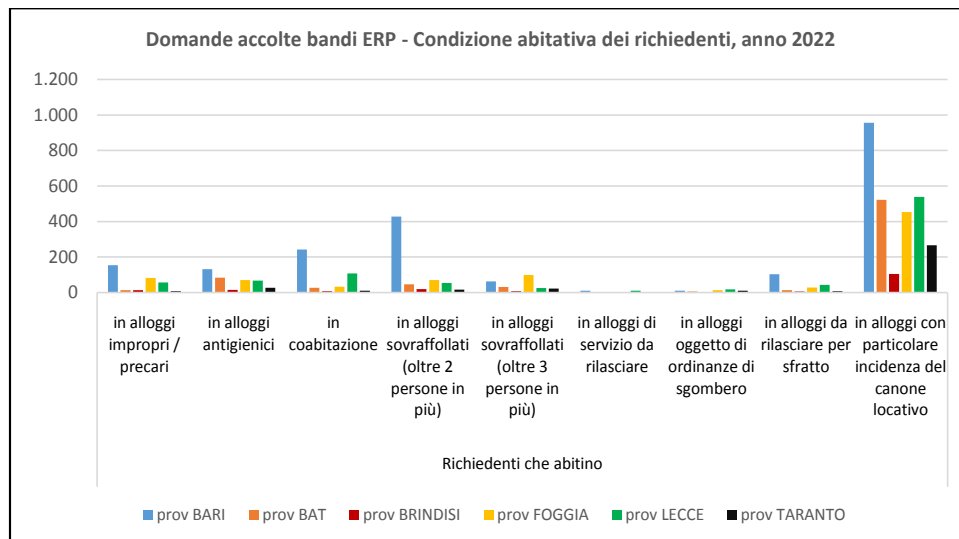
La suddetta condizione è particolarmente rilevante per le famiglie che vivono in affitto, che risultano maggiormente esposte al rischio povertà.

L'incidenza troppo elevata del canone di locazione è il principale motivo che spinge le famiglie ad orientarsi verso il settore abitativo pubblico, presentando richiesta per un alloggio di edilizia residenziale pubblica.

Dai dati raccolti a luglio 2022 dalla Sezione Politiche Abitative relativi alle domande di partecipazione accolte riferite ai bandi comunali finalizzati alla formazione della graduatoria per l'assegnazione di alloggi ERP si nota una netta prevalenza dell'incidenza del canone locativo tra le cause che spingono una famiglia a

presentare richiesta di alloggio pubblico, sebbene non tutti i Comuni abbiano provveduto ad inviare i suddetti dati.

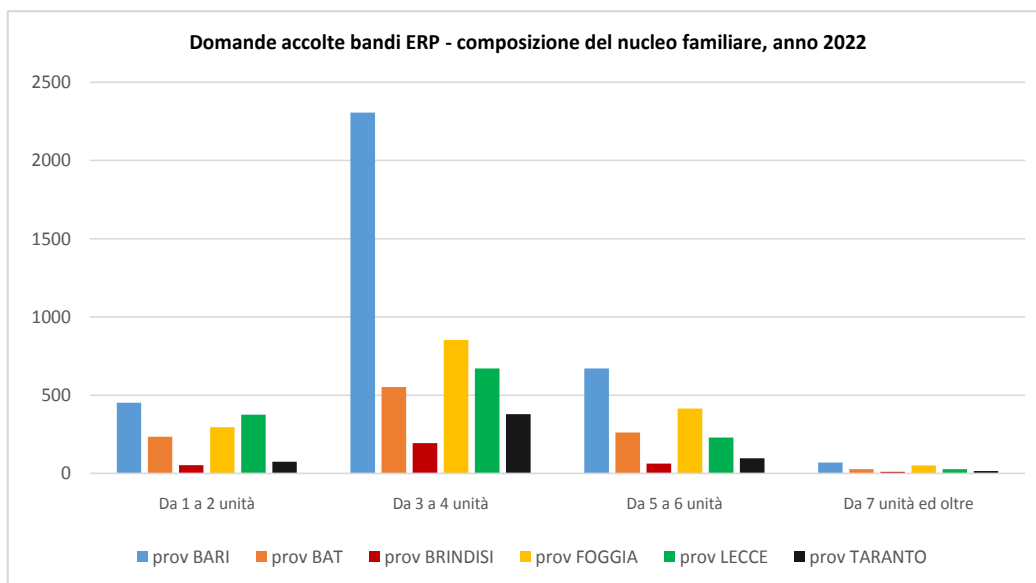
Tale motivazione è la principale causa in tutte le province pugliesi, seguita da condizioni di sovraffollamento e coabitazione, che risultano particolarmente evidenti nella provincia di Bari e da situazioni di inadeguatezza dell'alloggio in cui si risiede.



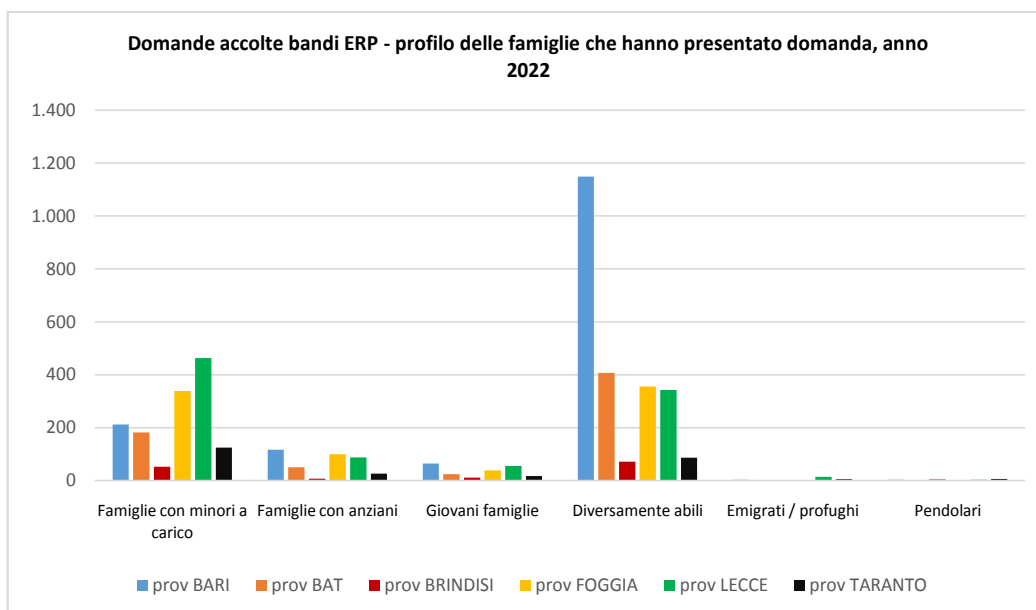
Fonte: elaborazione dati Sezione Politiche Abitative

Il canone di locazione rappresenta un fattore di rischio abitativo in grado di accentuare la vulnerabilità di molte famiglie che, non riuscendo a bilanciare la propria situazione economica con i costi dell'abitazione, subiscono lo "stress da costo" rischiando di trovarsi irrimediabilmente in condizioni di morosità.

Dai dati disponibili è possibile ricavare il profilo delle famiglie che chiedono di accedere ad un alloggio di edilizia residenziale pubblica: si tratta di nuclei familiari composti in prevalenza da 3 o 4 componenti, con minori a carico (maggiormente rilevante questo dato nella provincia di Lecce) o con presenza di diversamente abili (principalmente nelle province di Bari e nella BAT).



Fonte: elaborazione dati Sezione Politiche Abitative

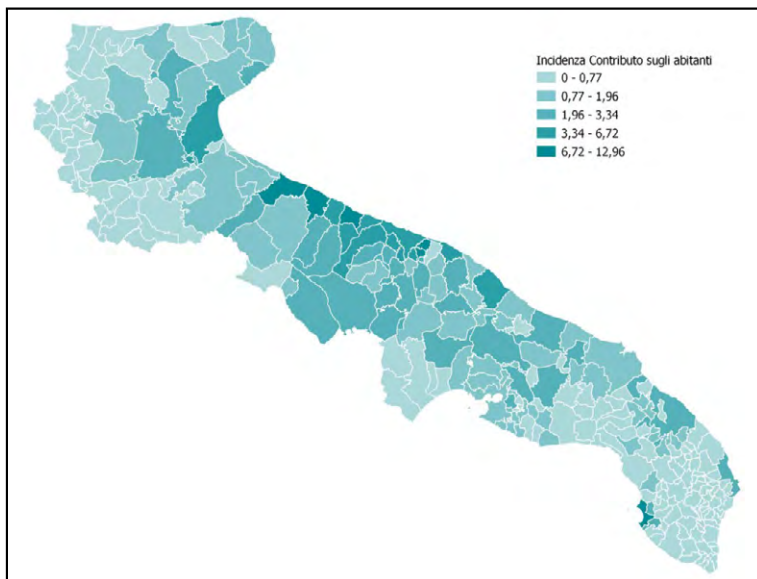


Fonte: elaborazione dati Sezione Politiche Abitative

La condizione di fragilità sintomatica di chi vive in situazioni di rischio abitativo è più elevata tra le famiglie che vivono in affitto.

Per meglio comprendere la condizione delle famiglie pugliesi in affitto si è fatto ricorso ai dati ricavati dalle risultanze del Bando per il contributo al sostegno alla locazione di cui alla L.n. 431/1998 elaborati attraverso la Piattaforma PUSH – Puglia Social Housing implementata presso la Sezione Politiche Abitative per favorire la conoscenza della condizione abitativa pugliese.

Dall'esame dei dati emerge un maggiore fabbisogno in termini di richiesta di sostegno per il pagamento dei canoni di locazione localizzato nei Comuni della fascia costiera da Monopoli a Manfredonia, con una particolare concentrazione nei Comuni costieri della BAT.

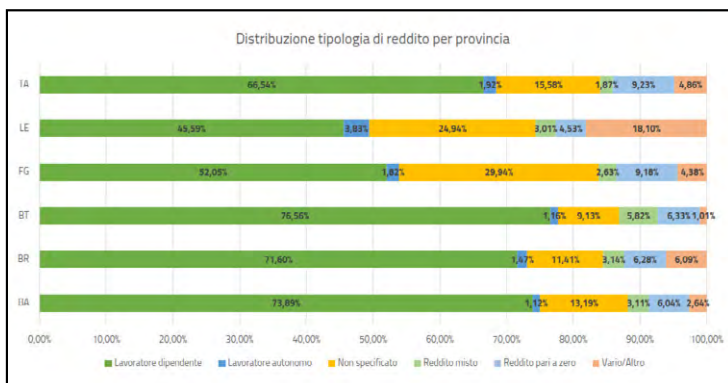


Fonte: elaborazione dati Sezione Politiche Abitative

Inoltre, attraverso le risultanze dell'approvazione delle graduatorie fornite dai Comuni è possibile desumere un quadro generale delle caratteristiche delle famiglie che hanno presentato domanda di sostegno.

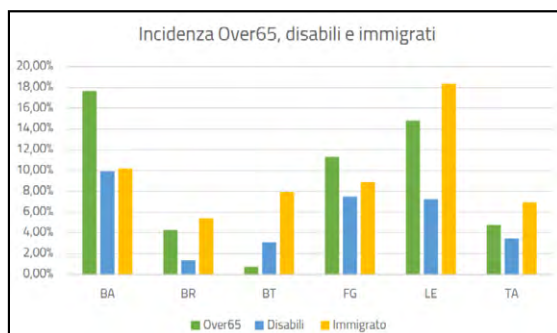
La maggioranza (quasi il 60%) dei facenti richiesta rientra nei limiti reddituali previsti per la Fascia A, che prevede un reddito imponibile non superiore a € 13.338,26, mentre poco meno del 25% rientra nei limiti previsti per la Fascia B, che prevede un reddito convenzionale inferiore ad € 15.250 e rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione risulta non inferiore al 24%.

Circa il 70% del totale dei richiedenti dichiara un reddito da lavoro dipendente, mentre poco più del 6% dichiara un reddito pari a zero.

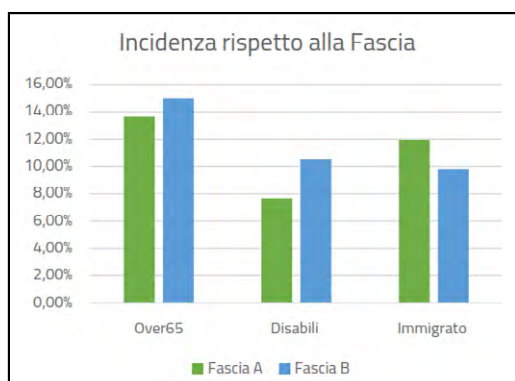


Fonte: elaborazione dati Sezione Politiche Abitative

Con riferimento alla composizione familiare si evidenzia a scala regionale una prevalenza di nuclei familiari con presenza di over 65, concentrati in prevalenza nella provincia di Bari; inoltre si riscontra una maggiore presenza di cittadini stranieri tra i beneficiari di Fascia A, con una maggiore concentrazione nella provincia di Lecce e una maggiore presenza di persone anziane e con diverse abilità tra i beneficiari di Fascia A.



Fonte: elaborazione dati Sezione Politiche Abitative



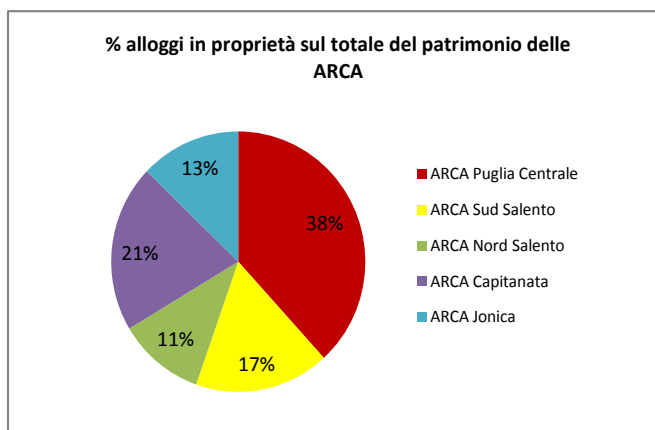
Fonte: elaborazione dati Sezione Politiche Abitative

Il patrimonio abitativo di Edilizia Residenziale Pubblica in Puglia

Attraverso la piattaforma PUSH è altresì possibile analizzare i dati relativi all'offerta abitativa di Edilizia Residenziale Pubblica in Puglia.

Dai dati si rileva che al 30/06/2021 in Puglia il patrimonio abitativo pubblico è costituito da n. 61.841 alloggi, di cui n. 54.473 di proprietà delle cinque Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare (ARCA), n. 3.533 di proprietà di altri Enti ma gestiti dalle ARCA e n. 3.835 di proprietà dei Comuni. Sebbene quest'ultimo dato risulti parziale in quanto non tutti i Comuni hanno popolato la banca dati PUSH, è evidente come in Puglia il patrimonio abitativo pubblico sia costituito in prevalenza da alloggi di proprietà delle ARCA.

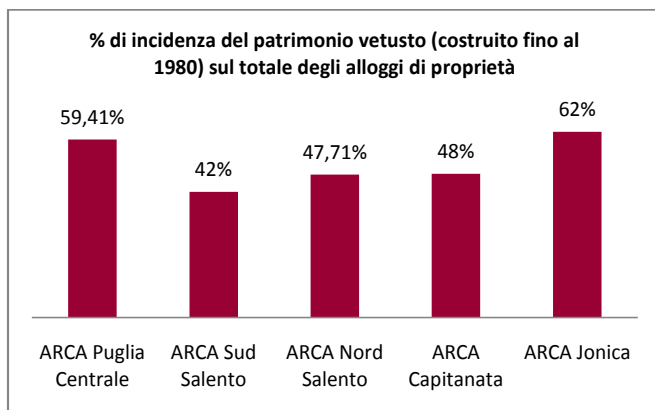
La ripartizione territoriale di tale patrimonio pubblico mostra l'ARCA Puglia Centrale in testa con 20.829 alloggi in proprietà, seguita dall'ARCA Capitanata, con n. 11.335 alloggi, ARCA Sud Salento con n. 9.337 alloggi, ARCA Jonica con n. 6.965 alloggi e ARCA Nord Salento con n. 6.007 alloggi.



Fonte: elaborazione dati Sezione Politiche Abitative

Le problematiche più evidenti di tale patrimonio pubblico sono costituite prevalentemente da:

- vetustà degli alloggi e criticità strutturali, avendo il 40% degli alloggi superato i 40 anni;
- mancanza o insufficienza di manutenzione straordinaria e obsolescenza degli impianti, con conseguente situazione generale di degrado fisico del patrimonio abitativo ed inquinamento ambientale;
- fragilità sociale ed economica degli assegnatari, costituiti prevalentemente da pensionati, lavoratori dipendenti o disoccupati;
- localizzazione prevalente nei grandi Comuni e nei Comuni capoluogo



Fonte: elaborazione dati Sezione Politiche Abitative

IL PIANO PER LA CASA E L'ABITARE DELLA REGIONE PUGLIA 2023- 2025

L'analisi condotta evidenzia alcuni tratti salienti della condizione abitativa pugliese qui di seguito riassunti:

- aumento dell'età media della popolazione, che si attesta intorno ai 45 anni;
- incremento del rapporto tra la componente più anziana e quella più giovane della popolazione regionale;
- contrazione del nucleo familiare, con un numero medio di componenti per famiglia pari a 2,5 unità e una maggiore presenza della tipologia familiare uni personale, seguita da famiglie con due componenti;
- fragilità economica delle famiglie e scarsa capacità di risparmio;
- rilevanza della spesa per l'abitazione rispetto alle spese per prodotti alimentari e trasporti;
- netta prevalenza della morosità tra le cause inerenti i provvedimenti di sfratto emessi;
- fragilità delle famiglie che vivono in affitto e che risultano maggiormente esposte al rischio povertà;
- incidenza del canone di locazione tra i fattori di rischio abitativo;
- maggiore incidenza tra i richiedenti del sostegno alla locazione di persone anziane, di persone con diverse abilità e cittadini stranieri;
- aumento della percentuale di abitazioni in cattive condizioni che necessitano di interventi di recupero;
- vetustà degli alloggi e criticità strutturali del patrimonio abitativo di ERP, avendo il 40% degli alloggi superato i 40 anni;
- obsolescenza degli impianti e mancanza o insufficienza di interventi di manutenzione straordinaria.

Tali problematiche possono essere ricondotte a tre dimensioni principali caratterizzanti il fabbisogno abitativo pugliese:

1. le caratteristiche fisiche proprie dell'alloggio quali la superficie pro-capite, la vetustà, la dotazione di servizi e impianti di vario tipo, l'idoneità abitativa dell'alloggio stesso, anche dal punto di vista della sicurezza statica e dell'efficienza energetica;
2. la condizione sociale di chi si confronta con il problema dell'accesso alla casa;
3. i costi abitativi legati all'andamento dei canoni di affitto e la loro incidenza sui redditi.

Da qui scaturisce la necessità di promuovere interventi che siano in grado di integrare le tre dimensioni attraverso azioni rivolte a migliorare la qualità abitativa del patrimonio pubblico pugliese e a favorire maggiori opportunità di accesso ad una casa di qualità ad una platea sempre più ampia e diversificata di soggetti vulnerabili.

La risposta a un problema complesso quale quello del disagio abitativo deve prevedere necessariamente azioni diversificate che tengano conto della molteplicità di aspetti che la questione abitativa richiama.

Il Piano Regionale per la Casa e l'Abitare intende contribuire a ridurre il disagio abitativo di famiglie e soggetti residenti in Puglia attraverso interventi finalizzati ad incrementare e migliorare il patrimonio abitativo di ERP ed ERS e attraverso l'attivazione di misure di sostegno rivolte a soggetti in condizioni di disagio economico e sociale.

Il Piano delinea una strategia di intervento costituita da due ambiti di intervento, quattro Assi cardine e due tematiche trasversali, così come di seguito rappresentato:

Strategia del Piano per la Casa e l'Abitare della Regione Puglia				
Ambiti di intervento	INTERVENTI MATERIALI	Asse 1	I programmi di ERP	Tematiche trasversali: Sostenibilità Sociale e Sostenibilità Ambientale
		Asse 2	Housing Sociale	
	INTERVENTI IMMATERIALI	Asse 3	Le misure di sostegno	
		Asse 4	Servizi di intermediazione abitativa	

Asse 1: I PROGRAMMI DI ERP

Il modello promosso dall'amministrazione regionale è caratterizzato dall'attenzione per la qualità sociale ed ambientale dei programmi messi in campo, oltre che da modalità concertative e cooperative di rilevazione dei bisogni e dalla sperimentazione di modelli innovativi nella formulazione di risposte pertinenti alla complessità della domanda.

Il diritto alla casa viene coniugato congiuntamente al diritto alla città, con un'attenzione al tema dell'abitare declinato in senso ampio, comprendente non solo l'alloggio in sé, ma anche gli spazi urbani di relazione e di socializzazione ad esso correlati.

In quest'ottica, gli interventi di recupero del patrimonio abitativo pubblico di proprietà delle ARCA e dei Comuni vengono completati con interventi di efficientamento energetico, riduzione del rischio sismico ed eliminazione delle barriere architettoniche, ma anche con interventi volti a migliorare la fruizione di spazi di socializzazione secondo un approccio integrato finalizzato alla riduzione del disagio abitativo delle famiglie residenti.

POR Puglia 2014 – 2020: Procedura Negoziale per interventi integrati di riduzione del disagio abitativo

Nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 la Sezione Politiche Abitative ha stabilito l'adozione di un approccio integrato per la riduzione del disagio abitativo, attraverso l'attuazione di interventi sul patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica consistenti nella ristrutturazione di alloggi, nel miglioramento dei livelli di efficientamento energetico, nella riduzione del rischio sismico ed eliminazione delle barriere architettoniche.

In particolare nell'ambito del Programma due Assi e due rispettive Azioni concorrono al conseguimento del suddetto obiettivo:

- **l'Asse prioritario IX:** "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" definisce la declinazione regionale della strategia europea per il contrasto alle povertà, rispetto alla quale uno dei pilastri fondanti è determinato dalla riduzione del disagio abitativo per le persone e i nuclei familiari che vivono in condizioni di fragilità economica e sociale. Nello specifico **l'Azione 9.13:** "Interventi per la riduzione del disagio abitativo", ha come obiettivo il potenziamento e la riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico, con specifico riferimento all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla riqualificazione di moduli abitativi adeguati e sostenibili per nuclei familiari fragili quali coppie di anziani soli, giovani coppie e nuclei monogenitoriali con bambini, nuclei con persone in condizione di gravissima disabilità, nuclei di immigrati regolarmente presenti sul territorio nazionale,
- **l'Asse prioritario IV:** "Energia sostenibile e qualità della vita", individua **l'Azione 4.1:** "Interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici", che persegue il risultato di incrementare il livello di efficienza energetica riducendo i consumi e sostenendo la gestione intelligente dell'energia nonché l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compreso il settore dell'edilizia abitativa

Dal confronto con le cinque ARCA pugliesi, in quanto principali soggetti responsabili della gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica presente sul territorio regionale, è emersa la necessità di integrare interventi volti all'efficientamento energetico con interventi strutturali volti a verificare la sicurezza statica degli edifici di ERP in particolare nelle zone ad elevato grado sismico nonché l'opportunità di migliorare l'accessibilità dei contesti abitativi e l'urgenza di dare priorità agli interventi su edifici

maggiormente vetustifocalizzando l'attenzione sul patrimonio pubblico degli Enti localizzato nei Comuni capoluogo e nei Comuni ad elevato grado sismico.

Con DGR n. 1099/2017 sono state recepite le osservazioni emerse dal confronto con le ARCAe dalle risultanze dell'analisi del disagio abitativo e della mappatura del patrimonio di edilizia residenziale pubblica regionale svolta dall'Osservatorio Regionale della Condizione Abitativa sono state definite le seguenti linee di indirizzo per le azioni integrate di riduzione del disagio abitativo a valere sulle Azioni 4.1 e 9.13 del POR Puglia 2014/2020:

- localizzazione prioritaria nei Comuni capoluogo e nei Comuni ad elevato grado sismico caratterizzati da maggiore concentrazione di degrado ambientale e disagio socio-economico-abitativo;
- selezione prioritaria di edifici di edilizia residenziale pubblica di proprietà delle ARCA maggiormente vetusti;
- Integrazione degli interventi di efficientamento energetico e di verifica statica degli edifici di ERP;
- eliminazione delle barriere architettoniche e introduzione di tecnologie innovative per l'Ambient Assisted Living (domotica sociale);

la Dotazione finanziaria prevista dal Programma per l'attuazione dei suddetti interventi è complessivamente pari ad € 103.700.000,00 di cui € 73.700.000,00 a valere sull'Azione 9.13 ed € 30.000.000,00 a valere sull'Azione 4.1 del Programma.

Con DGR n. 2236/2019 la Giunta Regionale ha preso atto degli esiti dell'attività concertativo-negoziata svolta con le cinque ARCA pugliesi, finalizzata alla selezione degli interventi di riduzione del disagio abitativo da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse del POR Puglia 2014 – 2020, Asse IV – Azione 4.1 e Asse IX – Azione 9.13 e ha approvato il Master Plan definitivo degli interventi di recupero, efficientamento energetico ed abbattimento barriere architettoniche per un totale di n. 1.870 alloggi così localizzato:

Beneficiario	città	Via/quartiere	n. all	Importo (€)	Azione 4.1	Azione 9.13
ARCA Puglia Centrale	Bari	via Livatino nn. 17-18-19	24	1.380.000,00	399.228,54	980.771,46
	Bari	via Livatino nn. 20-21-22-23-24-25-26-27	64	3.560.000,00	1.029.893,92	2.530.106,08
	Bari	via Livatinonn. 28-29-30-31-32-33-34-35	64	3.560.000,00	1.029.893,92	2.530.106,08
	Bari	v.le Archimede nn. 2-4-10-12	108	3.000.000,00	867.888,14	2.132.111,86
	Bari	via La Pira nn. 18 - 20 - 34 - 36 - 38 - 40	84	2.300.000,00	665.380,91	1.634.619,09
	Bari	v.le Archimede nn. 16-29-31-33-35-37	96	2.700.000,00	781.099,32	1.918.900,68
	Bari	via Rocca nn. 1-3-5-7-19-21-23-25	112	3.000.000,00	867.888,14	2.132.111,86
	Andria	v.alberobellonn. 27-41-55-69-83-95- v. Terlizzi nn.7-8-20-21-35-49 - v.Ruvo di puglia nn.13-27	84	2.500.000,00	723.240,12	1.776.759,88
	Andria	v.Giovinazzo nn.9-11-29-31-49 - v.Bitontonn. 8-20-38-44 - v.Gravinnann.21-27-47-63-83-89	90	2.500.000,00	723.240,12	1.776.759,88
	Barletta	via Bruni10-12-14-20-22-24-26	52	3.300.000,00	954.676,95	2.345.323,05
	Barletta	via Canosann.124-126-128-130-132-134-136-138	66	3.800.000,00	1.099.324,98	2.700.675,02
	Trani	largo Francia nn.11-12-29-30-31	40	2.400.000,00	694.310,51	1.705.689,49
	TOTALI ARCA Puglia Centrale			884	34.000.000,00	9.836.065,57
ARCA Capitanata	Foggia	Via Della Martora Nn. 2-12-16-22-31-33	70	4.400.000,00	1.270.000,00	3.130.000,00
	Foggia	Via Della Martora Nn. 1-5-9-19-25-29	80	5.200.000,00	1.500.000,00	3.700.000,00
	Foggia	Via Silvestri Nn. 2-4-12-14	40	2.300.000,00	690.000,00	1.610.000,00
	Foggia	Via Silvestri Nn. 6-8	28	1.400.000,00	404.908,39	995.091,61
	San Severo	Via R. Grieco Nn. 2-4-6-7-9	60	3.600.000,00	1.020.000,00	2.580.000,00
	Lucera	Via Tiziano	80	5.500.000,00	1.600.000,00	3.900.000,00
	Cerignola	Via Monte Grappa	46	3.300.000,00	950.000,00	2.350.000,00
TOTALI ARCA Capitanata			404	25.700.000,00	7.434.908,39	18.265.091,61
ARCA Jonica	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 1	35	3.996.570,45	1.156.140,62	2.840.429,83
	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 2	36	3.834.128,76	1.109.213,45	2.724.915,31
	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 3	36	3.148.279,85	910.797,36	2.237.482,49
	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 4	37	3.093.588,18	894.975,06	2.198.613,12
	Taranto	Via Garibaldi, LOTTO 5	28	2.927.432,76	846.906,30	2.080.526,46
TOTALI ARCA Jonica			172	17.000.000,00	4.918.032,79	12.081.967,21
ARCA Nord Salento	Brindisi	Via Egnathiacivv. 86 - 88 - 94 (Q. Paradiso)	18	1.423.000,00	416.359,72	1.006.640,28
	Brindisi	Via Egnathia civv.76-78-84 (Q. Paradiso)	17	1.335.000,00	397.168,02	937.831,98
	Brindisi	via Betti civ 3-15-29 (Q. Paradiso)	14	1.239.000,00	375.598,99	863.401,01
	Brindisi	v.Buonarrotticivv.17-27-39 (Q. Paradiso)	18	1.513.000,00	432.742,90	1.080.257,10
	Brindisi	v.Buonarrotticivv.1-7-15 (Q. Paradiso)	18	1.502.000,00	428.395,13	1.073.604,87
Brindisi	V Buonarrotti civv.4-14-30 (Q. Paradiso)	15	1.315.000,00	374.148,98	940.851,02	

	Brindisi	via Papini civv. 3-9-15 (Q. Paradiso)	15	1.323.000,00	378.287,75	944.712,25
	Brindisi	via Papini civv. 2-4-12 (Q. Paradiso)	17	1.333.000,00	387.239,82	945.760,18
	Brindisi	via Panzini civv. 1-5 (Q. Paradiso)	11	1.017.000,00	281.611,25	735.388,75
TOTALI ARCA Nord Salento			143	12.000.000,00	3.471.552,56	8.528.447,44
ARCA Sud Salento	Lecce	V.le della Repubblica 16-20 angviaVergine	64	3.000.000,00	867.840,69	2.132.159,31
	Lecce	via Siracusa 19/21	36	2.500.000,00	723.250,00	1.776.750,00
	Lecce	via Siracusa 15 - 17	36	2.500.000,00	723.250,00	1.776.750,00
	Lecce	via Siracusa civ. 72/116	63	3.500.000,00	1.012.550,00	2.487.450,00
	Lecce	Via Siracusa 8_60	68	3.500.000,00	1.012.550,00	2.487.450,00
TOTALI ARCA Sud Salento			267	15.000.000,00	4.339.440,69	10.660.559,31
TOTALE DELLE CINQUE ARCA			1.870	103.700.000,00	30.000.000,00	73.700.000,00

PASS - Programma dell’Abitare Sostenibile e Solidale della Regione Puglia

Il Programma dell’Abitare Sostenibile e Solidale della Regione Puglia approvato con DGR n. 2419 del 19/12/2019 ai sensi della L.R. n. 22/2014 Capo III art. 4 prevede una dotazione finanziaria complessiva € 80.317.078,02 finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- avviare un programma di interventi di nuova costruzione di edifici di edilizia residenziale pubblica e sociale di tipologia nZEB a cura di ARCA e Comuni;
- promuovere la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente di edilizia residenziale pubblica di proprietà di ARCA e Comuni;
- ridurre il numero degli alloggi ultimati e invenduti attraverso l’acquisizione di alloggi disponibili alla vendita a cura delle ARCA;
- completare e/o incentivare interventi di recupero, riqualificazione, ampliamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell’ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica a cura di Comuni;
- intraprendere attività di recupero di alloggi da parte dei privati da destinare a prima casa o da concedere in affitto a canone concordato.

All’interno del programma sono state avviate due distinte linee di intervento

LINEA DI INTERVENTO n. 1: prevede interventi di nuova costruzione di edifici nZeb e recupero e/o manutenzione straordinaria di immobili di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata da realizzarsi a cura di Comuni e ARCA e interventi di acquisto di alloggi invenduti a cura delle ARCA con una dotazione finanziaria pari ad € 41.512.846,61 così di seguito ripartita:

- € 20.756.423,30 per nuova costruzione di edifici di Edilizia Residenziale Pubblica sovvenzionata di tipologia nZEB; (80% alle ARCA: importo pari a € 16.605.138,64; 20% ai Comuni: importo pari a € 4.151.284,66);
- € 16.605.138,65 per ristrutturazione edilizia da demolizione di edifici esistenti e ricostruzione di edifici con caratteristiche nZEB anche con eventuale cofinanziamento mediante il Conto Termico o mediante applicazione dell’Ecobonus e/o Sismabonus; riqualificazione energetica con innalzamento di almeno due classi della prestazione energetica; interventi finalizzati al miglioramento della risposta sismica con il passaggio ad almeno una classe di rischio; installazione di impianti solari fotovoltaici; installazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici; installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico degli impianti termici ed elettrici degli edifici e/o di impianti a ventilazione meccanica controllata al fine del miglioramento dell’efficienza energetica; superamento delle barriere architettoniche; frazionamenti e accorpamenti di alloggi; rimozione di manufatti e componenti edilizie con presenza di materiali nocivi e pericolosi; (80% alle ARCA: importo pari a € 13.284.110,92; 20% ai Comuni: importo pari a € 3.321.027,73);
- € 4.151.284,66 per acquisizione di alloggi invenduti di edilizia privata a cura delle ARCA.

LINEA DI INTERVENTO n. 2: prevede interventi di recupero, riqualificazione, ampliamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica per i quali viene stanziata una dotazione finanziaria di € 18.804.231,41. In particolare sono finanziabili le seguenti tipologie di opere:

- riqualificazione di edifici pubblici destinati a servizi di quartiere (culturali, sociali, sportivi, ricreativi, ecc.) basati su criteri di sostenibilità urbana;
- realizzazione, adeguamento, recupero e/o riqualificazione di aree pubbliche (piazze, spazi aperti per la fruizione collettiva, verde attrezzato, giardini pubblici, parchi urbani, aree boscate pubbliche, aree a verde per il gioco, parcheggi e spazi di sostapubblici);
- realizzazione di infrastrutture viarie che comprendano eventuali misure atte a limitare l'inquinamento acustico, atmosferico ed elettromagnetico;
- realizzazione di stazioni di ricarica elettrica;
- interventi bio-ecologici per il trattamento delle acque reflue e per il riuso delle acque piovane;
- realizzazione di impianti di illuminazione, del gas o di telecomunicazioni;
- realizzazione di impianti sportivi di quartiere, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie.

A seguito di approvazione di avviso pubblico per la selezione delle proposte di intervento di cui alla Linea 1 e alla Linea 2 avvenuta con Determina Dirigenziale n. 194 del 10/08/2020, con successiva Determina Dirigenziale n. 164 del 15/04/2021 parzialmente modificata con determinazione dirigenziale n. 189 del 04/05/2021 sono state approvate le 4 graduatorie delle istanze ammissibili a finanziamento per interventi di nuova costruzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica di tipo nZEB, recupero e/o manutenzione straordinaria di immobili di edilizia residenziale pubblica a cura di ARCA e Comuni nell'ambito della Linea di intervento 1. In merito all'acquisizione di alloggi in vendita di edilizia privata a cura delle ARCA non sono pervenute istanze ammissibili a finanziamento.

La dotazione finanziaria di € 41.512.846,61 di cui alla D.G.R. n. 2419/2019, atto di Giunta con cui è stato approvato il PASS, ha consentito di finanziare i seguenti interventi:

interventi di nuova costruzione alloggi erp a cura delle ARCA

n.	ARCA Richiedente	Localizzazione intervento	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DA CONCEDERE
1	ARCA NORD SALENTO	BRINDISI	€ 1.340.000,00	€ 1.340.000,00
2	ARCA NORD SALENTO	SAN DONACI	€ 1.340.000,00	€ 1.340.000,00
3	ARCA CAPITANATA	FOGGIA	€ 1.818.182,00	€ 1.818.182,00
4	ARCA CAPITANATA	MARGHERITA DI SAVOIA	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
5	ARCA PUGLIA CENTRALE	BARI lotto 8 e 9	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
6	ARCA CAPITANATA	SAN SEVERO	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
7	ARCA NORD SALENTO	FRANCAVILLA FONTANA	€ 721.293,04	€ 721.293,04
8	ARCA CAPITANATA	APRICENA	€ 1.813.488,11	€ 1.813.488,11
9	ARCA CAPITANATA	CARAPELLE	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
10	ARCA CAPITANATA	STORNARELLA	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
11	ARCA SUD SALENTO	GALATINA	€ 1.210.565,32	€ 572.175,49
TOTALE IMPORTO			€ 16.605.138,64	

interventi di nuova costruzione alloggi erp a cura dei Comuni

n.	COMUNE Richiedente	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DA CONCEDERE
1	BRINDISI	€ 1.403.000,00	€ 1.403.000,00
2	MONOPOLI	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00

3	ACQUAVIVA DELLE FONTI	€ 1.799.669,89	€ 1.248.284,66
TOTALE IMPORTO		€ 4.151.284,66	

L'intervento 11 a cura di ARCA Sud Salento e l'intervento 3 a cura del Comune di Acquaviva delle Fonti, non sono stati oggetto di concessione di finanziamento in quanto le somme residue non consentivano la compiuta realizzazione delle opere.

interventi di recupero e/o manutenzione straordinaria di alloggi erp a cura delle ARCA

n.	ARCA Richiedente	Localizzazione intervento	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DA CONCEDERE
1	ARCA CAPITANATA	SAN SEVERO	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
2	ARCA CAPITANATA	TROIA	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
3	ARCA CAPITANATA	CARAPELLE	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
4	ARCA SUD SALENTO	CURSI	371.000,00 €	371.000,00 €
5	ARCA CAPITANATA	TRINITAPOLI	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
6	ARCA CAPITANATA	ORTANOVA	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
7	ARCA CAPITANATA	MARGHERITA DI SAVOIA	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
8	ARCA CAPITANATA	TORREMAGGIORE	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
9	ARCA NORD SALENTO	BRINDISI LOTTO 15 C.E.P.-Paradiso	919.800,00 €	919.800,00 €
10	ARCA CAPITANATA	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
11	ARCA CAPITANATA	ORDONA	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
12	ARCA JONICA	MARTINA FRANCA PLLA 584	600.000,00 €	600.000,00 €
13	ARCA JONICA	MARTINA FRANCA PLLA 583	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
14	ARCA PUGLIA CENTRALE	BARI VIA PUGLIA	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
15	ARCA CAPITANATA	RIGNANO GARGANICO	550.000,00 €	393.310,92 €
TOTALE IMPORTO			13.284.110,92 €	

interventi di recupero e/o manutenzione straordinaria di alloggi erp a cura dei Comuni

n.	COMUNE Richiedente	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO DA CONCEDERE
1	MOLFETTA	€ 910.000,00	€ 910.000,00
2	LECCE	€ 492.360,00	€ 492.360,00
3	BARI - S. Rita	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
4	CANOSA	€ 625.300,00	€ 625.300,00
5	CASTELLUCCIO DEI SAURI	€ 200.000,00	€ 200.000,00
TOTALE IMPORTO		€ 3.227.660,00	

Con D.G.R. n. 1770 del 30/11/2022 si è proceduto a una variazione di bilancio per rendere disponibili € 27.119.869,76 e consentire lo scorrimento delle graduatorie approvate con Determina Dirigenziale n. 164 del 15/04/2021 parzialmente modificata con determinazione dirigenziale n. 189 del 04/05/2021.

Gli interventi che saranno oggetto di concessione di finanziamento sono di seguito elencati:

interventi di nuova costruzione di alloggi ERP a cura delle ARCA

ARCA Richiedente	Localizzazione intervento	n. alloggi	IMPORTO RICHIESTO
ARCA SUD SALENTO	GALATINA	29	€ 1.210.565,32
ARCA CAPITANATA	CANDELA	12	€ 1.295.454,55
ARCA CAPITANATA	TRINITAPOLI	12	€ 2.000.000,00
ARCA CAPITANATA	TROIA	12	€ 2.000.000,00
ARCA SUD SALENTO	MARTANO	6	€ 590.000,00
ARCA CAPITANATA	ORTA NOVA	16	€ 2.000.000,00
ARCA CAPITANATA	SAN FERDINANDO	12	€ 2.000.000,00
Importo complessivo per progetti nuova costruzione ARCA			€ 11.096.019,87

interventi di nuova costruzione di alloggi ERP a cura dei Comuni

Comune	n. alloggi	IMPORTO RICHIESTO
ACQUAVIVA DELLE FONTI	12	€ 1.799.669,89
CASAMASSIMA	12	€ 1.000.000,00
BARI - S. Anna	16	€ 2.000.000,00
MOLFETTA	8	€ 1.150.180,00
CONVERSANO	16	€ 2.000.000,00
Importo complessivo per progetti nuova costruzione COMUNI		€ 7.949.849,89

interventi di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria di alloggi ERP a cura delle ARCA

ARCA Richiedente	Localizzazione intervento	n. alloggi	IMPORTO RICHIESTO
ARCA JONICA	TARANTO LOTTO A SCALE A B C	24	€ 1.000.000,00
ARCA JONICA	TARANTO LOTTO B SCALE A B C	24	€ 1.000.000,00
ARCA JONICA	TARANTO SCALE C D E	24	€ 1.000.000,00
ARCA CAPITANATA	LUCERA	24	€ 1.000.000,00
ARCA SUD SALENTO	SOGLIANO	12	€ 437.000,00
ARCA SUD SALENTO	CAMPI SALENTINA	8	€ 280.000,00
ARCA SUD SALENTO	CASTRIGNANO DEI GRECI	15	€ 641.000,00
ARCA SUD SALENTO	RUFFANO	22	€ 721.000,00
ARCA NORD SALENTO	SAN PIETRO VERNOTICO	32	€ 1.000.000,00
Importo complessivo per progetti ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria ARCA			€ 7.079.000,00

interventi di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria di alloggi ERP a cura dei Comuni

Comune	n. alloggi	IMPORTO RICHIESTO
CONVERSANO	12	€ 995.000,00
Importo complessivo per progetti ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria COMUNI		€ 995.000,00

In merito alla LINEA DI INTERVENTO n. 2, con Determina Dirigenziale n. 165 del 15/04/2021 è stata approvata la graduatoria relativa all'Avviso pubblico e sono stati ammessi a finanziamento i seguenti interventi:

N.	Comune	Descrizione intervento	Importo contributo regionale	Importo cofinanziamento	Importo totale QTE progetto
1	FOGGIA	Lavori di realizzazione di pista ciclabile e velo stazione alla Via R. Lagonigro di completamento della pista ciclabile del P.J.R.P. – ambito "A" – Comparto Biccari	500.000,00 €	50.000,00 €	550.000,00 €
2	SAN PIETRO VERNOTICO	Lavori di riqualificazione di Piazza Nuova Europa ubicata in insediamento di edilizia residenziale pubblica in Contrada Cicorella mediante la realizzazione del Parco dello Sport Cicorella – Zona 167	500.000,00 €	5.000,00 €	505.000,00 €
3	RUFFANO	recupero e riqualificazione di opere e servizi alla residenza	320.000,00 €	180.000,00 €	500.000,00 €
4	LECCE	Intervento di riqualificazione dell'area del Mercato di Santa Rosa. Opere di urbanizzazione secondaria - riqualificazione del mercato come luogo privilegiato di socialità	500.000,00 €	0,00 €	500.000,00 €
5	MONOPOLI	Realizzazione di urbanizzazioni secondarie nell'ambito di E.R.P. in Via Avellino, Catanzaro e Mantova	500.000,00 €	1.000,00 €	501.000,00 €
6	LUCERA	Urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica	484.300,00 €	5.000,00 €	489.300,00 €
7	TRIGGIANO	Realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nel quartiere San Lorenzo – aree Palasport e via Tommaso Fiore	500.000,00 €	150.500,00 €	650.500,00 €
8	CONVERSANO	Realizzazione di urbanizzazioni secondarie nell'ambito di E.R.P. in Via Avellino, Catanzaro e Mantova	500.000,00 €	1.000,00 €	501.000,00 €

9	TRINITAPOLI	Riqualificazione opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica in via Nenni, via Berlinguer e via La Pira	345.000,00 €	155.000,00 €	500.000,00 €
10	ORDONA	Urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica	490.000,00 €	0,00 €	490.000,00 €
11	BARI (San Paolo)	Lavori di costruzione impianto di pubblica illuminazione quartiere San Paolo (via Puglia, via Barisano Da Trani, via Violante e strada vicinale)	500.000,00 €	220.000,00 €	720.000,00 €
12	SAN SEVERO	Riqualificazione Piazzale Giovanni XXIII e Completamento Urbanizzazioni Parco Baden-Powell	475.000,00 €	25.000,00 €	500.000,00 €
13	BISCEGLIE	Realizzazione di un'area di verde per attività ludiche in Via Di Vittorio	500.000,00 €	1.000,00 €	501.000,00 €
14	SQUINZANO	Recupero e riqualificazione ambientale dell'area pubblica "Piazza S. D'acquisto" e realizzazione di un percorso protetto di collegamento con la scuola materna "G. Rodari"	328.000,00 €	5.000,00 €	333.000,00 €
15	TROIA	Completamento opere di urbanizzazione primaria in zona P.E.E.P. Sottozona C3.b e C3.c	270.000,00 €	30.000,00 €	300.000,00 €
16	CARAPELLE	Urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica	387.000,00 €	5.000,00 €	392.000,00 €
17	CASTELLUCCIO DEI SAURI	Urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica	263.340,00 €	2.660,00 €	266.000,00 €
18	RIGNANO GARGANICO	Urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica	294.030,00 €	2.970,00 €	297.000,00 €
19	BARI (Sant'Anna)	Realizzazione di un'area a parcheggio in località Sant'Anna	500.000,00 €	210.000,00 €	710.000,00 €
20	BRINDISI (Museo Street Art)	Ampliamento urbanizzazione primaria al quartiere CEP Paradiso di Brindisi	454.000,00 €	0,00 €	454.000,00 €
21	BRINDISI (ex parco Bove)	Brindisi Quartiere Paradiso Urbanizzazione Via Galileo Galilei area ex parco Bove	176.000,00 €	0,00 €	176.000,00 €
22	STORNARA	Urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica	495.000,00 €	5.000,00 €	500.000,00 €
23	CANOSA DI PUGLIA	Abitare Sostenibile E Solidale - Riqualificazione Zona 167	500.000,00 €	126.000,00 €	626.000,00 €
24	APRICENA	Realizzazione di campo di calcetto di quartiere nel comune di Apricena (FG) in Via della Costituzione Repubblicana	309.463,02 €	3.125,89 €	312.588,91 €
25	ALBEROBELLO	Riqualificazione di immobile comunale in via Barsento destinato a servizi pubblici di quartiere	500.000,00 €	150.500,00 €	650.500,00 €
26	MELENDUGNO	Progetto per il recupero e la riqualificazione mediante l'ampliamento e nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica nella frazione di Borgagne	300.000,00 €	130.000,00 €	430.000,00 €
27	SUPERSANO	Recupero funzionale Piazza Magli	494.500,00 €	5.500,00 €	500.000,00 €
28	CURSI	Progetto di recupero e riqualificazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito degli insediamenti di edilizia residenziale pubblica di Via Santuario e di Piazza Salvatore Fitto	319.000,00 €	100,00 €	319.100,00 €
29	SAN DONACI	Interventi di recupero, riqualificazione, ampliamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica: P.E.E.P. C2	350.000,00 €	0,00 €	350.000,00 €
30	RUTIGLIANO	Spazi pubblici attrezzati, viabilità e pista ciclabile nel comparto Z del Piano di Zona	312.280,00 €	109.720,00 €	422.000,00 €
31	BITONTO	Sistemazione a verde, realizzazione parco attrezzato, nuova viabilità stradale e pista ciclabile, nelle adiacenze degli alloggi e.r.p. di Via Pertini, Via Nacci e Via Amendolagine	500.000,00 €	25.000,00 €	525.000,00 €
32	ACQUAVIVA DELLE FONTI	Intervento di nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria dell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica. Realizzazione di strada ricadente nel Piano di Lottizzazione della zona compresa tra via Bari e via Gabriele d'Annunzio ex PEEP a servizio dell'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata	500.000,00 €	50.000,00 €	550.000,00 €
33	VEGLIE	Realizzazione di opere di urbanizzazione primaria nell'ambito di insediamenti E.R.P. - Completamento PIRP San Francesco	200.000,00 €	0,00 €	200.000,00 €
34	SALVE	Recupero e riqualificazione degli spazi aperti dell'area erp	499.600,00 €	0,00 €	499.600,00 €
35	TERLIZZI	Realizzazione di zona a parcheggio e area a verde pubblico attrezzato in area residuale di cui al P.E.E.P. Chicoli, legge 18/04/1962 n. 167	364.290,12 €	2.000,00 €	366.290,12 €
36	GROTTAGLIE	Riqualificazione delle "AREE PUBBLICHE" della "Zona 167 SUD	500.000,00 €	170.000,00 €	670.000,00 €
37	CAROVIGNO	Riqualificazione sostenibile aree verdi e spazi pubblici del PEEP Zona Coddura - Carovigno (BR)	500.000,00 €	0,00 €	500.000,00 €
38	STORNARELLA	Opere di Urbanizzazione per la realizzazione di n.12 alloggi ERP nel Comune di Stornarella	463.000,00 €	0,00 €	463.000,00 €
39	NARDÒ	Riqualificazione dell'insediamento di edilizia residenziale	490.000,00 €	10.000,00 €	500.000,00 €

		pubblica compresa tra Via Giovanni XXIII, Via S. Giovanni Bosco e Via Luzzatti			
40	GIOVINAZZO	Lavori di riqualificazione del campo di calcio sportivo "R. Depergola" – rigenerazione del campo di calcio esistente	496.837,88 €	140.000,00 €	636.837,88 €
41	TRICASE	lavori di adeguamento ed ammodernamento delle opere di urbanizzazione primarie e di completamento di quelle secondarie della zona PEEP di Tricase denominata "DRAGHI	500.000,00 €	5.000,00 €	505.000,00 €
42	SANTA CESAREA TERME	Riqualificazione di opere di urbanizzazione primaria dell'areaPEEP della frazione di Cerfignano	500.000,00 €	10.000,00 €	510.000,00 €
43	MONTEPARANO	Lavori di manutenzione straordinaria delle opere di urbanizzazione presenti nell'area 167 comunale	423.590,39 €	0,00 €	423.590,39 €
44	MESAGNE	realizzazione di attrezzature culturali e sociali di quartiere in area in cui insistono n. 4 edifici di ERP nel Quartiere Zecchino	500.000,00 €	5.000,00 €	505.000,00 €

PINQuA - Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare nell’ambito del PNRR

Il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, di cui al **D. I. n. 395 del 16/09/2020**, è finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un'ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City).

Nello specifico sono considerati interventi ammissibili a finanziamento:

- la riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all’edilizia residenziale sociale e l’incremento dello stesso;
- la rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico;
- il miglioramento dell’accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani nonchè della dotazione di servizi e infrastrutture urbano-locali;
- la rigenerazione di aree e spazi già costruiti, soprattutto ad alta tensione abitativa, con l’incremento della qualità ambientale e il miglioramento della resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l’uso di operazioni di densificazione;
- l’individuazione e l’utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano nonché di processi partecipativi, anche finalizzati all’autocostruzione.

In Puglia nell’ambito del PINQuA sono state candidate complessivamente n. 27 proposte progettuali di cui n. 26 riferite all’art. 4 dello stesso Decreto per un importo di finanziamento non superiore a € 15.000.000,00 e n. 1 proposta riferita all’art. 14 (*progetti pilota*) per un importo di finanziamento fino a € 100.000.000,00. Tutte le 27 proposte candidate dai vari soggetti proponenti sono risultate ammissibili al finanziamento.

A queste si aggiungono n. 3 proposte progettuali, candidate dalla Regione Puglia in qualità di soggetto proponente, che privilegiano tre diversi ambiti del territorio regionale pugliese e interessano beni immobili a scala dimensionale crescente ovvero dal singolo edificio al quartiere alla scala sovra comunale. Tali proposte riguardano:

- “Proposta integrata di interventi inerenti la rigenerazione dell’immobile ex Galateo sito nel comune di Lecce in social housing” - **ID PINQuA88**; Soggetto Attuatore: Puglia Valore Immobiliare – Partners: Comune di Lecce e ARCA Sud Salento

- “Proposta integrata di interventi di rigenerazione urbana in Bari al Quartiere San Girolamo” - ID **PINQuA161**;Soggetto Attuatore: ARCA Puglia Centrale - Partners: Comune di Bari, ASSET - Regione Puglia
- “Il mosaico di San Severo – qualità dell’abitare tra città e campagna – Comuni di San Severo e Torremaggiore” - ID **PINQuA 147**.Soggetti Attuatori: ARCA Capitanata, Comune di San Severo e Comune di Torremaggiore.

A seguito di valutazione, alla Regione Puglia in qualità di soggetto beneficiario sono state assegnate risorse per un totale di € 30 milioni per l’attuazione degli interventi di seguito rappresentati:

Comune di localizzazione	Soggetto beneficiario	Soggetto attuatore	Oggetto Intervento	Importo assegnato a valere sul PNRR	
LECCE	REGIONE PUGLIA	PUGLIA VALORE S.r.l.	Rigenerazione del complesso immobiliare Ex Galateo a Lecce attraverso un intervento innovativo di social housing	15.000.000,00 €	
SAN SEVERO	REGIONE PUGLIA	ARCA CAPITANATA	Realizzazione n° 20 nuovi alloggi ARCA nel Comune di San Severo	2.800.000,00 €	
TORREMAGGIORE			Realizzazione n° 10 nuovi alloggi ARCA nel Comune di Torremaggiore	1.400.000,00 €	
SAN SEVERO		Comune di SAN SEVERO	Strada Sicura San Severo Torremaggiore	712.000,00 €	
SAN SEVERO			Percorso ciclopedonale green tra città e campagna	1.662.000,00 €	
SAN SEVERO			Contenitore di servizi Parco Verde	3.513.000,00 €	
SAN SEVERO			Riqualificazione Porta occidentale	1.000.000,00 €	
SAN SEVERO			Riqualificazione Viale Campagna	1.513.000,00 €	
TORREMAGGIORE			Comune di TORREMAGGIORE	Riqualificazione Rione del Mercato, Viale Leccisotti	2.400.000,00 €
TOTALE			30.000.000,00 €		

Programma di riqualificazione “Sicuro, Verde e Sociale”nell’ambito del PNRR complementare

Il programma di riqualificazione “Sicuro, Verde e Sociale: riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica” ha lo scopo di riqualificare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata di proprietà di Comuni e delle ARCA con la definizione di un insieme di interventi diffusi sul territorio capaci di aumentare la qualità dell’abitare, che attuino politiche di messa in sicurezza degli edifici, di efficienza energetica e sostenibilità ambientale e di valorizzazione della dimensione sociale degli ambiti urbani degradati in cui per lo più tali immobili sono collocati. Il programma si inserisce nel più ampio Piano nazionale per gli investimenti complementari, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui al D.L. 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla L. 1° luglio 2021, n. 101.

La dotazione finanziaria prevista dal DL 59/2021 prevede 200 milioni di euro per l’anno 2021, 400 milioni di euro per l’anno 2022 e 350 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026 per un totale complessivo di 2 miliardi di euro per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento:

- interventi diretti alla verifica e alla valutazione della sicurezza sismica e statica di edifici di edilizia residenziale pubblica e progetti di miglioramento o di adeguamento sismico;

- interventi di efficientamento energetico di alloggi o di edifici di edilizia residenziale pubblica, ivi comprese le relative progettazioni;
- interventi di razionalizzazione degli spazi di edilizia residenziale pubblica, ivi compresi gli interventi di frazionamento e ridimensionamento degli alloggi, se eseguiti congiuntamente a uno degli interventi di cui alle lettere a) e b);
- interventi di riqualificazione degli spazi pubblici, se eseguiti congiuntamente a uno degli interventi di cui alle lettere a) e b), ivi compresi i progetti di miglioramento e valorizzazione delle aree verdi, dell'ambito urbano di pertinenza degli immobili oggetto di intervento;
- operazioni di acquisto di immobili, da destinare alla sistemazione temporanea degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica oggetto degli interventi di cui alle lettere a) e b), a condizione che gli immobili da acquistare siano dotati di caratteristiche energetiche e antisismiche almeno pari a quelle indicate come requisito minimo da raggiungere per gli immobili oggetto degli interventi di cui alle medesime lettere a) e b);
- operazioni di locazione di alloggi da destinare temporaneamente agli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica oggetto degli interventi di cui alle lettere a) e b).

Con Determinazione Dirigenziale n. 454 del 10/11/2021 della Sezione Politiche Abitative è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto a Comuni e ARCA per la candidatura di interventi di recupero e riqualificazione degli immobili di ERP ai fini della predisposizione del Piano degli interventi della Regione Puglia successivamente approvato con Determinazione Dirigenziale n. 524 del 30/12/2021, così di seguito localizzati:

Comune di localizzazione	Soggetto attuatore	Localizzazione dell'intervento	Importo assegnato
SPONGANO	COMUNE SPONGANO	Via Sant'Angelo, ang. Via Pio XXII	720.031,40 €
NARDO'	COMUNE NARDO'	Via Duca d'Aosta n. 55	1.938.785,81 €
CASARANO	COMUNE CASARANO	Via Saluzzo n. 42	988.745,02 €
BARI	COMUNE BARI	Strada Castelluccio n. 1 - Lotto 7	1.509.894,12 €
BARI	COMUNE BARI	Strada Castelluccio n. 1 - Lotto 8	1.950.000,00 €
BARI	COMUNE BARI	Strada Castelluccio n. 1 - Lotto 9	1.950.000,00 €
NARDO'	COMUNE NARDO'	Via Crispi n. 76	2.077.287,06 €
CERIGNOLA	COMUNE CERIGNOLA	Via Urbe n. 3	976.275,75 €
CERIGNOLA	COMUNE CERIGNOLA	Via Urbe n. 11	2.500.000,00 €
CEGLIE MESSAPICA	COMUNE CEGLIE MESSAPICA	Via Don L. Guanella nn. 1-3 Via L. da Vinci n. 8 P.zza della Repubblica n. 7	1.800.000,00 €
CAROSINO	ARCA JONICA	Via Mazzini Can. A	2.500.000,00 €
CAROSINO	ARCA JONICA	Via Mazzini Can. B	2.500.000,00 €
BARI	ARCA PUGLIA CENTRALE	Via Candura n. 1	2.500.000,00 €
BARI	ARCA PUGLIA CENTRALE	Via Candura n. 3	2.500.000,00 €
BARI	ARCA PUGLIA CENTRALE	Via Candura n. 19	2.500.000,00 €
BARI	ARCA PUGLIA CENTRALE	Via Candura n. 21	2.500.000,00 €
BARI	COMUNE BARI	Via Antonio Fenicia n. 2	1.280.000,00 €
BARI	COMUNE BARI	Via Antonio Fenicia nn. 4-6	1.730.000,00 €
BARI	COMUNE BARI	Via Antonio Fenicia n. 8	1.730.000,00 €
BARI	COMUNE BARI	Via Antonio Fenicia nn. 3-5-7	2.000.000,00 €
BARI	COMUNE BARI	Via del Monastero nn. 2-4-6-8	1.665.000,00 €
BARI	COMUNE BARI	Via del Monastero nn. 10-12-14-16	1.660.000,00 €
BARI	COMUNE BARI	Via del Monastero nn. 1-3-5-7-9	2.080.000,00 €
BARI	COMUNE BARI	Via Roccaporena nn. 14-16-18-20-22	2.080.000,00 €
BARI	COMUNE BARI	Via dello Scoglio nn. 2-4-6-8-10-12	2.500.000,00 €
BARI	COMUNE BARI	Via Roccaporena nn. 2-4-6-8-10-12	2.129.124,94 €
APRICENA	ARCA CAPITANATA	Via S. Allende - Via L. Allegato	2.500.000,00 €
STATTE	ARCA JONICA	Via Arena di Verona nn. 13-14	2.500.000,00 €
STATTE	ARCA JONICA	Via Arena di Verona nn. 15-16	2.500.000,00 €

CERIGNOLA	ARCA CAPITANATA	Via Montegrappa Lotto 382 1° stralcio	2.500.000,00 €
CERIGNOLA	ARCA CAPITANATA	Via Montegrappa Lotto 382 2° stralcio	2.500.000,00 €
CERIGNOLA	ARCA CAPITANATA	Via Montegrappa Lotto 382 3° stralcio	2.500.000,00 €
CERIGNOLA	ARCA CAPITANATA	Via Montegrappa Lotto 382 4° stralcio	2.500.000,00 €
CHIEUTI	ARCA CAPITANATA	Via G. Mazzini nn. 3-5-7	2.500.000,00 €
CHIEUTI	ARCA CAPITANATA	Via G. Mazzini nn. 9-11-13	2.500.000,00 €
CHIEUTI	ARCA CAPITANATA	Via G. Mazzini nn. 15-17	2.500.000,00 €
PIETRAMONTECORVINO	ARCA CAPITANATA	Via Don Minzoni n. 6	1.000.000,00 €
MARTANO	ARCA SUD SALENTO	Via A. De Gasperi	2.173.000,00 €
MAGLIE	ARCA SUD SALENTO	Via Ferraris Galateo	2.500.000,00 €
ORSARA DI PUGLIA	ARCA CAPITANATA	Via Aldo Moro	2.500.000,00 €
GALATONE	ARCA SUD SALENTO	Via Pietro Gobetti - Via Giacomo Matteotti	2.500.000,00 €
GALATINA	ARCA SUD SALENTO	Via Vernaleone nn. 18-20-22-24-26	2.500.000,00 €
BARI	ARCA PUGLIA CENTRALE	Via Granieri nn. 2A,B,C,D,G,H,I	1.205.000,00 €
MASSAFRA	ARCA JONICA	Via per Crispiano	2.500.000,00 €
SAN PIETRO VERNOTICO	ARCA NORD SALENTO	Via Melli - Via Leopardi - Via Olanda	2.500.000,00 €
BRINDISI	ARCA NORD SALENTO	Via Adige n. 1	2.500.000,00 €
BRINDISI	ARCA NORD SALENTO	Via Adige n. 3	2.500.000,00 €
BRINDISI	ARCA NORD SALENTO	Via Adige n. 5	2.500.000,00 €
BRINDISI	ARCA NORD SALENTO	Via Adige nn. 7-9	2.500.000,00 €
GALLIPOLI	ARCA SUD SALENTO	Via Carlo Massa	2.500.000,00 €
SOGLIANO CAVOUR	ARCA SUD SALENTO	Via Tommaso Fiore	584.000,00 €
SPECCHIA	ARCA SUD SALENTO	Via Liborio Romano	1.300.000,00 €
SALICE SALENTINO	ARCA SUD SALENTO	Via Valente	1.550.000,00 €
PARABITA	ARCA SUD SALENTO	P.zza Padre Pio e via Don Luigi Pino	2.083.700,00 €

Programma di recupero destinato ai piccoli Comuni

La geografia abitativa pugliese è caratterizzata da Comuni di piccole dimensioni prevalenti nelle aree interne del foggiano e nel leccese: tali realtà urbane di piccole dimensioni, sebbene caratterizzate da fenomeni di disagio abitativo di portata meno ampia rispetto ai grandi comuni, sono interessate da fenomeni di abbandono e degrado degli edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti e pertanto saranno destinatarie di uno specifico programma di recupero volto a rivitalizzare tali contesti e a promuovere il loro sviluppo economico e sociale.

Gli interventi di recupero e riqualificazione degli immobili saranno completati da interventi di efficientamento energetico e abbattimento delle barriere architettoniche, da interventi di riduzione del rischio idrogeologico e miglioramento sismico ove necessario, nonché da opere di messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, di miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale al fine di massimizzare le ricadute positive sulle comunità locali.

Asse 2: HOUSING SOCIALE

Il concetto di Edilizia Residenziale Sociale è stato coniato alla fine degli anni Novanta dal Comitato Europeo per l’Abitare Sociale (CECODHAS), che la identifica come “un insieme di alloggi e servizi, di azioni e strumenti per una utenza che non riesce a soddisfare il proprio fabbisogno abitativo sul mercato, per ragioni economiche o per assenza di un’offerta adeguata”.

Elemento essenziale del sistema di edilizia residenziale sociale è l’alloggio sociale, così come definito dal Decreto Ministeriale del 22 aprile 2008: “l’unità immobiliare adibita ad uso residenziale in locazione permanente che svolge la funzione di interesse generale, nella salvaguardia della coesione sociale, di ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato”.

L’ERS si identifica quindi come uno specifico segmento della produzione edilizia erogato da operatori pubblici e privati che non sostituisce l’Edilizia Residenziale Pubblica ma la integra attraverso l’offerta di alloggi destinati prioritariamente alla locazione a tempo indeterminato o di durata significativamente lunga, con canoni di locazione rapportati ai redditi dei potenziali fruitori. Proprio come l’ERP, anche il sistema di ERS può fruire di finanziamenti o agevolazioni pubbliche, in relazione all’ammontare dei quali devono ampliarsi i caratteri sociali dell’intervento, con possibilità di fornire anche servizi abitativi atti a garantire standard qualitativi ottimali di vita.

Gli aspetti che contraddistinguono l’edilizia sociale possono essere di seguito rappresentati:

- un target dei beneficiari più ampio rispetto all’ERP: l’edilizia sociale è finalizzata all’inclusione della cosiddetta «fascia grigia del fabbisogno», ossia coloro che non hanno redditi così bassi da accedere all’edilizia popolare ma neanche così alti per poter ricorrere al libero mercato;
- la tipologia di bisogno a cui fornire risposta, che non necessariamente è riducibile al mero aspetto economico ma può contemplare aspetti specifici quali la temporaneità, la disabilità, eccetera;
- l’innovazione di policy, che vede l’introduzione di nuovi modelli di governance in cui l’offerta di alloggi non è esclusivamente pubblica, ma comprende una platea eterogenea di soggetti provenienti dal settore privato, dal Terzo settore e dal mondo delle fondazioni.

La Legge Regionale pugliese n. 12/2008 “Norme urbanistiche finalizzate ad aumentare l’offerta di edilizia residenziale sociale” recepisce l’esigenza di prevedere nuovi modelli di governance e consente ai Comuni di attivare meccanismi di partenariato che consentano sia l’acquisizione dei suoli da destinare all’attuazione di programmi di edilizia sociale, sia l’acquisizione di beni immobili da destinare ai soggetti socialmente deboli.

I Comuni, inoltre, sono tenuti a valutare il fabbisogno di edilizia residenziale sociale, e per i Comuni a elevata tensione abitativa, di cui alla delibera CIPE n. 87/2003, tale valutazione è obbligatoria e deve essere trasmessa alla Regione congiuntamente all’indicazione dei modi di soddisfacimento del fabbisogno rilevato.

Per la realizzazione degli alloggi, destinati prevalentemente alla locazione, la LR 12/2008 prevede che il Comune proceda con risorse proprie o comunque con risorse pubbliche, oppure coinvolga operatori pubblici e/o privati e in quest’ultimo caso il Comune può attivare forme di incentivazione che il più delle volte si traducono in possibili incrementi volumetrici secondo il metodo della perequazione urbanistica.

Al fine di promuovere la realizzazione di interventi di edilizia residenziale sociale, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - CIPE con propria Deliberazione n. 127 del 22/12/2017

ha avviato un Programma integrato di edilizia residenziale sociale destinando 250 milioni di euro per la sua attuazione e assegnando alla regione Puglia risorse per € 14.123.530,25.

La Delibera Cipe n. 127/2017 individua i seguenti aspetti relativi agli interventi da realizzare nell'ambito del programma in oggetto:

- 1) essere finalizzate ad un consumo di suolo zero ed essere in grado di innescare processi complessivi di qualità e di coesione sociale di ambiti particolarmente degradati o interessati da processi di trasformazione verso il degrado;
- 2) prevedere interventi di recupero e ristrutturazione degli immobili esistenti, interventi di demolizione e ricostruzione, acquisto di immobili e, solo in misura residuale, nuove costruzioni;
- 3) prevedere un mix di residenze, funzioni, spazi collettivi e per servizi di prima necessità, complementari agli alloggi;
- 4) essere destinate alla locazione permanente con canone sociale, per le proposte di intervento che usufruiranno di un contributo pubblico a copertura totale del costo di realizzazione, mentre per le proposte di intervento che usufruiranno di un contributo pubblico in quota parte del costo di realizzazione, alla locazione permanente o con patto di futura vendita degli alloggi al termine del periodo di locazione a canone agevolato, da assegnare alle categorie svantaggiate di cui all'art. 11, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nel rispetto dei limiti di reddito per l'accesso all'edilizia agevolata fissati da ciascuna regione e provincia autonoma;
- 5) essere cofinanziate da soggetti pubblici e/o privati per una quota pari ad almeno il 20 per cento del finanziamento statale assegnato;
- 6) avere caratteristiche edilizie di alta sostenibilità, con efficientamento energetico degli edifici da realizzare secondo i requisiti per gli «edifici a energia quasi zero» di cui alla direttiva dell'Unione europea 2010/31/UE, garantendo una prestazione energetica dell'immobile, con riferimento alle linee guida del decreto interministeriale del 26 giugno 2015 di cui alle premesse, pari almeno alla classe di efficienza A1 per gli interventi di recupero e riuso e pari alla più alta classe A4 di efficienza per gli interventi di sostituzione edilizia, demolizione e ricostruzione, nonché di nuova costruzione;
- 7) perseguire la messa in sicurezza delle componenti strutturali degli immobili mediante interventi di adeguamento o miglioramento sismico;
- 8) innalzare i livelli di qualità dell'abitare per quanto attiene il superamento delle barriere architettoniche e la sicurezza nell'uso, la flessibilità compositiva e tipologica degli spazi della residenza utile a fornire risposte alle mutate esigenze che caratterizzano l'attuale domanda di accesso alla casa, e l'innovazione tecnologica dell'edilizia in un concetto di auto sostenibilità;
- 9) contribuire all'incremento della qualità urbana del contesto e della dotazione infrastrutturale dei quartieri degradati, per una quota non superiore al 20 per cento del finanziamento statale assegnato, mediante il recupero o la realizzazione di urbanizzazioni secondarie (asili nido, scuole materne e primarie, attrezzature sportive, ecc.)

Con successiva Delibera Cipe n. 55 del 24/07/2019, tra i possibili soggetti proponenti del suddetto programma sono stati inclusi anche gli Istituti delle Case Popolari, comunque denominati e, tenuto conto che le ARCA pugliesi gestiscono circa il 90% del patrimonio abitativo pubblico, la Sezione Politiche Abitative ha avviato una manifestazione di interesse invitando gli Enti a predisporre proposte di intervento coerenti con le caratteristiche del programma di cui alla Delibera Cipe n. 127/2017 e con un set di indicatori appositamente individuati, coerenti con la programmazione dell'edilizia residenziale pubblica e sociale e rappresentativi del disagio abitativo regionale.

Con DGR n. 2418 del 19/12/2019 sono state individuate le seguenti proposte di intervento ammesse a finanziamento nell'ambito del Programma integrato di edilizia residenziale sociale di cui alla Delibera Cipe n. 127/2017:

1. Nuova costruzione alloggi nel Comune di Foggia, da realizzarsi a cura di ARCA Capitanata per un importo del finanziamento pari a € 9.123.530,25
2. Recupero e riqualificazione energetica immobili nel Comune di Brindisi, da realizzarsi a cura di ARCA Nord Salento per un importo del finanziamento pari a € 5.000.000,00

Con Decreto interministeriale n. 193 del 3 maggio 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 159 del 05/07/2021, è stato approvato l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento tra i quali sono ricompresi quelli individuati dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 2418 del 19/12/2019.

Con successiva DGR n. 932 del 04/07/2022 sono stati definiti i criteri e le modalità di trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori, è stato approvato lo schema di protocollo di intesa per la realizzazione dei suddetti interventi e il cruscotto di monitoraggio degli stessi.

In data 25/11/2022 risulta sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, nella persona della Dirigente della Sezione Politiche Abitative, e l'ARCA Nord Salento finalizzato alla realizzazione dei seguenti interventi:

SOGGETTO ATTUATORE	Descrizione intervento	IMPORTO FINANZIAMENTO €	IMPORTO COFINANZIAMENTO ARCA €	IMPORTO TOTALE €
ARCA NORD SALENTO	Intervento di recupero, efficientamento energetico e abbattimento barriere architettoniche fabbricati E.R.P. in Brindisi quartiere CEP Paradiso Lotti 27 e 28	2.500.000,00	500.000,00	3.000.000,00
	Intervento di recupero, efficientamento energetico e abbattimento barriere architettoniche fabbricati E.R.P. in Brindisi quartiere CEP Paradiso Lotti 29 e 30	2.500.000,00	500.000,00	3.000.000,00

In data 12/12/2022 è stato firmato il Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e ARCA Capitanata per la realizzazione del seguente intervento:

SOGGETTO ATTUATORE	Descrizione intervento	IMPORTO FINANZIAMENTO €	IMPORTO COFINANZIAMENTO ARCA €	IMPORTO TOTALE €
ARCA CAPITANATA	Realizzazione di alloggi ERP (primo stralcio) nel Comune di Foggia alla via Lucera	9.123.530,25	1.824.706,05	10.948.236,30

Il monitoraggio dei programmi di intervento sarà condotto sia verificando il rispetto dei 9 indicatori di cui alla Delibera CIPE n. 127/17, sia attraverso l'applicazione di alcuni criteri del Protocollo ITACA a scala urbana sintetico, al fine di misurare la sostenibilità ambientale delle azioni implementate.

Asse 3: LE MISURE DI SOSTEGNO

La progressiva espansione e differenziazione della domanda abitativa nonché l'insufficienza dell'entità del patrimonio di ERP e delle risorse disponibili rendono necessaria l'individuazione di strumenti che favoriscano l'incontro tra domanda ed offerta anche nel mercato privato della locazione.

Considerando l'incidenza del canone di locazione sulle risorse a disposizione delle famiglie occorre aumentare l'offerta, nel campo delle locazioni immobiliari, di unità abitative private a canone più contenuto, in grado di soddisfare le fasce più deboli della popolazione e confermare le attuali misure di sostegno alla locazione presenti a livello regionale.

Inoltre l'emergenza epidemiologica da Covid 19 ha incrementato ulteriormente il disagio abitativo delle famiglie pugliesi, in modo particolare delle famiglie in affitto rendendo necessaria la progettazione di risposte flessibili e personalizzate, in grado di mediare tra le diverse esigenze delle parti coinvolte nella questione abitativa.

Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione

Il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione è stato istituito dall'art. 11 della Legge 431/1998 con lo scopo di offrire un aiuto alle famiglie in affitto che, a causa della condizione di disagio in cui vivono, non sono in grado di sostenere i canoni di mercato.

Il Fondo, avente una dotazione finanziaria annua determinata dalla legge finanziaria viene integrato da un cofinanziamento regionale cui si aggiunge un eventuale contributo da parte dei Comuni, è destinato alla concessione di contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione in favore di inquilini che siano in possesso di determinati requisiti, primo fra tutti il reddito annuo in base al quale sono individuare in due fasce distinte:

- Fascia A: corrispondente ad un reddito imponibile non superiore a due pensioni minime INPS;
- Fascia B: corrispondente ad un reddito convenzionale inferiore al 15.250,00 e rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione risulti non inferiore al 24%.

Di seguito si riporta la ripartizione delle risorse del Fondo affitti da cui si evince l'entità del contributo regionale all'implementazione di questa importante misura di sostegno in favore delle famiglie in condizione di disagio abitativo.

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Fondi Ministeriali	0,00	0,00	€ 596.939,37	€ 11.938.777,43	€ 12.535.726,80
Fondi Regione Puglia	€ 15.454.520,02	€ 15.729.263,30	€ 15.476.237,82	€ 17.000.000,00	€ 10.937.705,04
Cofinanziamento Comunale	€ 1.807.647,77	€ 2.336.932,47	€ 2.379.231,23	€ 2.417.714,87	€ 3.638.189,08
Totale disponibilità del Fondo Affitti	€ 17.252.167,79	€ 18.066.195,77	€ 18.450.408,42	€ 31.356.492,30	€ 27.111.620,92
n. Comuni beneficiari	210	205	187	177	174
n. famiglie beneficiarie	21.991	22.882	23.480	22.960	19.043

Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 13 luglio 2022, n. 218 è stata assegnata alla Regione Puglia, per le finalità del Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione la somma di € 27.277.078,81, incrementata ulteriormente dalle risorse rivenienti dal bilancio regionale complessivamente pari a € 3.400.000,00. Pertanto, le somme complessivamente disponibili per la corrente programmazione sono pari a € 30.677.078,81, di cui la quota parte di € 30.000.000,00 è stata ripartita tra i Comuni con determinazione dirigenziale n. 412 del 09/12/2022 ai fini dell'approvazione di bandi comunali finalizzati alla concessione di contributi sui canoni di locazione in favore degli inquilini aventi i requisiti su riportati, mentre la quota parte di € 677.078,81 è stata destinata alla costituzione delle Agenzie sociali per l'affitto o agenzie per la casa, istituti per la locazione o fondi di garanzia tese a favorire la mobilità nel

settore della locazione da parte dei Comuni interessati. Con la summenzionata D.D. n. 412/2022 è stato disposto, altresì, che i Comuni potranno utilizzare le somme loro assegnate anche per la concessione di contributi in favore di soggetti che siano in possesso di un ISEE non superiore a €35.000,00 e che presentino una autocertificazione nella quale dichiarino di aver subito, anche in ragione dell'emergenza Covid-19, una perdita del proprio reddito ai fini IRPEF superiore al 25%, ai sensi del citato decreto ministeriale n. 218 del 13/07/2022.

Fondo inquilini morosi incolpevoli

Il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, art. 6, comma 5, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, ha istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, un Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, ossia a inquilini impossibilitati a provvedere al regolare pagamento del canone di locazione in ragione della perdita o della consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.

Le risorse del Fondo erano destinate prioritariamente ai Comuni ad alta tensione abitativa (ATA) di cui alla delibera CIPE n. 87 del 13/11/2003 fino a quando con Decreto Interministeriale del 30 marzo 2016 è stata ampliata la platea dei beneficiari ed è stata contemplata l'inclusione dei Comuni ad alto disagio abitativo individuati dalle programmazioni regionali.

Ai fini dell'individuazione dei criteri di riparto delle risorse, le Regione Puglia, con DGR n. 1731/2016 stabiliva di considerare quale base di partenza i dati ministeriali relativi ai provvedimenti di sfratto per morosità emessi dall'autorità giudiziaria, parametrati al fabbisogno finanziario documentato dai Comuni in sede di richiesta dei contributi a valere sul Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431.

Le risorse attribuite alla Regione Puglia con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per l'annualità 2021 riferita al Fondo inquilini morosi incolpevoli ammontano ad € 3.909.271,39 da ripartire secondo i seguenti criteri individuati con DGR n. 2135 del 16/12/2021:

- Quota A dell'importo di € 3.518.344, pari al 90% delle risorse attribuite alla Regione Puglia secondo coefficienti determinati sulla base degli ultimi dati ministeriali disponibili relativi ai provvedimenti esecutivi di sfratto emessi dall'autorità giudiziaria nel periodo gennaio -dicembre 2020, parametrati all'ultimo fabbisogno documentato dai Comuni in sede di richiesta dei contributi per il sostegno ai canoni di locazione per l'anno 2019, di cui alla L.n. 431/'98, art. 11;
- Quota B dell'importo di € 390.927,14 pari al 10% delle risorse attribuite alla Regione Puglia secondo coefficienti determinati sulla base della percentuale di utilizzo delle risorse assegnate dalla Regione Puglia ai Comuni ai quali erano state erogate nel periodo anno 2017 – anno 2021 le somme necessarie a soddisfare il fabbisogno comunale eccedente le somme pagate a titolo di acconto, ai sensi della su citata DGR n. 1731/2016.

Ai fini della concessione di contributi in favore degli inquilini morosi incolpevoli, con la suindicata D.G.R. n. 2135 del 16/12/2021 è stato disposto, tra l'altro, che i Comuni possono utilizzare le risorse loro assegnate, unitamente alle risorse rivenienti dalle pregresse assegnazioni, per l'adozione di bandi in modalità "a sportello". I Comuni, pertanto, potranno far fronte alle richieste di contributo avanzate dai soggetti aventi i requisiti previsti dalla normativa vigente fino ad esaurimento delle risorse ad oggi disponibili.

Asse 4: SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE ABITATIVA

La condizione di disagio abitativo è strettamente correlata a situazioni di disagio economico e di fragilità sociale in cui versano individui e famiglie.

Il Piano per la casa e l’Abitare della Regione Puglia 2023-2025 prevede anche azioni rivolte ad una fascia di utenza che non può accedere ad un alloggio pubblico in quanto non rientrante tra i requisiti ammissibili, ma che manifesta difficoltà sempre maggiori nell’accedere ad un alloggio a libero mercato. Tra queste è di primaria importanza l’attivazione di servizi di intermediazione abitativa finalizzati a promuovere l’incontro tra una domanda abitativa sempre più variegata e un’offerta abitativa in grado di soddisfare le esigenze di inquilini e proprietari, dando maggiore impulso al settore dell’affitto.

Agenzie sociali per l’affitto

L’“Agenzia sociale per l’affitto” è un servizio pubblico, a scala comunale o intercomunale, che ha l’obiettivo di garantire l’accesso alla casa a tutti i cittadini in condizioni di disagio che possiedono determinati requisiti, incentivando alla locazione i proprietari di alloggi sfitti.

Alla luce di una domanda abitativa sempre più ampia e differenziata proveniente da famiglie e individui che non possiedono i requisiti per l’accesso al patrimonio abitativo di ERP si rende quanto più necessaria l’attivazione di strumenti che consentano la ricerca di soluzioni anche nell’ambito del libero mercato, favorendo un incontro tra domanda ed offerta nel mercato privato della locazione, rendendo così disponibili unità abitative a canoni più contenuti.

Si tratta di far incontrare e far dialogare il sistema della domanda con il sistema dell’offerta, garantendo ad entrambi la tutela dei propri interessi attraverso l’individuazione di un soggetto terzo in grado di mediare tra le diverse esigenze delle parti.

Questo ruolo può essere svolto dall’ “Agenzia sociale per l’affitto”, già prevista nell’art 11 comma 3 della L. n. 431/98, poi recepita dalla L.R. n. 22/2014.

Per definizione l’Agenzia è una iniziativa volta alla definizione di risposte efficaci alle problematiche abitative su scala locale, attraverso la costituzione di un servizio in grado di agire in maniera mirata rispetto al diffuso disagio abitativo sia in termini quantitativi che in termini di mediazione e di facilitazione dei percorsi di accesso alla casa.

L’attività dell’Agenzia sociale per l’affittosi colloca in un rapporto di integrazione rispetto agli altri strumenti della politica della casa e opera in modo coordinato e condiviso in affiancamento alle tradizionali e istituzionali linee di intervento.

Le finalità di tale servizio si possono così di seguito riassumere:

- ascoltare, indirizzare e fornire un accompagnamento sociale all’utenza, agevolando l’accesso alle locazioni abitative sia da parte di cittadini italiani che da parte di cittadini stranieri immigrati legittimamente e stabilmente residenti che si trovano in situazione di “disagio abitativo”;
- individuare gli alloggi sfitti e locabili presenti sul territorio;
- attivare sistemi di incentivi alla locazione e misure di garanzie che rimuovano le titubanze dei proprietari a sottoscrivere contratti di locazione;
- svolgere il ruolo di mediazione tra le parti sociali, monitorando il mercato immobiliare e creando un sistema informatizzato sulla base dei dati in possesso, per facilitare l’incontro tra la domanda e l’offerta;
- supportare e sollecitare i sindacati della proprietà e degli inquilini a depositare gli accordi di cui alla L. n. 431/98;

- in casi di comprovata emergenza valutare l'assegnazione in via provvisoria di alloggi parcheggio disponibili;
- valutare l'assegnazione di contributi a sostegno delle famiglie in difficoltà nel pagamento dell'affitto;
- definire e gestire misure per il contrasto agli sfratti per morosità incolpevole, intervenendo prima di procedere allo sfratto, da un lato con la valutazione di nuove situazioni alloggiative per l'inquilino e dall'altro come garante della rendita per il locatore;
- dare indicazioni nel redigere il Piano Casa Comunale, i bandi di concorso per le assegnazioni di alloggi di edilizia sociale pubblica nonché elaborare soluzioni per affrontare l'emergenza disagio;
- offrire consulenza a vario titolo alla Regione nella redazione dei bandi per erogazione di contributi nel campo dell'edilizia sovvenzionata/agevolata;
- supportare la Regione nella verifica dei requisiti dei soggetti destinatari dei contributi;
- svolgere azione di marketing sociale e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul problema e sulle funzioni dell'Agenzia;
- promuovere/favorire processi e pratiche di coprogettazione e coproduzione di servizi basati sull'economia circolare e sul rafforzamento delle reti sociali, anche prevedendo forme di autogestione degli stessi da parte degli utenti finali (gruppi GAS, banche del tempo, empori condivisi...);
- promuovere/favorire interventi di innovazione sociale anche in partenariato con gli enti del terzo settore al fine di coniugare la gestione della dimensione sociale dell'abitare con quella dello spazio fisico e di offrire risposte a specifici bisogni sociali, nonché soluzioni di welfare locale di tipo generativo, in grado di rigenerare le risorse già disponibili responsabilizzando le persone e valorizzandone le capacità.

L'attività dell'Agenzia è finalizzata principalmente a rimuovere gli ostacoli che inducono i proprietari a non ritenere sufficientemente motivanti gli incentivi di carattere economico-fiscale previsti dalla Legge n. 431 del 9 dicembre 1998 per accedere alla locazione a canone concordato dei propri immobili non utilizzati, per questo l'azione dell'Agenzia dovrà essere tesa a determinare condizioni di certezze per il configurando rapporto contrattuale nei confronti del proprietario locatore anche attraverso l'istituzione di eventuali fondi a copertura della morosità, delle insolvenze relative a spese condominiali e oneri accessori, dei danni all'immobile, delle spese legali e procedurali sia per il recupero della morosità che per lo sfratto e l'eventuale rilascio dell'alloggio.

Inoltre l'Agenzia svolge le seguenti attività di orientamento e accompagnamento rivolte ai conduttori degli alloggi:

- a. servizio di orientamento e di accompagnamento nelle valutazioni di natura economica, sociale (lavoro, scuola.....), funzionale che sottendano alla scelta dell'abitazione e traggano processi di inserimento finalizzati;
- b. servizio di formazione con piccoli percorsi di approfondimento sulla cura della casa e delle relazioni condominiali e promuove, nel contempo, nei confronti dei proprietari percorsi per favorire il superamento di eventuali preconcetti nei confronti degli stranieri;
- c. servizio di accompagnamento nella sottoscrizione del contratto (ivi comprese traduzioni);
- d. promuove iniziative di limitato autorecupero degli alloggi da parte degli inquilini, anche quale elemento per contribuire alla riduzione del canone e/o favorire l'incontro tra domanda e offerta, qualora gli stessi abbiano le capacità tecniche necessarie in relazione agli interventi da eseguire sull'alloggio (ad esempio operai dell'edilizia);

- e. svolge nei confronti dei conduttori azioni tese a prevenire il formarsi di una morosità o ad attenuare gli effetti del formarsi di una morosità incolpevole, favorendo nell'ambito dell'offerta di alloggi una mobilità "mirata" che consenta al conduttore in temporanea difficoltà di disporre, ove possibile, di un alloggio a canone più contenuto, senza danno per il proprietario locatore e quindi con la possibilità di scioglimento consensuale anticipato del contratto di locazione, ovvero con il ricorso a forme di anticipazione e/o contribuzione che consentano il superamento di difficoltà temporanee.

Nell'ambito delle risorse stanziare dal Ministero per incrementare la dotazione del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione al fine di ridurre il disagio abitativo ulteriormente aggravato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, la Regione Puglia, con Deliberazione n. 1724 del 22/10/2020 ha stabilito che quota parte delle somme assegnate ai Comuni (indicate con FINCOVID) avrebbero dovuto essere utilizzate per la costituzione di agenzie, istituti per la locazione o fondi di garanzia tese a favorire la mobilità nel settore della locazione anche di soggetti non più in possesso dei requisiti di accesso all'edilizia residenziale pubblica attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione a canone concordato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge n. 431/1998.

Dopo questo primo passo utile alla costituzione in Puglia delle Agenzie per l'Affitto, è di prossima approvazione, da parte della Giunta Regionale pugliese, un documento contenente le "*Linee di indirizzo per il funzionamento delle Agenzie sociali per l'affitto in Puglia*" utile ad avviare anche nella nostra regione le suddette Agenzie.

LE TEMATICHE TRASVERSALI DEL PIANO

Il Piano per la Casa e l’Abitare della Regione Puglia individua due tematiche trasversali ai quattro assi descritti in quanto viene considerato imprescindibile il riferimento alla complementarietà tra politiche abitative, politiche sociali e ambientali.

La considerazione del disagio abitativo come fenomeno multidimensionale presuppone infatti l’adozione di un approccio multidimensionale ai problemi capace di offrire risposte integrate ed efficaci orientate non solo all’alloggio in senso stretto, ma anche ad altre dimensioni chiave del benessere.

Il modello di policy proposto dal presente Piano si incardina nella strategia per lo sviluppo urbano individuata dall’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che fonda su un approccio inclusivo, partecipato e sostenibile volto a promuovere il diritto all’abitare inteso come diritto a vivere in un contesto sostenibile sotto l’aspetto ambientale e sociale.

SOSTENIBILITA’ SOCIALE

L’abitazione rappresenta un bisogno primario per ogni individuo, eppure la casa è una delle dimensioni di vita più profondamente segnate dalle disuguaglianze, di reddito e di accesso a servizi e spazi collettivi di qualità, al punto che spesso la legittima aspirazione ad un alloggio adeguato diventa la causa di nuove forme di esclusione sociale.

Le politiche abitative devono quindi considerare accanto ai problemi inerenti agli alloggi anche questioni di carattere sociale legate alle famiglie e ai redditi, assumendo un ruolo sempre più centrale nel quadro degli interventi di protezione e di promozione del benessere di famiglie e individui.

Gli interventi sul patrimonio edilizio pubblico e sugli spazi ad uso collettivo, unitamente alle misure di sostegno individuate dal presente Piano regionale sono volti ad incentivare l’accoglienza abitativa e a ridurre la vulnerabilità e l’insicurezza determinate dalle trasformazioni economiche e sociali in atto.

Le azioni previste, sia a livello di programmi che a livello di misure di sostegno, sono coerenti con la visione strategica e multidisciplinare contenuta nell’Agenda di Genere regionale e promuovono interventi di tipogender oriented volti a potenziare le infrastrutture sociali per garantire una migliore conciliazione dei tempi vita-lavoro e creare servizi innovativi per la flessibilità.

Il modello qualitativo proposto si fonda sul metodo della concertazione istituzionale e della partecipazione di attori quali organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, operatori pubblici e privati al processo di formazione delle decisioni. Il partenariato economico e sociale viene infatti coinvolto nella fase di programmazione e di indirizzo e supporta l’Osservatorio Regionale della Condizione Abitativa nello svolgimento dei compiti ad esso deputati, ai sensi del comma 3 dell’art. 5 della L.R. n. 22 del 20/05/2014.

Viene confermato e rilanciato il confronto costante già avviato in questi anni dalla Regione Puglia con le parti sociali e i rappresentanti degli enti pubblici territoriali (Comuni) per la definizione degli interventi inerenti al Fondo di sostegno per l’accesso alle abitazioni in locazione di cui all’art. 11 della L. n. 431/98 e il Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all’articolo 6, comma 5, D.L. n. 102/2013, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124.

Tale confronto si è estrinsecato nella istituzione della Cabina di regia regionale per l’emergenza abitativa che prevede la partecipazione di rappresentanti della Regione Puglia, dell’ANCI e dei sindacati di categoria nella formulazione di proposte orientate in particolar modo nel massimizzare le ricadute positive derivanti

dall'utilizzo delle risorse disponibili per il sostegno ai canoni di locazione e il sostegno agli inquilini morosi incolpevoli.

Inoltre, per consentire l'adozione di un approccio multi attore nella programmazione regionale e locale e nel monitoraggio degli interventi di edilizia residenziale pubblica e sociale è stata implementata la piattaforma "PUSH - Puglia Social Housing", un sistema informativo integrato, basato sulle tecnologie del web e della comunicazione digitale, volto ad ottimizzare i servizi di acquisizione di informazioni sulla condizione abitativa e i suoi fabbisogni in Puglia attraverso la creazione di banche dati condivise sul patrimonio immobiliare di ERP e sui finanziamenti destinati agli interventi edilizi.

Il modello partecipativo sinora attuato sarà ampliato mediante azioni di coinvolgimento diretto dei destinatari degli interventi sul patrimonio di ERP, passando in questo modo da un approccio fondato sui bisogni ad un approccio fondato sulle capacità in cui gli obiettivi di promozione della qualità dell'abitare saranno conseguiti anche mediante il rafforzamento delle infrastrutture sociali e la realizzazione di cantieri di innovazione sociale.

L'attuazione della prossima programmazione comunitaria 2021 – 2027 sarà improntata su azioni atte a coniugare la gestione dello spazio fisico con la gestione della dimensione sociale, la sperimentazione di nuovi modelli di welfare generativo e la sperimentazione di nuove pratiche di community management anche attraverso il coinvolgimento degli enti del terzo settore. L'adozione di questo approccio partecipativo negli interventi di riduzione del disagio abitativo sarà resa possibile integrando le risorse del FESR con le risorse del Fondo Sociale Europeo per la selezione di operazioni coerenti con Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e complementari con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La ricerca di risposte concrete alle fragilità abitative ed economico – sociali attraverso forme di intervento collaborative rientra tra le finalità della L.R. n. 31 del 5 luglio 2019 che, riconoscendo il ruolo della co-residenzialità nei percorsi di rafforzamento sociale, promuove la cultura dell'abitare solidale attraverso il finanziamento di iniziative pilota di co-housing e di creazione di condomini solidali.

Con Deliberazione n. 2235 del 28/11/2019 la Giunta Regionale ha stabilito di finanziare tali iniziative pilota promosse dai Comuni capoluogo di provincia, stanziando una dotazione finanziaria pari ad € 250.000,00 ripartita tra i Comuni ammissibili secondo un criterio proporzionale alla popolazione residente e con successiva Deliberazione n. 1960 del 29/11/2021 sono stati definiti i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse regionali per progetti sperimentali finalizzati alla "Promozione della cultura dell'abitare sociale".

Comuni, ARCA, Enti del terzo Settore sono i principali attori di questo processo che vuole creare relazioni sociali positive e generative, improntate sul coinvolgimento diretto delle persone e capaci di generare impatti significativi anche a livello di comunità.

Per le suddette finalità la Giunta Regionale pugliese ha stanziato risorse pari a € 50.000,00 per l'anno 2022, confermando la medesima dotazione finanziaria anche per gli esercizi finanziari 2023 e 2024 e al fine di consentire ai soggetti ammissibili di presentare proposte sperimentali coerenti con la promozione della cultura dell'abitare sociale, con Determinazione Dirigenziale n. 374 del 25/11/2022 sono state approvate le manifestazioni di interesse per la candidatura di progetti pilota di coabitazione sociale e di condomini solidali.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

La sostenibilità ambientale è il cardine su cui si fonda la politica abitativa pugliese da oltre un decennio.

La Legge Regionale n. 13 del 10 giugno 2008 "Norme per l'abitare sostenibile" nata con l'intento di promuovere la sostenibilità ambientale nell'edilizia e nelle trasformazioni del territorio delinea una strategia atta ad integrare i principi della sostenibilità nella prassi costruttiva.

Le principali linee di azione deputate alla realizzazione della strategia ambientale pugliese in campo edilizio riguardano:

- la definizione di un doppio Sistema di Valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici a destinazione residenziale e non residenziale, il Protocollo ITACA Puglia
- l'attuazione del sistema di formazione e accreditamento dei soggetti abilitati al rilascio dei certificati di sostenibilità degli edifici
- la definizione delle procedure per l'effettuazione dei controlli e l'irrogazione delle sanzioni.

La metodologia di valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici è stata inoltre ampliata a scala urbana, considerato il ruolo svolto dalle città sia in campo economico che ambientale e ravvisata la necessità di migliorare gli impatti degli interventi di riqualificazione urbana in campo ambientale.

Dall'impulso del Consiglio Direttivo di ITACA, organo tecnico della conferenza delle Regioni e delle province autonome, e dal lavoro di un apposito Gruppo di lavoro interregionale è stato definito il "Protocollo ITACA per la sostenibilità a scala urbana", un sistema di analisi e valutazione della sostenibilità degli interventi in ambito urbano finalizzato alla formulazione di un giudizio sintetico sulla performance globale di un insediamento urbano.

Questo doveroso salto di scala riflette la natura degli interventi di rigenerazione urbana orientati non solo al recupero edilizio di parti degradate di città ma comprendenti anche interventi nell'ambito del miglioramento energetico, della qualità degli spazi pubblici, delle connessioni ecologiche, dell'accessibilità, della mobilità, della flessibilità degli spazi e, non da ultimo, dell'inclusione sociale.

Nell'ambito del gruppo di lavoro interregionale di ITACA, a cui ha partecipato la Sezione Politiche Abitative con il supporto della Commissione tecnica regionale per l'abitare sostenibile (istituita con DGR n. 2435 del 21/12/2018 ai sensi dell'art. 3, comma 1bis della L.R. n. 13/2008) è stato approvato in data 14/12/2020 il "Protocollo ITACA a scala urbana sintetico", un sistema di analisi multicriteria semplificato che consente di formulare un punteggio di prestazione finale indicativo del livello di sostenibilità dell'insediamento urbano.

Questo strumento flessibile e di facile applicazione, sperimentato nel secondo semestre del 2021 su un intervento di rigenerazione urbana nel Comune di Mesagne, nell'ambito di un progetto di tesi di laurea del Politecnico di Bari, sarà in grado di supportare le attività di valutazione dei programmi di rigenerazione urbana e consentirà di verificarne l'efficacia nel breve e lungo periodo, contribuendo a sostenere e implementare le politiche di transizione verde nell'ambito del new green deal.

DOTAZIONE FINANZIARIA DEL PIANO

Il Piano per la Casa e l'Abitare della Regione Puglia ha una dotazione finanziaria complessiva pari ad € 378.263.019,94 così di seguito ripartita:

INTERVENTI MATERIALI	Asse 1	I programmi di ERP	POR Puglia 2014 – 2020	€ 103.700.000,00
			Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale	€ 83.192.295,39
			Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare	€ 30.000.000,00
			Programma Sicuro Verde e Sociale	€ 112.660.844,10
	Asse 2	Housing Sociale	Programma integrato di edilizia residenziale sociale	€ 14.123.530,25
INTERVENTI IMMATERIALI	Asse 3	Le misure di sostegno	Fondo Sostegno alla locazione	€ 30.677.078,81
			Fondo inquilini morosi incolpevoli	€ 3.909.271,39
	Asse 4	Servizi di intermediazione abitativa	Agenzie per l'Affitto	
TOTALE				€ 378.263.019,94

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PIANO

Il monitoraggio del Piano si svolgerà secondo tempi, modalità e criteri stabiliti da ciascun programma costituente il Piano e consentirà di raccogliere e condividere in maniera continua e sistematica informazioni sull'andamento dei vari interventi.

I vari programmi inseriti nel presente Piano prevedono infatti specifici cruscotti di monitoraggio caratterizzati da indicatori fisici e procedurali legati alle differenti linee di finanziamento e prevedono la stesura di rapporti di monitoraggio, a cadenza semestrale o annuale, in cui evidenziare lo stato dell'arte dei vari interventi e le eventuali criticità attuative.

In questo modo il monitoraggio consente non solo di verificare il regolare svolgimento delle attività previste da ogni singolo intervento, ma anche di ri-pianificare le azioni da attuare in caso di scostamenti rispetto a quanto previsto inizialmente.

Anche la valutazione del piano, così come il monitoraggio, sarà condotta tramite la valutazione dei singoli programmi, secondo specifici indicatori da essi previsti.

La valutazione sarà finalizzata alla verifica del raggiungimento di definiti obiettivi intermedi e finali attraverso il riscontro di specifici target di output che confluiranno nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione PIAO della Regione Puglia che ha recepito il Piano della performance di cui all'art. 10, commi 1 e 1-ter del D.lgs.150/2009.



Luigia Brizzi
20.12.2022
17:29:22
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2022, n. 1968

Adozione del Regolamento regionale recante “Regolamento di organizzazione e funzionamento del Registro Tumori della Regione Puglia”.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, dr. Rocco Palese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria predisposta dal Dirigente del Servizio “Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro” e confermata dal Dirigente della Sezione “Promozione della Salute e del Benessere”, riferisce quanto segue:

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.

VISTO lo Statuto della Regione Puglia.

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992.

VISTO l'art. 50 comma 5, ultimo periodo, e comma 6 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

VISTI gli artt. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.

VISTO l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria.

VISTO l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, che disciplina poteri e funzioni in materia di igiene e sanità pubblica del Presidente della Giunta regionale e in forza del quale il Presidente medesimo è considerato autorità sanitaria regionale.

VISTO il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421” e ss.mm.ii.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502” (GU Serie Generale n. 65 del 18.3.2017 - Suppl. Ordinario n. 15).

VISTO l'art. 12, comma 12, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese” e successive modificazioni che stabilisce che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano possono istituire con propria legge Registri di Tumori e di altre patologie.

VISTO l'art. 12, comma 13, del succitato decreto-legge n. 179/2012, che dispone che, con Regolamento, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della Legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, su proposta del Ministro della Salute, acquisito il parere del Garante per la protezione dei dati personali e previa intesa in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, siano individuati, in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 20, 22 e 154 del Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, i soggetti che possono avere accesso ai Registri, i dati che possono conoscere, nonché le misure per la custodia e la sicurezza dei dati.

VISTO l'art. 6, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 2017 “Identificazione dei

sistemi di sorveglianza e dei Registri di Mortalità, Tumori e di altre patologie”, che rinvia al sopra menzionato Regolamento.

VISTO l’art. 6, comma 3, del succitato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 marzo 2017, che prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano adottino, qualora non già adottati, i Regolamenti concernenti i propri sistemi di sorveglianza e Registri, che individuino i soggetti che possono aver accesso ai predetti sistemi di sorveglianza e Registri, i dati che possono conoscere, nonché le misure per la custodia e la sicurezza dei dati.

VISTO l’art. 3, comma 2, che stabilisce che a seguito dell’adozione dei Regolamenti di cui all’art. 6 del decreto in parola, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano individuino progressivamente con apposito atto, per i sistemi di sorveglianza e i Registri di rilevanza nazionale e regionale, il Centro di riferimento regionale che garantisce la gestione amministrativa, tecnica e informatica del predetto sistema di sorveglianza o Registro ed è il titolare del trattamento dei dati contenuti in ciascuno di essi. Ai fini dell’individuazione dei Centri di riferimento regionali, la Regione tiene conto, ove istituiti, degli Organismi già operanti nel proprio territorio.

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell’amministrazione digitale).

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi statistici e scientifici, Allegato A.4 al Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 01/08/2008, n. 1500 recante «Revoca D.G.R. n. 1908 del 16/11/2007 e proposizione “Istituzione Registro Regionale dei Tumori. Protocollo d’Intesa e Comitato Tecnico Scientifico”»;

VISTA la legge regionale 19/09/2008, n. 23 recante «Piano regionale di salute 2008 – 2010» e, in particolare, il paragrafo 3.1.2. “La rete oncologica” dell’Allegato 1.

VISTA la legge regionale 15 luglio 2011, n.16 recante “Norme in materia di sanità elettronica, di sistemi di sorveglianza e registri” la quale:

- all’art. 3 comma 2 ha previsto l’istituzione del Registro Tumori (RT) della Regione Puglia;
- all’art. 3 comma 3 ha previsto che «*i registri di patologia di cui al comma 2 utilizzano i dati identificativi nei limiti della stretta indispensabilità e i dati idonei a rivelare lo stato di salute, mediante interconnessione o utilizzo del sistema integrato di cui all’articolo 1, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e della disciplina regionale*»;
- all’art. 3 comma 4 ha rimandato all’adozione di specifico regolamento regionale per ciascuno dei registri di patologia al fine di identificare i tipi di dati sensibili, le operazioni eseguibili, le specifiche finalità perseguite, i soggetti che possono avere accesso ai registri e i dati che possono conoscere e le misure per la custodia e la sicurezza dei dati fermo restando che il regolamento regionale dovrà in ogni caso conformarsi (comma 5 art. 3) ai principi di stabiliti dalla normativa in materia di trattamento dei dati.

RICHIAMATI i contenuti della deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2016 recante «DGR n.

1908/2007 e n.1500/2008. Disposizioni per il funzionamento del Registro Tumori Puglia».

VISTA la Legge regionale 24 luglio 2017, n.29 recante «Istituzione dell’Agenzia regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.)».

VISTO, in particolare, l’art. 3 (Competenze), comma 1, lett. p) che affida all’A.Re.S.S. il «*coordinamento degli osservatori regionali afferenti al Servizio sanitario regionale (SSR) e al Sistema informativo sanitario regionale (SISR), delle reti regionali di patologia e di malattie rare, dei registri regionali di patologia, dei sistemi di sorveglianza epidemiologica, in raccordo funzionale con le diverse articolazioni del SSR e del SISR coinvolte*».

VISTA la Legge nazionale del 22 marzo 2019, n. 29 recante «Istituzione e disciplina della Rete nazionale dei Registri dei Tumori e dei Sistemi di sorveglianza e del referto epidemiologico per il controllo sanitario della popolazione».

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2022, n. 598 recante «Art. 39 della L.R. n 4/2010. Approvazione del documento “Obblighi informativi a carico delle Aziende ed Istituti pubblici, delle strutture private accreditate e del personale convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale. Anno 2022”».

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2021, n. 2198 recante “Intesa Stato Regione n. 131 del 06.08.2020. rep. Atti 127/CSR concernente il Piano nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025. Approvazione del documento programmatico “Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025” (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n.10 del 25-1-2022).

CONSIDERATO quanto segue:

1. L’art. 2-*sexies* del decreto legislativo n. 196/2003 prevede che i trattamenti di categorie particolari di dati personali, necessari per motivi di interesse pubblico, sono ammessi qualora siano previsti dal diritto dell’Unione europea ovvero, nell’ordinamento interno, da disposizioni di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento che specifichino i tipi di dati che possono essere trattati, le operazioni eseguibili e il motivo di interesse pubblico rilevante, nonché le misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell’interessato;
2. la legge regionale 15 luglio 2011, n.16 recante “Norme in materia di sanità elettronica, di sistemi di sorveglianza e registri” che istituito, tra l’altro, il Registro Tumori (RT) della Regione Puglia ha previsto che debba essere adottato un regolamento regionale con cui disciplinare il trattamento dei dati personali e, in particolare, dei dati relativi alla salute necessari alla tenuta del registro tumori;
3. le regioni hanno espresso la volontà di conformare i predetti trattamenti di dati personali alla disciplina in materia di protezione dei dati personali e, a tal fine, hanno ritenuto di condividere uno schema tipo per l’adozione del regolamento recante norme per il funzionamento del registro tumori e contenente, in allegato, un disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza, approvati dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome il 15 febbraio 2018 (18/22/CR6a/C7) e trasmessi al Garante per la protezione dei dati personali in data 22 febbraio 2018;
4. il Garante per la protezione dei dati personali ha collaborato con la Conferenza, fornendo tutte le indicazioni necessarie per la corretta impostazione dello schema di regolamento, e ha espresso parere favorevole con provvedimento 227 del 18 aprile 2018;
5. il Garante ha, altresì, precisato che l’adozione da parte delle regioni di un regolamento conforme allo schema tipo valutato positivamente non rende necessario chiedere all’autorità specifico parere; diversamente, qualora si intendano apportare modifiche sostanziali o integrazioni non formali riguardanti il trattamento dei dati personali rispetto allo schema tipo, occorrerà richiedere uno specifico parere su tali modifiche o integrazioni al Garante.

RILEVATO CHE il Registro Tumori Puglia è articolato in forma federata, come stabilito con DGR n.2040/2016, mediante un Centro di Coordinamento regionale e Unità Funzionali provinciali che contribuiscono ad alimentare la base dati del Registro stesso effettuando la ricerca, i controlli di eleggibilità, la codifica e l'inserimento dei casi incidenti nel territorio di competenza, aggiornando periodicamente la storia clinica, la sopravvivenza e la mortalità dei pazienti, garantendo il massimo livello di accuratezza dei dati attraverso periodici controlli di qualità e collaborando all'attività epidemiologica del Registro in parola.

RITENUTO, pertanto, necessario approvare lo schema di regolamento regionale avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione e funzionamento del Registro Tumori della regione Puglia (RTP)", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, allo scopo di perseguire le seguenti finalità di interesse pubblico rilevante:

- a) produrre misure dell'incidenza, mortalità, sopravvivenza e prevalenza dei tumori;
- b) descrivere il rischio della malattia per sede e per morfologia di tumore, età, genere ed ogni altra variabile di interesse per la ricerca scientifica;
- c) svolgere studi epidemiologici sugli andamenti temporali e la distribuzione territoriale dei casi, sui fattori di rischio dei tumori, sugli esiti degli interventi di diagnosi precoce, delle terapie e dei percorsi diagnostico- terapeutici, anche in collaborazione con altri Enti e strutture regionali, nazionali e internazionali di ricerca scientifica in campo epidemiologico;
- d) produrre dati anonimi e aggregati per la programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria, inerente agli interventi di prevenzione primaria e secondaria rivolti alle persone ed all'ambiente di vita e lavoro, nonché dell'efficacia dei programmi di screening;
- e) monitorare e valutare i dati relativi all'appropriatezza e qualità dei servizi diagnostico-terapeutici, alla sopravvivenza dei pazienti affetti da cancro e alla prevalenza dei pazienti con pregressa diagnosi.

Con la deliberazione di Giunta regionale 2 agosto 2022, n. 1108 è stato approvato lo schema di regolamento avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione e funzionamento del Registro Tumori della Regione Puglia"

Considerato che sono decorsi i termini di cui all'art. 44, comma 2 della L.R. 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia", così come modificato dalla L.R. 20 ottobre 2014, n. 44, senza che la competente Commissione consiliare non risulta aver espresso parere in merito allo schema di regolamento approvato con deliberazione di Giunta regionale 2 agosto 2022, n. 1108.

Ritenuto, pertanto, di dover proporre l'adozione definitiva, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. c) della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia", del Regolamento regionale recante "Regolamento di organizzazione e funzionamento del Registro Tumori della Regione Puglia".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: diretto indiretto neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, dr. Rocco Palese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) e lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa;
2. di approvare in via definitiva il Regolamento avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione e funzionamento del Registro Tumori della regione Puglia (RTP)", riportato nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3. di stabilire che il Presidente della Giunta regionale, ai sensi dello Statuto della Regione Puglia, emani il Regolamento regionale così come riportato nell'allegato al presente provvedimento;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere", al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle ASL, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, degli IRCCS pubblici e privati, degli Enti Ecclesiastici;
5. di dover pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio "Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"
(Nehludoff Albano)

Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere"
(Onofrio Mongelli)

Il Direttore, ai sensi degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento
"Promozione della Salute e del Benessere Animale"
(Vito Montanaro)

L'Assessore alla Sanità
(Rocco Palese)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa;
2. di approvare in via definitiva il Regolamento avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione e funzionamento del Registro Tumori della regione Puglia (RTP)”, riportato nell’Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3. di stabilire che il Presidente della Giunta regionale, ai sensi dello Statuto della Regione Puglia, emani il Regolamento regionale così come riportato nell’allegato al presente provvedimento;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione “Promozione della Salute e del Benessere”, al Direttore Generale dell’A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle ASL, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, degli IRCCS pubblici e privati, degli Enti Ecclesiastici;
5. di dover pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e sul portale regionale sanitario www.sanita.puglia.it.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Allegato 1

Codice Cifra: **SSS/DEL/2022/00043**

“Regolamento di organizzazione e funzionamento del Registro Tumori della regione Puglia (RTP)”

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTO l’art. 121 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999 n. 1, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta Regionale l’emanazione dei regolamenti regionali;

VISTO l’art. 42, comma 2, lett. c) della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 “Statuto della Regione Puglia”;

VISTO l’art. 44, comma 2, della L. R. 12 maggio 2004, n. 7 “Statuto del Regione Puglia” così come modificato dalla L.R. 20 ottobre 2014, n. 44;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n°xxxxx del xx/xx/2022 di adozione del Regolamento;

EMANA IL SEGUENTE REGOLAMENTO

Art. 1.

Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si applicano le definizioni di cui all’articolo 4 del Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR).

2. In aggiunta a quanto previsto al comma 1, ai fini del presente Regolamento, si intende per:

a) Registro Tumori: il sistema attivo di raccolta continuativa e sistematica di dati personali anagrafici e sanitari dei casi diagnosticati e accertati di tumore che insorgono nei residenti nel territorio della regione Puglia, realizzato ai fini di studio e ricerca scientifica in campo medico, biomedico ed epidemiologico, nonché di elaborazione delle informazioni epidemiologiche e statistiche ai fini di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell’assistenza sanitaria.

b) Tumore (neoplasia, cancro, malattia oncologica): malattia a carattere evolutivo, come descritta dai codici 140 – 239 della Classificazione Internazionale delle malattie e cause di morte IX Revisione ovvero dai codici C00-C97 e D00-D48 della Classificazione Internazionale delle Malattie e Cause di morte, X edizione, OMS, 1992, ovvero tutte le lesioni comprese nelle diverse edizioni e revisioni della Classificazione Internazionale delle Malattie per l’Oncologia (ICD-O).

c) Centro di Riferimento regionale: la struttura che cura la raccolta e l’analisi dei dati personali anagrafici e sanitari relativi a casi diagnosticati di neoplasia del territorio della regione Puglia previsti dall’art. 8 del presente regolamento e li ripartisce alle Sezioni Provinciali competenti per territorio, nei modi previsti al medesimo articolo. Il Centro di Riferimento assicura il coordinamento e l’omogeneità delle procedure di rilevazione e di elaborazione dei dati e fornisce supporto metodologico e informativo alle Sezioni Provinciali. Si occupa dell’elaborazione delle informazioni epidemiologiche e statistiche ai fini di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell’assistenza sanitaria in campo oncologico.

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE****SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE****SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

d) *Sezione provinciale*: la struttura incardinata presso ogni Azienda Sanitaria Locale che, nei limiti dell'autonomia riconosciuta dal presente regolamento, analizza, codifica, registra ed elabora i dati, acquisiti secondo quanto previsto dall'articolo 8 del presente regolamento, concernenti i casi diagnosticati di neoplasia del territorio di competenza, analizzandoli a fini di studio e ricerca scientifica in campo medico, biomedico ed epidemiologico.

Art. 2.*Oggetto del regolamento*

1. Nell'ambito della finalità di rilevante interesse pubblico previste alle lettere v) e cc) del comma 2 dell'art. 2-sexies del D.lgs. 196/2003, il presente Regolamento, ai sensi della legge regionale n. 16/2011, articolo 3, disciplina le specifiche finalità perseguite dal Registro Tumori, i tipi di dati sensibili trattati e le operazioni eseguibili, i soggetti che possono trattare i dati medesimi, nonché le misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato.

Art. 3.*Finalità specifiche del trattamento di dati*

1. Nell'ambito degli scopi di ricerca scientifica di cui all'art. 2, il Registro Tumori è finalizzato a:

- a) produrre misure di incidenza, mortalità, sopravvivenza e prevalenza dei tumori;
- b) descrivere il rischio della malattia per sede e per tipo di tumore, età, genere ed ogni altra variabile di interesse per la ricerca scientifica;
- c) svolgere studi epidemiologici sugli andamenti temporali e la distribuzione territoriale dei casi, sui fattori di rischio dei tumori, sugli esiti degli interventi di diagnosi precoce, delle terapie e dei percorsi diagnostico-terapeutici, anche in collaborazione con altri enti e strutture regionali, nazionali e internazionali di ricerca scientifica in campo epidemiologico;
- d) produrre dati anonimi e aggregati per la programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria, inerente gli interventi di prevenzione primaria e secondaria rivolti alle persone ed all'ambiente di vita e lavoro, nonché dell'efficacia dei programmi di screening;
- e) monitorare e valutare i dati relativi all'accesso e alla qualità dei servizi diagnostici e terapeutici, alla sopravvivenza dei pazienti affetti da cancro, fornendo confronti con altre regioni o paesi e indicazioni utili alla programmazione sanitaria;
- f) monitorare e valutare i dati relativi all'appropriatezza e qualità dei servizi diagnostici terapeutici, alla sopravvivenza dei pazienti affetti da cancro.

2. Ciascuna Sezione Provinciale può trattare i dati personali per le medesime finalità di cui sopra, limitatamente alla popolazione residente, assistibile o dimorante in maniera stabile nel territorio di pertinenza.

Art. 4.*Titolare del trattamento dei dati*

1. Titolare del trattamento dei dati limitatamente alle funzioni previste del presente regolamento e dall'art. 3 comma 1 lett. p) della legge regionale n.29/2017, è l'Agenzia regionale strategica per la Salute e il Sociale (AReSS) della Regione Puglia presso cui è istituito il Centro di Riferimento del Registro Tumori Puglia.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE****SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE****SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

2. Nell'ambito delle finalità di cui all'art. 3, l'AReSS Puglia garantisce la gestione amministrativa, tecnica ed informatica del Registro Tumori Puglia e il suo coordinamento tecnico-operativo.

3. Alle eventuali richieste di dati e informazioni provenienti da Enti, Organismi, Autorità pubbliche o dalle articolazioni della Regione Puglia o di enti/soggetti terzi che ne abbiano legittimo interesse, il Centro di Riferimento del Registro Tumori Puglia fornisce riscontro elaborando e trasmettendo esclusivamente dati aggregati in forma rigorosamente anonima, anche con il supporto delle Sezioni Provinciali.

4. I Responsabili e/o autorizzati al trattamento dei dati sono designati dal Titolare esclusivamente nell'ambito delle strutture del Centro di Riferimento del Registro Tumori Puglia (CRT) e delle Sezioni Provinciali del Registro Tumori (SPRT).

Art. 5

Organizzazione del registro

1. Il Registro Tumori, per le finalità di cui all'articolo 3, è implementato dai dati provenienti dalle seguenti Sezioni Provinciali del Registro Tumori Puglia:

- a) Sezione Provinciale dell'ASL BA;
- b) Sezione Provinciale dell'ASL BR;
- c) Sezione Provinciale dell'ASL BT;
- d) Sezione Provinciale dell'ASL TA;
- e) Sezione Provinciale dell'ASL FG;
- f) Sezione Provinciale dell'ASL LE;

2. Le Sezioni Provinciali contribuiscono ad alimentare la base dati del Registro tumori regionale effettuando la ricerca, i controlli di eleggibilità, la codifica e l'inserimento dei casi incidenti nel territorio di competenza, aggiornando periodicamente la storia clinica, la sopravvivenza e la mortalità dei pazienti, garantendo il massimo livello di accuratezza dei dati attraverso periodici controlli di qualità e collaborando all'attività epidemiologica del Registro stesso.

Art. 6.

Tipi di dati sensibili trattati

1. Per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 3, il Titolare del trattamento del Registro Tumori tratta dati relativi alla salute riferiti a casi diagnosticati di tumore, nei limiti di quanto indispensabile per il raggiungimento delle predette finalità e nei modi previsti all'articolo 13 del presente Regolamento, nel rispetto delle prescrizioni relative al trattamento dei dati personali effettuato per scopi di ricerca scientifica specificate nell'allegato 5 al Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 146 del 5 giugno 2019, recante le prescrizioni relative al trattamento di categorie particolari di dati, ai sensi dell'art. 21, comma 1 del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, nonché nel rispetto delle regole deontologiche e delle misure di garanzia ai sensi degli articoli 2-quater, 2-septies e , Allegato A4 al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni.

2. Il Titolare del trattamento del Registro Tumori tratta i seguenti dati:

- a) diagnosi e modalità di ammissione e dimissione, relative a ricoveri e a prestazioni ambulatoriali diagnostico terapeutiche e rispettivi D.R.G. (Diagnosis Related Groups);
- b) anamnesi;

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE****SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE****SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

- c) interventi chirurgici e procedure diagnostiche e terapeutiche, ivi compresi gli screening oncologici;
- d) indagini cliniche e trattamenti eseguiti;
- e) referti di anatomia patologica;
- f) data e causa di morte e condizioni morbose rilevanti per il decesso.

Art. 7.*Fonti dei dati*

1. Il titolare del trattamento del Registro Tumori effettua la raccolta dei dati riferiti a pazienti con diagnosi di tumore di cui all'articolo 6, comma 2, con le modalità e nel rispetto delle misure tecniche e organizzative di cui all'articolo 11 e dettagliate nel Disciplinare tecnico, presso:

A. l'archivio regionale/provinciale delle Schede di dimissioni ospedaliere (SDO), contenenti diagnosi di tumore o relative ai soggetti iscritti o da iscrivere nel Registro Tumori, al fine di individuare nuovi casi non registrati ovvero, ove necessario, verificare i dati già inseriti nel Registro medesimo.

B. i seguenti archivi delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere-Universitarie, degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici e privati e delle strutture sanitarie private accreditate, limitatamente alle informazioni ivi contenute correlate alle patologie tumorali, al fine di implementare il Registro con riferimento ai casi segnalati ed aggiornare il Registro Tumori con l'inserimento di eventuali ulteriori casi:

- a) archivi delle schede di morte relativamente ai soggetti con diagnosi di neoplasia definita dal Registro tumori e ai soggetti con neoplasia come causa di morte o condizione morbosa rilevante per il decesso;
- b) archivi delle cartelle cliniche;
- c) archivi di Anatomia Patologica;
- d) archivi di laboratorio e di radiodiagnostica;
- e) archivi delle prestazioni ambulatoriali;
- f) archivi delle prescrizioni farmaceutiche;
- g) archivi delle esenzioni ticket per patologia oncologica;
- h) archivi delle protesi di interesse oncologico;
- i) archivi delle prestazioni di riabilitazione di interesse oncologico;
- l) archivio delle vaccinazioni di interesse oncologico;
- m) lettere di dimissioni ospedaliere e relazioni cliniche.

C. l'Anagrafe Sanitaria regionale degli Assistiti per effettuare il raffronto dei dati anagrafici dei soggetti iscritti o da iscrivere nel Registro Tumori con i dati anagrafici contenuti nella predetta Anagrafe, al fine di verificarne ove necessario l'esattezza e l'aggiornamento dei dati e individuare eventuali duplicazioni.

2. I soggetti individuati al comma 1 devono trasmettere le informazioni di cui all'art. 6 comma 2 secondo le modalità specificate ai sensi del Disciplinare tecnico previsto dall'art. 11 del presente regolamento.

Art. 8*Comunicazione dei dati*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE****SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE****SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

1. Il Titolare del trattamento del Registro Tumori, per le finalità di cui all'articolo 3, può comunicare le informazioni di cui all'articolo 6, comma 2, ai Titolari del trattamento dei dati dei Registri Tumori di altre Regioni, qualora legittimamente istituiti e regolamentati ai sensi dell'art. 2-sexies del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 e previa stipula di apposita convenzione che definisca le modalità tecniche di trasmissione dei dati medesimi in conformità alle misure di sicurezza individuate nell'Allegato 2 del Prov. del Garante per la protezione dei dati personali n. 393 del 2 luglio 2015 – pubblicato sulla G.U. n. 179 del 4 agosto 2015, nel rispetto dell'articolo 110 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, nonché delle "Prescrizioni relative al trattamento dei dati personali effettuato per scopi di ricerca scientifica" specificate nell'allegato 5 al Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 146 del 5 giugno 2019 recante le prescrizioni relative al trattamento di categorie particolari di dati, ai sensi dell'art. 21, comma 1 del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101. Tali modalità devono garantire un livello di sicurezza equivalente a quello assicurato dalle misure specificate nel Disciplinare Tecnico previsto dall'art. 11 del presente regolamento.

2. Il Titolare del trattamento del Registro Tumori, per l'esclusivo perseguimento delle finalità di cui al precedente articolo 3, può svolgere studi in campo medico, biomedico ed epidemiologico, anche in collaborazione con Università, Enti ed Istituti di ricerca e società scientifiche, nonché con ricercatori, singoli o associati, che operano nell'ambito delle predette Università, Enti ed Istituti di ricerca e società scientifiche, nel rispetto delle regole previste dal Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi statistici e scientifici di cui all'allegato A.4 al Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Art. 9.

Diffusione dei dati

1. Il Titolare del trattamento dei dati del Registro Tumori, per le finalità di cui all'articolo 3, può diffondere, anche attraverso le Sezioni Provincia e mediante pubblicazione, dati anonimi relativi ai casi registrati in forma esclusivamente aggregata oppure secondo modalità che non rendano identificabili i soggetti interessati.

Art. 10.

Operatori del Registro Tumori

1. I dati personali contenuti nel Registro Tumori sono trattati nel rispetto dei generali principi di liceità, correttezza e trasparenza di cui all'art. 5 del RGDP, soltanto da personale appositamente individuato dal Titolare del trattamento, in conformità all'art. 29 del RGDP e dell'art. 2-quaterdecies del decreto legislativo n.196/2003, e sottoposto a regole di condotta analoghe al segreto professionale stabilite dal Titolare del trattamento qualora non sia tenuto per legge al segreto professionale.

2. I soggetti di cui al comma 1 accedono ai dati del Registro Tumori secondo modalità e logiche di elaborazione strettamente pertinenti e non eccedenti ai compiti attribuiti a ciascuno di essi.

Art. 11.

Misure di sicurezza

1. Il titolare del trattamento dei dati contenuti nel Registro Tumori adotta misure tecniche e organizzative individuate ai sensi degli articoli 25 e 32 del Regolamento (UE) 2016/679, anche a seguito di un'adeguata valutazione d'impatto sulla protezione dei dati condotta ai sensi dell'art. 35 del medesimo Regolamento e



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

specificate nel Disciplinare Tecnico contenuto nell'allegato A), che forma parte integrante del presente regolamento.

2. La sicurezza dei dati trattati dal Registro Tumori deve essere garantita in tutte le fasi del trattamento dei dati, mediante l'adozione degli opportuni accorgimenti volti a preservare i medesimi dati da rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Art. 12.

Conservazione dei dati trattati

1. Il Titolare del trattamento prevede congrui e proporzionati termini di conservazione dei dati inseriti nel Registro o comunque trattati, in conformità al principio di "limitazione della conservazione" di cui all'articolo 5, par. 1, lett. e), del Regolamento (UE) come dettagliato nel Disciplinare Tecnico che forma parte integrante del presente regolamento.

Art. 13.

Codifica dei dati trattati

1. I dati relativi alla salute contenuti nel Registro Tumori, tenuti con l'ausilio di strumenti elettronici, sono trattati mediante l'utilizzo di tecniche di pseudonimizzazione, anche con il ricorso a codici identificativi, nel rispetto di quanto stabilito dal Disciplinare tecnico contenuto nell'allegato A e di quanto previsto dal Decreto del Ministero della Salute 7 dicembre 2016, n. 262 recante «Regolamento recante procedure per l'interconnessione a livello nazionale dei sistemi informativi su base individuale del Servizio sanitario nazionale, anche quando gestiti da diverse amministrazioni dello Stato», in modo tale da tutelare l'identità e la riservatezza degli interessati nel trattamento dei dati, rendendoli temporaneamente inintelligibili anche a chi è autorizzato ad accedervi e permettendo di identificare gli interessati solo in caso di necessità.

2. I dati relativi alla salute sono trasmessi al Registro e conservati separatamente da altri dati personali trattati per finalità che non richiedono il loro utilizzo. I medesimi dati sono trattati con le modalità di cui al comma 1 anche quando sono tenuti senza l'ausilio di strumenti elettronici.

Art. 14.

Informativa agli interessati

1. Il Titolare del trattamento dei dati del Registro Tumori deve fornire l'informativa agli interessati per il tramite delle strutture del Servizio Sanitario Regionale, pubbliche o private accreditate che erogano le prestazioni sanitarie, nelle modalità previste dagli art.13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/64/CE ed è tenuto a garantire agli interessati il pieno e tempestivo esercizio dei diritti previsti da tali articoli.

Art. 14¹⁵.

Data breach

1. Sono comunicate al Garante, entro settantadue ore dalla conoscenza del fatto, tutte le violazioni dei dati o gli incidenti informatici che possano avere un impatto significativo sui dati personali oggetto di trattamento per la tenuta e il funzionamento del Registro Tumori (c.d. data breach) con le modalità previste dall'articolo 33 del Regolamento UE 2016/679. Quando la violazione dei dati personali è suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il titolare del



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

trattamento comunica le violazioni all'interessato senza ingiustificato ritardo, con le modalità previste dall'art.34 del Regolamento UE 2016/679.

Art. 14. 16. *gpc*
Risorse finanziarie

1. Il Registro Tumori Regionale può disporre dei seguenti fondi:

- finanziamenti specifici regionali;
- finanziamenti derivanti da progetti di ricerca;
- ogni altro fondo specificamente destinato per legge, o per disposizione delle Istituzioni Sanitarie di riferimento, al Registro Tumori Regionale.

Art. 15. 17. *gpc*
Norme transitorie

1. L'adeguamento e l'adozione delle modalità tecniche e delle misure di sicurezza di cui al Disciplinare Tecnico previsto dall'articolo 11, devono avvenire entro 180 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

Art. 16. 18. *gpc*
Entrata in vigore

~~1. Il presente regolamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 44 e dell'art. 53 dello Statuto ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.~~

1. Il presente Regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 comma 1 delle L.R. 12/05/2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia".

2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione Puglia.



DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Allegato A dell'Allegato 1

Codice Cifra: **SSS/DEL/2022/00023**

DISCIPLINARE TECNICO IN MATERIA DI MISURE DI SICUREZZA PER IL FUNZIONAMENTO DEL REGISTRO TUMORI PUGLIA

PREMESSA

Il presente Disciplinare specifica le misure tecniche e organizzative di cui agli articoli 25 e 32 del Regolamento (UE) 679/2016, da verificare periodicamente da parte del titolare del trattamento, anche a seguito di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati effettuata ai sensi dell'articolo 35 del medesimo Regolamento.

Il presente Disciplinare specifica:

A) le modalità tecniche di raccolta dei dati di cui all'art. 6 comma 2 presso gli archivi individuati all'articolo 7 del Regolamento, che può avvenire mediante:

a) invio telematico (trasferimento di file con modalità che assicurino la sicurezza del trasporto, PEC, servizi web (web services) o cooperazione applicativa);

b) accesso diretto degli incaricati del Registro Tumori ai sistemi informatici delle strutture sanitarie di cui all'articolo 7 del Regolamento;

c) trasmissione su supporti informatici (es. CD, DVD, memorie a stato solido);

d) trasmissione di documenti cartacei in plico chiuso e sigillato nelle more della messa a regime delle modalità di cui alle lettere a), b) e c).

I supporti di cui alla lettera c) e d) sono utilizzati esclusivamente per estrapolare i dati da inserire nel Registro Tumori.

B) le misure di sicurezza che:

a) il Titolare del trattamento del Registro Tumori deve adottare nella tenuta e per il funzionamento del registro medesimo;

b) le strutture presso le quali sono raccolti i dati che alimentano il Registro Tumori, quali la Regione le Aziende sanitarie territoriali e ospedaliere, gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) nonché le strutture sanitarie private accreditate, devono adottare per comunicare o mettere a disposizione i dati al Titolare del trattamento.

DISPOSIZIONI GENERALI

Il Titolare del trattamento del Registro Tumori istruisce gli autorizzati, individuati ai sensi dell'art. 29 del GDPR e dell'art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003, sui rischi che incombono sui dati, sulle misure disponibili per prevenire eventi dannosi, sui profili della disciplina in materia di protezione dei dati personali più rilevanti in rapporto alle relative attività, nonché sulle responsabilità che ne derivano.

La sicurezza dei dati contenuti nel Registro Tumori deve essere garantita in tutte le fasi del trattamento dei dati, adottando opportuni accorgimenti che preservino i medesimi dati da rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque



DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

trattati. A tal fine si utilizzano tecniche crittografiche con chiavi di cifratura di lunghezza adeguata alla dimensione e al ciclo di vita dei dati sensibili e si garantisce, ove le finalità non richiedano il loro utilizzo, la separazione dei dati anagrafici da quelli sanitari.

Le postazioni di lavoro informatiche utilizzate per il trattamento dei dati necessari per la tenuta e il funzionamento del Registro Tumori, sono dotate di:

- a) sistemi antivirus e antimalware costantemente aggiornati;
- b) sistemi di protezione perimetrale, costantemente attivati e adeguatamente configurati in funzione del contesto operativo (firewall);
- c) software di base e applicativo costantemente aggiornato.

1. FASE DI RACCOLTA DATI

La raccolta dei dati presso le banche dati e gli archivi di cui all'art. 7 del Regolamento deve in ogni caso conformarsi alle seguenti modalità:

1.1. Il Titolare del trattamento del Registro Tumori raccoglie con periodicità almeno semestrale dall'archivio regionale delle Schede di dimissioni ospedaliere (SDO) della Regione i dati necessari all'individuazione dei casi diagnosticati di tumore oppure, ove necessario, alla verifica dei dati già presenti nel Registro Tumori. Verifica inoltre l'esattezza e l'aggiornamento dei dati anagrafici dei soggetti iscritti o da iscrivere nel Registro Tumori mediante il raffronto con i dati contenuti nell'Anagrafe Sanitaria Regionale degli Assistibili

- a) garantire l'accesso selettivo ai soli dati di cui all'articolo 6 comma 2 del Regolamento;
- b) assegnare al personale incaricato del trattamento credenziali di autenticazione e profili di autorizzazione specifici alle attività di consultazione e raffronto;
- c) predisporre strumenti e procedure per il meccanismo di autorizzazione e autenticazione del personale incaricato al trattamento dei dati nonché per delimitare nel tempo e nella localizzazione sulla rete la possibilità di accesso ai medesimi dati garantendo che:

c.1 la raccolta dei dati avvengano soltanto tramite l'uso di postazioni di lavoro appartenenti alla rete IP del Titolare del trattamento del Registro Tumori o dotate di certificato digitale, emesso da una Certification Authority ufficiale, che identifichi univocamente la postazione di lavoro;

c.2 laddove la raccolta dei dati avvenga secondo le modalità della cooperazione applicativa, in forma di web services, le condizioni d'uso di tali servizi, che devono individuare idonee garanzie per il trattamento dei dati personali, siano trasposte in appositi accordi di servizio, secondo le specifiche tecniche del Sistema pubblico di connettività (SPC) istituito dal Codice dell'Amministrazione Digitale;

c.3 laddove invece la raccolta dei dati avvenga attraverso l'utilizzo di applicazioni web su Internet, vengano impiegati canali di trasmissione protetti (protocolli https/ssl); siano visualizzabili le informazioni relative alla sessione corrente e all'ultima sessione effettuata con le stesse credenziali (con l'indicazione almeno di data, ora e indirizzo di rete da cui è effettuata la connessione); sia asseverata l'identità digitale dei server erogatori di servizi, tramite l'utilizzo di certificati digitali emessi da una Certification Authority iscritta all'elenco nazionale dei certificatori attivi;

c.4 nella fase transitoria di cui all'articolo 17 del Regolamento, necessaria per l'adeguamento tecnologico, la password venga consegnata al singolo incaricato separatamente rispetto al codice per l'identificazione e sia modificata dallo stesso al primo utilizzo e, successivamente, almeno ogni tre mesi;

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE****SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE****SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

c.5 siano utilizzati sistemi di autenticazione a più fattori per l'abilitazione degli incaricati del registro all'accesso telematico agli archivi delle strutture sanitarie individuate dall'art.7, comma 2, del Regolamento, per estrapolare i dati destinati ad alimentare e ad aggiornare il Registro stesso;

c.6 sia vietata la possibilità di effettuare accessi contemporanei con le medesime credenziali;

c.7 sia vietato l'utilizzo di dispositivi automatici che consentano di consultare i dati in forma massiva;

c.8 siano disattivate le credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno sei mesi;

d) effettuare periodiche verifiche, anche a fronte di cambiamenti organizzativi o eventi anomali, circa la sussistenza dei presupposti che hanno originato l'abilitazione degli incaricati. Eventuali esiti negativi delle predette verifiche, devono dar luogo alla tempestiva revisione del profilo di abilitazione, alla eventuale disabilitazione dello stesso o alla disattivazione delle credenziali;

e) prevedere la registrazione in appositi file di log, ai fini della verifica della correttezza e legittimità del trattamento dei dati, delle seguenti informazioni: il soggetto (codice identificativo) che ha effettuato l'accesso, la data e l'ora dell'accesso, l'operazione effettuata, l'indirizzo IP della postazione di lavoro e del server interconnesso, i dati trattati). Inoltre:

- i log sono protetti con idonee misure contro ogni uso improprio;

- i log sono conservati per 24 mesi e cancellati alla scadenza;

- i dati contenuti nei log sono trattati da personale appositamente incaricato del trattamento esclusivamente in forma aggregata; possono essere trattati in forma non aggregata unicamente laddove ciò risulti indispensabile ai fini della verifica della correttezza e legittimità delle singole operazioni effettuate;

nel caso di cooperazione applicativa:

- sono conservati i file di log degli invii delle informazioni al registro;

- sono conservati i file di log delle ricevute del registro;

- a seguito dell'avvenuta ricezione delle ricevute il contenuto delle comunicazioni effettuate è eliminato;

f) utilizzare sistemi di audit log per la verifica periodica degli accessi ai dati e per il rilevamento delle anomalie

1.2 Invio telematico (trasferimento di file con modalità che assicurino la sicurezza del trasporto, PEC, servizi web (web services) o cooperazione applicativa)

L'invio telematico dei dati al Registro Tumori da parte delle aziende sanitarie, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e delle strutture sanitarie private accreditate avviene adottando le seguenti misure di sicurezza:

a) utilizzo di canali di trasmissione protetti (FTP sicuro, VPN IPSEC/SSL o HTTPS o sistemi equivalenti) adeguati in relazione allo stato dell'arte dell'evoluzione tecnologica;

b) cifratura dei dati mediante sistemi crittografici basati su protocolli a chiave asimmetrica, la cui componente pubblica è resa nota alle aziende sanitarie, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e delle strutture sanitarie private accreditate dal Titolare del Trattamento del Registro Tumori; la componente "privata" della chiave è conservata in un dispositivo sicuro (smart card), assegnato al Titolare medesimo, unitamente al relativo P.I.N.;

c) nel caso di utilizzo della PEC, cifratura dei dati sensibili che devono essere riportati in appositi allegati utilizzando gli strumenti di cui al punto b).

Il Titolare del trattamento dei dati del Registro Tumori è tenuto a stipulare previamente una convenzione (o altro atto bilaterale) con ciascuno dei soggetti di cui all'articolo 7 del regolamento, secondo uno schema



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

tipo predisposto dalla Regione/Provincia, volta a definire le specifiche modalità tecniche di raccolta dei dati e le misure di sicurezza nel rispetto di quanto previsto dal presente disciplinare tecnico e dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali recante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015".

1.3 Accesso diretto degli incaricati del Registro Tumori ai sistemi informatici delle strutture sanitarie di cui all'articolo 7 del Regolamento

Il Titolare del trattamento dei dati del Registro Tumori, per la raccolta delle informazioni di cui all'articolo 6 comma 2 effettuata con modalità informatiche direttamente dai propri incaricati presso i sistemi informatici delle aziende sanitarie, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e delle strutture sanitarie private accreditate è tenuto ad adottare le seguenti misure di sicurezza:

- a) utilizzo di canali di trasmissione protetti (VPN IPSEC/SSL o canali HTTPS);
- b) identificazione, autenticazione, autorizzazione degli incaricati del Registro Tumori, abilitati ad accedere alle fonti di dati di cui all'art 7 del regolamento.

1.4 Trasmissione su supporti informatici (es. CD, DVD, memorie a stato solido)

Il Titolare del trattamento dei dati del Registro Tumori, per la raccolta delle informazioni di cui all'articolo 6 comma 2 effettuata mediante trasmissione su supporti informatici è tenuto ad adottare le seguenti misure di sicurezza;

- a) i supporti informatici, devono essere inseriti in plico chiuso, inviati mediante corriere espresso, posta assicurata o recapito a mano, con garanzia di tracciabilità in fase di trasporto e consegna del plico medesimo;
- b) devono essere utilizzati accorgimenti tecnici per garantire l'integrità dei dati contenuti in tali supporti;

1.5 Trasmissione di documenti cartacei

Il Titolare del trattamento dei dati del Registro Tumori, per la raccolta delle informazioni di cui all'articolo 6 comma 2 effettuata mediante trasmissione di documenti cartacei è tenuto ad adottare le seguenti misure di sicurezza:

- i documenti cartacei devono essere inseriti in plico chiuso, inviati mediante corriere espresso, posta assicurata o recapito a mano, con garanzia di tracciabilità in fase di trasporto e consegna del plico medesimo;
- sul plico apporre la dicitura "Contiene dati personali. Riservato agli incaricati del trattamento dell'Ufficio "XXX";
- utilizzare plichi o "incarti" non trasparenti al fine di rendere inintelligibile il contenuto;
- apporre una firma o sigla sui lembi di chiusura del plico.

È in ogni caso vietato inviare via fax o a mezzo e-mail documenti contenenti dati sensibili.

2. FASE DI ELABORAZIONE DEI DATI

2.1. Ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'articolo 13 del Regolamento, il sistema di codifica dei dati identificativi degli interessati raccolti dal Registro Tumori deve consistere in un numero predefinito di caratteri alfanumerici ottenuti attraverso procedure di cifratura invertibili, con algoritmo biunivoco e reversibile.

2.2. I dati raccolti nel Registro Tumori sono trattati dagli incaricati del Registro Tumori esclusivamente attraverso applicazioni software dotate di adeguati sistemi di autenticazione e di autorizzazione in funzione

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE****SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE****SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

del ruolo degli incaricati e delle esigenze di accesso e trattamento dei dati, avendo cura di delimitare nel tempo e nella localizzazione sulla rete la possibilità di accesso ai medesimi dati e di predisporre meccanismi per la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno sei mesi. Tali applicazioni devono possedere le seguenti caratteristiche:

- a) un sistema di autenticazione a più fattori. Nella fase transitoria di cui all'articolo 16 del Regolamento necessaria per l'adeguamento tecnologico a tale soluzione, non superiore a 180 giorni dall'entrata in vigore del Regolamento, è possibile utilizzare credenziali costituite da codice identificativo e parola chiave riservata robusta, univoca, non condivisa, modificata con cadenza massima di 90 giorni;
- b) sia vietata la possibilità di effettuare accessi contemporanei con le medesime credenziali;
- c) sia vietato l'utilizzo di dispositivi automatici che consentano di consultare i dati in forma massiva;
- d) siano visualizzabili le informazioni relative alla sessione corrente e all'ultima sessione effettuata con le stesse credenziali (con l'indicazione almeno di data, ora e indirizzo di rete da cui è effettuata la connessione);

2.3 Le postazioni di lavoro utilizzate per il trattamento dei dati devono appartenere alla rete IP del Titolare del trattamento del Registro Tumori o essere dotate di certificato digitale, emesso da una Certification Authority ufficiale, che identifichi univocamente la postazione di lavoro.

2.4 Devono essere altresì adottate le misure di sicurezza e gli accorgimenti tecnici specificati nelle lettere d), e) e f) del punto 1.1 del presente disciplinare.

3. FASE DI CONSERVAZIONE DEI DATI

3.1 I dati raccolti dal Titolare del trattamento del Registro Tumori, codificati ai sensi del punto 2.1, devono essere memorizzati e conservati in luoghi e con modalità prestabilite dal Titolare stesso, in modo tale da proteggere l'identità e tutelare la riservatezza degli interessati.

3.2 I dati di cui al punto 3.1 devono essere conservati con garanzie di riservatezza, integrità e disponibilità, con conseguente possibilità di ripristino dei dati stessi in caso di guasti e malfunzionamenti, per un periodo di 1 anno, al fine di eventuali successive verifiche ed integrazione dei dati.

3.3 Il ripristino dei dati di cui al punto 3.1 deve avvenire secondo una documentata procedura di restore, prestabilita dal Titolare del trattamento.

3.4 I supporti informatici e i documenti cartacei contenenti i dati del Registro devono essere riposti dagli incaricati in appositi archivi, organizzati secondo una documentata procedura relativa alla nomenclatura e alla classificazione dei supporti in modo che siano univocamente identificabili, soltanto attraverso apposito codice in caso di necessità e di verifica.

4. ACCESSO AI LOCALI DEL REGISTRO TUMORI

4.1. L'accesso ai locali del Registro Tumori, ivi compresi i locali destinati a ospitare gli archivi di supporti informatici o cartacei, deve avvenire secondo una documentata procedura, prestabilita dal Titolare del trattamento, che preveda l'identificazione delle persone che accedono e la registrazione degli orari di ingresso e uscita di tali persone.

5. MANUTENZIONE DEI SISTEMI INFORMATICI



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

5.1 Nel rispetto di quanto prescritto dall'art.28 del GDPR, i soggetti esterni che effettuino delle attività di manutenzione dei sistemi informatici, che possono comportare il trattamento dei dati del Registro Tumori, devono essere designati Responsabili del trattamento in outsourcing.

5.2 I contratti di manutenzione, stipulati con i soggetti di cui al punto 5.1, devono prevedere specifiche clausole di riservatezza dei dati, la registrazione degli interventi con l'indicazione degli orari di inizio e fine, le persone che li hanno effettuati e le motivazioni che hanno determinato la necessità dei medesimi interventi.

6. CANCELLAZIONE DEI DATI E DISMISSIONE DEI SUPPORTI E DOCUMENTI CONTENENTI DATI

6.1 I dati presenti sul sistema informatico del Registro Tumori, devono essere cancellati o resi anonimi in maniera irreversibile trascorso un periodo di 30 anni dal decesso dell'interessato cui i dati si riferiscono.

6.2 La procedura di anonimizzazione di cui al punto precedente deve adottare tecniche adeguate alla protezione dell'identità del paziente da rischi legati all'identificabilità mediante individuazione, correlabilità e deduzione a partire dai dati sanitari. Devono essere applicate tecniche di randomizzazione e generalizzazione dei dati, tenuto conto dell'evoluzione tecnologica, in modo da mantenere nel complesso la distribuzione degli elementi rilevanti per finalità di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria espressamente previsti dal Regolamento all'articolo 3 comma 1 lettera d).

6.3 I supporti informatici (es. memorie di massa dei server e delle postazioni di lavoro, supporti rimovibili etc..) del Registro Tumori devono essere dismessi secondo quanto previsto dal Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 13 ottobre 2008 sui "Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) e misure di sicurezza dei dati personali" (G.U. n. 287 del 9 dicembre 2008).

6.4 I supporti cartacei del Registro Tumori, contenenti dati sanitari, devono essere distrutti secondo una documentata procedura, prestabilita dal Titolare del trattamento, entro un periodo di 10 anni dal decesso dell'interessato, cui i dati si riferiscono.

7. DATA BREACH

7.1 il titolare del Registro adotta misure tecniche e organizzative adeguate a rilevare tempestivamente eventuali violazioni dei dati personali e adempiere alle previsioni di cui agli articoli 33 e 34 del Regolamento UE 2016/679.

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 dicembre 2022, n. 491

Proclamazione del lutto regionale per la scomparsa del Papa emerito Benedetto XVI.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Puglia (l.r. 12 maggio 2004, n. 7 e s.m.i.);

APPRESA la notizia della dipartita del Papa emerito Benedetto XVI, i cui funerali saranno celebrati il 5 gennaio 2023;

RITENUTO di proclamare il lutto sul territorio regionale, disponendo l'esposizione della bandiera della Regione Puglia a mezz'asta su tutte le sedi istituzionali della Regione Puglia;

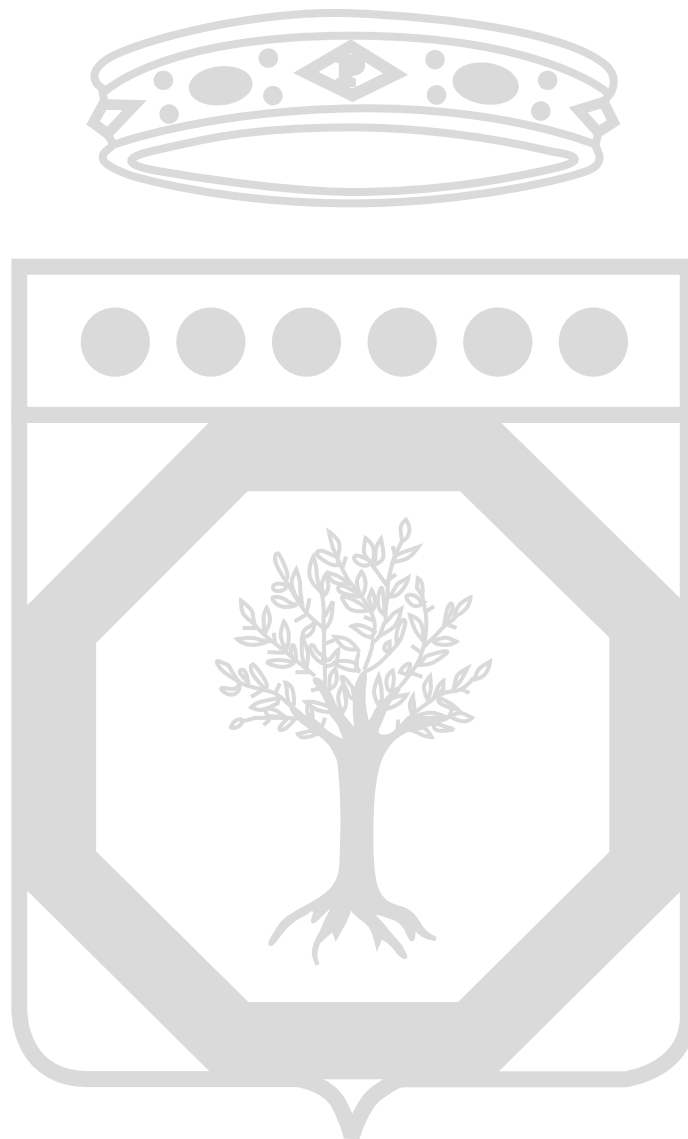
D E C R E T A

- di proclamare il lutto su tutto il territorio regionale nella giornata del 5 gennaio 2023, data della celebrazione delle esequie del Papa emerito Benedetto XVI.

Il presente Decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, addì 31 dicembre 2022

EMILIANO



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

Sito internet: <http://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Sostituto Direttore Responsabile **Dott. Antonio Rolli**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)